

Fondazione  
Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2023

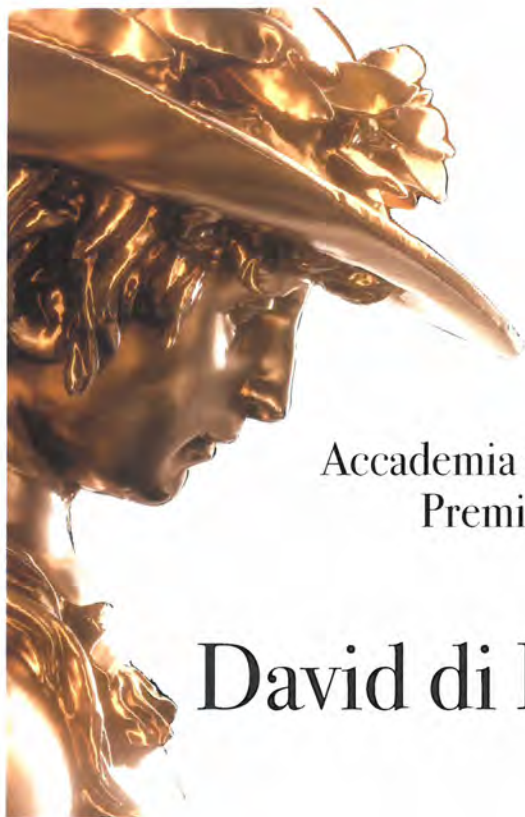


Direzione Generale  
CINEMA e  
AUDIOVISIVO  
■■■■■■■■■■

**SIAE** DALLA  
PARTE  
DI CHI  
CREA



**NUOVOIMAIE**  
i diritti degli artisti



Fondazione  
Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2023

**RASSEGNA STAMPA  
Volume I**



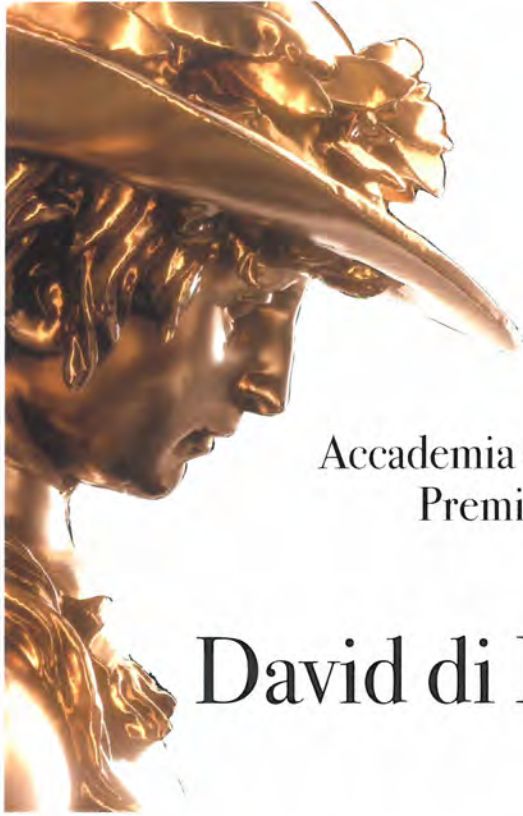
Fondazione  
Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

David di Donatello  
2023

# Indice

- VOLUME I** Le candidature  
Le voci del David  
Aspettando la premiazione David 68  
Dal Presidente della Repubblica
- VOLUME II** I premiati
- VOLUME III** David alla carriera: Marina Cicogna  
David Speciali: Isabella Rossellini, Enrico Vanzina  
David dello Spettatore  
David Internazionale  
David Giovani e Leoncino d'oro
- VOLUME IV** I cortometraggi  
"Les Nuits en Or" dei cortometraggi  
Fare Cinema: Giornata Mondiale del Cinema Italiano - 20 giugno 2023  
la cinquina dei cortometraggi del David 2023  
Italian Screens  
EFA - FAN of Europe  
Cinema Revolution  
Becoming Maestre  
I documentari
- VOLUME V** Donne e diritti umani  
Festa del Cinema di Roma  
FICE - Incontri del Cinema d'Essai, Mantova  
I maestri della luce  
Masterclass ACMF  
Rivelazioni Italiane, Firenze  
Salone del libro, Torino  
Soci Sostenitori  
Social - David News  
Sostenibilità  
Sponsor  
Urban Vision
- VOLUME VI** Dicono di noi
- VOLUME VII** Dicono di noi
- VOLUME VIII** Dicono di noi





Fondazione  
Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2023

## Le candidature

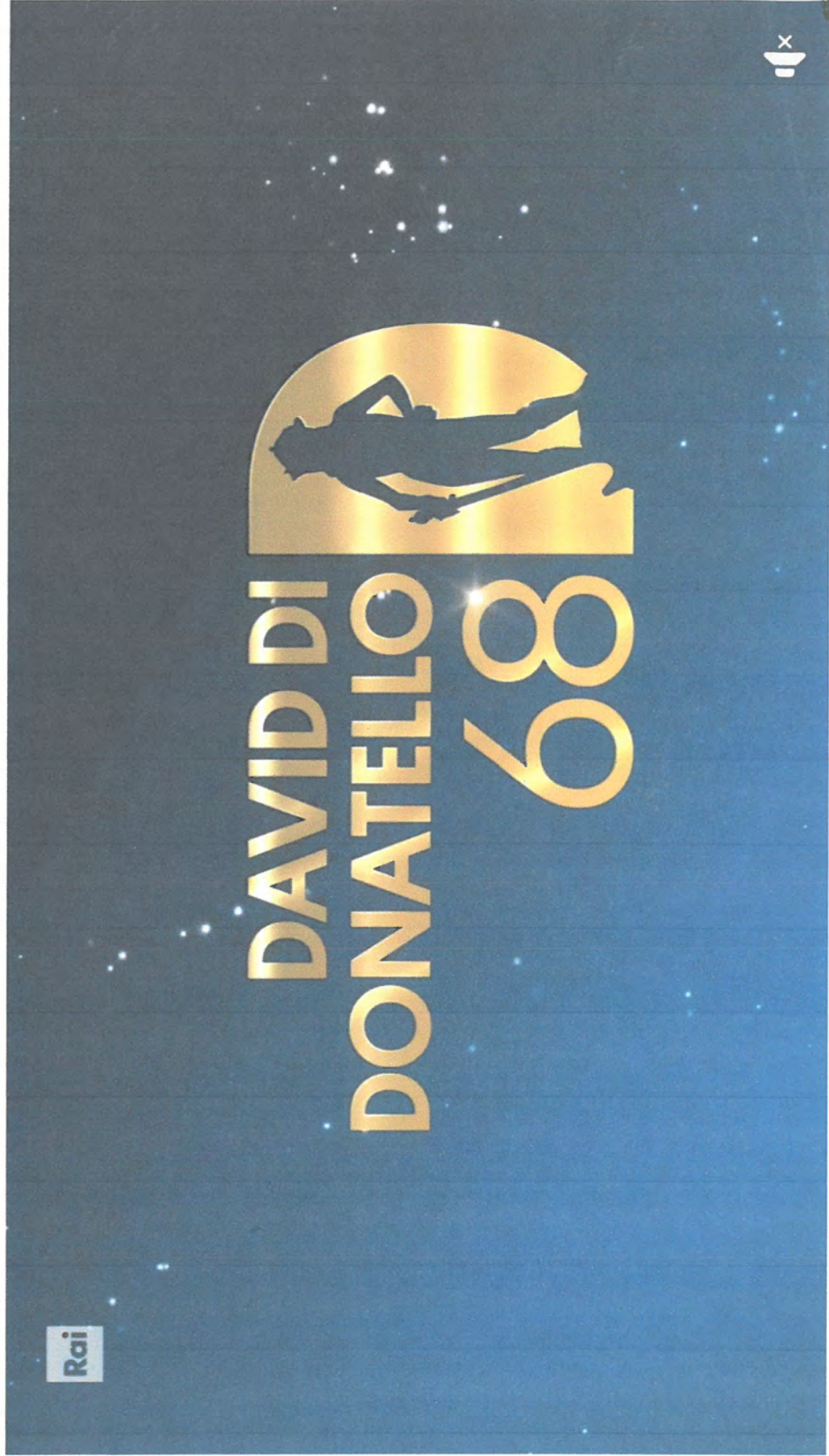


Premi David di Donatello era in diretta.

2 h · 🌐



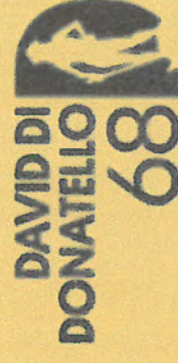
Conferenza stampa di annuncio delle cinque



# ANNUNCIO DELLE CANDIDATURE

30 marzo 2023, ore 12:00

In streaming sui nostri canali



**DAVID 68**

Online sul nostro canale ufficiale Facebook e su [rai.it/ufficiostampa](http://rai.it/ufficiostampa)







Premi David di Donatello ✓

2 h · 🌐



Giovedì 30 marzo alle 12 saranno annunciate le cinque delle 24 categorie di premio del [#David68](#)

Online sul nostro canale ufficiale di Facebook e su [rai.it/ufficiostampa](https://rai.it/ufficiostampa)

# ANNUNCIO DELLE CANDIDATURE

30 marzo 2023, ore 12:00

In streaming sui nostri canali





## **68^ EDIZIONE DEI PREMI DAVID DI DONATELLO**

**Conferenza stampa | Annuncio delle candidature**

**Giovedì 30 marzo | ore 12.30**

**Rai, Sala A | Viale Mazzini, 14 - Roma**

### ***Intervengono:***

**Stefano Coletta** – *Direttore Intrattenimento Prime Time*

**Piera Detassis** – *Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello*

**Nicola Maccanico** – *Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A.*

**Carlo Conti**

**Giovanni Anversa** – *Vice Direttore Intrattenimento Prime Time*

**Lucia Borgonzoni** – *Sottosegretario MiC*

La cerimonia di consegna dei David di Donatello  
in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su **Rai 1**

# TUTTI I CANDIDATI



I CANDIDATI AL DAVID 68





We Love Cinema ✓

1 g · 🌐

Annunciate le nomination della 68ª edizione dei David di Donatello. 🌟💎

"Esterno notte" è il film che ha ricevuto più candidature, ben 18, seguito da "La stranezza" e "Le otto montagne" che ne hanno totalizzate 14.

L'evento si svolgerà il 10 maggio a Roma.

[#david68](#)



## Candidature **MIGLIOR FILM**

DAVID DI DONATELLO 2023

- Esterno Notte** Marco Bellocchio
- La stranezza** Roberto Andò
- Il signore delle formiche** Gianni Amelio
- Le otto montagne** F. V. Groeningen e C. Vandermeersch
- Nostalgia** Mario Martone





## CANDIDATI PREMI DAVID DI DONATELLO 2023

QUESTE LE CANDIDATURE AI PREMI DAVID DI DONATELLO 2023 DEI FILM USCITI AL CINEMA DAL 1° MARZO 2022 AL 31 DICEMBRE 2022, IN ORDINE ALFABETICO, VOTATE DAL 1° AL 14 MARZO 2023 DAI COMPONENTI LA GIURIA DELL'ACCADEMIA E TRASMESSE UFFICIALMENTE DALLO STUDIO NOTARILE MARCO PAPI. LE COMUNICA ALLA STAMPA PIERA DETASSIS, PRESIDENTE E DIRETTRICE ARTISTICA DELL'ACCADEMIA

MOTORE DI RICERCA

CANDIDATI

VINCITORI

RESOCONTO VOTI CANDIDATI

RESOCONTO VOTI VINCITORI

FILM

REGIA

ESORDIO ALLA REGIA

SCENEGGIATURA ORIGINALE

SCENEGGIATURA NON ORIG.

PRODUTTORE

ATTRICE PROTAGONISTA

ATTORE PROTAGONISTA

ATTRICE NON PROTAGONISTA

ATTORE NON PROTAGONISTA

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

COMPOSITORE

CANZONE ORIGINALE

SCENOGRAFIA

COSTUMI

TRUCCO

ACCONCIATURA

MONTAGGIO

SUONO

EFFETTI VISIVI VFX

DOCUMENTARIO

CORTOMETRAGGIO

FILM INTERNAZIONALE

DAVID GIOVANI

## MIGLIOR FILM

ESTERNO NOTTE

REGIA DI: **MARCO BELLOCCHIO**



IL SIGNORE DELLE FORMICHE

REGIA DI: **GIANNI AMELIO**



LA STRANEZZA

REGIA DI: **ROBERTO ANDO'**



LE OTTO MONTAGNE

REGIA DI: **FELIX VAN GROENINGEN - CHARLOTTE VANDERMEERSH**



NOSTALGIA

REGIA DI: **MARIO MARTONE**





# A villa Maria Fumetti e film con Renzoni

Domani ci sono Margini e Fehida

**Claudio Marnugi**

**Livorno** Doppio appuntamento per gli amanti del cinema e del fumetto, domani 26 giugno.

Grazie alla collaborazione tra Kinoglaz, Nido del Cuculo e Menicagli Pianoforti, associazioni creatrici di "Sguardi in Fortezza" - rassegna di cinema d'essai della Fortezza Vecchia - saranno a Livorno Tommaso Renzoni, Niccolò Falsetti e Raffaele Sorrentino per presentare un film e un fumetto, "Margini" e "Fehida" (edito da Minimum Fax), in due luoghi diversi.

Si comincia alle 17.30 a Villa Maria quando Renzoni (sceneggiatore di Margini) presenterà la *graphic novel* "Fehida", ispirata alla faida di San Luca, da lui scritta e disegnata da Raffaele Sorrentino (già autore del fumetto cult "Habitat").

Fehida, racconta la Mafia demitizzandola (finalmente!) e in particolare fa il focus sulle vicende dei Romeo e dei Mancuso, tra l'Italia e la Germania (fino alla strage di Duisburg). Camorra e 'ndrangheta non vi sembreranno più le stesse dopo la lettura di "Fehida"

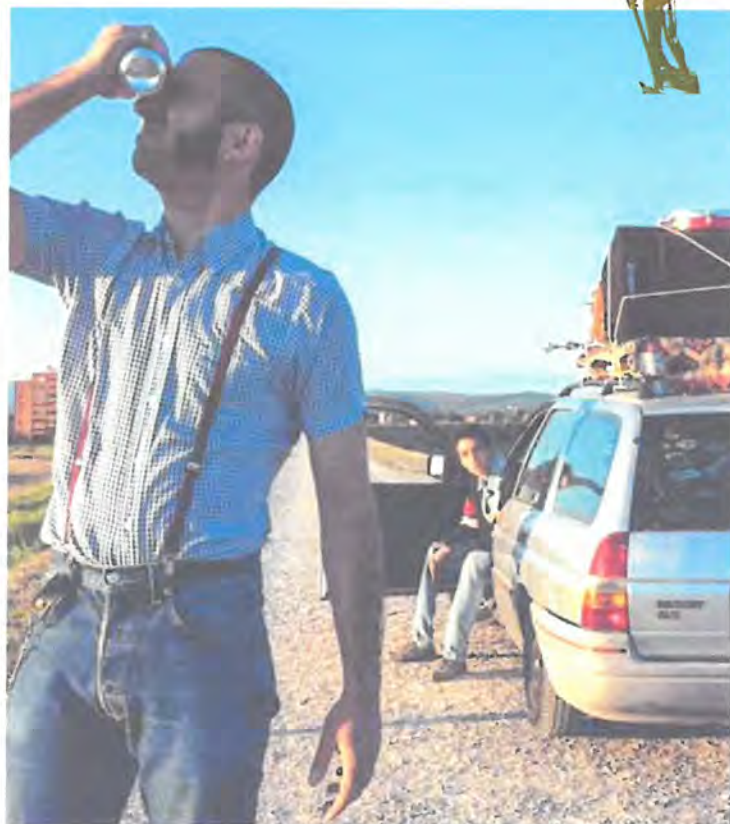
perché il fumetto, sapientemente, intreccia le questioni individuali con la cronaca, mettendo in scena le vicende personali di Luca e Francesco, due bambini calabresi degli anni Novanta che si ritroveranno al centro dell'Inferno, tutto (e solo) per comprendere il loro posto nel mondo.

L'iniziativa anticipa "La Bella Estate - I mestieri del cinema", le giornate d'incontri ad ingresso libero incentrate sul cinema organizzate a Villa Maria (via Redi 22). Il dibattito sarà condotto da Marco Bruciati e Virginia Tonfoni.

In Fortezza Vecchia alle 21.30, Tommaso Renzoni, sceneggiatore, e Niccolò Falsetti, regista del film, presenteranno il loro "Margini", gioiello dell'ultima stagione cinematografica, candidato a due **David di Donatello** (miglior regista esordiente e miglior canzone).

Il film è una commedia-drammatica ambientata a Grosseto nel 2008, racconta il mondo del punk di provincia, tra frustrazioni, mito e vita quotidiana: una band locale riceve la notizia di poter aprire il concerto di un gruppo americano di successo, ma il concerto

Una scena dal film *Margini* di Tommaso Renzoni candidato al David di Donatello e che sarà presentato domani sera in Fortezza Vecchia



Alle 17.30 nel parco l'autore presenterà la *graphic novel* ispirata alla faida di San Luca. Poi tutti in Fortezza

viene annullato. Questo darà la via ad un caleidoscopio di situazioni che diventerà un viaggio di formazione individuale e collettivo.

Il film è scritto anche da uno dei protagonisti, Francesco Iurbanti ("I primi della lista", "Una questione privata", "Acciaio"). Nell'opera un cast di volti noti, tutti bravissimi: Paolo Cioni (il Marchino del Barlume), Nicola Rignanesi, Valentina Carmelutti, Silvia D'Amico e Zerocalcare.

Zerocalcare, fumettista cult non anche per le serie animate di Netflix, ha creato anche il manifesto del film col suo tipico stile caricaturale e dolente, adattissimo ai dolori della provincia (la periferia romana e la Grosseto del film non sono poi così distanti).

L'ingresso a "Sguardi in Fortezza" costa 7 euro e comprende una consumazione al Fortezza Bar della Quadratura dei Pisani. ●

Foto: M. L. / AGF



SABATO 24 GIUGNO 2023  
CORRIERE DELLE ALPI

# CULTURA & SOCIETÀ

IL PERSONAGGIO

## Masiero alla conquista del mondo con i fumetti «Un'arte che merita un posto in Biennale»

Nato a Rovigo, è il direttore editoriale della Sergio Bonelli, «quelli di Tex». Con lui una nutrita squadra veneta

Massimo Tonizzo

Il futuro del fumetto italiano punta ormai sempre di più alla diversificazione dei contenuti e al multimediale. Ma continua a contare su un consistente zoccolo duro di appassionati che non mollerà mai il tradizionale cartaceo e che in Veneto ha una base di lettori, ma anche di autori e di formazione molto forte.

A definire i prossimi passi del cosiddetto "fumetto popolare" in Italia è il direttore editoriale di Sergio Bonelli («Quelli di Tex», per i meno ferrati in materia, come scherza lui stesso) Michele Masiero, che, partito dalla provincia di Rovigo, ora è tra i pochi che in pratica decidono le mosse principali per il fumetto nazionale.

«Il Veneto alla conquista del mondo», sorride Masiero, nato a Castelmassa nel 1967. È nel mondo del fumetto dal 1985, prima su "Fumo di China", poi sulle testate "Starmagazine", "Cyborg" e "Glamour" per approdare infine a Bonelli.

«Scherzi a parte», continua, «anche se non penso si possa parlare di una vera e propria scuola veneta, è vero però che la nostra regione ha sempre avuto una sintonia fortissima con il mondo del fumetto. Pensando solo ai nomi importanti passati per la casa editrice per la quale lavoro, ci sono Milo Manara e Giorgio Cavazzano tra i decenni, ma anche ad esempio Andrea Artusi nella nuova generazione, per non parlare di chi già lavora con le potenze internazionali in Francia o negli Stati Uniti».

Proprio dal Veneto, dun-

que, potrebbe partire, secondo Masiero, una importante rivalutazione artistica del fumetto. «Sarebbe molto bello se, dopo le prime aperture dimostrate in questi anni, la Biennale di Venezia decidesse di dedicare al fumetto una intero settore delle sue molte attività», suggerisce, «Le possibilità ci sono e penso che sarebbe una opportunità molto interessante e che potrebbe avere riscontro forte sia di pubblico sia per mostrare le molte innovazioni che negli ultimi anni ci sono state nel settore».

Innovazioni che proprio Masiero ha illustrato a Milano nelle due giornate organizzate dalla rivista Best Movie per presentare le novità del settore e che ha visto anche la prima presentazione del nuovo progetto Bonelli, la miniserie che vedrà Dylan Dog collaborare con una delle icone del fumetto mondiale, Batman. «Non possiamo parlare di un cinematic universe come i colossi americani», spiega, «Ma anche in Bonelli abbiamo deciso di non limitarci al media della carta. Sono nati così per ora il film di Dampyr e la serie tv di Dragonero. Siamo stati riconosciuti per decenni nel mondo della carta stampata e ora cerchiamo di portare la nostra riconoscibilità anche altrove. Di Dragonero ad esempio abbiamo più incarnazioni. C'è quella classica, una versione più adulta destinata ai volumi cartonati da libreria e, infine, una versione più "young", che è quella a cui si ispira la serie. Il film di Dampyr ha avuto invece alcuni problemi a causa della pandemia, ma gli effetti digi-



Michele Masiero è il direttore editoriale di Sergio Bonelli. Partito da Rovigo, ora decide le sorti del fumetto nazionale



tali hanno ottenuto la nomination ai **David di Donatello**, un riconoscimento per le capacità dei giovani che se ne sono occupati».

Proprio su Dragonero per la tivù ha lavorato uno dei giovani autori Bonelli veneti, il veneziano Diego Bonesso, che ha curato la versione animata dei draghi ed è anche contemporaneamente nelle librerie con il volume "Dragonero - gli eroi", mentre altro progetto in arrivo è quello legato alla nuova gestione di Dylan Dog, che pas-

sa dalle mani di Roberto Recchioni a quelle di Barbara Baldi.

«Oltre ad essere un'ottima sceneggiatrice sa anche gestire molto bene il lavoro di team», osserva il direttore, «Roberto Recchioni resterà come sceneggiatore, il suo periodo è servito a dare una scossa, in un momento in cui Dylan sembrava appiattirsi. Ora vogliamo invece tornare alle origini, ma chiaramente con un'ottica rivolta alle narrazioni di stampo moderno. Barbara ha già molto insisti-

to per un ritorno all'horror delle origini, ma intanto faremo incontrare il nostro personaggio più iconico dopo Tex con una grande icona del fumetto mondiale come Batman, per un ciclo di episodi che spero resteranno nella storia dei principali crossover del fumetto. Poi, non si sa mai: Martin Mystere e Nathan Never a Venezia ci sono già stati, non è detto che in un futuro ci sia un inglese un poco particolare in giro per le calli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CULTURA & SOCIETÀ

IL PERSONAGGIO

## Masiero alla conquista del mondo con i fumetti «Un'arte che merita un posto in Biennale»

Nato a Rovigo, è il direttore editoriale della Sergio Bonelli, «quelli di Tex». Con lui una nutrita squadra veneta

Massimo Tonizzo

Il futuro del fumetto italiano punta ormai sempre di più alla diversificazione dei contenuti e al multimediale. Ma continua a contare su un consistente zoccolo duro di appassionati che non mollerà mai il tradizionale cartaceo e che in Veneto ha una base di lettori, ma anche di autori e di formazione molto forte.

A definire i prossimi passi del cosiddetto "fumetto popolare" in Italia è il direttore editoriale di Sergio Bonelli («Quelli di Tex», per i meno ferrati in materia, come scherza lui stesso) Michele Masiero, che, partito dalla provincia di Rovigo, ora è tra i pochi che in pratica decidono le mosse principali per il fumetto nazionale.

«Il Veneto alla conquista del mondo», sorride Masiero, nato a Castelmassa nel 1967. È nel mondo del fumetto dal 1985, prima su "Fumo di China", poi sulle testate "Starmagazine", "Cyborg" e "Glamour" per approdare infine a Bonelli.

«Scherzi a parte», continua, «anche se non penso si possa parlare di una vera e propria scuola veneta, è vero però che la nostra regione ha sempre avuto una sintonia fortissima con il mondo del fumetto. Pensando solo ai nomi importanti passati per la casa editrice per la quale lavoro, ci sono Milo Manara e Giorgio Cavazzano tra i decenni, ma anche ad esempio Andrea Artusi nella nuova generazione, per non parlare di chi già lavora con le potenze internazionali in Francia o negli Stati Uniti».

Proprio dal Veneto, dun-

que, potrebbe partire, secondo Masiero, una importante rivalutazione artistica del fumetto. «Sarebbe molto bello se, dopo le prime aperture dimostrate in questi anni, la Biennale di Venezia decidesse di dedicare al fumetto un intero settore delle sue molte attività», suggerisce, «Le possibilità ci sono e penso che sarebbe una opportunità molto interessante e che potrebbe avere riscontro forte sia di pubblico sia per mostrare le molte innovazioni che negli ultimi anni ci sono state nel settore».

Innovazioni che proprio Masiero ha illustrato a Milano nelle due giornate organizzate dalla rivista Best Movie per presentare le novità del settore e che ha visto anche la prima presentazione del nuovo progetto Bonelli, la miniserie che vedrà Dylan Dog collaborare con una delle icone del fumetto mondiale, Batman. «Non possiamo parlare di un cinematic universe come i colossi americani», spiega, «Ma anche in Bonelli abbiamo deciso di non limitarci al media della carta. Sono nati così per ora il film di Dampyr e la serie tv di Dragonero. Siamo stati riconoscibili per decenni nel mondo della carta stampata e ora cerchiamo di portare la nostra riconoscibilità anche altrove. Di Dragonero ad esempio abbiamo più incarnazioni. C'è quella classica, una versione più adulta destinata ai volumi cartonati da libreria e, infine, una versione più "young", che è quella a cui si ispira la serie. Il film di Dampyr ha avuto invece alcuni problemi a causa della pandemia, ma gli effetti digi-



Michele Masiero è il direttore editoriale di Sergio Bonelli. Partito da Rovigo, ora decide le sorti del fumetto nazionale



tali hanno ottenuto la nomination ai David di Donatello, un riconoscimento per le capacità dei giovani che se ne sono occupati».

Proprio su Dragonero per la tivù ha lavorato uno dei giovani autori Bonelli veneti, il veneziano Diego Bonesso, che ha curato la versione animata dei draghi ed è anche contemporaneamente nelle librerie con il volume "Dragonero - gli eroi", mentre altro progetto in arrivo è quello legato alla nuova gestione di Dylan Dog, che pas-

sa dalle mani di Roberto Recchioni a quelle di Barbara Baraldi.

«Oltre ad essere un'ottima sceneggiatrice sa anche gestire molto bene il lavoro di team», osserva il direttore, «Roberto Recchioni resterà come sceneggiatore, il suo periodo è servito a dare una scossa, in un momento in cui Dylan sembrava appiattirsi. Ora vogliamo invece tornare alle origini, ma chiaramente con un'ottica rivolta alle narrazioni di stampo moderno. Barbara ha già molto insisti-

to per un ritorno all'horror delle origini, ma intanto faremo incontrare il nostro personaggio più iconico dopo Tex con una grande icona del fumetto mondiale come Batman, per un ciclo di episodi che spero resteranno nella storia dei principali crossover del fumetto. Poi, non si sa mai: Martin Mystère e Nathan Never a Venezia ci sono già stati, non è detto che in un futuro ci sia un inglese un poco particolare in giro per le calli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SABATO 24 GIUGNO 2023  
LA NUOVA

# CULTURA & SOCIETÀ

IL PERSONAGGIO

## Masiero alla conquista del mondo con i fumetti «Un'arte che merita un posto in Biennale»

Nato a Rovigo, è il direttore editoriale della Sergio Bonelli, «quelli di Tex». Con lui una nutrita squadra veneta

Massimo Tonizzo

Il futuro del fumetto italiano punta ormai sempre di più alla diversificazione dei contenuti e al multimediale. Ma continua a contare su un consistente zoccolo duro di appassionati che non mollerà mai il tradizionale cartaceo e che in Veneto ha una base di lettori, ma anche di autori e di formazioni molto forte.

A definire i prossimi passi del cosiddetto "fumetto popolare" in Italia è il direttore editoriale di Sergio Bonelli («Quelli di Tex»), per i meno ferrati in materia, come scherza lui stesso) Michele Masiero, che, partito dalla provincia di Rovigo, ora è tra i pochi che in pratica decidono le mosse principali per il fumetto nazionale.

«Il Veneto alla conquista del mondo», sorride Masiero, nato a Castelmassa nel 1967. È nel mondo del fumetto dal 1985, prima su "Fumo di China", poi sulle testate "Starmagazine", "Cyborg" e "Glamour" per approdare infine a Bonelli.

«Scherzi a parte», continua, «anche se non penso si possa parlare di una vera e propria scuola veneta, è vero però che la nostra regione ha sempre avuto una sintonia fortissima con il mondo del fumetto. Pensando solo ai nomi importanti passati per la casa editrice per la quale lavoro, ci sono Milo Manara e Giorgio Cavazzano tra i decani, ma anche ad esempio Andrea Artusi nella nuova generazione, per non parlare di chi già lavora con le potenze internazionali in Francia o negli Stati Uniti».

Proprio dal Veneto, dun-

que, potrebbe partire, secondo Masiero, una importante rivalutazione artistica del fumetto. «Sarebbe molto bello se, dopo le prime aperture dimostrate in questi anni, la Biennale di Venezia decidesse di dedicare al fumetto un intero settore delle sue molte attività», suggerisce, «Le possibilità ci sono e penso che sarebbe una opportunità molto interessante e che potrebbe avere riscontro forte sia di pubblico sia per mostrare le molte innovazioni che negli ultimi anni ci sono state nel settore».

Innovazioni che proprio Masiero ha illustrato a Milano nelle due giornate organizzate dalla rivista Best Movie per presentare le novità del settore e che ha visto anche la prima presentazione del nuovo progetto Bonelli, la miniserie che vedrà Dylan Dog collaborare con una delle icone del fumetto mondiale, Batman. «Non possiamo parlare di un cinematico universale come i colossi americani», spiega, «Ma anche in Bonelli abbiamo deciso di non limitarci al media della carta. Sono nati così per ora il film di Dampyr e la serie tv di Dragonero. Siamo stati riconoscibili per decenni nel mondo della carta stampata e ora cerchiamo di portare la nostra riconoscibilità anche altrove. Di Dragonero ad esempio abbiamo più incarnazioni. C'è quella classica, una versione più adulta destinata ai volumi cartonati da libreria e, infine, una versione più "young", che è quella a cui si ispira la serie. Il film di Dampyr ha avuto invece alcuni problemi a causa della pandemia, ma gli effetti digi-



Michele Masiero è il direttore editoriale di Sergio Bonelli. Partito da Rovigo, ora decide le sorti del fumetto nazionale



tali hanno ottenuto la nomination ai David di Donatello, un riconoscimento per le capacità dei giovani che se ne sono occupati».

Proprio su Dragonero per la tivù ha lavorato uno dei giovani autori Bonelli veneti, il veneziano Diego Boneso, che ha curato la versione animata dei draghi ed è anche contemporaneamente nelle librerie con il volume "Dragonero - gli eroi", mentre altro progetto in arrivo è quello legato alla nuova gestione di Dylan Dog, che pas-

sa dalle mani di Roberto Recchioni a quelle di Barbara Baraldi.

«Oltre ad essere un'ottima sceneggiatrice sa anche gestire molto bene il lavoro di team», osserva il direttore, «Roberto Recchioni resterà come sceneggiatore, il suo periodo è servito a dare una scossa, in un momento in cui Dylan sembrava appiattirsi. Ora vogliamo invece tornare alle origini, ma chiaramente con un'ottica rivolta alle narrazioni di stampo moderno. Barbara ha già molto insisti-

to per un ritorno all'horror delle origini, ma intanto faremo incontrare il nostro personaggio più iconico dopo Tex con una grande icona del fumetto mondiale come Batman, per un ciclo di episodi che spero resteranno nella storia dei principali crossover del fumetto. Poi, non si sa mai: Martin Mystere e Nathan Never a Venezia ci sono già stati, non è detto che in un futuro ci sia un inglese un poco particolare in giro per le calli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CULTURA & SOCIETÀ

IL PERSONAGGIO

## Masiero alla conquista del mondo con i fumetti «Un'arte che merita un posto in Biennale»

Nato a Rovigo, è il direttore editoriale della Sergio Bonelli, «quelli di Tex». Con lui una nutrita squadra veneta

Massimo Tonizzo

Il futuro del fumetto italiano punta ormai sempre di più alla diversificazione dei contenuti e al multimediale. Ma continua a contare su un consistente zoccolo duro di appassionati che non mollerà mai il tradizionale cartaceo e che in Veneto ha una base di lettori, ma anche di autori e di formazione molto forte.

A definire i prossimi passi del cosiddetto "fumetto popolare" in Italia è il direttore editoriale di Sergio Bonelli («Quelli di Tex», per i meno ferrati in materia, come scherza lui stesso) Michele Masiero, che, partito dalla provincia di Rovigo, ora è tra i pochi che in pratica decidono le mosse principali per il fumetto nazionale.

«Il Veneto alla conquista del mondo», sorride Masiero, nato a Castelmassa nel 1967. È nel mondo del fumetto dal 1985, prima su "Fumo di China", poi sulle testate "Starmagazine", "Cyborg" e "Glamour" per approdare infine a Bonelli.

«Scherzi a parte», continua, «anche se non penso si possa parlare di una vera e propria scuola veneta, è vero però che la nostra regione ha sempre avuto una sintonia fortissima con il mondo del fumetto. Pensando solo ai nomi importanti passati per la casa editrice per la quale lavoro, ci sono Milo Manara e Giorgio Cavazzano tra i decani, ma anche ad esempio Andrea Artusi nella nuova generazione, per non parlare di chi già lavora con le potenze internazionali in Francia o negli Stati Uniti».

Proprio dal Veneto, dun-

que, potrebbe partire, secondo Masiero, una importante rivalutazione artistica del fumetto. «Sarebbe molto bello se, dopo le prime aperture dimostrate in questi anni, la Biennale di Venezia decidesse di dedicare al fumetto un intero settore delle sue molte attività», suggerisce, «Le possibilità ci sono e penso che sarebbe una opportunità molto interessante e che potrebbe avere riscontro forte sia di pubblico sia per mostrare le molte innovazioni che negli ultimi anni ci sono state nel settore».

Innovazioni che proprio Masiero ha illustrato a Milano nelle due giornate organizzate dalla rivista Best Movie per presentare le novità del settore e che ha visto anche la prima presentazione del nuovo progetto Bonelli, la miniserie che vedrà Dylan Dog collaborare con una delle icone del fumetto mondiale, Batman. «Non possiamo parlare di un cinematico univoco come i colossi americani», spiega, «Ma anche in Bonelli abbiamo deciso di non limitarci al media della carta. Sono nati così per ora il film di Dampyr e la serie tv di Dragonero. Siamo stati riconoscibili per decenni nel mondo della carta stampata e ora cerchiamo di portare la nostra riconoscibilità anche altrove. Di Dragonero ad esempio abbiamo più incarnazioni. C'è quella classica, una versione più adulta destinata ai volumi cartonati da libreria e, infine, una versione più "young", che è quella a cui si ispira la serie. Il film di Dampyr ha avuto invece alcuni problemi a causa della pandemia, ma gli effetti digi-



Michele Masiero è il direttore editoriale di Sergio Bonelli. Partito da Rovigo, ora decide le sorti del fumetto nazionale



tali hanno ottenuto la nomination ai David di Donatello, un riconoscimento per le capacità dei giovani che se ne sono occupati».

Proprio su Dragonero per la tivù ha lavorato uno dei giovani autori Bonelli veneti, il veneziano Diego Bonesso, che ha curato la versione animata dei draghi ed è anche contemporaneamente nelle librerie con il volume "Dragonero - gli eroi", mentre altro progetto in arrivo è quello legato alla nuova gestione di Dylan Dog, che pas-

sa dalle mani di Roberto Recchioni a quelle di Barbara Baraldi.

«Oltre ad essere un'ottima sceneggiatrice sa anche gestire molto bene il lavoro di team», osserva il direttore, «Roberto Recchioni resterà come sceneggiatore, il suo periodo è servito a dare una scossa, in un momento in cui Dylan sembrava appiattirsi. Ora vogliamo invece tornare alle origini, ma chiaramente con un'ottica rivolta alle narrazioni di stampo moderno. Barbara ha già molto insisti-

to per un ritorno all'horror delle origini, ma intanto faremo incontrare il nostro personaggio più iconico dopo Tex con una grande icona del fumetto mondiale come Batman, per un ciclo di episodi che spero resteranno nella storia dei principali crossover del fumetto. Poi, non si sa mai: Martin Mystere e Nathan Never a Venezia ci sono già stati, non è detto che in un futuro ci sia un inglese un poco particolare in giro per le calli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La rassegna: da stasera **Cinema** d'essai re degli Sguardi in Fortezza

di **Claudio Marmugi**

**Livorno** La Fortezza Vecchia è anche cinema, con la "C" maiuscola, come solo l'amore per le pellicole d'essai sa esserlo. Da 7 anni, infatti, la collaborazione tra l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Menicagli Pianoforti, Kinoglaze Nido del Cuculo ha generato "Sguardi in Fortezza", una delle rassegne di cinema d'autore più importanti della città.

"Sguardi in Fortezza", con quattordici appuntamenti estivi, ogni lunedì, quindi da oggi all'11 settembre, porterà i migliori film "di nicchia" a Livorno. Si comincia con un attore livornese, Lorenzo Aloi, protagonista del film "La tana", che presenterà la pellicola personalmente accompagnato dalla sua regista, Beatrice Baldacci.

"La tana", originalissima opera prima della regista umbra, racconta di una singolare storia d'amore tra due giovani, vicini di casa. Il film ha vin-

to, alla 78ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il Premio "Hollywood Foreign Press Association".

A moderare l'incontro il regista livornese Luca Dal Canto che, nel 2012, per primo, ha diretto Aloi nel cortometraggio "il cappotto di lana".

Ancora film italiani a giugno: il 19, Alex Infascelli porterà a Livorno il nuovo documentario "Kill me if you can", il racconto del dirottamento più lungo di tutta la storia dell'aviazione mondiale; il 26 sarà la volta di "Margini" film in nomination agli ultimi **David di Donatello**, che sarà presentato per l'occasione dal regista Nicolò Falsetti e dallo sceneggiatore Tommaso Renzoni.

Saranno tutti al "femminile" i mesi di luglio e agosto dove si attiverà anche la collaborazione con "Effetto Venezia" (l'edizione 2023 è dedicata al cinema) e quella con il Festival di Venezia, quando arriveranno in Fortezza Vecchia 5 titoli passati dalla Laguna, di 5 registe: Jasmine Trinca con "Mar-



Un'immagine delle passate edizioni di "Sguardi in Fortezza"

**Si comincia con un attore livornese, Lorenzo Aloi, protagonista del film "La tana"**

cel", Carolina Cavalli con "Amanda", Susanna Nicchiarelli con "Chiara", Laura Poitras con "Tutta la bellezza e il dolore" (film vincitore del "Leone d'oro 2022") e Valentina Bertani con "La timidezza delle chiome" (in collaborazione con le giocate degli autori). Ad agosto il cinema rosa si aprirà, invece, all'Europa e al mondo: il 7 agosto protagonista la Germania di "Kokon" di Leoni Krippendorf (in collaborazione con Goethe Institut e Icti); il 14 la Norvegia di "Ninja-

baby" di Yngvild Sve Flikke; il 21 i Balcani di "L'appuntamento" di Teona Strugar Mitevska; il 28 la Tunisia di "Il frutto della tarda estate" di Erige Sehiri.

A chiudere il film francese "A letto con Sartre" di Samuel Benchetrit, il 4 settembre e il gran finale col consueto "film a scatola chiusa" di lunedì 11.

**Info.** Ingresso alle proiezioni 7 euro comprensivo di una consumazione al "Fortezza Bar". I biglietti sono acquistabili in prevendita sul sito [www.fortezzeavecchia.it](http://www.fortezzeavecchia.it).

## FAUSTO RUSSO ALESI

L'attore candidato ai Nastri D'Argento parla di «Rapito» di Bellocchio

## «Tragicità e umanità del caso Mortare»

Sul ruolo: «Sono un padre che lotta per il figlio»

DI GIULIA BIANCONI

«Con "Rapito" affrontiamo la complessità di tematiche religiose e politiche in un momento preciso della nostra storia, ma non punta il dito contro la Chiesa e non vuole essere ideologico. Abbiamo raccontato una vicenda tragica e umana, dando la possibilità allo spettatore di riflettere su tematiche attuali, come il potere, la tolleranza, il non essere ciechi di fronte alla sofferenza altrui. Volevamo sollecitare l'ascolto, perché è solo attraverso quello che possiamo capire chi siamo».

Fausto Russo Alesi parla a Il Tempo dell'ultimo film di Marco Bellocchio, nel quale interpreta Momolo Mortara, il padre del bambino ebreo Edgardo che nel 1858 fu strappato alla sua famiglia per essere allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX. Per questo ruolo l'attore siciliano, 49 anni, ha ricevuto una candidatura ai Nastri d'argento, dopo aver conquistato una nomination anche agli ultimi David di Donatello per il personaggio di Francesco Cossiga in «Esterno notte» sempre di Bellocchio. Per Russo Alesi è un anno pieno di soddisfazioni, che andrà avanti con la tournée teatrale de "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo, di cui è protagonista e regista.

**Cosa ha significato tornare a lavorare con Bellocchio?**

«È stata una gioia immensa, soprattutto per un'opera che affronta qualcosa di molto forte, una vicenda che fa parte della nostra storia, che risuo-

na e vibra nel presente. Il film è senza tempo e per me avere la possibilità di entrare dentro la complessità e la tragicità di questa storia è stato un viaggio estremamente denso».

**In che modo si è avvicinato al personaggio di Momolo Mortara?**

«Con Barbara Ronchi, un'attrice straordinaria che nel film è mia moglie Marianna, abbiamo fatto un lavoro di coppia. Il film parla anche di una famiglia che subisce un abuso di potere, ed è stato fondamentale trovare la giusta coesione tra noi. Anche con il piccolo protagonista (Enea Sala), abbiamo cercato di creare un nucleo affettivo. Siamo stati accolti dalla comunità ebraica e la conoscenza della loro cultura è stata alla base della nostra preparazione».

**Quanto ha messo del suo essere genitore nella vita reale in questo ruolo?**

«Momolo è un padre disposto a mettere da parte i suoi principi per riavere suo figlio, è un uomo che non rinuncerà mai alla possibilità di ritrovare il suo bambino e avere giustizia. Io mi sono chiesto a cosa ti aggrappi quando ti accade qualcosa del genere ed è difficile trovare una risposta. Ho cercato di raccontare la tragedia di questo padre mutilato, privato di un diritto naturale. Essere genitore nella vita mi ha fatto sentire molto vicino al personaggio, ma ho cercato anche di mantenere la giusta distanza».

**Sarà felice per la candidatura ai Nastri...**

«Già solo la nomination è un

riconoscimento importante che dà la forza di andare avanti in questo lavoro. Anche la condivisione con il pubblico è essenziale. Ecco perché sono contento della promozione che stiamo facendo del film in giro per l'Italia, e spero che diventi una pratica che possa durare nel tempo per dare respiro alla sala. Facciamo questo lavoro per confrontarci con gli spettatori, sentire le loro emozioni e impressioni, anche come crescita personale».

**Prima dei Nastri, c'è stata anche la nomination ai David di Donatello. Insomma, è un anno importante per lei.**

«Direi bellissimo. Ho avuto la fortuna di poter approfondire

**Fausto Russo Alesi**  
Protagonista dell'ultimo film di Marco Bellocchio, nel quale interpreta Momolo Mortara, il padre del bambino ebreo Edgardo



un lavoro con un grande autore del nostro cinema come Marco, ho incontrato colleghi strepitosi e anche il teatro mi ha dato tante soddisfazioni. Dieci anni dopo "Natale in casa Cupiello", sono riuscito a portare sul palcoscenico "L'arte della commedia" sem-

pre di Eduardo De Filippo. Dopo aver debuttato al San Ferdinando di Napoli, il prossimo anno sarò in tournée con uno spettacolo che parla proprio del valore del nostro mestiere, di cui curo anche la regia». **Un giorno dirigerà anche un**

**film?**  
«Perché no. Se matura l'esigenza di raccontare una storia, la strada per comunicarla può passare per il teatro come per il cinema. Per ora sul grande schermo sto approfondendo il mio lavoro di attore».

ORIPRODUZIONE BIRROVITA



## 36 SPETTACOLI E TEMPO LIBERO

RIPRESE AL VIA Lunedì 12 giugno il primo ciak della nuova produzione della veronese K+

# L'invenzione di noi due Dal romanzo al film con Guanciale e D'Amico

Tratto dal libro di Matteo Bussola, con la regia di Corrado Ceron, sarà girato nella nostra città ritratta «fuori dai cliché da cartolina turistica»

Alessandra Galetto  
alessandra.galetto@arena.it

●● Non è possibile smettere di amarsi. Soprattutto se per più di vent'anni si è stati una cosa sola. Il fatto è però che la vita, con la sua prosa fatta di incombenze spesso gravose e quotidianità poco esaltanti, porta a quella che Matteo Bussola definisce «dimenticanza». Ed è appunto quello che accade tra Milo e Nadia: non è tanto una vera e propria crisi matrimoniale, la loro, quanto piuttosto quella distrazione, quell'allontanamento che la routine sembra gettare come trama opaca sullo splendore del primo innamoramento.

«Eppure Milo e Nadia non sono solo i doveri e le preoccupazioni, sono ancora quelli là che si sono innamorati e questo libro è la storia di questa avventura che è la vita», spiega Bussola, intervenuto ieri mattina alla presentazione del nuovo lavoro realizzato dalla casa produttrice veronese K+ con il sostegno della Veneto Film Commission.

**La riprese** Inizieranno infatti il 12 giugno a Verona le riprese (durata prevista di sette settimane) di «L'invenzione di noi due», opera seconda di Corrado Ceron, tratta dall'omonimo romanzo di Bussola uscito per Einaudi Stile libero. Insieme all'autore, che firma anche la sceneggiatura insieme alla moglie Paola Barbatto e a Federico Fava (candidato al **David di Donatello** per «Il signore delle formiche») e Valentina Zanella, all'incontro di presentazione sono intervenuti i produttori di K+ Film Nicola Fedrigoni e Michele Zanella, il regista Corrado Ceron, e gli attori protagonisti Lino Guanciale e Silvia D'Amico.

**Verona** «Per noi è una bellissima emozione tornare finalmente a casa e girare un film a Verona», ha spiegato Nicola Fedrigoni. «Una Verona che non sarà lo sfondo, non sarà una cartolina per turisti, ma la città che i veronesi conoscono e vivono. Dunque non solo i luoghi iconici, come l'Arena e Castelvecchio, ma anche i quartieri, da Borgo Trento a San Zeno a Borgo Venezia».

«Mi piacerebbe raccontare questa storia come una storia che potrebbe capitare a ciascuno di noi, come la cronaca di una quotidianità. Perché sono la verosimiglianza delle situazioni e la possibilità che possano accadere a noi che rendono questa storia temibile e fantastica insieme», ha spiegato il regista Corrado Ceron.

**Milo** «Chi è Milo? Un inna-



La produzione Michele Zanella, Silvia D'Amico, Corrado Ceron, Lino Guanciale, Matteo Bussola, Nicola Fedrigoni (foto: istenzioni)

morato che deve riconquistare la donna che ama», dice a proposito del suo personaggio Lino Guanciale. «Milo ha incontrato Nadia e da quel momento lei è stata tutta la sua vita. La carriera di architetto è passata in secondo piano, i desideri si sono tutti concentrati in un'unica entità, Nadia. Milo è l'essenza stessa del sentimento dell'amore nella sua declinazione più nobile, più pura. Eppure, questa dedizione totale e assoluta, ad un certo punto, inizia a non funzionare più. Ma quando Milo capirà tutti i suoi errori, forse sarà troppo tardi. Forse».

Per riprendersi Nadia, infatti, Milo decide di scriverle, perché così si erano conosciuti. Solo che stavolta si finge Antonio, un altro uomo. Attraverso questa corrispondenza celata, spera che lei possa vederlo con occhi nuovi, ma ben presto capisce che Nadia si sta innamorando davvero di Antonio. Come può salvarsi, se si è trasformato nel suo stesso avversario?

**Nadia** Nei panni di Nadia, Silvia D'Amico: «Nadia si accorge di amare Milo troppo poco rispetto a quanto meriterebbe, e troppo per spezzargli il cuore, e allora inizia senza volerlo a fargli del male un poco per volta, sperando che lui non se ne accorga mai. Quando il misterioso Antonio le manda quella mail, lei capisce subito che si tratta di un atto d'amore folle e disperato di Milo. All'inizio è furiosa. Poi le prende un tuffo al cuore. E soprattutto, come Milo, anche lei cresce in questa storia».



**Marco Mengoni**

### UN ANNO MAGICO

Il momento d'oro di Marco Mengoni, 34, coronato con la vittoria all'ultimo Festival di Sanremo grazie a *Due vite*, il passaggio all'Eurovision e la candidatura ai **David di Donatello**, prosegue sul palco degli stadi italiani. Dal 12 giugno al 15 luglio, porterà la sua incredibile voce tra Torino (Olimpico), Milano (San Siro), Roma (Circo Massimo). Proseguirà poi in autunno in Europa.



# Margini è in nomination anche ai Nastri d'Argento

Tre candidature al prestigioso premio per il film grossetano



**Nicola Rignanese**  
In nomination come miglior attore sezione commedia

**Grosseto** Continua la favola bella di "Margini", il film scritto dai grossetani Francesco Turbanti e Niccolò Falsetti, diretto dallo stesso Falsetti e girato quasi interamente a Grosseto con una troupe tecnica in grandissima parte maremmana. L'ultimo grande riconoscimento, notizia freschissima, è una tripla nomination ai Nastri d'Argento, il più antico premio cinematografico nazionale, assegnato dal 1946 dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani.

Piccola ma prestigiosa produzione, distribuito da Fandango, ancor prima di uscire nelle sale "Margini", nello scorso settembre, viene selezionato per la Settimana della critica alla Mostra del Cinema di Venezia. Sembra già un mezzo miracolo, e invece è solo l'inizio: a Venezia il film vince il premio del pubblico, incassa recensioni più che positive, gira le sale di tutta Italia con buoni incassi e - un mese fa - si ritrova con ben due nomination (migliore opera prima e migliore canzone originale) ai **David di Donatello**, gli "oscar" del ci-



Francesco Turbanti (attore e co-sceneggiatore di "Margini") con il regista Niccolò Falsetti

nema italiano. David non arrivano, ma ecco subito l'altra grande soddisfazione: i Nastri d'Argento, dove "Margini" è di nuovo in corsa come migliore opera prima (sfiderà "Amanda" di Carolina Cavalli, "Spaccaossa" di Vincenzo Pirrotta, "Stranizza d'amuri" di Giuseppe Fiorello, "Marcel!" di Jasmine Trinca e "Disco Boy" di Giacomo Abbruzzese; di nuovo per la miglior canzone, dove i

"punkettari" maremmani se la vedranno con mostri sacri del calibro di Marco Mengoni, Levante, Diodato, Elodie, Liberato; ma questa volta anche per il migliore attore sezione commedia, Nicola Rignanese, nel film il proprietario del locale, patrigno di uno dei tre protagonisti. Il 20 giugno, a Taormina, la proclamazione dei vincitori. Comunque vada, il lieto fine è già scritto. ●



## ATTORI

CERTE CARRIERE PARTONO DA LONTANO, DAL CINEMA O DAL TEATRO, PER POI APPRODARE IN TV. MA PER OGNUNA SERVE IL GIUSTO PROGETTO, CHE PERMETTA DI VALORIZZARE LE PROPRIE CAPACITÀ. SENZA IL LORO APPORTO, LE PRODUZIONI DI CUI SONO STATI PROTAGONISTI NON SAREBBERO STATE LE STESSA. QUELLO ITALIANO NON È CERTO UNO STAR SYSTEM DALL'ALLURE HOLLYWOODIANA, MA PROPONE UN VENTAGLIO DI INTERPRETI PER I QUALI LA RECITAZIONE È SOLO UNO DEI VARI TALENTI

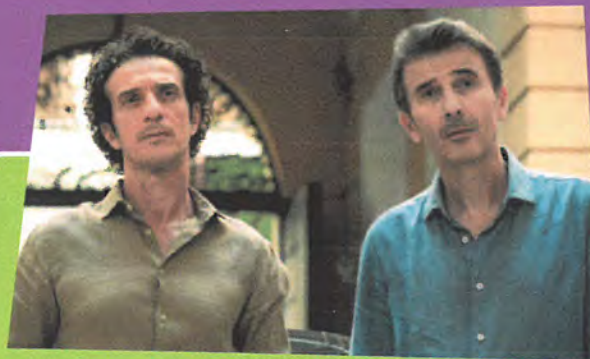
### CAROLINA CRESCENTINI

Sebbene lei ami ricordare la sua fama di "cagna maledetta" (d'altronde quello in *Boris* è uno dei suoi ruoli più amati), l'attrice è al momento tra le più versatili interpreti italiane. Solo in questa stagione è passata dall'ironia feroce del sequel di *Boris*, targato Disney+, al dramma di *Tutto chiede salvezza*, su Netflix, risultando credibile anche nei panni della direttrice del carcere di *Mare fuori*. I fan della serie Rai pretendono che torni anche nella quarta stagione e hanno lanciato persino una petizione per riaverla.



### PAOLA CORTELLESI

Generalista, ma non troppo. E' questa l'impostazione distintiva dell'attrice romana che in tv sceglie di fare poche cose, ma che ben si adattano al suo registro interpretativo. Nella stagione i suoi interlocutori di riferimento sono stati Sky e Prime Video. Per la piattaforma satellitare ha interpretato *Petra 2*, un crime che rivoluziona gli stereotipi di genere, e poi *Call my agent - Italia*, in cui è stata guest star. Su Prime Video ha invece accettato la sfida di *Dinner Club 2*, che l'ha vista a febbraio viaggiare per la Calabria insieme a Carlo Cracco.



### FICARRA & PICONE

Tra i primi attori comedy a sfondare il tetto di cristallo dei *David di Donatello* (il duo è stato candidato come Migliore attore protagonista per il film *La stranezza*), la premiata ditta Ficara & Picone continua l'esplorazione del mondo seriale. A febbraio sono tornati su Netflix con la seconda stagione di *Incastrati*: una storia per certi versi fin troppo semplice, ma che cavalca la cifra ironica dei loro film, peraltro molto gettonati sia sulla tv lineare che in streaming (*La matassa* in primis). Al momento non sarebbe previsto un sequel, ma solo perché la coppia dice di voler esplorare anche altri generi: uno slancio che sarebbe auspicabile vedere traslato anche nei progetti di intrattenimento. Al momento si fanno bastare il posto fisso a *Striscia la notizia*: un po' poco per un talento come il loro.





### NINO FRASSICA

È il passe-partout della tv: sta bene ovunque, nelle serie così come negli show, facendo da calamita per il pubblico. Negli ultimi mesi l'artista siciliano ha giganteggiato in *Lol* (di cui è stato il vincitore morale), ha fatto da controcampo comico in *Ci vuole un fiore* ed è stato una conferma gradita in *Che tempo che fa*. Per *Don Matteo* il suo personaggio è servito da trait d'union per il pubblico nel delicato passaggio di testimone tra Terence Hill e Raoul Bova (è stato confermato anche nella prossima stagione). L'avventura con *Fratelli Caputo* non ha colto del tutto nel segno, ma la serie è stata comunque replicata due volte, nello stesso anno, da Canale 5.



### MASSIMILIANO GALLO

Si potrebbe definire l'alter ego professionale di Vanessa Scalera: talentuoso - seppur con un passo indietro rispetto alla sua partner in *Imma Tataranni* -, anche lui è una scoperta solo recente della tv. Gallo ha ottenuto nella stagione 2022-2023 la sua prima serie da protagonista assoluto, ossia *Vincenzo Malinconico* (foto). L'attore ha saputo sfruttare bene l'occasione, portando a casa un successo che si aggiunge a quelli di *Imma Tataranni* e *Filumena Marturano*, dove interpreta Domenico Soriano. E tre piazzamenti, in una sola stagione, non sono poca cosa....



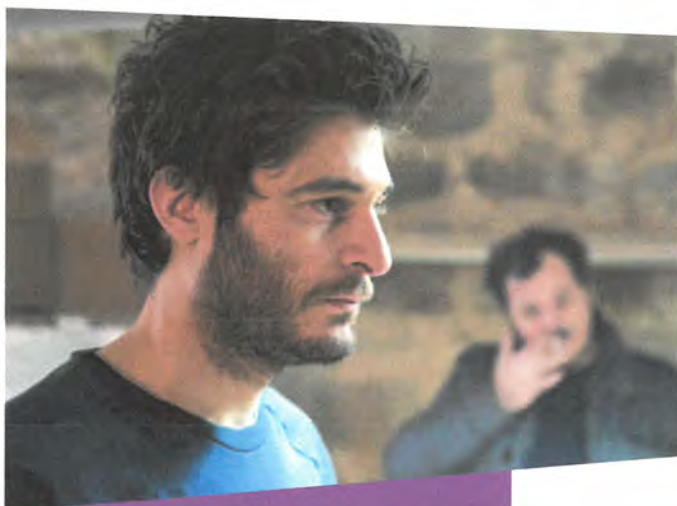
### MARCO GIALLINI

Più che adattarsi ai ruoli, sono i personaggi ad adattarsi a lui. E forse è proprio questa la ragione alla base del successo di *Rocco Schiavone*: il commissario "è" Giallini, in un credibile gioco di specchi che valorizza anche i lati più tenebrosi dell'interprete. A guadagnarci sono entrambi: la serie - oltre a confermare audience di rilievo - permette all'attore di misurarsi con un registro interpretativo inedito, rispetto alla commedia, di cui è uno dei volti simbolo (e fin troppo abusati) al cinema.



### MARIA CHIARA GIANNETTA

È la grande scommessa (vinta) targata LuxVide, che l'ha lanciata in *Don Matteo 11*. Da lì, il sodalizio è proseguito con il ruolo, non facile, della consulente di polizia non vendente in *Blanca su Rai1*, e quello nel family drama *Buongiorno mamma* su Canale 5. Nel giro di due fiction, Giannetta è diventata così un volto molto amato sia dal pubblico Rai che Mediaset: entrambi i titoli sono stati rinnovati.



## LINO GUANCIALE

Con ben tre titoli all'attivo nella stagione, resta un grande stakanovista del piccolo schermo. A partire da settembre è stato protagonista di *La porta rossa 3 (foto)*, *Il commissario Ricciardi 2* e *Soprawissuti*. Tuttavia, solo il primo titolo si è distinto per ascolti. Probabilmente Guanciale sta scontando la sovraesposizione che, ormai da anni, caratterizza la sua carriera o, forse, deve capire meglio come capitalizzare il passaggio dallo status di "fidanzatino d'Italia" a quello di attore maturo.



## MAURIZIO LASTRICO

In molti tentano il salto dal cabaret alla recitazione, in pochi ci riescono. Tra quei pochi figura sicuramente l'attore genovese: diventato noto a suon di terzine dantesche a *Zelig*, si è poi fatto le ossa in *Don Matteo 11* nei panni di Marco Nardi, per poi allargarsi ad altri progetti tra i quali *Fedeltà* e *Made in Italy*. La consacrazione è arrivata però quest'anno con *Call my agent - Italia*, dove ha spiccato per talento e credibilità. Peccato che *Sei donne - Il mistero di Leila* non abbia convinto del tutto.



## MARE FUORI - IL CAST

La quarta stagione è appena sbarcata sul set e già si parla di un rinnovo biennale, quattro remake (spagnolo, tedesco, francese e un possibile americano), un film spin-off e, forse, persino un musical. La serie *Piccomedia* è il fenomeno seriale del momento, e parte del suo successo (ben sintetizzato nelle oltre 105 milioni di visualizzazioni su RaiPlay a febbraio e nella platea composta per più del 40% da under25enni) poggia sul cast. Nonostante l'impianto fortemente corale e la quasi totale assenza di attori affermati, tutti i personaggi sono riusciti a far breccia nei fan e, di conseguenza, anche nei produttori e responsabili casting. Matteo Paolillo ha sfondato persino nella musica, mentre Giacomo Giorgio e Nicolas Maupas sono stati scelti per la serie *Noi siamo leggenda*.



## LUISA RANIERI

La Ranieri produttrice è riuscita a fare quasi meglio della Ranieri attrice (e non era facile, visto il successo di *Lolita Lobosco 2...*). A novembre l'attrice ha presentato *Food Wizards*: il primo progetto d'animazione della Zocotoco srl, la società fondata insieme al marito Luca Zingaretti. La serie, realizzata interamente a Napoli, si propone di insegnare ai bambini i principi di una sana alimentazione. Il gradimento è stato così ampio che Rai Ragazzi ha già commissionato una seconda stagione.



## SERENA ROSSI

Se è vero che il successo si costruisce anche sui no, l'attrice napoletana ha dimostrato di sapersi muovere anche in questa stagione nello scegliere i progetti. Saggiamente archiviata la parentesi *entertainment* di *Canzone segreta*, ha rifiutato il remake di *This Is Us*, preferendo a un contratto pluriennale con Netflix concentrarsi su pochi, ma mirati ruoli capaci di valorizzare la sua dote principale, ossia l'empatia. Uno su tutti è *Mina settembre*, di cui dovrebbero partire le riprese della terza stagione. Da segnalare anche l'azzeccato esperimento del film Sky Original *Beata te*, proposto a Natale, e il successo bissato da *La sposa*, tra i migliori lanci di stagione (su Rai1), certificato anche a livello internazionale da Glance.



## VANESSA SCALERA

Segni particolari: versatile. Dopo il convinto successo di *Imma Tataranni* (foto), il rischio per Vanessa Scalera era di rimanere incastrata nel personaggio del fortunato sostituto procuratore di Matera. Invece l'attrice ha avuto il coraggio di alzare la posta in gioco spaziando tra i generi: dopo *Romulus 2*, quest'anno si è cimentata con un altro progetto di successo di pubblico e critica, il celeberrimo testo di Eduardo De Filippo *Filumena Marturano* per poi diventare la *villain* del film tv *I viaggiatori*, targato Sky. Prossimamente sarà zia Cosima in *Avetrana - Qui non è Hollywood*, su Disney+.

# Marco Mengoni, il **divo** nato nel talent show

P

uò un talent show scoprire e lanciare una pop star mondiale? La risposta a questa domanda è un nome: Marco Mengoni.

Guardando la padronanza del palco, la perfezione della performance e la capacità di emozionare con la voce che si è vista recentemente all'Eurovision Song Contest (dove è arrivato quarto) si fa quasi fatica a riconoscere quel ragazzino timido della provincia laziale che, grazie a una vocalità fuori scala, nel 2009, vinceva la terza edizione di «X-Factor».

Oggi Marco Mengoni è una stella del pop completa e risolta, venerata in Italia e amatissima in Europa e nel mondo Latino. A dimostrarlo, se non altro, la tournée negli stadi più importanti d'Italia che l'attende quest'estate, un «Marco negli stadi 2023» che avrà la sua data zero al Comunale di Bibione, Venezia, per poi debuttare ufficialmente all'Euganeo di Padova, a cui seguiranno altre sei tappe, che toccheranno l'Olimpico di Torino, San Siro a Milano e il Circo Massimo di Roma. In più, sempre per quanto riguarda il live, in autunno il cantautore di Ronciglione girerà l'Europa per otto tappe nelle capitali. Non bisogna dimenticare infatti che, oltre ai due Eurovision da concorrente, Mengoni è stato il primo artista italiano a essere finalista come Worldwide Act agli Mtv Europe Music Awards nel 2013.

Le tappe europee saranno il coronamento di un anno davvero straordinario per Mengoni, iniziato con la vittoria, netta, al Festival di Sanremo con «Due vite» (bissando il successo del 2013 della super hit «L'essenziale») e un valissimo quarto posto all'Eurovision Song Contest dove si è presentato con in mano il Tricolore e nell'altra la Bandiera Arcobaleno simbolo del movimento Lgbtqia+.

Inoltre aveva anche ricevuto una candidatu-



ra ai **David di Donatello** per la canzone «Caro amore lontanissimo», brano di Sergio Endrigo cantato per la colonna sonora del film «Il Colibrì» di Francesca Archibugi. Il concerto del «Marco negli stadi 2023» abbraccerà tutti i successi della carriera ma avrà come cuore musicale «Materia», il progetto più ambizioso mai realizzato dal cantautore laziale. Il viaggio della trilogia «Materia» di Marco Mengoni è iniziato a dicembre 2021 con «Materia (Terra)», proseguito ad ottobre 2022 con «Materia (Pelle)» e si è concluso da una manciata di giorni con la pubblicazione di «Materia (Prisma)», ultimo capitolo di questo concept.



**Album**  
A XFactor, all'Eurovision, a Sanremo (foto grande)



«Materia» è infatti un percorso in tre album che mostra tre anime differenti, ma complementari, raccontando le origini e il mondo musicale di Marco Mengoni, dalle sonorità che lo hanno influenzato da sempre, a quelle scoperte in questi 13 anni di carriera, le contaminazioni, le passioni e gli studi, fino alle sperimentazioni e le collaborazioni più sorprendenti, che ad oggi compongono la sua identità musicale ben riconoscibile e unica.

«Materia (Terra)», il primo di questi tre album, parte dalle radici del cantautore, mentre «Materia (Pelle)» racconta di ricerche musicali, contaminazioni e suoni provenienti da tutto il mondo: dall'urban all'elettronica, dal clubbing al pop anche più tradizionale. «Materia (Prisma)», uscito il 26 maggio, conclude questo viaggio utilizzando come elemento chiave il prisma che, come l'uomo, ha la capacità di assorbire esperienze, filtrarle per analizzarle e poi restituirle scomposte in una miriade di colori. Così questo album, a chiusura della trilogia, permette di avere uno sguardo sulla realtà attraverso diversi punti di vista e prospettive, svelando e abbracciando in questo modo un mondo di sfumature nascoste.

**MARCO MENGONI** STADIO EUGANEO, PADOVA, 20 GIUGNO (IL 17 GIUGNO DATA ZERO AL COMUNALE DI BIBIONE, VENEZIA). INFO: LIVENATION.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Orgoglio canavesano



Da Valperga e Forno, girano il mondo e affiancano grandi produzioni. Esperti di digitale, hanno realizzato gli effetti speciali del film Dampyr

# Una nomination a Roma ai David di Donatello per Bertotti e Robino

Viola Configliacco / VALPERGA

Due amici dai tempi del liceo che avviano una scuola di produzione specializzata in effetti speciali e ottengono una nomination ai David di Donatello per il film Dampyr. È la storia di Alessio Bertotti e Filippo Robino, di Valperga e Forno, 35enni pieni di idee che hanno girato il mondo e ottenuto grandi risultati, tanto da andare a Roma al Quirinale e sul red carpet per la candidatura. Qual è stato il vostro percorso formativo per diventare degli esperti di effetti speciali, digitale e visualizzazione in 3D?

«Abbiamo studiato al liceo Aldo Moro di Rivarolo e successivamente abbiamo frequentato il corso di Architettura del Politecnico di Torino in Progetto grafico e virtuale. Così abbiamo cominciato a conoscere gli effetti grafici e la visualizzazione 3D. Dopo vari corsi di specializzazione in Italia, come quello sul 3D agli ex spazi Lumic di Torino, abbiamo seguito dei percorsi formativi a Londra, ad esempio in compositing (l'unione delle riprese e degli effetti con l'obiettivo di ottenere un'immagine verosimile), poi abbiamo colto importanti opportunità in Europa e fuori dal continente. Io mi sono trasferito prima in Germania, poi in vari Paesi in Europa, in Australia e negli Stati Uniti - racconta Alessio -, mentre Filippo, prima di fondare la nostra azienda è stato a lungo in Germania, in Australia e in Nuova Zelanda. Poi è nata l'idea di creare la nostra attività, abbiamo cominciato in remoto, poi entrambi abbiamo deciso di tornare in Italia - racconta Filippo - e sfruttare le competenze acquisite».

Avete ricevuto un'importante nomination per il progetto cinematografico basato sul fumetto Dampyr di Bonelli. Come è nata questa collaborazione?

«In realtà è nata per una fortunata coincidenza - raccontano i due amici -. Sin da giovanissimi siamo degli appassionati dei fumetti di Bonelli, da Nathan Never a Dylan Dog - racconta Filippo -. Grazie ad alcuni contatti che avevo mantenuto dopo alcune esperienze di lavoro a Milano, siamo riusciti ad avere un indirizzo mail della Bonelli entertainment. Era l'inizio del 2019, prima che aprissimo la nostra società Alps studios a Torino. Abbiamo scritto una mail offrendoci per poter collaborare a qualche loro progetto e ci hanno subito detto che stavano lavorando alla trasposizione cinematografica del fumetto di Dampyr e se volessimo partecipare. Ovviamente abbiamo subito accettato».

In cosa è consistito il lavoro su Dampyr? E vi aspettavate la nomination ai David di Donatello per gli effetti speciali realizzati?

«Abbiamo lavorato circa un anno e mezzo su questo progetto, dalla fase embrionale della sceneggiatura, dando suggerimenti sulla realizzazione delle scene, fino alle riprese e alla post-produzione con l'attuazione degli effetti speciali. Il film è basato su un fumetto che tratta di vampiri, di ambientazioni fantastiche e reale, perché le riprese sono state girate in Transilvania e abbiamo partecipato ai set. Per il film abbiamo realizzato circa 750 interventi sugli effetti visivi, tutti di grande qualità, perché abbiamo saputo utilizzare le capacità apprese con

ALESSIO BERTOTTI E FILIPPO ROBINO A ROMA SUL RED CARPET DEL PREMIO CINEMATOGRAFICO

«Volevamo tornare in Italia per aprire il nostro studio, siamo partiti subito con il progetto, durato un anno e mezzo»

«Avremmo voluto vincere, è stata un'esperienza che ci ha permesso di avere visibilità e ci ha dato un riconoscimento»

i lavori precedenti, per esempio i film Marvel, gli Avengers in particolare (su cui ha lavorato Filippo in Australia e Nuova Zelanda, ndr). Il lavoro svolto, che ha coinvolto 200 persone, rispetto ai prodotti nazionali è di grandissimo livello: speravamo nella nomination».

Cosa vi lascia questa esperienza?

«Speravamo di vincere, sarebbe stato un titolo meritato, ma anche se non è andata così è stata un'esperienza che ci ha permesso di crescere ancora di più. Ci ha dato tanta visibilità ed è un riconoscimento importante per il lavoro svolto. Ad oggi non stiamo lavorando insieme - racconta Alessio - ma abbiamo altri progetti in cantiere. Io sto lavorando ad una produzione Paramount basata sulla vita di Oriana Fallaci, mentre Filippo sta portando avanti l'azienda fondata insieme, già composta da 35 persone, con l'obiettivo di ingrandirla ulteriormente».



# Lilio Rosato al Festival di Cannes grazie al film di Marco Bellocchio

► Il tecnico del suono è stato già finalista al David di Donatello

## FORMIA

Il 55enne Lilio Rosato, originario della frazione formiana di Castellonorato, è in Costa Azzurra dove sarà presentato alla 76° edizione del festival cinematografico di Cannes l'ultimo film di Marco Bellocchio, di cui ha curato il suono. La pellicola è liberamente ispirata al libro di Daniele Scalise "Il caso Mortara". La vera storia del bambino ebreo Edgardo Mortara, che, rapito nel 1858 a Bologna all'età di sette anni dai soldati di papa Pio IX, viene educato alla fede cattolica nella Roma pontificia. Il nome del professionista pontino è salito alla ribalta la scorsa settimana quando fu finalista nella 68° edizione del David Di Donatello, l'Oscar del cinema italiano. Gareggiava nella sezione "Miglior suono" insieme a Gaetano Carito e a Nadia Paone per "Esterno Notte", il sequel di "Buongiorno Notte" sul sequestro e l'omicidio di Aldo Moro del

1978, che ha permesso al suo regista Marco Bellocchio di aggiudicarsi il suo nuovo David di Donatello e a Fabrizio Gifuni, interprete dello statista ucciso dalle Brigate Rosse, di conquistare il David quale migliore attore. "Esterno notte" ha vinto anche il David per il miglior trucco e quello per il miglior montaggio, ma non nel sound. Specializzato in informatica musicale, Lilio, alla sua quarta

candidatura ai David di Donatello (la prima nel 2017 con "Indivisibili"), ha collaborato nel 2004 con Mel Gibson per la "Passione di Cristo", con Giuseppe Tornatore nel 1998 per "La leggenda del pianista sull'oceano", con Leonardo Pieraccioni per "Il Ciclone", e con Aldo Giovanni e Giacomo per "Tre uomini e una gamba".

**An.Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lello Rosato tecnico del suono di Formia al David di Donatello



IL RITORNO IN SALA

# Incassi, premi e bellezza per tutti Convergenze fra Moretti e Andò

La stranezza e Il Sol dell'Avvenire sono opere di registi che hanno capito il limite delle storie minimali. Cosa insegnano i due film "difficili" che hanno reso la famigerata crisi del cinema una formula vuota

TERESA MARCHESI  
critica cinematografica

Nanni Moretti, uscito con *Il Sol dell'Avvenire* il 20 aprile, sta superando i tre milioni di incassi e il mezzo milione di spettatori. È un dato che l'affezionato zoccolo duro del Nanni non basta a spiegare. *La Stranezza* di Roberto Andò ha totalizzato al botteghino la bellezza di cinque milioni e mezzo, superato per pochi spiccioli da *Il Grande Giorno*, il film di Natale di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Per la prima volta a memoria d'uomo un incasso record dell'anno 2022 avrebbe potuto far coincidere i premi di mercato (Biglietto d'oro degli esercenti e David dello Spettatore, introdotto da Piera De Tassis, che praticamente è il doppione dell'altro) con una valanga di candidature "di qualità" ai David di Donatello: 14 per *La Stranezza*, solo quattro meno di Marco Bellocchio e del suo *Esterno Note*, che tecnicamente è una serie tv e in sala, prima del passaggio sulla Rai, è stato visto da pochi. Sembrano cifre aride, ma è uno scossone. Tanto il lavoro di Moretti che quello di Andò appartengono a quella categoria di film comunemente etichettati come

**Fedeltà**  
L'artista deve essere fedele a sé stesso, dicono entrambi i film

"alti" e "difficili", roba da pubblico selezionato e non da grandi platee popolari. Anche chi ha amato visceratamente *Il Sol dell'Avvenire* lo ha considerato un film a fortissima impronta generazionale, con un retroterra politico pressoché indecifrabile non solo per i ragazzi del terzo millennio, anche per gli young adults. *La stranezza*, che temerariamente sfidava le convenzioni di genere affiancando Toni Servillo a Ficarra e Picone, frugava nella genesi dell'opera più complessa e leggendaria di Luigi Pirandello, i *Sei personaggi in cerca d'autore*: quel tipo di progetto che i ragionieri del cinema commerciale scartano rabbrivendo. Tant'è che l'impresa è partita grazie a due società di produzione minori come la Bibi Film e la Tramp Ltd., salvo aggregare in corsa Medusa e RaiCinema. Ricordo solo che lo scorso anno a vincere il David dello spettatore sono stati gli youtuber da kindergarden che fanno sconquassi tra i minori di anni 10, i Me Contro Te, certificando la distanza siderale, amplificata dalla stagione del Covid, tra il cinema dei soldi e basta e quello

dei premi.

**L'artista**

È il caso di chiedersi perché per certi titoli la famigerata crisi del cinema in sala diventi di colpo una formula vuota. Ho chiesto conforto a Roberto Andò, di ritorno da Tokyo dove il suo film ha fatto ridere e piangere, senza soluzione di continuità, un nutrito campione di pubblico giapponese. E Andò rintraccia nella fortuna in controtendenza di questi due prodotti diversissimi ragioni segrete di affinità. «Credo che tra i fattori di interesse che hanno portato la gente in sala ci sia il fatto che tanto *Il Sol dell'Avvenire* che *La Stranezza* raccontano in modo originale l'atto creativo. È il punto di contatto che trovo anche nel loro successo. Sono due film che parlano del processo di trasfigurazione a cui lo sguardo dell'artista sottopone la realtà». Questa "trascendenza", secondo il regista (e intellettuale, e scrittore, e uomo di teatro), aggrega un pubblico e lo coinvolge. Nel film di Moretti «c'è questa idea che in definitiva puoi anche, attraverso la trasfigurazione, redimere il non-senso che c'è nella Storia». Il suo regista alter-ego, il Giovanni della fin-

zione, può operare aggiustamenti e correzioni alla Storia con la massima libertà. Analogamente, ne *La Stranezza*, Pirandello sta mettendo a fuoco i suoi Personaggi, attraverso una trasfigurazione della realtà in cui persone e personaggi coincidono. Per Andò «il finale di Moretti è catartico, nella sua parata i suoi personaggi festeggiano quasi come un pubblico che sfilava in rivolta, celebrando una vittoria». Niente a che vedere col suo decisamente pirandelliano finale e con l'apparente sconfitta di un genio contestato dagli spettatori «perché ha messo in moto un ingranaggio troppo precoce per il tempo in cui lo propone».

Entrambi però vedono l'Artista «come qualcuno che non può adattarsi alle mode correnti, a come va il mondo o comanda il mercato: vale per Netflix come per il conformismo teatrale degli anni Venti». L'artista, in sostanza, «deve essere fedele a sé stesso». La cosa curiosa è che questo medesimo messaggio arrivi da due progetti così incompatibili. Nanni Moretti «porta con sé l'ombra di Fellini, la sua parata evoca quella di *8*



FOTO AP

mezzo, un modello essenziale per il cinema italiano perché è un cinema di non-sottomissione alla realtà: Fellini, come Pirandello, ci ha insegnato a non accontentarci della realtà». Gli elementi di riflessione, in sostanza, sono più simili di quanto non appaia a prima vista. Non era scontata la possibilità che il pubblico si trovasse in sintonia con un tipo di cinema «che celebra la fiducia nel cinema e nel teatro», ma non era nemmeno da escludere. Come a poker, vale la pena di andare a vedere: «Quando va in sala con questo tipo di scelte il pubblico sembrerebbe chiedere a tutti qualcosa di più, se non tanto vale guardarsi una serie sul divano di casa». Ha un senso, per una volta, riflettere sui numeri, cosa di norma considerata poco chic. «Entrambi questi film vengono accolti come se ri-

mettessero al centro il cinema inteso come mezzo per capire quello che non riusciamo a capire». Se per Moretti fosse scattata semplicemente una chiamata generazionale, non si spiegherebbero queste cifre al box office. In entrambi i casi, anche se in misura diversa, il pubblico è trasversale. Il test delle proiezioni di *La Stranezza* nelle scuole è significativo: «Siamo abituati a pensare che i catechismi del cinema in sala siano fedeli attempati, ma non è detto affatto che i giovani l'abbiano soppiantata con altri sacrali».

**Tragico e comico**

Altro punto di congiunzione, e altro fattore di richiamo da non sottovalutare, è il mix di tragico e comico. «Per me era quasi fondante», spiega Roberto Andò «perché è stato Pirandello a rivelare che risata

etragia sono contigui, e addirittura scriverà un libro sull'umorismo. Il film di Nanni è profondamente tragico ma fa ridere, perché fa ridere lo sforzo di restare fedeli a se stessi in una vita che non funziona come *Il Viaggio dell'Eroe* (il manuale normativo compilato da Christopher Vogler per gli scrittori di narrativa e cinema, ndr), catechismo ufficiale di tutti gli sceneggiatori contemporanei». Né Andò né Moretti, in effetti, si arrendono alla rigida struttura narrativa che governa l'intera galassia della serialità, contagiando anche il cinema. «I grandi scrittori, E.M.Foster tra gli altri, a volte hanno cercato di estrarre regole dalla propria scrittura, ma mai come oggi la 'gabbia' teorizzata da Vogler è diventata così soffocante e monotona». Un autore (Andò) che riflette su un

altro autore (Moretti): è stimolante e andrebbe fatto più spesso. «Il film di Nanni si interroga su una questione essenziale: come corrisponde un'opera di finzione alla vita, alla Storia? Nella semplicità di questo assunto c'è un carattere comico dentro un'anima tragica». Senza lambiccarsi troppo sul salvataggio delle sale, magari basterebbe ricavare da questi due esempi recenti l'idea che quello di raccontare storie meno minimali e omologate, più complesse (anche come impegno produttivo) è uno sforzo che paga. C'è una battuta memorabile che Marco Tullio Giordana mette in bocca a Peppino Impastato-Luigi Lo Cascio nel suo *I cento passi*: «Bisogna ricordare alla gente cos'è la bellezza». Suonerà banale, ma proprio di questo si tratta. © riproduzione riservata



**Rosignano**  
L'emozione di Creatini  
la prima volta dell'attore  
al David di Donatello

a pag.30

**ROSIGNANO**

**Matteo Creatini**  
racconta l'emozione  
al David di Donatello

L'artista di Rosignano aveva due nomination



**Invito alla lettura**

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

**Rosignano** Non è arrivato il premio, la statuetta, ma già il fatto di parte delle nomination è stato un motivo di grande soddisfazione. La presenza a pieno titolo nel *parterre de roi* del cinema italiano è stata una consacrazione per Matteo Creatini, l'attore e cantante rosignanese che è uno dei protagonisti del film "Margini" che era in lizza per due premi al David di Donatello andato in scena nei giorni scorsi a Roma.

La prima nomination era per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per il brano dal titolo "La palude", per la categoria "Migliore canzone originale". Il brano, scritto dal regista Niccolò Falsetti insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, è cantato da quest'ultimo con Emanuele Linfati e appunto Matteo Creatini che nasce come cantante e grazie alla sua poliedricità

è bravissimo anche come attore.

«È stata una giornata importantissima, indimenticabile - spiega Matteo Creatini - perché c'era tutto il cinema italiano. Ho conosciuto grandissimi nomi che fanno parte della storia del cinema». Nel ricevimento ufficiale al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica Mattarella, Matteo Creatini era al fianco del vincitore di Sanremo Diodato e davanti a loro c'erano i presentatori Carlo Conti e Matilde Gioli. Con Carlo Conti che è cittadino onorario di Castiglioncello dove da sempre trascorre le vacanze c'è stato un saluto caloroso e tanti riferimenti alla nostra "Perla" turistica che è nel cuore di entrambi.

Il primo premio per la canzone originale è andato a una star della musica italiana, Elodie, che ha stregato tutti per il suo look provo-

Matteo Creatini a sinistra vicino a Diodato al Quirinale, davanti a loro Matilde Gioli. Il cast di "Margini" con Matteo Creatini. Di nuovo l'artista di Rosignano e un'immagine del film



cante come era accaduto al Festival di Sanremo. Come si vede una bellissima ribalta che Creatini, con tutti i componenti del cast di "Margini", si è meritato. Un vero e proprio punto di partenza per una carriera che l'artista rosignanese si augura costellata di grandi successi.

«Che linea temporale incredibile che sto vivendo» ha commentato Matteo

Creatini sui social postando le foto di una giornata indimenticabile che si è conclusa con la diretta su Rai1. E nella sigla iniziale, in un collage di immagini che lanciava la finalissima, c'è stato posto anche per lui con una serie di inquadrature molto apprezzate. Il film "Margini" intanto sta ottenendo un grande successo nelle sale italiane. È stato presentato in concorso alla

Settimana internazionale della critica della 79ª Mostra del cinema di Venezia, dove si è aggiudicato il premio del pubblico ed è uscito nelle sale italiane l'8 settembre 2022.

Le due nomination al David di Donatello sicuramente avranno un ulteriore effetto positivo al botteghino.

R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*Alta Società*

Arrivano i **David di Donatello**.  
Molte candidature per Me-  
dusa Film.





# Bentu di Mereu in corsa ai David per la sceneggiatura

## Oggi la consegna delle statuette

di **Fabio Canessa**

**I**l cinema italiano celebra se stesso. Stasera, con diretta su Raiuno e conduzione di Carlo Conti, è in programma la cerimonia della 68esima edizione dei David di Donatello. In nomination c'è anche Salvatore Mereu, nella cinquina di finalisti per la miglior sceneggiatura non originale con "Bentu" (adattamento di una breve storia di Antonio Cossu contenuta nel libro "Il vento e altri racconti"). Nella stessa categoria "Brado" di Kim Rossi Stuart tratto da un racconto dello stesso regista, "Il colibrì" di Francesca Archibugi basato su un testo di Sandro Veronesi, "Nostalgia" di Mario Martone ispirato dal romanzo di Ermanno Rea, "Le otto montagne" del duo belga Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch che ha portato sullo schermo l'omonimo libro di Paolo Cognetti. In quasi tutte le altre categorie il titolo da battere sembra essere "Esterno notte" di Marco Bellocchio, film passato in due parti al cinema e quindi candidabile ai David anche se più classifi-



**Peppeddu Cuccu** protagonista del film di Salvatore Mereu

cabile come miniserie, che ha ricevuto ben diciotto nomination. Seguono con quattordici, a pari merito, "Le otto montagne" e "La stranezza". In doppia cifra anche "Il signore delle formiche" con undici candidature. Fra i riconoscimenti già annunciati Isabella Rossellini riceverà il David Speciale 2023, il Premio alla Carriera a Marina Cicogna, il David dello Spettatore a "Il grande giorno" diretto da Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo e il David di Donatello per il Miglior cortometraggio a "Le variabili dipendenti" di Lorenzo Tardella.



**Il musicista romano  
è in lizza per il David  
di Donatello  
con la colonna sonora  
per Bellocchio**



**▲ Esterno Notte** Fabio Massimo Capogrosso è candidato ai David per la miglior colonna sonora

*L'intervista*

# Capogrosso "Non sarò mai un compositore da trenta film all'anno"

di Filippo Simonelli

Un brano è come un figlio: bisogna curarlo, nutrilo passo passo e seguirne l'evoluzione in ogni dettaglio. Così Fabio Massimo Capogrosso, compositore romano in lizza ai David di Donatello per le musiche di "Esterno Notte" di Marco Bellocchio racconta l'approccio al suo lavoro.

Formatosi a L'Aquila, dove oggi è docente, Capogrosso ha affrontato una lunga gavetta prima di ricevere a incarichi e commissioni di prestigio e di aggiungere una svolta cinematografica.

**Non c'è il rischio di essere etichettato come "compositore di Bellocchio"?**

«Non penso: per me è un grandissimo onore lavorare con uno dei più grandi artisti attivi in Italia. È un genio, capace di stravolgere i punti di vista e cambiare le regole del gioco. Certo, stargli dietro non è facile, ma mi sento arricchito ogni volta. Questo non mi preclude altri progetti, e lo stesso vale per lui: se avrà bisogno di linguaggi diversi, chiamerà altri.»

**A proposito di linguaggio: com'è per un compositore di formazione tradizionale adattarsi alle esigenze dell'immagine?**

«Non cambia secondo me, è diverso il peso della musica rispetto a tutto il progetto. Il linguaggio di base rimane lo stesso: non sarò mai un compositore da 30 film all'anno in cui mi adatto ogni volta. Quella è un'altra professionalità; preferisco curare ogni dettaglio lavorando con un solo regista alla volta, sapendo che ha chiesto proprio me perché si riconosce in quell'estetica.»

**Comporre un brano, si dice spesso, è come raccontare una storia: come si trova a raccontare quella di qualcun altro?**

«In realtà spesso mi ispiro ad altri artisti: ho scritto musica basandomi su quadri, fotografie, racconti. Il doversi adattare non è un problema, anzi.»

**Guardando ai modelli musicali, da dove attinge di più per l'ispirazione sonora?**

«Dovunque e da nessuna parte. Terminato il percorso di studi devi chiudere e dimenticare tutti gli autori: quello che era davvero importante ti è già entrato sottopelle e fa parte del tuo linguaggio in maniera indelebile. Il tema "dello stato" di Esterno Notte è estremamente Stravinskiano, ad esempio. Sono cose che non si scelgono di proposito, una volta superato un determinato livello di consapevolezza.»

**Cosa può insegnare la sua esperienza a un giovane che si affacci a questo mondo?**

«Io rifarei tutto. Mi sono convinto che sia stato necessario credere nelle mie idee, senza avere fretta e senza sentire l'urgenza di entrare in particolari ambienti o sposare un qualche "accademismo". Le cose succedono facendo parlare la musica, per fortuna: dedicarsi con passione e dedizione allo studio rimane l'unica via.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# lenostretop



Elodie Foto AFP

SOLD OUT AL FORUM

## Niente lacrime, Elodie!

di **Andrea Cominetti**

**L**acrime mie o lacrime tue? Nel caso di Elodie si tratterebbe a prescindere di lacrime di gioia. L'ultimo album («Ok. Respira», il quarto di inediti) è da settimane nella top ten dei più venduti in Italia, mentre il settimo singolo estratto, il sanremese «Due» (da cui è tratta la frase di apertura, diventata in poche settimane già cult), è stato certificato disco di platino. «Ho capito che era la canzone giusta appena ho ascoltato il provino», ha raccontato l'artista, lanciata dal talent show «Amici di Maria De Filippi» e ora in procinto di affrontare per la prima volta il palcoscenico del Forum. «“Due” è una hit. È perfetta. All'inizio mi spaventava, l'approccio è stato vocalmente difficile, invece adesso la amo. Il pop è un linguaggio semplice, ma dietro il pop c'è un pensiero complesso». In tutto ciò, l'interprete romana è anche stata candidata ai **David di Donatello**, nella categoria Migliore canzone originale, per

«Proiettili», interpretata assieme a Joan Thiele. Era il brano portante della colonna sonora di «Ti mangio il cuore» di Pippo Mezzapesa: il film è stato l'esordio come attrice della stessa Elodie, nei panni di una pentita della mafia garganica.

E ora, venerdì, l'artista (Elodie Di Patrizi il nome completo, 33 anni appena compiuti) aggiunge anche il suo primo Forum in carriera, da settimane completamente sold out. «Sono pervasa da emozione e felicità», ha scritto su Instagram, promettendo uno show di stampo internazionale, con al centro i suoi più grandi successi: da «Andromeda» a «Bagno a mezzanotte», passando per «Tribale» e «Vertigine». «Ho iniziato a studiare e a provare. Spero di stupirvi, di farvi divertire e di emozionarvi».

▼ **Elodie** Mediolanum Forum. Assago, via di Vittorio 6. Tel. 02.48.85.71 **Quando** Venerdì 12, ore 21 **Prezzi** Biglietti esauriti (57,50-34,50 euro)

### Chi è

Elodie, 33 anni, cantante e attrice romana

### Scelto perché

È il suo debutto al Forum: lei si dichiara emozionata e promette emozioni



PROTAGONISTA

Il vincitore di Sanremo in gara per l'Italia a "Eurovision Song Contest 2023" al via stasera a Liverpool «Mi sarebbe piaciuto cantare a Kiev: urliamo no alla guerra»

# Mengoni, "Due vite" in gioco per la pace

ANGELA CALVINI

«Mi sarebbe piaciuto andare a Kiev: avrebbe voluto dire che la guerra era finita. La musica a suo modo è un mezzo di pace e amore ed essere uniti qui significa comunque mandare un messaggio di pace. Io sono contrario a qualsiasi guerra in atto nel mondo». È un Marco Mengoni tranquillo e riflessivo quello che è pronto a salire sul palco della Liverpool Arena dove rappresenterà l'Italia per l'Eurovision Song Contest 2023 al via stasera con le semifinali (l'Italia ha di diritto accesso alla finale in programma sabato 13). La manifestazione è trasmessa da Rai 2 stasera e l'11 maggio in prima serata (con la conduzione di Mara Maionchi e Lucio Corsi) con le semifinali mentre la finale sarà trasmessa su Rai 1 sabato 13 maggio (anche su Rai Radio 2). La manifestazione avrebbe dovuto tenersi in Ucraina, dopo la vittoria l'anno scorso a Torino della Kalush Orchestra, ma a causa del conflitto con la Russia è stata scelta come ospite la Gran Bretagna, patria del secondo classificato l'anno scorso. Mengoni è alla sua seconda partecipazione dopo quella del 2013 con *L'Essenziale* e stasera verrà trasmesso un estratto di un minuto della sua performance su *Due vite* con cui ha vinto il festival di Sanremo (triplo platino). «Rispetto a dieci anni fa - racconta - mi sto divertendo di più. La sto vivendo meglio, con meno pressione e più voglia di godermela. Ora c'è più esperienza e so gestire meglio l'emotività». Del voto e della gara, del resto, dice di non preoccuparsi molto. «Mi interessa relativamente. La gara è qualcosa che considero un po' in maniera negativa, mentre cantare non lo è mai. La classifica? Farsi lo sgambetto non mi pare lo spirito di *Eurovi-*

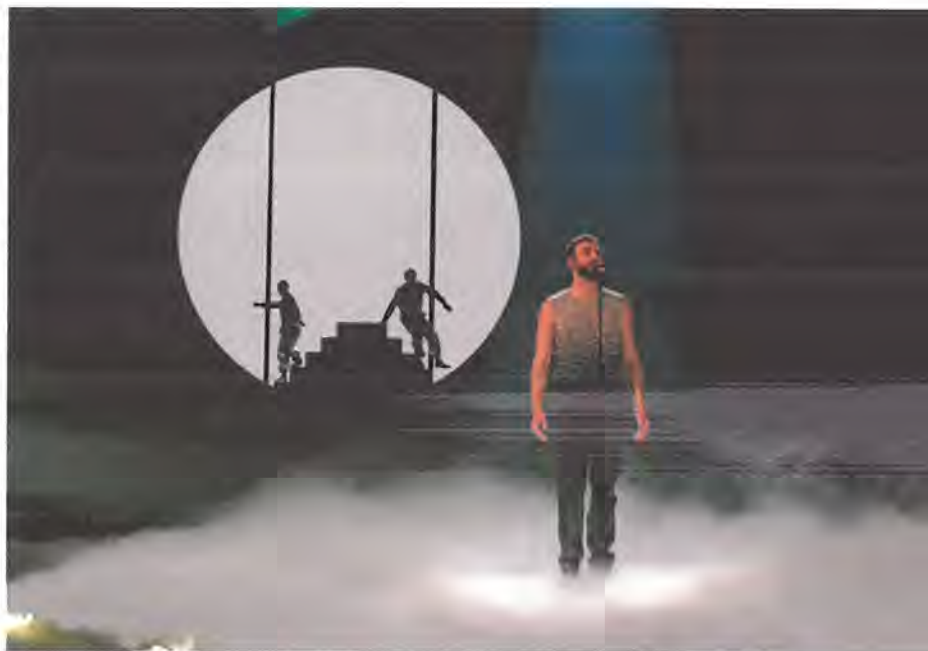
*sion*. Io punterei di più sulla parola uniti, credo che la musica debba servire per mandare messaggi e per urlarli soprattutto in questo momento storico. Spero che ognuno porti dei messaggi giusti e buoni ai milioni di spettatori nel mondo». Marco Mengoni ha scelto di amplificare *Due Vite* portandola anche "fisicamente" sul palco della Liverpool Arena: «una narrazione "concreta" che mostra la relazione intima con noi stessi e la ricerca di equilibrio tra sogno e realtà, tra conscio e inconscio» spiega. Durante la performance di Marco sul fondo si stagliano due figure, che si muovono su due scale speculari, tra il cielo che si compone sul gigantesco ledwall che incornicia la scena e il palco che si fa nebuloso. «I performer raccontano come la nostra essenza più vera sia un esercizio di equilibrio tra conscio e inconscio,

rimbalzando (su un trampolino) e tornando in equilibrio sulla scala così come accade dentro di noi» spiega il cantante che ha scelto l'arte di Yoann Bourgeois, artista internazionale che ha collaborato con Harry Styles, Pink, e Coldplay. *L'Eurovision* sarà occasione per l'artista di allargare il suo pubblico anche in vista di un tour europeo di otto date nei palazzetti a ottobre che toccherà Spagna, Belgio, Olanda, Francia, Germania, Austria, Svizzera. Nell'attesa dell'uscita del terzo album della trilogia *Materia*, dal titolo *Prisma*, il 26 maggio («un lavoro a cui tengo molto»), Mengoni ribadisce che da *Eurovision*, tutti i 37 paesi partecipanti «hanno l'opportunità attraverso la musica di urlare ancora di più per la pace. Io scrivo canzoni per l'amore e su tanti temi. Quanto sia utile io non lo so, ma lo spero»

Gli domandiamo se non senta però la pressione di dover rappresentare l'Italia a livello mondiale. «Sono alla soglia dei 35 anni, le vittorie sono dei voti, ma la cosa più importante è stare bene con la carriera che stai facendo, fare delle scelte giuste che tu portino ad essere felice - spiega -. Sto lavorando da un po' di tempo con questo». Un po' di emozione, però, Mengoni la confessa per essere nella patria dei Beatles, «uno dei gruppi che mi hanno più ispirato. I Beatles hanno influenzato la musica pop da decenni, non fossero esistiti non saremmo qui a parlare e ad ascoltare altri gruppi che hanno influenzato noi stessi» ed è felice che nella rosa degli artisti internazionali che renderanno omaggio ai Fab Four sia stato scelto anche Mahmood che canterà *Let it be*. Inoltre in queste settimane Mar-

co Mengoni è stato candidato anche ai **David di Donatello** (il 10 maggio) nella sezione Miglior canzone originale con *Caro amore lontanissimo*, il brano di Sergio Endrigo da lui interpretato per la colonna sonora di *Il Colibrì*, il film di Francesca Archibugi: «Essere candidato per la prima volta nella vita ai David è bellissimo e mi dispiace mortalmente non essere lì» confessa. Intanto Mengoni, già lanciato sul mercato spagnolo, sta pensando a versioni in più lingue di *Due vite* e non esclude un album internazionale. Appuntamento con i live anche nei più importanti stadi italiani. Il tour in Italia inizierà a Bibione (17 giugno) e toccherà anche le città di Padova, Salerno, Bari, Bologna, Torino, Milano, prima del gran finale il 15 luglio al Circo Massimo a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantautore Marco Mengoni in gara all'Eurovision di Liverpool con il brano "Due vite" con cui ha vinto il Festival di Sanremo 2023

**L'attesa** Si apre oggi a Liverpool la manifestazione, ma per i nostri colori bisognerà aspettare fino a sabato

**L'**incoraggiamento eccellente c'è. «Fra i messaggi di in bocca al lupo che ho ricevuto c'è anche quello di Laura Pausini». La conduttrice dell'Eurovision Song Contest dello scorso anno ha dato la spinta verso l'edizione 2023 a Marco Mengoni.

Questa sera si entra nel vivo. C'è la prima semifinale: 15 Paesi in gara per 10 posti, diretta su Rai2, televoto aperto al pubblico italiano. Stessa formula per la seconda semifinale di giovedì (l'Italia non vota e i concorrenti sono 16). Sabato, su Rai1 questa volta, la finale con ospite Mahmood che canterà «Imagine».

L'Italia, come le altre Big Five fondatrici dell'Eurovision (Spagna, Francia, Germania, Regno Unito) passa di diritto alla finale, ma già questa sera andrà in onda uno spezzone estratto dalle prove di Mengoni. Qualificata direttamente, come vincitrice della scorsa edizione che si era tenuta a Torino, anche l'Ucraina. A causa dell'invasione russa, Kiev non ha potuto ospitare la manifestazione e allora tutti a Liverpool, la città dei Beatles. «Sono uno dei gruppi che più mi ha ispirato — racconta Marco —. E infatti a Sanremo quest'anno ho portato "Let It Be" nella serata delle cover. Credo siano un gruppo che ha influenzato anche chi non li ha ascoltati: se non ci fossero loro non saremmo qui a parlare di musica. Hanno toccato tutte le sfumature dell'arcobaleno musicale».

Mengoni se la gioca con «Due vite», il brano con cui ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo. «La canzone parla della relazione fra conscio e inconscio, fra sogno e realtà. Ho deciso di mettere in scena questo continuo rimbazzare e alternarsi». Rimbazzare non a caso. Yoann Bourgeois, coreografo e acrobata francese che

# Eurovision

## Pronti, via

**Marco Mengoni concorre per l'Italia: «Mi sarebbe piaciuto essere a Kiev, avrebbe significato che la guerra era finita»**

ha lavorato con Harry Styles, Coldplay e Pink, ha ideato una performance evocativa: sullo sfondo di un megaschermo con la rappresentazione della luna, due persone salgono una doppia scalinata speculare, cadono e, rimbazzando su un tappeto elastico, tornano in equilibrio sui gradini.

**In posa**  
Marco Mengoni, 34 anni, dopo la vittoria a Sanremo rappresenta l'Italia all'Eurovision. Ha già partecipato nel 2013 con «L'essenziale»



### In tv

● Le semifinali saranno su Rai2, oggi e giovedì alle 21, ma la finale di sabato andrà in onda su Rai1, dalle 20.40. A commentare Gabriele Corsi e Mara Malonchi, dopo la defezione di Cristiano Malgoglio

e dalla pressione. In questi anni ho trovato degli strumenti che mi permettono di godermela».

Non vuole parlare di classifiche e posizioni. E dire che fra «X Factor» e due Sanremo, di successi ne ha avuti. «Le vittorie ci sono state, ma conta di più stare bene con la carriera che stai facendo. Non mi piace la parola "gara", mi mette pressione. E non mi sembra nemmeno lo spirito di questa manifestazione di cui amo il sottotitolo scelto per questa edizione, United by Music. Metto l'accento sulla parola "uniti" perché in questo momento storico la musica deve essere un mezzo per mandare un messaggio di pace. Mi sarebbe piaciuto che fossimo a Kiev, avrebbe significato che la guerra era finita».

Domani ci sarebbe anche da convertire la nomination ai **David di Donatello** per «Caro amore lontanissimo», cover di Sergio Endrigo inserita nella colonna sonora di *Il colibrì* di Francesca Archibugi. «Mi spiace non poter essere alla cerimonia, ma ancora non ho

Marco non era sicuro di portare a Liverpool «Due vite». «Dopo il Festival sono andato subito in studio per finire "Prisma". Tengo molto a questo disco che chiude la trilogia "Materia" (esce il 26

**Non amo la parola "gara", mi mette pressione. E non mi pare questo lo spirito che c'è qui: il sottotitolo è United by Music**

maggio ndr) e credo che abbia pezzi importanti per il futuro della mia carriera. Ho riflettuto se portare una di queste canzoni nuove, ma alla fine ho pensato di tenere "Due vite", un viaggio che racconta il lavoro che ho fatto su me stesso in questi due anni».

Mengoni all'Esc ci era già stato 10 anni fa, dopo il Sanremo vinto con «L'essenziale». Scherza: «Ho fatto molte interviste e sono soddisfatto del miglioramento del mio livello di inglese». Poi fa il serio: «Sono più grande, ho fatto tante esperienze e ho capito il valore di questo palco. Allora non me l'ero goduta, mi ero fatto prendere dall'emozione

comprato un clone».

L'Eurovision, vedi il caso Måneskin che vinsero nel 2021, può essere un trampolino per il mondo. Quest'estate lo attende un tour negli stadi italiani, ma in autunno ci saranno 8 date in giro per l'Europa: «Sono felice di confrontarmi con posti molto più grandi di quelli in cui ho suonato nel 2019 durante il mio primo tour europeo. Voglio vedere quante persone hanno aderito alla mia musica. A partire dal 2013 ho anche pubblicato un paio di album in spagnolo, ora mi piacerebbe fare "Due vite" in più lingue».

**Andrea Laffranchi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il... **Turquoise Carpet** Marco Mengoni a Liverpool, che ospita l'Eurovision Song Contest (che quest'anno sarebbe toccato all'Ucraina)

Oggi la prima semifinale da Liverpool

# Mengoni torna all'Eurovision «La musica è un mezzo di pace»

«Mi sarebbe piaciuto andare a Kiev: avrebbe voluto dire che la guerra è finita». L'Italia sarà ammessa di diritto alla serata di sabato

**Claudia Fascia**

ROMA

Meno pressione, più divertimento, e anche quel pizzico di inglese che non guasta «emifa dire cose di senso compiuto con molta facilità». Appelli per la pace compresi. Marco Mengoni, con quel sorriso tranquillo che non lo abbandona mai, dieci anni dopo «L'Essenziale» torna a rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest, al via stasera (oggi e giovedì semifinale, sabato la finale alla quale è ammessa di diritto l'Italia) grazie alla vittoria al festival di Sanremo con il brano «Due vite» (triplo platino).

Un'edizione che avrebbe dovuto essere ospitata dall'Ucraina dopo il successo della Kalush Orchestra lo scorso anno e che invece si svolge a Liverpool, non senza ricordare il Paese ancora in guerra dopo più di un anno. «Mi sarebbe piaciuto andare a Kiev: avrebbe voluto dire che la guerra era finita – spiega Mengoni, già a Liverpool per le prime prove –. La musica a suo modo è un mezzo di pace e amore ed essere uniti qui significa comunque mandare un messaggio di pace. Io sono contrario a qualsiasi guerra in atto nel mondo». Del resto, messaggi a fa-

vore della pace non mancheranno, come non mancarono lo scorso anno.

«Rispetto a dieci anni fa – racconta ancora il cantante che il 26 maggio uscirà anche con il nuovo album «Prisma», terzo capitolo della trilogia «Materia» – mi sto divertendo di più. La sto vivendo meglio, con meno pressione e più voglia di godermela. Ora c'è più esperienza e so gestire meglio l'emozione. La parola gara non mi piace, è qualcosa che considero un po' in maniera negativa mentre cantare non lo è mai. Tantomeno a Liverpool, la casa dei Beatles, che da decenni influenzano la musica pop».

Dopo Sanremo, per qualche settimana, Marco Mengoni aveva ipotizzato di portare un'altra canzone all'Eurovision: «Ci ho pensato un po'. C'erano altri brani importanti che saranno nel prossimo disco, che potevano essere un'opzione. Pezzi che potevano essere giusti. Poi ri-

**Porterà sul palco il brano con cui ha vinto a Sanremo: «Due vite» (triplo platino)**

## In tv e in radio

● La semifinale di stasera (ore 21, Rai2), condotta da Mara Maionchi e Gabriele Corsi, sarà preceduta, alle 20.15 sempre su Rai 2, da un'anteprima. La seconda semifinale si svolgerà giovedì. La finalissima di sabato andrà in onda alle 21 su Rai 1.

● Per Rai Radio2, radio ufficiale dell'Eurovision Song Contest 2023, in diretta radio e video, sul canale 202 del digitale terrestre e tivùsat, saranno ai microfoni Diletta Parlangeli, Saverio Raimondo e LaMario che daranno spazio alla grande musica internazionale, a curiosità e retroscena.

● Tutte e tre le serate saranno disponibili su RaiPlay. Sul canale YouTube ufficiale dell'Eurovision la diretta streaming di tutte e tre le serate.

flettendoci ho capito che Due vite è un bel viaggio e descrive benissimo gli ultimi anni della mia vita personale ed era giusto condividere con l'Europa questa mia parte intima ma viva: era la scelta giusta».

Portare sul palco della Liverpool Arena il suo mondo felliniano, le sue «due vite», il conscio e l'inconscio, il sogno e la realtà, «non è stato facile, soprattutto nel trovare un equilibrio». Per farlo ha scelto l'arte di Yoann Borgeois, artista internazionale (di recente ha collaborato con Harry Styles, con Pink, e ancora con Coldplay, Serena Gomez), un performer, coreografo, direttore artistico, acrobata.

Un unico dispiacere: «Essere lontano nel giorno dei David di Donatello. Mi spiace mortalmente non essere lì per la prima candidatura che ricevo in carriera. Ma purtroppo non mi posso sdoppiare». Mengoni è candidato come miglior canzone originale con «Caro amore lontanissimo», brano inedito di Sergio Endrigo, nel film «Il colibrì» di Francesca Archibugi.

Eurovision, intanto, e poi un tour europeo di otto date in autunno che toccherà i grandi spazi in Spagna, Belgio, Olanda, Francia, Germania, Austria, Svizzera.



# Mengoni

Il cantante torna all'«Eurovision» dopo il settimo posto del 2013 con «L'essenziale». I bookmaker non lo danno tra i favoriti. Lui si gioca tutto nella finale di sabato: per «Due vite» esibizione con un acrobata

Andrea Spinelli

**M**arco Mengoni assicura che si sta «divertendo più di dieci anni fa»: la vittoria bis a Sanremo, «Due vite» dopo «L'essenziale», gli ha infatti procurato anche un bis all'«Eurovision song contest» di Liverpool: «Esperienza che vivo con meno pressione: conoscere la macchina significa gestire meglio l'emotività e godersi di più la performance. E poi faccio uno dei mestieri più belli del mondo, perché mai dovrei avere l'ansia?».

L'edizione 2022 fu vinta, come pronosticato, dalla Kalush Orchestra un anno fa a Torino ma con la guerra che continua in Ucraina, terra della band vincitrice, nessuno poteva davvero sperare di tenere questa sessantaseiesima edizione in a Kiev: «A me sarebbe piaciuto andarci perché avrebbe voluto dire che la guerra era finita», spiega il divo pop: «La musica è amore ed essere uniti qui a Liverpool significa comunque mandare un messaggio di pace. Un messaggio da gridare con tutta la voce che abbiamo». L'Inghilterra ha investito 14 milioni di sterline sull'evento e ora teme un attacco hacker filo-russo durante il festival: la terra di Putin è anche quest'anno messa al bando.

I bookmaker puntano sul blocco scandinavo, con la svedese Loreen (già vincitrice nel 2012) quotata dai listini Sisal ad 1.75 davanti al finlandese Käärijä (al secolo Jere Pöyhönen) a 3, e alla norvegese (di Pietra Ligure) Alessandra Watle Mele a 9. A proposito, di italiani che battono bandiera straniera ci sono anche i toscani Piqued Jacks, arruolati da San Marino. Ma torniamo alle previsioni della vigilia. Marco al

**«MI STO DIVERTENDO PIÙ DI DIECI ANNI FA CONOSCERE LA MACCHINA SIGNIFICA VIVERE L'ESPERIENZA CON MENO TENSIONE»**



**LA SFIDA**  
La svedese Loreen (già vincitrice nel 2012) data per favorita: è quotata dai listini Sisal ad 1.75. A sinistra, Marco Mengoni durante le prove

## «Da Liverpool si alzerà un canto per la pace»

momento è quotato a 20, ma dice di non farne una questione di classifica. Nel 2013 arrivò settimo, la concorrenza di Francia, Ucraina, Spagna, Israele e Repubblica Ceca influirà sul risultato di quest'anno. Intanto domani sera dovrà rinunciare alla cerimonia dei **David di Donatello**, dov'è candidato ad una statuetta per «Caro amore lontanissimo», postumo di Sergio Endrigo inserito da Francesca Archi-

bugi nella colonna sonora di «Il colibrì»: «Mi spiace mortalmente non esserci, soprattutto con una canzone e un film così importanti, ma, purtroppo, non ho ancora un clone che consenta di sdoppiarmi».

Nell'attesa del nuovo album «Materia (Prisma)», in uscita il 26 maggio (ultimo capitolo della trilogia varata due anni fa), e dei concerti negli stadi che lo vedranno impe-

gnato anche allo stadio Arechi di Salerno il 24 giugno, Mengoni annuncia per l'autunno un tour europeo molto più ambizioso di quello delle scorse settimane: «Canterò in posti grandi, che finora non avevo mai affrontato. Mi eccita molto, ad esempio, l'idea di esibirmi allo Zenith di Parigi, dove sono passati miei miti come Ben L'Onclé Soul che ci ha registrato pure un bel disco dal vivo».

Ma ora bisogna pensare alla gara: l'«Eurovision» irrompe stasera e giovedì su Raidue con le sue semifinali, da cui l'Italia è esclusa in quanto ammessa di diritto (con Regno Unito, Francia, Spagna, Germania, ovvero i paesi di maggior peso commerciale sugli ascolti, e la vincitrice della passata edizione Ucraina) alla finale di sabato su Raiuno. Quando il trentaquattrenne di Ronciglione si presenterà sul pal-

co della Liverpool arena in compagnia di un acrobata col suo tappeto elastico: «Era molto difficile mettere in scena il senso di «Due vite», di questa relazione tra conscio e inconscio, tra sogno e realtà, così ho pensato di coinvolgere un grande performer come il francese Yoann Bourgeois, che ha lavorato nei video di gente come Harry Styles, Coldplay, Serena Gomez, Pink, Misy Elliot», racconta lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI ALTRI ITALIANI: I PIQUED JACKS CORRONO PER SAN MARINO ALESSANDRA MELE PER LA NORVEGIA**





EUROVISION SONG CONTEST Sabato alla Liverpool Arena il vincitore di Sanremo, in corsa anche per i David, porterà la sua "Due vite"

IL COLLOQUIO

Renato Tartarolo

Due figure si muovono nel buio, rimbalzano e tornano in equilibrio su una scala. Sarà questo uno dei momenti più suggestivi dell'esibizione di Marco Mengoni, sabato prossimo alla Liverpool Arena, durante l'Eurovision Song Contest, mentre canterà "Due vite". Sarà una corsa a ostacoli, vista l'apparente esuberanza, nei pronostici, dei Paesi scandinavi. Svezia, Finlandia e Norvegia sono favorite, secondo Sisal, mentre il cantautore sarebbe quinto.

Però, oltre a una spiccata simpatia degli stessi avversari, Mengoni potrà contare sull'astro di Yoann Bourgeois, uno dei performer in scena, coreografo e regista francese che ha già messo sull'altare Harry Styles, Coldplay e l'eclettica FKA Twigs. Inoltre, ancora una volta, si sentirà la selvaggia bellezza del team inglese dei Black Skull Creative. «Difficile mettere in scena il senso di due esistenze fra realtà e inconscio» dice Mengoni «C'è un sogno e devo riconoscere che è da film felliniano, ma tutto questo rifrangere della nostra sfera emotiva è il punto d'arrivo di dieci anni, volati via magicamente».

Il vero paradosso di questo Mengoni in corsa, che ieri ha strappato l'ovazione durante le prove e si appresta a lanciare il nuovo album "Materia (Prisma)", è che mai come in questa edizione il contest ha una forte dimensione politica, visto che doveva tenersi a Kiev ma è stato spostato a casa dei Beatles per la guerra. «È evidente che ci andrei domani a cantare in Ucraina» spiega



MARCO MENGONI  
CANTAUTORE  
VINCITORE DI SANREMO 2023

«Che ci si possa fare lo sgambetto per la vittoria non mi sembra proprio lo spirito di questa edizione»

# Marco Mengoni

## «Urliamo messaggi in musica: di pace, di giustizia, di bontà»

«perché vorrebbe dire che molta gente non soffre più».

In attesa di vederlo sabato, in total look custom made Atelier Versace, c'è da registrare la sua candidatura ai **David di Donatello** per "Caro amore lontanissimo" di Sergio Endrigo come miglior canzone originale. L'alchimia crudele dello

spettacolo ha previsto però domani la consegna dei premi, quindi la diserzione è giustificata. A Liverpool Mengoni deve fare i conti con una dimensione davvero internazionale, in attesa dei concerti d'autunno nelle capitali più prestigiose: «Credo di essere più maturo. Sicuramente di quando ho

fatto l'Eurovision la prima volta, anche perché questa città ha intatta la magia dei Beatles, che ha influenzato anche chi non li abbia mai ascoltati: hanno sfumature che vanno da tutti i colori dell'arcobaleno a ogni angolo del mondo conosciuto. E hanno scritto canzoni che parlano pace».

Ed è qui che scatta implacabile la saldatura fra tifo e divertimento pop con i principi basilari di qualsiasi convivenza democratica. L'Eurovision sarà infatti il palco dell'Europa che non si arrende: «A me non piace la parola gara. E "competizione" mi mette ansia. Che poi ci si possa fare lo sgambetto

per la vittoria non mi sembra proprio lo spirito di questa edizione» dice l'artista «La musica è un mezzo perfetto per mandare messaggi, anzi per urlarli. E che siano di giustizia e bontà, rivolti a quanti seguiranno lo show».

Per un artista poco abituato alle dichiarazioni di principio, queste parole suonano dettate da un'urgenza: «Noi parleremo a tutto il continente per dire che si può e si deve cantare la pace. Nel mio caso, poi, è anche più facile perché scrivendo canzoni sull'amore, rifletto sulle mille sfumature delle persone».

Che Mengoni sia un pacifista, «sono contrario a qualsiasi guerra in corso nel pianeta...», è piuttosto chiaro. Ma anche il suo senso di giustizia, di appartenenza, di libertà sacrosanta a qualsiasi costo potrebbero pesare sul verdetto definitivo. Intendiamoci, oggi incensiamo questa manifestazione come se fossero i Grammys, ma fino a poco tempo fa la consideravamo una fiera folkloristica dei tanti pop su scala nazionale. La guerra in Ucraina, la rottura con buona parte dell'universo panslavo, le hanno tolto, anche se nessuno lo vuole ammettere, quello spirito leggero e indifferente alle innumerevoli crisi del continente. Mengoni arriva al momento giusto. «Sono alla soglia dei 35 anni, quindi vittoria e televoti mi risultano meno importanti di far bene il proprio lavoro e di essere concentrati per mantenere sempre la strada giusta» dice «"Due vite" è una raccomandazione a non perdere tempo, perché ne abbiamo pochissimo e non possiamo nemmeno deciderlo noi. Se sei una persona consapevole, non lo sprechi. E canti per il domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MARCO MENGONI A LIVERPOOL

L'artista vincitore a Sanremo rappresenta il nostro Paese all'Eurovision Song Contest. È candidato anche ai David di Donatello per la colonna sonora de «*Il colibrì*»

### «Mi sarebbe piaciuto cantare a Kiev per festeggiare la fine della guerra»

DI CARMEN GUADALAXARA

«Mi sarebbe piaciuto andare a Kiev: avrebbe voluto dire che la guerra era finita - ha spiegato Marco Mengoni - che è giunto a Liverpool dove rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest. Sarà la città dei Fab Four a ospitare la nuova edizione dell'Eurovision, a partire da oggi fino al 13 maggio, vista l'impossibilità per l'Ucraina, vincitrice della scorsa edizione, dilaniata dalla guerra. La musica - continua Mengoni - a suo modo è un mezzo di pace e amore ed essere uniti qui significa comunque lanciare un messaggio di pace. Ed io se posso lo urlo: sono contrario a qualsiasi

si guerra». Nello specifico, le due semifinali di questa sera e dell'11 maggio andranno in onda su Rai2 alle ore 21. La finale dell'Eurovision su Rai1 sabato in diretta dalle 20.30. Per Mengoni, l'Eurovision non è una gara. «A me non mi piace la competizione in generale ti fa pensare a gente che magari si fa pure lo sgambetto. Ognuno porta il suo: la cosa che mi piace di questa edizione è il sottotitolo che parla di 'Musica che unisce', e l'accento va sull'unione». Sul palco Marco porterà il brano «Due Vite», la canzone vincitrice del Festival di Sanremo. «Finito il festival mi sono preso del tempo per riascoltare e finire quello che avevo cominciato, lasciandomi anche una



**In diretta Rai**  
Da stasera a sabato l'Eurovision Song Contest. Mengoni canterà «Due Vite», brano con il quale ha vinto il Festival di Sanremo

porta aperta per capire se c'erano pezzi nuovi e giusti che avrei potuto portare a Eurovision. Ma questa è la canzone più importante dei miei ultimi anni, era giusto dividerla qui a Liverpool». E aggiunge: «È difficile mette-

re in scena questa canzone il suo rapporto tra conscio e inconscio ma credo di essere riuscito a rappresentare, dalle prime prove, questo rimbalzo tra la vita reale e il sogno. L'ho fatto con una squadra internazionale, dai Black Skull - che

hanno curato il mio tour e il coreografo francese Yoann Bourgeois». Come sappiamo non è la prima volta che l'artista di Ronciglione, in provincia di Viterbo, partecipa all'Eurovision. Dieci anni fa, sempre dopo la vittoria a Sanremo, partecipò con L'Essenziale. «Oggi sono più grande, ho fatto più esperienze e posso capire meglio l'importanza di un palco come questo. La verità è che c'è più esperienza e so gestire meglio l'emozione». L'artista mostra in collegamento da Liverpool la sua maglietta che riproduce la copertina di «The dark side of the moon». Il collegamento con i Pink Floyd è il titolo del suo nuovo album, «Materia (prima)», in uscita il prossimo 26 maggio. «Il titolo

- conclude - l'ho scelto indipendentemente dall'anniversario dell'album dei Pink Floyd, spero porti fortuna. E se il prisma richiama la band londinese, Liverpool suona i Beatles, il grande amore di Mengoni che al Festival nella serata delle cover aveva scelto "Let it be": i Beatles hanno influenzato a prescindere tutta la musica pop: senza di loro non saremmo qui». Mengoni, tuttavia, ha un altro appuntamento importante dove, purtroppo non potrà presenziare quello di domani sera, a Roma, ai David di Donatello dove è candidato come «miglior canzone originale» con Caro amore lontanissimo, scritto da Sergio Endrigo. Il singolo è tra le musiche della pellicola *Il colibrì*.

© GEMELLI/AGF/ROBBIATA



**Il concerto evento**

# Tutti pazzi per **Stefano Bollani**

## Mille persone stregate al Moderno

### Undicimila euro alla ricerca dell'Ail

**Grosseto** La magia della musica, del talento puro e della passione ha travolto i mille spettatori del teatro Moderno di Grosseto mentre Stefano Bollani - straordinario pianista candidato ai **David di Donatello** nella sezione compositore per "Pataffio" - ha regalato il meglio di sé per due ore.

È stato un evento che sarà ricordato a lungo in città: sold out pochi giorni dopo l'annuncio del concerto, Piano Solo è stato organizzato da Castagneto Banca 1910 e Agimus Grosseto.

Più che un tradizionale concerto al pianoforte, è stato un omaggio all'arte dell'improvvisazione.

Nel momento in cui Stefano Bollani è salito sul palco per il suo one man show, è accaduto di tutto. Niente scaletta, nessun programma di sala a cui aggrapparsi per seguire il succedersi dei brani. I mille spettatori del Moderno sono stati trascinati in un'avventura, un viaggio a perdifiato attraverso orizzonti musicali solo apparentemente lontani.

Si è passati così dalle sue composizioni a Carosone, dal jazz ai ritmi brasiliani, con improvvise incursioni nel pop o nel repertorio italiano degli anni Quaranta del secolo scorso.

**Sold out**

**La platea del Teatro Moderno gremita e (sotto) la passione di Stefano Bollani sul palco**  
(foto Alessandro Baglioni)



In questo vero e proprio flusso di coscienza musicale, il riso e l'emozione si sono mescolati.

Una sola cosa è stata certa: alla fine del concerto il pubblico ha deciso il bis restituendo a Bollani con un lunghissimo applauso tutto l'entusiasmo che era stato capace di diffondere al Moderno.

Soddisfatti ed emozionati anche gli organizzatori



del concerto Gloria Mazzi, direttrice artistica di Agimus, e Fabrizio Mannari direttore di Castagneto Banca 1910.

Insieme alla musica è stato raggiunto anche l'obiettivo solidarietà: l'intero ricavato della serata, 11.380 euro, è stato suddiviso tra l'Ail di Grosseto e quella di Siena e per progetti di ricerca nell'ambito della cura al tumore.



Rita Vecchio

MILANO - Continua il viaggio di "Due vite" per Marco Mengoni. Un bel viaggio, emotivo e intimo prima ancora che artistico, che dalla vittoria all'ultimo Festival di Sanremo lo porta dritto all'Eurovision. «"Due vite" riguarda la mia esperienza personale». Ed è il valore affettivo per il cantautore di Ronciglione a convincerlo a non cambiare la canzone (oggi certificata doppio platino) con cui andare in gara insieme agli altri 36 Paesi al Song Contest dal 9 al 13 maggio sul palco del Liverpool Arena (le due semifinali del 9 e 11, saranno in prima serata su Rai 2, la Grand final del 13 maggio, in diretta su Rai1). «Era giusto dividerla con l'Europa», racconta emozionato in video collegamento dal Regno Unito. «Questa volta, però, voglio divertirvi, voglio portare quello che sono oggi. Ho

**NO ALL'AGONISMO**

Non mi piace la parola "gara": mi dà l'idea di fare lo sgambetto agli altri. Non penso alla classifica

# EUROMENGGONI

## «A Liverpool porto Due vite: era giusto dividerla con l'Europa. Mi divertirò»

*Eurovision dal 9 al 13. Per l'Italia anche Piqued Jacks e Mahmood*

l'energia giusta, non ho lo stress che avevo nel 2013».

Mengoni torna per la seconda volta a rappresentare l'Italia, a dieci anni da "L'essenziale". «A me non piace la parola gara, ne resto lontano il più possibile perché mi dà il senso di uno sgambetto che ci si fa l'uno con l'altro. Io non penso nemmeno alla classifica». Si sofferma sull'hashtag, #UnitedByMusic: «Adoro e amo il sottotitolo di Eurovision. La musica sì, ma soprattutto "uniti". La musica è un mezzo per mandare messaggi e urlarli. In questo particolare momento storico ha grande valore, è un messaggio buono per



tutti». Un messaggio più che attuale: l'edizione si svolgerà a Liverpool invece che a Kiev, in quanto l'Ucraina, paese vincitore della scorsa edizione con i Kalush Orchestra e la canzone "Stefania", è impossibilitato a ospitare la manifestazione per via della guerra. «Spero valga come appello per la pace. Io canto l'amore e la pace. Andare a Kiev avrebbe significato la fine della guerra». E sul palco, racconta Mengoni, si esibirà con una performance «tra conscio e inconscio, sogno e verità» disegnata del regista francese Yoann BoUrgeois. Liverpool è anche la città dei Beatles, «che mi hanno influenzato musicalmente».

Mengoni non sarà l'unico italiano in gara, i pistoiesi Piqued Jacks rappresenteranno San Marino. Mentre Mahmood (alla sua terza presenza, dopo "Soldi" e "Brividi" con Blanco) sarà il primo cantante italiano nella storia della manifestazione che si esibirà come ospite nella serata finale. A fare gli auguri a Mengoni, tanti artisti, compresa Laura Pausini. Sarà per lui una settimana impegnativa, non solo per Eurovision. È candidato per la prima volta ai David di Donatello come Migliore Canzone Originale per "Caro amore lontanissimo" di Sergio Endrigo, nel film "Il Colibrì". «È una figata incredibile, mi dispiace non essere lì per ovvie ragioni. Ancora non abbiamo comprato un clone». Dopo Eurovision, lo aspettano l'uscita del disco "Materia (Prisma)", il 26 maggio, e il tour europeo.

riproduzione riservata ©

**UCRAINA**

La musica è un mezzo per mandare messaggi. Quello di Eurovision è di unità e di pace



IL CASO

# Nuovo cinema al femminile

Le registe esordienti spezzano il predominio maschile ai prossimi David  
Piera Detassis: "Oggi produzioni più libere, ma l'Italia è ancora patriarcale"

FULVIA CAPRARA

**S**uccede per la prima volta e potrebbe essere l'alba di un futuro appena iniziato. Nella rosa dei cinque esordienti candidati ai prossimi David di Donatello tre nomi sono femminili e due maschili. Un primato che coinvolge una sola delle categorie in corsa per le statuette, ma che, proprio perché riguarda le opere prime, suscita la speranza di un nuovo corso. I tre titoli sono *Amanda* di Carolina Cavalli, milanese, 31 anni, *Settembre* di Giulia Louise Steigerwalt, classe 1982, italiana con cittadinanza statunitense, *Marcell* di Jasmine Trinca, quarantaduenne, attrice tra le più amate e premiate del nostro cinema, al debutto dietro la macchina da presa. Dovranno vedersela con *Sputtaossa* di Vincenzo Pirrotta e con *Morgini* di Niccolò Falsetti, ma il trio, prima che la festa cominci (i David saranno consegnati mercoledì, in diretta su Rai1 dagli Studi romani Lumina, con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli) è già un segnale importante, con motivazioni diverse. La prima, fa notare Piera Detassis, Presidente e Direttrice artistica dell'Accademia del Cinema italiano, è strutturale: «La nuova generazione di autori può contare su produzioni più libere, capaci di scommettere su giovani registe, più consapevoli, più allenate alla collaborazione con gruppi tecnici a maggioranza femminile. Le donne fanno spesso comunità, hanno imparato meglio a lavorare con le altre donne».

Per cantare vittoria è troppo presto, ma siamo sulla buona strada: «In tutto l'Occidente e forse nel mondo – dice Cavalli, la più giovane della pattuglia –, le cose stanno cambiando, anche se a velocità differenti. Il fatto che ci siano tre registe candidate per il miglior esordio non vuol dire che presto ce ne saranno altrettante candidate nella categoria dei migliori film e della migliore regia, però le cose, anche se in modo graduale, si muovono. Ed è una cosa importante». Al centro di *Amanda* c'è la mattatrice Benedetta Porcaroli (candidata al David tra le



Da sinistra Maayane Conti in *Marcell* di Jasmine Trinca e Tessa Litvan in *Settembre* di Giulia Steigerwalt

migliori protagoniste), solitaria, assertiva, tenacemente in cerca di un centro di gravità permanente che potrebbe essere Rebecca, l'ex-bambina con cui aveva passato la prima infanzia e che adesso ha deciso di non uscire più di casa.

La spinta al mutamento che libera ognuno dalla prigione

dei desideri inespresi, dall'inerzia dei sentimenti, dalla malinconia dei sogni irrealizzati, abita anche nei personaggi di *Settembre*, l'opera dai toni morbidi e sommessi (già vincitrice del Nastro d'argento 2022 per l'esordio) in cui Steigerwalt trova un modo inedito di coniugare il genere commedia.

Il racconto autobiografico e insieme universale di un'infanzia segnata dal rapporto complicato con una madre artista, dall'affetto iperbolico per il suo cane, da un peregrinare confuso e doloroso, è il cuore di *Marcell*, l'esordio di cui Trinca dice con sincerità: «Ho preso coraggio, a noi ragazze

succede spesso di avere una strana sindrome per cui impieghiamo un po' di tempo a capire che possiamo fare certe cose. Dopo vent'anni di lavoro d'attrice ho scelto di ribaltare lo sguardo, ho sentito che mi sarebbe piaciuto provare a osservare e a raccontare».

A ognuno dei tre film in cor-



Benedetta Porcaroli  
nel film *Amanda*,  
esordio alla regia  
di Carolina Cavalli

sa per il David, commenta Piera Detassis, corrispondono «tre diversi linguaggi inconsueti, una sorta di realismo magico connesso alla complessità della nostra attualità. Sono anche tre tentativi di superare i generi, di evitare, pur esaltando il ruolo delle protagoniste, i temi a carattere strettamente femminile».

C'è un'altra faccia della medaglia ed è giusto metterla in luce. Gli esordi, spiega Detassis, «sono film a minor rischio», nelle classifiche degli incassi «le presenze femminili sono quest'anno più compresse», e, in generale, si avverte ancora

forte «la mancanza di una scrittura femminile, di storie con donne protagoniste. E troppo diffusa l'idea che una donna non possa portare sulle proprie spalle il peso di un intero film. Mi colpisce per esempio il fatto che molte delle attrici che stimiamo stiano passando dietro la macchina da presa e mi chiedo perché. Certamente per allargare le loro possibilità di esprimersi, ma anche perché certi ruoli non vengono scritti e non vengono offerti». Se paragonati a quelli francesi («la quota delle registe è pari al 33%, un traguardo per noi quasi inarrivabile»), i

numeri che segnano la differenza tra maschi e femmine parlano ancora di distanze abissali: «Non voglio essere catastrofica – dichiara Detassis – ma l'Italia è ancora un Paese patriarcale, che da poca fiducia alle donne. Per fare cinema, con l'autorevolezza che meritano, le donne devono passare tuttora molti esami. Troppi». Il risultato è che il nostro è un Paese «molto raccontato dagli uomini». Il verdetto dei David potrebbe contribuire a invertire la tendenza, nel nome di quella «libertà narrativa» che, secondo Detassis, unisce le tre opere. —

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



**I PROTAGONISTI** Ficarra, 51 anni, e Picone, 52, oggi su Canale 5

## Un duo da ridere

Canale 5 ore 21.20

La matassa

★★★

Questa sera su Canale 5, alle ore 21.20, va in onda il film *La matassa* con la coppia Salvatore Ficarra e Valentino Picone. La storia è quella di una lite familiare protratta nel tempo, in cui ad essere coinvolti sono soprattutto i cugini Paolo e Gaetano. Da piccoli erano sempre insieme, sembravano quasi fratelli. La somma delle incomprensioni tra i loro padri, li costringe a separarsi.

Si rincontrano da adulti, in un giorno qualunque, e la vita li metterà di fronte a nuovi equivoci disavventure, che li porteranno a rischiare la loro stessa vita. Il cast è formato da alcuni volti ricorrenti nella loro filmografia come l'attore siciliano Tuccio Musumeci, ma anche da Claudio Gioè, Pino Caruso e Domenico Centamore. Ficarra e Picone inoltre, hanno ricevuto quest'anno per la prima volta la nomination come migliori attori ai **David di Donatello** per il film *La stranezza*, che in totale ha conquistato 14 candidature. La cerimonia si terrà il 10 maggio e sarà trasmessa in prima serata su Rail.



Tra il set dell'«Amica geniale» e gli impegni a Cannes e ai David di Donatello, Fabrizio Gifuni non dimentica Lucera

di Nicola Signorile

«Un gesto d'amore verso una terra alla quale sono profondamente legato». Per Fabrizio Gifuni «Primavera al Garibaldi» è qualcosa di più di un cartellone di spettacoli teatrali. Certifica un legame radicato nel tempo con Lucera, la città dove la famiglia dell'attore ha vissuto sin dai primi del '700. È un modo di illuminare un luogo per troppo tempo al buio, di fecondarlo con la creatività dei grandi del teatro italiano. «Il teatro è sempre civile, è un atto politico», dice Gifuni, da poco premiato al Bif&st per l'interpretazione di Aldo Moro in *Esterno notte*, il ruolo per cui è candidato al David di Donatello (il 10 maggio i verdetti). Durante una pausa dal set della quarta stagione della serie *L'amica geniale* (sarà Nino Sarratore), ci racconta le scelte fatte, con Natalia Di Iorio, per la settima stagione di «Primavera al Garibaldi», quattro appuntamenti, da domenica 7 maggio.

**Gifuni, qual è lo spirito con cui costruisce questa stagione?**

«Siamo al settimo anno di un'avventura iniziata nel 2017, tra me e Natalia, col supporto del Comune e del Teatro Pubblico Pugliese. Una rassegna nata da un'urgenza: dopo anni di assenza, portare il teatro a Lucera in due luoghi simbolo. Il Garibaldi, il teatro storico della prima metà dell'800 che ha ospitato Eduardo Scarpetta e Guido Salvini, tra gli altri, poi rimasto chiuso per quasi cinquant'anni dopo la guerra. E l'Anfiteatro, uno dei luoghi più belli d'Italia; è più antico del Colosseo. Si parte dall'amore per questa terra. Riaccendere le luci continuamente sulle sale, sui teatri, sulle biblioteche, serve a evi-



## «La Primavera al Garibaldi appuntamento irrinunciabile»

### Info

● Il circo di Bustric (7 maggio). Teresa Saponangelo e Gabriele Parrillo (14). Lino Musella su testi di Pasolini (28) e Imma Villa in *Scannasurice* di Enzo Moscato sono i quattro appuntamenti in quattro domeniche della «Primavera al Garibaldi» 2023, settima edizione della stagione del teatro di Lucera ideata da Fabrizio Gifuni e Natalia Di Iorio e organizzata dal Comune con il Teatro Pubblico Pugliese.

tare la desertificazione che rende i territori delle paludi. Quando ci sono le paludi, arrivano i cocodrilli».

**Che scelte avete fatto?**

«Spettacoli eterogenei adatti a pubblici diversi, senza cedere sulla qualità. Si parte con una forma antica di teatro popolare come quella circense, declinata da uno dei suoi migliori interpreti di oggi,



**Mattatrice**  
È Imma Villa in scena con «Scannasurice» di Enzo Moscato

Sergio Bini in arte Bustric con il suo *Circo delle pulci del Professor Bustric*. Poi avremo Teresa Saponangelo e Gabriele Parrillo, in un lavoro ispirato al carteggio di vita e d'arte fra Anton Cechov e Olga Knipper, dal titolo *La tua mano nella mia*. Ritorna a Lucera, dopo le serate indimenticabili degli anni scorsi, Lino Musella con un'opera-concerto originale,



**Quattro spettacoli in altrettante domeniche, da Bustric alla straordinaria Imma Villa di «Scannasurice»**



**Quest'anno festeggiamo i 30 anni di carriera; nel 1993 mi diplomai in Accademia con Lo Cascio, Boni, Favino**

su testi di Pier Paolo Pasolini, dal titolo *Come un animale senza nome*, che ha messo in scena solo una volta. Infine *Scannasurice*, su testo di Enzo Moscato e regia di Carlo Cerciello, spettacolo che mi ha folgorato, affidato alla straordinaria interprete Imma Villa».

**Ma sicuramente non finisce qui.**

«Sono molto fiducioso, speriamo di continuare in estate nell'Anfiteatro con altri quattro spettacoli, come nel 2022, forse anche qualcuno in più. Da un lato facciamo scoprire ad attori, registi e drammaturghi italiani un luogo dove magari non sarebbero venuti, dall'altra portiamo al pubblico della provincia alcune delle migliori produzioni in circolazione. Da Toni Seravillo a Elio Germano, da Nicola Piovani a Maria Palato, siamo già a circa 40 spettacoli e quasi cento artisti che hanno scoperto con grande meraviglia Lucera e la sua storia di stratificazioni che ogni volta riguardo coi loro occhi».

**Ne parla con grande entusiasmo.**

«Perché sono felice di non aver perso questa prima parte della stagione, il pubblico si è molto legato alla rassegna. Per me è un periodo complicato, non so come gestire il mio tempo, tra David di Donatello, il set dell'*Amica geniale* (per la prima volta lavoro a una serie molto lunga, abbiamo iniziato le riprese a novembre e finiremo tra un mese) e il festival di Cannes dove sarò in concorso con *Rapito*, il nuovo film di Marco Bellocchio».

**Non c'è modo migliore di festeggiare i 30 anni di carriera.**

«Sì, il 1993 è stato l'anno del diploma in Accademia con Lo Cascio, Boni, Favino e del debutto a teatro e al cinema. Oggi è l'occasione di ripensare al



### L'anfiteatro

«Sono molto fiducioso - spiega Gifuni - speriamo di continuare la stagione in estate nell'Anfiteatro romano con altri quattro spettacoli, forse anche qualcuno in più. Mi piace far scoprire Lucera e la sua storia di stratificazioni ad artisti che non ci sarebbero mai venuti»

lungo tragitto che ho fatto: io ho un passo da maratoneta, mi piace guardare le cose su una lunga distanza, quello che hai realizzato si vede dopo un certo numero di anni».

**Cannes, il più importante festival del mondo, chiude un cerchio?**

«Intanto, mi godo il lavoro appassionante di questi giorni, su cui non posso dire molto. Cannes è un luogo speciale. Per me sarà la terza volta. Ma le prime due - *La meglio gioventù* e *Esterno notte* - erano opere nate per la tv poi diventate cinematografiche. È la prima volta con un film in concorso, un'altra esperienza da ricordare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Palmerini e Salvatore, aquilani candidati ai David di Donatello

## CINEMA

**PESCARA** Anche due aquilani tra i candidati ai David di Donatello. Si tratta di Alessandro Palmerini, tecnico del suono, che è in gara come fonico di presa diretta con il film "Le otto montagne", insieme ad Alessandro Feletti (post produzione) e Marco Fallo ni (mix); e di Renata Salvatore, montatrice, per il film documentario "Svegliami a mezzanotte", diretto da Francesco Patierno. La pellicola è uscita al cinema lo scorso 13 febbraio 2023. Nel 2019 con "Frontiera", il cortometraggio del regista Alessandro Di Gregorio e montato dalla Salvatore vinse il David di Donatello. Entrambi, Palmerini e Salvatore, hanno conseguito il diploma superiore di cinque anni di "Scien-

ze e arti dell'immagine" all'Accademia dell'Immagine dell'Aquila. Palmerini ha già vinto un David di Donatello nel 2013, in coppia con Remo Ugolinelli, per il "Miglior suono in presa diretta" del film "Diaz" di Daniele Vicari. In precedenza aveva vinto un "Nastro d'argento", due "Ciak d'oro" e un "Premio Aits". Lo scorso anno era stato candidato per il film "Qui Rido io" e nel 2019 per la pellicola "Capri revolution".

Intanto sarà girato in Abruzzo il prossimo film di Stefania Rocca dal titolo «Il mondo mio interiore», diretto e sceneggiato dal pescarese Glauco Della Sciuca. L'attrice torinese sarà protagonista anche stavolta in un cortometraggio, proprio come quando esordì nel '94 in Effetto di Federico Cagnoni, che diede poi il via

alla lunga sequenza di successi come Viola, Nirvana, Il talento di mr. Ripley. L'amore è eterno finché dura.

Destinato a candidarsi alle selezioni ufficiali per la Biennale di Venezia 2023, è il secondo importante lavoro cinematografico di Glauco Della Sciuca dopo il debutto da sceneggiatore e regista a Londra, nel 2018, con il lungometraggio Humanism! A New

**TECNICO DEL SUONO  
E SPECIALISTA  
I DUE IN GARA  
E STEFANIA ROCCA  
GIRA UN FILM  
IN ABRUZZO**



Renata Salvatore

Comedy. È già da questo primo lavoro, che gli è valso il premio 2020 dell'International Film Festival di Ariano, si denota l'attaccamento ai luoghi di origine del regista, che alle scene di città come Londra e New York, ha coniugato ambientazioni molto suggestive di Pescara e dei calanchi di Atri.

Il primo ciak del regista abruzzese ci sarà il prossimo 12 maggio, con scene prevalentemente girate negli studi SpazioDiPaolo di Spoltore e nella brughiera circostante, col cui titolare Mario Di Paolo sono avviate già importanti collaborazioni come la rivista Retrospective, che lo scorso 22 marzo ha fatto il suo debutto internazionale a Londra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDITORIALE  
di **GIORGIO VIARO**



@gviaro  
www.facebook.com/  
giorgio.viario

# Registi in cerca d'autore

**G**li ultimi anni ci hanno regalato un gran numero di film autobiografici firmati dai più grandi autori occidentali, da Sorrentino a James Gray, da Iñárritu a Spielberg. Proprio *The Fabelmans* mi torna in mente mentre leggo *Cinema Speculation*, il libro di Quentin Tarantino uscito in Italia qualche settimana fa e accompagnato anche da una mini-tournée del suo autore. Nel suo film, Spielberg racconta con grande partecipazione il suo imprinting come spettatore e cinefilo: una proiezione di *Il più grande spettacolo del mondo* a cui assiste quando ha sei o sette anni, nel 1952. Il film di Cecil B. De Mille è un dramma romantico ambientato nel mondo del circo e il giovane Spielberg resta stregato dalla spettacolare sequenza dello scontro fra un treno e un'auto: riprodurre quella scena nel solaio di casa diventerà l'incipit della sua ossessione registica.

In *Cinema Speculation*, Tarantino parla principalmente del cinema americano dalla fine degli anni '60 all'inizio degli anni '80 (un decennio, quello che consacra Spielberg, per cui nutre un disprezzo più volte ribadito), soffermandosi capitolo dopo capitolo sui suoi film preferiti. Ma questa cronografia cinefila, al contempo critica e sentimentale, è un modo per parlare prima di tutto di se stesso, della sua vita, dei luoghi (le sale, i quartieri, le città) e delle persone che lo hanno cresciuto. Tra tutte, la madre Connie che, mentre passa da una relazione all'altra (il padre abbandona la famiglia prima che lui nasca), fin da piccolo lo porta a vedere film per adulti. È così che, all'età in cui Spielberg viene conquistato da un film sul circo,



Quentin Tarantino nel 1997 mentre gira *Jackie Brown*.

Tarantino rimane stupefatto davanti a *La guerra del cittadino Joe*, storia di un padre che vendica la figlia morta di overdose facendo una strage di hippie assieme a un ubriacone razzista conosciuto in un bar. Certo, ridurre lo sguardo e l'ispirazione di un regista alle prime esperienze in sala può essere limitante, ma in questo caso sono gli stessi interessati a mettere l'accento su questi primi approcci al grande schermo. E, d'altra parte, la corrispondenza tra le filmografie dei due e i film menzionati, non possono che far sorridere. Per curiosità, sono andato a ripassare le date dei film di Fellini: Sorrentino è solo pochi anni più giovane di Tarantino e negli anni '70 in Italia escono *Roma*, *Il Casanova* e, soprattutto, *Amarcord*, tutte pellicole che l'autore di *La grande bellezza* avrebbe potuto trovare facilmente in sala da bambino. Insomma: anche se in modo un po' grossolano, i conti tornano.

A questo punto faccio un ulteriore collegamento e penso all'età media dei registi italiani nominati quest'anno ai **David di Donatello**: Bellocchio (83 anni), Amelio (78), Andò (64) e il "giovane" del gruppo, Martone (63...). Tutti autori cresciuti in piena fioritura neorealista. E i nostri trentenni? O anche quarantenni? Che immaginario e che tendenze stanno producendo, oggi, quelli che sono cresciuti negli anni '80 e '90? Quanto è forte la loro impronta? Che gruppo costituiscono, se ne esiste uno? C'è una certa e generalizzata povertà di linguaggio e di spinte stilistiche che, bisogna ammetterlo, potrebbe dire a posteriori del cinema di quegli anni, specie italiano, qualcosa di molto simile a quello che pensa degli anni '80 americani Tarantino nel suo libro...

© Miramax, A Band Apart, Lawrence Bender Productions (1)



# CIAM NEWS

## BELLOCCHIO FA IL PIENO DI NOMINATION AI DAVID

Per *Esterno notte* 18 candidature, a *La stranezza* e *Le otto montagne* 14, nove per *Nostalgia* di Martone. Il galà su Raiuno il 10 maggio



**Carlo Conti** (62 anni), storico conduttore della serata dei David.

**È** *Esterno notte* di Marco Bellocchio con 18 candidature il film che ha ottenuto più nomination al David di Donatello 2023, il cui galà è in programma il 10 maggio e in diretta su Raiuno, negli studi Lumina di Cinecittà, condotto da **Carlo Conti** con **Matilde Gioli**.

Alle spalle di Bellocchio con il suo film in sei puntate che rivisita il Rapimento Moro si sono piazzati ex aequo *La Stranezza* di **Roberto Andò** e *Le otto montagne* di **Felix Van Groeningen** e **Charlotte Vandermeersch**, con 14 candidature, mentre *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio** ha ottenuto 11 candidature.

Tante, ovvero nove, anche le nomination per *Nostalgia* di **Mario Martone**, candidato italiano agli Oscar 2023. Nel complesso verranno assegnati 35 premi, decisi dalla giuria del premio, presieduto da **Piera Detassis**, anche direttore artistico.

**Lisa Thiene**

### LE NOMINATION NELLE CATEGORIE PRINCIPALI

(i candidati sono in ordine alfabetico)

#### MIGLIOR FILM

*Esterno Notte*, di Marco Bellocchio  
*Il Signore delle Formiche*, di Gianni Amelio  
*La Stranezza*, di Roberto Andò  
*Le Otto Montagne*, di Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersch  
*Nostalgia*, di Mario Martone

#### MIGLIOR REGIA

**Marco Bellocchio** (*Esterno Notte*)  
**Gianni Amelio** (*Il Signore delle Formiche*)  
**Roberto Andò** (*La Stranezza*)  
**Felix Van Groeningen**  
 & **Charlotte Vandermeersch** (*Le Otto Montagne*)  
**Mario Martone** (*Nostalgia*)

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

**Carolina Cavalli** (*Amanda*)  
**Jasmine Trinca** (*Marcell*)  
**Niccolò Falsetti** (*Margini*)  
**Giulia Louise Steigerwalt** (*Settembre*)  
**Vincenzo Pirrotta** (*Spaccaossa*)

#### MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

**Astolfo** (*Gianni Di Gregorio*, *Marco Petteanello*)  
**Chiara** (*Susanina Nicchiarelli*)  
**Esterno Notte** (*Marco Bellocchio*, *Stefano Bises*, *Ludovica Rampoldi*, *Davide Serino*)  
*Il Signore delle Formiche* (*Gianni Amelio*, *Edoardo Petti*, *Federico Fava*)  
*L'immensità* (*Emanuele Crialesa*, *Francesca Manieri*, *Vittorio Moroni*)  
*La Stranezza* (*Roberto Andò*, *Ugo Chiti*, *Massimo Gaudioso*)

#### MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

**Bentù** (*Salvatore Mereu*)  
**Brado** (*Massimo Gaudioso*, *Kim Rossi Stuart*)  
*Il Colibri* (*Francesca Archibugi*, *Laura Paolucci*, *Francesco Piccolo*)  
*Le Otto Montagne* (*Felix Van Groeningen*, *Charlotte Vandermeersch*)  
*Nostalgia* (*Mario Martone*, *Ippolita Di Majo*)

#### MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA

**Benedetta Porcaroli** - *Amanda*  
**Margherita Buy** - *Esterno notte*  
**Penelope Cruz** - *L'immensità*  
**Barbara Ronchi** - *Settembre*  
**Claudia Pandolfi** - *Sicilia*

#### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

**Fabrizio Gifuni** - *Esterno notte*  
**Luigi Lo Cascio** - *Il signore delle formiche*  
**Ficarra e Picone** - *La stranezza*  
**Alessandro Borghi** - *Le otto montagne*  
**Luca Marinelli** - *Le otto montagne*

#### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

**Giovanna Mezzogiorno** - *Amanda*  
**Daniela Marra** - *Esterno notte*  
**Giulia Andò** - *La stranezza*  
**Aurora Quattrocchi** - *Nostalgia*  
**Emanuela Fanelli** - *Sicilia*

#### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

**Fausto Russo Alesi** - *Esterno notte*  
**Toni Servillo** - *Esterno notte*  
**Elio Germano** - *Il signore delle formiche*  
**Filippo Timi** - *Le otto montagne*  
**Francesco Di Leva** - *Nostalgia*

#### MIGLIOR PRODUTTORE

**Esterno Notte** (*Lorenzo Mieli*, *Simone Gattoni*)  
*La Stranezza* (*Angelo Barbagallo*, *Attilio De Razza*)  
*Le Otto Montagne* (*Wildside*, *Rufus*, *Menuetto*, *Pyramide Productions*, *Vision Distribution*, *Elastic*, *Canal+*, *Ciné+*, *Sky*)  
*Nostalgia* (*Medusa Film*, *Maria Carolina Terzi*, *Luciano e Carlo Stella*, *Roberto Sessa*, *Angelo Laudisa*)  
*Princess* (*Carla Altieri*, *Roberto De Paolis*, *Nicola Giuliano*, *Francesca Cima*, *Carlotta Calori*, *Viola Prestieri*, *Rai Cinema*)

#### MIGLIOR FOTOGRAFIA

**Francesco Di Giacomo** - *Esterno notte*  
**Giovanni Mammolotti** - *I racconti della domenica*. La storia di un uomo perbene  
**Maurizio Calvesi** - *La stranezza*  
**Ruben Impens** - *Le otto montagne*  
**Paolo Carnera** - *Nostalgia*

#### MIGLIOR COMPOSITORE

**Fabio Massimo Capogrosso** - *Esterno notte*  
**Stefano Bollani** - *Il pataffio*  
**Michele Braga**, **Emanuele Bossi** - *La stranezza*  
**Daniel Norgren** - *Le otto montagne*  
**Franco Piersanti** - *Sicilia*

#### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

**Se mi vuoi** - *Diodato* (*Diabolik* - *Ginko all'attacco!*)  
**Caro amore lontanissimo** - *Marco Mengoni* (*I colibri*)  
**Culi culagni** - *Stefano Bollani* (*Il pataffio*)  
**La palude** - *Niccolò Falsetti* (*Margini*)  
**Proiettili** - *Elodie*, *Joan Thiele* (*Ti mangio il cuore*)

#### MIGLIOR DOCUMENTARIO

**Il cerchio**, *Sophie Chiarello*  
**In viaggio**, *Gianfranco Rosi*  
**Kill Me If You Can**, *Alex Infascelli*  
**La timidezza delle chiome**, *Valentina Bertani*  
**Svegliami a mezzanotte**, *Francesco Patierno*

#### MIGLIOR SCENOGRAFIA

**Giada Calabria**, **Loredana Raffi** - *La stranezza*  
**Andrea Castorina**, **Marco Martucci**, **Laura Casalini** - *Esterno notte*  
**Marta Maffucci**, **Carolina Ferrara** - *Il signore delle formiche*  
**Massimiliano Nocente**, **Marcella Galeone** - *Le otto montagne*  
**Tonino Zera**, **Maria Grazia Schirripa**, **Marco Bagnoli** - *L'ombra di Caravaggio*

DAVID DI DONATELLO 68



#### MIGLIORI COSTUMI

**Maria Rita Barbera** - *La stranezza*  
**Daria Calvelli** - *Esterno notte*  
**Massimo Cantini Parrini** - *Chiara*  
**Valentina Monticelli** - *Il signore delle formiche*  
**Carlo Poggioni** - *L'ombra di Caravaggio*

#### MIGLIOR MONTAGGIO

**Esmeralda Calabria** - *La stranezza*  
**Francesca Calvelli** con la collaborazione di **Claudio Misantoni** - *Esterno notte*  
**Nico Leunen** - *Le otto montagne*  
**Simona Paggi** - *Il signore delle formiche*  
**Jacopo Quadri** - *Nostalgia*

#### MIGLIORI EFFETTI VISIVI

**Alessio Bertotti** - *Dampyr*  
**Massimo Cipollina** - *Esterno notte*  
**Marco Geracitano** - *Sicilia*  
**Rodolfo Migliari** - *Le otto montagne*  
**Simone Silvestri**, **Vito Picchinenna** - *Diabolik - Ginko all'attacco!*

#### MIGLIOR SUONO

**Gaetano Carito**, **Liljo Rosato**, **Nadia Paone** - *Esterno notte*  
**Emanuele Cecere**, **Silvia Moraes**, **Giancarlo Rutigliano** - *Nostalgia*  
**Emanuele Cicconi**, **Mimmo Granata**, **Alberto Bernardi** - *Il signore delle formiche*  
**Carlo Missidenti**, **Marta Billingsley**, **Gianni Pallotto** - *La stranezza*  
**Alessandro Palmerini**, **Alessandro Feletti**, **Marco Falloni** - *Le otto montagne*



**LE NOTE DELLA SOLITUDINE**

Dal 27 aprile al cinema l'opera prima di Marescotti Ruspoli (presentata al Bif&st) *Amusia*, che racconta l'omonimo disturbo

**L**a musica, lo sanno bene anche i cinefili, è un linguaggio (e sinartico) potente e universale come pochi altri. Ma cosa succede quando non si è in grado di comprenderla, eseguirla, apprezzarla? È la condizione in cui si trovano le persone affette da *amusia*, un disturbo (dal greco *a-* musia, "mancanza di armonia") che si stima riguardi il 4% della popolazione mondiale e impedisca di riconoscere il valore dei suoni musicali. Il suo esordio nei casi più gravi provoca addirittura fastidio. *Amusia* è anche il titolo del lungometraggio diretto da Marescotti Ruspoli, vincitore del Premio del pubblico al Tallinn Black Nights Film Festival, in concorso al Bif&st 2023 nella sezione Panorama Internazionale e dal 27 aprile nelle sale per 102 Distribution. «La musica mi è nemica. E questo mi rende incompatibile con il resto del mondo», dice Livia, ventenne protagonista del film, che convive col problema del titolo ed è interpretata da Carlotta Gamba (figlia vinta in *Amusia Lullaby*, *Ilone* e *Quand'è*). L'eterna della sorella, il padre della ragazza, Ferdinando (Maurizio Lombardi), è un compositore ormai svenato (e frustrato) dal suo lavoro. Un'infanzia



Carlotta Gamba (26 anni) in *Amusia*

solitaria gravata dai pregiudizi. La vita di Livia è una fuga che le farà scoprire un ragazzo. Lucio (Giampiero De Vito), un giorno all'improvviso, il quale, all'incirca senza musica non potrebbe vivere. Da qui si diversifica (ma forse non così tanto) il percorso. Ci mostra anche un singolare microcosmo di provincia, rappresentato dall'esordiente regista con un talento visivo (tra i riferimenti dichiarati le opere di Luigi Ghirri, Aldo Rossi e Dan Flavin) supportato, tra gli altri, dal fuoriclasse direttore della fotografia Luca Bigazzi (nelle *Divisi di Donatello* e otto Nostri d'argento), gli ottimi rispettivamente per *La grande Infezione* e *Ariaferrea*, Anesia (prodotta da UMI Films in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo del MIB, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia Romagna Film Commission, della Regione Lazio e di Roma Lazio Film Commission) vede nel cast anche l'attrice sinterpyto del cinema (non solo) francese Fanny Ardant (attesa anche nel prossimo film di Roman Polanski, *The Police*) nel ruolo della madre di Livia.

Emmele Bucci



## E Simone Gattoni mostra una scena di *Rapito*

Agli INCONTRI di IDM, il produttore di **Marco Bellocchio** ha anticipato una clip del nuovo, attesissimo film del cineasta

Un ragazzino impaurito con indosso una talare scura viene scortato per i corridoi bui di un edificio vaticano, fino a un dormitorio pieno di letti in fila con altri bambini che lo guardano. In sottofondo, una solenne e sinistra musica percussiva. Quando gli adulti hanno lasciato lo stanzone, il nuovo arrivato recita, sconsolato e a bassa voce, una preghiera ebraica. È una sequenza del nuovo lungometraggio di **Marco Bellocchio** *Rapito*, sul caso di **Edgardo Mortara**, il bambino ebreo sottratto alla famiglia per essere cresciuto da cattolico nella Roma del papa re **Pio IX**. Un piccolo assaggio del film (che vedremo a Cannes 2023) offerto al pubblico degli INCONTRI di IDM Film Commission Südtirol – Alto Adige dall'ospite **Simone Gattoni**, che di Bellocchio, con la Kavac Film di cui è Amministratore delegato, ha prodotto tutti i lavori a partire da *Sangue del mio sangue*. Includi *Esterno notte* (18 candidature ai **David di Donatello** 2023), *Marx può aspettare* e *Il traditore*, su cui **Gattoni** si è soffermato rispondendo alle domande di **Alessandra De Luca**. «Ero molto attratto dall'idea di sistemare e "costruire" i film», ha detto il produttore raccontando i suoi esordi proprio alla Summer School del grande regista italiano. Tra gli aneddoti condivisi durante la chiacchierata, quello sulla lavorazione del *Traditore*, quando per far fronte all'impossibilità di girare negli USA ci si era recati, col supporto di Match Factory, in Vestfalia, dove i segni della presenza americana dai tempi della Guerra Fredda erano ancora forti. «Ci fu per questo un po' di tensione tra me e Marco», confessa Gattoni, «lui pensava che la gente non ci avrebbe creduto. Ma alla fine il lavoro sulla scenografia è stato fantastico, tanto che più di una persona poi mi ha detto: "Quindi siete andati a girare negli Stati Uniti!"».

Em. Bu.



**Simone Gattoni** (39 anni) intervistato da **Alessandra De Luca** alla 12ª edizione di INCONTRI.



FILM

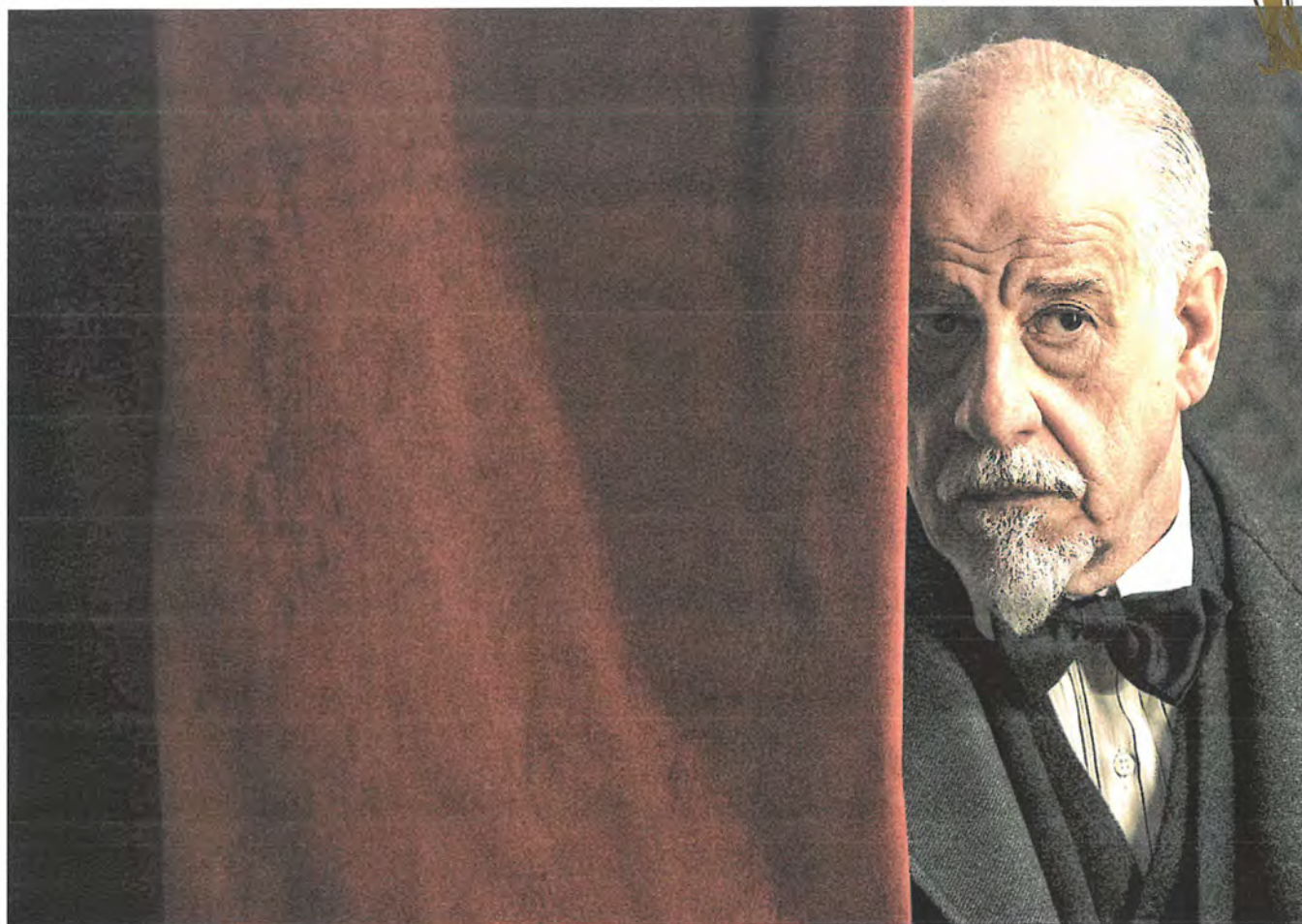
## Servillo, Ficarra e Picone

Un tris d'assi per **La stranezza** (a sinistra il dvd e a destra una scena) di Roberto Andò, con Toni Servillo nei panni di Luigi Pirandello e la coppia Ficarra e Picone in quelli di due becchini e teatranti dilettanti. Già vincitore del titolo Film dell'anno 2023 secondo il premio Nastri d'Argento e candidato in varie categorie per il **David di Donatello**, il film è ambientato negli anni Venti e racconta del ritorno di Pirandello in Sicilia in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'amico Giovanni Verga (Renato Carpentieri). Quando il drammaturgo arriva a Girgenti (l'antico nome di Agrigento), dopo aver scoperto che la sua amata balia è mancata decide di organizzarle un degno funerale con l'aiuto dei due becchini. Tra disguidi, ritardi, prove teatrali, ricordi e visioni, Pirandello/Servillo riuscirà anche a imbastire la sua opera più famosa, *Sei personaggi in cerca d'autore*. Girato in buona parte in Sicilia, il film illustra con ironia le interferenze tra realtà e teatro, tema tra i più esplorati da Verga.



©riproduzione riservata

inviaggio 123



# ITALIA, COSÌ È (SE VI PARE)

Quale paese raccontano i candidati al miglior film?  
Incapace di guardare al futuro finché non si libererà dal passato

di Gianluca Arnone

I premi alla cinematografia nazionale non sono solo celebrazioni. Non sarebbe nemmeno questo il loro scopo più importante. Servono semmai a segnalare lo stato delle cose nello stato dell'arte, ricorrendo agli esempi più rappresentativi, opere capaci cioè di restituire

del proprio paese un'immagine condivisa e riconoscibile, per quanto possa apparire distorta, parziale o persino caricaturale. I David di Donatello non fanno eccezione.

Solo limitandoci ai cinque film che si contenderanno il premio più importan-

te: non riflettono forse qualcosa di palpabile e insieme di profondo dell'Italia di oggi? Non ci dicono in fondo che manca un ricambio generazionale importante nel cinema italiano a livello di autori? E che, conseguentemente, avvertiamo anche qui una cesura sul do-



COVER STORY

mani, una scarsa propensione ad assumere il futuro come prospettiva, non solo narrativa ma financo discorsiva? C'è molto passato (nelle storie nei temi, nel sentimento) e molto classicismo (è un linguaggio sovente colto, raffinato, raramente nuovo dando a questo aggettivo una valenza neutrale).

E ci sono, ad eccezione dei "belgi" Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, i soliti maestri: Bellocchio, Martone, Amelio, più un outsider colto e di lungo corso come Roberto Andò. Sì, è vero: tra i registi esordienti troviamo tre donne (ma anche un'età media sopra i 40 anni). E la scelta di non guardare ai formati candidando una serie come *Esterno notte* tra i film (nel rispetto peraltro del regolamento, visto che era uscita in sala) segnala la giusta sintonia con il presente dell'audiovisivo e del questionare intorno. Una sintonia che però non cancella né potrebbe un certo immobilismo produttivo in cui il sistema Italia pare avvitarsi.

Né l'ossessione per il passato (eloquente che i due titoli diretti dai più giovani - *Amanda e Margot* - siano entrambi, pur se in forme diverse, due film sull'incapacità di crescere). È in definitiva lo specchio fedele di un paese alle prese con una crisi demografica allarmante, dunque di rigenerazione socio-culturale, quindi di immaginario.

Là, fuori dallo schermo, c'è il paese reale incartato nelle fantasie, nei problemi venduti dai maître à penser della sfera pubblica, nelle beghe di un eterno scontento e nelle fazioni di oggi e di allora, congelate nell'incantesimo di un ottuso presente-passato. Incapace di uno scatto coraggioso in avanti, verso un modello originale, vitale, sostenibile, europeo.

Qua, nel rilievo luminescente di uno schermo c'è il giudizio, il lampo della storia che rimbomba nell'ora del momento, la genesi del fuoco per vedere dentro la caligine del dopo.

Fondamentale chiarire come il miglior cinema italiano segnalato dai David lavori sullo scarto, non sul rispecchiamento. Perché, se è vero che sentiamo un po' tutti questa paralisi del domani - il retaggio di catene che pesano il destino anagrafico collettivo e un la maledizione della nostra cultura storica - va da sé che la luccicanza dell'arte (quanto è importante preservarla e sostenerla accanto all'efficienza di una media produzione industriale!) ci aiuta a scontorna-

re l'identikit della nazione e dunque a provare, quantomeno sul piano dell'analisi e dell'immaginario, a liberarla da sé stessa.

Come nel Moro di Bellocchio, tanto quello di *Buongiorno, notte* quanto quello di *Esterno notte*, almeno nella fantasia della "Bella addormentata" del Potere, ovvero il Cossiga di Fausto Russo Alesi. Sempre più storiografo visionario del Paese, è il nostro autore che prima e meglio di ogni altro ha compreso come non ci possa essere nuova storia per l'Italia senza prima liberarsi della vecchia, la storia d'Italia nota e opaca, chiacchierata e oscura, nascosta tra le intercapedini dei fatti dove la verità è sorda e la giustizia un lamento.

Così, quel paese incapace di fare i conti con il proprio passato diventa agli occhi e con occhi di Bellocchio - in particolare in *Esterno notte*, dove il grumo poetico si scioglie in efficace prosa televisiva - il paese fondato sul passato: viverlo e riviverlo, unendo i molti punti di vista, separando le sensazioni dalla cronaca, captando la corrente interiore della vita al di sotto degli epifenomeni della storia. Se da un parte il ricordo con il passato avviene seguendo un progetto di autenticazione centrato sulla mediazione linguistica del dispositivo più che sulla pura trasparenza dell'immagine documentale (si è parlato a proposito di *montaggio intermediale*, mutuando una formula speculativa di particolare fortuna come *l'immaginazione intermediale* di Pietro Montani), dall'altra a emergere forte in questo lavoro il "compito etico" che il regista assegna al processo di revisione storica, ovvero riattualizzare l'eco di quelle che Walter Benjamin chiamava le "voci mute" della Storia, di cui il cinema di Bellocchio rende testimonianza lasciando che "risuo-

ni ineliminabile l'idea di redenzione" (W. Benjamin, *Sul concetto di storia*). È il fattore umano, l'ineffabile dramma della persona che si staglia sullo sfondo dei grandi e stupidi ingranaggi della Storia.

Persone e personaggi si confondono anche ne *La stranezza* di Roberto Andò, dove il concepimento del *Sei personaggi in cerca d'autore* ci ricordano come tra cinema, teatro e letteratura possono cambiare i codici ma la linfa sempre quella resta: il Pirandello in crisi creativa ritrova ispirazione dall'osservazione/passione della vita umana, mentre con questo film Andò affina la sua idea di cinema romanzesco opposto a cinema letterario, laddove il romanzesco è "un modo diverso d'investigare la realtà", "un'opzione dell'immaginazione". *Strana* è anche la sintonia con l'idea di Bellocchio.

Ma la ricalibratura storica attraverso l'umanissimo immaginario degli affetti attraversa pure *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, dove la rilettura del caso Braibanti è più monito alla salvezza attraverso la libertà di amare che processo all'Italia e all'indecenza civile; e la ritroviamo, seppure con meno vigore ideologico e corollario estetico, negli altri due titoli candidati, *Nostalgia* di Martone e *Le otto montagne* di Van Groeningen e Vandermeersch: entrambi di ispirazione letteraria (la letteratura si conferma il più gettonato filtro discorsivo sul mondo per il nostro cinema d'autore), segnalano ambedue un'estraneità rispetto a uno spazio e un tempo, una dislocazione perenne del desiderio dalle possibilità.

Nell'opera di Martone questo si traduce in senso di estraneità rispetto a una città-mondo come Napoli; nel caso de *Le otto montagne* in uno sentimento di irreparabilità delle cose.

Se nelle opere "d'epoca" di Bellocchio, Andò e Amelio il passato non è più una terra straniera ma quella da cui comunque si deve ripartire se si vuole approdare al futuro, in questi due titoli il punto di partenza è il presente in ricognizione sul passato, rivisitato però con occhi già disincantati e dunque perso inevitabilmente.

Da una parte c'è una traccia, dall'altra già un giudizio. Il pendolo del migliore cinema italiano oscilla tra questi due poli sentimentali.

Mentre il Paese reale ora vuole ma non sa, ora deve ma non vuole.



*Nostalgia* (2022).  
In apertura *La stranezza* (2022)





Questa sera da Fabio Fazio

# Superospiti Ficarra e Picone

I due comici siciliani festeggiano i loro trent'anni di carriera

ROMA

Oggi alle 20 su Rai 3 e Rai Italia nuovo appuntamento con la ventesima edizione di «Che Tempo Che Fa» di Fabio Fazio, programma realizzato da Rai Cultura in collaborazione con l'OFFicina, con Luciana Littizzetto, Filippa Lagerbäck, Gigi Marzullo, Nino Frassica, Simona Ventura, Maurizio Ferrini alias la Signora Coriandoli.

Ospiti della puntata saranno Ficarra e Picone, che quest'anno fe-

steggiano trent'anni di carriera e reduci del successo del loro ultimo film «La stranezza», candidato ai prossimi **David di Donatello** in 14 categorie, ma anche dal successo della seconda stagione della serie tv «Incastrati»; Pupi Avati, regista de «La quattordicesima domenica del tempo ordinario», nelle sale del 4 maggio, ed Edwige Fenech, una delle protagoniste del film; Mimmo Paladino, che a 16 anni dal suo primo lungometraggio è tornato a dedicarsi all'arte cinematografica con «La divina cometa»; Claudio Bisio e Stefano Fresi, protagonisti della serie «Vivere non è un gioco da ragazzi», prossimamente su Rai1.



«Incastrati» Ficarra e Picone in una scena della serie tv

CULTURA PROTAGONISTI

# Io e Nanni coppia in crisi

colloquio con **MARGHERITA BUY** di **CLAUDIA CATALLI**

**H**a fatto cinque film con Nanni Moretti e ora vuole lasciarlo. O meglio, è Paola, la produttrice che Margherita Buy interpreta ne "Il sol dell'avvenire", a voler chiudere quarant'anni di matrimonio con il cineasta egoriferito Giovanni (Moretti). «Un ruolo incoraggiante», lo definisce l'attrice, sottolineando che chiudere una relazione può coincidere con l'inizio di una nuova vita migliore per entrambi. Il suo sodalizio con l'ex marito Sergio Rubini lo dimostra, lo ha scelto per il suo primo film da regista "Volare", attualmente in fase di montaggio. Intanto Buy attende il 10 maggio, giorno in cui saprà se alla sua collezione di premi si aggiungerà un nuovo **David di Donatello** come miglior attrice protagonista per la sua magistrale performance in "Esterno Notte" di Marco Bellocchio.

**Che cosa le è rimasto addosso di Eleonora Moro?**

«Quel tipo di donna, diversa da me ma ugualmente combattiva, riservata, decisa a rifiutare l'idea di essere una first lady e in questo molto moderna. Ho sentito addosso una grossa responsabilità nei confronti del progetto, di Bellocchio, ma anche di questa donna poco rappresentata. Sono stata felice di raccontare la sua storia».

**Che rapporto ha con i premi?**

«Sono molto competitiva. Sin dall'asilo, le medaglie, i premi, mi piacciono. Li conservo tutti, un po' sparsi ovunque, ci parlo pure ogni tanto (ride, ndr). Ma c'è ancora

posto a casa, eh».

**Parliamo di Nanni Moretti: è "faticoso" come il personaggio che interpreta nel nuovo film?**

«Si prende molto in giro, è sempre una persona esigente e con grande rispetto del proprio pensiero, se uno non ci arriva le difficoltà poi ci sono. Per me è diventato semplice, perché lo conosco abbastanza bene lavorativamente, so soprattutto quello che non gli piace».

**Cioè?**

«Tutto ciò che è artificioso, che stona ed esce fuori dal suo disegno. Se si esce fuori dai puntini si irrigidisce, e lo capisco».

**Come le comunica che la vorrebbe in un suo film?**

«La prima volta mi è venuto un colpo. Pensavo fosse uno scherzo, ho sentito il respiro corto e ho dovuto prendere dei betabloccanti, un problema cardiaco che mi sono

**ATTRICE E REGISTA**

Margherita Buy interpreta Paola, una produttrice, nel film "Il sol dell'avvenire" di Nanni Moretti. Ora lavora al montaggio di "Volare", il suo primo film dietro la macchina da presa



Una produttrice decisa a lasciare il marito, un cineasta egoriferito interpretato da Moretti. Attore e regista de "Il sol dell'avvenire". L'attrice: "Per lasciarsi ci vuole grande coraggio, ci si sente soffocare ma non si ha la forza di cambiare"

portata dietro per un po', poi si è risolto. Un'altra volta mi ha passato un trattamento con scritto "Margherita" e detto: "Leggiti un po' questo". Questa volta, invece: "C'è un bel ruolo per te, siamo marito e moglie, mi raccomando".

**Non è la prima volta che sullo schermo siete marito e moglie...**

«Lo siamo già stati in "Tre piani", è vero, sempre in crisi».

**Questa volta però ha il coraggio di lasciarlo.**

«Ho fatto un passo avanti. Per lasciarsi ci vuole sempre un grande coraggio, a volte ci si sente soffocare, eppure non si ha la forza di cambiare. Per la paura di rimanere soli, per l'incertezza delle novità. Eppure se non si cambia non succede niente. Ho trovato molto bello che Nanni assegnasse questo ruolo di cambiamento a una donna, è lei che fa il passo decisivo».

**Sarà che le donne sono più coraggiose degli uomini in questo?**

«Siamo più coraggiose nei cambiamenti: soffriamo in silenzio per un po', ma quando decidiamo siamo forti. Ho avuto tanti miei cari che si sono separati in età avanzata, non è mai troppo tardi per reinventarsi una vita e chiudere una storia che non funziona».

**Com'è stato cantare "Sono solo parole" di Noemi, considerato che a differenza di Moretti è molto intonata?**

«Trovo meraviglioso che Nanni non si ►

Foto: C. Micheli / Agf



## CULTURA PROTAGONISTI



## SUL SET

Nanni Moretti e Margherita Buy in una scena del film "Il sol dell'avvenire"

**“Oggi vogliono tenerci inchiodati al divano a vedere una serie. Sono convinta che il cinema possa cambiare la visione del mondo”**

► vergogni a cantare! Quanto a me, è dai tempi dell'Accademia che amo farlo. Al cinema non mi capita mai, magari il pubblico pensa sia stonata anch'io. Mi ero già divertita a cantare con Nanni "Soldi" di Mahmood, un pezzo non facile tra l'altro». **Nel film interpreta una produttrice decisa a produrre opere controverse ma moderne.**

«È la prima volta che interpreto una produttrice, è una donna in cortocircuito che ha bisogno di grande libertà e in questo l'ho capita molto. Fellini diceva che il produttore è un nemico, qui lei invece è un mezzo per far funzionare le cose».

**Ha appena finito di girare "Volare", il suo primo film da regista. Come si è decisa?**

«Sono lenta nelle decisioni. Prima della pandemia avevo scritto la storia, poi ho passato la pandemia videochiamandomi con gli sceneggiatori e mi è tornata la voglia di fare, riscrivere, mettermi in discussione. A un tratto sembrava che il film non si facesse più, poi sì, poi no, alla fine è andata. Incredibile, l'ho addirittura girato. Un miracolo».

**Che tipo di film sarà?**

«Un film leggero, in cui ho scoperto tanti nuovi talenti: mi ha fatto bene, cambia-

re prospettiva fa sempre bene».

**Passata la paura di volare dopo il film?**

«No, però è stata un'occasione per parlarne e parlare in generale di come le paure ci condizionino la vita».

**Com'è stato autodirigersi?**

«Una fatica assurda. Per fortuna il mio film non è come quello di Nanni, è piccolino».

**Non ama rivedersi, stavolta è stata costretta.**

«Per forza. Sono esperienze nuove e utili, per fortuna per il montaggio posso contare su Francesca Calvelli, bravissima. Resta che quando registi come Nanni mi dirigono non guardo nulla, mi affido totalmente».

**Sergio Rubini ha detto che lei è la Meryl Streep italiana, nel senso che è brava come lei ma ha avuto meno opportunità.**

«Ma quale Meryl Streep! Semmai dovessimo avere qualcosa in comune è solo che abbiamo avuto modo di sperimentare tanti ruoli molto diversi tra loro».

**Riesce a dirsi "brava" oggi, a 61 anni?**

«No. Devo ancora capire chi sono».

**Che cosa direbbe alla Margherita che frequentava l'Accademia?**

«Di avere meno paura. Di vivere all'estero ed esplorare senza timore ciò che non conosce bene».

**Rimpianti?**

«Rifarei tutte le scelte che ho fatto, mi aprirei solo un po' di più».

**Come vede oggi il cinema italiano?**

«È fortissimo, ci sono tante storie e talenti validi, ma come dice Nanni non è sostenuto realmente. Non c'è una trasmissione di approfondimento sul cinema, come anni fa quella del mio amico Vieri Razzini, solo trasmissioni-contenitore di intrattenimento».

**Il cinema non interessa in tv?**

«L'interesse oggi è tenerci inchiodati al divano a vedere una serie. Invece per me un'ora e mezza in sala vale due milioni di puntate della serie anche più geniale: sono ancora convinta che il cinema possa cambiarci la visione del mondo».



Esce Blooming per piano solo

## Stefano Bollani, torno alla mia musica tra disco e tour

Al via i concerti live  
in Italia e con tre date  
anche all'estero

**Claudia Fascia**

**ROMA**

«musicisti suonano nel momento presente. E a me piace essere presente». Stefano Bollani non poteva dunque che battezzare Blooming, in nome della primavera che fiorisce tutt'intorno, dando inizio a un nuovo ciclo vitale, il nuovo disco per piano solo, in uscita oggi. «È stato come aver immaginato un'esplosione di immagini e di suoni, alla base del progetto c'era l'idea di guardare la meraviglia che è la musica da angolazioni diverse».

Quindici tracce, intime e appassionate, in cui il maestro si concede e offre un viaggio tra i tasti del pianoforte con tutta la sapienza e l'entusiasmo per cui è conosciuto in tutto il mondo. «Questi brani sono fioriti nel giardino del mio pianoforte, li ho annaffiati, nutriti e se necessario potati e ora sono qui riuniti in un bouquet che è questo disco - spiega Bollani -. Son fiori molto differenti tra loro, ma nati dallo stesso humus e nello stesso periodo». I primi germogli del viaggio hanno attecchito durante l'esperienza televisiva di Via Dei Matti n. 0, insieme alla moglie Valentina Cenni (che ha sviluppato il progetto grafico dell'album con i disegni di Laura D'Amico), dove i primi brani hanno visto la luce. Dopo l'uscita del disco, il viaggio continuerà live in Italia e con tre date anche all'estero.

Nella sua musica Bollani mescola i generi, dal jazz fino ai suoni sudamericani nutrendosi di tutte quelle suggestioni e momenti magici che il pianista ha vissuto sui palchi di tutto il mondo. «I brani sono nati durante l'ultimo anno, anche in studio, come esercizio. Volevo sperimentare alcune sonorità brasiliane, argentine. E sono lì, anche nei titoli dei brani», spiega ancora il pianista e maestro, che aggiunge: «Dare i titoli è proprio una delle co-

se più complicate: io suono e suono, fino a vedere un'immagine cinematografica. E allora lì arriva il titolo». E a proposito di cinema, qualche giorno fa è arrivata anche la candidatura per la miglior canzone ai **David di Donatello** per Il Pataffio di Francesco Lagi. «È stata un'occasione ghiotta poter lavorare in un film ambientato in un Medioevo immaginario che parla però di contemporaneità. Mi sono divertito moltissimo e sono molto contento di questa nomination. La cosa più stimolante per me è stata suonare per la prima volta un clavicembalo vero».

L'uscita di Blooming (distribuito da Sony Music) è anche l'occasione per tornare a suonare dal vivo dopo un periodo di stop. «Ero un bel po' che ero fermo. Dopo la pandemia non ho suonato dal vivo per un anno e mezzo - racconta -. È stato come se avessi timore a come utilizzare il tempo. Ma suonare rimane sempre il modo per me di portare gioia. Gioia nella musica e gioia nel fare musica».

Sul palco, su ogni palco. Anche quello televisivo, dopo ogni tanto si diverte a tornare. «È un bel modo di fare televisione, siamo una squadra che si protegge. Con Via dei Matti siamo pronti a tornare, anche perché in tv ci sono così pochi programmi che parlano di musica!»



**Stefano Bollani** «Celebro l'inizio di un nuovo ciclo vitale»

Esce oggi "Blooming", quindici tracce tra jazz e ritmi sudamericani

# Stefano Bollani

## «La mia fioritura in musica è un segno di rinascita»

Il pianista torna con un nuovo album e un tour al via domani  
«Spero che ognuno possa trarre ispirazione da questo disco»

**L'INTERVISTA**

Tiziana Leone

**E**tornato al pianoforte, da solo, e ha creato quindici brani, tutti petali di un unico fiore chiamato "Blooming", ovvero fioritura, «quel periodo in cui la natura dà inizio ad un nuovo ciclo vitale». Stefano Bollani, nato a Milano 50 anni fa, una passione ampiamente dichiarata per Adriano Celentano che però finora non è riuscito a incontrare, racconta così il suo nuovo album in Piano Solo disponibile da oggi in una versione cd e in una esclusiva versione vinile autografato.

Dal jazz ai suoni sudamericani, l'artista di "Via dei matti n.0" ha mischiato suggestioni e momenti magici vissuti sui palchi di tutto il mondo, per plasmare un disco nuovo, cui la moglie, Valentina Cenni, ha dato forma con un progetto grafico speciale.

«È una raccolta di brani nati in maniera molto intima» prosegue Bollani «Con Valentina ci è venuta l'idea di chiamarlo "Blooming", lei ha realizzato un progetto grafico con i disegni di Laura D'Amico in cui questi fiori diventano uno spetta-

**STEFANO BOLLANI**  
COMPOSITORE,  
PIANISTA E CANTANTE

«Sarà interessante vedere la reazione del pubblico di fronte a questi brani. Dialogo sempre con chi viene a vedermi ai concerti»

«Credo che chiunque faccia musica si auguri di essere popolare, al di là del fatto che lo dica o preferisca tacere»

**I CONCERTI**

Il tour di Stefano Bollani prenderà il via domani alle 21.15 a Lucca al teatro del Giglio dove si esibirà per Piano Solo. Domenica alle 17 a Torino, all'auditorium Agnelli, Bollani Danish Trio, seguito alle 21, dal concerto per Piano Solo. Il 2 maggio alle 20.30 il tour sarà all'Auditorium Manzoni di Bologna, mentre il 4 maggio, alla stessa ora, sarà al teatro Sociale di Como. Il tour proseguirà fino al 5 settembre.

colo che può avere diversi punti di vista. La speranza è che questo sia un disco da cui ciascuno possa trarre nuove ispirazioni».

**Quando compone, pensa a chi lo ascolterà?**

«Sì certo, anche se in realtà sono io il primo ascoltatore di me stesso. Ascolto la mia musica come chi compra i miei dischi, se non mi piace, non mi piace, quindi più che pensare al pubblico, mi metto io nella condizione del pubblico».

**È severo con sé stesso?**

«Non lo sono particolarmente, ma in questo caso lo sono stato, oltre alla fioritura c'è stata anche la potatura, ho tagliato dei brani che avevo registrato, ma che non andavano a raccontare nulla in più della storia che volevo».

**Quale storia racconta questo album?**

«Una storia felice, credo, fioritura per me significa rinascita, ho piantato dei semi durante l'inverno, che sembra sempre un periodo scuro, ma nel quale in realtà nascono delle cose meravigliose. Nel mio caso sono state un ritmo popolare brasiliano, uno argentino, una suggestione della musica francese, è come se avessi preso questi semi, li avessi annaffiati alla mia maniera e li avessi fatti diventare



Stefano Bollani al pianoforte: da domani sarà in tour in tutta Italia

AZZURRIA PRIMAVERA



La copertina del disco

poi un'altra cosa».

**C'è un brano che è più di "Blooming" degli altri?**

«Forse "Essere Oro", l'unico che se esisteva già prima, perché è la colonna sonora del cortometraggio scritto da mia moglie su una storia molto delicata che riguardava una bambina. È una traccia che utilizza poche note, finalmente, io ne utilizzo sempre molte, ma stavolta mi sembra di essere andato all'essenziale».

**Sabato partirà per il suo tour in Italia e all'estero, dove porterà subito dal vivo "Blooming".**

«Sarà molto interessante vedere la reazione del pubblico di fronte a questi brani. Come sempre nei miei

concerti io dialogo con chi è venuto a vedermi, già faccio quello che voglio con i brani degli altri, figuriamoci se non lo posso fare con i miei, quindi una canzone potrà diventare qualcosa di molto diverso, magari più lunga, o essere in un'altra tonalità o avere un'improvvisazione diversa. Dipende molto dalla dall'atmosfera che si crea con il pubblico, dal luogo in cui mi trovo e anche dal pianoforte, sempre diverso ogni sera».

**Con l'esperienza del programma di "Via dei matti n.0" andato in onda su Raitre, ha dimostrato che la sua musica può essere pop. Questo nuovo disco continua su quella strada?**

«Se per pop si intende popolare, ovvero con un ampio seguito, speriamo di sì. Credo che chiunque faccia musica si auguri di essere popolare, di avere più pubblico possibile, al di là del fatto che lo dicano oppure preferiscano tacere».

**Lei è candidato per il David di Donatello come miglior compositore e miglior canzone originale**

**del film "Il Pataffio": l'importante è partecipare o comunque è meglio vincere?**

«Risponderò con una frase di Enrico Rava quando prese un premio a Copenhagen. Nel mondo del jazz sono i referendum a decidere chi è il miglior musicista, Rava sosteneva che fossero delle stupidaggini, ma già che esistevano, tanto conveniva vincere. Scherzi a parte, il David è un premio molto prestigioso, è un onore essere in gara»

**Lei porta la musica napoletana nel cuore, che brano suonerebbe per festeggiare lo scudetto del Napoli?**

«Reginella». **Quante ore al giorno suona il piano?**

«Non saprei, non sono un abitudinario, non ho orari precisi, ci sono interi periodi in cui non suono e altri in cui suono tutti i giorni».

**Saranno contenti i vicini di avere Bollani in concerto a tempo pieno.**

«Mica lo so, nel momento in cui studio posso essere anche molto molesto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica Martedì, 25 aprile 2023

Società

Il dialogo

# Dante e Pirrotta

## “Il nostro cinema rivela le miserie”

di Marta Occhipinti

A L'Isola di Robinson per La via dei librai i due registi hanno parlato del legame fra i loro film e la città “Le candidature dei siciliani ai David sono un bel segnale”

Palermo ha scritto le loro storie, sentimentali e tremende. Le case della miseria umana di Emma Dante, da una parte, che con “Misericordia” sbarca finanche in Cina, e la cronaca nera, nerissima, dell'esordio cinematografico di Vincenzo Pirrotta, “Spaccaossa”, candidato al David di Donatello per l'opera prima, dall'altra. Due registi teatrali alla prova del cinema, con Palermo a fare da sfondo. Ma piuttosto che un Eldorado per artisti, ricca come è di storie e di scorci, preferiscono definirli una città dove bruttezza e bellezza convivono, a tal punto che l'arte non può fare a meno che setacciare le storie. Emma Dante e Vincenzo Pirrotta, ospiti ieri dell'Isola di Robinson al festival “La via dei librai” nel dialogo moderato da Mario Di Caro, appartengono a due mondi apparentemente differenti accomunati da un'unica volontà: raccontare Palermo.

**Mostri e meraviglie insieme?**  
Pirrotta: «Ho scelto di rimanere in questa città perché la amo profondamente, ma questo non significa voltare lo sguardo quando a essere affrontato deve essere il dolore. È molto più difficile posare lo sguardo nell'ombra per puntare il dito affinché le cose non vengano nascoste». Dante: «Il cinema deve rivelare, così come l'arte in generale. Deve alzare il tappeto e fare uscire la polvere. Palermo è un set, così come tutta la Sicilia lo è. Palermo ha



permesso che le mie storie venissero fuori. Ammetto però che oggi, nell'era del politicamente corretto, non è facile accettare la mostruosità. E l'arte è qualcosa che spacca le ossa, si condivide o meno».

**Entrambi avete scelto a un certo punto della vostra vita artistica di confrontarvi con il linguaggio cinematografico. Perché?**

Pirrotta: «Io sono un raccontatore. Scelgo il linguaggio migliore che una storia necessita. “Spaccaossa” era nato come testo teatrale, poi confrontandomi con alcuni colleghi, mi hanno fatto notare che poteva reggere una sceneggiatura cinematografica. Teatro o cinema,

**Gli ospiti**  
Lello Analfino stasera alle 21 con Mario Incudine chiude L'Isola di Robinson  
A destra Vincenzo Pirrotta e Emma Dante (foto M. Palazzotto)

però, non fanno differenza: le storie hanno bisogno di essere afferrate, poi le forme prendono le loro strade. Credo che una cosa che accomuni me ed Emma sia la capacità di conquistare i cuori». Dante: «Teatro e cinema sono entrambe due sfide, per me. Lo sconfinamento è stata una deviazione naturale, che continuo a intraprendere quando una storia necessita di essere raccontata anche attraverso il cinema. Pare teatro non è fare cinema. E c'è anche una differenza: il teatro è un luogo abitato dagli esseri umani, mentre il cinema si sta svuotando. È una evidenza forte».

**Pensate che lo svuotamento delle sale sia legato anche a tendenze narrative che la serialità dello streaming ha sdoganato?**

Pirrotta: «Forse sì. Ho ricevuto molte critiche al mio film, proprio perché crudo, per nulla edulcorato. Forse avremmo meno spettatori al cinema, ma almeno saremo stati fedeli al nostro compito».

Dante: «Viviamo un'epoca in cui viene detto che gli spettatori devono uscire dalle sale più contenti di come sono entrati. Ci dicono di raccontare storie positive, incoraggianti. I miei film seguono tutt'altra strada. Anche il mio ultimo “Misericordia”, parla di disabilità. E ha un cast di signori

attori ma ben lontano dal red carpet. Sono già consapevole che non potrà avere la vetrina di un festival».

**Le precedenti esperienze teatrali hanno influenzato in qualche modo i vostri lavori al cinema?**

Pirrotta: «Non mi piacciono le etichette. Non ci credo». Dante: «Spesso mi sento dire che un mio film è troppo teatrale. È questo aggettivo mi fa arrabbiare moltissimo. Perché non vuol dire

nulla. È un escamotage per minimizzare. Quando mi ritrovo a progettare un film da un mio spettacolo, mi dimentico dello spettacolo».

**C'è però il “metodo Emma”, le lunghe prove con gli attori, i laboratori, si applica anche ai suoi film?**

Dante: «Faccio le prove, ma non mi sembra nulla di strano. Anche in un film gli attori devono avere una preparazione alla recitazione davanti alla cinepresa. Chiedo sempre ai produttori che mi siano concesse delle prove prima delle riprese».

**Da Andò a Ficarra e Picone, da Rory Quattrocchi a Pirrotta: quest'anno il David di Donatello vede una pioggia di candidature per i siciliani. Che segnale è?**

Dante: «Un bel segnale di prosperità». Pirrotta: «Sicuramente è una bella stagione. Ma sono di parte. Quello che mi manca è la vicinanza tra noi artisti siciliani per condividere un po' di più questa nostra città».

**Fateci entrare nella vostra officina: che state preparando?**

Dante: «Andrò a Parigi per due spettacoli e a giugno alla Scala di Milano metterò in scena “Rusalka”. Farò il terzo spettacolo delle fiabe di Giambattista Basile e poi andrò in Cina con “Misericordia»». Pirrotta: «Sto finendo di scrivere la sceneggiatura del mio nuovo film, “In nomine dei”, che parlerà anche stavolta di un demone interiore. E sarò in tournée teatrale con lo spettacolo “Storia di un oblio” di Roberto Andò. Palermo? Per ora no».

© PRODUZIONI RISERVATA





GROSSETO

# Margini non si ferma proprio più Il film cult si prepara alla serie tv

Aspettando i David, domani i Pegs suonano al Festival Resistente al Cassero



invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

**Grosseto** Al progetto lavorano da qualche mese ma solo ora la notizia è ufficiale: dal film "Margini", diretto dal regista grossetano Niccolò Falsetti e girato quasi interamente in città, nascerà una serie tv ambientata qualche anno dopo. Lo conferma a *Il Tirreno* Francesco Turbanti che è sia uno degli interpreti principali del film che autore della sceneggiatura insieme a Falsetti e a Tommaso Renzoni.

Lo stesso team di autori, nel pieno di un fortunato tour di presentazione del film in Italia e all'estero, ha ripreso la penna in mano per dare un seguito alle vicende di Michele (Turbanti), Edoardo (Emanuele Linfatti) e Iacopo (Matteo Creatini) e degli altri personaggi di "Margini".

«Noi per primi ci siamo resi conto che c'era tanto materiale scartato su cui lavorare e che i personaggi avevano ancora molto da dire - spiega Turbanti - ma l'input è venuto anche dai produttori e dal pubblico che abbiamo incontrato nel nostro tour. Tutti volevano sapere cosa sarebbe



successo "dopo" ai personaggi e così abbiamo deciso di metterci prima la testa e poi la penna».

Il progetto, adesso in fase di sviluppo, si avvale anche dello stesso team produttivo con una novità: «Accanto a Disparte e Mompracem entra anche Fandango nel ruolo di produttore mentre per il film

La formazione dei Pegs

si occupava della distribuzione».

Ancora presto per parlare di riprese. «L'ufficializzazione del progetto è un po' una chiamata alle armi - dice Turbanti - Bisogna vedere come si muovono le piattaforme e che interesse nasce intorno a questa idea. Noi abbiamo gettato il sasso nello stagno: ve-

diamo cosa succede. Come riferimento abbiamo il film "This is England" che ci fece innamorare quando eravamo ragazzini ma poi le serie tv tratte dal film si sono rivelate ancora più belle».

Più a breve termine si guarda dunque a quel 10 maggio che porterà il verdetto dei **David di Donatello** per i quali

"Margini" ha incassato due candidature: miglior esordio alla regia e miglior canzone originale per il brano "La palude" dei Pegs, che fa parte della colonna sonora.

«Noi eravamo tutti concentrati sull'obiettivo della nomination per Niccolò - dice Turbanti - e quando è arrivata la conferma che il suo nome era nella cinquina eravamo felici e soddisfatti, a posto così. La nomination per la canzone è stata del tutto inattesa: siamo entrati in una cinquina di ferro tra vincitori di Sanremo e big della musica. Ce la giochiamo come Davide contro Golia».

Per ascoltare dal vivo "La palude" e rivedere a Grosseto Falsetti e Turbanti l'occasione la offre domani il Festival Resistente al Cassero. Alle 18 l'incontro sul tema "Resistenze culturali. Dai margini nuovi e vecchi diritti civili" cui partecipano Falsetti e Turbanti con l'editore Marcello Baraghini e Lorenzo Cresti del gruppo di ricerca solidale della Gkn; coordina Federico Raponi, giornalista di Tutta-scena.

Alle 21,30 concerto dei Pegs, la band punk hardcore grossetana nata sui banchi del liceo di cui fanno parte gli stessi Falsetti e Turbanti insieme a Alessio Ricciotti e Giacomo Pieri. In apertura la band romana dei Mind/Knot e fine serata a tutto vinile con il dj set di David & Marco Soul Crew.

Sara Landi

©IPRODUZIONE REGIONALE





## Diventa una serie tv «Margini», l'epopea di una punk band del liceo che arriva sul tappeto rosso



**Sosta**  
Emanuele  
Linfatti,  
Francesco  
Turbanti e  
Matteo Creatini  
in una scena  
del film  
«Margini»

«**I**l viaggio di *Margini* continua. Già scrivendo ci eravamo accorti che i personaggi avevano ancora strada nelle gambe, ora li faremo correre». Ci avevano messo sette anni a realizzare la loro commedia Niccolò Falsetti e Francesco Turbanti, epopea punk di una band di *street hardcore* di Grosseto, gli Wait for Nothing, che dalla Settimana della critica a Venezia è arrivata fino alla doppia candidatura ai **David di Donatello** (opera prima e miglior canzone). E che ora diventa una serie tv. Scritta dai due amici con il co-sceneggiatore del film Tommaso Renzoni, per lo stesso team produttivo (Disparte, Manetti Bros e Fandango).

Ritroveremo i membri della band — Michele (lo stesso Turbanti), Edoardo (Emanuele Linfatti) e Iacopo (Matteo Creatini) — qualche anno dopo le vicende del film, ambientato nel 2008, incentrate intorno al tentativo di portare a Grosseto, la (fantomatica) band americana dei Defense.

«Il finale era aperto, per ognuno di loro si poneva il dilemma sintetizzato da uno dei pezzi di culto del punk, *Should I Stay or Should I Go* dei Clash». Lasciarsi alle spalle la provincia o restare e vivere nel rimpianto delle occasioni perdute? «Seguiremo in profondità i vari personaggi del film, non solo dei tre protagonisti. Ci siamo ispirati a una serie e film che amiamo molto, *This is England*». Nel film c'erano Silvia D'Amico, Valentina Carnelutti, Nicola Rignanese, Zerocalcare ma solo in voce e disegni. «La nostra è una chiamata a raccolta, speriamo la raccolgano tutti». L'inizio delle riprese è da definire. Di certo non mancherà la Maremma grossetana. Che ha conquistato il pubblico di mezzo mondo, fino all'Argentina. «In giugno saremo a un festival a New York». Intanto il 10 maggio c'è la cerimonia dei David. «La band del liceo che arriva sul tappeto rosso. Sembra la trama di un film».

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CERCO IL MIRACOLO E SUBLIMO L'AMORE

DIODATO CON L'ALBUM "COSÌ SPECIALE" SABATO 22 È AL CONCORDIA



**TIZIANA PLATZER**

Il disco è chiuso ma non è ancora passato. Non è già memoria, e nemmeno trampolino per qualcosa a caccia di invenzione. Che forse Diodato ha in mente, ma ha anche preciso nella pancia che non è tempo di abbandonare l'album "Così speciale", da poco uscito e ispirazione al tour: «Sono connesso con queste canzoni, completamente rappresentato». E mentre il cantautore entra e esce dai dieci brani in punta di pensiero, si capisce che le sue storie sono da cantare e ascoltare in sincrono. Così accadrà al Teatro Concordia a Venaria (viale Puccini) sabato 22 aprile alle 21 durante il suo concerto. La prima traccia è una richiesta, «Ci vorrebbe un miracolo»: ne ha uno, lo ha chiesto, lo cerca?

«Ne ho uno, lo tento con le idee nella musica, è riavvicinare le persone. Esiste un distacco che va superato, bisogna rimettere insieme gli individui. Ma non è che dobbiamo rivolgerci tanto in altro per questo miracolo, dobbiamo solo capirci. Smettere di parlare con e dalla pancia del Paese, finirlo di spingere sugli istinti più diffusi».

**Affronta la nuova era politica, dunque.**

«Racconto questo caos pericoloso in cui ci troviamo, vorrei essere tirato fuori da lì, ma è difficile».

**Racconta anche di un "Buco nero" diverso, di un caos differente da quello sociale e collettivo: è il suo?**

«Il disco ha momenti intimi, pur sempre inseriti in un contesto storico. In questa canzone c'è la volontà di trovare le parole sul come senti scorrere la vita, il tempo che passa e che a volte pensi di non aver vissuto fino in fondo, di non aver fatto tutto quello che avresti desiderato. Per me una condizione che vivo da sempre».

**Fa i conti con il rimpianto, spesso?**

«Mi dispiace a volte non godermi fino in fondo certe cose perché ho il pensiero del non aver fatto/dato/amato abbastanza... me lo porto dietro e la musica mi aiuta a superarlo».

**Cos'altro contribuisce a creare il buco nero?**

«L'informazione attuale, i social. Siamo messi di fronte a un mare di bugie - essere belli, bravi, di successo - e pur consapevoli che siano bugie, soffriamo le conseguenze. Io appartengo alla generazione che dal nulla è entrata in questa comunicazione, per questo ho uno spirito critico».

**Parliamo d'amore, il disco e quindi il concerto ne ha tanto: la musica lo esalta?**

«Il disco è pieno di vita, e ci sono molti aspetti dell'amore che non potevano mancare. La musica mi fa sublimare certe cose, mi fa elevarle in un non luogo dove le sensazioni, ogni volta che canti, le salvi. La musica ti fa mettere al sicuro le emozioni».

**Anche quelle che fanno male?**

«Passato il giusto tempo del distacco e del dolore, con lucidità raccontati in una canzone la verità, e così riesci a sorridermi».

**Quanto ha voglia di scrivere ancora per il cinema, che da Ozpetek in avanti le porta benissimo?**

«Sono candidato ai David con una canzone di "Diabolik 2" e vista la mia laurea al Dams in storia del cinema mi sembra molto naturale. Le canzoni sono amplificate dalle immagini, l'amore per il cinema mi ha aiutato e continua a farlo nella musica».

IN PRODUZIONE RESPIRATA

# VEDI ANCHE

---

## DAVID 2023



'La Musica è di Scena' e corre per il David. Con qualche nota stonata.

In corsa le colonne sonore di *Esterno Notte*, *La stranezza*, *Siccità*, *Il Pataffio* e *Le otto montagne*, che secondo l'**Associazione Compositori Musica per Film** non doveva essere candidata, in quanto non originale



Ficarra e Picone, candidatura unica ai David: l'ironia del web

La storica scelta dell'Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello di nominare **Ficarra e Picone**, protagonisti de *La stranezza*, in un'unica candidatura nella categoria miglior attore protagonista ha fatto scoppiare l'ironia dei social



David di Donatello 2023, tutte le candidature

Sono state annunciate le candidature della 68ma edizione dei **Premi David di Donatello**, la cui cerimonia di premiazione si terrà **mercoledì 10 maggio**, in prima serata su Rai 1. **Domina Esterno notte** con 18 nomination



**Da:** Mad Entertainment spa info@madinnaples.com  
**Oggetto:** NOSTALGIA di Mario Martone\_DAVID DI DONATELLO 2023  
**Data:** 20 aprile 2023, 15:30  
**A:** manuela.pineskj@daviddidonatello.it



Gentili giurati,  
ringraziandovi ancora una volta per il sostegno mostrato  
alla nostra produzione per il film **NOSTALGIA** di Mario Martone,  
ci auguriamo che vogliate continuare a sostenerlo  
per l'ultimo, prezioso voto ai **David di Donatello 2023**.

Di seguito un memo delle nostre **9 candidature**

**DAVID DI DONATELLO 68**

**MIGLIOR FILM**  
**MIGLIOR REGIA**  
**MIGLIORE SCENEGGIATURA  
NON ORIGINALE**  
**MIGLIOR ATTORE  
NON PROTAGONISTA**  
**MIGLIOR ATTRICE  
NON PROTAGONISTA**  
**MIGLIOR PRODUTTORE**  
**MIGLIOR AUTORE DELLA  
FOTOGRAFIA**  
**MIGLIOR MONTAGGIO**  
**MIGLIOR SUONO**







Un caro saluto,

**Maria Carolina Terzi, Luciano, Lorenza e Carlo Stella**



MAD ENTERTAINMENT SPA

[info@madinnaples.com](mailto:info@madinnaples.com)

+39 081552 7106



## Incontro allo Stabile

Ieri presentazione del libro con la sceneggiatura e le foto dello scarpettiano «Qui rido io»  
Il regista sollecita un applauso per Toni Servillo che ha avuto un malore in scena a Parigi

**R**osso sangue per Mario Spada, rosso sipario per Carolina Scarpetta, di fatto la copertina del bel libro «Qui rido io» - con la sceneggiatura del film diretto da Mario Martone - cromaticamente li narra entrambi: il sangue di una famiglia diffusa assai e il sipario che ancora s'apre sugli Scarpetta. Come anticipato in un'intervista al *Corriere del Mezzogiorno*, «Qui rido io» di Mario Martone e Ippolita de Majo, è pubblicato con cura e originalità dalla giovane etichetta Cratera e nasce da un'idea di Mario Spada che, con una storia già importante da fotoreporter, è da quasi dieci anni fotografo di scena per Martone. Tutto ruota intorno agli scatti come elementi genetici della scrittura stessa dei film prima che esito del lavoro su set e palcoscenici. E per l'occasione, intorno alla coppia-socialità d'arte Martone-de Majo s'è raccolta buona parte della comunità teatrale napoletana. Cerano quelli chiamati lì dal cognome — con Carolina Scarpetta che cura l'archivio di famiglia, il fratello Eduardo (nel film era Vincenzo) e Maria Basile, che è stata la moglie di Mario Scarpetta ed è madre di entrambi — e alcuni attori del film, da Iaia Forte a Chiara Baffi. «Fu proprio Mario Scarpetta - dice il regista - a regalarmi un copione autografo e il programma di sala de *Il figlio di Iorio*. Li archiviai e non avrei mai immaginato che sarebbero stati, anni dopo, così importanti...».

A condurre l'incontro c'era il direttore artistico del teatro nazionale Roberto Andò che, con il suo *La stranezza*, candidato a 14 **David di Donatello**, sa ben indagare confini e sconfinamenti tra cinema e teatro. «In questo libro — ha detto — il teatro viene raccontato come una forma di vita e una sorta di antropologia. È importante perché offre la sceneggiatura che Suso Cecchi d'Amico definiva una crisalide destinata a scomparire nel-

## Martone: «Avevo scritto una serie sui De Filippo»



**Foyer**  
Da sinistra  
Mario Spada,  
Roberto Andò,  
Mario Martone,  
Ippolita de  
Majo e Carolina  
Scarpetta

l'opera. Ho iniziato a lavorare su un set di Vittorio De Sica e osservavo il rapporto speciale che aveva con il fotografo Tazio Secchiaroli: si appartavano, chiacchieravano, ridevano. Era evidente che il film si sarebbe sviluppato anche da quell'intesa. Accadeva così anche sui set di Fellini e Francesco Rosi».

Ma come è approdato Mario Martone a Eduardo Scarpetta?

La genesi risale al suo film precedente, *Il sindaco del rione Sanità*. «Francesco Di Leva che avevo avuto come allievo in un corso nella Ischia di Visconti — racconta il regista — mi insegnava da tempo per dirmi una cosa molto importante: avrebbe voluto fare Barracano. Io, da regista non attore, fino ad allora mi ero tenuto lontano da Eduardo che con il suo macro-

testo così pregnante era difficile da affrontare. Di Leva mi offrì la chiave per entrare in quell'universo a partire da un'anomalia anagrafica: Barracano è vecchio e lui era ed è giovane. Proprio come sono giovani i boss di oggi. Altro contatto con Eduardo era stata la presentazione a un cofanetto con *Filumena Marturano* che Einaudi mi aveva chiesto di scrivere. Si

tratta di due personaggi, Barracano e Filumena, che potrebbero appartenere a Viviani, un capraio e una prostituita le cui storie diventano incandescenti se si va al punto focale: la paternità negata». Avvicinamento per gradi. «Dopo *Il Sindaco* mi chiesero di ideare una serie sulla vita di De Filippo, così con Ippolita abbiamo studiato molto, e abbiamo scritto ben dieci puntate. E fu davvero deprimente quando un collega mi disse che ne aveva una analoga bella e pronta. Correttamente retrocedemmo. Non fu facile. E Ippolita, come al solito, trovò la soluzione: facciamo un film su Scarpetta. Mi sono molto divertito a farlo anche perché mentre immaginavo i dialoghi, sentivo la voce di Toni Servillo cui va il nostro applauso; ci siamo assicurati che il malore all'Odéon di Parigi è stato passeggero».

Tante le curiosità dai backstage dei film. Compresa la sferenza per l'atroce scena finale di *Nostalgia*. «È stato molto doloroso affrontare quell'istante — ha concluso Martone — l'ho quasi girata a occhi chiusi. Ermanno Rea apre il romanzo con l'agguato, noi abbiamo ribaltato la narrazione. Oreste è come il Minotauro nel labirinto della Sanità. Fino alla fine ho lasciato la possibilità di immaginare un altro finale. A Tommaso Ragno che lo interpreta ho chiesto: devi chiamare Felice (Pierfrancesco Favino ndr) come se gli volessi dire *jammoce 'a pigliu' no caffè*. Così ha fatto. E poi l'ha ucciso».

Questo ieri al Mercadante dove a maggio il regista debutterà con *Stanza con compositore, donne, strumenti musicali*, ragazzo di Fabrizia Ramondino con Lino Musella (Benedetto Croce in *Qui rido io*) nel ruolo del compositore e «con la giovane India Santella, la terza Santella con cui lavoro». A proposito di famiglie teatrali...

**Nataschia Festa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



sorrisi e canzoni

**TV**

N°17 - 18 APRILE 2023

**PROGRAMMI  
DAL 22 AL 28  
APRILE 2023  
+150 CONSIGLI  
SUL MEGLIO IN TV  
E IN STREAMING**

- **STEFANO DE MARTINO:**  
«FINALMENTE RIAPRIRÒ IL BAR STELLA»
- **BLANCO:** «SONO INNAMORATO»
- **LO SHOW DEI RECORD:**  
PARLA IL GIUDICE
- **GABRIEL GARKO**  
GIRA UNA FICTION PER CANALE 5

### COSÌ SPECIALE

È IL TITOLO DEL NUOVO ALBUM DEL VINCITORE DI SANREMO 2020:  
«MIA MAMMA VORREBBE CHE MI SPOSASSI, MA PER ORA PENSO SOLO ALLA MUSICA»

# IL RITORNO DI DIODATO



€1,50

Gruppo Editoriale L'Espresso SpA - Speciazione in Addebitamento Postale - ALI - MIPA / ID - ND / 105 - A.P. / 2020 - Periodico BOL

GRUPPO MONDADORI





**DIODATO** apre il cuore a Sorrisi in occasione dell'uscita del suo nuovo

# CHIEDETEMI PERCHÉ SONO FELICISSIMO

«La musica, la libertà e stare vicino alle persone care sono le cose più importanti» dice l'artista. «Anche se mia mamma vorrebbe vedermi sposato e con figli...»

di Francesco Chignola - foto di Julian Hargreaves

**N**oi di Sorrisi abbiamo un rapporto speciale con Diodato. Prima di diventare una star, veniva a trovarci in redazione e ci incantava con le sue canzoni. Nel 2020 abbiamo gioito con lui quando ha vinto Sanremo, ci siamo commossi mentre cantava "Fai rumore" in un'Arena di Verona deserta, nel bel mezzo del primo lockdown, e gli abbiamo dato un Telegatto come "Musicista dell'anno".

Oggi gli abbiamo "rubato" un pomeriggio per rivederlo, scattare le foto di queste pagine, farci raccontare il suo nuovo album "Così speciale" e il tour che ha appena preso il via. «È bello tornare in giro con nuova musica» ci dice. «Sono dieci canzoni a cui voglio bene».

**Ci racconti come hai vissuto in questi ultimi anni?**

«Molto intensamente, forse per reazione a quello che è successo nel 2020. Per nove mesi ho vissuto con un gruppo di amici a Roma, a Trastevere, era quasi come una "comune". Vivevamo in simbiosi».

**Sono gli stessi amici nottambuli di cui parli in "Occhiali da sole"?**

«Esatto. Eravamo affiatati, ma non facevamo niente di

che: organizzavamo cene, ascoltavamo musica. C'era bisogno di ritrovare cose semplici che poi si rivelano speciali».

**In quel brano dici che tua madre è preoccupata per te. Lo è ancora?**

«Mia madre è sempre preoccupata (*ride*), è una sua missione. Vorrebbe vedermi sistemato, con una famiglia e dei figli, vorrebbe una ventina di nipotini. Mi punzecchia sempre. Adesso almeno una nipotina ce l'ha, grazie a mio fratello...».

**Quanti anni ha?**

«Un anno e tre mesi».

**Riesci a fare un po' lo zio?**

«Sì, a Milano abitiamo abbastanza vicini e riesco a vederla spesso. Siamo tutti innamorati di lei. Ci ha fregato».

**Quando tua madre ti punzecchia come reagisci?**

«Io ho fatto una scelta di vita, quella di sentirmi libero, consapevole del prezzo

che si paga per vivere così, senza vincoli. È una libertà che è fame di vita, ma anche voglia di cercare ispirazione, capire il più possibile te stesso».

**E gli altri li capisci?**

«Beh... questo atteggiamento ti mette di fronte alla vita di chi sceglie tragitti più convenzionali. I miei amici che hanno già figli grandi hanno costruito qualcosa di importante. Credo che avere dei figli sia come rinascere».

**Quindi delle domande te le fai.**

«Certo, mi proietto verso il futuro e mi chiedo: "Ok adesso, ma poi?"».

**Un pizzico di nostalgia?**

«Forse sì, ma anche la consapevolezza di aver fatto una scelta».

**C'è una frase di "Lasciati andare" che dice: "Non vorrai mica rinunciare a tutto ciò che di speciale dà l'amore per due o tre bastonate che dovrai sopportare". Tu hai rinunciato all'amore, oppure no?**

«Quello è un dialogo interiore, è la testa che dice al cuore: eddai, sei ferito, hai paura, sai che le cose andranno come al solito, però... molla un po', lasciati andare!».

**E cosa risponde il cuore alla testa?**

«Sono in piena lotta (*ride*). È una canzone attuale... mi sento combattuto, ma forse non è ancora arrivato il momento giusto. O la persona giusta».

**Mi parlavi anche di viaggi...**

«Ho fatto un tour pazzesco in Europa e Stati Uniti dove mi sono ritagliato volutamente del tempo per visitare le città, entrare nei bar, sentire la gente parlare e vivere la vita di ogni giorno. È un'esperienza che ti fa tor-



## CANZONI COME FIORI

La copertina del disco, di Paolo De Francesco, è ispirata all'artista Tetsumi Kudo: «I fiori per me rappresentano la forza e la fragilità delle canzoni» spiega Diodato. «Sono due perché un mio brano è sempre un ponte, una mano tesa».



album **Così speciale** e del tour che lo porterà pure in giro per l'Europa



**NON SOLO IN ITALIA**  
**Antonio Diodato (41)**  
 il 20 aprile si esibisce a Milano, il 22 a Torino, il 27 a Bologna. A maggio sarà a Madrid, Berlino, Parigi, Amsterdam e Praga. Il 27 luglio, poi, canterà a Roma.

### VI ASPETTIAMO CON LUI ALLA STATALE DI MILANO

Diodato sarà protagonista di un evento speciale di Sorrisi ospitato dal magazine "Interni" in occasione del Salone del Mobile e del FuoriSalone: si esibirà in uno showcase nell'Aula Magna dell'Università Statale di Milano (via Festa del Perdono, 7) domenica 23 aprile alle 18.

**DESIGN  
 RE-  
 EVOLUTION  
 INTERNI**

A dialogare con l'artista ci sarà Aldo Vitali, direttore di Sorrisi. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti (molti sono già prenotabili sul sito [eventbrite.it](https://www.eventbrite.it) cercando "showcase di Diodato con Tv Sorrisi e Canzoni").

nare con una diversa apertura mentale. Ma anche con un piccolo rammarico».

#### Quale?

«Quando torno in Italia ho la sensazione che sia un luogo chiuso. All'estero trovi un mix culturale che qui manca, in Paesi come l'Inghilterra, gli Stati Uniti o la Spagna percepisci immediatamente l'integrazione, le possibilità: ci sono un ottimismo e una fiducia nel futuro che qui fatico a sentire».

**Tornando al 2020, hai mai pensato di essere stato sfortunato a vincere Sanremo e non potertelo godere fino in fondo per la pandemia?**

«No, mai. Quello che stava accadendo era così grande che non riuscivo a sentirmi protagonista. Anzi, mi sono sentito fortunato: avevo la musica, che mi permetteva di comunicare, e venivo da un momento di amore gigantesco, la vittoria di Sanremo. Un affetto che la gente ha continuato a farmi sentire per mesi».

**Ripensando all'Arena vuota, agli italiani che cantavano "Fai rumore" dai balconi, ti ha mai pesato diventare in qualche modo l'icona di quei mesi così drammatici?**

«Ho avuto a lungo un riflettore →

## DIODATO

← puntato addosso, forse perché le mie canzoni parlavano il linguaggio giusto. Il peso che sentivo era quello di una responsabilità, perché le persone mi scrivevano che le mie canzoni le aiutavano ad andare avanti. All'Arena mi sentivo solo un veicolo».

### E quel legame persiste?

«Certo, quando la gente mi incontra mi abbraccia e io la abbraccio a mia volta. Mi sento parte di una comunità».

**A bruciapelo: è vera questa voce secondo cui Amadeus ti voleva a Sanremo e hai detto di no?**

«Oddio no (*ride*)! Ora devo chiarire! E mandiamo una copia ad Ama!».

### Approfittiamo per spiegare?

«Amadeus è una persona di estrema sensibilità musicale, ma per questo Festival non ci siamo sentiti. La casa discografica mi aveva fatto capire che, se avessi voluto proporre qualcosa, sarebbe stato ascoltato volentieri. Ma ho pensato che non fosse il percorso giusto per questo disco, e ho preferito non far sentire nulla a nessuno».

### E per Sanremo 2024 lo farai?

«È un po' presto per parlarne. A Sanremo mi sento a casa, mi ha cambiato la vita ed è diventato un grande veicolo di promozione. Vedremo...».

**Dopo aver vinto il David di Donatello nel 2020 sei di nuovo nominato con "Se mi vuoi". Ti sei divertito a fare un pezzo in stile 007 per "Diabolik - Ginko all'attacco!"?**

«Tantissimo. Quando i registi, i Manetti Bros, mi hanno parlato del film, mi sono detto: "Finalmente!". E ho avuto l'idea di confezionarlo così, con quelle atmosfere e quell'orchestra».

**Ti sei sentito un po' Diabolik? Non mi sembrare molto simili...**

«Ho dovuto tirare fuori dei chiaroscuri, Diabolik è un personaggio controverso, è un criminale, ma in qualche modo si fa amare, e lotta con un desiderio che gli rovina la



DIODATO TRA FIORELLO (62) E AMADEUS (60) MENTRE FESTEGGIA LA VITTORIA DI SANREMO NELLA NOTTE DELL'8 FEBBRAIO 2020

vita. Riportare questo nella mia vita è stato interessante».

**E i Manetti ti hanno pure messo nel film, circondato di "Bond girl".**

«Mi sono persino vestito di bianco, un'esperienza inedita per me (*ride*)».

**Ultimamente ti ho visto ospite da Fazio, Cattelan, Fiorello... Che rapporto hai con la tv?**

«Quando finisco le trasmissioni e torno a casa sono un po' insoddisfatto...».

### Non ti piaci?

«Sai che c'è? Nelle interviste in tv c'è poco tempo e ho sempre l'impressione di non riuscire a dire quello che vorrei, mi distraigo, e a casa poi dico: perché non ho detto "quella" cosa? Poi le poche volte che mi rivedo tutto sommato non sono andato così male».

**Allora ricordati di dirmi tutto entro la fine di questa intervista!**

«D'accordo (*ride*), ci proverò».

### Intanto cosa ti aspetti dal tour?

«Sarà bellissimo, siamo in nove sul palco, tutti musicisti straordinari. In passato mi divertivo molto meno».

### Perché, cosa succedeva?

«Finivo spesso i concerti con la sensazione di aver sprecato un'occasione, invece piano piano sto imparando a godermi tutto e credo che si percepisca».

### Cosa ti rende felice oggi?

«Stare con le persone care. A volte devo fare uno sforzo, c'è una voce dentro che mi dice: stai a casa. La condivisione, dare la giusta importanza e il giusto tempo alle persone a cui voglio bene... è questo che mi rende felice».

**È la cura al "Buco nero in mezzo al cuore" di cui parli in un brano?**

«Può essere un modo per allontanarci da ciò che ci annienta. E poi c'è la musica. Quando suono ci sono dei momenti di pura felicità in cui sento che tutto il viaggio che mi sono fatto nella testa negli anni non era una follia. E ora fa vibrare gli altri».

**Senti, ma i tuoi premi dove li tieni?**

«Tutti su una mensola, prima erano sparsi per casa. Il David tra gli alcolici, il trofeo di Sanremo sul mobiletto del bagno... Dopotutto Sophia Loren non teneva l'Oscar sulla vasca?».

### E il nostro Telegatto?

«È anche lui sulla mensola. Se ne sta lì al centro, e mi osserva...».

Tornato a casa, mi rendo conto di una cosa: non so se Diodato si sia dimenticato di aggiungere qualcosa, come dice che gli accade spesso alla fine delle interviste. Allora lo chiamo. Ma no, non si era dimenticato niente. Stavolta se l'è cavata alla grande, voi che ne dite? ■





CULTURA PROTAGONISTI

# La libertà di buttarla sul ridere

colloquio con EMANUELA FANELLI di CLAUDIA CATALLI

**L**a sua ironia ha conquistato prima gli spettatori di "Una pezza di Lundini", poi quelli della serie su Sky e Now, "Call my agent - Italia", in cui interpreta la mitomane e sedicente attrice Luana Pericoli. Nei suoi panni Emanuela Fanelli, 36 anni, ha tenuto testa a Corrado Guzzanti, dimostrando che alla lunga «la tigna» - cioè la determinazione nel fare questo mestiere a modo suo, senza compromessi e senza mollare - paga. Al punto da essere arrivata alla sua prima candidatura ai **David di Donatello** per il film "Siccity" di Paolo Virzi come miglior attrice non protagonista.

**Partiamo dal primo provino, nel 2015, per "Non essere cattivo".**

«Prima non avevo neanche un'agente, la mia mi ha vista recitare una sera in un pub a Testaccio. Ancora facevo la maestra nella scuola materna. L'ho fatto per dieci anni: era un mestiere che amavo, non era la passione della mia vita, ma preferivo stare con i bambini che fare l'attrice in film che io stessa non avrei guardato».

**La sua tigna ha pagato.**

«C'è voluto tempo. Il primo laboratorio teatrale l'ho fatto a 16 anni, poi facevo piccole parti nel teatro classico, nei *matinée*, nelle sagre di paese mentre il pubblico mangiava i panini con le salsicce...».

**Dalle sagre è arrivata, via via, al tappeto rosso di Venezia con il film di Virzi.**

«"Siccity" è stato un dono; Paolo mi ha af-

**ROMANA**

Emanuela Fanelli è nata a Roma nel 1986. Ha esordito al cinema nel 2015, nel film "Non essere cattivo" di Claudio Calligaris. Ora è candidata ai David con "Siccity" di Paolo Virzi

fidato il ruolo di una ragazza sempre sottovalutata dalla sua famiglia, una che passa per scema, eppure è sveglia, intelligente, ben disposta verso gli altri, infatti diventa leader suo malgrado».

**Un po' come lei, che oggi spicca tra le star di "Call my agent - Italia" nei panni di Luana Pericoli.**

«Scherzare sul mondo del cinema smitizzandolo ha divertito il pubblico. Luana è stata più apprezzata di quanto pensassi. Ha convinto poter ridere di attori italiani famosi e di certe loro caratteristiche, come il trasformismo di Pierfrancesco Favino».

**Il commento che ha ricevuto più spesso?**

«Quanto m'hai fatto ride' co' Guzzanti l'ultima puntata».

**Il complimento a cui non ha creduto?**

«Fanelli genio. Un'esagerazione, c'è troppa facilità oggi a dividersi in tifoserie in cui si cambia squadra rapidamente. Un giorno





Dalle recite scolastiche al cinema, Emanuela Fanelli ha conquistato il pubblico con l'ironia. E ora è candidata ai David di Donatello come miglior attrice non protagonista. Sulla satira, però, frena: "La politica è già una parodia"

sei genio, l'altro diventi: "Ahò, non fai ride', cambia lavoro".

**Si sente davvero la quarta sorella Guzzanti?**

«Non mi paragono neanche, loro sono meravigliosi, ma mi ha fatto ridere dirlo nella serie!».

**Com'è recitare con Corrado Guzzanti?**

«Una tortura cinese: sfido chiunque a non ridergli in faccia. È stato un sogno».

**Tra l'altro, sette anni fa avevate condiviso una scena di sesso in "Dov'è Mario?"**

«Penso di essere l'unica ad aver fatto una scena di sesso con lui e lui è l'unico ad averla fatta con me. Ci vantiamo di questo primato con gli amici al bar».

**Trova ci sia ancora spazio per una comicità politicamente scorretta oggi?**

«Dipende su quale piattaforma, alcune controllano anche le virgole. Lo fanno per evitare che possa offendersi qualcuno. Però, per citare Ricky Gervais, non è che chi si offende abbia sempre ragione a priori».

**Le piace "Lol" su Prime Video?**

«Qualunque programma umoristico per me è il benvenuto, a prescindere dai gusti».

**In "Una pezza di Lundini" si sentiva libera di dire ciò che voleva?**

«Sia io sia Lundini avevamo una libertà editoriale totale, l'unico limite era il gusto personale. Non amo offendere nessuno, cerco di evitarlo. Credo anche che ogni comico debba assumersi la responsabilità di quello che dice. Se una battuta fa ride- ▶

Foto per gentile concessione di L. Pelli



**CULTURA** PROTAGONISTI

**LA SERIE CULT**

Fanelli in una scena della serie "Call my agent - Italia"

**“Tra comico e tragico, il confine è sempre labile. Mi fa piacere sollevare il morale di chi mi guarda. Ma non oso definirmi la quarta sorella Guzzanti”**

► re poco e offende molto, non ha senso».

**Chi la fa ridere oggi?**

«Il mago Forest, Nino Frassica, Corrado Guzzanti, Fabio De Luigi, Antonio Albanese, tutta la comitiva dandiniana del "Pippo Chennedy Show"».

**Donne?**

«Paola Cortellesi, la migliore. Se penso alle grandi di ieri, Franca Valeri (di cui ha parlato in "Illuminate" su Rai 3, ndr) e Anna Marchesini».

**Esiste un'ironia femminile?**

«Come diceva Valeri, esistono gli esseri umani, quelli che hanno l'ironia e quelli che non ce l'hanno».

**Che cosa pensa dei comici sui social?**

«Un giorno sono *trending topic*, il giorno dopo sono già sostituiti da altro. Alcuni video di persone sconosciute mi fanno molto ridere. Di mio non sono molto "social", mi annoia. E poi ritengo ancora importante

il contatto diretto con il pubblico. So che suona come una cosa da tromboni».

**Difficile far ridere in tempo di pandemia, guerre e calamità naturali?**

«È commovente quando ti fermano per strada e dicono: "Stavo passando un brutto momento e mi hai fatto ridere". Spesso la vita sa essere pesante, quindi fa piacere sa-

pere che mi considerano tra quelli che vanno a vedere per tirarsi su il morale».

**Le capita di pensare che non ci sia nulla da ridere?**

«Succede. Quando è scoppiata la guerra in Ucraina dovevo preparare un numero comico e mi chiedevo: "Ma che c\*\*o me rido?". Però, per educazione familiare sono abituata a buttare tutto sul ridere: il confine tra il veramente tragico e il veramente comico è sempre molto labile».

**Qual è stata la prima volta che ha capito che sapeva far ridere?**

«A casa ridevano tutti quando dicevo le cose. Poi ho fatto teatro a scuola e mi fecero interpretare la signora Peachum de "L'opera da tre soldi" di Bertolt Brecht: ero una vecchia prostituta ubriaca con il dialetto ciociaro e ridevano tutti. Lì ho capito che non facevo ridere solo a casa mia».

**Perché non si è mai dedicata alla satira politica?**

«Mi piace guardarla, ma nello scrivere non mi è mai venuta, forse non ne ho la capacità. O forse la politica fa già molto ridere, difficile fare la parodia di cose già parodistiche. Oggi basta guardare "gli originali"».

**Perché non ci sarà una nuova stagione di "Una pezza di Lundini"?**

«A poker devi lasciare il tavolo quando hai vinto, altrimenti poi perdi. Noi abbiamo preferito finire lasciando la sensazione a chi l'ha guardata del "quant'era bella"».

**La vedremo a teatro?**

«Mi piacerebbe, ma me la faccio sotto. Temo che ci si aspetti da me qualcosa che non sono in grado di dare. E poi adesso non posso fermarmi per provare, fare la *tournee* e tutto il resto».

**Perché non può fermarsi?**

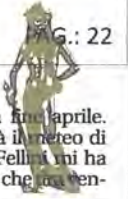
«Come dicono sempre le attrici: "Ho tante cose che bollono in pentola, ma non posso ancora parlarne per scaramanzia"».

**Però, come la sua Luana Pericoli, avrà almeno sentito Tarantino.**

«Quentin lo sento, negarlo offenderebbe l'intelligenza dei lettori. Ma è un tipo umorale, non so se mi va di aspettarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Webphoto



INTERVISTA A EMANUELA FANELLI

L'attrice, in nomination ai David di Donatello per «Siccità», è nel cast di «Un altro Ferragosto»

# «Ho stregato Virzì torno a girare con lui»

*Sulla candidatura: «Mi ha portato bene Call My Agent  
Lì mi imbucavo alla premiazione, ora ci vado davvero»*

DI GIULIA BIANCONI

**E**manuela Fanelli (nella foto) è rimasta sorpresa dalla nomination ai David di Donatello come Miglior attrice non protagonista per «Siccità» di Paolo Virzì. Alla cerimonia di premiazione, il 10 maggio, andrà con la sorella, sua grande sostenitrice. «È stata lei a darmi le battute per preparare il provino del film, anche se male, visto che non sa proprio recitare», racconta sorridendo l'attrice romana, 36 anni. Con Il Tempo scherza anche sul fatto che Virzì non si sia pentito di averla scelta la prima volta, tanto da volerla anche in «Un altro Ferragosto», sequel del cult del 1996 «Ferie d'agosto», che inizierà a girare a fine aprile. **Dunque, Emanuela, non se l'aspettava la candidatura?** «Assolutamente no. È stata una sorpresa bellissima e un attestato di stima da parte degli addetti ai lavori. Alla vittoria non penso. Cercherò di godermi quella giornata come una festa». **Virzì lo ha sentito?** «Era molto contento. Mi ha detto: ti emozionerai dal presidente Mattarella, ti sentirai parte di qualcosa di grande e bello». **«Siccità» ha ricevuto quattro nomination ai David. Ne meritava di più?** «Io credo di sì. Sono di parte,

ma anche se lo avessi visto da semplice spettatrice avrei avuto la stessa idea. Per me è stata la realizzazione di un sogno lavorare con Virzì. Sono contenta di rappresentare il film insieme a Claudia Pandolfi (candidata come Miglior attrice protagonista, ndr), al compositore Franco Piersanti e a Marco Geracitano degli effetti speciali visivi».

**Come si è avvicinata al personaggio di Raffaella?**

«Cerco sempre un gancio personale quando interpreto un ruolo, partendo dai sentimenti umani, belli e brutti. Raffaella è un personaggio splendido. Mi sono sentita vicina a lei e a quel suo senso di inadeguatezza, al suo sentirsi fuori posto. È anche una donna alla ricerca di amore».

**Anche lei si sente fuori posto?**

«Spesso. Ad esempio ogni volta che inizio un nuovo progetto. Mi chiedo se sarò brava e non rovinerò quella cosa. Mi capita di sentirmi così anche nella vita privata».

**In Italia c'è un po' il pregiudizio che per essere un vero attore devi fare film d'autore?**

«Esiste questa idea, ma io penso sempre che si debba fare al meglio il proprio mestiere. Io vengo dal teatro e ho fatto dei film in precedenza, anche se le persone mi riconoscono di più per la tv. Virzì ha visto proprio uno dei miei sketch, "A



pie di scarzi", e ha pensato che avrei potuto fare il provino per il film. Eppure Raffaella non è un personaggio che fa ridere, al massimo fa sorridere con amarezza. L'importante è sempre chi ti guarda».

**Dopo «Siccità» con Virzì girerà anche «Un altro Ferragosto».**

«Non si è pentito. Anche se fa ancora in tempo a dire che ha preso una cantonata e a cambiarmi con la prima che passa a Ventotene (ride, ndr). Inizia-

mo a girare lì a fine aprile. Certo non ci sarà il meteo di agosto. Sabrina Ferilli mi ha detto di coprimi che me ne vanto».

**Qui si misura con il sequel di un film cult.**

«Per me è un capolavoro. Non so quante volte l'ho guardato da ragazzina. Avevo dieci anni quando è uscito. Non penso, però, ai rischi che ci sono in un progetto del genere. Prevala la parte emotiva e sentimentale. Per me è commovente se penso alla bambina che sul divano ha divorato il vhs di quel film e anche di «Compagni di scuola» di Carlo Verdone».

**E con lui vorrebbe lavorare?** «Ma certo. I miei genitori sono suoi grandi ammiratori, è un mito per me».

**Lo conosce?**

«Mi ha dato un premio qualche anno fa alla Festa di Roma per un concorso di monologhi, dove in giuria c'erano anche Lina Wertmüller e Daniele Luchetti. Poco tempo fa ho fatto un documentario su Verdone, Troisi, Nuti e Benigni, i grandi comici degli anni Ottanta che hanno rivoluzionato il senso umoristico, e con Verdone ci siamo trovati seduti vicino all'anteprima. Non amo vedermi nelle cose che faccio e lui mi ha visto mentre giravo la testa. Mi ha dato una gomitata e detto: ma che non ti guardi? E poi con una spintarella: ma falla finita. È stato affettuoso e carino». **Tornerà presto anche sul set della seconda stagione della serie «all My Agent-Italia».**

Dalla sua Luana Pericoli cosa ci dobbiamo aspettare? «L'abbiamo lasciata pronta per l'America, chissà cosa accadrà. Devo dire che mi ha portato bene la serie. In una puntata Luana si imbucava alla premiazione dei David, accompagnando Federico Ielpi. Stavolta ci vado sul serio».



# Brado

Kim Rossi Stuart dietro la cinepresa  
 Al centro il rapporto tra **padre e figlio**



L'attore e regista è anche autore della sceneggiatura tratta dal suo libro "Le guarigioni" con la quale è finalista al David di Donatello. Il film è ambientato in un ranch italiano dove Renato e Tommaso allenano un cavallo selvaggio.

di **Fabio Canessa**

**N**e è passato di tempo e "Il ragazzo dal kimono d'oro" di strada ne ha fatto. Da idolo delle teenager a cavallo degli anni Ottanta e Novanta ad attore impegnato che ogni tanto si ritaglia uno spazio per raccontare storie anche come regista e sceneggiatore. Per il suo terzo film come autore, intitolato "Brado" e disponibile su Prime Video e Now, Kim Rossi Stuart ha scelto di portare sullo schermo un racconto contenuto nel suo libro "Le guarigioni" pubblicato nel 2019 dalla casa editrice La nave di Teseo. Adattamento che gli è valso la nomination per i prossimi **David di Donatello** nella categoria miglior sceneggiatura non originale (nella cinquina è presente anche il sardo Salvatore Mereu).

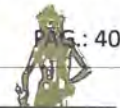
Protagonista lo stesso Kim Rossi Stuart nei panni di un uomo, Renato, che vive isolato in un ranch, gestendo un allevamento di cavalli e una scuola di equitazione abbastanza in rovina. In quel luogo, chiamato Brado, è cresciuto con lui e la sorella, senza la madre, il fi-

glio Tommaso che con il padre ha un rapporto estremamente conflittuale. Ormai cresciuto, non vuole avere più niente a che fare con lui, ma è costretto a tornare per un periodo al ranch quando Renato ha bisogno di aiuto dopo essersi fratturato un braccio. I due si ritrovano così ad addestrare un cavallo recalcitrante, con l'idea di portarlo a vincere una competizione di cross-country, e allo stesso tempo provano a sciogliere quel grumo di rabbia, ostilità, rancore che li ha tenuti a lungo lontani uno dall'altro. Il percorso difficile, a ostacoli, che deve compiere il cavallo diventa simbolico di quello che devono affrontare loro per ricostruire la vicinanza perduta, rompere il muro dell'incomunicabilità che li divide.

Il cuore del film è il rapporto padre e figlio, raccontato in maniera convincente e senza scadere in una facile retorica. Il primo è un uomo con le ossa rotte e non solo fisicamente: è burbero, testardo, aspro, pieno di rabbia, provato dalla vita. Il secondo, ben interpretato dal giovane Saul Nanni, è un ragazzo maturo e indipen-

dente anche se profondamente condizionato dall'educazione per certi versi brutale ricevuta dal padre con l'assenza della madre. L'ambientazione è quella da far west italiano, contemporaneo, e anche dal punto di vista del linguaggio cinematografico il film segue alcuni codici tipici del western. Da significativi primi piani a campi lunghissimi, con un taglio fotografico e un'essenzialità, la ricerca visiva non prende il sopravvento sulla profondità dei personaggi, che richiama il cinema di Clint Eastwood. Renato è un cowboy a pezzi che vuole riscattarsi cercando di trasformare in un campione un cavallo che tutti ritengono ingestibile. La sua è quasi un'ossessione che Tommaso con riluttanza finisce per assecondare, un aspetto del racconto nel quale si ritrova uno dei temi del film: il peso della responsabilità dei figli nei confronti dei genitori. Le relazioni familiari, le loro sfumature, tra dolori, fragilità e rimpianti, si dimostrano il terreno preferito del Kim Rossi Stuart regista come aveva già dimostrato con il suo esordio "Anche libero va bene".





**Il festival**  
L'apertura con il ritorno di Johnny Depp nei panni di Luigi XV



**I**talie, mon amour. L'Italia cala tre assi tra i 19 in concorso al Festival di Cannes (16-27 maggio), in un'edizione che si preannuncia di gran lusso. Nanni Moretti (*Il sol dell'avvenire*), Marco Bellocchio (*Rapito*) e Alice Rohrwacher (*La chimera*). Ma tre sono anche gli altri assi che ruotano attorno al festival, nel glamour che si colloca fuori gara.

E così riecco Martin Scorsese (nel 1976 vinse la Palma d'oro per *Taxi Driver*) per *Killers of the Flower Moon*, su una serie di omicidi nel 1920 in Oklahoma legati alla scoperta del petrolio; il film segna la settima collaborazione tra Scorsese e Leonardo DiCaprio e l'undicesima con Robert De Niro. *Indiana Jones e il Quadrante del Destino* di James Mangold, con Mads Mikkelsen e Harrison Ford, la sua ultima avventura nei panni dell'archeologo, in una storia ambientata nel 1969, quando Usa e Unione Sovietica si sfidavano nello spazio. Infine il film d'apertura, *Jeanne du Barry*, della francese Maïwenn, anche interprete, è la cortigiana che si fa strada negli affetti del re Luigi XV, Johnny Depp (invece sua figlia Lily Rose a Cannes è nella serie *The Idol* di Sky). Il divo torna riabilitato dopo lo scandalo per la battaglia legale con la sua ex Amber Heard.

Tutti e tre gli italiani in gara, in passato, hanno avuto premi a Cannes. Moretti nel 2001 con *La stanza del figlio* fu l'ultimo italiano a vincere la Palma d'Oro, 23 anni dopo *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi. Amatissimo in Francia, al punto che per lui e per Almodóvar (lo spagnolo torna ma in formato ridotto, col corto *Strange Way of Life*, protagonisti Pedro Pascal e Ethan Hawke nei panni di due



# Cannes

## La carica degli italiani

In gara i tre registi Moretti, Bellocchio, Rohrwacher  
La sfida è con Kaurismäki, Anderson e Wenders

### Delegato



● Thierry Frémaux (foto), è il delegato generale del Festival di Cannes, affiancato da Iris Knobloch, nuova presidente del Festival. Tra le star annunciate, Ken Loach, due volte Palma d'Oro, e Wes Anderson

sicari), si fa l'eccezione di accoglierli in gara, senza la clausola della prima mondiale: infatti *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti in Italia esce il 20 aprile. Si parla (poco) di comunismo e di politica, e soprattutto di amori e circhi felliniani. Il cast è composto, oltre che dallo stesso Nanni nei panni di un regista, da suoi amici di vecchia data, come Margherita Buy, Silvio Orlando ma anche Jerzy Stuh (Habemus Papam).

Marco Bellocchio, che sta vivendo una seconda giovinezza (Palma d'oro onoraria nel 2021), torna con *Rapito*: ha cambiato il titolo in corsa (fino a poco fa era *La conversione*). Ora è più diretto e si chiariscono le cose, così come andarono nella Roma del 1858, quando un bambino ebreo di 7 anni, Edgardo Mortara, allontanato dalla sua famiglia d'origine, fu rapito dallo Stato Pontificio e fatto convertire (anche Spielberg vole-



va farne un film ma vi ha rinunciato). Divenne prete prima e missionario poi. In occasione degli Oscar europei, dove fu premiato, Bellocchio disse: «Edgardo morì a 90 anni in Belgio, segnato dalla nevrastenia, nel 1940, il giorno in cui i nazisti invasero il Paese». I protagonisti sono Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi (è Cossiga nel film su Moro), Barbara Ronchi (candidata ai David per la sorprendente opera prima *Settembre*) e il piccolo Enea Sala. Terzo film in gara, *La chimera* di Alice Rohrwacher (a Cannes vinse per la sceneggiatura di *Lazzaro Felice* oltre al Gran Premio della Giuria per *Le Meraviglie*): «Sono così felice e onorata di tornare dopo cinque anni in selezione ufficiale. È un festival che mi ha fatto crescere e che mi ha dato la libertà di continuare a cercare, sperimentare». Il film è ambientato negli Anni '80, nel mondo clandestino dei tom-

baroli. Tra gli attori, Josh O'Connor, Isabella Rossellini, Alba Rohrwacher.

Il delegato generale Thierry Frémaux, affiancato da Iris Knobloch, nuova presidente del festival, hanno svelato le altre carte, molti i veterani e le star: Ken Loach, due volte Palma d'oro; Wes Anderson che in *Asteroid City* sfoggia Tom Hanks, Margot Robbie, Scarlett Johansson e Maya Thurmann (figlia di Uma Thurman e Ethan Hawke); Aki Kauri-

### Fuori concorso

In arrivo Scorsese e DiCaprio («Killers of the flower moon») e Ford («Indiana Jones»)

smaki, Wim Wenders (in altra sezione ha un documentario), Nuri Bilge Ceylan, Todd Haynes regista di *May december* con Julianne Moore e Natalie Portman, Kore-Eda Hirokazu, per la Francia Justine Triet, Catherine Breillat e il vietnamita naturalizzato francese Tran Anh Hung con Juliette Binoche.

Valerio Cappelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 16 AL 27 MAGGIO

Annunciato il programma del Festival internazionale del cinema in Costa Azzurra

# Moretti, Bellocchio e Rohrwacher Ecco gli italiani a Cannes

Tra gli ospiti Scorsese e Di Caprio. Attesa per «Indiana Jones 5»

DI GIULIA BIANCONI

«**R**apito» di Marco Bellocchio, «Il sol dell'avvenire» di Nanni Moretti e «La chimera» di Alice Rohrwacher saranno in competizione alla 76esima edizione del Festival di Cannes, in programma dal 16 al 27 maggio. Tre, dunque, i titoli italiani, come non accadeva da più di vent'anni, che concorreranno per la Palma d'oro. In corsa ci sono anche grandi autori internazionali: Wim Wenders, Ken Loach, Todd Haynes, Kore-Eda, Wes Anderson, Aki Kaurismäki. Tra i fuori concorso, i già annunciati «Killers of the Flower Moon» di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio e Robert De Niro e «Indiana Jones e il quadrante del destino» diretto da James Mangold con Harrison



Ford che torna a vestire i panni dell'archeologo più famoso del cinema. A «Jeanne du Barry» della francese Maïwenn, con Johnny Depp nei panni di Luigi XV, è affidata l'apertura della kermesse. Come sempre sfileranno sul red carpet tante star di Hollywood, da Natalie Portman e Julianne Moore, a Cate Blanchett e Jude Law, e i divi francesi, da

Benoit Magimel ad Adèle Exarchopoulos. Ad annunciare i film che approderanno quest'anno sulla Croisette, sono stati ieri mattina da Parigi, in una conferenza in streaming globale, Iris Knobloch, presidente del Festival di Cannes, e il delegato generale Thierry Frémaux. «Sarà un festival fedele a sé stesso e al cinema, capace di guardare al futuro», ha detto la prima presidente della manifestazione, che ha preso il posto di Pierre Lescure. «La pandemia è alle spalle. Cannes regala la fotografia del presente cinematografico e la selezione dà l'idea di quello che anima il cinema in questo momento», ha detto Frémaux, manifestando tutta la sua stima nei confronti dell'Italia definendolo «un grande Paese di cinema». Bellocchio, «in uno stato di straordinaria vitalità artistica»

per usare sempre le parole di Frémaux, torna a Cannes, dopo aver presentato lo scorso anno «Esterno Notte» (che ha fatto invidia di nomination agli ultimi David di Donatello), con un film incentrato sulla storia di Edgardo Mortara il bambino ebreo che nel 1858 fu strappato alla sua famiglia di origine per essere allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX, suscitando un caso internazionale. Nel cast del film, che uscirà in Italia il 25 maggio con 01 Distribution, Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Enea Sala (Edgardo Mortara da bambino), Leonardo Maltese (Edgardo ragazzo), Filippo Timi e Fabrizio Gifuni. «Il sol dell'avvenire» di Moretti sarà nelle sale italiane già dal 20 aprile sempre con 01, per poi approdare in concorso sulla Croisette. Ancora oggi della tra-



Sulla Croisette Torno gli italiani in concorso da sinistra Nanni Moretti Marco Bellocchio al centro Alice Rohrwacher

ma si sa solo che ha a che fare con cinema, circo e anni Cinquanta. I protagonisti sono lo stesso Moretti, insieme a Mathieu Amalric, Barbara Bobulova, Margherita Buy e Silvio Orlando. Infine, Alice Rohrwacher, dopo aver vinto nel 2018 la Miglior sceneggiatura con «Lazzaro felice», fa ritorno a Cannes con «La chimera», prossimamente nei cinema con 01. «Sono così felice e onorata di tornare in selezione ufficiale a Cannes dopo cinque anni in un festival che mi ha visto crescere e che mi ha dato la libertà di continuare a cercare, a sperimentare», ha commentato la regista. Ambientato negli Anni '80, il film racconta il mondo clandestino dei «tombaroli», con un giovane archeologo inglese (Josh O'Connor) coinvolto in un traffico clandestino. Completano il cast Isabella Ros-

sellini, Carol Duarte, Alba Rohrwacher e Vincenzo Nemolato. I tre italiani dovranno vedersela con «Fallen Leaves» di Aki Kaurismäki, l'atteso «Asteroide City» di Wes Anderson con Jason Schwartzman, Scarlett Johansson e Tom Hanks, «Club zero» di Jessica Hausner, «Monster» di Kore-eda Hirokazu, «May December» di Todd Haynes, «The Old Oak» di Ken Loach e «Perfect Days» di Wim Wenders. Se l'Italia è presente nella selezione ufficiale, è, invece, assente nelle altre sezioni, la competitiva Un certain regard, Séance Spéciales (dove ci sono un altro film di Wenders, stavolta in 3d, «Anselm, Le bruit du temps», e «Occupied city» dell'inglese Steve McQueen) e Cannes Premières (dove spicca «Kubi» di Takeshi Kitano). Tra i fuori concorso, anche la serie «The idol» di Sam Levinson con Lily-Rose Depp.

FOTOGRAFICAZIONE: RENZO VALLA



elle.it  
**E**  
Weekly

**L** ITALIA **L**

**Corpi estranei**  
*Belle senza filtri (social)*

**Esclusivo**  
*Come sarà la nuova legge in difesa dei figli arcobaleno*

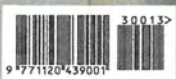
BARBORA BOBULOVA  
ATTRICE

*Imprese Bio*  
**DONNE in CAMPO per COLTIVARE il FUTURO**

*Cinema italiano*  
**TUTTE le NOMINATION ai DAVID di DONATELLO**

*Moda*  
**DETTAGLI CULT DA DARK LADY**

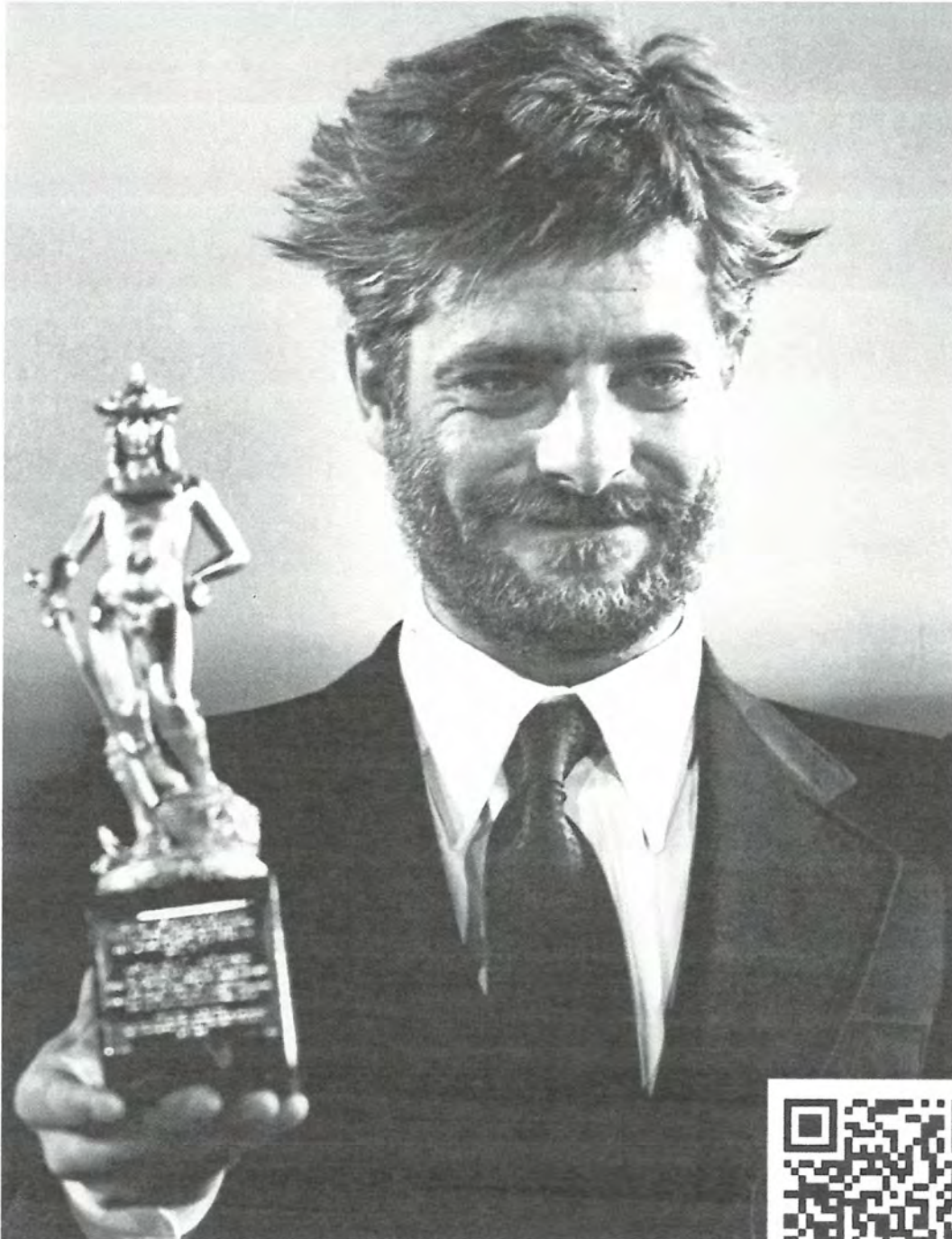
*Barbora Bobulova*  
**IL FILM DI MORETTI? È UNA CAREZZA**



N. 13 - 13/04/2023 SETTIMANALE  
IN EDICOLA DAL 05/04/2023



elleWORLD



SCOPRI *su* ELLE.IT *lo* SPECIALE  
DEDICATO *ai* DAVID *di* DONATELLO 2023



# elle WEEK

COSA È ACCADUTO, COSA ACCADRÀ



David di Donatello 2023: ecco le candidature

## *Il futuro* (ALLA REGIA) È DONNA

di **Silvia Locatelli**

Parte il conto alla rovescia per la 68ª edizione della festa del cinema italiano, in un momento che lascia ben sperare per il ritorno in sala (*L'ultima notte di Amore* di Andrea Di Stefano è in testa agli incassi). I David di Donatello sono il cinema che vota e premia il cinema, non solo le star ma i tecnici e le maestranze, dagli effetti visivi alla miglior acconciatura. Perché il cinema è un lavoro di squadra. Ed è proprio il fare squadra la strada indicata dalle candidature 2023, «molto solide, non scontate, con qualche sorpresa», ha sottolineato la presidente e direttrice artistica della fondazione Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello, Piera Detassis. Andiamo verso un abbattimento degli steccati,

A sinistra. Carolina Cavalli (regista di *Amanda*). In alto. Giulia Louise Steigerwalt (*Settembre* è la sua opera prima) e Jasmine Trinca (*Marcel!* è il suo esordio alla regia).



Sotto. Filippo Timi (*Le otto montagne*); Salvo Ficarra e Giulia Andò (*La stranezza*). A destra. Luigi Lo Cascio (*Il signore delle formiche*); Fabrizio Gifuni e Margherita Buy (*Esterno notte*).



## DUE ATTORI COMICI AMATISSIMI SONO CANDIDATI PER UN FILM D'AUTORE SU UN GRANDE PERSONAGGIO DELLA LETTERATURA

una contaminazione tra le creatività, una circolarità, un'apertura. Vengono premiati il film del grande maestro uscito nel doppio formato miniserie televisiva e lungometraggio per il cinema (*Esterno notte*) – che ha il record di candidature, diciotto – e due amatissimi attori comici in una pellicola d'autore su un grande personaggio della letteratura italiana, accanto a un mostro sacro che il *New York Times* considera uno dei migliori interpreti del 21° secolo (Ficarra & Picone nella *Stranezza* di Andò, su Luigi Pirandello, con Toni Servillo), la comica Emanuela Fanelli candidata per *Siccity* di Virzì e un autore come Gianni Amelio col suo film su una grande storia nera italiana, il caso Braibanti. La musica pop entra nella categoria Miglior canzone con Marco Mengoni, che interpreta *Ciao amore lontanissimo* di Sergio Endrigo nel *Colibrì*; Elodie che canta *Proiettili in Ti mangio il cuore*; Diodato candidato per *Se mi vuoi* (*Diabolik – Ginko all'attacco!*), il maestro Bollani, compositore ma anche intrattenitore televisivo e quindi pop, candidato per *Culi culagni* nel *Pataffio*. Nei cinque film che corrono per il Miglior film i protagonisti sono tutti uomini, vero, e non ci sono donne candidate per la miglior regia (tranne Charlotte Vandermeersh, che ha codiretto *Le 8 montagne*), ma si vede una luce all'orizzonte, anzi tre: nella categoria Miglior esordio alla regia ci sono Carolina Cavalli per *Amanda* (è co-sceneggiatrice, tra l'altro, di un bellissimo film presentato all'ultimo Sundance, *Fremont*), Jasmine Trinca con la sua opera prima *Marcell* presentata a Cannes 2022 e Giulia Louise Steigerwalt per il delizioso *Settembre*. E sono due le registe candidate per il Miglior documentario – Premio Cecilia Mangini (Sophie Chiarello e Valentina Bertani). Rinnovato il sodalizio tra Rai, David e Cinecittà: **la cerimonia di premiazione avverrà il 10 maggio** agli studi Lumina di Roma. Appuntamento alle 21.30 su RaiUno. Carlo Conti condurrà la serata insieme all'attrice Matilde Gioli. ■

Sotto, da sinistra. Ippolita Di Majo e Mario Martone (*Nostalgie*), Marco Bellocchio (*Esterno notte*), Penelope Cruz (*L'immensità*), Benedetta Porcaroli (*Amanda*), Barbara Ronchi (*Settembre*).



**Miglior film**  
ESTERNO NOTTE regia di Marco Bellocchio  
IL SIGNORE DELLE FORMICHE regia di Gianni Amelio  
LA STRANEZZA regia di Roberto Andò  
LE OTTO MONTAGNE regia di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh  
NOSTALGIA regia di Mario Martone

**Miglior regia**  
MARCO BELLOCCHIO, Esterno notte  
GIANNI AMELIO, Il signore delle formiche  
ROBERTO ANDÒ, La stranezza  
FELIX VAN GROENINGEN  
E CHARLOTTE VANDERMEERSH, Le otto montagne  
MARIO MARTONE, Nostalgie

**Miglior attrice protagonista**  
BENEDETTA PORCAROLI, Amanda  
MARGHERITA BUY, Esterno notte  
PENELOPE CRUZ, L'immensità  
BARBARA RONCHI, Settembre  
CLAUDIA PANDOLFI, Siccity

**Migliore attrice non protagonista**  
GIOVANNA MEZZOGIORNO, Amanda  
DANIELA MARRA, Esterno notte  
GIULIA ANDÒ, La stranezza  
AURORA QUATTROCCHI, Nostalgie  
EMANUELA FANELLI, Siccity

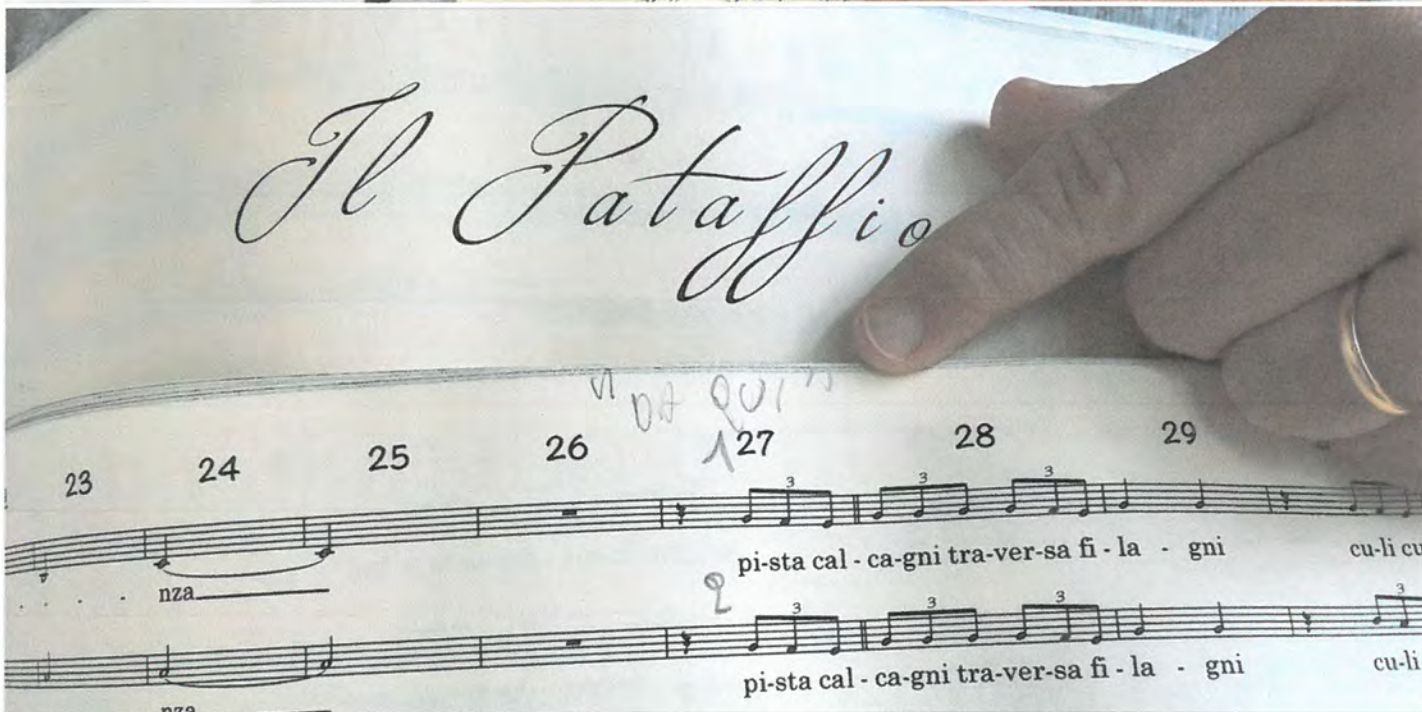
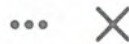
**Miglior attore protagonista**  
FABRIZIO GIFUNI, Esterno notte  
LUIGI LO CASCIO, Il signore delle formiche  
FICARRA E PICONE, La stranezza  
ALESSANDRO BORGHI, Le otto montagne  
LUCA MARINELLI, Le otto montagne

**Miglior attore non protagonista**  
FAUSTO RUSSO ALESI, Esterno notte  
TONI SERVILLO, Esterno notte  
ELIO GERMANO, Il signore delle formiche  
FILIPPO TIMI, Le otto montagne  
FRANCESCO DI LEVA, Nostalgie



Gregorio Paonessa

16 m · 🌐



Stefano Bollani ✓

6 g · 🌐

La canzone Culi Culagni, che ho scritto su testo di Luigi Malerba, è stata cantata insieme ad un prodigioso coro di persone a me molto molto care: Valentina Cenni, Luigi Lo Cascio, Lorenzo Hengeller, Matteo Ruperto, Francesco Lagi.

In alto il Vessillo del Pataffio, ragazzi....siamo candidati ai [Premi David di Donatello](#) per la miglior canzone originale!

(Lo Cascio poi è in lizza anche per un premio minore come "miglior attore protagonista" ma sappiamo che tiene di più alla sua carriera di corista).

[#David68](#) [#IlPataffio](#)



We Love Cinema ✓

1 g · 🌐



Annunciate le nomination della 68ª edizione dei David di Donatello. 🌟💎

"Esterno notte" è il film che ha ricevuto più candidature, ben 18, seguito da "La stranezza" e "Le otto montagne" che ne hanno totalizzate 14.

L'evento si svolgerà il 10 maggio a Roma.

[#david68](#)



## Candidature **MIGLIOR FILM**

DAVID DI DONATELLO 2023

**Esterno Notte** Marco Bellocchio

**La stranezza** Roberto Andò

**Il signore delle formiche** Gianni Amelio

**Le otto montagne** F. V. Groeningen e C. Vandermeersch

**Nostalgia** Mario Martone







**Sfida**  
Barbara Ronchi, 40 anni, ai David di Donatello sfiderà, tra le altre, Margherita Buy

# Ronchi outsider dei David: sono goffa, è la mia rivincita

In gara come miglior attrice per «Settembre»: «Inciampo sempre Anna Marchesini mi disse che non vedeva in me il sacro fuoco»

**ROMA** L'outsider è lei, Barbara Ronchi, 40 anni, romana, figlia di un litografo e di una casalinga. È nella cinquina delle candidate come migliore attrice ai David di Donatello, accanto a Penélope Cruz, Benedetta Porcaroli, Claudia Pandolfi e Margherita Buy, «che è stata la prima a cui ho mandato un messaggio».

**E cosa le ha scritto?**

«Che quando alla cerimonia mi siederò accanto a lei, sarà già una vittoria per me».

**Cosa le ha risposto?**

«Mi ha detto che lei è molto competitiva, ma *Settembre* le è piaciuto. È il primo film di Giulia Steigertwalt, pervaso da sospiri, solitudini, rivoluzioni interiori, è la storia di un divorzio e di un'emancipazione dagli uomini».

**È l'imbucata alla festa?**

«No, anche perché un po' ci speravo, ho ricevuto diversi riconoscimenti per quel film. Ho saputo della nomination mentre tornavo dal Bif&st di Bari dove mi hanno dato il premio Anna Magnani».

**Durante il Covid ha girato ben otto film.**

«È strano, è successo tutto insieme. Eppure la mia carriera l'ho fatta passo dopo passo, lavoro da vent'anni. È come se con *Settembre* tutto magicamente si fosse allineato».

**Lei è attrice e mamma di Giovanni, che ha 5 anni.**

«Eh, non è facile, ma ho una schiera di aiuti. Sul set di *Imma Tataranni*, dove interpreto la cancelliera (a Matera stiamo girando la terza serie) la protagonista, Vanessa Scalera, mia cara amica, quando non girava ha cambiato pure i pannolini, solo che li ha messi al contrario».

**La pagava in nero?**

«La ripagavo invitandola a cena. Dice che ho avuto un'altra baby sitter speciale? Sicuramente si riferisce a Anna



Ferzetti, la compagna di Pierfrancesco Favino. Anna ha letteralmente salvato la vita a mio figlio, si stava strozzando con una mela».

**Le attrici che fanno quasi il doppio lavoro.**

Ride: «Anna stava girando

una serie con il mio compagno, Alessandro Tedeschi, e io e Favino li avevamo raggiunti tornando dal set di *Padre Nostro*».

**Recitare è usare il corpo e dice di camminare male.**

«Inciampo, è come se avessi una gamba più lunga dell'altra. Ogni tanto i registi mi chiedono se sono caduta. Gli inizi? Venivo dagli studi di Archeologia ma il mio posto era negli spettacoli teatrali con gli amici. Temevo di venire percepita come vanitosa, non volevo legare questo lavoro alla ricerca della bellezza, le cose per fortuna negli ultimi anni stanno cambiando. Abbiamo più voglia di ascoltare storie che di vedere delle bellone».

**Si iscrisse all'Accademia d'arte drammatica.**

**Sul set**  
Barbara Ronchi e Thony in una scena di «Settembre»

«Una delle insegnanti era Anna Marchesini. Quanti piani mi ha fatto fare. Diceva che gli allievi devono essere anche autori, responsabili delle parole che recitano. Mi ripeteva che bisogna dire la verità in faccia. Le chiesi cosa pensasse di me. La risposta fu: non vedo il fuoco. Ci rimasi malissimo. Pensavo di non essere abbastanza appassionata. Ma io cerco di fare l'attrice in modo sereno malgrado la mia natura malinconica».

**Il suo primo film fu anche un debutto per Valeria Golino.**

«Sì, come regista di *Miele*. Lei carinamente mi disse che il mio ruolo era diventato un francobollo; mi sarebbe piaciuto vivere la complicità e il rapporto d'amore che aveva

sul set con Jasmine Trinca. Un episodio analogo l'ho vissuto con i fratelli D'Innocenzo in *Favolacce*. Il mio nome scorre sui titoli di coda ma io non appaio mai, sono stata tagliata, ero una prof che aveva una sua vita notturna».

**Si rifarà con Marco Bellocchio.**

«Dopo *Fai bei sogni* mi ha chiamato per *La conversione*, il suo prossimo film, sul caso Mortara, il bambino ebreo tolto alla sua famiglia dalla Chiesa nel 1858. Ora sono più strutturata, più grande».

**Lei incarna il titolo di un suo recente film.**

«Era ora! Me lo stanno dicendo tutti gli amici. Anche a Vanessa Scalera è successo lo stesso, di essere riconosciuta da un giorno all'altro. Sto vivendo questo momento d'oro con i piedi per terra, abito in un quartiere popolare che è come un villaggio. Un barista, saputo della candidatura, mi ha detto, oggi caffè pagato».

**Valerio Cappelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Delusioni**

I D'Innocenzo tagliarono il mio ruolo, Golino lo ridusse a comparsa: mi rifarò con Bellocchio



**RONCIGLIONE** Per la miglior canzone originale del film "Il colibrì" con il brano "Caro amore lontanissimo"

# Mengoni in corsa al David di Donatello

*Il cantante della Tuscia è in sfida con Elodie e Diodato  
La proclamazione del vincitore il 10 maggio*

RONCIGLIONE – Marco Mengoni è in corsa al David di Donatello 2023, nella categoria sonora.

L'artista di Ronciglione, vincitore all'ultimo festival di Sanremo, gareggerà per il film "Il colibrì" con il brano "Caro amore lontanissimo", una canzone inedita di Sergio Endrigo, con testo di Riccardo Sinigaglia, che la figlia del compianto cantautore Claudia Endrigo ha voluto affidare alla voce unica dell'artista viterbese. Il brano è suonato sui titoli di coda di "Il colibrì", la pellicola diretta da Francesca Archibugi, con protagonista Pierfrancesco Favino, secondo quanto riporta il sito Mtv music.

Il cantante di Ronciglione non sarà l'unico concorrente in gara ma si sfiderà con Elodie e Diodato. La cantante italiana e artista uscita dal programma televisivo Amici di Maria De Filippi, parteciperà con "Proiettili" dal soundtrack di "Ti mangio il cuore" con Joan Thiele e scritta da Joan Thiele, Elisa Tof-



**Marco Mengoni**

foli ed Emanuele Triglia. Il pezzo è presente nella colonna sonora del film che vede la cantante stessa nelle vesti di attrice. Diodato,

invece, gareggia con il brano "Se mi vuoi" dal film "Diabolik - Ginko all'attacco".

La cerimonia di premia-

zione si svolgerà il 10 maggio: la consegna dei David di Donatello 2023 si terrà a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dalla città di Ladispoli è la seconda candidatura al prestigioso riconoscimento David di Donatello: Benedetta Porcaroli in gara come "migliore attrice protagonista"

*Nella stessa categoria divi hollywoodiani come Penelope Cruz e Margherita Buy*

L'attesa non è stata vana, e finalmente la fine di marzo ha portato la notizia che in molti aspettavamo: è arrivata la seconda candidatura al "David Di Donatello" per Benedetta Porcaroli, il nuovo volto del cinema italiano. Benedetta è conosciuta al grande pubblico cinematografico e televisivo per aver il ruolo dell'adolescente Chiara Altieri nella serie Netflix Baby, Anna nella pellicola drammatica 18 regali e Donatella Colasanti nella pellicola basata sul massacro del Circeo La scuola cattolica. Il prossimo 10 maggio, la vedremo in gara nella sezione "migliore attrice protagonista" e se la dovrà vedere con Penelope Cruz, Margherita Buy, Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi. La premiazione della 68ª edizione dei David di Donatello si svolgerà negli Studi Lumina a Roma, il 10 maggio e l'evento verrà trasmesso su Rai 1 e presentato da Carlo Conti, affiancato da Matilde Gioli. Benedetta sarà in gara con "Amanda", scritto e diretto da Carolina Cavalli. Il



film è stato presentato nella sezione Orizzonti Extra alla 79ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia il 5 settembre 2022 e ha avuto la sua anteprima internazionale al Toronto International Film Festival (TIFF). Grande entusiasmo, dunque a Ladispoli, per una bravissima e giovanissima attrice, ha solo 24 anni, e già in gara per rico-

noscimenti così importanti come "attrice protagonista". Una bravura ed una sensibilità che partono da lontano. Benedetta, infatti, è la figlia del prof. Fabrizio Ludovico Porcaroli, archeologo, docente e scrittore. Lo scorso ottobre, infatti, proprio Benedetta aveva incontrato gli studenti del Centro Studi Arcadia per il reading e la presentazione ufficiale di "Gregory - tre storie in una", il romanzo scritto proprio dal suo papà. Ed è stato un vero successo. Ascoltare i brani del romanzo storico ambientato nella Roma sparita di inizio novecento, letti da una attrice professionista, è stato un vero viaggio nel mondo della Parola e della Narrazione che ha conquistato tutti i presenti. "La seconda candidatura ai David. In competizione con "giganti" della recitazione come Penelope Cruz e Margherita Buy. Già così è una vittoria. - ha commentato il prof. Porcaroli - Ma se arriva qualche altra cosa ce la prendiamo..."



## Ecco le nomination ai David di Donatello

**SONO STATE** annunciate le candidature per la 68ª edizione dei David di Donatello. La serata con la consegna dei premi, condotta da Carlo Conti, sarà il 10 maggio su Raiuno. "Esterno notte" ha fatto il pieno di nomination: 18, tra le quali Miglior film, attore protagonista (Fabrizio Gifuni), attrice protagonista, regia. A seguire, con 14 candidature, "La stranezza" e "Le otto montagne", poi "Il signore delle formiche" con 11 e "Nostalgia" con 9.

8  ©Riproduzione riservata



## Roberto Andò: "Ficarra e Picone sono due grandi attori"



03/04/2023 / Margherita Bordino / redazione



Il 31 marzo è stata per **Roberto Andò** quella che si dice una giornata da incorniciare. Era iniziata splendidamente con l'annuncio di ben 14 candidature, comprese le più pregiate, ai **David di Donatello**, numero a doppia cifra che ha sbaragliato la concorrenza. Il prossimo 10 maggio decreterà quante di tali nomination si concretizzeranno in statuette. La giornata è continuata con la consegna al Teatro Petruzzelli del Premio Mario Monicelli per il miglior regista per **La stranezza**. Doppia gratificazione perché Monicelli per Andò era un amico, si frequentavano, una consuetudine rimasta molto cara.



## STIAMO CONCENTRATI

Il dato che emerge dalle cinque dei **David di Donatello** - la cui serata di premiazione si terrà il 10 maggio in diretta su Rai, con la conduzione di Carlo Conti e Matilde Gioli - è la concentrazione del più alto numero di candidature solo su una manciata di titoli. Così **Esterno notte** di Marco Bellocchio, miniserie Rai, certo, ma uscita nelle sale dopo il passaggio a Cannes 75 e quindi perfettamente eleggibile come da regolamento, ha ottenuto ben 18 candidature. Subito dopo troviamo **Le otto montagne** di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch a parità di candidature, 14, con **La stranezza** di Roberto Andò, distribuito da Medusa, che ottiene, oltre al David dello spettatore per **Il grande giorno** di Massimo Venier (con il più alto numero di biglietti staccati, un milione e 13 mila), altre nove candidature per **Nostalgia** di Mario Martone, tra cui però non c'è quella per Pierfrancesco Favino come migliore protagonista. Al suo posto c'è Luigi Lo Cascio candidato per **Il signore delle formiche** di Gianni Amelio, che raccoglie 11 candidature importanti (manca però, chissà perché, quella per il bravo Leonardo Maltese, dimenticato tra i non protagonisti). Gli altri film italiani, tra i 26 che hanno ricevuto almeno una nomination, si dividono le poche candidature rimaste come **L'ombra di Caravaggio** di Michele Placido con cinque, **Il colibrì** di Francesca Archibugi con quattro proprio come **Siccià** di Paolo Virzì. A sorpresa, invece, l'esordio di Carolina Cavalli, **Amanda**, ha ricevuto ben tre candidature. [www.daviddidonatello.it](http://www.daviddidonatello.it)



ROBERTO ANDÒ



CAROLINA CAVALLI



LUIGI LO CASCIO





Il film di Pupi Avati è stato per gran parte girato in regione. Candidato anche Filippo Timi

# L'Umbria del cinema ai David di Donatello Nomination per Dante



L'immagine di locandina di Dante è stata scattata durante le riprese a Vallo di Nera

l'identità di "allievo di Piero della Francesca" e di "maestro di Raffaello" sono più forti della sua. Il suo genio e la sua importanza sono in seguito adombrati da quelli degli artisti a lui immediatamente precedenti e successivi e il suo - pur enorme - apporto viene considerato "di transizione". Al contrario, grazie a riprese suggestive e all'intervento di storici ed

esperti, Perugino. Rinascimento Immortale mette in luce le sue peculiarità e il suo ruolo fondamentale all'interno della storia del Rinascimento. Un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei grandi capolavori, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Insomma, un tributo a un artista

che è stato in grado di ispirare in maniera decisiva i pittori del suo tempo, dando vita a opere di una bellezza immortale.

Il docu-film consentirà di ripercorrere tanti luoghi incantevoli dell'Umbria per scoprire i capolavori del Perugino e non solo. Intanto è stato presentato nei giorni scorsi un estratto a Perugia, in sala dei Notari, dal titolo "Sulle sponde del Perugino".





# “La mia Napoli un palcoscenico per raccontare storie universali”

## Radici, contesti e scelte: il ‘Ciro’ di Mare fuori a cuore aperto

**NAPOLI (Camilla Cupelli)** - “Napoli è la radice, ma ho in cantiere progetti non ambientati solo lì”. Così a LaPresse l'attore 26enne **Massimiliano Caiazzo** (nella foto), conosciuto come Carmine nella fortunata serie tv Rai ‘Mare Fuori’ e che interpreta **Ciro** nel film ‘Piano Piano’ di Nicola Prosatore, ambientato alla fine degli Anni Ottanta, uscito nelle sale il 16 marzo. “Napoli è il fondo dal quale provengo e nasco, di conseguenza credo che sia giusto in questa prima fase della mia carriera raccontare dei personaggi che nascono lì, esplorando bene la mia radice”, dice ancora Caiazzo. Anche la serie Uonderbois, in lavorazione e che uscirà su Disney+, è ambientata tra Napoli e Roma ma Caiazzo assicura: “Nel mio futuro ci sono anche progetti differenti”. E poi aggiunge: “Napoli è spesso un palcoscenico per raccontare storie universali, Carmine potrebbe esistere anche altrove”. Per gli spettatori però è difficile vederlo distante dal personaggio di Carmine in ‘Mare Fuori’: anche a sentirlo parlare, sembra gli sia stato cucito addosso. “Carmine è stato il personaggio nel quale ho messo più di me, sinceramente, anche rispetto a **Ciro** di ‘Piano Piano’. Soprattutto nella prima stagione, rispettando il volere della regia e della scrittura”. **Ciro** e **Carmine**, i due personaggi che interpreta in ‘Piano Piano’ e ‘Mare Fuori’, sembrano stare agli opposti: “Lo si vede nelle ambizioni che si pongono: se **Carmine** ha l'ambizione di distaccarsi il più possibile da un certo tipo di vita, **Ciro** ha l'ambizione di fare strada per diventare qualcuno. Il parallelismo è che sono guidati da un certo tipo di bisogno ma la grossa differenza è che mentre **Carmine** è guidato dal



desiderio di essere protetto e di conseguenza protegge, **Ciro** è invece stato umiliato e quindi a sua volta opprime”, spiega. Caiazzo ha cominciato a recitare da bambino, “a porte chiuse ma anche aperte, nella mia cameretta”, racconta. “Mi sono avvicinato alla recitazione attraverso l'oratorio della Chiesa del Carmine a Castellammare di Stabia, grazie a questa suora che si chiama **Elisabetta**. Poi ho iniziato a studiare, studiare”. Un tema, quello del guadagnarsi i successi, che ricorre più volte nelle sue parole: “Tanti parlano del ‘nostro momento’ per

gli attori di ‘Mare Fuori’, come se il successo fosse caduto dal cielo. Invece è la terza stagione, è il risultato di tante cose: è esplosa la terza, non la prima - dice ancora Caiazzo -. Questo perché è stato frutto di un processo. Ci sono tante piccole scelte che portano poi a una scelta fondamentale, non sono fatalista”. Niente “effetto Butterfly”, dice, e vale per tutto: se in ‘Mare Fuori’ il confine tra giusto e sbagliato, buoni e cattivi, è molto labile, Caiazzo sottolinea però che cosa ci accade nella vita non è casuale e mai frutto di una scelta sola. “Uno può dire a un certo punto sì al fare una rapina, per esempio. Ma prima che ti venga offerto di farla, la rapina, forse hai fatto tante altre piccole cose che hanno portato qualcuno a chiederti ‘la vuoi fare la rapina?’, non so se mi spiego”. Il suo lavoro di attore spera sia “un percorso lungo” ma in questo periodo individua soprattutto in **Francesco Di Leva** un attore dal quale imparare molto: “E’ capitato spesso di essere sul set insieme, mi ha dato tante dritte nelle attese”, spiega Caiazzo. Di Leva, candidato ai **David di Donatello** con ‘Nostalgia’ di Martone, è con lui sul set di Uonderbois. Cosa c’è nel suo futuro di attore? “Vorrei saperlo, te lo giuro”, dice Caiazzo. “Quello che mi auguro è di poter lavorare con registi che possano farmi migliorare, farmi aprire occhi, cuore, il corpo tutto - dice ancora Caiazzo -. Se c’è una cosa bella di questo lavoro è che non ti fa mai smettere di apprendere cose su di te e sul mondo, mi auguro di poter lavorare con registi e sceneggiatori che mi portino a un confronto dal quale crescere sempre”.

© LAPRESSE - 2023







## La città tifa Altieri, candidata a miglior produttrice cinematografica «Nomination ai David, Carla siamo con te»

► Con il film "Princess" ha ottenuto la nomination come migliore produttrice alla 68esima edizione dei **David di Donatello**. Ma Carla Altieri, impresaria cinematografica riconosciuta a livello internazionale, non è la sola ad attendere con trepidazione la cerimonia di premiazione che si svolgerà il 10 maggio e sarà trasmessa in diretta su Rai Uno. Tutto il capoluogo tifa e si stringe intorno a lei, e lo conferma una nota ufficiale dell'amministrazione comunale che «si congratula



con la talentuosa concittadina». «Seguiremo con passione e coinvolgimento l'esito della finale - si sottolinea - Caserta la abbraccia e la supporta per i successi che da anni ottiene con la sua

straordinaria carriera». Carla Altieri ha fondato nel 2014 con Roberto De Paolis la Young Films e ha lavorato per alcuni dei più importanti film dell'ultimo decennio, tra cui "Le meraviglie di Alice Rohrwacher", "Un été brulant" di Philippe Garrel, "Passione" di John Turturro e "Il Divo" di Paolo Sorrentino. "Princess", con la regia di Roberto De Paolis, ha come protagonista una giovane clandestina nigeriana che vende il proprio corpo ai margini di una grande città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10 | SPETTACOLI

2 APRILE 2023 L'EDICOLA DEL SUD

ROMA LA PREMIAZIONE SI TERRÀ IN DIRETTA IL 10 MAGGIO, CONDOTTA DA CARLO CONTI E MATILDE GIOLI. "ESTERNO NOTTE" IN TESTA ALLE CLASSIFICHE

# David di Donatello, Bellocchio ottiene diciotto candidature

SERENA NUZZACO

**D**opo la Notte degli Oscar, ora il riflettore è puntato sul grande cinema italiano. Sono state annunciate tutte le candidature per la 68esima edizione dei David di Donatello, che saranno trasmessi in diretta dagli Studi Lumina di Roma il prossimo 10 maggio e condotti da Carlo Conti e dall'attrice Matilde Gioli. Votate dal 1 al 14 marzo 2023 dai componenti della Giuria dell'Accademia, quest'anno sono ben 26 le pellicole in concorso selezionate tra i film usciti al cinema dal primo marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

A sbancare i David 2023 è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, il racconto del rapimento di Aldo Moro che ha stregato la giuria ottenendo in tutto 18 candidature. Subito dietro ci sono "Le otto montagne", dei registi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, e "La Stranezza" di Roberto Andò, che ne hanno ricevute 14 l'una.

Tra gli altri titoli più nominati ci sono anche "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, dedicato al discusso caso di Aldo Braibanti, con 11 candidature e "Nostalgia" di Mario Martone fermo a 9 nomination.

I lungometraggi italiani in gara per il Miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". I candidati al David di Donatello come miglior regista sono, invece, Marco Bellocchio, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch, Gianni Amelio, Roberto Andò e Mario Martone. Per la Miglior sceneggiatura originale sono stati selezionati dalla giuria: "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Pettenello; "Chiara" di Susanna Nicchiarelli; "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino; "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava; "L'immensità" di



Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni; "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

In quest'edizione c'è anche il nome di Emanuela Fanelli, in corsa come miglior attrice non protagonista per "Sicci-

tà", così come personaggi internazionali del calibro di Penelope Cruz, candidata per il suo ruolo nel film "L'immensità" di Emanuele Crialesi. Nella cinquina delle migliori attrici protagoniste, insieme alla star spagnola, troviamo Benedetta Por-

caroli per "Amanda", Margherita Buy per "Esterno notte", Barbara Ronchi per "Settembre" e Claudia Pandolfi per "Siccià". Una sorpresa è stata la mancata nomination di Pierfrancesco Favino, protagonista in "Nostalgia" di Mario Martone. A

concorrere per il titolo di Miglior attore troviamo, invece, Fabrizio Gifuni per la sua interpretazione di Aldo Moro, Luigi Lo Cascio per "Il signore delle formiche", Ficarra e Picone candidati insieme per "La stranezza" e Alessandro Borghi che "sfida" Luca Marinelli, entrambi protagonisti ne "Le otto montagne". E se per la Miglior regia non sono in gara candidate donne, per la categoria Miglior regista esordiente sono ben tre, ovvero Carolina Cavalli per "Amanda", Jasmine Trinca per "Marcell", e Giulia Louise Steigerwalt per "Settembre". Per la Miglior canzone originale figurano i nomi di Marco Mengoni, Diotato ed Elodie, che però non ha ricevuto la candidatura come Miglior attrice per il suo film d'esordio "Ti mangio il cuore". Dalle anticipazioni di quest'edizione dei David di Donatello 2023 sembra chiaro che il cinema italiano continua a resistere, funziona, ed è ancora in grado di sorprendere ed emozionare.





# Aurora Quattrocchi Le felicitazioni di Rossi

L'attrice è candidata al 'David di Donatello'

## CASTEL DEL PIANO

**Annunciate** le cinque della 68esima edizione dei **David di Donatello** e nella sezione «attrice non protagonista» spunta la candidatura di Aurora Quattrocchi che ha recitato in *Nostalgia*, a fianco di Pierfrancesco Favino. Aurora Quattrocchi, benché cresciuta a Palermo, ormai da tempo legata al Monte Amiata, in particolar modo a Castel del Piano dove risiede. Quando è libera da impegni di lavoro sale sull'Amiata. Classe 1943, Quattrocchi ha alle spalle una ricca e prestigiosa esperienza nei teatri di tutta Italia, allo stesso tempo è molto attiva sia sul grande che sul piccolo schermo. «Risiede a Castel del Piano ormai da tanti anni - ricorda Renzo Rossi, assessore alla cultura del comune di Castel del Piano - è costantemente occupata nei vari set cinematografici ma quando può viene sull'Amiata. Ha recitato con i più grandi attori, da Servillo a Favino, e con i registi italiani più importanti. Per noi sarebbe un vanto notevole che lei riuscisse a vincere il premio a cui è stata candidata. Ho voluto fargli le mie congratulazioni perché se lo merita».





# Cinema David di Donatello: c'è tanta Umbria

Artisti e film del Cuore Verde conquistano cinque candidature al più importante riconoscimento italiano. Premiazione il 10 maggio

PERUGIA

L'Umbria della settima arte mette la sua impronta ai **David di Donatello**, il più importante riconoscimento del cinema italiano. Sono infatti cinque le candidature ottenute da artisti e film del Cuore Verde. C'è un talento molto amato come Filippo Timi (foto sotto), perugino doc, che ha ottenuto la nomination come miglior attore non protagonista per "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Poi due pellicole che nell'Umbria hanno la loro fonte d'ispirazione e il cuore pulsante: "Chiara" (foto sopra) di Susanna Nicchiarelli, originaria di Tavernelle, e "Dante" di Pupi Avati.

La pellicola che ripercorre la vita e il pensiero di Chiara d'Assisi ha ottenuto due candidature, per la migliore sceneggiatura originale della stessa Nicchiarelli e per i migliori costumi. "Dante" che Avati ha girato in città e borghi della regione è stato nominato per il miglior trucco. Infine Fabio Massimo Capogrosso, nato a Perugia, è candidato come miglior compositore per "Esterno notte" di Bellocchio. Grande soddisfazione di Daniele Corvi, consigliere dell'Umbria Film Commission. «I due film - sottolinea - sono stati supportati dalla Film Commission, "Dante" anche finanziato dalla Regione. E agli artisti perugini faccio sentiti complimenti, siamo felici per loro e per la città».

La cerimonia di premiazione si terrà il 10 maggio, in diretta su Rai 1. Ma c'è anche un David già conquistato dall'Umbria. E' quello per il miglior cortometraggio, vinto dal giovane regista di Narni Lorenzo Tardella con "Le variabili dipendenti", il suo saggio di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia. Come ogni anno il David per il miglior cortometraggio viene infatti assegnato durante la conferenza stampa di annuncio delle candidature e così fin da giovedì Lorenzo, classe '92, può esultare per la vittoria.

«Non ci credo ancora - scrive su Facebook - A tutte le persone che mi sono state accanto lungo il viaggio, le più belle, talentuose e amiche che potessi immaginare: grazie dal profondo del cuore». Nell'arco di 15 minuti "Le variabili dipendenti" racconta l'ingresso nell'adolescenza e si interroga sul significato dell'intimità attraverso le storie dei giovanissimi Pietro e Tommaso. E' stato presentato in anteprima mondiale nel 2022 al Festival di Berlino per poi essere selezionato da oltre venti festival internazionali, vincendo numerosi premi

Sofia Coletti

GIÀ ASSEGNATO

**Lorenzo Tardella, giovane regista di Narni, vince con "Le variabili dipendenti" il premio come miglior cortometraggio**



Grande schermo

## Ecco le sale umbre dove vedere il film dedicato al Perugino

Da domani a mercoledì approda sul grande schermo il film evento "Perugino. Rinascimento immortale", prodotto da Balandi e diretto da Giovanni Pisaglia, che celebra (per la prima volta) uno dei pittori più amati e geniali del suo tempo e gli restituisce il ruolo che merita all'interno della storia dell'arte. Il documentario, con la partecipazione straordinaria di Marco Bocci, racconta la vita e l'opera del pittore partendo dal legame con l'Umbria e in particolare con i paesaggi di Trasimeno che spesso ha immortalato sullo sfondo dei suoi dipinti: un'operazione voluta e sostenuta da Arpa Umbria e Regione insieme alla Galleria Nazionale che sta celebrando l'artista con la grande mostre. Ecco le sale umbre dove si potrà vedere il film: Esperia di Bastia Umbra, Temporary Cinema di Palazzo della Corgna a Castiglione del Lago, Nuovo Cinema Castello a Città di Castello, Space Gherlinda di Corciano, Politeama Clarici di Foligno, Concordia di Marsciano, Sant'Angelo di Perugia, Politeama Cityplex e Space di Terni, Nido Dell'Aquila di Todi e Metropolis di Umbertide.A





Cinema. Ben 18 nomination per "Esterno Notte"  
**David di Donatello, incetta  
 di candidature per Bellocchio**



A PAGINA 10

La cerimonia di premiazione verrà trasmessa il 10 maggio da Rai 1. La serata sarà condotta da Carlo Conti

# David di Donatello, 18 candidature per Bellocchio

Tra i 26 film italiani in lizza, "Esterno Notte" fa incetta di nomination seguito da "La stranezza"

Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto



Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio. Ro-

berto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura

Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Pette-

non Protagonista, candidate: Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. Candidate ai David di Donatello 2023 come Miglior Attrice Protagonista sono Benedetta Porcaroli per "Amanda", Margherita Buy per "Esterno notte", Penelope Cruz per "L'immensità", Barbara Ronchi per "Settembre", Claudia Pandolfi per "Sicilia". Come Miglior Attore Protagonista hanno ricevuto la nomination Fabrizio Gifuni per "Esterno notte", Luigi Lo Cascio per "Il signore delle formiche", Ficarra e Picone per "La stranezza", Alessandro Borghi e Luca Marinelli per "Le otto montagne". Migliore Attrice

non Protagonista, candidate: Giovanna Mezzogiorno per "Amanda", Daniela Marra per "Esterno notte", Giulia Andò per "La stranezza", Aurora Quattrocchi per "Nostalgia", Emanuela Fanelli per "Sicilia". Miglior Attore Non Protagonista Fausto Russo Alesi e Toni Servillo per "Esterno notte", Elio Germano per "Il signore delle formiche", Filippo Timi per "Le otto montagne", Francesco Di Leva per "Nostalgia". Mercoledì 10 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 68ª edizione dei Premi David di Donatello in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione dell'edizione 2023 è affidata a Carlo Conti. L'evento si svolgerà nei Lumina Studios di Roma. Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TENDENZA



**Quando**  
Il Mago Forest nel fim di Walter Veltroni



**Il ritorno di Casanova**  
Natalino Balasso, Ale e Franz per Salvatore



**Siccity**  
Emanuela Fanelli diretta da Paolo Virzi

# Il cinema d'autore si fa **pop**

Ficarra e Picone candidati ai David, ma anche Fanelli, Balasso, Ale e Franz i comici fanno il loro ingresso nei film impegnati e il botteghino li premia

FRANCESCA D'ANGELO

Il cinema d'autore ha scoperto di avere un'anima pop. Suona strano perfino a scriverlo, ma è così: i due generi cinematografici più lontani al mondo - i film impegnati e la commedia - hanno trovato un punto di incontro, sancito dalle ultime nomination ai David di Donatello (ma pure dal box office). Per la prima volta, infatti, Ficarra e Picone sono entrati nella cinquina degli interpreti candidati al David per il Miglior attore protagonista, grazie al film *La stranezza*. La stessa Piera Detassis, presidente e direttrice artistica della Fondazione Accademia del Cinema Italiano, ha sottolineato l'emblematico cambio di passo: «Questa candidatura è significativa rispetto alla tradizione e per questo ce ne rallegriamo: c'è un innesto della commedia e degli attori comici nel nostro cinema d'autore».

La rivoluzione non starebbe tanto, o solo, nello sdoganamento dei comici, a lungo snobbati dai premi cinematografici, bensì nel loro ingresso nel mondo del cinema impegnato. Com'è noto, *La stranezza* non è infatti la classica commedia ridanciana ma un bel film, corposo e ambizioso, che parla di Verga, Pirandello, letteratura e cinema, diretto da Roberto Andò. Un film d'autore, dunque, che a fianco dell'apprezzato Toni Servillo ha però schierato i più televisivi Ficarra e Picone. Risultato: la contaminazione comica si è rivelata un successo al botteghino. Il duo non ha infatti tolto credibilità alla storia ma al contrario l'ha resa ancora più appetibile, attirando in sala un pubblico largo, che magari, senza Ficarra e Picone, avrebbe girato i tacchi al solo nomi-

nare Pirandello.

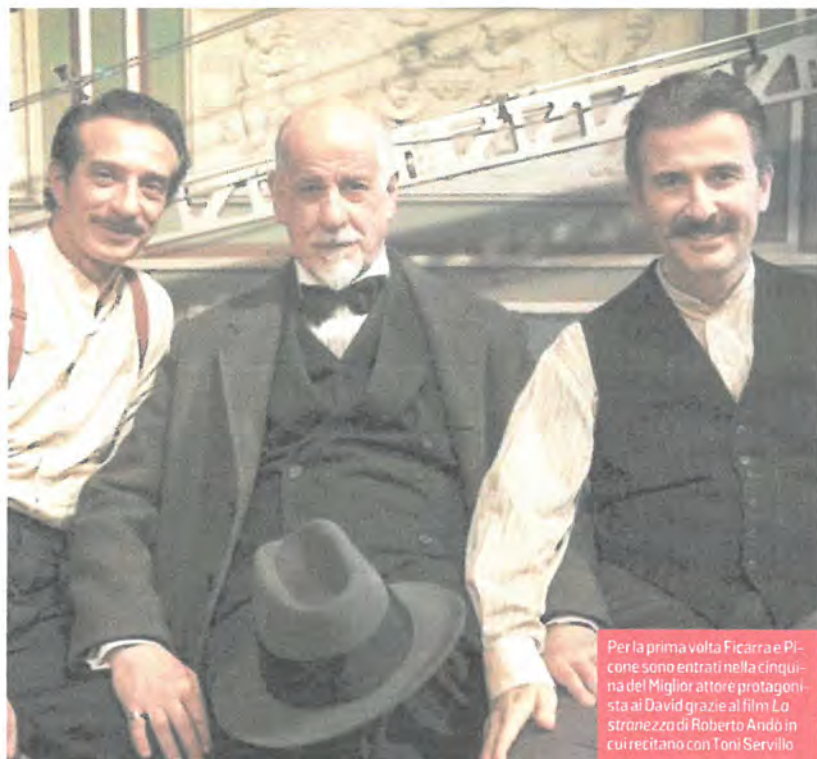
Invece, grazie anche a loro, è andato in sala portando *La Stranezza* a sfiorare i 6 milioni di incasso (dati Box Office Mojo). Da qui, il riconoscimento dell'Accademia Italiana che, peraltro, ha promosso il duo dimenticandosi di inserire in cinquina il buon Pierfrancesco Favino per *Nostalgia* e pure Tommaso Ragno (che aveva ben tre frecce al proprio arco: *Nostalgia*, *Siccity*, *Ti mangio il cuore*).

La stranezza non è però un

caso isolato. Sempre più registi blasonati stanno sperimentando i "prestiti pop", aprendosi a volti dal percorso decisamente più comico o televisivo. Così ha per esempio fatto Virzi con Emanuela Fanelli: l'attrice era nota soprattutto per i suoi lavori televisivi, in primis per il programma *Una pezza di Lundini*. Tra l'altro, proprio qui, è nata la gag su *Siccity*: Fanelli sosteneva di aver girato un film con Virzi e nessuno le credeva. Persino gli spettatori

erano certi che fosse una gag finché non è uscita la notizia che ufficializzava la sua partecipazione in *Siccity*.

E ancora: Gabriele Salvatore ha voluto in *Il ritorno di Casanova* ben tre comici. Il film, attualmente in sala, è un'impegnata riflessione sulla vecchiaia sul mondo del cinema: la reference letteraria è Arthur Schnitzler, che non è esattamente abbordabile come un Fabio Vollo o un Federico Moccia. Dunque, una storia per palati fini.



Per la prima volta Fierro e Picono sono entrati nella classifica del Miglior attore protagonista ai David grazie al film *La stranezza* di Roberto Andò in cui recitano con Toni Servillo

Ebbene, in questo contesto ambizioso sbucano Ale e Franz. Il primo è un signorotto dell'epoca di Casanova mentre Franz replica addirittura quello che fa in tv: seduto su una sedia (di una sala d'attesa) subissa di domande e riflessioni inutili il povero protagonista, ossia il regista Leo Bernardi (Toni Servillo). Il terzo comico è invece Natalino Balasso, qui nei panni del montatore di Bernardi. I loro innesti sono una boccata d'aria fresca, che danno ritmo a

un film che, diversamente, sarebbe risultato ancora più ingessato e freddo.

Nel novero delle svolte autoriali, bisogna includere anche Walter Veltroni: nel film *Quando*, nelle sale da giovedì scorso, a un certo punto sbuca fuori il Mago Forest. Il suo ruolo? Praticamente lo stesso che abbiamo visto da anni a *Zelig*: fa il mago, più o meno cialtrone, solo che qui si trova in un mondo onirico sospeso tra sogno e realtà. Anche in questo caso, la

sua partecipazione dà verve alla storia. A quanto pare, dunque, è finita un'epoca: quella, un po' snob, che sminuiva la rivista in sala. Il precedente de *La stranezza* ha dimostrato che i volti comici sono un forte richiamo alla visione, a maggior ragione in questa epoca post pandemica, costellata da guerre, emergenze climatiche e minacce nucleari: abbiamo tutti bisogno di sorridere. Compresi i grandi cineasti. —

• RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRENDI QUESTA MANO

Nel 1986 David Mamet pubblica, sul "New York Times", un articolo dal titolo *Che cosa ho imparato a poker giocando nei quartieri alti*, poi raccolto in *Note in margine a una tovaglia* (Minimum Fax, 2012). L'anno dopo, quello che resta uno dei massimi drammaturghi del secolo scorso (c'è un piccolo film, *Catastrophe*, tratto da Samuel Beckett, interpretato da Harold Pinter e diretto da Mamet, che riassume un intero ramo del teatro novecentesco, ma questa è un'altra storia), avrebbe esordito alla regia cinematografica con *La casa dei giochi*. Un film sul gioco? Sì, anche, ma non solo. La storia è quella di una psicanalista (Lindsay Crouse, al tempo moglie di Mamet) che vive esclusivamente per il proprio lavoro. Ovvero prendersi cura del prossimo, per poi trasformare il tutto in libri di grande successo. Questo fino a che un paziente minaccia il suicidio di fronte a lei, a causa di debiti di gioco. E lei decide di agire, si proietta al suo posto, visita *la casa dei giochi* che l'ha portato sull'orlo dell'abisso, prova a sistemare le carte. Riesce a non farsi raggirare, al tavolo (nonostante tra gli attori ci sia Ricky Jay, prestigiatore delle carte, illusionista celebrato, attore feticcio di Mamet, ma questa è un'altra, bellissima, storia). Nella vita, invece, si lascia giocare, irretire, frodare. «Dovresti fare qualcosa per il tuo piacere», le aveva detto una collega. E lei scopre che il gioco, l'imbroglio, il film che ha subito da protagonista, le è servito. Per trovare se stessa. Il proprio piacere. Quella recita, la mano di quel baro, è il luogo, il sogno, la seduta d'analisi che l'ha fatta crescere. Il cinema, probabilmente (ma anche questa, sì, è un'altra storia). È chiaro che Mamet, che s'è sempre occupato di truffe, bluff, messe in scena, veda il gioco come luogo dello spirito, tavolo in cui ciascuno si può rivelare, come la protagonista del film. In quell'articolo, con cui ci piace aprire un numero che tratta di carte e stangate, scrive:

« I giocatori di poker che ammiro sono quelli che assomigliano alle sagge, vecchie civette sedute sulla quercia, gente che tiene d'occhio a bocca chiusa quello che sta succedendo. Confucio disse che un uomo non si può nascondere, per capirlo è sufficiente guardare a che cosa sorride, di fronte a che cosa aggrotta le sopracciglia. L'incapacità di nascondersi è particolarmente vera per gli uomini che si trovano sotto pressione, e cioè per chi sta barando. Questo è un buon motivo per tenere un comportamento stoico e corretto al gioco. Quando siete soddisfatti per aver preso la decisione giusta, siete portati ad attendere l'effetto di tale decisione con un certo grado di impassibilità. Siete meno concentrati su voi stessi e naturalmente interessati agli altri giocatori: a questo punto loro iniziano a rivelarsi. Il loro nervosismo è pura ostentazione? Hanno già le carte in mano? Stanno bluffando? È impossibile scoprire cose del genere quando si ha paura, diventa facile quando si è soddisfatti del proprio operato. Sì, qualche volta perderete, ma le divergenze d'opinione danno luogo sia alle corse di cavalli che all'intolleranza religiosa, e se non vi piacciono le sfide sportive, non giocate a poker. Il poker rivelerà inoltre a un osservatore schietto altre cose importanti: gli insegnerà qualcosa sulla sua natura. Molti cattivi giocatori non migliorano perché non intendono sottoporsi a un autoesame. Di fatto, non sopportano l'idea che tutto ciò che fanno abbia una ragione. Il cattivo giocatore non si degna di stabilire quel che pensa osservando ciò che fa. Se lo facesse potrebbe scoprire, come spesso accade, di aver bisogno di essere maltrattato (nel voler vedere quando c'è una mano eccezionale); di essere amato (quando è in attesa di quell'unica carta magica); di far ammorbire papà (cercando di battere con un bluff quella che è palesemente la mano migliore) e così via. È doloroso osservare cose di questo tipo quando si tratta di se stessi. Non è semplice guardare in faccia il fatto che non stiamo giocando a carte anche se perdiamo, ma che stiamo giocando a carte proprio perché perdiamo »

Era questa la storia. Scoprite le carte (rivelate voi stessi) 📺

IN COPERTINA UN RITRATTO DI PAUL NEWMAN ©ALLSTAR PICTURE LIBRARY LIMITED/ALAMY FOTO STOCK  
QUESTO NUMERO DI FILM TV È STATO CHIUSO IL 31 MARZO ALLE ORE 22.30

questo numero  
bianca

## Le nostre scelte



**LEILA E I SUOI FRATELLI**  
Una donna, una famiglia, l'Iran e le sue contraddizioni: da Cannes 75, un grande film di Saeed Roustaei.  
DAL 6 APRILE IN SALA  
RECENSIONE A PAGINA 23



**LA COSPIRAZIONE DEL CAIRO**  
Il conflitto tra potere secolare e religioso nel thriller di Tarik Saleh.  
DAL 6 APRILE IN SALA  
RECENSIONE A PAGINA 24



**SCIAMI**  
La nuova serie di Donald Glover satirizza crudelmente la nostra ossessione per la celebrità.  
DISPONIBILE SU PRIME VIDEO  
RECENSIONE A PAGINA 33

### Il nuovo gioco di Film Tv

**A qualcuno piace calva**  
TITOLI SBAGLIATI E FILM REINVENTATI  
CAMBIA UNA LETTERA, CAMBIA IL FILM

Soluzione del gioco del numero scorso  
Causa reflusso gastrico deve abbandonare la rituale tazzina delle 5. Dirige John Milius.  
Addio al tè

### Il film della settimana

Sinatra diretto da Painlevé: Danny Ocean è un ingombrante mollusco cefalopode della famiglia Octopodidae.  
[la soluzione sul prossimo numero]



CERCA L'APP DI FILM TV NEGLI STORE

FILMTV 3





**La storia**  
Creatini, il rosignanese  
attore nel film "Margini"  
sogna il David di Donatello

a pag. 29

# Rosignano

Redazione:  
Viale Alfieri 9-11  
CAP 57124  
Tel. 0586/682721  
N. verde 800010401  
cecina@iltirreno.it



**Rosignano** Un importante risultato da condividere con gli altri protagonisti del progetto e un successo personale di un giovane attore e cantante di Rosignano che sta bruciando le tappe. Matteo Creatini vive un momento d'oro. È uno dei protagonisti del film "Margini" che è in lizza per due premi al David di Donatello, la rassegna che è l'Oscar della cinematografia italiana. Dopo il successo riscontrato alla mostra di Venezia, dove ha ottenuto il premio del pubblico, il film «Margini» vuole ripetersi. La prima nomination è per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per il brano dal titolo «La palude», nominata per la categoria Migliore canzone originale. La canzone, scritta dal regista Niccolò Falsetti insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, è cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e appunto Matteo Creatini. «La palude» si contenderà il premio con brani interpretati da big della musica italiana: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibrì», di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il pataffio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna so-

## Con "Margini" un rosignanese in lizza al David di Donatello

### Matteo Creatini, attore e cantante, sogna l'Oscar italiano

nora del film «Ti mangio il cuore». Le nomination sono state annunciate da Carlo Conti, ormai castiglioncellese di adozione, che condurrà la serata dei verdetti il prossimo 10 maggio a Roma. Per Matteo Creatini, rosignanese doc, due attestazioni che lo fanno apprezzare dal grande pubblico come artista poliedrico. È nato nel 1995, ha interpretato il ruolo di Bruno in «Io e Napoleone» di Paolo Virzì, poi è stato attore in «Short skin» di Duccio Charini, «Manica a vento» di Emilia Mazzacurati. Come musicista sotto lo pseudonimo di Sodaboi ha partecipato a importanti Festival sia in Italia che all'estero. Lavora anche sotto il no-

Come musicista Matteo Creatini, nelle foto riprese dalla scena di un film e in un momento di relax, è noto sotto lo pseudonimo di Sodaboi

me di Matteo Crea a nuove e importanti release sia come autore che come interprete. Il film "Margini" distribuito da Fandango è ambientato nell'estate 2008. Edoardo, la-

**«È un grande risultato che condividiamo tutti insieme. La storia ricalca quella del musicista di provincia»**

copo (interpretato da Creatini) e Michele sono i giovani componenti di un gruppo punk di Grosseto. Quando scoprono che l'appuntamento con i Defense, famosa

band hardcore americana di cui avrebbero dovuto aprire il concerto, è stato annullato, non si danno per vinti: se non possono suonare a Bologna, saranno i Defense a venire in Toscana e la band americana accetta di esibirsi a Grosseto. I tre amici si lanciano quindi nell'organizzazione del concerto, ma i paradossi della provincia e la mentalità dei suoi abitanti renderanno l'impresa più ardua di quanto si aspettassero. L'arrivo della band si avvicina e, insieme alla riuscita dell'impresa, verrà messo in discussione ogni punto fermo della vita dei tre ragazzi, rischiando di fargli perdere ciò che hanno sempre dato per scontato: la loro

La canzone scelta "La Palude" si contenderà il premio con brani interpretati da big della musica italiana compresa Elodie

unica e indistruttibile amicizia. Matteo Creatini è al settimo cielo. «È un grande risultato che condividiamo tutti insieme. La storia di Margini ricalca la mia storia di musicista di provincia. A me piace sognare in grande e spesso la provincia di tarpa le ali e non ti permette di ottenere i risultati per i quali fai tanti sacrifici. Il film racconta una disillusione generazionale, è una storia di ragazzi che debbono fare i conti con la realtà. Realizzare un concerto e restare amici diventano cose non facili da realizzare. Sul set una grande chimica tra noi attori. Si è creata una bella amicizia, un bel rapporto».

Foto: P. BERNINI


**MARIA PIA AMMIRATI (RAI FICTION)**

## «Le 18 candidature al David per il film su Moro di Bellocchio testimoniano un lavoro di qualità»

«**L**e diciotto candidature di *Esterno notte* di Marco Bellocchio al David di Donatello ci inorgoliscono per l'importanza del riconoscimento di un lavoro che offre una sintesi eccellente di qualità d'autore e formato seriale, a tutti i livelli dell'operazione produttiva e delle professionalità artistiche e tecniche coinvolte con un particolare ringraziamento alla generosità del maestro Bellocchio».

Così la direttrice di Rai Fiction Maria Pia Ammirati commenta le 18 candidature ai David di Donatello per la serie Rai prodotta da Lorenzo Mieli per The Apartment, società del gruppo Fremantle, con Simone Gattoni per Kavac Film, in collaborazione con Rai Fiction e in coproduzione con Arte France. «È un'ulteriore e prestigiosa conferma - prosegue Ammirati - per una fiction che, cadute storiche barriere con il cinema, si muove ormai nell'orizzonte dell'audiovisivo. *Esterno notte* è l'apripista di una linea che è strategica per Rai Fiction e coniuga felicemente, nello spirito del servizio pubblico, innovazione di linguaggio, sensibilità artistica e capacità di costruire un racconto che entra nelle contraddizioni, anche le più drammatiche, come il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, di un passato che si riverbera sul presente». «Accompagnare Marco Bellocchio in questo viaggio - aggiungono Lorenzo Mieli, Ceo di The Apartment, società del gruppo Fremantle e Simone Gattoni, Ceo di Kavac Film - è stato un privilegio di cui gli saremo sempre grati. Così come siamo grati all'Accademia e ai votanti che hanno scelto *Esterno Notte* in un anno ricco di film belli e importanti».


**DIRETTRICE Maria Pia Ammirati**

[Ansa]



# «Questo film ricalca il mio cammino A volte la provincia tarpa le ali»

Matteo Creatini, rosignanese doc, è uno dei protagonisti del film 'Margini' in lizza per il **David di Donatello**. Questo giovane artista nasce come cantante e grazie alla sua poliedricità è bravissimo anche come attore

## ROSIGNANO

«E' un grande risultato che condividiamo tutti insieme. La storia di questo film ricalca il mio cammino di artista e musicista di provincia. A me piace sognare in grande e spesso la provincia di tarpa le ali e non ti permette di ottenere i risultati per i quali fai tanti sacrifici. Il film racconta una disillusione generazionale, è una storia di ragazzi che debbono fare i conti con la realtà. Sul set c'è stata una grande chimica tra noi attori. Si è creata una bella amicizia, un bel rapporto». Matteo Creatini, rosignanese doc, è felice perché condivide con gli altri protagonisti del progetto un risultato importante. E' uno dei protagonisti del film «Margini» che è in lizza per due premi al **David di Donatello**.

## LE NOMINATION

**Sono state annunciate da Carlo Conti che condurrà la serata finale a Roma il 10 maggio**



Matteo Creatini è uno dei protagonisti del film 'Margini' in lizza per due premi al David di Donatello

**tello**, l'Oscar della cinematografia italiana. Dopo il successo riscontrato alla mostra di Venezia, il film «Margini» vuole ripetersi e sarebbe clamoroso. La prima nomination è per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per il brano dal titolo «La palude», per la categoria «Migliore canzone originale». La canzone, scritta dal regista Nicolò Falsetti insieme a Giacomo

Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, è cantata da quest'ultimo con Emanuele infatti e appunto Matteo Creatini che nasce come cantante e grazie alla sua poliedricità è bravissimo anche come attore.

«La palude» si contenderà il premio con brani interpretati da big della musica italiana: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibrì», di Sergio Endrigo e

cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il pataffio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora di «Ti mangio il cuore».

**Le nomination** sono state annunciate da Carlo Conti che condurrà la serata finale a Roma il 10 maggio. Matteo Creatini è nato nel 1995, ha interpretato il ruolo di Bruno in «Io e Napoleone» di Paolo Virzi, poi è stato attore in «Short skin» di Duccio Charini e in «Manica a vento» di Emilia Mazzacurati. Come musicista sotto le pseudonimo di Sodaboi ha partecipato a importanti Festival sia in Italia che all'estero. Lavora anche sotto il nome di Matteo Crea a nuove e importanti release sia come autore che come interprete. Il film «Margini» distribuito da Fandango è ambientato nell'estate 2008. Edoardo, Iacopo (interpretato da Creatini) e Michele sono i giovani componenti di un gruppo punk di Grosseto. La vicenda metterà in discussione ogni punto fermo della vita dei tre ragazzi, rischiando di fargli perdere la loro unica e indistruttibile amicizia.

e.sa.





# Il cinema entra in fabbrica

Sempre più spesso le aziende sono scelte come set ideali per film e fiction. La Fresia Alluminio è il caso-scuola, qui il ciak di "L'uomo sulla strada"

FABRIZIO ACCATINO

Non sempre è vero, come malignava lo scrittore Millôr Fernandes, che quando il cinema guadagna è industria e quando va in perdita è arte. Lo dimostra il Piemonte, l'asintoto in cui quelle due rette parallele si incontrano. Da tempo i nostri film sono di casa ai festival internazionali, e fra i candidati ai prossimi **David di Donatello** quattro sono girati da queste parti: "Le otto montagne" (13 categorie), "Amanda" (3 categorie), "Corro da te" e l'ultimo film di Aldo, Giovanni e Giacomo, "Il grande giorno". Al contempo, il florilegio di set portati in città da Film Commission Torino Piemonte ha generato nel solo

**Collaborazione sulle location aziendali tra Unione Industriali e Film Commission**



Alcune scene del film «L'uomo sulla strada» girato alla Fresia Alluminio di Volpiano

2022 una ricaduta economica di 24 milioni di euro (la metà dei quali sotto forma di retribuzione diretta ai professionisti locali), a fronte di un solo milione di investimenti.

È dunque inevitabile che cinema e aziende dialoghino. Da noi lo fanno da tempo ma, nell'incontro di giovedì scorso alla Casa d'Aste Sant'Agostino, Film Commission e Unione Industriali hanno compiuto un ulteriore passo avanti. La presidente Beatrice Borgia, il direttore Paolo Manera e la location manager Emanuela Minoli hanno ricordato come la Regione abbia stanziato per il prossimo triennio 4 milioni all'anno (contro i precedenti 1,5) destinati al sostegno delle produzioni cinematografiche, 12 milioni che preannunciano per il settore un salto verticale. «Aver ospitato negli ultimi anni le riprese di



Lorenzo Richelmy e Aurora Giovino in «L'uomo sulla strada»

blockbuster come "The King's Man - Le origini" o "Fast X" - ha illustrato Borgia - ha fatto entrare Torino nelle mappe dei circuiti produttivi internazionali. E "La legge di Lidia Poët", girata in città, è diventata la terza serie Net-

flix più vista al mondo. Le nuove piattaforme hanno semplificato di molto il lavoro di promozione del territorio, perché quei prodotti arrivano in tutti i Paesi. Il 2022 è stato un anno di consolidamento e semina, non voglia-

mo perdere il secondo posto che Torino si è guadagnata nella classifica delle città italiane con più giornate di set».

Davanti a una cinquantina di imprese l'occasione è stata propizia non soltanto per tracciare lo stato dell'arte, ma per proporre nuovi modelli collaborativi, che spingano le aziende a non chiedersi soltanto che cosa il cinema possa fare per loro, ma anche ciò che loro possono fare per il cinema. Il caso-scuola è quello della Fresia Alluminio di Volpiano. Lo scorso anno ha concesso stabilimenti e uffici per le riprese di "L'uomo sulla strada", diventandone la location più importante. «Quando me l'hanno proposto ero entusiasta, un'opportunità unica per vivere un film dal di dentro», ha raccontato l'ad Cristina Fresia. «La troupe ha invaso l'azienda, erano una settantina di per-

sone con una fila di camion, un campo base e tre set che funzionavano in contemporanea. Un giorno si presenta un signore con un metro intorno al collo e mi chiede di poter vedere com'erano vestiti i magazzinieri. Qualche giorno dopo ricevo una foto

**Marco Boggione**  
"Per noi imprenditori il cinema costituisce un'attrazione fatale"

della protagonista vestita con la stessa tuta, logo compreso. E nel film Aurora Giovino spiega per filo e per segno la nostra attività produttiva, parametri di sostenibilità compresi. Per noi è stata una soddisfazione enorme». La chiusura è spettata a Marco Boggione di Kappa,



CRISTINA FRESIA  
IMPRENDITRICE



La troupe ha invaso la ditta, 70 persone con una fila di camion è stata per noi una grande opportunità

Nel film Aurora Giovino spiega la nostra attività per noi è stata una soddisfazione

fondatore e primo presidente di Film Commission, che ha riversato nella conversazione un pizzico della sua celebre visionarietà. «A Torino ci sono due settori che vanno benissimo e che nessuno si sogna di mettere in discussione: turismo e cinema. Entrambi hanno una struttura verticale che pensa solo a quello, ed entrambi da un anno all'altro non sono mai cresciuti meno del 10%. Per noi imprenditori il cinema costituisce un'attrazione fatale, in tutto il mondo il successo è sempre andato a braccetto con la voglia di fare film. Oltre a condividere le nostre aziende come location, mi piacerebbe che a qualcuno di noi venisse in mente di produrre, se non da soli in gruppo. Proviamoci, sarà un'esperienza bellissima». —

© FOTOGRAFIA RISERVATA

# I CONSIGLI DEL Buffa

Da non perdere "Silence" domani sera su Rai5  
Oggi il poliziesco "Pride & Glory" su Warner Tv

## Gesuiti in Oriente tra fede e scoperte Scorsese si supera

**F**ilm per tutti i gusti stasera in tv. Volete un poliziesco? E allora "Pride & Glory" di Gavin O'Connor, Warner Tv ore 21. Il detective Colin Farrell scopre la corruzione nella polizia di New York e forse una delle mele marce è suo fratello Edward Norton. Un dramma impegnato ecologista? "Cattive acque", il film più sobrio di Todd Haynes, Iris ore 21. Mark Ruffalo entra in scena come avvocato di una industria chimica poi vede le mucche morire e fa la cosa giusta, la storia è vera.

### Il western

"Ultima notte a Warlock" è un classico del western, diretto da Edward Dmytryk, lo fa RaiMovie alle 21,10: Henry Fonda contro la banda di Anthony Quinn. Se poi amate la fantascienza, potete scegliere fra "Lucy" di Besson - Scarlett Johansson superintelligente grazie a una nuova droga, canale 20 ore 21,05 - e il divertente "Free Guy" di Shawn Levy: in cui Ryan Reynolds diviene cosciente d'essere solo il personaggio di un videogame, Tv8 alle 21,30.

### Il capolavoro

Domani alle 21,15 Rai5 trasmette un capolavoro di Scorsese, "Silence", i gesuiti Adam Driver e Andrew Garfield cercano di diffondere il Vangelo nel Giappone del Seicento. E di capire se il loro maestro Liam Neeson abbia davvero rinnegato la fede in Cristo. Bello anche "Watchmen" di Zack Snyder - sul 20 alle 21,05 - dalla strepitosa, cupissima graphic-novel di Alan Moore e Dave Gibbons: qualcuno vuole eliminare i supereroi Vigilanti. Mercoledì, "Atto di forza", punto e basta, Iris ore 21. Da un racconto di Philip K. Dick, Paul Verhoeven dietro la cinepresa, Schwarzenegger protagonista e c'è anche Sharon Stone. Schwarzzy operaio si fa impiantare il finto ricordo di una vacanza su Marte. Finto? Operaio? Le cose non



stanno proprio così. Gran divertimento e più di uno spunto per riflessioni non banali.

### Il kolossal

Giovedì Tv2000 alle 21,10 ripropone il kolossal religioso per antonomasia, "I dieci comandamenti" di Cecil B. DeMille, la seconda versione, quella in VistaVision, 1956. Mosè è Charlton Heston. Alla stessa ora, Twenty Seven trasmette "Casper", ormai un classico per ragazzi firmato Brad Silberling, con Christina Ricci e il fantasma sensibile. Venerdì, appuntamento con il grande James Gray (di cui nella colonna a fianco segnalò un altro capolavoro), "Civiltà perduta", Iris ore 21. Un ufficiale britannico (Charlie Hunnam) in Amazzonia. Si convince che la mitica città di Z sia esistita davvero. In seconda serata invece (22,30), Rai3 in prima visione in chiaro fa "In viaggio", il documentario che Francesco Rosi ha dedicato ai viaggi pastorali Papa Francesco. È passato nelle sale lo scorso ottobre. Corre per il **David di Donatello**.



**MERCOLEDÌ SU IRIS  
"ATTO DI FORZA"  
CON SHARON STONE  
E SCHWARZENEGGER**

Giovanni Guidi Buffarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MIGLIORI FILM SULLE PIATTAFORME

### MUBI



**Lucky, 90 anni e un'esistenza segnata dalla routine**

DRAMMATICO ★★★★★

Lucky di John Carroll Lynch. Con Harry Dean Stanton, Ron Livingston, Ed Begley jr, David Lynch

● Lucky, 90 anni, si sveglia alla solita ora, nel posacenere sempre due mozziconi. Si lava, si sbarba, fa yoga, si veste. Al bar sanno come gli piace il caffè, fa le parole crociate, in tv guarda i quiz. La passeggiata, la sera in un altro bar a sorseggiare Bloody Mary. Non c'è trama in senso proprio. C'è un vecchio che si rassegna alla morte, senza cercar conforto nella religione. Harry Dean Stanton è morto poco dopo. Il film è lui, gli è stato cucito addosso. David Lynch gli regala un cameo affranto: l'amata testuggine lo ha abbandonato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GOOGLE PLAY



**Prende la vita con allegria La figlia fa l'opposto**

ANIMAZIONE ★★★

La fortuna di Nikuko di Ayumu Watanabe. Scritto da Satomi Ohshima. Musiche di T. Muramatsu

● Nikuko porta disinvoltamente i suoi (molti) chili in eccesso, prende con allegria la vita intera sebbene dalla vita abbia avuto poco, puntualmente perde la testa per uomini che la illudono e la cornificano e poi scompaiono lasciandole un bel mucchio di debiti. Nikuko ha una figlia ragazzina che è il suo opposto, e il rapporto tra madre e figlia è il cuore pulsante di questo anime capace di emozionare (lo scioglimento finale dopo la rivelazione che in qualche modo subodorò) sebbene non pareggi lo splendore de "I figli del mare", stesso regista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRIME VIDEO

**Un dramma di famiglia dove scorre sangue a fiumi**

NOIR ★★★★★

I padroni della notte di James Gray. Con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Robert Duvall, Eva Mendes

● James Gray e dunque dramma di famiglia (in noir). Poliziotto il padre (Robert Duvall) e uno dei figli (Mark Wahlberg). Joaquin Phoenix invece se la fa con la



mafia russa di Brooklyn (e con Eva Mendes): quando scorrerà il sangue, dovrà scegliere da che parte stare. L'incipit sexy interruptus, l'inseguimento sotto la pioggia e quello fra le canne, il finale in cui la giustizia muore sparata. Grande film di un autore ancora sottostimato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Messaggero

LA STAMPA

il Fatto Quotidiano

**Al David la sfida Bellocchio - Andò**  
 Foto: M. G. / Contrasto - G. / Contrasto - G. / Contrasto



David, il regista di "L'ultimo notte", si scontra con il più grande autore del cinema italiano. Un confronto che si svolge sul grande schermo di Napoli.

**David di Donatello**  
 comanda ancora  
 il cinema di Napoli



Il cinema di Napoli è dominato da David, il regista di "L'ultimo notte". Il suo stile è unico e ha conquistato il pubblico e la critica.

Cultura & Spettacoli

**Ora sparisce il sole su "L'ultimo notte"**



Il film di David, "L'ultimo notte", è stato presentato al Festival di Venezia. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

**IL SECONDO**

David di Donatello per Bellocchio e Poggioreale



Il regista David ha vinto il premio David di Donatello per il suo film "L'ultimo notte". Il premio è stato consegnato a Poggioreale.

il Giornale

**Bellocchio la merita di candidarsi a David**



Bellocchio ha la merita di candidarsi a David. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

IL MATTINO

**M**

David, Bellocchio fa il pieno di nomination



David, Bellocchio fa il pieno di nomination. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

LA NAZIONE

il Resto del Carlino

IL TEMPO

**Esterno notte di Bellocchio**  
 sfida la corsa ai David



Esterno notte di Bellocchio sfida la corsa ai David. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

LA MARCHESI

**LA MARCHESI**

Y. G. / Contrasto - G. / Contrasto - G. / Contrasto



David, il regista di "L'ultimo notte", è stato presentato al Festival di Venezia. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

Quotidiano Nazionale

**QN**

David, Bellocchio fa il pieno di nomination



David, Bellocchio fa il pieno di nomination. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

**David di Donatello**  
 la candidatura di Bellocchio



David di Donatello la candidatura di Bellocchio. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

IL SECOLO XIX

**IL SECOLO XIX**



David, il regista di "L'ultimo notte", è stato presentato al Festival di Venezia. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

Avenire

**Avenire**



David, il regista di "L'ultimo notte", è stato presentato al Festival di Venezia. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

LEGGO

BELOCCHIO DI POLE

David di Donatello per Bellocchio e Poggioreale

**BELOCCHIO DI POLE**

David di Donatello per Bellocchio e Poggioreale




David di Donatello per Bellocchio e Poggioreale. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.

il manifesto

19 candidati per «L'ultimo notte» di Bellocchio

**19 candidati per «L'ultimo notte» di Bellocchio**

19 candidati per «L'ultimo notte» di Bellocchio. Il regista ha parlato del suo lavoro e del suo rapporto con il cinema.




ANSA

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



LAPRESSE

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



DIRE

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



CORRIERE DELLA SERA

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



la Repubblica

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



Il Messaggero

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



LA STAMPA

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



sky tg24

David Di Donatello, 68 anni, è il più giovane attore nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio. È il primo attore italiano a essere nominato per il premio.



fanpage.it

David Di Donatello 2023, le cinque ufficiali: la lista completa delle nomination



Replay Stone

David Di Donatello 2023, tutte le nomination



ELLE

David Di Donatello 2023, tutte le nomination



VANTY FAIR

David Di Donatello 2023, tutte le nomination



io

David Di Donatello 2023, tutte le nomination






## “David”: al Moro di Bellocchio 18 nomination

ALESSANDRA DE LUCA

La notizia è che *Esterno notte*, la serie Rai di Marco Bellocchio sul rapimento Moro, presentata all'ultimo Festival di Cannes, prodotto con Simone Gattoni per Kavac Film e Lorenzo Mieli per The Apartment (società del gruppo Premante), distribuita nelle sale italiane in due parti prima di approdare lo scorso novembre su Rai 1 in tre serate, è il titolo che ha raccolto il maggior numero di nomination alla edizione n.68 del **David di Donatello**, ben 18. Segno dei tempi che cambiano, delle barriere che cadono, dei confini che si confondono, dei linguaggi che si mescolano e di un nuovo modo di concepire l'audiovisivo, oltre le tradizionali categorie. Presentate ieri da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema italiano, le candidature 2023 per i film usciti al cinema dall'1 marzo al 31 dicembre 2022 coinvolgono 26 opere tra cui spiccano i miglior film, che oltre al già citato *Esterno notte* comprendono *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio sul caso Braibanti, (11) *La stranezza* di Roberto Andò (14) su Pirandello e l'invenzione di *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (14) dal romanzo di Paolo Cognetti, *Nostalgia* di Mario Martone (9), scelto dall'Italia per rappresentare il nostro Paese agli Oscar. Se la cinquina delle miglior regia si sovrappone alla precedente, tra i candidati per la migliore sceneggiatura si aggiungono *Chiara* di Susanna Nicchiarelli sulla Santa di Assisi, *Astolfo* di Gianfranco Giusti, *L'immensità* di Emanuele Crialesi, *Bentù* di Salvatore Mureu, *Brado* di Kim Rossi Stuart, *Il colibrì* di Francesca Archibugi. Le migliori attrici sono Margherita Buy, Benedetta Porcaroli, Penelope Cruz, Barbara Ronchi, Claudia Pandolfi e, come non protagoniste, Giovanna Mezzogiorno, Daniela Marra, Giulia Andò, Anna Quattrone ed Emanuela Panelli. Dieci attrici assai diverse per età, formazione e carriera e che dimostrano quanto più ricchi, interessanti e variegati siano oggi i ruoli femminili rispetto a quelli più stereotipati di qualche anno fa. I migliori attori sono invece Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone (per loro si tratta di una prima volta), Alessandro Borghi e Luca Marinelli ai quali, come non protagonisti, si aggiungono Fausto Russo Alesi, Toni Servillo, Elio Germano, Filippo Timi e Francesco Di Leva. Al David per il miglior esordio alla regia (categoria che conta ben tre registi su cinque candidati) concorre, tra gli altri, anche Jasmijn Trinca con il suo *Marcel*, presentato all'ultimo Festival di Cannes, mentre tra i documentari selezionati ci sono *In viaggio* di Gianfranco Rosi, sui viaggi pastorali di Papa Francesco in tutto il mondo, *Il cerchio* di Sophie Chiarello, che indaga il mondo dell'infanzia oggi e *Kill Me if You Can* di Alex Infascelli su Raffaele Minichiello che il 31 ottobre 1969 dirottò un aereo americano diventando protagonista di una storia dai contorni ancora oggi non ben definiti. Candidati tra i film internazionali, *The Fabelmans* di Steven Spielberg e *Bones and All* di Luca Guadagnino mentre il premio dello spettatore è andato al trio Aldo, Giovanni e Giacomo per *Il grande giorno* che al 28 febbraio era il film italiano più visto con oltre 10 milioni di spettatori. La cerimonia di premiazione si terrà in diretta in prima serata su Rai 1 e la conduzione dell'edizione 2023 è affidata ancora una volta a Carlo Conti, affiancato da Matilda Gioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PREMIO

## David di Donatello Per Martone nove nomination

di **Igrazio Senatore** a pagina 15

### Le candidature

Nove nomination per Mario Martone e il suo film «Nostalgia». In lizza, tra gli altri, anche Francesco Di Leva, Toni Servillo per «Esterno notte» e Francesco Patierno

# Gente da David

**M**ario Martone, Toni Servillo, Francesco Di Leva e Francesco Patierno. Sono gli artisti campani che concorreranno per l'edizione numero 68 dei David di Donatello.

Tra i migliori in tema di nomination c'è Mario Martone, che con il suo «Nostalgia» ha ottenuto nove candidature ed è in lizza per i premi più prestigiosi; miglior film, miglior regia, miglior attore non protagonista (Francesco Di Leva), miglior attrice non protagonista (Aurora Quattrocchi), sceneggiatura non originale (Martone con Ippolita Di Majo), produttore (Luciano e Carlo Stella, Maria Carolina Terzi, Roberto Sessa), montaggio (Jacopo Quadri) e fotografia (Paolo Carnera). Una ennesima conferma del talento di Martone, già in nomination in passato altre otto volte e vincitore di tre David; come miglior regista esordiente per «Morte di un matematico napoletano» (1993), come miglior regia per «L'amore molesto» (1995) e come miglior sceneggiatura per «Noi credevamo» (2011).

Anche quest'anno Toni Servillo è in lizza per i David, e concorre come migliore attore non protagonista per «Esterno notte» di Marco Bellocchio, film che ha ottenuto ben diciotto candidature, superando così «La stranezza» di Roberto Andò, direttore artistico del Teatro Nazionale di Napoli, che ne ha collezionate quattordici al pari di «Le otto montagne» di Felix Van Groeningen. Servillo, vero e proprio veterano del premio già in nomination per sette volte, ha già vinto quattro David; tre per la regia di Paolo Sorrentino; «Le conseguenze dell'amore» (2005), «Il divo» (2009), «La grande bellezza» (2014) e con «La ra-



Protagonisti Mario Martone, Francesco Di Leva, Toni Servillo e Francesco Patierno

gazza del lago» di Andrea Molalioli.

A chiudere il cerchio di canditi candidati partenopei Francesco Patierno, in gara per il Premio Cecilia Mangini con il suo doc «Svegliami a mezzanotte».

La cerimonia di premiazione andrà in onda il 10 maggio in prima serata su Rai 1, condotta da Paolo Conti e Matilde Gioli.

**Igrazio Senatore**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'opera in piazza

● S'inaugura stamane alle 10.30 in piazza Mercato l'installazione «Key of Today» di Milot. Alla presenza dell'artista, del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e del curatore dell'opera Maurizio de Giovanni. La cerimonia vedrà anche la partecipazione di vertici istituzionali albanesi, capeggiati da Anita Bitri Lani, ambasciatore a Roma.

# Più spettatori, star e giornalisti Al Bif&st una crescita record

Il direttore artistico Laudadio si gode il successo: «Il Comune ha saputo sostenerci»

di Nicola Signorile

**BARÌ** «Un Bif&st pre-Covid 19». Nelle presenze, nell'attenzione, nel coinvolgimento della città. «Decaro è stato geniale», dice Felice Laudadio, direttore artistico di un festival da più di 130 appuntamenti. Il riferimento è al cartellone messo in piedi dal Comune, il cosiddetto Fuori Bif&st, che «non a caso - spiega - abbiamo inserito nel catalogo, sta funzionando moltissimo, la città risponde».

«Abbiamo avvertito sin dai primi giorni una crescita di attenzione - ribadisce Angelo Ceglie, direttore organizzativo del festival - con i primi sold out al Petruzzelli e la anteprima al Kursaal di venerdì. La collaborazione con il Comune, che si è prodigato con attenzione, ha accresciuto la nostra visibilità. Capita che i commercianti vengano a chiederci materiale promozionale, cataloghi, perché viene richiesto dai loro clienti; sono piccoli segnali di una consapevolezza aumentata, che fa girare il festival in modo più efficace e veloce, coinvolgendo anche chi di solito non partecipa. Mi dicono del successo di eventi collaterali molto eterogenei tra loro, che magari in altri periodi sarebbero stati snobbati».

Ad aiutare di sicuro sono state le anteprime di film italiani molto importanti sbarcate a Bari con autori e cast al gran completo, da *Il ritorno di Casanova* di Gabriele Salvatores con Servillo e Bentivoglio a *Scordato* di Rocco Papaleo con Gorgia, fino a *Quando di*

»  
L'intuizione di usare come sale i teatri si è rivelata vincente. Gli ospiti li adorano

Walter Veltroni e *Mia* di Ivano De Matteo con Edoardo Leo e Milena Mancini. «Gli alberghi sono esauriti - continua Laudadio - e i ristoranti non sanno più dove mettere i loro clienti: ci sono molte persone che vengono da fuori città, li vediamo nelle sale e poi li ritroviamo nei ristoranti dove portiamo gli ospiti».

Uno scatto in avanti rispetto alle ultime due edizioni fiaccate dalla pandemia e dal timore del contagio. Che si riscontra anche nelle prime pa-

gine di siti, riviste e quotidiani guadagnate dal Bif&st, con un aumento anche dei giornalisti di testate nazionali presenti. Il gran numero di appuntamenti, la quantità di ospiti, la gestione delle location rendono gli otto giorni (e mezzo) un bel puzzle da completare.

«Il pubblico consuma il prodotto finito, dietro le quinte c'è una macchina molto complessa», ammette Ceglie. Tecnici, autisti, hostess, allestitori, in generale fornito-

ri da gestire («non tutti hanno già lavorato a un festival del cinema»), strutture coinvolte - i famosi quattro teatri - alcune delle quali non nate per ospitare proiezioni, ristoranti da istruire per realizzare menu specifici. Inoltre, il collegamento tenuto attraverso conferenze dei servizi con il Comune per «coordinarsi con la città». Che per fortuna si muove con sempre maggior dinamismo, ospitando in contemporanea anche più di un grande evento: il live dei



Maneskin arriva a Bari stasera mentre al Petruzzelli viene presentato in anteprima nazionale *Air*, il nuovo film di Ben Affleck.

«A stupirci però - precisa Laudadio - sono le proiezioni dei grandi classici del tributo alla Titanus, sala piena per *Le amiche di Antonioni* o *Rocco e i suoi fratelli*. Poi i 600 ragazzi delle scuole che ogni giorno seguono al Piccinni Cinema&scienza interrogando gli scienziati del Cnr sulle prospettive che hanno davanti». Nel giorno in cui Roberto Andò viene premiato dal Bif&st per la regia de *La Stranezza* arrivano le candidature ai **David di Donatello**: il suo film ne prende 14, *Esterno notte* 18, Elodie, premiata mercoledì come rivelazione, agguanta «solo» quella per la miglior canzone. «Come accade spesso, anticipiamo i David, quasi

## Covid dimenticato

Netto lo scatto in avanti rispetto alle ultime due edizioni fiaccate dalla pandemia

tutti i film candidati li abbiamo proiettati e premiati in questa settimana», afferma Laudadio. E sui teatri, aggiunge: «Gli ospiti che si aspettavano delle normali sale, sono felici di vedere i propri film in questi luoghi meravigliosi. La qualità è perfetta, il teatro diventa un richiamo ulteriore per chi fa cinema. Già da ora ci chiedono di vedere i loro film attualmente in preparazione. L'intuizione del festival nei teatri si è rivelata vincente». Sperando che la rivincita del film visto in sala non si fermi a questa settimana. «Di solito l'aumento di pubblico dura per alcune settimane dopo il festival: la riscoperta collettiva è occasione per tornare a vedere i film in programmazione ordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

---

## Cinema

### Le otto montagne corre per 14 David

Il 10 maggio prossimo verranno consegnati i David di Donatello, ma sono note le candidature per l'edizione 68. Vincitore parziale con 18 nomination è *Esterno*

notte di Marco Bellocchio, con il torinese Mario Pirrello nel ruolo di Craxi. Il posto d'onore va a *Le otto montagne*, produzione internazionale tratta dal romanzo Premio Strega di Paolo Cognetti, ambientata tra Torino e le montagne della Valle d'Aosta (14). Il film conferma il valore del premio della Giuria di

---

Venerdì 31 Marzo 2023 Corriere della Sera

---

---

Cannes e, soprattutto, il bel successo in sala. Tra le candidature incassate, spiccano quelle alla Miglior Regia a Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, e ai Migliori Attori Protagonisti, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. A destare soddisfazione è anche *Amanda*, secondo tra i film

realizzati in regione in corsa per 3 prestigiosi riconoscimenti tra quelli conferiti dall'Accademia del Cinema Italiano. Il film di Carolina Cavalli è in corsa per Miglior Esordio alla Regia, Attrice Protagonista e Non-Protagonista, Benedetta Porcaroli e Giovanna Mezzogiorno. (fab.div.)

---



## Le nomination

# Ai David la sfida Bellocchio-Andò

«Esterno notte» con 18 candidature, 14 per «La stranezza». Tra i favoriti «Le otto montagne»

**ROMA** Lassù in cima c'è Marco Bellocchio, con 18 candidature ai David di Donatello. A 83 anni, la primavera per lui non finisce mai: dopo il premio «innovativo» agli Oscar europei, *Esterno notte* (sul sequestro Moro, 5 ore e 20 minuti, trasmesso in due parti su Rai 1 e in sala per Lucky Red), è il film da battere: appuntamento il 10 maggio in diretta su Rai 1 con la consueta conduzione di Carlo Conti, dagli studi Lumina a Roma Nord gestiti da Cinecittà.

Seguono, entrambe a quota 14, *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne* della coppia belga Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, ma produzione e interpreti sono italiani. Luca Marinelli e Alessandro Borghi. E concorrono come migliori attori insieme con Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni e la coppia rivelazione Ficarra e Picone. Sono i comici che entrano dalla porta principale nel salotto buono del cinema italiano. E a loro la presidente dell'Accademia Piera Detassis si riferisce quando parla di «un'annata di sorprese».



**Il caso Moro**  
Fabrizio Gifuni nei panni di Aldo Moro in una scena di «Esterno notte» diretto da Marco Bellocchio

A dire il vero ce n'è un'altra, la presenza di cantanti sanremesi in lizza per la migliore canzone originale: Diodato (*Diabolik-Gingo all'attacco*); Elodie (*Ti mangio il cuore*, dove ha anche esordito come attrice); Marco Mengoni (*Il colibri*, il film di Francesca Archibugi che è un po' tra gli sconfitti avendo totalizzato malgrado le premesse autoriali, il romanzo di Sandro Veronesi, e il cast capitanato da

Pierfrancesco Favino, appena 4 candidature). Lo stesso Stefano Bollani, che figura nella cinquina, autore e interprete del brano per *Il pataffio*, si può considerare un outsider.

I candidati delle due principali categorie, film e regia, come avviene spesso, sono gli stessi. Le attrici: Benedetta Porcaroli ormai non più promessa, la spagnola Penelope Cruz (in gara per *L'immensità*



di Crialese), Barbara Ronchi (premiata al Bif&st di Bari e in gara per *Settembre*), e Claudia Pandolfi per *Siccià* di Paolo Virzì, che sta indietro con 4 candidature. Gli attori: a parte Ficarra e Picone, tutte bandiere del cinema d'autore, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, che assaporano gli spazi liberi nella storia di amicizia *Otto montagne* dal romanzo di Paolo Cognetti, un

**Pirandelliani**  
Da sinistra Salvatore Ficarra, Toni Servillo e Valentino Picone, protagonisti di «La stranezza»

viaggio verso l'assoluto. Come ha ricordato Detassis, «un'annata solida, con grandi autori e storie italiane» che appartengono spesso alla letteratura (Cognetti), al teatro (Pirandello di Andò), alla pittura (Caravaggio di Michele Placido). Oppure alla cronaca, il caso Braibanti di Gianni Amelio in *Il signore delle formiche*, e soprattutto Moro di Bellocchio, su un episodio cruciale della Repubblica rivisto in chiave fantastica e visionaria.

David alla carriera a Marina Cicogna, storica produttrice. Quote rosa, Detassis dice che «mancano le donne ma non nei film d'esordio. Qui abbiamo un record, è la prima volta che troviamo ben tre registe». Sono Jasmine Trinca, Carolina Cavalli, Giulia Louise Steigerwalt. Già assegnato il premio dello spettatore che va a Aldo, Giovanni e Giacomo, *Il grande giorno* ha totalizzato 1 milione 13812 spettatori.

Mani tese, dall'11 giugno al 21 settembre, il biglietto al cinema per film italiani e europei costerà 3 euro e 50.

**Valerio Cappelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il duo siciliano Ficarra e Picone. Quattordici candidature per il film La stranezza, omaggio a Pirandello di Roberto Andò

La 68esima edizione in onda il 10 maggio su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti

## Bellocchio, Andò e Amelio Ai David è gara tra classici

Ficarra e Picone candidati come "Migliore attore protagonista"  
Premio dello spettatore ad Aldo, Giovanni e Giacomo

Francesco Gallo

ROMA

**E'** gara tra classici alla 68esima edizione dei David di Donatello. Sbanca infatti il film sulla vicenda Aldo Moro **ESTERNO NOTTE** dell'83enne Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statuette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature: **LA STRANEZZA**, omaggio a Pirandello di Roberto Andò e **LE OTTO MONTAGNE** dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per **OCI CIORNIÉ** nel 1988). Con undici candidature c'è poi **IL SIGNORE DELLE FORMICHE** di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con **NOSTALGIA**. Queste le principali candidature alla 68esima edizione dei Premi David di Donatello annunciate ieri mattina nella sede Rai di Viale Mazzini.

E le donne? Francesca Archibugi (**IL COLIBRI**) e Susanna Nicchiarelli (**CHIARA**) non ce l'hanno fatta, ma in compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con **AMANDA**; Jasmine Trinca con **MARCEL**; e, infine, Giulia Louise Steigerwalt per **SPACCAOSSA**.

Sul fronte attori e attrici protagonisti, troviamo poi: Fabrizio Gifuni (**Esterno notte**), Luigi Lo Cascio (**Il signore delle formiche**), Ficarra e Picone (**La stranezza**), Alessandro Borghi e Luca Marinelli (**Le otto montagne**).

La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli (**Amanda**), Margherita Buy (**Esterno notte**), Penelope Cruz (**L'immensità**), Barbara Ronchi (**Settembre**) e Claudia Pandolfi (**Siccià**).

Il David per il "Miglior film inter-

In cinquina per il "Miglior film internazionale" **The Fabelmans** di Steven Spielberg

nazionale" se lo contendono: **BO-NES AND ALL** di Luca Guadagnino (**CHIARA**) e **ELVIS** di Baz Luhrmann; **LICORICE PIZZA** di Paul Thomas Anderson; **THE FABELMANS** di Steven Spielberg e **TRIANGLE OF SADNESS** di Ruben Östlund.

Sono intervenuti all'incontro stampa: Stefano Coletta - direttore Intrattenimento prime time; Piera Detassis - presidente Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello; Nicola Maccanico - amministratore delegato Cinecittà S.p.a.; il conduttore tv Carlo Conti; Giovanni Anversa - vice direttore Intrattenimento prime time e Lucia Borgonzoni - sottosegretario MiC.

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli.

Tra le cinque, ha detto la Detassis a Viale Mazzini: «Tanti titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera. Cinque solide e belle - ha aggiunto - in un cinema oggi forse più forte». E «que-

sto è l'anno del due ma anche l'anno del trio nel segno della comicità e della bella commedia, visto che il David di Donatello dello spettatore va al film di Aldo, Giovanni e Giacomo, "Il grande giorno", perché alla data del 28 febbraio aveva totalizzato 1.013.812 spettatori» ha aggiunto Detassis, annunciando alla fine della conferenza stampa di presentazione delle candidature ai premi David di Donatello per il cinema italiano 2023 il premio dello spettatore al film del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, attori comici il cui valore viene ora riconosciuto anche dalla prestigiosa Accademia dei David alla stregua di Ficarra e Picone, candidati come coppia artistica nella categoria "Migliore attore protagonista". Grande soddisfazione è stata espressa da Detassis per essere di nuovo a Cinecittà, negli studi Lumina «che verranno addobbati per l'occasione». «Oggi ha concluso - fare in modo che il cinema funzioni nelle piattaforme è facile, la sfida è creare contenuti che attirino il pubblico in sala. Perciò dobbiamo ospitare grandi produzioni nazionali e internazionali».



Missà che la massima  
cronista la lettura.  
Jorge Luis Borges

Consegna il 10 maggio

## Premi David di Donatello Le cinque dei candidati

Francesco Gallo

ROMA

È para tra classici alla 68esima edizione dei David di Donatello. Sbarca infatti il film sulla vicenda Aldo Moro **ESTERNO NOTTE** di Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature: **LA STRANEZZA**, omaggio a Pirandello di Roberto Andò e **LE OTTO MONTAGNE** dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per **OCI CIORNIÈ** nel 1988). Con undici candidature c'è poi **IL SIGNORE DELLE FORMICHE** di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con **NOSTALGIA**. Queste le principali candidature alla 68esima edizione dei Premi David di Donatello annunciate ieri mattina nella sede Rai di Viale Mazzini.

E le donne? Francesca Archibugi (**IL COLIBRI**) e Susanna Nicchiarelli (**CHIARA**) non ce l'hanno fatta, ma in compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con **AMANDA**; Jasmine Trinca con **MARCEL** e, infine, Giulia Louise Steigterwald per **SPACCAOSSA**.

Sul fronte attori e attrici protagonisti, troviamo poi: Fabrizio Gifuni (**Esterno notte**), Luigi Lo Cascio (**Il signore delle formiche**), Ficarra e Picone (**La stranezza**), Alessandro Borghè e Luca Marinelli (**Le otto montagne**).

La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli (**Amanda**), Margherita Buy (**Esterno notte**), Penelope Cruz (**L'immensità**), Barbara Ronchi (**Settembre**) e Claudia Pandolfi (**Sicilia**).

Il David per il "Miglior film internazionale" se lo contendono: **BONES AND ALL** di Luca Guadagnino; **ELVIS** di Baz Luhrmann; **LICORICE PIZZA** di Paul Thomas Anderson; **THE FARELHAUS** di Steven Spielberg e **TRIANGLE OF SADNESS** di Ruben Östlund.

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti affiancato dall'attrice Matilde Gioli.



Carlo Conti il conduttore sarà affiancato da Matilde Gioli

no-  
di-  
no-  
re-  
ti-  
po-  
no-  
iti-  
di-  
sol-  
ci-  
e-  
al-  
o-  
ita-  
it-  
ce-  
el-  
iti-  
la-  
ci-  
ati-  
no-  
ga-  
na-  
15  
ok-  
ta-  
tu-  
re-  
14  
co-  
iri-  
no-  
to-  
ca-  
da-  
ati-  
se-  
di-  
4ri  
ite  
zi-  
di-  
no-  
ha-  
gli-  
di-  
ri-  
i-  
ue-  
na-  
no-  
iv-  
—  
ra-  
za-  
ha-  
sa-  
so-  
al-  
co-  
né-  
so-  
le-  
on-  
m-  
re-  
lo-  
ti-  
lo-  
re-  
al-  
so-  
li-



SPETTACOLI

## David di Donatello: 18 candidature per «Esterno Notte» di Bellocchio

Per la Miglior canzone in lizza la bresciana Joan Thiele, che con Elodie ha scritto e canta «Proiettili»



«Esterno notte». Fabrizio Gifuni impersona Aldo Moro per Bellocchio

Cinema

ROMA. È gara tra «nuovi classici» alla 68ª edizione dei David di Donatello. E infatti il film sulla vicenda Aldo Moro «Esterno notte», dell'83enne Marco Bellocchio, a guidare la lista delle candidature: diciotto (per un regista che in carriera ha già conquistato tre «Oscar italiani»), nel cast figura anche il bresciano Antonio Piovaneli. A seguire, entrambi con quattro nomi di nomination: «La stranezza», omaggio a Pirandello di Roberto Andò, e «Le otto montagne» dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per «Oci Coriace», nel 1989), a parti-

re dal libro di Paolo Cognetti. Buoni bottino anche per «Il signore delle formiche» di Gianni Arzuffi (classe 1945) e «David» di David Yates, e per il Mario Martone (una vittoria nel 1995) di «Nostalgia», con nove. Queste le principali candidature dell'edizione 2023 dei Premi, annunciate nella sede Rai di viale Mazzini. E le donne? Francesca Archibugi («Il Colibiv») e Susanna Nicchiarelli («Chiara») sono, a sorpresa, fuori. Ma, in compenso, nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre cineaste: Carolina Cavalli con «Amanda», Jasmine Trinca con «Marcello», Giulia Louise

Steigerwalt per «Spaccanossa». Sul fronte attori e attrici protagonisti troviamo da una parte Fabrizio Gifuni («Esterno notte»), Luigi Lo Cascio («Il signore delle formiche»), Ficarra e Picone («La stranezza»), Alessandro Borghi e Luca Marinelli («Le otto montagne»), dall'altra Benedetta Porcaroli («Amanda»), Margherita Buy («Esterno notte»), Penelope Cruz («L'immersità»), Barbara Ronchi («Settembre») e Claudia Pandolfi («Sicilia»). Da segnalare che nella cinquina per la Miglior Canzone originale è in lizza «Proiettili», il brano che la bresciana Joan Thiele ha scritto con Elisa e Elodie e che poi ha interpretato insieme alla stessa collega, protagonista del film «Ti mangio il cuore» di Pippo Mezzapesa. Il relativo video ha raggiunto 1,2 milioni di visualizzazioni su YouTube.

Per i film internazionali, il David per il Miglior film internazionale se lo contendono: «Bones and All» di Luca Guadagnino; «Elvis» di Baz Luhrmann; «Licorice Pizza» di Paul Thomas Anderson; «The Fabelmans» di Steven Spielberg; «Triangle of Sadness» di Ruben Östlund. La cerimonia di consegna dei David avverrà, per la prima volta, negli Studi Luminia e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai1 con la conduzione di Carlo Conti, affiancato da Matilde Giori. Delle cinque dice Piero Deri, presidente dell'Accademia del Cinema: «Tanti titoli, che confermano che l'arte debba essere sempre libera. Cinque solide e belle, in un cinema oggi forse più forte». //

## Madame: «Quasi infantile per narrare l'Amore»

Nuovo disco

Da oggi il secondo album, targato Sugar «Ho usato il gioco del fantasma»



Cantautrice, Madame

MILANO. È l'amore completamente senza filtri, vissuto, amato e anche odiato. È l'amore di Madame, che di quel sentimento cerca l'intensità attraverso i suoi nuovi racconti messi in musica. «L'Amore», presentato ieri a Milano, non è solo il secondo album dell'artista, in uscita oggi per Sugar, ma è anche casa sua: pensata, costruita mattone su mattone, arredata esattamente come voleva lei. Stazze con la giusta illuminazione, dove mostrarsi, e altre in ombra, dove rifugiarsi all'occorrenza. «È un disco quasi infantile spiega l'artista - perché ci sono emozioni talmente forti che le persone grandi tendono a non viverle nemmeno più». Nell'album convivono i racconti di molte donne: una prostituta, una rinfamata, una donna potente, una donna sottopressa, l'amica Matilde, una bambina, Madame stessa... «Un gioco che mi piaceva fare da pic-

cola e che faccio ancora oggi, nella mia fantasia che trasformo in creatività, e - dice la cantautrice - quello che chiamo gioco del fantasma. Mi trasformo in un piccolo fantasma ed entro nella vita di qualcun altro per qualche giorno. È una sorta di saper empatia che mi porta a vivere meglio l'altro e poi a raccontarlo. Perdo l'equilibrio, ma, nel momento in cui mi sfogo, a livello artistico diventa una ricchezza».

Le nuove canzoni di Madame saranno protagoniste prima di un tour che prenderà il via l'8 luglio a Nichelino (To) e chiuderà a Todi il 30 agosto, poi, il 21 ottobre, del live-evento al Mediolanum Forum di Milano. //

## È nato Cesare Aurora Ramazzotti è diventata mamma

Aurora Ramazzotti, figlia di Eros e di Michelle Hunziker, è diventata mamma, come annunciato su Instagram. Commenta la neo-nonna: «È con la nascita delle mie figlie... oggi per me è stato il giorno più bello della vita. Benvenuto Cesare».

## Teatro delle Ali Tutto esaurito a Breno per «An he' nu chile»

Tutto esaurito, stasera al Teatro delle Ali di Breno, per «An he' nu chile» (Siamo noi quelle!), lo spettacolo teatral-musicale sulla tradizione Astrense.

## Cascina Parco Gallo Serata in giallo con il «Complotto» di Prandini-Vinetti

Torna il giallo alla Cascina Parco Gallo. Oggi, venerdì, alle 18 nella sala di via Corfu 100, l'associazione i Girasoli, in collaborazione con LiberEdizioni, gli autori Valentino Prandini e Lucio Vinetti presentano «Complotto al Saint Louis». Richiesta la prenotazione: 339-6864011 o info@girasoli.eu.

## «4cLegal Academy» Anche una bresciana tra i finalisti al talent

In televisione

Per Elena Calini Ibba «una sfida affrontata con entusiasmo» Il sogno? L'avvocatura



In gara. La giovane Elena Calini Ibba

BRESCIA. C'era anche la giovane bresciana Elena Calini Ibba, laureata in Giurisprudenza, tra i cinque finalisti del talent legal «4cLegal Academy», che ha decretato «Legal Talent of the Year» 2023 il campano Giovanni Cirillo. Le puntate possono essere riviste sul sito del talent

<https://www.4clegal.com/>. Il concorso tv, alla quarta edizione, prevede lezioni e prove nei più importanti studi legali e aziende d'Italia, per conquistare il titolo e poter avviare una carriera nel mondo dell'avvocatura. Da sempre il sogno di Elena, che confessa che «studiare diritto mi è sembrata la strada migliore per comprendere meglio la realtà in cui vivo. E poi avevo bisogno di accostarmi a una disciplina che mi fornisse un metodo e mi rendesse più pragmatica». L'arrivo in finale sembra confermare la bontà della scelta. Elena si è laureata alla Statale di Milano, «ma facendo la pendolare non ho vissuto appieno l'ambiente universitario» racconta. Grazie al talent pensa «di poter colmare questo gap e affacciarmi alle nuove istanze del mercato legale. Ho affrontato con entusiasmo e dedizione le varie prove». E ai giovani consiglia «di non arrendersi e di studiare con caparbietà». //

**GIORNALE DI BRESCIA** presenta **34 DRE**

**LA BUONA COMUNICAZIONE FA BENE ALLA RICERCA**

Per abbattere le barriere tra università e imprese, tra mondo accademico e società è sempre più importante saper comunicare obiettivi e risultati della ricerca scientifica. Questo volume è una preziosa cassetta degli attrezzi del bravo divulgatore e della brava divulgatrice. E siccome la comunicazione non è una scienza sperimentale, propone paradigmi di base, casi di studio, buone pratiche e suggerimenti importanti per facilitare il dialogo tra università, imprese e società.

IN VENDITA CON IL GIORNALE DI BRESCIA, TUTTI I SOLEI 11,90 € + 12,90 €



**VERSO I DAVID**

**“Esterno notte”  
domina con 18  
nominations  
“La stranezza” 14**

**SOLITI NOTI**, e qualche sorpresa, ai **David di Donatello**. A guidare con 18 candidature la 68esima edizione non è un film ma una serie, *Esterno Notte* di Marco Bellocchio, che per un premio cinematografico è specchio dei tempi - o pena del contrappasso? Gli spettatori di Rai l'hanno vista il 14, 15 e 17 novembre 2022 e la ritroveranno il 10 maggio prossimo, nella cerimonia condotta da Carlo Conti. C'è invero un precedente: la miniserie *La meglio gioventù*, undici nomination e sei David pesantissimi nel 2004.

A comporre le cinque identiche di filme regia sono anche *La stranezza* di Roberto Andò (14), *Le otto montagne* (14) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, *Il signore delle formiche* (11) di Gianni Amelio e *Nostalgia* (8) di Mario Martone, con ricadute interessanti sul sistema festivaliero: Amelio è passato dalla Mostra di Venezia, *La stranezza* dalla Festa di Roma, gli altri



tre da Cannes - poi uno dice perché Moretti, ancora Bellocchio, Garrone e Rohrwacher stanno frig-

gendo per un posto al sole sulla Croisette, il cui programma verrà annunciato il 13 aprile.

Notevoli le cinque degli attori protagonisti: già candidato agli Oscar europei, gli EFA, per *Nostalgia*, Pierfrancesco Favino non bissa in patria, e nemmeno concorre per *Il colibrì*: grande escluso; Alessandro Borghi e Luca Marinelli (*Le otto montagne*) sono nel novero, e pure Ficarra & Picone (*La stranezza*) accorpati. Tra le donne, solotre - Benedetta Porcaroli per *Amanda*, Penelope Cruz per *L'immensità* e Barbara Ronchi per *Settembre* - sono davvero protagoniste, Margherita Buy (*Esterno notte*) e Claudia Pandolfi (*Siccity*) no, e sindacabile è l'assenza dell'esordiente Eloodie di *Ti mangio il cuore*, cui il Bif&st di Felice Laudadio ha giustamente assegnato il riconoscimento Silvana Mangano quale attrice rivelazione.

**FEDERICO PONTIGGIA**



Pedro Armocida

VERSO LA SERATA FINALE DEL 10 MAGGIO

# Bellocchio fa incetta di candidature ai David

«Esterno notte» è in corsa per 18 premi su 20  
Miglior attore: sorprende l'esclusione di Favino

■ Alla fine il film con il maggior numero di candidature, ben 18, ai Premi David di Donatello, non è un film. O meglio è un film in sei parti, dunque una miniserie. Perché *Esterno notte* di Marco Bellocchio sul caso Aldo Moro, interpretato da Fabrizio Gifuni, candidato come migliore attore, nasce proprio per Raiuno, ma è stato selezionato prima al festival di Cannes, uscendo anche nelle sale distribuito da Lucky Red, e quindi soddisfacendo tutti i requisiti del regolamento dei David che, in questo modo, si pongono anche in maniera avanzata verso le nuove forme audiovisive o, per dirla con Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei Premi dell'Accademia del cinema italiano, «del cinema extralarge di Bellocchio».

E se *Esterno notte* ha fatto ieri, nell'annuncio delle cinque, quasi il pieno con 18 candidature su 20 categorie, subito dopo è arrivato *Le otto montagne* di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch a parità di candidature, 14, con *La stranezza* di Roberto Andò con cui condivide tutte quelle principali come film, regia e sceneggiatura, ma anche come miglior attore. Con una curiosità, se per il film tratto dall'omonimo libro montanaro di Paolo Cognetti sono presenti separatamen-

te Alessandro Borghi e Luca Marinelli, per il film con Toni Servillo nei panni di Pirandello troviamo candidati, in tandem ma come un sol uomo, Ficarra e Picone. La scelta ha generato commenti ironici sui social, ma è pur vero che è stata la stessa casa di distribuzione Medusa a compilare la scheda di iscrizione indicando i due attori sempre uniti, come sono ormai artisticamente da 30 anni. Medusa peraltro corona la sua ot-

tima annata con il David dello spettatore, andato alla commedia *Il grande giorno* di Massimo Venier con Aldo Giovanni e Giacomo che ha totalizzato il più alto numero di biglietti, un milione e tredicimila ingressi, e con le altre nove candidature per *Nostalgia* di Mario Martone, tra cui quelle per miglior film, regia e sceneggiatura ma, incredibilmente, non miglior attore, con Pierfrancesco Favino escluso quindi dalla possibilità di gareggiare nella fase successiva delle votazioni.

Il *signore delle formiche* di Gianni Amelio sul caso giudiziario di Aldo Braibanti condannato per plagio nel '68 raccoglie 11 candidature tra cui spicca quella di Luigi Lo Cascio come migliore

attore protagonista, nel ruolo appunto di Braibanti, mentre ci si è dimenticati, tra i non protagonisti, del bravo Leonardo Maltese che aveva stregato tutti alla Mostra di Venezia, dove il film era in concorso, superato da Elio Germano.

Gli altri film italiani, tra i 26 che hanno ricevuto almeno una candidatura, si dividono, diciamo così, le briciole come *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido con 5, *Il colibrì* di Francesca

DELUSIONE ED EXPLOIT

Paolo Virzi fra gli altri grandi fuori dalla tornata di votazioni Bene «Amanda» e Porcaroli

Archibugi con 4 proprio come *Sticità* di Paolo Virzi che è forse uno dei grandi esclusi di questa tornata di votazioni. A sorpresa invece, l'esordio di Stefania Cavalli, *Amanda*, ha ricevuto 9 candidature sia come opera prima (dove ci sono altre due sue colleghe come Jasmine Trinca per *Marcel!* e Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre*), sia per la migliore attrice, Benedetta Porcaroli (che se la dovrà vedere anche con Penélope Cruz per *L'immensità*), e per quella non protagonista, Giovanna Mezzogiorno.

L'appuntamento è ora per la notte delle premiazioni, il 10 maggio in diretta dai rinnovati Studi Lumina messi a disposizione da Cinecittà nella zona di Prima Porta a Roma, in una prima serata su Raiuno condotta da Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli. Serata in cui, ha detto Stefano Coletta, direttore intrattenimento Prime Time Rai, ci sarà «anche un po' di show». Sarà anche l'occasione per parlare al grande pubblico delle nuove iniziative del governo in campo cinematografico con Lucia Borgonzoni, sottosegretario alla Cultura, che ha rinnovato l'annuncio delle agevolazioni per gli spettatori: «Investiremo 20 milioni di euro questa estate, tra giugno e settembre, per dare la possibilità al pubblico di vedere film italiani ed europei con un biglietto di 3,50 euro».

TRIO IN GARA

Con 14 presenze «La stranezza» e «Le otto montagne» seguono il film «extralarge» sul caso Moro



**VISIONI**  
A sinistra, «Esterno notte»  
A lato, «Le otto montagne»  
Più a destra, «La stranezza»  
Sopra, «Amanda» e il signore delle formiche»  
Sono i film che hanno totalizzato il maggior numero di candidature



Gli Oscar italiani del cinema

# I David fra caso Moro e ritorno alla commedia

Diciotto candidature per "Esterno notte" di Bellocchio, quattordici per "La stranezza" di Andò con Ficarra e Picone e "Le otto montagne"

di **Beatrice Bertuccioli**

È *Esterno notte*, il film di Marco Bellocchio sul rapimento di Aldo Moro, a ottenere il numero più alto di candidature, 18, alla 68ª edizione dei Premi David di Donatello. Seguono con 14 candidature ciascuno *La stranezza* di Roberto Andò, su Pirandello e la nascita dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, e *Le otto montagne* dei belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Cognigni. E ancora, undici candidature per *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, sul caso Braibanti, con nove *Nostalgia* di Mario Martone, sul ritorno nella sua città, Napoli, di un imprenditore che ha trascorso quarant'anni all'estero, concinque *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido.

I vincitori verranno annunciati mercoledì 10 maggio, durante una cerimonia condotta da Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli, trasmessa in prima serata su Raiuno, in diretta dagli studi Lumina, un complesso gestito da Cinecittà, in attesa di tornare nella sede storica di via Tuscolana dove, con fondi del Pnrr, sono in corso lavori di ampliamento. Commenta le candidature, annunciate ieri, la presidente e direttrice artistica dei David, Piera Detassis: «È un cinema italiano solido, di grandi autori e di grandi storie. Un cinema che guarda anche al teatro, alla letteratura, alla pittura. E non mancano le sorprese, come la candidatura di Ficarra e Picone (*La stranezza*), che fanno cadere i tradizionali steccati tra film comici e film d'autore».

A contendersi il David per il migliore attore protagonista: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra

ra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. Per la migliore attrice protagonista: Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi.

Già annunciati i vincitori del migliore corto (*Le variabili dipendenti* di Lorenzo Tardella) e del David dello Spettatore, che va al film italiano visto dal maggior numero di spettatori entro fine febbraio 2023: *Il grande giorno*, con Aldo, Giovanni e Giacomo, regia di Massimo Venier (visto da un milione 13.812 spettatori). «Questo 68°, è anche un David - osserva ancora Detassis - nel segno della bella commedia, un genere che è stato grande nel nostro paese e vogliamo che torni a esserlo». A contendersi i premi per il miglior film e la migliore regia, la stessa cinquina composta da Bellocchio, Amelio, Andò, Van Groeningen e



Fabrizio Gifuni e Margherita Buy in "Esterno notte" di Bellocchio. A destra Ficarra e Picone in "La stranezza" di Andò

Vandermeersh. «Non ci sono registe (a parte Vandermeersh ndr), ma ce ne sono ben tre - sottolinea Detassis - nella cinquina dei 'migliori esordi alla regia'». Si tratta di Carolina Cavalli, con *Amanda*, Jasmine Trinca con *Marcell*, Giulia Louise Steigerwalt con *Settembre* (oltre a loro, Nicolò Falsetti con *Margini* e Vincenzo Pirrotta con *Spaccaossa*).

**Festeggiare** il cinema italiano, ma soprattutto, con la cerimonia dei David, invogliare il pubblico a tornare nelle sale. Sempre a sostegno delle sale, lo stanziamento di 20 milioni di euro nella prossima estate annunciato dal sottosegretario ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni. «Perché le sale sono anche dei presidi culturali e sociali - sottolinea Borgonzoni - a volte gli unici in alcune realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NOMINATION**

**In lizza per 11 premi  
il film di Amelio  
su Aldo Braibanti  
Martone si ferma a 9**

**GIÀ AGGIUDICATO**

**Il David per il film  
più visto dell'anno  
a "Il grande giorno"  
di Massimo Venier**



Due nomination per il film grossetano

## Miglior esordio alla regia e miglior canzone «Margini» candidato ai David di Donatello

GROSSETO

**Dopo** il successo riscontrato alla mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, aggiudicandosi anche il premio del pubblico, il film «Margini» vuole ripetersi, e questa volta proverà a farlo più in grande: infatti, ha ricevuto ben due nomination per il David di Donatello. La prima, per il regista Niccolò Falsetti, candidato per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per la canzone «La palude», nominata per la categoria Migliore canzone originale.

**La canzone**, scritta dal regista insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, è cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e Matteo Creatini, ha colpito in modo particolare. Il film grossetano, che ha fatto



conoscere la città maremmana a tutta Italia, ha conquistato tutti in pochissimi mesi.

«**La palude**» si contenderà il premio con le canzoni: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibrì», di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il patafio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora del film «Ti mangio il cuore». Invece, co-

me miglior regista esordiente, Falsetti se la vedrà con Carolina Cavalli, regista di «Amanda», Jasmine Trinca, con il film «Marcel», Giulia Louise Steigerwalt, grazie al film «Settembre» e Vincenzo Pirrotta, regista di «Spaccaossa». Ma a rappresentare la Maremma, ci sarà anche Ginevra De Carolis, nominata per la categoria Migliori costumi per il film «Diabolik».

**Steven Santamaria**



**DAVID**

18 candidature  
per «Esterno notte»  
di Bellocchio

■ Rese note le candidature per la 68esima edizione dei David di Donatello. Il maggior numero di «nomination» va a *Esterno notte* di Marco Bellocchio con diciotto candidature, a seguire, entrambi con quattordici candidature: *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne* dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Con undici candidature c'è poi *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con *Nostalga*. Queste le principali candidature alla 68/a edizione dei Premi David di Donatello annunciate stamani nella sede Rai di Viale Mazzini.

**SUL FRONTE** attori e attrici protagonisti, troviamo: Fabrizio Gifuni (*Esterno notte*), Luigi Lo Cascio, (*Il signore delle formiche*), Ficarra e Picone (*La stranezza*), Alessandro Borghi e Luca Marinelli (*Le otto montagne*). La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli (*Amanda*), Margherita Buy (*Esterno notte*), Penelope Cruz (*L'immensità*), Barbara Ronchi (*Settembre*) e Claudia Pandolfi (*Siccià*). Il David per il miglior film internazionale se lo contendono: *Bones and All* di Luca Guadagnino; *Elvis* di Baz Luhrmann; *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson; *The Fabelman* Steven Spielberg e *Triangle of Sadness* di Ruben Östlund. Nella sezione documentari (premio Cecilia Mangini), si contendono il David *Il cerchio* di Sophie Chiarello; *In viaggio* di Gianfranco Rosi; *Kill me if you can* di Alex Infascelli; *La timidezza delle chiome* di Valentina Bertani; *Svegliami a mezzanotte* di Francesco Patierno. La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli.



**Il premio del cinema  
David, per Bellocchio  
boom di nomination  
Martone a quota nove**

Titta Fiore a pag. 16



Diciotto candidature per «Esterno notte», 14 per «La stranezza» di Andò e «Le otto montagne» di Van Groeningen e Vandermeersch nove per «Nostalgie» di Martone (tra cui film, miglior regia, attori non protagonisti Di Leva e Quattrocchi, sceneggiatura, produttore)



LO SCHERMO DEI PREMI Fabrizio Gifuni in «Esterno notte» di Marco Bellocchio; Ficarra, Picone e Servillo in «La stranezza» di Roberto Andò; Favino e Di Leva in «Nostalgie» di Mario Martone

# David, Bellocchio fa il pieno di nomination

Titta Fiore

**A**i David di Donatello «Esterno notte» di Marco Bellocchio sul caso Moro fa il pieno di candidature, ben 18, comprese tutte le maggiori, seguito a pari merito con 14 nomination, da «La stranezza» pirandelliana di Roberto Andò e «Le otto montagne» di Alex Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, ispirato al libro di Cognetti (Einaudi). «Nostalgie» di Mario Martone, tratto dal romanzo di Ermanno Rea (Feltrinelli)

si attesta a quota 9, preceduto dal film di Gianni Amelio sul caso Braibanti «Il signore delle formiche».

Le candidature, annunciate ieri nella sede Rai di Viale Mazzini dalla presidente e direttrice artistica dell'Accademia del cinema italiano, Piera Detassis, confermano nella categoria riservata alla regia gli autori già in corsa per il miglior film. Anche quest'anno il cinema napoletano esce a testa alta dalla selezione grazie al film di Martone, interamente ambientato al rione Sanità e candidato, inoltre, per la sceneggiatura non originale (lo stesso regista e Ippolita Di Majo), la produzione (Medusa, Mad Entertainment di Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Picomedia e Rosebud), l'attrice e l'attore non protagonisti (Aurora Quattrocchi e Francesco Di Leva), la fotografia di Paolo Carrera, il montaggio di Jacopo Quadri e il suono. Mentre tra i cineasti esordienti sono entrati in cinquanta tre registi: Jasmine Trinca

con «Marcell» Giulia Louise Steigewalt con «Settembre» e Carolina Cavalli con «Amanda», assieme a Niccolò Falsetti con «Margini» e Vincenzo Perrotta con «Spaccaossa».

«L'ombra di Caravaggio» di Michele Placido conta cinque nomination tra categorie tecniche e David giovani, «Il colibrì» di Francesca Archibugi e «Siccità» e «L'immensità» di Emanuele Crialese (compresa una candidatura per Penelope Cruz in gara tra le protagoniste con Benedetta Porcaroli, Barbara Ronchi,

Claudia Pandolfi e la favorita Margherita Buy nei panni di Eleonora Moro). Quanto agli attori, Fabrizio Gifuni, un intenso Aldo Moro, potrebbe facilmente avere la meglio tra i protagonisti su Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Luigi Lo Cascio. Nella cinquina dei non protagonisti ci sono, con Di Leva, Toni Servillo (già vincitore di quattro David) e Fausto Russo Alesi per «Esterno notte», Elio Germano per «Il signore delle formiche» e Filippo Timi per «Le otto montagne».

«Si tratta di cinque solide e belle» ha detto Detassis, «in un cinema oggi forse più forte». In nomination tra i documentari «In viaggio» di Gianfranco Rosi, su Papa Francesco, e «Svegliami a mezzanotte» di Francesco Patierno dal libro autobiografico di Fuani Marino. Per i costumi, accanto ai veterani Massimo Cantini Parrini con «Chiara» e Carlo Poggioli con «L'ombra di Caravaggio», è in gara per «Il signore delle formiche» la

napoletana Valentina Monticelli, allieva di Piero Tosi.

La cerimonia di consegna dei David andrà in onda il 10 maggio in prima serata su Raiuno, per la prima volta negli Studi Lumina, in attesa della fine dei lavori di ampliamento di Cinecittà. Alla conduzione ancora Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli. A contendersi il David internazionale gli amanti cannibali di Luca Guadagnino in «Bones and All», «Elvis» di Baz Luhrman, «Licorice Pizze» di Paul Thomas Anderson, «The Fabelmans» di Steven Spielberg e «Triangle of Sadness» di Rubén Ostlund. «Siamo a disposizione per supportare i premi» ha detto l'ad Nicola Maccanico. «Cinecittà, che ha chiuso il bilancio in attivo, deve crescere per attrarre grandi produzioni nazionali e internazionali creando contenuti che attirino il pubblico al cinema». Sulla crisi delle sale e sulla necessità di rilanciarle si è soffermata anche la sottosegretaria al Mic Lu-

cia Borgonzoni, promettendo una campagna di comunicazione da venti milioni di euro nel corso dell'estate per promuovere il cinema sul grande schermo, e due feste della settimana arte, una a giugno e l'altra a settembre. Il direttore dell'intrattenimento prime time Rai, Stefano Coletta, ha annunciato infine che la serata dei premi sarà arricchita anche da pezzi di show: in fondo, con Diodato, Mengoni, Bollani e Elodie candidati per la migliore canzone non dovrebbe essere difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER IL LAVORO SU PIRANDELLO GIÀ CAMPIONE D'INCASSO IN LIZZA ANCHE I PROTAGONISTI FICARRA E PICONE**

**GIFUNI FAVORITO TRA GLI ATTORI. TRA I NAPOLETANI CI SONO SERVILLO PATIERNO E LA MONTICELLI**

**DIODATO, MENGONI ELODIE E BOLLANI IN GARA PER LA CANZONE DIRETTA SU RAIUNO IL 10 MAGGIO**



---

**CINEMA**

# Bellocchio, Andò, Amelio è il David dei classici

---

**ROMA**

È gara tra classici alla 68esima edizione dei **David di Donatello**. Sbanca "Esterno notte" di Marco Bellocchio con diciotto candidature e, a seguire, con quattordici, "La stranezza" di Roberto Andò e "Le otto montagne" dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeer-sh. Con undici candidature c'è "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio e con

nove Mario Martone con "Nostalgia". Nella cinquina degli esordienti, tre registe: Carolina Cavalli con "Amanda", Jasmine Trinca con "Marcel" e Giulia Louise Steigerwalt per "Spaccaossa". Per i protagonisti: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi, e Claudia Pandolfi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli Oscar italiani  
I David a Labaro  
il 10 maggio:  
per Esterno Notte  
18 candidature**

Satta a pag. 18



**Ieri a Roma le candidature per i David di Donatello, gli ambiti premi del cinema italiano. Ma è la serie tv di Bellocchio a fare il pieno con 18 nomination, seguita da "La stranezza" di Andò**

Fabrizio Gifuni, 56 anni, in una scena della serie "Esterno notte" di Marco Bellocchio, trasmessa a novembre e ora online su RaiPlay



**LA SELEZIONE**

**D**avid di Donatello, *Esterno notte* fa il pieno di candidature: ben 18 su 20 categorie. La trascendente serie di Marco Bellocchio sul sequestro Moro, tallonata dai film *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne* diretto da Felix Van Groeningen e Charlotte Van Der Meesh (entrambi con 14 nomination), rischia dunque di sbancare la 68ma edizione dei premi del cinema italiano che verranno consegnati il 10 maggio in diretta su Rai1, presentatore ancora una volta Carlo Conti affiancato dalla new entry Matilde Gioli.

**CINECITTÀ**

In finale come miglior film sono anche *Nostalgia* di Mario Martone (che ha collezionato 9 candidature) e *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio mentre la cinquana della migliore regia ricalca la categoria principale. La cerimonia si terrà negli studios Cinecittà@Lumina di Roma legati da un accordo di 6 anni all'azienda pubblica «tornata in utile e avviata a una colossale ristrutturazione», ha detto l'ad Nicola Macca-nico. Serie pigliatutto? C'è un solo precedente nella storia dei David: *La meglio gioventù* che nel 2004 vinse 6 statuette (e fu candidabile perché, proprio come *Esterno notte*, era uscita in sala in un'unica parte). Oggi il record dell'opera di Bellocchio dimostra che il formato ha perso importanza: il buon cinema non dipende dalla durata ma dalle emozioni che suscita nel pubblico. Sarà dunque una finale all'insegna dei maestri.

«Questo è un David solido che



**La spagnola Penélope Cruz, 48 anni, candidata come miglior attrice per "L'immensità" di Crialese**

riflette la qualità del nostro cinema caratterizzato da grandi autori e grandi storie italiane», ha detto Piera Detassis, presidente e direttrice artistica del premio, «ma c'è anche qualche sorpresa». Allude ai comici Ficarra e Picone, i becchini-teatrali di *La stranezza*, in lizza nella categoria del miglior attore protagonista accanto a Fabrizio Gifuni, lo sconvolgente Aldo Moro di *Esterno Notte*, Luigi Lo Cascio che in *Il signore delle formiche* (11 nomination) interpreta Aldo Braibanti condannato per plagio nel 1968, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, coppia indissolubile di amici in *Le otto montagne*.

**LE DONNE**

Come migliore attrice si sfideranno Margherita Buy, moglie trascurata di Moro di in *Esterno notte*, Penélope Cruz che in *L'immensità*, opera autobiografica di Emanuele Crialese, fa la mamma di un'adolescente trans, Benedetta Porcaroli ragazza asociale in *Amanda*, Bar-

bara Ronchi che in *Settembre* cambia vita. Le donne, assenti dalla cinquana della regia, si prendono la rivincita nella categoria esordienti dove sono candidate in tre: Carolina Cavalli per *Amanda*, Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre*, Jasmine Trinca per *Marcell*. Le insidiano Vincenzo Pirrotta per il potente *Spaccaossa* prodotto da Ficarra e Picone, e Nicolò Falsetti per *Margini*.

**IL SOSTEGNO**

Il David del pubblico è andato alla commedia *Il grande giorno* con Aldo Giovanni e Giacomo, mentre il miglior film internazionale sarà

**FRA GLI ATTORI IN LIZZA FICARRA E PICONE, GIFUNI, BUY E CRUZ. LA DIRETTA SU RAI1 IL 10 MAGGIO, A CONDURRE ANCORA UNA VOLTA CARLO CONTI**

scelto tra *Bones and All* di Luca Guadagnino, *Elvis* di Baz Luhrman, *Licorice Pizza* di Paul T. Anderson, *The Fabelmans* di Steven Spielberg, *Triangle of Sadness* di Ruben Östlund.

**IL GLAMOUR**

E il cinema italiano, che punta anche sul glamour dei David per ripartire definitivamente, potrà contare sul sostegno del governo che ha deciso di stanziare 20 milioni: «Da metà giugno a metà settembre il biglietto dei film italiani costerà 3 euro e 50, il resto lo mettiamo noi», ha annunciato il sottosegretario Lucia Borgonzoni, «organizzeremo poi una capillare campagna promozionale per riportare la gente al cinema. Nell'estate 2019 l'iniziativa "Moviement" riempi le sale, anche senza biglietti ribassati. Quest'anno, con tantissimi film in cartellone e lo sconto, vogliamo fare ancora meglio».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli Oscar italiani del cinema**

# I David fra caso Moro e ritorno alla commedia

Diciotto candidature per "Esterno notte" di Bellocchio, quattordici per "La stranezza" di Andò con Ficarra e Picone e "Le otto montagne"

di **Beatrice Bertuccioli**

È *Esterno notte*, il film di Marco Bellocchio sul rapimento di Aldo Moro, a ottenere il numero più alto di candidature, 18, alla 68ª edizione dei Premi David di Donatello. Seguono con 14 candidature ciascuno *La stranezza* di Roberto Andò, su Pirandello e la nascita dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, e *Le otto montagne* dei belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Cognigni. E ancora, undici candidature per *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, sul caso Braibanti, con nove *Nostalgia* di Mario Martone, sul ritorno nella sua città, Napoli, di un imprenditore che ha trascorso quarant'anni all'estero, concinque *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido.

**I vincitori** verranno annunciati mercoledì 10 maggio, durante una cerimonia condotta da Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli, trasmessa in prima serata su Raiuno, in diretta dagli studi Lumina, un complesso gestito da Cinecittà, in attesa di tornare nella sede storica di via Tuscolana dove, con fondi del Pnrr, sono in corso lavori di ampliamento. Commenta le candidature, annunciate ieri, la presidente e direttrice artistica dei David, Piera Detassis: «È un cinema italiano solido, di grandi autori e di grandi storie. Un cinema che guarda anche al teatro, alla letteratura, alla pittura. E non mancano le sorprese, come la candidatura di Ficarra e Picone (*La stranezza*), che fanno cadere i tradizionali steccati tra film comici e film d'autore».

A contendersi il David per il migliore attore protagonista: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. Per la migliore attrice protagonista: Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi.

**Già annunciati** i vincitori del migliore corto (*Le variabili dipendenti* di Lorenzo Tardella) e del David dello Spettatore, che va al film italiano visto dal maggior numero di spettatori entro fine febbraio 2023: *Il grande giorno*, con Aldo, Giovanni e Giacomo, regia di Massimo Venier (visto da un milione 13.812 spettatori). «Questo 68°, è anche un David - osserva ancora Detassis - nel segno della bella commedia, un genere che è stato grande nel nostro paese e vogliamo che torni a esserlo». A contendersi i premi per il miglior film e la migliore regia, la stessa cinquina composta da Bellocchio, Amelio, Andò, Van Groeningen e



Fabrizio Gifuni e Margherita Buy in "Esterno notte" di Bellocchio. A destra Ficarra e Picone in "La stranezza" di Andò

Vandermeersh. «Non ci sono registi (a parte Vandermeersh ndr), ma ce ne sono ben tre - sottolinea Detassis - nella cinquina dei 'migliori esordi alla regia'». Si tratta di Carolina Cavalli, con *Amanda*, Jasmine Trinca con *Marcell*, Giulia Louise Steigerwalt con *Settembre* (oltre a loro, Nicolò Falsetti con *Margini* e Vincenzo Pirrotta con *Spaccaossa*).

**Festeggiare** il cinema italiano, ma soprattutto, con la cerimonia dei David, invogliare il pubblico a tornare nelle sale. Sempre a sostegno delle sale, lo stanziamento di 20 milioni di euro nella prossima estate annunciato dal sottosegretario ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni. «Perché le sale sono anche dei presidi culturali e sociali - sottolinea Borgonzoni - a volte gli unici in alcune realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NOMINATION**

**In lizza per 11 premi il film di Amelio su Aldo Braibanti. Martone si ferma a 9**

**GIÀ AGGIUDICATO**

**Il David per il film più visto dell'anno a "Il grande giorno" di Massimo Venier**





Due nomination per il film grossetano

## Miglior esordio alla regia e miglior canzone «Margini» candidato ai David di Donatello

GROSSETO

**Dopo** il successo riscontrato alla mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, aggiudicandosi anche il premio del pubblico, il film «Margini» vuole ripetersi, e questa volta proverà a farlo più in grande: infatti, ha ricevuto ben due nomination per il David di Donatello. La prima, per il regista Niccolò Falsetti, candidato per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per la canzone «La palude», nominata per la categoria Migliore canzone originale.

**La canzone**, scritta dal regista insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, e cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e Matteo Creatini, ha colpito in modo particolare. Il film grossetano, che ha fatto



conoscere la città maremmana a tutta Italia, ha conquistato tutti in pochissimi mesi.

«**La palude**» si contenderà il premio con le canzoni: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibrì», di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il patafio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora del film «Ti mangio il cuore». Invece, co-

me miglior regista esordiente, Falsetti se la vedrà con Carolina Cavalli, regista di «Amanda», Jasmine Trinca, con il film «Marcel», Giulia Louise Steigerwalt, grazie al film «Settembre» e Vincenzo Pirrotta, regista di «Spaccaossa». Ma a rappresentare la Maremma, ci sarà anche Ginevra De Carolis, nominata per la categoria Migliori costumi per il film «Diabolik».

**Steven Santamaria**



## I PREMI DEL CINEMA



Il regista Marco Bellocchio

## David Donatello, a Bellocchio 18 candidature 14 ad Andò

È gara tra classici ai **David di Donatello**. Sbanca infatti il film sulla vicenda di Aldo Moro, "Esterno notte", di Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statuette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature, "La stranezza", omaggio a Pirandello di Roberto Andò, e "Le otto montagne" dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch dal romanzo di Paolo Cognetti. Con undici candidature c'è "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con "Nostalgia". E le donne? Francesca Archibugi ("Il colibrì") e Susanna Nicchiarelli ("Chiara") non ce l'hanno fatta, ma in compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con "Amanda"; Jasmine Trinca con "Marcel" e Giulia Louise Steigerwalt per "Spaccaossa". Sul fronte attori e attrici protagonisti, troviamo Fabrizio Gifuni ("Esterno notte"), Luigi Lo Cascio, ("Il signore delle formiche"), Ficarra e Picone ("La stranezza"), Alessandro Borghi e Luca Marinelli ("Le otto montagne"). La cinquina delle attrici vede invece in gara Benedetta Porcaroli ("Amanda"), Margherita Buy ("Esterno notte"), Penelope Cruz ("L'immensità"), Barbara Ronchi ("Settembre") e Claudia Pandolfi ("Siccià"). Il David per il miglior film internazionale se lo contendono: "Bones and all" di Luca Guadagnino; "Elvis" di Baz Luhrmann; "Licorice pizza" di Paul Thomas Anderson; "The Fabelmans" di Steven Spielberg e "Triangle of Sadness" di Ruben Östlund. La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello si terrà per la prima volta negli Studi Lumina e andrà in onda il 10 maggio, in prima serata su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli. «Tanti titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera» dice Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano «Cinque solide e belle in un cinema oggi forse più forte». —

© PROFECO/AGF/REUTERS/118



David di Donatello  
Benedetta Porcaroli  
in corsa per il premio  
di miglior attrice



Bianconi a pagina 22

CONSEGNA DEI PREMI IL 10 MAGGIO SU RAI 1

Il film in sei episodi ha ricevuto 18 candidature. Seguono «La stranezza» e «Le otto montagne» con 14. A «Nostalgia» 9 nomination

# Esterno notte di Bellocchio guida la corsa ai «David»

DI GIULIA BIANCONI

«Esterno notte» di Marco Bellocchio con diciotto candidature, «La stranezza» di Roberto Andò e «Le otto montagne» di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch entrambi con quattordici, «Il signore delle formiche» di Gianni Amelio con undici, e, infine, «Nostalgia» di Mario Martone con nove. Quest'anno a guidare le nomination dei David di Donatello è il film a sei episodi, o forse sarebbe più corretto definirlo una miniserie, su Aldo Moro con protagonista Fabrizio Gifuni. Questo e gli altri quattro titoli concorrono sia come Miglior film che per la Miglior regia. «Bones And All» di Luca Guadagnino è in lizza, invece, come Miglior film internazionale con «Elvis», «Licorice Pizza», «The Fabelmans» e «Triangle of Sadness».

La cerimonia dei 68esimi premi cinematografici italiani si terrà il 10 maggio alle 21.30 in diretta su Rai1 dagli studi Lumina, gestiti da Cinecittà nel quadrante nord di Roma. A condurre la serata Carlo Conti, al fianco dell'attrice Matilde Gioli.

A sorpresa in questa edizione 2023 spuntano tra i Migliori attori protagonisti Ficarra e Picone (candidati insieme) per «La stranezza», mentre non c'è il loro compagno di set Toni Servillo, in nomination come non protagonista per «Esterno notte». In corsa Gifuni, Alessandro Borghi e Luca Marinelli entrambi per «Le otto montagne», e Luigi Lo

Cascio per «Il signore delle formiche». Candidate come Miglior attrice protagonista Margherita Buy per «Esterno Notte», Penelope Cruz per «L'immensità», Claudia Pandolfi per «Sicilia», Benedetta Porcaroli per «Amanda» e Barbara Ronchi per «Settembre».

Tra i grandi esclusi del 68esimo David «Brado» di Kim Rossi Stuart, che concorre solo come Miglior sceneggiatura non originale, mentre «Sicilia» di Paolo Virzì si è portato a casa quattro candidature, tra cui quella a Pandolfi ed Emanuela Fanelli, quest'ultima candidata come Miglior attrice non protagonista. «L'immensità» di Emanuele Crialesi si è dovuto accontentare di tre nomination, di cui una a Cruz, l'altra alla sceneggiatura originale, e l'ultima al trucco. Fuori dalla corsa attori come Pierfrancesco Favino ed Elio Germano.

La presidente e direttrice artisti-



ca dell'Accademia del cinema italiano, Piera Detassis, svelando i candidati dalle sedi Rai di viale Mazzini a Roma, ieri mattina ha commentato: «Sono cinque solide, non scontate, con qualche sorpresa. Prevalge il cinema extralarge di Bellocchio. Ci sono grandi storie e grandi autori, grandi personaggi della storia italiana, della letteratura, del teatro, della pittura. E poi c'è uno spazio significativo per la commedia e gli attori comici innestati nel cinema d'autore». Detassis ha annunciato il David dello spettatore, andato proprio all'ultima commedia con Aldo, Giovanni e Giacomo, «Il grande giorno» di Massimo Venier, mentre «Le variabili dipendenti» di Lorenzo Tardella ha vinto come il Miglior cortometraggio. Tra le candidature principali mancano i film diretti da donne. «Chiara» di Susanna Nicchiarelli e «Il colibrì» di Francesca Archibugi hanno ricevuto

qualche nomination tecnica qua e là. «Ma tra gli esordienti ci sono ben tre candidate donne», ha sottolineato Detassis, riferendosi a Carolina Cavalli per «Amanda», Jasmine Trinca per «Marcello» e Giulia Louise Steigerwalt per «Settembre», in corsa nella categoria Miglior esordio alla regia con Niccolò Falsetti per «Margini» e Vincenzo Pirrotta per «Spaccaossa».

Per Stefano Coletta, direttore intrattenimento prime time della Rai, dopo quella del 2022 post-pandemia, quest'anno sarà «l'edizione della stabilità e della libertà espressiva». Il Sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni, ha aggiunto: «Il David è importante perché si premiano anche quelle figure meno conosciute dal vasto pubblico, ma che fanno del cinema una creazione di squadra e spesso arrivano anche agli Oscar grazie alla grandezza delle nostre maestranze». La senatrice, come aveva anticipato in un'intervista di due settimane fa su Il Tempo, ha annunciato «un investimento di 20 milioni per la campagna estiva al cinema, che porterà il prezzo dei biglietti a 3,50 euro tra giugno e settembre». Infine, Nicola Meccanico, ad di Cinecittà (studi attualmente in grande crescita grazie alla presenza di numerose produzioni italiane e internazionali), ha concluso: «Il cinema italiano è più semplice che funzioni sulle piattaforme, ma chi crede nel cinema deve creare dei contenuti che attraggano sempre più gente in sala».



Cinema  
In alto «Esterno Notte» di Marco Bellocchio, sotto a sinistra Ficarra e Picone protagonisti de «La stranezza» di Roberto Andò. A destra Penelope Cruz in una scena de «L'immensità», di Claudia Pandolfi

Foto: M. Sestini - A3



# Cinema Made in Maremma Nomination al David per "Margini"

di Sara Landi

**Grosseto** Dai "Margini" di una città di provincia al premio più importante del cinema italiano, quello conferito dall'Accademia del Cinema Italiano e giunto quest'anno alla 68esima edizione.

Il film "Margini" diretto dal grossetano Niccolò Falsetti su sceneggiatura scritta insieme a un altro grossetano, Francesco Turbanti, e a Tommaso Renzoni, è in nomination per i **David di Donatello** nelle categorie miglior esordio alla regia e miglior canzone originale, il brano "Lapalude" che fa parte della colonna sonora del film. Il verdetto la sera del 10 maggio in diretta tv su Rai Uno. Per l'esordio alla regia Niccolò Falsetti, alla sua prima prova nel lungometraggio dopo una lunga esperienza come regista di corti e videoclip musicali, dovrà vedersela con Carolina Cavalli per il film "Amanda", Jasmine Trinca ("Marcell"), Giulia Louise Steigerwalt ("Settembre") e Vincenzo Pirrotta

("Spaccaossa"). Quanto a "La palude" (musica e testi di Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, nel film la interpretano gli attori Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini) il brano è inserito in una cinquina dai nomi pesanti.

Gli altri candidati per la miglior canzone originale sono infatti "Caro amore lontanissimo" (un pezzo finora inedito di Sergio Endrigo con testi di Riccardo Sinigaglia, cantato da Marco Mengoni nel film "Il colibrì"), "Culi cula-gni" di Stefano Bollani per il film "Il pataffio", "Proiettili" (Ti mangio il cuore), musica di Joan Thiele, Elisa Toffoli e Emanuele Triglia, testi e interpretazione di Elodie e Joan Thiele) per il film "Ti mangio il cuore" e "Se mi vuoi" scritta e interpretata da Diodato per "Diabolik - Ginko all'attacco".

Il film "Margini", prodotto da Disparte con la coproduzione dei Manetti Bros e di Rai Cinema e distribuito nelle sale da Fandango, è stato



Una scena del film "Margini" girato a Grosseto nella primavera 2021

girato a Grosseto a fine primavera 2021 e parla grossetano non solo per la scelta delle location ma anche per aver coinvolto tanti giovani professionisti maremmani: Ginevra De Carolis e Martina Franci per i costumi, Iacopo Pineschi per il suono, Alessandro Veridiani come

direttore della fotografia, Matteo Petrini come aiuto attrezzista per le scenografie, Francesco Ciarapica in qualità di location manager, Benedetta Gori come membro di produzione, Benedetta Petrilli nel reparto scenografia, Benedetta Rustici per il casting locale e David Bardelli

per la consulenza sul punk. Presentato in anteprima alla 37ª Settimana internazionale della critica a Venezia, il film ha ottenuto in quell'occasione il premio del pubblico, seguito da una bella accoglienza in sala e nei festival in Italia e all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



40

L'ECO DI BERGAMO  
VENERDÌ 31 MARZO 2023

# Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.eco.bergamo.it

## Bellocchio, Andò e Amelio: ai David è gara tra classici

**I premi.** Annunciate le candidature: in testa con 18 nomination «Esterno notte» sul caso Moro. Seguono con 14 «La stranezza» e «Le otto montagne»

FRANCESCO GALLO

È gara tra classici alla 68esima edizione dei David di Donatello. Sbanca infatti il film sulla vicenda Aldo Moro «Esterno notte» dell'83enne Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statuette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature, «La stranezza», omaggio a Pirandello di Roberto Andò, e «Le otto montagne» dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per «Oci Ciornie» nel 1988). Con undici candidature c'è poi «Il signore delle formiche» di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario

**■ Solo tre registe, tutte esordienti**  
La cerimonia con le premiazioni su Rai Uno il 10 maggio

Martone (una vittoria nel 1995) con «Nostalgia». Queste le principali candidature alla 68esima edizione dei Premi David di Donatello annunciate ieri mattina nella sede Rai di Viale Mazzini. E le donne? Francesca Archibugi («Il colibrì») e Susanna Nicchiarelli («Chiara») non ce l'hanno fatta, ma in compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con «Amanda», Jasmine Trinca con «Marcel» e, infine, Giulia Louise Steigewalt per «Spaccossa». Sul fronte attori e attrici protagonisti troviamo poi: Fabrizio Gifuni («Esterno notte»), Luigi Lo Cascio («Il signore delle formiche»), Ficarra e Piconi («La stranezza»), Alessandro Borghi e Luca Marinelli («Le otto montagne»). La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli («Amanda»), Margherita Buy («Esterno notte»), Penelope Cruz («L'immensità»), Barbara Ronchi («Settembre») e Claudia Pandolfi («Sicilia»).

Il David per il miglior film internazionale se lo contendono: «Bones and all» di Luca Guada-

gnino; Elvis di Baz Luhrmann; Licorice Pizza di Paul Thomas Anderson; The Fabelman di Steven Spielberg e Triangle of sadness di Ruben Östlund.

Sono intervenuti all'incontro stampa di ieri Stefano Coletta - direttore intrattenimento prime time; Piera Detassis - Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello; Nicola Maccanico - amministratore delegato Cinecittà S.p.A.; il conduttore tv Carlo Conti; Giovanni Anversa - Vice Direttore Intrattenimento prime time e Lucia Borgonzoni - Sottosegretario M5S.

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli. Tra le cinque, ha detto la Detassis a Viale Mazzini, «Tantititoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera. Cinque solide e belle - ha aggiunto - in un cinema oggi forse più forte».

## Moretti torna al cinema con il monopattino

Nanni Moretti scorrazza per Roma in monopattino. Inizia così il trailer de «Il sol dell'avvenire», diffuso su Instagram dal regista.



Carlo Conti durante la conferenza stampa per l'annuncio delle candidature dei premi David di Donatello

## Abbagnato: nuove regole per insegnare la danza

«È assolutamente necessaria una regolamentazione dell'insegnamento della danza, per la tutela degli allievi che sono bambini e adolescenti» e affinché «la professione della danza abbia una reale dignità e sia preceduta da una formazione adeguata». Lo dice l'etole Eleonora Abbagnato, direttrice del corpo di ballo dell'Opera di Roma e da poco alla presidenza del Consiglio

Superiore dello Spettacolo, nominata dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che ieri ha detto di voler dare un nuovo riconoscimento alla danza, non solo dando seguito alle previsioni della legge sullo spettacolo con la regolamentazione della professione, ma anche istituendo due nuovi corpi di ballo in seno agli enti lirico-sinfonici. Un progetto che il mini-

stro ribadisce sperando che «anche l'opposizione lo voglia condividere». Al ministero della Cultura l'Adaf in collaborazione con l'Agis ha dibattuto sul futuro della formazione della danza, «ci impegniamo a scrivere bene questa legge» ha promesso il sottosegretario Gianmarco Mazzi convinto che «la danza debba avere una centralità tra le eccellenze culturali del Paese» anche, e non solo, per la sua capacità attrattiva nei confronti delle giovani generazioni il cui avvicinamento all'arte e alla cultura «è una delle nostre missioni».

### TEATRO CREBERG LO SPETTACOLO

## Cantanti, acrobati e ballerini nel mondo del Mago di Oz

Il Mago di Oz, la geniale fiaba tratta dal libro di L. Frank Baum, sbarca domani sera alle 21 al Teatro Creberg. La fiaba viene proposta in un mirabolante family show e in una chiave scenica del tutto originale: il linguaggio del musical e del circo contemporaneo si fondono in una nuova dimensione. Il cast di 25 artisti in scena è composto da cantanti, danzatori e alcuni tra i maggiori acrobati del circo contemporaneo mondiale. La messa in scena dello spettacolo è esaltata dall'originale animazione, grafiche in 3D, effetti speciali e costumi fanta-

smagorici realizzati dal team di creativi della Romanov Arena. Dorothy è una piccola bambina orfana che abita in Kansas con i suoi zii. Un giorno, un tornado spazza via la loro casa, con Dorothy all'interno, trasportandola nel paese di Oz. Qui, la casa, cadendo per terra, schiaccia la strega malvagia dell'Est. Nel paese di Oz, infatti, esistono quattro streghe: due buone (la strega del Nord e la strega del Sud) e due cattive (la strega dell'Est e la strega dell'Ovest). Nella capitale del regno, la città di Smeraldo, vi è inoltre un potentissimo mago, il mago di Oz. Presto Dorothy incontra la strega del Nord, che la ringrazia per aver

tolto di mezzo la strega malvagia dell'Est e le dona le sue scarpette di cristallo. Dorothy chiede alla strega di aiutarla a tornare in Kansas, dai suoi zii; la strega non può fare nulla per lei, ma le suggerisce di recarsi nella città di Smeraldo e di chiedere aiuto al mago di Oz. Dorothy si incammina così verso la città. Lungo la strada, incontra tre compagni: uno spaventapasseri che vorrebbe avere un cervello, un boscaiuolo di latta che vorrebbe avere un cuore e infine un leone che vorrebbe essere coraggioso. I quattro compagni superano gli ostacoli lungo la strada e giungono al cospetto del mago di Oz, che promette loro di aiutarli ad esaudire ogni desiderio prima,



Un momento della geniale fiaba «Il Mago di Oz», domani al Creberg

però, dovranno uccidere la strega malvagia dell'Ovest. La strega invia i suoi aiutanti per scongiurare Dorothy e i suoi compagni e finalmente, le terrificanti scimmie alate riescono a rapire Dorothy e il leone e a portarli alla strega dell'Ovest come prigionieri, dopo aver fatto a pezzi lo spaventapasseri e il boscaiuolo di latta.

La strega, però, non può fare del male alla bambina perché è protetta dalla magia delle scarpette d'argento. Così, cerca di rubargliene una. Dorothy, infuriata per il furto della scarpetta, lancia alla strega dell'Ovest un secchio d'acqua che, inaspettamente, uccide la strega sciogliendola. Dopo aver liberato il leone e ricostruito lo

spaventapasseri e il boscaiuolo, Dorothy torna alla città di Smeraldo, lì scopre che il mago di Oz non è un vero mago: si tratta solo di un vecchio ventriloquo arrivato a Oz dal Nebraska, durante una gita in mongolfiera. Il mago finge di donare un cervello, un cuore e il coraggio ai tre compagni di Dorothy (in realtà, ciascuno di loro aveva già le qualità che desiderava, senza saperlo) e propone a Dorothy di costruire una nuova mongolfiera e di tornare insieme negli Stati Uniti. Tuttavia, a causa di un incidente, Dorothy rimane a terra e il mago parte da solo. La bambina non ha altra soluzione che andare alla ricerca della strega del Sud. Qui, scopre che le sue scarpette d'argento hanno il potere di portarla ovunque ella desideri: è sufficiente battere tre volte tra loro i tacchi delle scarpette. Nel finale, Dorothy, dopo aver salutato i suoi compagni, utilizza il potere delle scarpette e torna in Kansas, dove può riabbracciare i suoi zii.



# E ai David di Donatello Bellocchio superstar

Ben 18 candidature per la serie tv su Moro «Esterno notte»



di FRANCESCO GALLO

**È** gara tra classici alla 68/ma edizione dei David di Donatello. Sbanca infatti il film sulla vicenda Aldo Moro *Esterno notte* dell'83enne Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statuette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature: *La stranezza*, omaggio a Pirandello di Roberto Andò e *Le otto montagne* dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per *Oci Ciornie* nel 1988). Con undici candidature c'è poi *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con *Nostalga*. Queste le principali candidature alla 68/a edizione dei Premi David di Donatello annunciate nella sede Rai di Viale Mazzini.

E le donne? Francesca Archibugi (*Il colibrì*) e Susanna Nicchiarelli (*Chiara*) non ce l'hanno fatta, ma in compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con *Amanda*; Jasmine Trinca con *Marcel!* e, infine, Giulia Louise Steigerwalt per *Spaccossa*.

Sul fronte attori e attrici protagonisti, troviamo poi: Fabrizio Gifuni (*Esterno notte*), Luigi Lo Cascio (*Il signore delle formiche*), Ficarra e Picone (*La stranezza*), Alessandro Borghi e Luca Marinelli (*Le otto*



**OSCAR  
DEL CINEMA  
ITALIANO**  
Sbanca il film  
sulla vicenda  
di Aldo Moro  
«Esterno  
notte»  
dell'83enne  
Marco  
Bellocchio

*montagne*).

La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli (*Amanda*), Margherita Buy (*Esterno notte*), Penelope Cruz (*L'immensità*), Barbara Ronchi (*Settembre*) e Claudia Pandolfi (*Sicilia*).

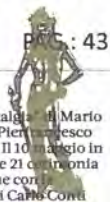
Il David per il miglior film internazionale se lo contendono: *Bones and all* di Luca Guadagnino; *Elois* di Baz Luhrmann; *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson; *The Fabelsman* di Steven Spielberg e *Triangle of Sadness* di Ruben Östlund.

Sono intervenuti all'incontro stampa: Stefano Colletta (direttore intrattenimento prime time); Piera Detassis (presidente Accademia del Cinema Ita-

liano - Premi David di Donatello); Nicola Maccanico (amministratore delegato Cinecittà S.p.A.); il conduttore tv Carlo Conti; Giovanni Anversa (vice direttore Intrattenimento prime time) e Lucia Borgonzoni (sottosegretario MiC).

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Raiuno con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli.

Tra le cinquine, ha detto la Detassis a Viale Mazzini: «Tanti titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera. Cinquine solide e belle - ha aggiunto - in un cinema oggi forse più forte». (Ansa)



**David di Donatello:  
18 candidature  
per "Esterno Notte"  
di Marco Bellocchio  
Il 10 maggio i premi**

● Dopo gli applausi al Festival di Cannes e l'apprezzamento della critica, "Esterno Notte" del regista Marco Bellocchio (nella foto a sf) ha ottenuto 18 candidature ai **David di Donatello**, premio alla 68ª

edizione. Ventisei i film italiani (usciti al cinema dal 1º marzo 2022 al 31 dicembre 2022) che hanno ricevuto nomination: oltre a "Esterno notte" ci sono "La stranezza", omaggio a Luigi Pirandello di



Roberto Andò, con Ficarra e Picone e con 14 candidature, "Le otto montagne" - il film tratto dal romanzo premio Strega di Paolo Cognetti con 14 -, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio

con 11 e "Nostalgia" di Mario Martone con Pierfrancesco Favino con 9. Il 10 maggio in diretta Rai alle 21 cerimonia di premiazione con la conduzione di Carlo Cona affiancato da Matilde Gioli.

# I David fra caso Moro e ritorno alla commedia

Diciotto candidature per "Esterno notte" di Bellocchio, quattordici per "La stranezza" di Andò con Ficarra e Picone e "Le otto montagne"

di **Beatrice Bertuccioli**

È *Esterno notte*, il film di Marco Bellocchio sul rapimento di Aldo Moro, a ottenere il numero più alto di candidature, 18, alla 68ª edizione dei Premi David di Donatello. Seguono con 14 candidature ciascuno *La stranezza* di Roberto Andò, su Pirandello e la nascita dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, e *Le otto montagne* dei belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Cognigni. E ancora, undici candidature per *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, sul caso Braibanti, con nove *Nostalgia* di Mario Martone, sul ritorno nella sua città, Napoli, di un imprenditore che ha trascorso quarant'anni all'estero, concinque *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido.

I vincitori verranno annunciati mercoledì 10 maggio, durante una cerimonia condotta da Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli, trasmessa in prima serata su Raiuno, in diretta dagli studi Lumina, un complesso gestito da Cinecittà, in attesa di tornare nella sede storica di via Tuscolana dove, con fondi del Pnrr, sono in corso lavori di ampliamento. Commenta le candidature, annunciate ieri, la presidente e direttrice artistica dei David, Piera Detassis: «È un cinema italiano solido, di grandi autori e di grandi storie. Un cinema che guarda anche al teatro, alla letteratura, alla pittura. E non mancano le sorprese, come la candidatura di Ficarra e Picone (*La stranezza*), che fanno cadere i tradizionali steccati tra film comici e film d'autore».

A contendersi il David per il migliore attore protagonista: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. Per la migliore attrice protagonista: Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi.

ra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. Per la migliore attrice protagonista: Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi.

**Già annunciati** i vincitori del migliore corto (*Le variabili dipendenti* di Lorenzo Tardella) e del David dello Spettatore, che va al film italiano visto dal maggior numero di spettatori entro fine febbraio 2023: *Il grande giorno*, con Aldo, Giovanni e Giacomo, regia di Massimo Venier (visto da un milione 13.812 spettatori). «Questo 68°, è anche un David - osserva ancora Detassis - nel segno della bella commedia, un genere che è stato grande nel nostro paese e vogliamo che torni a esserlo». A contendersi i premi per il miglior film e la migliore regia, la stessa cinquina composta da Bellocchio, Amelio, Andò, Van Groeningen e



Fabrizio Gifuni e Margherita Buy in "Esterno notte" di Bellocchio. A destra Ficarra e Picone in "La stranezza" di Andò

Vandermeersch. «Non ci sono registe (a parte Vandermeersch ndr), ma ce ne sono ben tre - sottolinea Detassis - nella cinquina dei 'migliori esordi alla regia'. Si tratta di Carolina Cavalli, con *Amanda*, Jasmine Trinca con *Marcell*, Giulia Louise Steigerwalt con *Settembre* (oltre a loro, Nicolò Falsetti con *Margini* e Vincenzo Pirota con *Spaccaossa*).

**Festeggiare** il cinema italiano, ma soprattutto, con la cerimonia dei David, invogliare il pubblico a tornare nelle sale. Sempre a sostegno delle sale, lo stanziamento di 20 milioni di euro nella prossima estate annunciato dal sottosegretario ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni. «Perché le sale sono anche dei presidi culturali e sociali - sottolinea Borgonzoni - a volte gli unici in alcune realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOMINATION

**In lizza per 11 premi  
il film di Amelio  
su Aldo Braibanti  
Martone si ferma a 9**

## GIÀ AGGIUDICATO

**Il David per il film  
più visto dell'anno  
a "Il grande giorno"  
di Massimo Venier**





Grosseto

## Miglior esordio alla regia e migliore canzone: per «Margini» 2 nomination ai David di Donatello

A pagina 15



Due nomination per il film grossetano

## Miglior esordio alla regia e miglior canzone «Margini» candidato ai David di Donatello

GROSSETO

**Dopo** il successo riscontrato alla mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, aggiudicandosi anche il premio del pubblico, il film «Margini» vuole ripetersi, e questa volta proverà a farlo più in grande: infatti, ha ricevuto ben due nomination per il David di Donatello. La prima, per il regista Niccolò Falsetti, candidato per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per la canzone «La palude», nominata per la categoria Migliore canzone originale.

**La canzone**, scritta dal regista insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, e cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e Matteo Creatini, ha colpito in modo particolare. Il film grossetano, che ha fatto



conoscere la città maremmana a tutta Italia, ha conquistato tutti in pochissimi mesi.

«**La palude**» si contenderà il premio con le canzoni: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibri», di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il pataffio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora del film «Ti mangio il cuore». Invece, co-

me miglior regista esordiente, Falsetti se la vedrà con Carolina Cavalli, regista di «Amanda», Jasmine Trinca, con il film «Marcel», Giulia Louise Steigerwalt, grazie al film «Settembre» e Vincenzo Pirrotta, regista di «Spaccaossa». Ma a rappresentare la Maremma, ci sarà anche Ginevra De Carolis, nominata per la categoria Migliori costumi per il film «Diabolik».

**Steven Santamaria**



La pellicola tratta da una breve storia di Antonio Cossu nel libro "Il vento e altri racconti"



# "Bentu" di Salvatore Mereu è nella cinquina dei David

Il film nominato per la sceneggiatura, il regista: «Una grande sorpresa»  
In corsa "Esterno notte", "Le otto montagne" e "Il signore delle formiche"

di Paolo Currell

Un quartetto in doppia cifra, con in testa "Esterno notte" grazie alle sue 18 nomination seguito da "Le otto montagne" e "La stranezza" a pari merito con 14 e "Il signore delle formiche" a 11, ma tra i candidati della 68esima edizione del più importante premio italiano c'è anche un film sardo: "Bentu", con Salvatore Mereu entrato nella cinquina dei finalisti per la miglior sceneggiatura non originale. «Sono felicissimo e davvero sorpreso, non me lo aspettavo» commenta il regista dorgalese che ha adattato una breve storia di Antonio Cossu contenuta nel libro "Il vento e altri racconti" per un progetto nato in sinergia con il corso di laurea magistrale in Produzione Multimediale dell'Università di Cagliari e prodotto dalla società Viacolvento con il suppor-



**Salvatore Mereu**  
Nella stessa categoria era arrivato in nomination due anni fa per "Assandira" Un David di Donatello, come miglior esordiente, lo ha vinto nel 2004 per la sua opera prima "Ballo a tre passi" In alto una scena di "Bentu"

to della Sardegna Film Commission. Nella stessa categoria Mereu era arrivato in nomination due anni fa per "Assandira" e un David di Donatello, quello come miglior esordiente, lo ha vinto nel 2004 per la sua opera prima "Ballo a tre passi". La cerimonia di consegna è prevista il 10 maggio, trasmessa su Raiuno e presentata da Carlo Conti, con "Bentu" che sfida "Brado" di Kim Rossi Stuart tratto da un racconto dello stesso regista, "Il colibrì" di Francesca Archibugi basato su un testo di Sandro Veronesi, "Nostalgia" di Mario Martone ispirato dal romanzo di Ermanno Rea, "Le otto montagne" del duo belga Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh che ha portato sullo schermo l'omonimo libro di Paolo Cognetti. In quasi tutte le altre categorie il titolo da battere sembra essere, non solo per il più alto numero di nomination, "Esterno notte" di Mar-

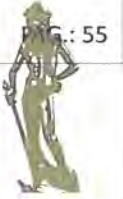
co Bellocchio, film passato in due parti al cinema e quindi candidabile ai David anche se più classificabile come miniserie, con il maestro emiliano che contende la statuetta per la regia a Gianni Amelio, Roberto Andò, Mario Martone, Felix Van Groeningen e Charlotte

## Tra i non protagonisti spicca la candidatura di Fausto Russo Alesi per il ruolo di Cossiga nella serie di Bellocchio

Vandermeersh. Nessuna regista, mentre sono ben tre le donne candidate per il loro esordio dietro la macchina da presa: Jasmine Trinca, Carolina Cavalli e Giulia Louise Steigerwalt affiancate nella cinquina da Nicolò Falsetti e Vincenzo Pirrotta. Per quanto riguarda gli atto-

ri, come interpreti principali la gara è tra Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Luca Marinelli, Alessandro Borghi e il duo Ficarra e Picone al centro di una delle sorprese dell'ultima stagione cinematografica: "La stranezza". Tra i non protagonisti spicca Fausto Russo Alesi per il ruolo di Cossiga in "Esterno notte" che candida, nella stessa categoria, anche Toni Servillo.

Insieme a loro trovano spazio Elio Germano, Francesco Di Leva e Filippo Timi. La cinquina delle attrici in ruoli principali mette insieme invece Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Claudia Pandolfi, Barbara Ronchi e una star internazionale come Penelope Cruz diretta da Emanuele Crialesi nel film "L'immensità". Come non protagoniste hanno ottenuto la nomination Giovanna Mezzogiorno, Daniela Marra, Giulia Andò, Aurora Quattrocchi ed Emanuela Fanelli.



## CINEMA

# Bellocchio, Andò, Amelio è il David dei classici

ROMA

È gara tra classici alla 68esima edizione dei **David di Donatello**. Sbanca "Esterno notte" di Marco Bellocchio con diciotto candidature e, a seguire, con quattordici, "La stranezza" di Roberto Andò e "Le otto montagne" dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersh. Con undici candidature c'è "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio e con

nove Mario Martone con "Nostalgia". Nella cinquina degli esordienti, tre registe: Carolina Cavalli con "Amanda", Jasmine Trinca con "Marcel" e Giulia Louise Steigerwalt per "Spaccaossa". Per i protagonisti: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi, e Claudia Pandolfi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**David di Donatello** Bellocchio in testa con 18 candidature

Nella corsa ai David di Donatello Marco Bellocchio ha il maggior numero di candidature, 18, con *Esterno notte*. *La stranezza* e *Otto montagne* sono a quota 14, seguono *Il signore delle formiche*, 11 e *Nostalgia*, 9. La cerimonia su Rai 1 il 10 maggio, conducono Carlo Conti e Matilde Gioli



Il cinema

## Ai "David" guida Napoli: 23 candidature in prima fila Andò e Martone

di Ilaria Urbani • a pag. 13

Rep

# Napoli Spettacoli

I CANDIDATI ALLA STATUETTA



• **Francesco Di Leva**  
L'attore napoletano interpreta don Loffredo nel film di Martone "Nostalgia", ispirato al romanzo di Ermanno Rea



• **Mario Martone**  
"Nostalgia", girato interamente alla Sanità, si candida a ben 9 statuette: anche miglior film e migliore regia



• **Roberto Andò**  
Il regista siciliano è mattatore con addirittura 14 candidature. Il film "La Stranezza" è già Nastro d'argento 2023



• **Luciano Stella**  
In gara per l'ambita statuetta anche il produttore Luciano Stella, con la sua Mad Entertainment, per "Nostalgia"

di Ilaria Urbani

Inarrestabile cinema napoletano, protagonista ancora ai David di Donatello. Da "La Stranezza" di Roberto Andò, campione di incassi 2022, già miglior film del 2023 al Nastro d'Argento con il plauso del presidente Mattarella, bravissimo Toni Servillo nei panni di Luigi Pirandello, alla Napoli noir di "Nostalgia" di Mario Martone. Ben 14 nomination ai David di Donatello per il film del regista siciliano ma ormai di casa a Napoli da direttore del Teatro Stabile, Andò, seconde solo alle 18 di "Esterno notte" di Marco Bellocchio sul rapimento Moro, anche qui con uno straordinario Servillo nel ruolo di Papa Paolo VI, candidato come miglior attore non protagonista. Nove le nomination per "Nostalgia", dal romanzo di Ermanno Rea, girato al Rione Sanità. La pellicola di Martone è candidata come miglior film, miglior regia, migliore attore non protagonista, Francesco Di Leva nei panni di don Luigi, ispirato al vero parroco della Sanità per 20 anni, don Antonio Loffredo. Martone è candidato anche per la miglior sceneggiatura non originale, con Ippolita di Majo. "Nostalgia", successi anche all'estero in Francia, New York e Londra, è prodotto tra gli altri da Mad Entertainment. Anche i produttori del film sono in gara per l'ambita statuetta: Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per Mad Entertainment, Roberto Sessa per Picomedia, Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictu-

## David di Donatello comanda ancora il cinema di Napoli

I finalisti del premio che sarà assegnato il prossimo 10 maggio: 23 candidature totali per Martone e Andò Servillo e Di Leva tra i "non protagonisti"

► **Candidato** Una scena di "Esterno notte" di Bellocchio: Servillo è Paolo VI nel caso Moro

res, miglior autore della fotografia Paolo Carnera, miglior montaggio Jacopo Quadri e miglior suono Emanuele Cecere, post produzione Silvia Moraes e mix Giancarlo Rutigliano. Stella e Terzi hanno già vinto il David nel 2017 per "Gatta Cenerentola".

Il film di Andò su Pirandello,



campione d'incassi, interpretato da Servillo, è candidato come miglior film, miglior regia e miglior sceneggiatura originale firmata dallo stesso Andò, con il napoletano Massimo Gaudioso. E anche come miglior scenografia e miglior produttore. Sempre qui troviamo un nome campano, un signor auto-

re, il Premio Strega Francesco Piccolo, co-sceneggiatore anche de "L'amica geniale", nominato per "I colibrì" dal libro di Sandro Veronesi. Nomination anche per Ficarra e Picone: miglior attori protagonisti, nel ruolo dei becchini della tata di Pirandello-Servillo. E per Giulia Andò, figlia di Roberto, can-

didata tra le migliori attrici non protagoniste per "La stranezza". «Pirandello è un uomo in ascolto, è fragile, non ha nulla a che fare con il monumento che si studia a scuola», dice Andò, premiato ieri al Bifest di Bari con la "miglior regia" Mario Monicelli.

Nella cinquina dei documentari candidato pure il regista napoletano Francesco Patierno con "Svegliami a mezzanotte".

Le nomination della 68esima edizione dei David sono state annunciate in conferenza dalla presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Piera Detassis e da Carlo Conti che condurrà la cerimonia di premiazione con Matilde Gioli, il 10 maggio su Rai 1. Gli "Oscar italiani" per quest'anno lasciano Cinecittà, e traslocano ai Lumina Studios. «Spero che la gente torni a riempire le sale. Durante la cerimonia ci sarà un grande momento di rilancio», ha detto Piera Detassis ieri durante la conferenza alla quale è intervenuto tra gli altri Stefano Coletta, direttore intrattenimento prime time della Rai. La sottosegretaria al Ministero della Cultura, Lucia Borgonzoni, ha annunciato che il governo sosterrà: «un investimento di 20 milioni di euro per la campagna di promozione delle sale nel periodo estivo che partirà dalla cerimonia di premiazione dei David». Tra il 12 e il 15 luglio e tra il 17 e il 20 settembre i biglietti per i film italiani ed europei saranno a 3,50 euro, il resto del prezzo intero del biglietto lo coprirà il governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



14 LA SICILIA Venerdì 31 Marzo 2023

## Spettacolo

### La notte dei lunghi coltelli a casa Roy

Serie tv. La quarta e ultima stagione di "Succession", il premiato cult HBO che esplora i temi del potere e delle dinamiche familiari, su Sky e in streaming su Now a partire dal 3 aprile



NICOLETTA TAMBERLICH

**S**iamo alla resa finale. «È la notte dei lunghi coltelli, mi serve uno sputafuoco» la definisce il patriarca Logan Roy (uno strepitoso Brian Cox) e qualcuno rischia di uccidersi.

La vendita della media company Waystar Royco al visionario del tech Lukas Matsson (Alexander Skarsgård) si avvicina sempre di più. La prospettiva di questa vendita epocale provoca angoscia e contrasti familiari tra i Roy, che prefigurano come saranno le loro vite una volta completato l'affare. È una delle serie più amate dalla critica e dal pubblico ha incollato milioni di spettatori di tutto il mondo: la quarta e ultima stagione di Succession, il premiato cult HBO che esplora i temi del potere e delle dinamiche familiari, ispirata alla famiglia Murdoch e che di stagione in stagione si è conquistata uno spazio speciale, composta da 10 nuovi episodi, sbarca in esclusiva su Sky e in streaming solo su Now a partire dal 3 aprile, con un nuovo episodio ogni lunedì e a distanza di una sola settimana dalla messa in onda americana. Creata da Jesse Armstrong (ex giornalista inglese che conosce molto bene il mondo dei media) Succession esplora i temi del potere e delle dinamiche familiari attraverso gli occhi del mogul dei media Logan Roy (Brian

Cox) e dei suoi quattro figli, Kendall (Jeremy Strong), Siobhan (Sarah Snook), Roman (Kieran Culkin) e Connor (Alan Ruck).

La terza stagione si era conclusa con la piccante rivelazione che Tom aveva fatto il pelo a Shiv (Sarah Snook), informando Logan (Brian Cox) che tre dei suoi figli stavano pianificando un ammutinamento, permettendogli così di togliergli il tappeto da sotto i piedi. «Siete entrati qui con le armi in pugno e ora scoprite che sono diventate delle fottute saliscice», ha detto Logan a Kendall (Jeremy Strong) e compagni dopo aver annunciato di aver convinto l'ex moglie Caroline a rinunciare al suo potere di veto sulla Waystar Royco, mandando così a monte i loro piani per un'acquisizione ostile.

Nella quarta stagione la famiglia intravede un futuro in cui il proprio peso culturale e politico sarà fortemente ridimensionato, ne scaturirà quindi una lotta per il potere ancora più accesa.

In Succession 4 i Roy saranno attirati sulle montagne della Norvegia dal genio della tecnologia Lukas Matsson (Alexander Skarsgård), che il fondatore di Gojo, che mira a una fusione con Waystar Royco ma cosa succederà?

Nel cast anche Matthew Macfadyen, Nicholas Braun, J. Smith-Cameron, Peter Friedman, David Ra-



#### LA BATTAGLIA



**La famiglia intravede un futuro in cui il proprio peso culturale e politico sarà fortemente ridimensionato, ne scaturirà quindi una lotta per il potere ancora più accesa**

sche, Fisher Stevens, Hiam Abbass, Justine Lupe, Dagmara Domiczka, Arian Moayed, Scott Nicholson, Zoë Winters, Annabelle Dexter Jones, Juliana Canfield e Jeannie Berlin. Si aggiungono al cast Alexander Skarsgård, che diventa regular dei nuovi episodi, Cherry Jones, Hope Davis, Justin Kirk e Stephen Root. E Annabeth Gish, Adam Godley, Eli Harboe e Jóhannes Haukur Jóhannesson. Fra gli attori delle precedenti Stagioni che tornano nei nuovi episodi, Harriet Walter (Lady Caroline Collingwood), James Cromwell (Ewan Roy), Natalie Gold (Rava Roy), Caitlin Fitzgerald (Tabitha), Ashley Zukerman (Nate Sofreli), Larry Pine (Sandy Furness), Mark-Linn Baker (Maxim Pierce), Pip Torrens (Peter Munion).

Creata da Jesse Armstrong: produttori esecutivi Jesse Armstrong, Adam McKay, Frank Rich, Kevin Messick, Jane Tranter, Mark Mylod, Tony Roche, Scott Fergusson, Jon Brown, Lucy Prebble, Will Tracy e Will Ferrell. Jesse Armstrong è lo showrunner.

Le prime tre stagioni di Succession hanno ottenuto 48 nomination agli Emmy, e 13 premi vinti, tra cui Miglior serie drammatica, per la seconda e la terza stagione. La terza stagione, che ha debuttato nell'ottobre 2021, ha ottenuto il Sag Award per il miglior cast e ha vinto ai Wga, Dga e Pga.

#### L'ANTEPRIMA Sessant'anni di Nomadi con il nuovo "Cartoline da qui"

**I**l 15 maggio esce, su etichetta BMG, "Cartoline da qui", il nuovo album di inediti dei Nomadi, segno della solidità e dello stile di vita che accompagna da ben sessant'anni di carriera la band certificandola a tutti gli effetti come la realtà più longeva nella storia della musica italiana.

«"Cartoline da qui" è il nostro 38° album in studio che esce proprio nel 60° anno in musica dei Nomadi. Era infatti il 1963 quando è iniziata questa incredibile ed unica avventura, tanta strada abbiamo percorso e tanti progetti abbiamo ancora nel cassetto!», racconta Beppe Car-



letti.

«Dopo due anni, un disco di tutte canzoni inedite. È un nuovo lavoro in cui crediamo molto e che ci rappresenta, le tematiche che raccontiamo, da sempre fondamentali per il nostro essere Nomadi, prendono dall'attualità e dalla nostra esperienza vissuta come gruppo e come individui. All'interno ci sono tante sorprese che non voglio raccontare e che scoprirete con l'ascolto. Il 2023 è un anno pieno di concerti, con tappe in tutta Italia oltre alle quali, per festeggiare i nostri 60 anni, abbiamo aggiunto due momenti rappresentativi per la nascita del gruppo, dedicati al compleanno: 3 giugno Novellara, 10 giugno Riccione».

DAVID DI DONATELLO

### Bellocchio, Andò, Amelio: è gara tra classici con l'aggiunta di tre registe

FRANCESCO GALLO

**È** gara tra classici alla 68ª edizione dei David di Donatello. Sbarca infatti il film sulla vicenda Aldo Moro **Esterno Notte** dell'83enne Marco Bellocchio con diciotto candidature (il regista ha già all'attivo tre statuette) e, a seguire, entrambi con quattordici candidature: **La Stranezza**, omaggio a Pirandello di Roberto Andò e **Le otto montagne** dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (l'ultimo straniero nominato fu Nikita Michalkov per **Oci Ciornie** nel 1988). Con undici candidature c'è poi il **Signore delle Formiche** di Gianni Amelio (classe 1945 e tre David vinti) e, infine, con nove candidature Mario Martone (una vittoria nel 1995) con **Nostalgalia**. E le donne? Francesca Archibugi (**Il Colibrì**) e Susanna Nicchiarelli (**CHIARA**) non ce l'hanno fatta, ma in

compenso nella cinquina dei registi esordienti ci sono ben tre registe: Carolina Cavalli con **Amanda**; Jasmine Trinca con **Marcell** e, infine, Giulia Louise Steigewalt per **Spaccaossa**.

Sul fronte attori e attrici protagonisti, troviamo poi: Fabrizio Gifuni (**Esterno notte**), Luigi Lo Cascio (il signore delle formiche), Ficarra e Picone (La stranezza), Alessandro Borghi e Luca Marinelli (Le otto montagne).

La cinquina delle attrici vede invece in gara: Benedetta Porcaroli (**Amanda**), Margherita Buy (**Esterno notte**), Penelope Cruz (**L'immensità**), Barbara Ronchi (Settembre) e Claudia Pandolfi (Sicilia).

Il David per il miglior film internazionale se lo contendono: **Bones and all** di Luca Guadagnino; **Elvis** di Baz Luhrmann; **Licorice Pizia** di Paul Thomas Anderson; **The Fabelman** di Steven Spielberg e **Triangle of sadness** di Ruben Ostlund.

Sono intervenuti all'incontro stampa, Stefano Coletta, direttore intrattenimento prime time; Piera Detassis, presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello; Nicola Maccanico, amministratore delegato Cinecittà Spa; il conduttore tv Carlo Conti; Giovanni Anversa, vice direttore Intrattenimento prime time; e Lucia Borgonzoni, sottosegretario Mic.

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello avverrà, per la prima volta, negli Studi Lumina e andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai1 con la conduzione di Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli.

Tra le cinque, ha detto la Detassis a Viale Mazzini: «Tanti titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera. Cinque solide e belle - ha aggiunto - in un cinema oggi forse più forte».




Fabrizio Gifuni nei panni di Aldo Moro in "Effetto Notte"



FULVIA CAPRARA

## David, Bellocchio a valanga registe donne grandi assenti (o quasi)

 Diciotto candidature per *Esterno notte* di Marco Bellocchio (foto) e, subito dopo, *La stranezza* di Roberto Andò con 14 e *Le otto montagne* dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch con lo stesso numero di nomination. La storia del caso Braibanti ricostruita da Gianni Amelio nel *Signore delle formiche* è a quota 11, mentre *Nostalgia* di Mario Martone guadagna 9 candidature. La



68esima edizione dei David di Donatello, in programma il 10 maggio, in prima serata su Rai 1 dagli Studi Lumina, con Carlo Conti conduttore, affiancato da Matilde Gioli, registra l'assenza di nomi femminili nelle cinque dedicate al miglior film e alla migliore regia e Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia, sceglie di non glissare: «Mancano le registe, ma ce ne sono tre nella

categoria degli esordienti». Si tratta di Carolina Cavalli con *Amanda*, di Jasmine Trinca con *Marcell*, di Giulia Louise Steigerwalt con *Settembre*. Dovranno vedersela con Vincenzo Pirrotta, regista di *Spaccaossa* e Niccolò Falsetti, autore di *Margini*.

Gli attori in gara nella serata dei David, costruita nel segno, come sottolineato ieri il sottosegretario del Ministero della Cultura Lucia Borgonzoni, della vo-

lontà di promuovere il rilancio del cinema in sala, sono Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli (uno contro l'altro per lo stesso film *Le otto montagne*). Per la statuetta alla migliore interpretazione femminile sono in lizza Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi, Claudia Pandolfi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CINEMA

# Bellocchio, Andò, Amelio è il David dei classici

ROMA

È gara tra classici alla 68esima edizione dei **David di Donatello**. Sbanca "Esterno notte" di Marco Bellocchio con diciotto candidature e, a seguire, con quattordici, "La stranezza" di Roberto Andò e "Le otto montagne" dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeer-sh. Con undici candidature c'è "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio e con

nove Mario Martone con "Nostalgia". Nella cinquina degli esordienti, tre registe: Carolina Cavalli con "Amanda", Jasmine Trinca con "Marcel" e Giulia Louise Steigerwalt per "Spaccaossa". Per i protagonisti: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz, Barbara Ronchi, e Claudia Pandolfi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La cerimonia di consegna in onda il 10 maggio, in prima serata su Rai 1

# David di Donatello: film candidati di Bellocchio, Andò e Martone

“La cinquina dei migliori film italiani è composta da ‘Esterno notte’ di Marco Bellocchio, ‘Il signore delle formiche’ di Gianni Amelio, ‘La stranezza’ di Roberto Andò, ‘Le otto montagne’ di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e ‘Nostalgia’ di Mario Martone”. Sono i film candidati alla 68esima edizione dei premi David di Donatello la cui cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, annunciati da Pietra Detassis e Carlo Conti durante la conferenza stampa in Rai. - A testimoniare la forza dei film candidati che secondo i giurati sono i migliori espressi dal cinema italiano anche il fatto che i registi di queste pellicole sono anche quelli che si contenderanno il premio David di Donatello per questa categoria.

**Attori, Ficarra e Picone sfidano Borghi e Gifuni**  
 “Fabrizio Gifuni per ‘Esterno



notte’, Luigi Lo Cascio per ‘Il signore delle formiche’, Ficarra e Picone per ‘La stranezza’, Alessandro Borghi per ‘Le otto montagne e Luca Marinelli per ‘Le otto montagne’ sono candidati al David di Donatello 2023 come migliori attori”, Lo ha annunciato la direttrice artistica del

Premio Piera Detassis. Benedetta Porcaroli per Amanda, Margherita Buy per Esterno Notte, Penelope Cruz per l’immensità, Barbara Ronchi per Settembre e Claudia Pandolfi per Siccità. Fausto Russo Alesi e Toni Servillo per Esterno Notte, Elio Germano per il signore

delle formiche, Filippo Timi per Le otto montagne e Francesco Di Leva per Nostalgia. Giovanna Mezzogiorno per Amanda, Daniela Marra per Esterno notte, Giulia Andò per la stranezza, Aurora Quattrocchi per Nostalgia e Emanuela Fanelli per Siccità.



# BELLOCCHIO IN POLE

## David di Donatello: per Esterno notte 18 nomination, poi Ficarra e Picone

Bene anche "Le otto montagne" con 14 candidature. Premiazione il 10 maggio

**Alessandra De Tommasi**

ROMA - La cerimonia dei 68° David di Donatello, versione tricolore e cugina alla lontana dei Premi Oscar, avverrà il 10 maggio su Rai 1, condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli. L'evento, raccontato con sagacia anche nella serie *Chiami il mio agente - Italia* (su Sky e NOW), celebra il meglio del cinema italiano nell'anno appena trascorso. Domina *Esterno Notte* di Marco Bellocchio con 18 nomination: il progetto sul sequestro di Aldo Moro con protagonista Fabrizio Gifuni è attualmente disponibile su RaiPlay. «Nel metterlo in scena - aveva spiegato l'attore al Festival di Cannes - ho provato rabbia e risentimento ma non mi



piace dare di Moro l'immagine di martire da altare». «Non sono uno storico - gli ha fatto eco il regista - ma ho lavorato con una squadra di esperti e abbiamo scritto questa vicenda come un romanzo che tocchi il cuore, passioni, interessi».

Si piazzano poi a pari merito con 14 candidature *Le otto montagne* di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (con Luca Marinelli e Alessandro Borghi), viaggio nato dalle pagine dell'omonimo romanzo di Paolo Cognetti, e *La stranezza* di Roberto An-

dò (con Ficarra e Picone), l'insolito viaggio di Luigi Pirandello (ora su Prime Video) già in cima al box office italiano e premiato con il Biglietto d'oro. Seguono *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio (su Sky e NOW) e *Nostalgia* di Mario Martone con Pierfrancesco Favino (rispettivamente con 11 e 9). Nella categoria opera prima l'eccellenza registica è declinata al femminile con tre presenze: Jasmine Trinca, Carolina Cavalli e Giulia Louise Steigerwalt.

Durante la serata verranno assegnate 25 statuette, oltre ai David speciali, ma stavolta con la promessa di un intrattenimento più snello e meno impostato rispetto alle edizioni precedenti.

riproduzione riservata ©



34 / Cultura e spettacoli

Venerdì 31 marzo 2023 LIBERTÀ

L'INTERVISTA MAURO CAMINATI / ATTORE E AUTORE

## «Ecco le ricette di un seduttore per conquistare la partner ideale»

STASERA E DOMANI IN SCENA ALL'OPEN SPACE 360 CON "IMMORALITAVOLI" PER LA RASSEGNA "RIDO, SOGNO E VOLO"



Mauro Caminati in scena con Takako Kakimoto

Matteo Prati

«Nel fitto calendario della rassegna "Rido, sogno e volo" di Manicomies Teatro emerge il doppio appuntamento con lo spettacolo "Immoralitavoli". Ricette libertine" di e con Mauro Caminati. In scena, questa sera e domani, 1 aprile, alle ore 21, all'Open Space 360 di Via Scalabrini 19, sfileranno le vicende trasgressive e intriganti di un seduttore incallito che usa l'arte della cucina per conquistare la donna dei suoi desideri. «È uno spettacolo coinvolgente», spiega Caminati - «che ha il gusto e la fragranza di una prelibatezza fatta in casa di cui possono "toccare" con gli occhi gli ingredienti».

**Caminati, come è arrivata l'idea di unire la seduzione al piacere culinario?**

«Dalla lettura del libro "Ricette immorali" di Manuel Vazquez Montalban e dall'approccio all'esistenza dei suoi personaggi, primo fra tutti Pepe Carvalho che nelle sue indagini non disdegna di affacciarsi tra i fornelli. Ne è nato un trattato eno-gastronomico-sessuale che si prefigge di tracciare

l'identikit del partner ideale al quale dividere tavola e alcova. Al mio fianco, nelle vesti di una chef con cui mi confronto in una parte della pièce, c'è la cantante giapponese Takako Kakimoto».

**Come reagisce il pubblico durante lo sviluppo del racconto e la realizzazione delle ricette?**

«È uno testo che vuole rievocare e sussurrare quanto i piaceri siano sani e, ovvio con moderazione, vadano gustati il più possibile. Un invito ad assaporare la polpa della vita. Il pubblico si diverte, viene condotto in un mondo "immorale" ma non troppo. Sono molto curioso di vedere la reazione degli spettatori in un contesto teatrale. La sceneggiatura, infatti, nasce per il teatro d'appartamento dove il numero delle persone e la distanza dal pubblico sono naturalmente diversi. Importante in questo riallestimento, ad hoc per il teatro, è il ruolo di "dramaturg" ricoperto da Samantha Oldani, ovvero l'occhio esterno, regista, che mette ordine nel flusso delle idee».

**A proposito di ricette, ne potrebbero anticipare una per i lettori?**

«Rispondo con una delle "forme».

«Al mio fianco, nelle vesti di una chef, la cantante giapponese Takako Kakimoto»

Sono molto curioso di vedere la reazione degli spettatori in un contesto teatrale»

per scrivere le ricette, a volte troppo precise e a volte lasciate all'improvvisazione. Questa è legata al tempo di crisi: "in una scodella mescola 60 centesimi di uovo, immerge 8 euro e mezzo di cotlette di maiale, impanele con 55 centesimi di pangrattato, metti al fuoco 90 centesimi di olio di oliva, e frigg lentamente con 87 centesimi di gas...».

**Si è ispirato ad una figura in parti-**

**colare per definire i contorni del "suo" seduttore?**

«Non una sola, a dire il vero. Certamente Ugo Tognazzi con il suo grande amore per donne e cucina è stata una fonte privilegiata. Poi nello spettacolo la seduzione e il cibo lasciano spazio al racconto della vita di questo personaggio e lo ho attinto tanto al mio vissuto personale».

**Nel cucire l'ordito assume una certa importanza anche la colonna sonora. So che avete recuperato un singolo abbastanza in voga negli anni '60, "Tous les garçons et les filles", cantato dalla cantautrice Françoise Hardy, mademoiselle della canzone francese, oggi 79enne. Da quale angolo della memoria è sbucato quel ritornello?**

«Per fortuna non dalla mia... nel senso che non ero ancora nato quando il pezzo era in auge. Però la cosa interessante è che il brano della Hardy faceva parte della collezione privata di 45 giri che mia moglie ha ricevuto in "dote" da sua madre. I dischi compaiono nello spettacolo come arredo. Mi fa molto piacere suonare quel disco e avere quelle note ad impressionare la scena».

## David, Bellocchio asso pigliatutto con "Esterno Notte"

Diciotto candidature per il film, undici per "Il signore delle formiche" di Amelio

PIACENZA

«Sono state annunciate le candidature per i David di Donatello 2023, ed è il trionfo di "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha ottenute 18 (lo stesso numero de "Il traditore"), praticamente una per ogni categoria possibile.

Lo seguono da vicino, con 14 candidature, i due "casi" dell'anno, titoli che hanno appassionato il pubblico e che hanno ottenuto risultati commerciali importanti grazie al passaparola e al lavoro dei loro interpreti, tutti candidati per il Miglior Attore Protagonista: il primo è "La stranezza" di Roberto Andò con Ficarra e Picone (candidati curiosamente in coppia) e Toni Servillo (candidato come Miglior Attore non protagonista per "Esterno Notte" insieme e contro a Fausto Russo Alesi) e l'altro è "Le otto montagne", adattamento dell'omonimo romanzo di Paolo Cognetti firmato dai belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ha riunito sul set Luca Marielli e Alessandro Borghi. Undici le segnalazioni per "Il signore delle formiche", il film di Gianni Amelio su Aldo Braibanti, nove per "Nostalgia" di Mario Martone, interpretato da Pierfrancesco Favino e Tommaso Ragno. Oltre a questi assi pigliatutto, nelle nomination più importanti compaiono "L'immensità" di Gabriele Crialese (Sceneggiatura e Attrice Protagonista per Penelope Cruz), "Astolfo" di Gianni De Gregorio e "Chiara" di Susanna Nicchiarelli (Sceneggiatura), "Bentu"



Gifuni in "Esterno Notte"

di Salvatore Mereu, "Brado" di Kim Rossi Stuart, "I colibrì" di Francesca Archibugi (Sceneggiatura non originale), "Princess" di Roberto De Paolis (Ferdinand), "Sicita" di Paolo Virzì (Attrice Protagonista Claudia Pandolfi e non Protagonista Manuela Francini). Tra i Migliori Esordi alla regia ci sono Carolina Cavalli con "Amanda" e le candidature per entrambe le sue attrici, Giovanna Mezzogiorno e Benedetta Porcaroli, così come per "Settembre" di Giulia Steigervald e la sua protagonista Barbara Ronchi, il tenore "Marcel" di Jasmine Trinca, "Spaccaossa" di Vincenzo Pirrotta e la commedia punk-rock "Margini" di Niccolò Falsetti. È stato già annunciato il vincitore del premio per il Miglior cortometraggio, ovvero "Le variabili dipendenti" di Lorenzo Fardella, mentre il premio dello spettatore è stato assegnato a "Il grande giro" di Aldo, Giovanni e Giacomo.

La cerimonia di premiazione, che sarà trasmessa in diretta su Rai1 con la conduzione di Carlo Conti e Matilde Gioli, è in programma per il 10 maggio negli studi Cinecittà Lumina.

Barbara Betsini

## "Gaber e Faber" stasera per "Musica al lavoro"

Al Salone Mandela lo spettacolo-concerto con Magni, Crispino, Marengo e Garlaschelli

PIACENZA

«Gaber e Faber - La poesia in musica. Non lascia spazio agli equivoci il titolo del concerto-spettacolo

in programma stasera (Ingresso gratuito) alle 21.30 in Sala Nelson Mandela alla Camera del Lavoro di via XXIV Maggio per la rassegna "Musica al lavoro" di Cgil e Arci. Giorgio Gaber e Fabrizio De André, due grandissimi poeti che hanno usato la musica per rendere ancora più forte e potente il loro messaggio. Canzoni rivolte agli ultimi.

laiche preghiere di riflessione su se stessi, sugli altri e sul mondo. A cantare sarà Matteo Magni, voce e interprete che non ha bisogno di presentazioni, dalla lunga esperienza in questo repertorio, a narrare la storia, un'antica sensibilità come Calbera Crispino, a metterci le note giuste, Nadio Marengo (fisarmonica) e Luca Garlaschelli (contrabbasso e arrangiamenti). Sarà un viaggio tra i grandi temi che i due poeti hanno sempre affrontato: su tutti, l'ineludibilità della vita che, in un mondo dominato dall'ingiustizia sociale, chiede una chiave di lettura poetica e politica, di testimonianza e a volte di militanza. Pic

**BAILLABILI**

MISS NADY  
CASTELVERO PIA  
0523.824565  
RUFFET GRATUITO  
VENERDI 21.30 - SABATO 19.30

QUESTA SERA LARA AGOSTINI  
DOMANI SERA OMAR CODAZZI

**CREO**  
CORSO VITT. EMANUELE, 81 - 0521.1211815  
IL RITORNO DI CASANOVA DI GABRIELE SALVATORE  
VEN 21/3 ORE 21.30 SAB 1/4 ORE 16.00 - 18.00 - 21.00  
DOM 2/4 ORE 15.30 - 17.30 - 19.30 LUN 3/4 ORE 21.00 MER 5/4 ORE 16.30  
PERUGINO, RINASCIMENTO IMMORTALE RINASCENDO LA GRANDE APPE  
AL CINEMA LUN 3/4 ORE 17.00 MART 5/4 ORE 17.00 - 21.00 MER 5/4 ORE 21.00

**CINEMA SPETTACOLI**

STORICO D'AMORE  
di Giuseppe Fiorelli

**JOLLY**  
SAN NICCOLO' TEATRO  
0523.824565  
\*\*\* OGGI ORE 21.00 \*\*\*  
DOMANI ORE 18.30 - 21.00  
DOMENICA ORE 15.30 - 18.30 - 20.30

## CINEMA

Programmazione e orari a cura di Agis Emilia Romagna

CREED III

di Michael B. Jordan con Michael B. Jordan, Tessa Thompson, Phylicia Rashad  
LOI CINEMA PALINZA 21:50

**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI**

di John Francis Daley, Jonathan Goldstein (2) con Michelle Rodriguez, Hugh Pate, Sophia Lillis  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 17:30 18:00 18:30 20:30 21:00 21:30  
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) 18:30 21:00

**IL RITORNO DI CASANOVA (2023)**

di Gabriele Salvatores con Toni Servillo  
LOI CINEMA PALINZA 17:20 19:30  
LE ORATE BABBIO 21:15  
EDSIO MULTISALA (Piacenza) 21:30

**IL VIAGGIO LEGGENDARIO**

di Alessio Ligouri con Domènec Alamò, Enck Paris, Luigi Luciano  
LOI CINEMA PALINZA 17:10

**JOHN WICK 4**

di Chad Stahelski con Keanu Reeves  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 17:00 17:35 20:40 21:05

**L'ULTIMA NOTTE DI AMORE**

di Andrea D'Stefano con Penelope Cruz, Favino, Kaya Scodelario, Antonio Tardito  
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) 21:00

**MURMURE - A SPASSO NEL TEMPO**

di Juan Jesus Garcia Ibañeta  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 17:25

**PANTIFA**

di Emanuele Scaringi con Keanu Reeves, Greta Gerwig, Mario Sotgiu  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 22:00

**IL RITORNO DI CASANOVA**  
di Gabriele Salvatores  
Toni Servillo, Penelope Cruz, Favino, Kaya Scodelario, Antonio Tardito  
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) 21:00

**QUANDO**

di Walter Veltroni  
con Neri Marcorè, Valeria Golino, Gennaro Tagliapietra  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 16:50 19:20  
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) 18:30 21:00

**SCREENING**

di Matt Beaton, Filippos Tyllis  
con Melissa Barina, Jenna Ortega, Courtney Cox  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 21:50

**SHAZAM! FURIA DEGLI DIE**

di David F. Sandberg con Zachary Levi, Adam Brody, Helen Mirren  
LOI CINEMA PALINZA (Piacenza) 19:00 21:45

**STRANIZIA D'AMURI**

di Giuseppe Fieschi con Libero Pizzano, Samuele Segreto  
NUOVO JOLLY 7 (Piacenza) 21:00

**THE WHALE (2022)**

di Darren Aronofsky con Brendan Fraser, Sadie Sink, Zhou Hong  
LOI CINEMA PALINZA 19:30



## A Bellocchio 18 candidature per i David di Donatello

**CINEMA** *Effetto notte* di Marco Bellocchio fa il pieno di candidature - ben 18 - nella 68esima edizione dei premi David di Donatello la cui cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli. Il film di Bellocchio è stato nominato come miglior film, regia, attori e attrici protagonisti e non protagonisti. Seguono con 14 candidature *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne* di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch; con 11 nomination, invece, c'è *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio; 9 sono andate a *Nostalgia* di Mario Martone, e 5 a *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido. Si chiude così la cinquina degli aspiranti vincitori italiani. Quella che invece riguarda i candidati a miglior film internazionale comprende *Bones and all* di Luca Guadagnino,



"Effetto notte" di Bellocchio.

*Elvis* di Baz Luhrmann, *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson, *The Fabelmans* di Steven Spielberg e *Triangle of Sadness* di Ruben Ostlund.


Tornando in Italia, per quanto riguarda i candidati a miglior attore gli "sfidanti" sono Alessandro Borghi (*Le otto montagne*), Ficarra e Picone (*La stranezza*), Fabrizio Gifuni (*Esterno notte*), Luigi Lo Cascio (*Il signore delle formiche*) e Luca Marinelli (*Le otto montagne*). Intanto, *Il grande giorno* di Aldo, Giovanni e Giacomo si aggiudica il David dello Spettatore, un premio che manifesta l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica.



22 ROMA

venerdì 31 marzo 2023

CULTURA&SPETTACOLI

Roma - Il Giornale di Napoli   
www.ilgiornale.net

**IL PREMIO** I due artisti nostrani concorreranno per la statua nella categoria "Miglior attore non protagonista"

## David di Donatello, sfida Servillo-Di Leva

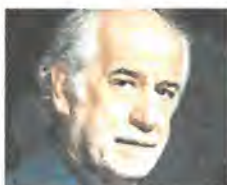
**S**arà sfida aperta tra Toni Servillo in "Esterno notte" e Francesco Di Leva in "Nostalgia" per la statuetta come Miglior attore non protagonista della 68ª edizione dei Premi David di Donatello. I due attori nostrani se la vedranno con Fausto Russo Alessi, Elio Germano e Filippo Timi durante la cerimonia di premiazione che si terrà mercoledì 10 maggio in prima serata su Raiuno presentata da Carlo Conti e Matilde Gioli in diretta dai Lumina Studios di Roma.

Tra i film con più nomination c'è appunto "Nostalgia" di Martone, che in bacheca ha già una candidatura alla Palma d'Oro di Cannes e ben 4 Nastri d'Argento. Sono 9 in totale e comprendono le categorie principali come miglior regia, miglior film, miglior produzione (Medusa Film e Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per Mad Entertainment), miglior attrice non protagonista (Aurora Quattrocchi), miglior sceneggiatura non originale (lo stesso Martone con Ippolita Di Majo), miglior fotografia (Paolo Carnera), miglior montaggio (Jacopo Quadri) e miglior suono.

Ambientato a Napoli, nel quartiere Sanità, e tratto dall'omonimo romanzo di Ermanno Rea, il film racconta di Felice Lasco (interpretato da un gigantesco Pierfrancesco Favino, illustro assente in cinquina) che dopo 40 anni tra Africa e

Medioriente, costretto a tornare nella sua città natale per accudire la madre molto malata. Sulla sua strada incontrerà padre Luigi Rega (ispirato alla figura reale di padre Antonio Loffredo), che proverà a dissuaderlo nel restare in quella città, in quel quartiere inquinato dalla cattiveria. E nello scavare nel suo passato, ricorderà Oreste, suo amico di scorribande adolescenziali tra corse in moto e micro delinquenza. Scoprirà che oggi è il temibile boss della Sanità, detto "O Malommo".

Tra loro c'è qualcosa di irrisolto,



qualcosa da chiarire che sa di epifania del suo presente. Intanto ad attenderlo in questa sua vita ritrovata c'è la sua bellissima moglie, ancora all'estero. Altro napoletano in concorso è Francesco Pannofino con il suo documentario "Mi sveglio a mezzanotte" che racconta la vicenda della giornalista e scrittrice Fuani Marino.



Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. Il film che ha più nomination è "Esterno notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La stranezza", di Roberto Andò, e "Le otto montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevute in ex aequo 14. Le candidature sono state comunicate alla stampa da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia.

ALESSANDRO SAVOIA

## De Sio ed Haber autentici mattatori sul palco del "Diana"

**T**ratto dalla penna di Massimo Carlotto è andato in scena al teatro Diana "La signora del martedì" per la regia di Pierpaolo Sepe e con due protagonisti d'eccezione Giuliana De Sio ed Alessandro Haber.

Ci troviamo di fronte ad un testo noir, che non risparmia di puntare il dito contro individui perbenisti pronti a rovinare la vita degli altri per un senso di giustizialismo da caccia alle streghe e contro chi, in generale, sembra provare piacere a dare spallate risolutive a muri già pericolanti. Un'alternanza di momenti ad alto coinvolgimento emotivo, con scene di quotidianità e problematiche sociali molto intime

e situazioni complicate. La pièce regala momenti comici esilaranti inseriti in scene quasi drammatiche e grottesche, e questo sottile gioco riesce a suscitare emozione ed allo stesso tempo profonda commozione nello spettatore. Una storia sussurrata e inquietante. Un ritmo cadenzato e quasi cantabile che accompagna il pubblico fin dalle prime battute, ammonendolo a riflettere sul fatto che quella a cui assisterà nel corso dell'opera è una commedia umana tra le più variegata a livello di sentimenti.

Ne "La signora del martedì" tutto è struggentemente emotivo. Si uccide per amore, si tradisce per passione, si ricatta e si minaccia per

senso di gratitudine, si paga il sesso perché si è innamorati della propria libertà, ci si traveste perché l'amore per sé stessi è il sentimento più puro di tutti i sentimenti. Bravo Sepe, ma soprattutto bravi tutti gli attori che sono stati capaci di immedesimarsi alla perfezione nei loro personaggi per uno spettacolo mozzafiato e illuminante. La forza di questo spettacolo sono, senza dubbio, i personaggi (e i loro straordinari interpreti).

Presi dai margini della società sono particolari, isolati dagli altri sebbene siano costretti a viverci fianco a fianco, con stratagemmi, tentando magari di rimanere nascosti "sotto un sasso", per avere la tran-

quillità e l'anonimato al quale anelano. L'aggressività latente è destinata a spegnersi in un finale assolutamente poetico, dove gli occhi lucidi e appassionati di Haber, che fino a quel momento ci aveva fatto infuriare, ci raccontano quanto l'attore si cali nel personaggio che interpreta ogni sera con estrema passione da Attore con la maiuscola, e gli applausi finali lo dimostrano.

Giuliana De Sio, dal canto suo, incarna a dir poco strepitosamente questa donna agguerrita ma disincantata preda, alterando ottimi registri interpretativi prova di grande mestiere.

TERESA MONI

AL TEATRO AUGUSTEO IL CALIBRO È STATO PROTAGONISTA A SORPRESA

# Cultura & Spettacoli

Redazione:  
Via Pansa 55/i  
CAP 42124  
Tel. 0522/501511  
spettacoli.re@gazzettadireggio.it

CERIMONIA  
IL 10 MAGGIO

di Claudio Maddaloni

## Bellocchio con 18 candidature prenota il trionfo ai Donatello

### A contendergli il titolo "Le otto montagne" e "La stranezza"

Milano "Esterno Notte", il film di Marco Bellocchio che ripercorre le tragiche vicende del sequestro di Aldo Moro, fa incetta di candidature alla 68esima edizione dei David di Donatello con 18 nomination, tra cui tutti i premi più importanti. Molto bene vanno anche "Le otto montagne" e "La stranezza" con 14, con l'inusuale candidatura di un film particolare e che ha portato Ficarra e Picone a competere nella categoria miglior attore protagonista. I vincitori si scopriranno nella serata di premiazione, che andrà in onda in prima serata su Rai il 10 maggio, condotta di nuovo da Carlo Conti e con una sorpresa: «La serata avrà grande ritmo, al mio fianco ci sarà una grande attrice, Matilde Gioli, per controbilanciare la mia presenza. Ci sono momenti di spettacolo che stiamo preparando. E poi ci sarà l'emozione dei protagonisti», ha rivelato il conduttore nel corso della presentazione.

La candidature sono state comunicate dallo stesso Conti con Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, che assegna il riconoscimento. Oltre ai primi tre, candidati a miglior film sono anche "Il signore delle formiche" e "Nostalgia". Per la regia si sfideranno Marco Bellocchio (Esterno notte), Gianni Amelio (Il signore delle formiche), Roberto Andò (La stranezza), Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne) e Mario Martone (Nostalgia). Alessandro Borghi (Le otto montagne), Ficarra e Picone (La stranezza), Fabrizio Gifuni (Esterno notte), Luigi Lo Cascio (Il signore

delle formiche) e Luca Marinelli (Le otto montagne) si contenderanno il premio per il miglior attore protagonista, per la migliore attrice invece sfida tra Margherita Buy (Esterno notte), Penelope Cruz (L'immensità), Claudia Pandolfi (Sicilia), Benedetta Porcaroli (Amanda) e Barbara Ronchi (Settembre).

Il premio per il miglior film internazionale sarà assegnato a uno tra "Bones and all" di Luca Guadagnino, "Elvis" di Baz Luhrmann, "Licorice Pizza" di Paul Thomas Anderson, "The Fabelmans" di Steven Spielberg e "Triangle of Sadness" di Ruben Ostlund. "Il grande giorno" di Aldo, Giovanni e Giacomo si è invece già aggiudicato il David dello Spettatore.

«Per Rai è sempre un bellissimo momento», sottolinea il direttore Intrattenimento Prime Time della Rai, Stefano Coletta. «Penso



**Penelope Cruz**  
L'attrice spagnola è in corsa per il premio alla migliore attrice

che sia un dovere del servizio pubblico dare spazio a questa arte. Il cinema è forse uno degli ultimi spazi di libertà, porta evasione e uno sguardo più largo, dando la possibilità allo spettatore di evadere e uscire. Mi fa piacere che tra le cinque ci siano dei film che mi sono piaciuti molto e che portano in alto la tradizione del cinema italiano. E sono titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera. Il talento quando c'è viene fuori e non può essere soffocato».

Sarà anche un momento importante per spingere il pubblico a un ritorno più massiccio nelle sale, come

**Già assegnato il premio degli spettatori: se lo sono aggiudicati Aldo, Giovanni, Giacomo per "Il grande giorno"**

sottolinea anche la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni: «Ritengo che il David sia un momento molto importante per il nostro cinema, si premiano anche coloro che sono dietro le quinte. Il cinema è la creazione di una squadra, uno si ricorda l'attore, ma è fatto anche dalla fotografia, dai costumi, da tutto quello che permette di realizzare il film. Mi auguro che questo David sia il momento in cui si riparte con il cinema in sala e il pubblico torni a riempire le sale. Esistono film che sono fatti per il grande schermo, anche italiani. Ci sono grandi film italiani che riempiono le sale, che ci invidia il mondo. Dovremmo essere orgogliosi».

**ES1**

**TG5**

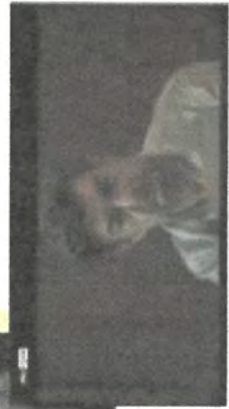
**Tg2**

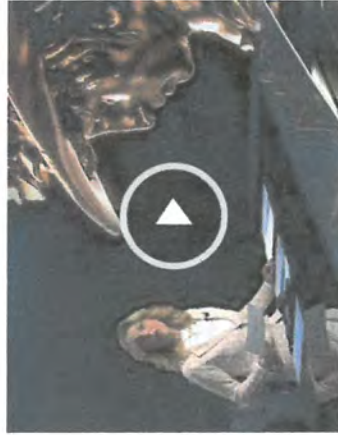


**Tg2**

**Rai News**

**sky tg24**

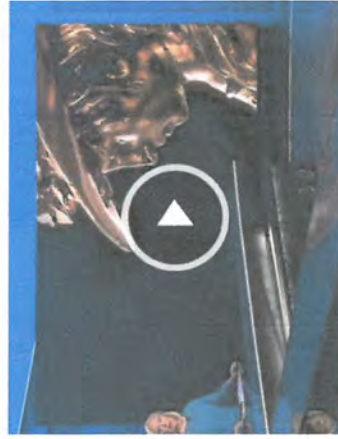




TG1\_30\_03\_23\_16.00.mp4

5.5 MB

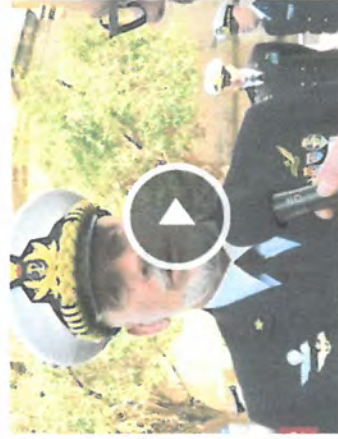
Mar 31



TG1\_30\_03\_23\_13.00.mp4

7.8 MB

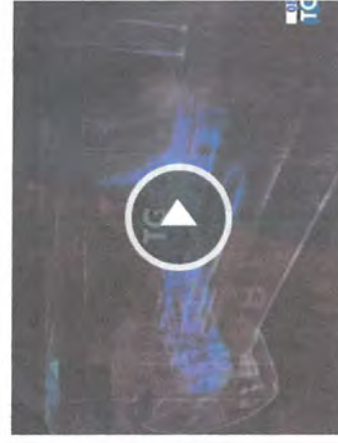
Mar 31



TG2\_03\_03\_30\_2023.mp4

29.3 MB

Mar 31



TG5\_31\_03\_23\_8.00.mp4

21.5 MB

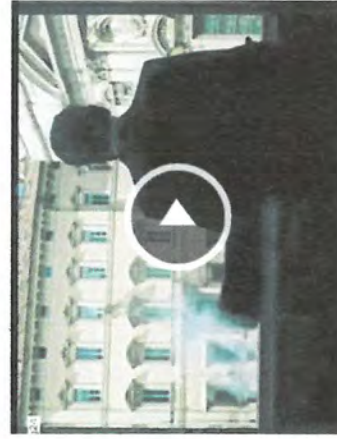
Mar 31



Rainews 24\_30\_03\_23.m...

46.6 MB

Mar 31



SKYtg24\_30\_03\_23.mp4

9.4 MB

Mar 31



tg\_24\_hd\_sat\_2023-03-...

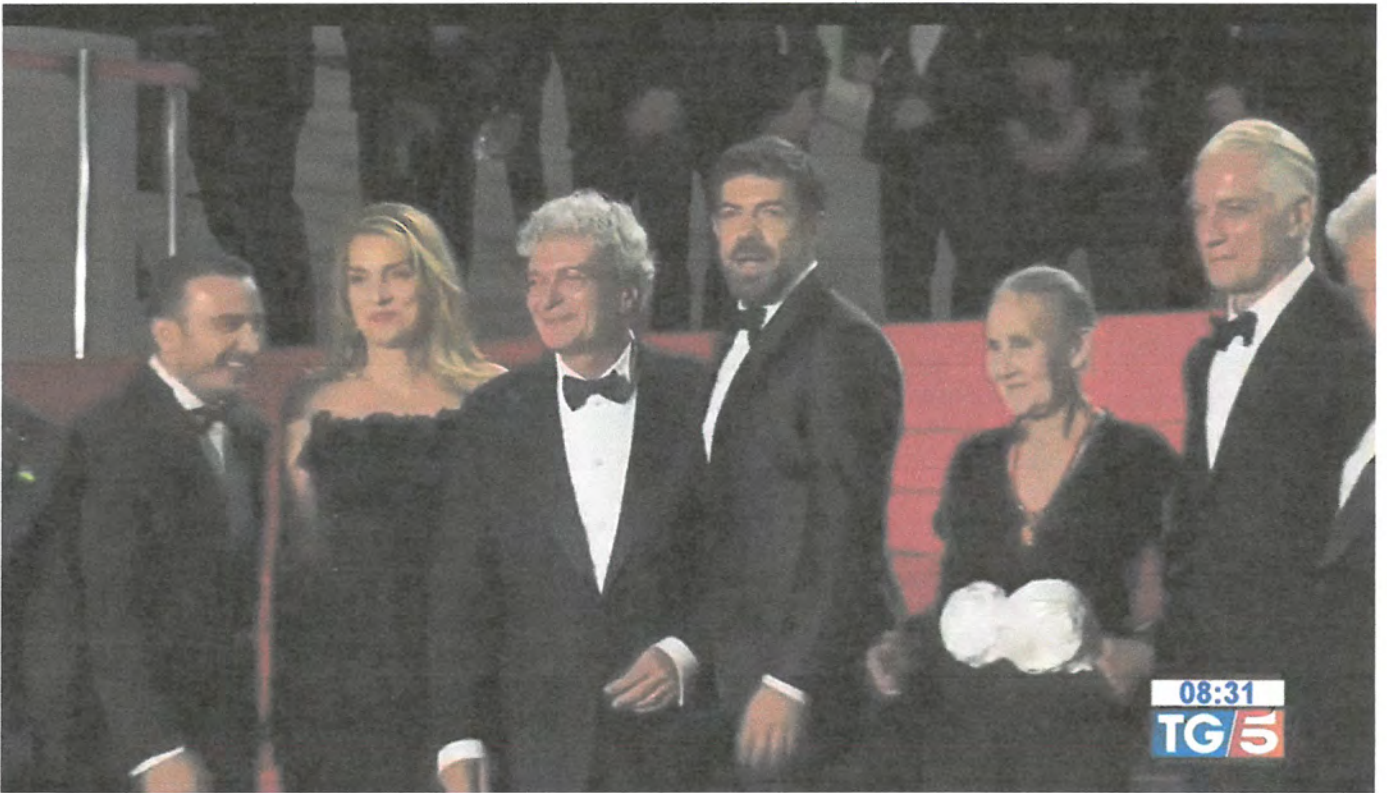
20.1 MB

Mar 31













Rai News 24 HD

Rai 1 HD



candidatura per  
**MIGLIOR REGIA**

- Marco Balleocchio  
ESTERNO NOTTE
- Gianni Amelio  
IL SIGNORE DELLE FORMICHE
- Roberto Andò  
LA STRANEZZA
- Felix Van Groeningen,  
Charlotte Vandermaersh  
LE OTTO MONTAGNE
- Mario Martone  
NOSTALGIA

**ULTIM'ORA INCRIMINAZIONE TRUMP**  
**CONTATTATI I LEGALI DELL'EX PRESIDENTE PER CONCORDARE LA SUA CONSEGNA**  
 02:30 ⌚ **Papa Francesco** Ricoverato per bronchite infettiva. Medici: è migliorato. Sarà dimesso tra p

Rai News 24 HD

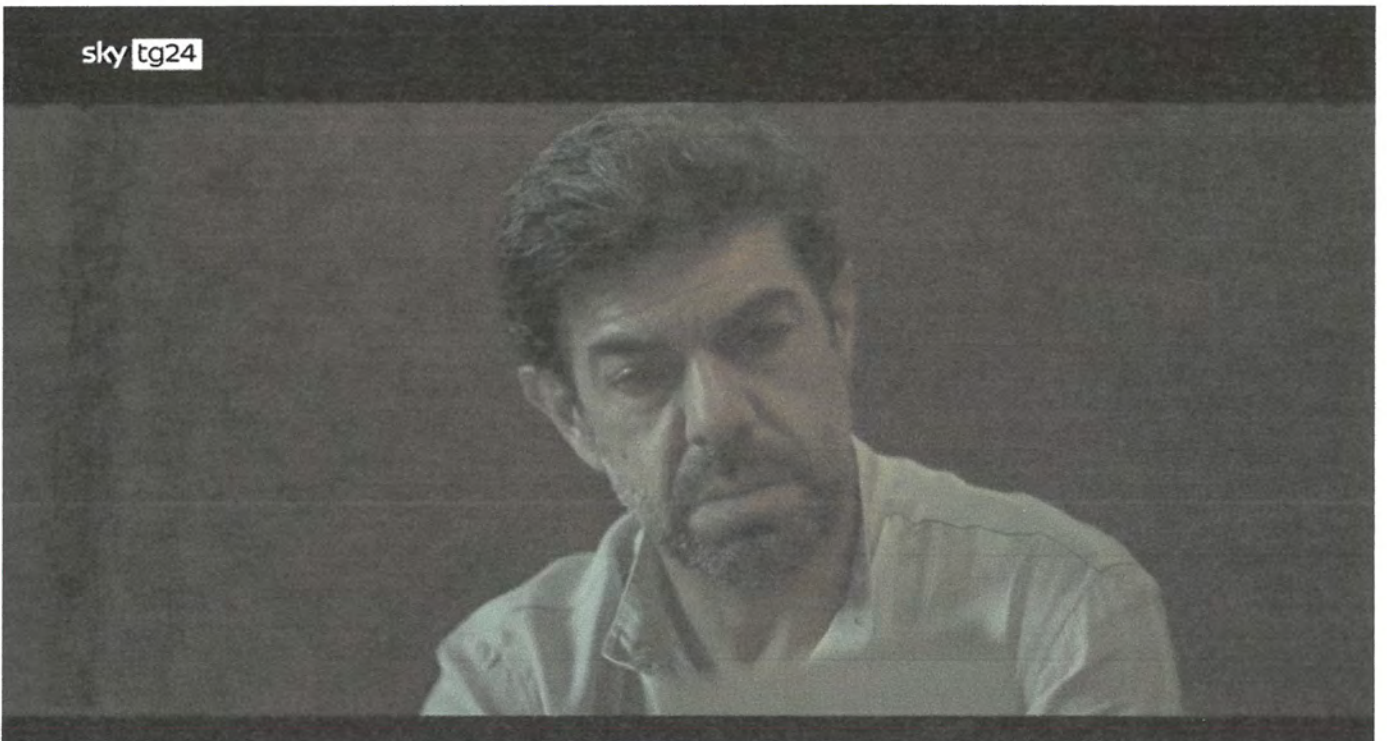
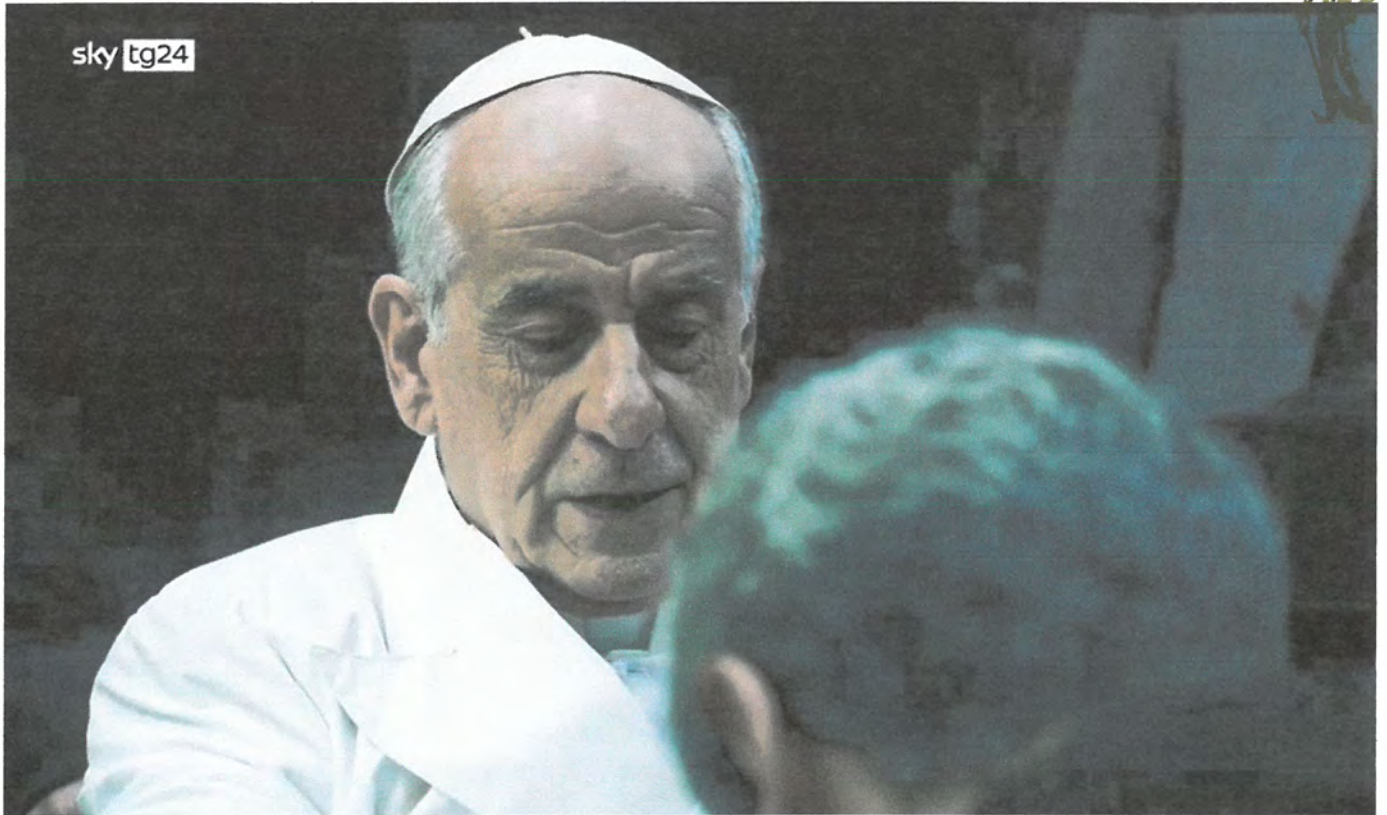
IL MEGLIO DEL CINEMA ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO PREMIO DELLE CINQUE 2023

Rai 1 HD



**Piera Detassis**  
 dir. art. Accademia  
 del Cinema Italiano

**ULTIM'ORA INCRIMINAZIONE TRUMP**  
**CONTATTATI I LEGALI DELL'EX PRESIDENTE PER CONCORDARE LA SUA CONSEGNA**





# DAVID DI DONATELLO

# 68



RASSEGNA STAMPA

ONLINE



# Roberto Andò: "Ficarra e Picone sono due grandi attori"



03/04/2023 Margherita Bordino / redazione



Il 31 marzo è stata per **Roberto Andò** quella che si dice una giornata da incorniciare. Era iniziata splendidamente con l'annuncio di ben 14 candidature, comprese le più pregiate, ai **David di Donatello**, numero a doppia cifra che ha sbaragliato la concorrenza. Il prossimo 10 maggio decreterà quante di tali nomination si concretizzeranno in statuette. La giornata è continuata con la consegna al Teatro Petruzzelli del Premio Mario Monicelli per il miglior regista per **La stranezza**. Doppia gratificazione perché Monicelli per Andò era un amico, si frequentavano, una consuetudine rimasta molto cara.

**David di Donatello 2023: quali sono i film con più candidature?**



David di Donatello 2023: quali sono i film con più candidature?

Nella mattinata del 30 marzo sono state comunicate le candidature all'edizione numero 68 dei David di Donatello: la cerimonia con cui l'industria cinematografica italiana premia i film che più hanno meritato nel panorama nazionale nelle diverse categorie.

L'evento quest'anno sarà mercoledì 10 maggio ai Lumina Studios, dagli allestimenti splendenti per l'occasione, e verrà trasmesso in prima serata su Rai 1.

David di Donatello (Foto di Mr. Buby da Wikipedia)

I premi assegnati sono in totale 24: miglior film, miglior regia, miglior esordio alla regia, migliore sceneggiatura originale, migliore sceneggiatura non originale, miglior produttore, miglior attrice protagonista, miglior attore protagonista, miglior attrice non protagonista, migliore attore non protagonista, miglior autore della fotografia, migliore compositore, migliore canzone originale, migliore scenografia, migliori costumi, migliore trucco, miglior acconciatura, migliore montaggio, migliore sonoro, migliori effetti visivi – vfx, miglior documentario, miglior film internazionale, miglior cortometraggio e il David giovani.

A questi si aggiunge il David dello spettatore, ovvero il film italiano che ha totalizzato il numero di spettatori maggiori dell'anno, quest'anno vinto da Il grande giorno di Massimo Venier con protagonisti Aldo, Giovanni e Giacomo.

Il film in corsa per il maggior numero di statuette è Esterno Notte di Marco Bellocchio. Candidata in 18 categorie, la pellicola del regista di Bobbio ripercorre le vicende relative al rapimento di Aldo Moro. Seguono La stranezza di Roberto Andò e Le otto montagne (di cui si parla qui) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch che competono in 14 categorie; Il Signore delle Formiche (recensito invece qui) di Gianni Amelio, presente in 11 e Nostalgia di Mario Martone in 9.

Questi sono dunque i film che più sono stati apprezzati dalla giuria dei David, e che, inoltre, formano sia la cinquina dei candidati a miglior Film, che quella per la miglior Regia.

Per il ruolo di Migliore Attrice Protagonista concorrono Benedetta Porcaroli (Amanda), Margherita Buy (Esterno Notte), Penelope Cruz (L'Immensità), Barbara Ronchi (Settembre) e Claudia Pandolfi (Siccià). Singolare la selezione per il ruolo di Miglior attore protagonista dove, oltre a Fabrizio Gifuni (Esterno Notte), Luigi Lo Cascio (Il Signore delle Formiche), Alessandro Borghi (Le otto montagne) e Luca Marinelli (Le otto montagne), sono presenti anche Ficarra e Picone (La Stranezza) come coppia.

Si contendono il premio di Miglior film internazionale Bones and All di Luca Guadagnino (recensione), Elvis di Baz Luhrmann, Licorice Pizza di Paul Thomas Anderson, The Fabelmans di Steven Spielberg e Triangle of Sadness di Ruben Ostlund. (Leonardo Ricci Lucchi)





### ***Marco Mengoni in corsa al David di Donatello 2023 nella categoria sonora***



Ronciglione - (f.f.) - Marco Mengoni in corsa al David di Donatello 2023 nella categoria sonora. In sfida con altri artisti italiani, gareggerà per il film *Il colibrì* con il brano *Caro amore lontanissimo*.

Sanremo - Marco Mengoni

Marco Mengoni è candidato con *Caro amore lontanissimo*, una canzone inedita di Sergio Endrigo, con testo di Riccardo Sinigaglia, che la figlia del compianto cantautore Claudia Endrigo ha voluto affidare alla voce unica dell'artista ronciglione, nonché vincitore bis del festival di Sanremo. Il brano è suonato sui titoli di coda di *"Il colibrì"*, la pellicola diretta da Francesca Archibugi, con protagonista Pierfrancesco Favino, secondo quanto riporta il sito Mtv music.

Il cantante di Ronciglione non sarà l'unico concorrente in gara.

Si sfiderà con Elodie e Diodato. La cantante italiana e artista uscita dal programma televisivo *Amici* di Maria De Filippi, parteciperà con *Proiettili* dal soundtrack di *Ti mangio il cuore* con Joan Thiele e scritta da Joan Thiele, Elisa Toffoli ed Emanuele Triglia. Il pezzo è presente nella colonna sonora del film che vede la cantante stessa nelle vesti di attrice. Diodato, invece, gareggia con il brano *Se mi vuoi* dal film *Diabolik - Ginko all'attacco*.

Il 10 maggio si scoprirà il vincitore. A Roma saranno consegnati i David di Donatello 2023.

## *Il David di Donatello potrebbe parlare ischitano I #4WD*



Daily 4ward di Davide Conte del 2 aprile 2023

Redazione Extra

Il 10 maggio prossimo, in diretta su Raiuno, andrà in onda come ogni anno la cerimonia di assegnazione dei prestigiosi premi cinematografici "David di Donatello".

Quanti di Voi hanno avuto modo di ammirare sul grande schermo "Il signore delle formiche", diretto da Gianni Amelio? Ebbene, onore al merito, sono ben undici le nomination ai "David" ottenute da questa splendida pellicola: miglior film, miglior regia, migliore sceneggiatura originale, migliore attore protagonista, migliore attore non protagonista, migliore scenografia, migliori costumi, miglior trucco, miglior acconciatura, miglior montaggio, miglior suono.

Non sono solito seguire questo genere di eventi in tivù!, ma gioco forza stavolta lo farò! Perché in pochi sanno che "Il signore delle formiche" ha molto di Ischia in sé. Non a caso, insieme allo stesso Gianni Amelio e a Federico Fava, tra gli autori della sceneggiatura originale di questo film candidata al riconoscimento, c'è anche Edoardo Petti. Che è mio amico. E che è bravo di suo, prima di essere il figlio del grande Sandro.

Edoardo è una persona colta e di grande sensibilità, che sa conquistarti con la sua capacità di affrontare piacevolmente qualsiasi argomento. E in fatto di cinema, non è nuovo a produzioni importanti. Ultima solo cronologicamente, quella di "Hammamet", sempre al fianco di Gianni Amelio, in cui viene raccontata la storia di Bettino Craxi con un'interpretazione di primissimo livello ad opera di Pierfrancesco Favino.

In passato, per l'esattezza cinque volte dal 2011 al 2022, mi era già capitato di sperare in un analogo riconoscimento per il figlio di un altro carissimo amico: si tratta di Filippo Gravino, anch'egli sceneggiatore di successo dal curriculum altrettanto invidiabile e figlio del compianto prof. Elio. Ma qualcosa mi dice che questa di Edoardo potrebbe essere la volta buona. E grazie a lui, il "David di Donatello" potrebbe parlare un po' ischitano, credo per la prima volta nella sua stessa storia.

In bocca al lupo, Edo! Di certo non siamo i soli a incrociare le dita e ad essere fieri di Te. Anche lassù!

**Cinema David di Donatello: c'è tanta Umbria**

Cinema David di Donatello: c'è tanta Umbria

Artisti e film del Cuore Verde conquistano cinque candidature al più importante riconoscimento italiano. Premiazione il 10 maggio

Cinema David di Donatello: c'è tanta Umbria

L'Umbria della settima arte mette la sua impronta ai David di Donatello, il più importante riconoscimento del cinema italiano. Sono infatti cinque le candidature ottenute da artisti e film del Cuore Verde. C'è un talento molto amato come Filippo Timi (foto sotto), perugino doc, che ha ottenuto la nomination come miglior attore non protagonista per "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch. Poi due pellicole che nell'Umbria hanno la loro fonte d'ispirazione e il cuore pulsante: "Chiara" (foto sopra) di Susanna Nicchiarelli, originaria di Tavernelle, e "Dante" di Pupi Avati.

La pellicola che ripercorre la vita e il pensiero di Chiara d'Assisi ha ottenuto due candidature, per la migliore sceneggiatura originale della stessa Nicchiarelli e per i migliori costumi. "Dante" che Avati ha girato in città e borghi della regione è stato nominato per il miglior trucco. Infine Fabio Massimo Capogrosso, nato a Perugia, è candidato come miglior compositore per "Esterno notte" di Bellocchio. Grande soddisfazione di Daniele Corvi, consigliere dell'Umbria Film Commission. "I due film – sottolinea – sono stati supportati dalla Film Commission, "Dante" anche finanziato dalla Regione. E agli artisti perugini faccio sentiti complimenti, siamo felici per loro e per la città".

La cerimonia di premiazione si terrà il 10 maggio, in diretta su Rai 1. Ma c'è anche un David già conquistato dall'Umbria. E' quello per il miglior cortometraggio, vinto dal giovane regista di Narni Lorenzo Tardella con "Le variabili dipendenti", il suo saggio di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia. Come ogni anno il David per il miglior cortometraggio viene infatti assegnato durante la conferenza stampa di annuncio delle candidature e così fin da giovedì Lorenzo, classe '92, può esultare per la vittoria.

"Non ci credo ancora – scrive su Facebook – A tutte le persone che mi sono state accanto lungo il viaggio, le più belle, talentuose e amiche che potessi immaginare: grazie dal profondo del cuore". Nell'arco di 15 minuti "Le variabili dipendenti" racconta l'ingresso nell'adolescenza e si interroga sul significato dell'intimità attraverso le storie dei giovanissimi Pietro e Tommaso. E' stato presentato in anteprima mondiale nel 2022 al Festival di Berlino per poi essere selezionato da oltre venti festival internazionali, vincendo numerosi premi

Sofia Coletti

## Toscana del cinema in corsa per il David di Donatello



Dalla conduzione affidata a Carlo Conti alle candidature, è nutrita la presenza toscana in lizza per conquistare il premio cinematografico italiano

Cinema toscano in corsa verso l'assegnazione dei premi David di Donatello. Sono state svelate le candidature selezionate dalla giuria per le varie sezioni, e la presenza della Toscana è nutrita. A partire dalla conduzione della cerimonia di premiazione, fissata per il 10 Maggio prossimo, affidata a Carlo Conti.

Ma scendendo nel cinema propriamente detto, scorrendo i candidati al premio David di Donatello 2023 sul portale dedicato dell'Accademia del Cinema Italiano nella sezione "Migliori costumi" per il film Chiara di Susanna Nicchiarelli c'è il fiorentino Massimo Cantini Parrini, costumista pluripremiato e candidato anche alla notte degli Oscar.

E toscano toscanissimo è Paolo Virzì. Il regista livornese è in gara con il suo Siccità che vede candidata come "Attrice non protagonista" Emanuela Fanelli. Nomination anche per la sezione "Miglior compositore" per Franco Piersanti.

Nella sezione "Esordio alla regia" ecco Margini del 35enne Niccolò Falsetti, girato a Grosseto e scritto dallo stesso Falsetti con Francesco Turbanti e Tommaso Renzoni, i primi due per di più grossetani.

Il capoluogo maremmano accoglie la vicenda di fine estate 2008 di una band punk locale che si vedono annullare il concerto che avrebbero dovuto aprire di una celebre band americana. Non si daranno per vinti, scontrandosi con paradossi e pregiudizi.

Ancora Margini, poi, è in corsa per la sezione "Miglior canzone originale" con il brano La palude anche quello composto dai creatori del film ed eseguita dai protagonisti fra cui lo stesso Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini.

Ancora la Maremma, e in particolare la costa, sono invece parte consistente del set per il film Il Colibrì di Francesca Archibugi, ispirato al libro Premio Strega 2020 di Sandro Veronesi e in pista per la sezione "David Giovani" e per il "make up" con Paola Gattabrusi e il truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini.

Gran parte del girato si ambienta negli scorci del Monte Argentario, di Orbetello e di Capalbio. Non solo, perché il film si è avvalso del supporto di Toscana Film Commission e di Toscana Promozione Turistica.

ROMA - Cinema toscano in corsa verso l'assegnazione dei premi David di Donatello. Sono state svelate le candidature selezionate dalla giuria per le varie sezioni, e la presenza della Toscana è nutrita. A partire dalla conduzione della cerimonia di premiazione, fissata per il 10 Maggio prossimo, affidata a Carlo Conti.

Ma scendendo nel cinema propriamente detto, scorrendo i candidati al premio David di Donatello 2023 sul portale dedicato dell'Accademia del Cinema Italiano nella sezione "Migliori costumi" per il film Chiara di Susanna Nicchiarelli c'è il fiorentino Massimo Cantini Parrini, costumista pluripremiato e candidato anche alla notte degli Oscar.

E toscano toscanissimo è Paolo Virzì. Il regista livornese è in gara con il suo Siccità che vede candidata come "Attrice non protagonista" Emanuela Fanelli. Nomination anche per la sezione "Miglior compositore" per Franco Piersanti.

Nella sezione "Esordio alla regia" ecco Margini del 35enne Niccolò Falsetti, girato a Grosseto e scritto dallo stesso Falsetti con Francesco Turbanti e Tommaso Renzoni, i primi due per di più grossetani.

Il capoluogo maremmano accoglie la vicenda di fine estate 2008 di una band punk locale che si vedono annullare il concerto che avrebbero dovuto aprire di una celebre band americana. Non si daranno per vinti, scontrandosi con paradossi e pregiudizi.

Ancora Margini, poi, è in corsa per la sezione "Miglior canzone originale" con il brano La palude anche quello composto dai creatori del film ed eseguita dai protagonisti fra cui lo stesso Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini.

Ancora la Maremma, e in particolare la costa, sono invece parte consistente del set per il film Il Colibrì di Francesca Archibugi, ispirato al libro Premio Strega 2020 di Sandro Veronesi e in pista per la sezione "David Giovani" e per il "make up" con Paola Gattabrusi e il truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini.

Gran parte del girato si ambienta negli scorci del Monte Argentario, di Orbetello e di Capalbio. Non solo, perché il film si è avvalso del supporto di Toscana Film Commission e di Toscana Promozione Turistica.

*Toscana del cinema in corsa per il David di Donatello*



## Toscana del cinema in corsa per il David di Donatello



Dalla conduzione affidata a Carlo Conti alle candidature, è nutrita la presenza toscana in lizza per conquistare il premio cinematografico italiano

Cinema toscano in corsa verso l'assegnazione dei premi David di Donatello. Sono state svelate le candidature selezionate dalla giuria per le varie sezioni, e la presenza della Toscana è nutrita. A partire dalla conduzione della cerimonia di premiazione, fissata per il 10 Maggio prossimo, affidata a Carlo Conti.

Ma scendendo nel cinema propriamente detto, scorrendo i candidati al premio David di Donatello 2023 sul portale dedicato dell'Accademia del Cinema Italiano nella sezione "Migliori costumi" per il film Chiara di Susanna Nicchiarelli c'è il fiorentino Massimo Cantini Parrini, costumista pluripremiato e candidato anche alla notte degli Oscar.

E toscano toscanissimo è Paolo Virzì. Il regista livornese è in gara con il suo Siccità che vede candidata come "Attrice non protagonista" Emanuela Fanelli. Nomination anche per la sezione "Miglior compositore" per Franco Piersanti.

Nella sezione "Esordio alla regia" ecco Margini del 35enne Niccolò Falsetti, girato a Grosseto e scritto dallo stesso Falsetti con Francesco Turbanti e Tommaso Renzoni, i primi due per di più grossetani.

Il capoluogo maremmano accoglie la vicenda di fine estate 2008 di una band punk locale che si vedono annullare il concerto che avrebbero dovuto aprire di una celebre band americana. Non si daranno per vinti, scontrandosi con paradossi e pregiudizi.

Ancora Margini, poi, è in corsa per la sezione "Miglior canzone originale" con il brano La palude anche quello composto dai creatori del film ed eseguita dai protagonisti fra cui lo stesso Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini.

Ancora la Maremma, e in particolare la costa, sono invece parte consistente del set per il film Il Colibrì di Francesca Archibugi, ispirato al libro Premio Strega 2020 di Sandro Veronesi e in pista per la sezione "David Giovani" e per il "make up" con Paola Gattabrusi e il truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini.

Gran parte del girato si ambienta negli scorci del Monte Argentario, di Orbetello e di Capalbio. Non solo, perché il film si è avvalso del supporto di Toscana Film Commission e di Toscana Promozione Turistica.

ROMA - Cinema toscano in corsa verso l'assegnazione dei premi David di Donatello. Sono state svelate le candidature selezionate dalla giuria per le varie sezioni, e la presenza della Toscana è nutrita. A partire dalla conduzione della cerimonia di premiazione, fissata per il 10 Maggio prossimo, affidata a Carlo Conti.

Ma scendendo nel cinema propriamente detto, scorrendo i candidati al premio David di Donatello 2023 sul portale dedicato dell'Accademia del Cinema Italiano nella sezione "Migliori costumi" per il film Chiara di Susanna Nicchiarelli c'è il fiorentino Massimo Cantini Parrini, costumista pluripremiato e candidato anche alla notte degli Oscar.

E toscano toscanissimo è Paolo Virzì. Il regista livornese è in gara con il suo Siccità che vede candidata come "Attrice non protagonista" Emanuela Fanelli. Nomination anche per la sezione "Miglior compositore" per Franco Piersanti.

Nella sezione "Esordio alla regia" ecco Margini del 35enne Niccolò Falsetti, girato a Grosseto e scritto dallo stesso Falsetti con Francesco Turbanti e Tommaso Renzoni, i primi due per di più grossetani.

Il capoluogo maremmano accoglie la vicenda di fine estate 2008 di una band punk locale che si vedono annullare il concerto che avrebbero dovuto aprire di una celebre band americana. Non si daranno per vinti, scontrandosi con paradossi e pregiudizi.

Ancora Margini, poi, è in corsa per la sezione "Miglior canzone originale" con il brano La palude anche quello composto dai creatori del film ed eseguita dai protagonisti fra cui lo stesso Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini.

Ancora la Maremma, e in particolare la costa, sono invece parte consistente del set per il film Il Colibrì di Francesca Archibugi, ispirato al libro Premio Strega 2020 di Sandro Veronesi e in pista per la sezione "David Giovani" e per il "make up" con Paola Gattabrusi e il truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini.

Gran parte del girato si ambienta negli scorci del Monte Argentario, di Orbetello e di Capalbio. Non solo, perché il film si è avvalso del supporto di Toscana Film Commission e di Toscana Promozione Turistica.

*Toscana del cinema in corsa per il David di Donatello*



*Tutto su Diodato, il vincitore di Sanremo 2020*



2 Aprile 2023 zerouno tv staff

4

Alla scoperta di Diodato, dalla relazione 'segreta' con Levante fino alla collaborazione con Roy Paci.

Diodato è stato il trionfatore assoluto del Festival di Sanremo 2020, capace di vincere il premio più importante ma anche quello della Critica e tanti altri. Nato ad Aosta il 30 agosto del 1981 sotto il segno della Vergine, Da tempo è considerato come uno dei migliori artisti italiani. Siamo di fronte a un artista vecchio stile (nonostante la giovane età), cresciuto con la musica dei Beatles e quella dei cantautori italiani e arrivato al successo attraverso la gavetta, anche con qualche critica al modello del talent show. Andiamo a scoprire qualcosa in più sulla vita privata del cantante.

Chi è Diodato: la biografia e la vita privata

Diodato è uno di quei cantanti che non ama parlare di sé e soprattutto non ama far parlare di sé. Sono poche, pochissime le notizie sulla sua vita privata, custodita gelosamente e vissuta lontano dai riflettori. Uno dei gialli legati alla vita privata del cantante, musicista e compositore riguarda la presunta relazione con Levante.

Diodato

Diodato, di fronte ai gossip emersi con prepotenza sui rotocalchi scandalistici, ha provato ad archiviare la vicenda parlando di un rapporto tra due persone che non sentono il bisogno di ostentare davanti alle telecamere o alle macchine fotografiche. Sulla difensiva anche Levante, che ha parlato ai microfoni di Grazia: "Non ho mai dichiarato di stare con lui. Non amo parlare della mia vita privata, trovo che non sia necessario. Faccio musica. Magari un giorno farò anche il cinema, il teatro, chissà...". Di fatto nessuno dei due ha smentito la notizia che, ovviamente, ha suscitato ancora più interesse.

Ad ogni modo, nel 2019 Levante ha confermato di essere single. Quindi con tutta probabilità la loro relazione, se mai è esistita, è ormai terminata. In occasione della partecipazione al Festival di Sanremo del 2018, Diodato si è presentato sul palco con Roy Paci, incaricato di suonare la tromba. Sui social, di fronte a una scelta insolita data la presenza della qualificatissima orchestra del Festival, in molti hanno ipotizzato che tra i due potesse esserci una relazione gay.

Diodato ha negato le voci senza proclami pubblici o attacchi frontali. Semplicemente ha invitato gli scettici ad ascoltare la musica di Roy e a studiare la sua carriera. Nel corso di un'intervista con un sito di riferimento del mondo omosessuale, Diodato ha fatto sapere che se fosse omosessuale non lo rivelerebbe mai per rispetto della sua privacy. Inutile sottolineare come la risposta abbia scatenato le malelingue del web.

Per quanto riguarda la sua carriera, Antonio ha conquistato Sanremo nel 2020, un anno particolarmente fortunato per il suo percorso artistico, meno per la coincidenza con il Coronavirus. L'artista è diventato infatti il primo a conquistare nello stesso anno anche un David di Donatello e i Nastri d'Argento.

Diodato: la discografia in studio

2013 - E forse sono pazzo

2014 - A ritrovar bellezza

2017 - Cosa siamo diventati

2020 - Che vita meravigliosa

2023 - Così speciale

La vita privata di Diodato: fidanzata e Levante

Diodato e Levante hanno fatto sognare per qualche tempo la musica italiana. Pur non essendo usciti allo scoperto, la loro storia ha fatto chiacchierare i fan, specialmente dopo l'exploit del cantautore pugliese a Sanremo. Secondo molti, infatti, la sua splendida Fai rumore sarebbe stata dedicata proprio alla collega siciliana, ma Antonio ha smentito questa ipotesi.

Ma chi è la fidanzata di Diodato oggi? Si mormora che attualmente il cantante abbia una relazione con un'altra artista, Greta Zuccoli, giovanissima cantautrice napoletana classe 2000. Anche questo rumor non è però mai stato confermato dai due diretti interessati.

Sai che.

- Ha mosso i primi passi nel mondo della musica in Svezia e uno dei suoi primi successi è stata la canzone Liberi. In molti si sono chiesti il significato del titolo. La risposta è semplice: nessuno. Si tratta infatti di una storpiatura del titolo originariamente scelto per il brano ossia, ovviamente, Liberi.

- Diodato è un artista a tutto tondo e la musica non è la sua unica passione. Il cantante ha scelto infatti di frequentare il DAMS per esplorare le diverse sfumature dello spettacolo, dal teatro alla critica cinematografica.



***Tutto su Diodato, il vincitore di Sanremo 2020***



- Il giovane pupillo della musica italiana era ad un passo dal lasciare il mondo della musica, convinto di non poter sfondare. Dopo la prima partecipazione di Diodato a Sanremo, il pugliese ha incassato però il gradimento di Mina, e se piaci a un mostro sacro della musica italiana devi per forza andare avanti.
- Dove vive Diodato? Pur essendo un pugliese nato in Valle d'Aosta, da anni ormai vive a Roma.
- Diodato è l'unico artista nella storia recente di Sanremo a non aver potuto partecipare all'Eurovision. La sua edizione è stata infatti cancellata per il Covid. L'artista non ha così potuto gareggiare, ma è stato inserito nel tabellone dell'evento speciale Europe Shine a Light.
- Amante della musica straniera, uno dei principali punti di riferimento dell'artista è l'italianissimo Fabrizio De André. Amore che viene, Amore che vai è la canzone che Diodato avrebbe voluto scrivere.
- Nel 2021 ha pubblicato una canzone dedicata a Roberto Baggio, inserita nella colonna sonora del biopic sul campione.
- La collaborazione tra Diodato e Roy Paci nasce con Babilonia, la canzone con la quale il cantante di origine pugliese si presentò a Sanremo (Nuove Proposte) nel 2014. Ad aver scommesso sul brano fu proprio il trombettista che decise di produrre il pezzo con la sua etichetta.

Di seguito il video di Fai rumore:

Notizie Musica

***Diodato, Elodie e Marco Mengoni candidati al David di Donatello per la Miglior canzone originale***

Negli ultimi due anni la vittoria è andata a Manuel Agnelli e Checco Zalone. Diodato, se vincessesse, potrebbe fare il bis  
News di Redazione

Il 10 maggio 2023 tornano i Premi più importanti del cinema italiano, i David di Donatello. Quest'anno la categoria Miglior canzone originale è ricca di nomi anche molto noti nel pop come Marco Mengoni, Diodato ed Elodie.

Il premio per la migliore canzone originale è entrato a far parte delle categorie premiate ai David dal 2005. In precedenza era stata assegnata solo tre volte: nel 1987 a Riz Ortolani, nel 1989 a Lucio Dalla e nel 1990 a Claudio Mattone.

Andiamo a scoprire insieme quali sono le cinque canzoni (e in quali film sono contenute) candidate per la vittoria al David di Donatello 2023.

Cliccate in basso su continua.

### *Cinema: Diodato candidato al David di Donatello 2023*



Dante Sebastio Aprile 1, 2023 11:07

Diodato è tra i candidati al David di Donatello 2023 per la miglior canzone originale. Il cantante tarantino è in lizza con "Se mi vuoi", da lui interamente composta e presente nella colonna sonora di "Diabolik – Ginko all'attacco!", con Giacomo Giannotti nel ruolo di Diabolik, Miriam Leone in quello di Eva Kant e Valerio Mastandrea nei panni di Ginko, per la regia dei Manetti Bros.

Diodato ha già conquistato il David di Donatello per la miglior canzone originale nel 2020 con "Che vita meravigliosa" associata a "La dea fortuna" di Ferzan Zepetek.

Gli altri candidati:

- Marco Mengoni con "Caro amore lontanissimo" per "Il Colibrì".
- Stefano Bollani con "Culi culagni" per "Il pataffio", con testo ripreso dalle filastrocche di Luigi Malerba.
- Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini con "La palude" per "Margini".
- Elodie e Joan Thiele con "Proiettili (ti mangio il cuore)" per "Ti mangio il cuore".



Il cantautore tarantino concorre con il brano "Se mi vuoi" per la categoria "Migliore canzone originale"

# Diodato tra i candidati al David



**Diodato concorre alla 68ª edizione del David di Donatello con il brano "Se mi vuoi", colonna sonora del film "Diabolik - Ginko all'attacco"**

TARANTO - Non smette di sorprendere i suoi innumerevoli fan, Diodato: a pochi giorni dalla pubblicazione del suo ultimo album, "Così speciale" arriva, infatti, la notizia della sua nomina alla 68ª edizione del David di Donatello per la categoria "Migliore canzone originale".

Il brano in gara, "Se mi vuoi", è la colonna sonora del film "Diabolik - Ginko all'attacco". Al di là della decisione finale dei professionisti del settore chiamati a giudicare i brani in lizza, il cantautore tarantino resta uno degli artisti italiani più premiati: nel 2020, ricordiamo, trionfa al Festival di Sanremo con la canzone "Fai rumore"; il 9 maggio dello stesso anno si aggiudica il David di Donatello per la migliore canzone originale con "Che vita meravigliosa", impiegata come colonna sonora del film "La dea fortuna".

Sempre nel 2020, il 6 luglio, il brano vince anche il Nastro d'argento alla Migliore canzone originale e qualche mese dopo, il 4 settembre, sempre con lo stesso brano, alla Mostra del Cinema di Venezia si aggiudica il premio "Soundtrack Stars Award".

Per lui il 2020 si chiude con un altro riconoscimento prestigioso:

l'8 novembre vince, infatti, gli annuali MTV Europe Music Awards nella categoria Miglior artista italiano e, il giorno dopo, "Fai rumore" viene certificato doppio disco di platino in Italia per le oltre 140.000 copie vendute. Insomma: così come il cantautore ha sottolineato durante il recente firmacopie a Taranto, il suo è davvero "un lungo e fortunato viaggio" fatto di tanti traguardi raggiunti e con una prospettiva futura - aggiungiamo noi - che lascia ben sperare in altri innumerevoli successi. Perché Diodato, con la sua forte identità sonora ed una voce potente e, allo stesso tempo, avvolgente, piace. Piace, soprattutto, la sua aria di ragazzo lontano da ogni forma di divismo, sempre attento a trasmettere sensazioni ed emozioni che, in qualche modo, si riflettono nella vita degli altri.

**Gli altri brani in gara**  
Ecco gli altri brani in gara e i

big della musica italiana che li interpretano: "Caro amore lontanissimo", con la musica di Sergio Endrigo e i testi di Riccardo Senigaglia, interpretata da Marco Mengoni - Il colibrì;

"Culi culagni", con la musica di Stefano Bollani e i testi di Luigi Malerba e Stefano Bollani che è anche l'interprete (Il pataffio);

"La palude", con musica e testi di Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti, Francesco Turbanti, interpretata da Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti, Matteo Creatini - Margini;

"Proiettili (Ti mangio il cuore)", con musica di Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia e i testi e l'interpretazione di Elodie, Joan Thiele.

Lo scorso anno il premio fu assegnato a Manuel Agnelli per "La profondità degli abissi", brano scritto ed interpretato per Diabolik, il film dei Manetti Bros.

I premi saranno consegnati mercoledì 10 maggio, nel corso della cerimonia condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli e trasmessa, in prima serata, su Rai 1. Nel frattempo, non resta che incrociare le dita per il "nostro" Diodato, in attesa della proclamazione ufficiale del vincitore.

DOMENICA 2 APRILE

## Tappa tarantina per il tour di Ron: sold-out al Fusco



TARANTO - È sold-out già da tempo il concerto che domenica, 2 aprile, sul palco del Fusco vedrà salire uno tra gli artisti italiani di spessore più amati dal pubblico: Rosalino Cellamare, in arte Ron (nella foto di *Edoardo Bianco*). A Taranto il cantautore lombardo fa tappa con il suo "Sono un figlio live tour", ospite del cartellone della stagione musicale 2022/2023 organizzata dal Comune in collaborazione con lo stesso Teatro comunale in via Giovannuzzi e con il supporto del Teatro Pubblico Pugliese.

### Il concerto

Il concerto prende il nome dall'ultimo album di inediti dell'artista, uscito lo scorso 30 settembre su etichetta "Le foglie e il vento" e distribuito da Sony Music, a distanza di 8 anni dal suo più recente lavoro in studio di Ron. "Sono un figlio" è un disco dai contenuti autobiografici e fa parte del progetto artistico per i 50 anni di musica dell'artista.

Al Teatro Fusco sarà possibile ascoltare, per la prima volta dal vivo, brani come "Diventerò me stesso", "Più di quanto ti ho amato", "Abitante di un corpo celeste" e "Sono un figlio" oltre, ovviamente, a successi come "Vorrei incontrarti fra cent'anni", "Il gigante e la bambina" e "Una città per cantare". La tournée teatrale fa eco al successo dei concerti della scorsa estate e alla doppia raccolta dei suoi brani, "Non abbiamo bisogno di parole", pubblicata la scorsa primavera. Lo spettacolo vede la regia di Stefano Genovese, ad accompagnare Ron sul palco ci saranno Giuseppe Tassoni (piano e tastiere), Roberto Di Virgilio (chitarra), Roberto Gallinelli (basso), Matteo Di Francesco (batteria) e Stefania Tasca (voce).

«La musica torna protagonista sul palco del Fusco con un'istituzione della canzone italiana come Ron - ha dichiarato l'assessore, Fabiano Marti - È l'ennesima data sold out: il pubblico tarantino si è riaffezionato al teatro anche grazie ai grandi nomi che calcano questo palcoscenico».



## ***Carla Altieri riceve la Nomination come Miglior Produttore con il film "Princess" alla 68ª edizione dei David di Donatello***



WhatsApp Facebook Twitter Email Print

La Città di Caserta si congratula con la talentuosa concittadina Carla Altieri, produttrice cinematografica riconosciuta a livello internazionale, per la Nomination come Miglior Produttore con il film "Princess" alla 68ª edizione dei David di Donatello, il premio più prestigioso del cinema italiano. La cerimonia di premiazione si svolgerà il prossimo 10 maggio e sarà trasmessa in diretta su Rai Uno.

Carla Altieri ha fondato nel 2014 con Roberto De Paolis la Young Films, una dinamica società di produzione cinematografica indipendente focalizzata sulla produzione di film rivolti ad un pubblico internazionale, e ha lavorato per alcuni dei più importanti film dell'ultimo decennio tra cui *Le Meraviglie* di Alice Rohrwacher, *Un été brûlant* di Philippe Garrel, *Passione* di John Turturro e *Il Divo* di Paolo Sorrentino.

simplyweb2023

Il film "Princess", con la Regia di Roberto De Paolis, ha come protagonista una giovane clandestina nigeriana che vende il proprio corpo ai margini di una grande città. Carla ha prodotto il film accompagnata da alcune ragazze nigeriane, vere vittime di tratta, che hanno interpretato le stesse.

Congratulazioni a Carla Altieri, seguiremo con passione e coinvolgimento l'esito della finale e la sua Caserta la abbraccia e la supporta, per i successi che da anni ottiene con la sua straordinaria carriera.



60

## Marco Mengoni, "Due Vite" versione Eurovision. Come cambia la canzone / Video



Marco Mengoni, "Due Vite" versione Eurovision. Come cambia la canzone. La nuova versione del pezzo che ha trionfato all'ultima edizione del festival di Sanremo è stata pubblicata dal cantante di Ronciglione che si sta preparando per conquistare l'Europa.

Due Vite - Eurovision version #Eurovision2023 can't wait pic.twitter.com/UVcHX6Pyog

— Marco Mengoni (@mengonimarco) March 31, 2023

Due vite versione Eurovision

Dopo settimane di attesa, ecco finalmente ufficializzata la versione Eurovision per "Due Vite". La canzone passa da 3.45 a 3 minuti. E' stata tagliata la prima strofa e non solo. Sentendo il "nuovo" pezzo si nota l'aggiunta di nuovi cori e nel complesso un lavoro più minuzioso di adattamento all'Eurovision Song Contest. Nel complesso l'arrangiamento prevede una versione in qualche modo più ritmata.

DOPPIO DISCO DI PLATINO PER DUE VITE

David di Donatello

Ma questo è veramente un momento magico per Marco Mengoni. Giovedì 30 marzo è stata ufficializzata anche la nomination per i David di Donatello. Mengoni è candidato con "Caro amore lontanissimo", canzone inedita di Sergio Endrigo, che la figlia del compianto cantautore ha voluto affidargli. Il brano è suonato sui titoli di coda de "Il colibrì", la pellicola diretta da Francesca Archibugi, con protagonista Pierfrancesco Favino.

IL CORRIERE DI VITERBO SU FACEBOOK E INSTAGRAM

*Miglior suono Palmerini in nomination per i David*



Miglior suono Palmerini in nomination per i David

L'AQUILA. Tra i candidati alla 68ª edizione dei David di Donatello c'è anche l'aquilano Alessandro Palmerini, tecnico del suono professionista, in gara come miglior fonico di presa diretta con il...

01 aprile 2023

L'AQUILA. Tra i candidati alla 68ª edizione dei David di Donatello c'è anche l'aquilano Alessandro Palmerini, tecnico del suono professionista, in gara come miglior fonico di presa diretta con il film "Le otto montagne" dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, insieme ad Alessandro Feletti (post-produzione) e Marco Falloni (mix). Giovedì sera l'annuncio da parte degli organizzatori del più antico e importante riconoscimento cinematografico in Italia. "Le otto montagne", produzione internazionale tratta dal romanzo premio Strega di Paolo Cognetti, ambientata tra Torino e le montagne della Valle d'Aosta e del Nepal ha ottenuto 14 nomination. Palmerini ha già vinto un David di Donatello nel 2013, in coppia con Remo Ugolinelli, per il Miglior suono in presa diretta del film "Diaz" di Daniele Vicari. In precedenza aveva vinto un Nastro d'Argento, due Ciak d'oro e un Premio Aits. Lo scorso anno era stato candidato al David per il film "Qui Rido io" di Mario Martone, così come nel 2019 per il film "Capri Revolution", sempre di Mario Martone.

**David di Donatello, "Esterno notte" di Bellocchio fa il pieno di candidature**

Publicato alle 15:00, 01 04 2023

Tutti candidati della 68esima edizione del premio più importante del cinema italiano. 18 nomination per la serie sul rapimento Moro. Seguono "Le otto montagne" e "La stranezza"

Alla 68esima edizione dei David di Donatello, "Esterno Notte", il film di Marco Bellocchio che ripercorre le tragiche vicende del sequestro di Aldo Moro, fa incetta di candidature con 18 nomination. Molto bene anche "Le otto montagne" e "La stranezza" con 14, con l'inusuale candidatura di un film particolare e che ha portato Ficarra e Picone a competere nella categoria miglior attore protagonista. I vincitori si scopriranno nella serata di premiazione, che si terrà il 10 maggio.

Le candidature

Oltre ai primi tre, candidati a miglior film sono anche "Il signore delle formiche" e "Nostalgia". Per la regia si sfideranno Marco Bellocchio (Esterno notte), Gianni Amelio (Il signore delle formiche), Roberto Andò (La stranezza), Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne) e Mario Martone (Nostalgia).

Alessandro Borghi (Le otto montagne), Ficarra e Picone (La stranezza), Fabrizio Gifuni (Esterno notte), Luigi Lo Cascio (Il signore delle formiche) e Luca Marinelli (Le otto montagne) si contenderanno il premio per il miglior attore protagonista, per la migliore attrice invece sfida tra Margherita Buy (Esterno notte), Penelope Cruz (L'immensità), Claudia Pandolfi (Sicilia), Benedetta Porcaroli (Amanda) e Barbara Ronchi (Settembre).

Il David dello Spettatore

Il premio per il miglior film internazionale sarà assegnato a uno tra "Bones and all" di Luca Guadagnino, "Elvis" di Baz Luhrmann, "Licorice Pizza" di Paul Thomas Anderson, "The Fabelmans" di Steven Spielberg e "Triangle of Sadness" di Ruben Ostlund. "Il grande giorno" di Aldo, Giovanni e Giacomo si è invece già aggiudicato il David dello Spettatore.

"Il David, momento importante del nostro cinema"

Sarà anche un momento importante per spingere il pubblico a un ritorno più massiccio nelle sale, come sottolinea anche la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni: "Ritengo che il David sia un momento molto importante per il nostro cinema, si premiano anche coloro che sono dietro le quinte. Il cinema è la creazione di una squadra, uno si ricorda l'attore, ma è fatto anche dalla fotografia, dai costumi, da tutto quello che permette di realizzare il film. Mi auguro che questo David sia il momento in cui si riparte con il cinema in sala e il pubblico torni a riempire le sale. Esistono film che sono fatti per il grande schermo, anche italiani. Ci sono grandi film italiani che riempiono le sale, che ci invidia il mondo. Dovremmo essere orgogliosi".



## SALVATORE MEREU È CANDIDATO AL DAVID PER LA SCENEGGIATURA DI BENTU



SALVATORE MEREU ? CANDIDATO AL DAVID PER LA SCENEGGIATURA DI BENTU

Publicato alle 10:30, 01 04 2023

La Cerimonia di consegna si terrà il 10 maggio su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti

L'Accademia del Cinema Italiano ha reso note le nomination nelle diverse categorie per la sessantottesima edizione dei David di Donatello 2023 in vista della serata celebrativa che si terrà il prossimo 10 maggio. Tra i professionisti che potranno ricevere il riconoscimento figura Salvatore Mereu candidato per la sceneggiatura non originale di Bentu. Il David di Donatello è considerato il più prestigioso riconoscimento del cinema italiano, l'equivalente del premio Oscar. Entrare nelle cinquine dei diversi ambiti è per tutti un motivo di vanto e prestigio. Per il premio dedicato alla sceneggiatura non originale Salvatore Mereu è in gara con Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart (Brado), Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo (Il colibrì), Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh (Le otto montagne) e Mario Martone, Ippolita Di Majo (Nostalgia). Mereu per la sceneggiatura di Bentu si è liberamente ispirato al libro Il vento e altri racconti (edizioni Aedes, Cagliari) di Antonio Cossu, scrittore, autore di romanzi, giornalista e animatore culturale. Cossu nasce a Santu Lussurgiu nel 1927, si laurea in Lettere all'Università Statale di Milano dove si è sempre interessato di problemi culturali e sociali. Entra, quindi, in contatto con Adriano Olivetti, industriale colto e illuminato che diede vita ad Ivrea al Movimento Comunità. Fa ritorno nell'isola e si impegna nel sociale. Nel 1959 collabora con l'Assessorato alla Rinascita della Regione Sardegna e in seguito col Centro di Programmazione, fino al 1992. Collaboratore di molte riviste con scritti letterari e inchieste, è promotore e redattore delle riviste "Il Montiferru", "Il Bogino", "La grotta della vipera". Muore a Santu Lussurgiu nel 2002.

Salvatore Mereu ha attinto per il suo cinema alle sue tematiche sociali così come nei precedenti film aveva abbracciato quelle di Giuseppe Fiori, in Sonetaula, Sergio Atzeni per Bellas Mariposas e Giulio Angioni, per il recente Assandira.

Anche in Bentu si assiste al conflitto tra uomo e natura, tra l'arcaica tradizione e l'incombente e minacciosa modernità. Il film è un'abbagliante storia di grano e vento ambientata nella Sardegna degli anni Cinquanta, una storia che è metafora, quanto mai attuale, della sfida che l'uomo ingaggia con la natura. La vita del protagonista è tutta volta alla raccolta del grano che coltiva con sapienza antica nel podere di famiglia. All'inizio dell'estate, come ogni anno, dopo che ha finito di mietere a mano le spighe, le raccoglie in mucchio in attesa che arrivi il vento col suo soffio per separare i chicchi dalla paglia. Per non farsi trovare impreparato, da giorni dorme in campagna, lontano da tutti.

La cerimonia di consegna dei David di Donatello si terrà il 10 maggio e andrà in onda in prima serata, in diretta, su Rai 1 condotta ancora una volta da Carlo Conti che avrà accanto a sé l'attrice Matilde Gioli.

*Con il film 'Margini' un rosignanese in lizza al David di Donatello*



Con il film "Margini" un rosignanese in lizza al David di Donatello

&#x25D7;

Matteo Creatini, nella foto ripresa dalla scena di un film

Matteo Creatini, attore e cantante, sogna l'Oscar italiano: «? un grande risultato che condividiamo tutti insieme. La storia ricalca quella del musicista di provincia»

01 aprile 2023

ROSIGNANO. Un importante risultato da condividere con gli altri protagonisti del progetto e un successo personale di un giovane attore e cantante di Rosignano che sta bruciando le tappe. Matteo Creatini vive un momento d'oro. È uno dei protagonisti del film "Margini" che è in lizza per due premi al David di Donatello, la rassegna che è l'Oscar della cinematografia italiana. Dopo il successo riscontrato alla mostra di Venezia, dove ha ottenuto il premio del pubblico, il film «Margini» vuole ripetersi. La prima nomination è per la categoria «Miglior esordio» e la seconda per il brano dal titolo «La palude», nominata per la categoria Migliore canzone originale. La canzone, scritta dal regista Niccolò Falsetti insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, e cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e appunto Matteo Creatini. «La palude» si contenderà il premio con brani interpretati da big della musica italiana: «Caro amico lontanissimo», del film «Colibrì», di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, «Culi Calagni», del film «Il pataffio», di Stefano Bollani e «Proiettili», cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora del film «Ti mangio il cuore». Le nomination sono state annunciate da Carlo Conti, ormai castiglionelese di adozione, che condurrà la serata dei verdetti il prossimo 10 maggio a Roma. Per Matteo Creatini, rosignanese doc, due attestazioni che lo fanno apprezzare dal grande pubblico come artista poliedrico. È nato nel 1995, ha interpretato il ruolo di Bruno in "Io e Napoleone" di Paolo Virzì, poi è stato attore in "Short skin" di Duccio Charini, "Manica a vento" di Emilia Mazzacurati. Come musicista sotto le pseudonimo di Sodaboi ha partecipato a importanti Festival sia in Italia che all'estero. Lavora anche sotto il nome di Matteo Crea a nuove e importanti release sia come autore che come interprete.

Il film "Margini" distribuito da Fandango è ambientato nell'estate 2008. Edoardo, Iacopo (interpretato da Creatini) e Michele sono i giovani componenti di un gruppo punk di Grosseto. Quando scoprono che l'appuntamento con i Defense, famosa band hardcore americana di cui avrebbero dovuto aprire il concerto, è stato annullato, non si danno per vinti: se non possono suonare a Bologna, saranno i Defense a venire in Toscana e la band americana accetta di esibirsi a Grosseto.

I tre amici si lanciano quindi nell'organizzazione del concerto, ma i paradossi della provincia e la mentalità dei suoi abitanti renderanno l'impresa più ardua di quanto si aspettassero. L'arrivo della band si avvicina e, insieme alla riuscita dell'impresa, verrà messo in discussione ogni punto fermo della vita dei tre ragazzi, rischiando di fargli perdere ciò che hanno sempre dato per scontato: la loro unica e indistruttibile amicizia. Matteo Creatini è al settimo cielo. «È un grande risultato che condividiamo tutti insieme. La storia di Margini ricalca la mia storia di musicista di provincia. A me piace sognare in grande e spesso la provincia di tarpa le ali e non ti permette di ottenere i risultati per i quali fai tanti sacrifici. Il film racconta una disillusione generazionale, è una storia di ragazzi che debbono fare i conti con la realtà. Realizzare un concerto e restare amici diventano cose non facili da realizzare. Sul set una grande chimica tra noi attori. Si è creata una bella amicizia, un bel rapporto».



## *Esterno Notte, Maria Pia Ammirati ringrazia Bellocchio: "Orgogliosa per le candidature al David di Donatello"*



Maria Pia Ammirati, la direttrice di Rai Fiction, ha ringraziato pubblicamente Marco Bellocchio per lo straordinario successo di Esterno notte.

NOTIZIA di LUCA SCARSELLI — 01/04/2023

La direttrice di Rai Fiction Maria Pia Ammirati ha recentemente commentato le 18 candidature ai David di Donatello ottenute da Esterno Notte, la nuova serie Rai di Marco Bellocchio prodotta da Lorenzo Mieli per The Apartment, società del gruppo Fremantle, con Simone Gattoni per Kavac Film, in collaborazione con Rai Fiction e in coproduzione con Arte France.

"Le diciotto candidature di 'Esterno notte' di Marco Bellocchio al David di Donatello ci inorgoliscono per l'importanza del riconoscimento di un lavoro che offre una sintesi eccellente di qualità d'autore e formato seriale, a tutti i livelli dell'operazione produttiva e delle professionalità artistiche e tecniche coinvolte con un particolare ringraziamento alla generosità del maestro Bellocchio", ha spiegato la Ammirati.

"? un'ulteriore e prestigiosa conferma per una fiction che, cadute storiche barriere con il cinema, si muove ormai nell'orizzonte dell'audiovisivo. 'Esterno notte' è l'apripista di una linea che è strategica per Rai Fiction e coniuga felicemente, nello spirito del servizio pubblico, innovazione di linguaggio, sensibilità artistica e capacità di costruire un racconto che entra nelle contraddizioni, anche le più drammatiche, come il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, di un passato che si riverbera sul presente", ha concluso la direttrice di Rai Fiction.

"Accompagnare Marco Bellocchio in questo viaggio è stato un privilegio di cui gli saremo sempre grati. Così come siamo grati all'Accademia e ai votanti che hanno scelto 'Esterno Notte' in un anno ricco di film belli e importanti", hanno aggiunto Lorenzo Mieli, Ceo di The Apartment, società del gruppo Fremantle e Simone Gattoni, Ceo di Kavac Film.

## *David Donatello, una candidatura unica per Ficarra e Picone per il film "La Stranezza"*



Il duo comico è in corsa nella categoria miglior attore protagonista per il film 'La stranezza' in cui recitano al fianco di Toni Servillo che interpreta Luigi Pirandello

Sono state annunciate oggi le nomination per i David di Donatello, gli Oscar italiani del cinema che premiamo i migliori interpreti del Bel Paese. Tra i candidati della categoria miglior attore protagonista figurano, oltre ad Alessandro Borghi, Luca Marinelli, Fabrizio Gifuni e Luigi Lo Cascio, anche Ficarra e Picone. Fin qui tutto normale si direbbe, se non fosse che il duo comico è stato considerato come un interprete unico. Una "stranezza", come il titolo del film che li vede protagonisti insieme a Toni Servillo, che non è sfuggita al popolo del web.

Ficarra e Picone e la candidatura ai David, l'ironia del web

"Marinelli e Borghi normalmente con candidature separate, Ficarra e Picone invece un unicum, un agglomerato, un teratoma, un'entità autonoma. BOH", mette un'evidenza un utente. "Ficarra e Picone come gli omini che dividono una singola emoji", commenta un altro, mentre un terzo condivide un video del famoso cartone animato Dragon Ball in cui Goku e Vegeta si fondono diventando un'unica persona.

Il regista Roberto Andò, "Candidature per La stranezza suggella sintonia con pubblico e colleghi"

"Un ulteriore suggello della sintonia che il film è riuscito a stabilire con il pubblico e con gli addetti ai lavori". E' con queste parole che il regista Roberto Andò saluta le 14 candidature ai David di Donatello ottenute dal suo ultimo film 'La stranezza' interpretato da Toni Servillo e da Ficarra e Picone. "E' un grande piacere - dice Andò all'AdnKronos - il fatto che, a parte il successo che il film ha avuto in sala e con la critica, il mondo del cinema e i colleghi l'abbiano votato".

**Marco Mengoni, Elodie e Diodato in corsa per i David di Donatello**

I 3 artisti sono tutti candidati nella categoria per la miglior canzone originale

01 Aprile 2023

Sono state comunicate le nomination dei David di Donatello 2023, gli Oscar del cinema italiano. Ci sono nomi celebri della nostra musica: Marco Mengoni, Elodie, Diodato, in corsa nella categoria per la miglior canzone originale.

Mengoni è candidato con "Caro amore lontanissimo", canzone inedita di Sergio Endrigo, che la figlia del compianto cantautore ha voluto affidargli. Il brano è suonato sui titoli di coda de "Il colibrì", la pellicola diretta da Francesca Archibugi, con protagonista Pierfrancesco Favino.

La concorrenza sarà agguerrita. In nomination c'è pure "Proiettili", cantata da Elodie, dal soundtrack de "Ti mangio il cuore", film che la vede anche protagonista. Le altre canzoni in lizza sono "Se mi vuoi" di Diodato (da "Diabolik - Ginko all'attacco"); "Culi culagni", interpretata da Stefano Bollani (da "Il pataffio"); "La palude", eseguita da Francesco Turbanti (dal film "Margini").

Queste le altre candidature:

Miglior Film

Il Signore delle Formiche

La Stranezza

Marco Bellocchio (Esterno Notte)

Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)

Roberto Andò (La Stranezza)

Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersh (Le Otto Montagne)

Mario Martone (Nostalgia)

Amanda – Benedetta Porcaroli

Esterno notte – Margherita Buy

L'immensità – Penelope Cruz

Settembre – Barbara Ronchi

Siccià – Claudia Pandolfi

Miglior attore protagonista

Esterno notte - Fabrizio Gifuni

Il signore delle formiche - Luigi Lo Cascio

La stranezza - Ficarra e Picone

Le otto montagne - Alessandro Borghi

Le otto montagne - Luca Marinelli

Migliore attrice non protagonista

Amanda - Giovanna Mezzogiorno

Esterno notte - Daniela Marra

La stranezza - Giulia Andò

Nostalgia - Aurora Quattrocchi

Siccià - Emanuela Fanelli

Miglior attore non protagonista

Esterno notte - Fausto Russo Alesi

Esterno notte - Toni Servillo

Il signore delle formiche - Elio Germano

Le otto montagne - Filippo Timi

Nostalgia - Francesco Di Leva

Miglior canzone originale

Se mi vuoi - Diodato (Diabolik - Ginko all'attacco!)

Caro amore lontanissimo - Marco Mengoni (Il colibrì)

Culi culagni - Stefano Bollani (Il pataffio)

Margini - Niccolò Falsetti (La palude)

*Marco Mengoni, Elodie e Diodato in corsa per i David di Donatello*

Proiettili - musica di Joan Thiele - Elisa Toffoli - Emanuele Triglia -testi di Elodie - Joan Thiele - interpretata da Elodie - Joan Thiele (Ti mangio il cuore)  
Miglior film internazionale



**DAVID DI DONATELLO, LO SCENOGRFO MASSIMILIANO NOCENTE DI SCANNO  
O TRA I CANDIDATI**

Un po' di Scanno nella favolosa notte dei David di Donatello. Sono state annunciate due giorni fa le candidature della 68esima edizione dei David di Donatello 2023, il più importante riconoscimento cinematografico italiano, assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano e che andrà in onda il 10 maggio in prima serata su Rai1.

**MASSIMILIANO NOCENTE A SCANNO DURANTE L'EVENTO "MESTIERI DEL CINEMA"**

Nella cinquina che concorre al premio di "Migliore scenografia" c'è Massimiliano Nocente, originario di Scanno, per il film "Le otto montagne"; una pellicola tratta dall'omonimo romanzo, scritto da Paolo Cognetti, vincitore del premio Strega 2017. Tra gli attori Alessandro Borghi e Luca Marinelli, interpreti di grande talento che negli anni stanno portando alta la bandiera del cinema italiano nel mondo. Il sindaco di Scanno, Giovanni Mastrogiovanni, manifesta una profonda gioia per il risultato ottenuto dal suo concittadino: "Siamo orgogliosi di un talento figlio della nostra terra, per il quale faremo il tifo con grande entusiasmo, affinché gli giungano stima e sostegno da tutta la comunità." Una serata, quella del 10 maggio, che verrà seguita con vero trasporto non solo da tutta la comunità scannese, ma da quella abruzzese, fiera di avere una rappresentanza su quel prestigioso palco. (g.p.)

Post Views: 59

## 'Bentu': il film di Salvatore Mereu in gara alla 68esima edizione dei David di Donatello



“Bentu”: il film di Salvatore Mereu in gara alla 68esima edizione dei David di Donatello

Il film del regista sardo è in corsa nella categoria migliore sceneggiatura non originale. Il 10 maggio su Rai 1 la cerimonia di premiazione

di Redazione

Bentu di Salvatore Mereu

"

data-medium-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu-2.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1"

data-large-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu-2.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1" />

Bentu di Salvatore Mereu

CONDIVISIONI

L'Accademia del Cinema Italiano ha reso note le nomination nelle diverse categorie per la sessantottesima edizione dei David di Donatello in vista della serata celebrativa che si terrà il prossimo 10 maggio. Tra i professionisti che potranno ricevere il riconoscimento figura Salvatore Mereu candidato per la sceneggiatura non originale di "Bentu".

Il David di Donatello è considerato il più prestigioso riconoscimento del cinema italiano, l'equivalente del premio Oscar.

Entrare nelle cinquine dei diversi ambiti è per tutti un motivo di vanto e prestigio.

Per il premio dedicato alla sceneggiatura non originale Salvatore Mereu è in gara con Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart (Brado), Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo (Il colibrì-), Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh (Le otto montagne) e Mario Martone, Ippolita Di Majo (Nostalgia).

Mereu per la sceneggiatura di Bentu si è liberamente ispirato al libro "Il vento e altri racconti" (edizioni Aedes, Cagliari) di Antonio Cossu, scrittore, autore di romanzi, giornalista e animatore culturale. Cossu nasce a Santu Lussurgiu nel 1927, si laurea in Lettere all'Università Statale di Milano dove si è sempre interessato di problemi culturali e sociali. Entra, quindi, in contatto con Adriano Olivetti, industriale colto e illuminato che diede vita ad Ivrea al Movimento Comunità. Fa ritorno nell'isola e si impegna nel sociale. Nel 1959 collabora con l'Assessorato alla Rinascita della Regione Sardegna e in seguito col Centro di Programmazione, fino al 1992. Collaboratore di molte riviste con scritti letterari e inchieste, promotore e redattore delle riviste "Il Montiferru", "Il Bogino", "La grotta della vipera". Muore a Santu Lussurgiu nel 2002.

Salvatore Mereu ha attinto per il suo cinema alle sue tematiche sociali così come nei precedenti film aveva abbracciato quelle di Giuseppe Fiori, in "Sonetaula", Sergio Atzeni per "Bellas Mariposas" e Giulio Angioni, per il recente "Assandira".

Bentu di Salvatore Mereu

"

data-medium-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1"

data-large-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1" decoding="async" data-attachment-id="89996"

data-permalink="https://www.shmag.it/sardegna/31\_07\_2022/bentu-il-film-di-salvatore-mereu-in-gara-alla-xix-edizione-delle-giornate-degli-autori/attachment/bentu-di-salvatore-mereu/"

data-orig-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1" data-orig-size="1200,675" data-comments-opened="1"

data-image-meta="{\"aperture\":\"0\", \"credit\":\"\", \"camera\":\"\", \"caption\":\"\", \"created\_timestamp\":\"0\", \"copyright\":\"\", \"focal\_length\":\"0\", \"iso\":\"0\", \"shutter\_speed\":\"0\", \"title\":\"\", \"orientation\":\"1\"}" data-image-title="Bentu di Salvatore Mereu"

data-image-description="" data-image-caption="Bentu di Salvatore Mereu

"

data-medium-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1"

data-large-file="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?fit=1200%2C675&ssl=1"

srcset="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?strip=info&w=600&ssl=1"



## 'Bentu': il film di Salvatore Mereu in gara alla 68esima edizione dei David di Donatello



600w,https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?strip=info&w=900&ssl=1  
 900w,https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?strip=info&w=1200&ssl=1  
 1200w" alt="Bentu di Salvatore Mereu" data-id="89996"  
 data-link="https://www.shmag.it/sardegna/31\_07\_2022/bentu-il-film-di-salvatore-mereu-in-gara-alla-xix-edizione-delle-giornat  
 e-degli-autori/attachment/bentu-di-salvatore-mereu/"  
 data-url="https://www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg" data-width="1200"  
 src="https://i0.wp.com/www.shmag.it/wp-content/uploads/2022/07/Bentu-di-Salvatore-Mereu.jpg?ssl=1"  
 data-amp-layout="responsive"/>

Anche in "Bentu" si assiste al conflitto tra uomo e natura, tra l'arcaica tradizione e l'incombente e minacciosa modernità. Il film è un'abbagliante storia di grano e vento ambientata nella Sardegna degli anni Cinquanta, una storia che è metafora, quanto mai attuale, della sfida che l'uomo ingaggia con la natura.

La vita del protagonista è tutta volta alla raccolta del grano che coltiva con sapienza antica nel podere di famiglia. All'inizio dell'estate, come ogni anno, dopo che ha finito di mietere a mano le spighe, le raccoglie in mucchio in attesa che arrivi il vento col suo soffio per separare i chicchi dalla paglia. Per non farsi trovare impreparato, da giorni dorme in campagna, lontano da tutti.

La cerimonia di consegna dei David di Donatello si terrà il 10 maggio e andrà in onda in prima serata, in diretta, su Rai 1 condotta ancora una volta da Carlo Conti che avrà accanto a sé l'attrice Matilde Gioli.



## Salvatore Mereu candidato al David



Salvatore Mereu è candidato al David per la sceneggiatura di Bentu. L'Accademia del Cinema Italiano ha reso note le nomination nelle diverse categorie per la sessantottesima edizione dei David di Donatello 2023 in vista della serata celebrativa che si terrà il prossimo 10 maggio.

Tra i professionisti che potranno ricevere il riconoscimento figura Salvatore Mereu candidato per la sceneggiatura non originale di Bentu.

Il David di Donatello è considerato il più prestigioso riconoscimento del cinema italiano, l'equivalente del premio Oscar.

Entrare nelle cinquine dei diversi ambiti è per tutti un motivo di vanto e prestigio.

advertisement

Per il premio dedicato alla sceneggiatura non originale Salvatore Mereu è in gara con Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart (Brado), Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo (Il colibrì), Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne) e Mario Martone, Ippolita Di Majo (Nostalgie).

Mereu per la sceneggiatura di Bentu si è liberamente ispirato al libro Il vento e altri racconti (edizioni Aedes, Cagliari) di Antonio Cossu, scrittore, autore di romanzi, giornalista e animatore culturale. Cossu nasce a Santu Lussurgiu nel 1927, si laurea in Lettere all'Università Statale di Milano dove si è sempre interessato di problemi culturali e sociali. Entra, quindi, in contatto con Adriano Olivetti, industriale colto e illuminato che diede vita ad Ivrea al Movimento Comunità. Fa ritorno nell'isola e si impegna nel sociale. Nel 1959 collabora con l'Assessorato alla Rinascita della Regione Sardegna e in seguito col Centro di Programmazione, fino al 1992. Collaboratore di molte riviste con scritti letterari e inchieste, promotore e redattore delle riviste "Il Montiferru", "Il Bogino", "La grotta della vipera". Muore a Santu Lussurgiu nel 2002.

Salvatore Mereu ha attinto per il suo cinema alle sue tematiche sociali così come nei precedenti film aveva abbracciato quelle di Giuseppe Fiori, in Sonetaula, Sergio Atzeni per Bellas Mariposas e Giulio Angioni, per il recente Assandira.

Anche in Bentu si assiste al conflitto tra uomo e natura, tra l'arcaica tradizione e l'incombente e minacciosa modernità. Il film è un'abbagliante storia di grano e vento ambientata nella Sardegna degli anni Cinquanta, una storia che è metafora, quanto mai attuale, della sfida che l'uomo ingaggia con la natura.

La vita del protagonista è tutta volta alla raccolta del grano che coltiva con sapienza antica nel podere di famiglia. All'inizio dell'estate, come ogni anno, dopo che ha finito di mietere a mano le spighe, le raccoglie in mucchio in attesa che arrivi il vento col suo soffio per separare i chicchi dalla paglia. Per non farsi trovare impreparato, da giorni dorme in campagna, lontano da tutti.

La cerimonia di consegna dei David di Donatello si terrà il 10 maggio. Andrà in onda in prima serata, in diretta, su Rai 1.

Condotta ancora una volta da Carlo Conti che avrà accanto a sé l'attrice Matilde Gioli.

Per altri articoli clicca qui.



*Salvatore Mereu candidato al David*



## ***Roberto Andò: 'Agrigento capitale? Spero si riscatti, questo è un momento importante'***



Roberto Andò: 'Agrigento capitale? Spero si riscatti, questo è un momento importante'

'E' anche una capitale dell'abusivismo, è una città con una storia contrastata'. E' il pensiero del regista siciliano Roberto Andò Di Redazione AG

Il titolo di Capitale della Cultura per il 2025 può rappresentare per Agrigento un'occasione di riscatto nel nome della cultura. E' il pensiero del regista siciliano Roberto Andò, il cui ultimo film 'La Stranezza' ha ricevuto 14 candidature ai David di Donatello, che all'AdnKronos afferma: "Agrigento è una realtà complessa che ha una storia contrastata perché è una città di cultura che in qualche modo l'ha anche distrutta.

Pubblicità

Purtroppo è anche una capitale dell'abusivismo e della speculazione. Riscattarsi quindi nel nome della cultura è un programma che io spero che la città riesca a realizzare.

Questo è un momento importante, mi fa piacere che Agrigento abbia ottenuto questo riconoscimento"

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

[Clicca per una donazione](#)

[Clicca qui](#)

## SU SKY CINEMA I FILM CANDIDATI AI DAVID DI DONATELLO 2023



francy279 Spettacolo (cinema, tv, teatro) Lascia un commento

Su Sky sono in programmazione moltissimi dei film nominati alla 68esima edizione dei David di Donatello, tutti anche in streaming su NOW e On Demand su Sky, e altri saranno in arrivo nei prossimi mesi.

Sono già disponibili on demand: il film di Gianni Amelio *IL SIGNORE DELLE FORMICHE*, nominato per miglior film, miglior regia, migliore sceneggiatura originale, miglior attore protagonista per Luigi Lo Cascio, miglior attore non protagonista per Elio Germano, migliore scenografia, migliori costumi, miglior trucco, migliore acconciatura, miglior montaggio e miglior suono; *SICCITÀ?*, di Paolo Virzì, che ha ottenuto le nomination per Claudia Pandolfi come migliore attrice protagonista, migliore attrice non protagonista per Emanuela Fanelli, miglior compositore per Franco Piersanti, migliori effetti visivi; *BONES AND ALL*, pellicola di Luca Guadagnino nominata per miglior film internazionale; *ELVIS*, di Baz Luhrmann, nominato per miglior film internazionale; *CORRO DA TE*, di Riccardo Milani, nominato per il premio David Giovani. E ancora *SETTEMBRE* di Giulia Louise Steigerwalt, candidato per il miglior esordio alla regia e la miglior attrice protagonista con Barbara Ronchi; *BRADO*, di Kim Rossi Stuart, nominato per la migliore sceneggiatura non originale; *MARCEL!* di Jasmine Trinca, nominato per il miglior esordio alla regia.

In arrivo dal 10 aprile alle 21.15 su Sky Cinema Uno anche *DIABOLIK - GINKO ALL'ATTACCO!* dei Manetti Bros., nominato per la miglior canzone, ovvero "Se mi vuoi" di Diodato, e i migliori effetti visivi;

E da lunedì 24 aprile alle 21.15 su Sky Cinema Uno *IL COLIBRÌ* di Francesca Archibugi, che ha ottenuto le nomination per miglior sceneggiatura non originale, miglior canzone originale "Caro amore lontanissimo" di Sergio Endrigo, interpretata da Marco Mengoni, miglior trucco, David Giovani.

Prossimamente saranno disponibili anche *DANTE* di Pupi Avanti, candidato a miglior trucco e *OMBRA DI CARAVAGGIO* di Michele Placido, candidato a migliore scenografia, migliori costumi, miglior trucco, migliore acconciatura, David Giovani e *IL PATAFFIO*, di Francesco Lagi, candidato per il miglior compositore con Stefano Bollani e per la migliore canzone originale "Culi culagnà", sempre di Bollani.

Già disponibile su Sky Primafila *CHIARA* (prossimamente su Sky Cinema), di Susanna Nicchiarelli, candidato a migliore sceneggiatura originale e migliori costumi; e *IMMENSITÀ* di Emanuele Crialese, candidato per la migliore sceneggiatura originale, la migliore attrice protagonista con Penelope Cruz e la migliore acconciatura.

Mentre dal 6 aprile arriva su Sky Primafila (e prossimamente su Sky Cinema) *LE OTTO MONTAGNE*, per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch e candidato a miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura non originale, miglior produttore (WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINÉ+; in collaborazione con SKY), miglior attore protagonista per Alessandro Borghi e per Luca Marinelli, miglior attore non protagonista per Filippo Timi, migliore fotografia, miglior compositore per Daniel Norgen, migliore scenografia, miglior montaggio, miglior suono, migliori effetti visivi, David Giovani.

Su Sky Primafila prossimamente anche *MARGINI* di Niccolò Falsetti, candidato per il miglior esordio alla regia e la miglior canzone originale.

Su Sky Documentaries arriva a maggio *IL CERCHIO* di Sophie Chiarello, una produzione Indigo Film con Rai Cinema, in collaborazione con Sky Documentaries. Candidato come miglior documentario (Premio Cecilia Mangini) ai David di Donatello, è un vero e proprio esperimento sociale, dove per cinque anni la regista ha seguito con la sua telecamera gli alunni di una classe elementare, catturando così il loro punto di vista speciale sul mondo. Il Cerchio non è un documentario sui bambini, ma con i bambini, un documentario che parla di loro ma anche degli adulti. Un ritratto del mondo di oggi in cui si specchia quello di domani.

## Bellocchio con 18 candidature prenota il trionfo ai Donatello



A contendersgli il titolo “Le otto montagne” e “La stranezza”

31 marzo 2023

Milano “Esterno Notte”, il film di Marco Bellocchio che ripercorre le tragiche vicende del sequestro di Aldo Moro, fa incetta di candidature alla 68esima edizione dei David di Donatello con 18 nomination, tra cui tutti i premi più importanti. Molto bene vanno anche “Le otto montagne” e “La stranezza” con 14, con l’inusuale candidatura di un film particolare e che ha portato Ficarra e Picone a competere nella categoria miglior attore protagonista. I vincitori si scopriranno nella serata di premiazione, che andrà in onda in prima serata su Rai1 il 10 maggio, condotta di nuovo da Carlo Conti e con una sorpresa: «La serata avrà grande ritmo, al mio fianco ci sarà una grande attrice, Matilde Gioli, per controbilanciare la mia presenza. Ci sono momenti di spettacolo che stiamo preparando. E poi ci sarà l’emozione dei protagonisti», ha rivelato il conduttore nel corso della presentazione.

La candidature sono state comunicate dallo stesso Conti con Piera Detassis, presidente dell’Accademia del Cinema Italiano, che assegna il riconoscimento. Oltre ai primi tre, candidati a miglior film sono anche “Il signore delle formiche” e “Nostalgia”. Per la regia si sfideranno Marco Bellocchio (Esterno notte), Gianni Amelio (Il signore delle formiche), Roberto Andò (La stranezza), Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh (Le otto montagne) e Mario Martone (Nostalgia). Alessandro Borghi (Le otto montagne), Ficarra e Picone (La stranezza), Fabrizio Gifuni (Esterno notte), Luigi Lo Cascio (Il signore delle formiche) e Luca Marinelli (Le otto montagne) si contenderanno il premio per il miglior attore protagonista, per la migliore attrice invece sfida tra Margherita Buy (Esterno notte), Penelope Cruz (L’immensità), Claudia Pandolfi (Siccity), Benedetta Porcaroli (Amanda) e Barbara Ronchi (Settembre).

Il premio per il miglior film internazionale sarà assegnato a uno tra “Bones and all” di Luca Guadagnino, “Elvis” di Baz Luhrmann, “Licorice Pizza” di Paul Thomas Anderson, “The Fabelmans” di Steven Spielberg e “Triangle of Sadness” di Ruben Ostlund. “Il grande giorno” di Aldo, Giovanni e Giacomo si è invece già aggiudicato il David dello Spettatore.

«Per Rai è sempre un bellissimo momento», sottolinea il direttore Intrattenimento Prime Time della Rai, Stefano Coletta.

«Penso che sia un dovere del servizio pubblico dare spazio a questa arte. Il cinema è forse uno degli ultimi spazi di libertà, porta evasione e uno sguardo più largo, dando la possibilità allo spettatore di evadere e uscire. Mi fa piacere che tra le cinque ci siano dei film che mi sono piaciuti molto e che portano in alto la tradizione del cinema italiano. E sono titoli che confermano come l’arte debba essere sempre libera. Il talento quando c’è viene fuori e non può essere soffocato».

Sarà anche un momento importante per spingere il pubblico a un ritorno più massiccio nelle sale, come sottolinea anche la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni: «Ritengo che il David sia un momento molto importante per il nostro cinema, si premiano anche coloro che sono dietro le quinte. Il cinema è la creazione di una squadra, uno si ricorda l’attore, ma è fatto anche dalla fotografia, dai costumi, da tutto quello che permette di realizzare il film. Mi auguro che questo David sia il momento in cui si riparte con il cinema in sala e il pubblico torni a riempire le sale. Esistono film che sono fatti per il grande schermo, anche italiani. Ci sono grandi film italiani che riempiono le sale, che ci invidia il mondo. Dovremmo essere orgogliosi».



## 'Esterno notte' domina con 18 nomination. 'La stranezza' 14



“Esterno notte” domina con 18 nomination. “La stranezza” 14

Di Federico Pontiggia

Soliti noti, e qualche sorpresa, ai David di Donatello. A guidare con 18 candidature la 68esima edizione non è un film ma una serie, Esterno Notte di Marco Bellocchio, che per un premio cinematografico è specchio dei tempi – o pena del contrappasso? Gli spettatori di Rai l’hanno vista il 14, 15 e 17 novembre 2022 e la ritroveranno il 10 maggio prossimo, nella cerimonia condotta da Carlo Conti. C’è invero un precedente: la miniserie La meglio gioventù<sup>1</sup>, undici nomination e sei David pesantissimi nel 2004.

A comporre le cinque identiche di film e regia sono anche La stranezza di Roberto Andò<sup>2</sup> (14), Le otto montagne (14) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, Il signore delle formiche (11) di Gianni Amelio e Nostalgia (8) di Mario Martone, con ricadute interessanti sul sistema festivaliero: Amelio è passato dalla Mostra di Venezia, La stranezza dalla Festa di Roma, gli altri tre da Cannes – poi uno dice perché Moretti, ancora Bellocchio, Garrone e Rohrwacher stanno friggendo per un posto al sole sulla Croisette, il cui programma verrà annunciato il 13 aprile.

Notevoli le cinque degli attori protagonisti: già candidato agli Oscar europei, gli EFA, per Nostalgia, Pierfrancesco Favino non bissa in patria, e nemmeno concorre per Il colibrì: grande escluso; Alessandro Borghi e Luca Marinelli (Le otto montagne) sono nel novero, e pure Ficarra & Picone (La stranezza) accorpati. Tra le donne, solo tre – Benedetta Porcaroli per Amanda, Penelope Cruz per L’immensità e Barbara Ronchi per Settembre – sono davvero protagoniste, Margherita Buy (Esterno notte) e Claudia Pandolfi (Siccià) no, e sindacabile è l’assenza dell’esordiente Elodie di Ti mangio il cuore, cui il Bif&st di Felice Laudadio ha giustamente assegnato il riconoscimento Silvana Mangano quale attrice rivelazione.

## Bellocchio fa incetta di candidature ai David



31 Marzo 2023 - 06:00

"Esterno notte" è in corsa per 18 premi su 20. Miglior attore: sorprende l'esclusione di Favino

Pedro Armocida

Alla fine il film con il maggior numero di candidature, ben 18, ai Premi David di Donatello, non è un film. O meglio è un film in sei parti, dunque una miniserie. Perché Esterno notte di Marco Bellocchio sul caso Aldo Moro, interpretato da Fabrizio Gifuni, candidato come migliore attore, nasce proprio per Raiuno, ma è stato selezionato prima al festival di Cannes, uscendo anche nelle sale distribuito da Lucky Red, e quindi soddisfacendo tutti i requisiti del regolamento dei David che, in questo modo, si pongono anche in maniera avanzata verso le nuove forme audiovisive o, per dirla con Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei Premi dell'Accademia del cinema italiano, «del cinema extralarge di Bellocchio».

E se Esterno notte ha fatto ieri, nell'annuncio delle cinque, quasi il pieno con 18 candidature su 20 categorie, subito dopo è arrivato Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch a parità di candidature, 14, con La stranezza di Roberto Andò con cui condivide tutte quelle principali come film, regia e sceneggiatura, ma anche come miglior attore. Con una curiosità, se per il film tratto dall'omonimo libro montanaro di Paolo Cognetti sono presenti separatamente Alessandro Borghi e Luca Marinelli, per il film con Toni Servillo nei panni di Pirandello troviamo candidati, in tandem ma come un sol uomo, Ficarra e Picone. La scelta ha generato commenti ironici sui social, ma è pur vero che è stata la stessa casa di distribuzione Medusa a compilare la scheda di iscrizione indicando i due attori sempre uniti, come sono ormai artisticamente da 30 anni. Medusa peraltro corona la sua ottima annata con il David dello spettatore, andato alla commedia Il grande giorno di Massimo Venier con Aldo Giovanni e Giacomo che ha totalizzato il più alto numero di biglietti, un milione e tredicimila ingressi, e con le altre nove candidature per Nostalgia di Mario Martone, tra cui quelle per miglior film, regia e sceneggiatura ma, incredibilmente, non miglior attore, con Pierfrancesco Favino escluso quindi dalla possibilità di gareggiare nella fase successiva delle votazioni.

Il signore delle formiche di Gianni Amelio sul caso giudiziario di Aldo Braibanti condannato per plagio nel '68 raccoglie 11 candidature tra cui spicca quella di Luigi Lo Cascio come migliore attore protagonista, nel ruolo appunto di Braibanti, mentre ci si è dimenticati, tra i non protagonisti, del bravo Leonardo Maltese che aveva stregato tutti alla Mostra di Venezia, dove il film era in concorso, superato da Elio Germano.

Gli altri film italiani, tra i 26 che hanno ricevuto almeno una candidatura, si dividono, diciamo così, le briciole come L'ombra di Caravaggio di Michele Placido con 5, Il colibrì di Francesca Archibugi con 4 proprio come Siccità di Paolo Virzì che è forse uno dei grandi esclusi di questa tornata di votazioni. A sorpresa invece, l'esordio di Carolina Cavalli, Amanda, ha ricevuto 3 candidature sia come opera prima (dove ci sono altre due sue colleghe come Jasmine Trinca per Marcel! e Giulia Louise Steigerwalt per Settembre), sia per la migliore attrice, Benedetta Porcaroli (che se la dovrà vedere anche con Penélope Cruz per L'immensità), e per quella non protagonista, Giovanna Mezzogiorno.

L'appuntamento è ora per la notte delle premiazioni, il 10 maggio in diretta dai rinnovati Studi Lumina messi a disposizione da Cinecittà nella zona di Prima Porta a Roma, in una prima serata su Raiuno condotta da Carlo Conti affiancato da Matilde Gioli. Serata in cui, ha detto Stefano Coletta, direttore intrattenimento Prime Time Rai, ci sarà «anche un po' di show». Sarà anche l'occasione per parlare al grande pubblico delle nuove iniziative del governo in campo cinematografico con Lucia Borgonzoni, sottosegretario alla Cultura, che ha rinnovato l'annuncio delle agevolazioni per gli spettatori: «Investiremo 20 milioni di euro questa estate, tra giugno e settembre, per dare la possibilità al pubblico di vedere film italiani ed europei con un biglietto di 3,50 euro».

Commenti

I commenti saranno accettati:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00 sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.



*Bellocchio fa incetta di candidature ai David*





Riccardo Cristilli  
30 marzo - 16:55 - ROMA

Spettacolo: tutte le notizie

Annunciate tutte le nomination per il cinema italiano, la premiazione il 10 maggio su Rai 1



Commenta

1 di 5:  
David di Donatello 2023, i numeri



Sono state annunciate le nomination ai **David di Donatello 2023** i premi del cinema italiano arrivati alla 68esima edizione. Sono 22 i premi che saranno assegnati in diretta su **Rai 1 il prossimo 10 maggio** in una cerimonia condotta da Carlo Conti, 20 David per il cinema italiano, 1 Premio Cecilia Mangini al miglior documentario e 1 Premio David al miglior film internazionale. Sarà assegnato anche il premio David Giovani scelto dagli alunni delle scuole superiori e un David dello spettatore al film uscito entro il 31 dicembre 2022 e che ha incassato di più al 28 febbraio 2023.

A esser nominate sono **film usciti in sala dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022**. Hanno ottenuto almeno una nomination 26 film italiani e curiosamente in testa c'è una miniserie uscita in sala in due parti **Esterno Notte** di Marco Bellocchio con ben 18 nomination. A seguire **La stranezza** e **Le Otto Montagne** con 14, **Il Signore delle Formiche** con 11 e **Nostalgia** con 9.



9-12 May 2023 interzum in Cologne, Germany  
interzum cologne [Learni more](#)

Ultim'ora

- 09:36 SALUTE - Come capire se si è disidratati? Come idratarsi nei periodi di allenamento? Tutte le risposte
- 09:30 VIDEO - Formula 1, un giro a Melbourne con l'helmet camera di Perez

[Vedi altro >](#)



Non perderti le **Newsletter** di Gazzetta  
**PROVALE SUBITO**

**REGALATI UN Istante DI STORIA**

Rivivi imprese leggendarie con le **UN Istante DI STORIA**

Rivivi imprese leggendarie con le nostre Prime Pagine!

## ***Miglior esordio alla regia e miglior canzone "Margini" candidato ai David di Donatello***



Miglior esordio alla regia e miglior canzone "Margini" candidato ai David di Donatello

Dopo il successo riscontrato alla mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, aggiudicandosi anche il premio del pubblico, il film "Margini" vuole ripetersi, e questa volta proverà a farlo più in grande: infatti, ha ricevuto ben due nomination per il David di Donatello. La prima, per il regista Niccolò Falsetti, candidato per la categoria "Miglior esordio" e la seconda per la canzone "La palude", nominata per la categoria Migliore canzone originale.

La canzone, scritta dal regista insieme a Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, e cantata da quest'ultimo con Emanuele Linfatti e Matteo Creatini, ha colpito in modo particolare. Il film grossetano, che ha fatto conoscere la città maremmana a tutta Italia, ha conquistato tutti in pochissimi mesi.

"La palude" si contenderà il premio con le canzoni: "Caro amico lontanissimo", del film "Colibrì", di Sergio Endrigo e cantata da Marco Mengoni, "Culi Calagni", del film "Il pataffio", di Stefano Bollani e "Proiettili", cantata da Elodie e Joan Thiele, colonna sonora del film "Ti mangio il cuore". Invece, come miglior regista esordiente, Falsetti se la vedrà con Carolina Cavalli, regista di "Amanda", Jasmine Trinca, con il film "Marcel", Giulia Louise Steigerwalt, grazie al film "Settembre" e Vincenzo Pirrotta, regista di "Spaccaossa". Ma a rappresentare la Maremma, ci sarà anche Ginevra De Carolis, nominata per la categoria Migliori costumi per il film "Diabolik".

Steven Santamaria

## *Il film "Bentu" di Salvatore Mereu tra i finalisti al David di Donatello*



Nella categoria miglior sceneggiatura non originale

Un fotogramma da "Bentu"

di Redazione

31 Marzo 2023 - 10:43

COMMENTA 2 min STAMPA

Roma

Nella categoria "miglior sceneggiatura non originale"

"Bentu", l'ultimo film di Salvatore Mereu, è tra i candidati al David di Donatello, nella categoria miglior sceneggiatura non originale. Per il regista di Dorgali si tratta della quarta nomination al premio del cinema italiano: nel 2003 aveva vinto come miglior regista esordiente con "Ballo a tre passi". Le altre due candidature erano arrivate con "Sonetaula" nel 2008 e con "Assandira" nel 2021.

Nato nell'ambito di una collaborazione del regista con il corso di laurea magistrale in Produzione multimediale dell'Università di Cagliari coordinato da Antioco Floris – che ha visto la partecipazione anche di studentesse dell'Oristanese – il film è stato prodotto dalla società Viacolvento, con il supporto della Sardegna Film Commission. "Bentu" ha partecipato alla 79ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia, nella rassegna Giornate degli Autori, come unica proposta italiana nella competizione internazionale. Poi la distribuzione in sala e un tour nelle università americane.

Il film trae ispirazione da un racconto dello scrittore di Santu Lussurgiu Antonio Cossu, pubblicato nella raccolta "Il vento e altri racconti".

Girato nelle campagne del Trexenta e interamente in sardo, "Bentu" esplora il rapporto tra le generazioni e la natura, con un anziano agricoltore che prepara la propria terra per l'arrivo del vento, che permette di liberare il grano dalla paglia, in un mondo fatto di attesa.

Tra i protagonisti, oltre a Peppeddu Cuccu – l'attore orgolese che aveva esordito da piccolo, nel 1960, con il film "Banditi a Orgosolo" di Vittorio De Seta – c'è anche Giovanni Porcu, giovanissimo ed esordiente attore di Ollastra.

La cerimonia di premiazione del 68° David di Donatello avverrà il 10 maggio e sarà trasmessa in tv su Rai 1.

Venerdì, 31 marzo 2023

Grazie per aver letto questo articolo. Se vuoi commentarlo, accedi al sito o registrati qui sotto. Se, invece, vuoi inviarmi un'informazione, una segnalazione, una foto o un video, puoi utilizzare il numero Whatsapp 331 480 03 92, o l'indirizzo email [redazione@linkoristano.it](mailto:redazione@linkoristano.it)

## Marco Mengoni è in nomination ai David di Donatello 2023



Marco Mengoni è in nomination ai David di Donatello 2023

Dove se la vedrà con Elodie e Diodato

Dove se la vedrà con Elodie e Diodato

Marco Goi --> 31 March 2023

Sono uscite le nomination dei David di Donatello 2023, gli Oscar del cinema italiano. Tra i nominati ci sono anche alcuni nomi celebri della nostra musica: Marco Mengoni, Elodie e Diodato. I tre sono in corsa nella categoria di miglior canzone originale in un film.

Marco Mengoni è candidato con "Caro amore lontanissimo", una canzone inedita di Sergio Endrigo, con testo di Riccardo Sinigaglia, che la figlia del compianto cantautore Claudia Endrigo ha voluto affidare alla voce unica di Marco Mengoni. Ottima scelta!

Il pezzo è suonato sui titoli di coda de Il colibrì, pellicola diretta da Francesca Archibugi con protagonista Pierfrancesco Favino.

Dopo la vittoria al Festival di Sanremo 2023 con "Due vite", e in attesa di partecipare con lo stesso brano alla finale dell'Eurovision Song Festival 2023 che si terrà il 13 maggio a Liverpool, Marco Mengoni riuscirà a portare a casa un altro premio?

Lo scopriremo il 10 maggio, quando a Roma saranno consegnati i David di Donatello 2023. La concorrenza sarà però bella agguerrita. In nomination c'è anche "Proiettili (ti mangio il cuore)" cantata da Elodie con Joan Thiele e scritta da Joan Thiele, Elisa Toffoli ed Emanuele Triglia.

Il pezzo è presente nella colonna sonora di Ti mangio il cuore, film disponibile in streaming su Paramount+, che vede il debutto recitativo di Elodie, che però purtroppo non è riuscita a spuntare anche la candidatura come miglior attrice.

Gli altri brani nominati per la miglior canzone sono "Se mi vuoi" di Diodato (già vincitore del David nel 2020 con "Che vita meravigliosa" da La dea fortuna) dal film Diabolik - Ginko all'attacco!, "Culi culagni" scritta da Stefano Bollani e Luigi Malerba e interpretata da Stefano Bollani dal film Il pataffio, e "La palude", scritta da Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti e Francesco Turbanti, e interpretata da Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini, dal film Margini.

Chi vincerà





Annuncio pubblicato da Google

Ad options

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▾



Redazione

31 marzo 2023 13:23



Si parla di

**cinema**

**david di donatello**

ATTUALITÀ

## David di Donatello 2023, un pieno di palermitani tra le nomination

Da Luigi Lo Cascio e Ficarra e Picone, da Roberto Andò a Vincenzo Pirrotta, da Rori Quattrocchi e Giulia Andò a Fausto Russo Alesi sono diversi gli attori e i registi in lizza per le statuette. I riconoscimenti saranno assegnati il prossimo 10 maggio in diretta su Rai 1



Luigi Lo Cascio (Foto LaPresse)

**D**a Luigi Lo Cascio e Ficarra e Picone, candidati al premio come miglior attore protagonista, a Roberto Andò in lizza per la miglior regia, passando da Rori Quattrocchi, Giulia Andò e Fausto Russo Alesi tra i papabili come miglior attrice e miglior attore non protagonista e Vincenzo Pirrotta in corsa per il miglior esordio alla regia. Senza dimenticare "La Stranezza" diretto dallo stesso Andò nella cinquina dei migliori film. C'è tanta Palermo nelle nomination dei David di Donatello 2023, le statuette che l'Accademia del cinema italiano assegnerà con una cerimonia in programma il 10 maggio che verrà condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli e che sarà trasmessa in diretta su Rai 1.



## David di Donatello 2023, le nomination

Ecco tutte le nomination con, in neretto, le candidature palermitane.

### Miglior Film

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- **La Stranezza**
- Le Otto Montagne
- Nostalgia

## **Miglior Regia**

- Marco Bellocchio (Esterno Notte)
- Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)
- **Roberto Andò (La Stranezza)**
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeerssh (Le Otto Montagne)
- Mario Martone (Nostalgia)



## **Miglior esordio alla regia**

- Carolina Cavalli (Amanda)
- Jasmine Trinca (Marcel!)
- Niccolò Falsetti (Margini)
- Giulia Louise Steigerwalt (Settembre)
- **Vincenzo Pirrotta (Spaccaossa)**

## **Miglior sceneggiatura originale**

- Astolfo (Gianni Di Gregorio, Marco Petteenello)
- Chiara (Susanna Nicchiarelli)
- Esterno Notte (Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino)
- Il Signore delle Formiche (Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava)
- L'Immensità (Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni)
- **La Stranezza (Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso)**



## **Miglior sceneggiatura non originale**

- Bentu (Salvatore Mereu)
- Brado (Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart)
- Il Colibrì (Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo)
- Le Otto Montagne (Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh)
- Nostalgia (Mario Martone, Ippolita Di Majo)



## **Miglior attrice protagonista**

- Amanda – Benedetta Porcaroli
- Esterno notte – Margherita Buy
- L'immensità – Penelope Cruz
- Settembre – Barbara Ronchi
- Siccità – Claudia Pandolfi

## **Miglior attore protagonista**

- Esterno notte - Fabrizio Gifuni
- **Il signore delle formiche - Luigi Lo Cascio**
- **La stranezza - Ficarra e Picone**
- Le otto montagne - Alessandro Borghi
- Le otto montagne - Luca Marinelli

## **Migliore attrice non protagonista**

- Amanda - Giovanna Mezzogiorno
- Esterno notte - Daniela Marra
- **La stranezza - Giulia Andò**
- **Nostalgia - Aurora Quattrocchi**
- Siccità - Emanuela Fanelli



## **Miglior attore non protagonista**

- **Esterno notte - Fausto Russo Alesi**
- Esterno notte - Toni Servillo
- Il signore delle formiche - Elio Germano
- Le otto montagne - Filippo Timi
- Nostalgia - Francesco Di Leva

## **Miglior produttore**

- Esterno Notte (Lorenzo Mieli, Simone Gattoni)
- La Stranezza (Angelo Barbagallo, Attilio De Razza)
- Le Otto Montagne (Wildside, Rufus, Menuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution, Elastic, Canal+, Ciné+, Sky)
- Nostalgia (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Roberto Sessa, Angelo Laudisa)
- Princess (Carla Altieri, Roberto De Paolis, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri, Rai Cinema)

## **Miglior fotografia**

- Esterno notte - Francesco Di Giacomo
- I racconti della domenica, La storia di un uomo perbene - Giovanni Mammolotti
- La stranezza - Maurizio Calvesi
- Le otto montagne - Ruben Impens
- Nostalgia - Paolo Carnera



## **Miglior compositore**

- Esterno notte - Fabio Massimo Capogrosso
- Il pataffio - Stefano Bollani
- La stranezza - Michele Braga, Emanuele Bossi
- Le otto montagne - Daniel Norgren
- Siccità - Franco Piersanti

## **Miglior canzone originale**

- Se mi vuoi - Diodato (Diabolik - Ginko all'attacco!)
- Caro amore lontanissimo - Marco Mengoni (Il colibrì)
- Culi culagni - Stefano Bollani (Il pataffio)
- Margini - Niccolò Falsetti (La palude)
- Proiettili - Joan Thiele (Ti mangio il cuore)

## **Miglior scenografia**

- Giada Calabria, Loredana Raffi – La stranezza
- Andrea Castorina, Marco Martucci, Laura Casalini – Esterno notte
- Marta Maffucci, Carolina Ferrara – Il signore delle formiche
- Massimiliano Nocente, Marcella Galeone – Le otto montagne
- Tonino Zera, Maria Grazia Schirippa, Marco Bagnoli – L'ombra di Caravaggio



## **Migliori costumi**

- Maria Rita Barbera – La stranezza
- Daria Calvelli – Esterno notte
- Massimo Cantini Parrini – Chiara
- Valentina Monticelli – Il signore delle formiche
- Carlo Poggioli – L'ombra di Caravaggio

## **Miglior trucco**

- Paola Gattabrusi, Lorenzo Tamburini – Il colibrì
- Enrico Iaconi – Esterno notte
- Federico Laurenti, Lorenzo Tamburini – Dante
- Luigi Rocchetti – L'ombra di Caravaggio
- Esmé Sciaroni – Il signore delle formiche

## **Miglior acconciatura**

- Desiree Corridoni – L'ombra di Caravaggio
- Alberta Giuliani – Esterno notte
- Samantha Mura – Il signore delle formiche
- Rudy Sifari – La stranezza
- Daniela Tartari – L'immensità



## **Miglior montaggio**

- Esmeralda Calabria – La stranezza
- Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni – Esterno notte
- Nico Leunen – Le otto montagne
- Simona Paggi – Il signore delle formiche
- Jacopo Quadri – Nostalgia

## **Miglior suono**

- Gaetano Carito, Lilio Rosato, Nadia Paone – Esterno notte
- Emanuele Cecere, Silvia Moraes, Giancarlo Rutigliano – Nostalgia
- Emanuele Cicconi, Mimmo Granata, Alberto Bernardi – Il signore delle formiche
- Carlo Missidenti, Marta Billingsley, Gianni Pallotto – La stranezza
- Alessandro Palmerini, Alessandro Feletti, Marco Falloni – Le otto montagne

## **Migliori effetti visivi**



- Alessio Bertotti – Dampyr
- Massimo Cipollina – Esterno notte
- Marco Geracitano – Siccità
- Rodolfo Migliari – Le otto montagne
- Simone Silvestri, Vito Picchienna – Diabolik – Ginko all'attacco!

## **Miglior documentario**

- Il cerchio di Sophie Chiarello
- In viaggio di Gianfranco Rosi
- Kill Me If You Can di Alex Infascelli
- La timidezza delle chiome di Valentina Bertani
- Svegliami a mezzanotte di Francesco Patierno

## **Miglior film internazionale**

- Bones and All
- Elvis
- Licorice Pizza
- The Fabelmans
- Triangle of Sadness

## **David Giovani**

- Corro da te
- Il colibrì
- L'ombra di Caravaggio
- **La stranezza**
- Le otto montagne



## *David di Donatello 2023: Esterno Notte acciuffa 18 nomination, lo seguono La stranezza e Otto montagne, entrambi a 14*



31 marzo 2023, ore 09:00

di Mario Vai

Bones and All di Guadagnino corre per il miglior film internazionale, mentre Favino viene escluso dalla cinquina per il miglior attore. La cerimonia di premiazione si terrà il prossimo 10 maggio

PHOTO CREDIT: Fotogramma.it

La serie evento presentata anche a Cannes lo scorso anno di Marco Bellocchio Esterno notte fa il pieno di candidature ai David di Donatello con 18 nomination. Lo segue con 14 nomination La stranezza di Roberto Andò<sup>2</sup> con Ficarra e Picone e Toni Servillo. Da segnalare che per la coppia di attori siciliani arriva anche la prima nomination come miglior attori. Stesso numero di candidature per Le otto montagne, il film tratto dal romanzo premio Strega di Paolo Cognetti, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio arriva a 11. Nostalgia di Mario Martone con Pierfrancesco Favino con 9. E proprio quest'ultimo si trova al centro del primo colpo di scena. Infatti Favino non figura nella rosa dei migliori attori protagonisti. Eppure il suo nome compariva in ben due pellicole dell'annata cinematografica: sia il sopracitato film di Martone, sia nel film presentato all'ultima edizione della Festa del cinema di Roma Il colibrì di Francesca Archibugi. Peraltro, proprio il nome della cineasta è un altro grande assente nella categoria per la miglior regia. In tale categoria troviamo gli stessi nomi della cinquina del miglior film, nessuna regista donna, mentre c'è il numero record di tre registe nella categoria opera prima. Ossia Carolina Cavalli, Jasmine Trinca e Giulia Louise Steigerwalt.

**ECCO TUTTE LE CANDIDATURE**

**ESTERNO NOTTE** per la regia di Marco BELLOCCHIO

**IL SIGNORE DELLE FORMICHE** per la regia di Gianni AMELIO

**LA STRANEZZA** per la regia di Roberto AND?

**LE OTTO MONTAGNE** per la regia di Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

**NOSTALGIA** per la regia di Mario MARTONE

**MIGLIOR REGIA**

Esterno notte di Marco BELLOCCHIO

Il signore delle formiche di Gianni AMELIO

La stranezza di Roberto AND?

Le otto montagne di Felix VAN GROENINGEN e Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia di Mario MARTONE

**MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**

Amanda di Carolina CAVALLI

Marcel! di Jasmine TRINCA

Margini di Niccolò<sup>2</sup> FALSETTI

Settembre di Giulia Louise STEIGERWALT

Spaccaossa di Vincenzo PIRROTTA

**MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**

Astolfo di Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO

Chiara di Susanna NICCHIARELLI

Esterno notte di Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO

Il signore delle formiche di Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA

L'immensità di Emanuele CRIALESE, Francesca MANIERI, Vittorio MORONI

La stranezza di Roberto AND?, Ugo CHITI, Massimo GAUDIOSO

**MIGLIO SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

Bentu di Salvatore MEREU

Brado di Massimo GAUDIOSO, Kim ROSSI STUART

Il colibrì di Francesca ARCHIBUGI, Laura PAOLUCCI, Francesco PICCOLO

Le otto montagne di Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia di Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

**MIGLIOR PRODUTTORE**





***David di Donatello 2023: Esterno Notte acciuffa 18 nomination, lo seguono La stranezza e Otto montagne, entrambi a 14***

Esterno notte - Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

La stranezza - Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA

Le otto montagne - WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CIN?+; in collaborazione con SKY

Nostalgia - MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICOMEDIA; Angelo LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES

Princess - Carla ALTIERI, Roberto DE PAOLIS per YOUNG FILMS; Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI, Viola PRESTIERI per INDIGO FILM; RAI CINEMA

**MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA**

Margherita BUY (Esterno notte)

Penelope CRUZ (L'immensità)

Fabrizio GIFUNI (Esterno notte)

Luigi LO CASCIO (Il signore delle formiche)

FICARRA e PICONE (La stranezza)

Alessandro BORGHI (Le otto montagne)

Luca MARINELLI (Le otto montagne)

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**

Giovanna MEZZOGIORNO (Amanda)

Daniela MARRA (Esterno notte)

Giulia AND? (La stranezza)

Aurora QUATTROCCHI (Nostalgia)

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Fausto RUSSO ALESI (Esterno notte)

Toni SERVILLO (Esterno notte)

Elio GERMANO (Il signore delle formiche)

Filippo TIMI (Le otto montagne)

Francesco DI LEVA (Nostalgia)

**MIGLIORE FOTOGRAFIA**

Francesco DI GIACOMO (Esterno notte)

Giovanni MAMMOLOTTI (I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene)

Maurizio CALVESI (La stranezza)

Ruben IMPENS (Le otto montagne)

Paolo CARNERA (Nostalgia)

Fabio Massimo CAPOGROSSO (Esterno notte)

Stefano BOLLANI (Il pataffio)

Michele BRAGA, Emanuele BOSSI (La stranezza)

Daniel NORRGREN (Le otto montagne)

Franco PERSANTI (Siccià)

SE MI VUOI - Musica, testi e interpretazione di DIODATO (Diabolik - Ginko all'attacco!)

CARO AMORE LONTANISSIMO - Musica di Sergio ENDRIGO Testi di Riccardo SENIGALLIA Interpretata da Marco MENGONI (Il colibrì)

CULI CULAGNI - Musica di Stefano BOLLANI Testi di Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI Interpretata da Stefano BOLLANI (Il pataffio)

LA PALUDE - Musica e testi di Niccolò<sup>2</sup> FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI Interpretata da Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI (Margini)

***David di Donatello 2023: Esterno Notte acciuffa 18 nomination, lo seguono La stranezza e Otto montagne, entrambi a 14***



PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE) - Musica di Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA Testi e interpretazione di ELODIE, Joan THIELE (Ti mangio il cuore)

**MIGLIORE SCENOGRAFIA**

Scenografia Andrea CASTORINA e Arredamento Marco MARTUCCI, Laura CASALINI (Esterno notte)

Scenografia Marta MAFFUCCI e Arredamento Carolina FERRARA (Il signore delle formiche)

Scenografia Tonino ZERA e Arredamento Maria Grazia SCHIRIPPA, Marco BAGNOLI (L'ombra di Caravaggio)

Scenografia Giada CALABRIA e Arredamento Loredana RAFFI (La stranezza)

Scenografia Massimiliano NOCENTE e Arredamento Marcella GALEONE (Le otto montagne)

**MIGLIORI COSTUMI**

Massimo CANTINI PARRINI (Chiara)

Daria CALVELLI (Esterno notte)

Valentina MONTICELLI (Il signore delle formiche)

Carlo POGGIOLI (L'ombra di Caravaggio)

## David di Donatello 2023: candidature e videointerviste



Sono 18 le candidature ai David di Donatello 2023 per Esterno Notte di Marco Bellocchio. Seguono con 14 candidature *La Stranezza* e *Le Otto Montagne* e con 11 *Il Signore delle Formiche*. Svelate e annunciate le candidature ai Premi David di Donatello 2023 dei film usciti al cinema dal primo marzo 2022 al 31 dicembre 2022, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai membri della Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi.

A seguire, la lettura di tutte le candidature ad opera di Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, e di Carlo Conti, conduttore della 68esima cerimonia di premiazione, nella conferenza stampa di rito in Viale Mazzini, presenti anche direttore e vice direttore dell'intrattenimento Prime Time Stefano Coletta e Giovanni Anversa, la senatrice e sottosegretario MiC Lucia Borgonzoni, l'Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A. Nicola Maccanico.

Cerimonia che per la prima volta si terrà mercoledì 10 maggio negli Studi Lumina, complesso gestito da Cinecittà, a causa di lavori in corso nella sede di Via Tuscolana, sempre con diretta TV in prima serata su Rai1. Nel corso della serata saranno assegnati 25 Premi David di Donatello e i David Speciali. Intanto già assegnato il premio David per il Miglior Cortometraggio a *Le Variabili dipendenti* di Lorenzo Tardella. Ecco la lettura delle cinque ad opera di Piera Detassis e Carlo Conti e le nostre videointerviste a Carlo Conti, Piera Detassis e a Lucia Borgonzoni che annuncia importanti iniziative salvacinema:



*David di Donatello 2023: candidature e videointerviste*





31 MARZO 2023 07:44

## David di Donatello, "Esterno notte" di Bellocchio fa il pieno di candidature

Tutti candidati della 68esima edizione del premio più importante del cinema italiano. 18 nomination per la serie sul rapimento Moro. Seguono "Le otto montagne" e "La stranezza"



Da video

Alla 68esima edizione dei **David di Donatello**, "Esterno Notte", il film di **Marco Bellocchio** che ripercorre le tragiche vicende del sequestro di Aldo Moro, fa incetta di candidature con 18 nomination. Molto bene anche "Le otto montagne" e "La stranezza" con 14, con l'inusuale candidatura di un film particolare e che ha portato **Ficarra e Picone** a competere nella categoria miglior attore protagonista. I vincitori si scopriranno nella serata di premiazione, che si terrà il 10 maggio.

### LEGGI ANCHE



[Ficarra e Picone e il magico incontro con Luigi Pirandello ne "La stranezza"](#)



LEGGI ANCHE



Ficarra e Picone e il magico incontro con Luigi Pirandello ne "La stranezza"

**Le candidature** - Oltre ai primi tre, candidati a miglior film sono anche "Il signore delle formiche" e "Nostalgia". Per la regia si sfideranno Marco Bellocchio (Esterno notte), Gianni Amelio (Il signore delle formiche), Roberto Andò (La stranezza), Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne) e Mario Martone (Nostalgia).

Alessandro Borghi (Le otto montagne), Ficarra e Picone (La stranezza), Fabrizio Gifuni (Esterno notte), Luigi Lo Cascio (Il signore delle formiche) e Luca Marinelli (Le otto montagne) si contenderanno il premio per il miglior attore protagonista, per la migliore attrice invece sfida tra Margherita Buy (Esterno notte), Penelope Cruz (L'immensità), Claudia Pandolfi (Siccity), Benedetta Porcaroli (Amanda) e Barbara Ronchi (Settembre).

**Il David dello Spettatore** - Il premio per il miglior film internazionale sarà assegnato a uno tra "Bones and all" di Luca Guadagnino, "Elvis" di Baz Luhrmann, "Licorice Pizza" di Paul Thomas Anderson, "The Fabelmans" di Steven Spielberg e "Triangle of Sadness" di Ruben Ostlund. **"Il grande giorno" di Aldo, Giovanni e Giacomo** si è invece già aggiudicato il David dello Spettatore.

**"Il David, momento importante del nostro cinema"** - Sarà anche un momento importante per spingere il pubblico a un ritorno più massiccio nelle sale, come sottolinea anche la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni: "Ritengo che il David sia un momento molto importante per il nostro cinema, si premiano anche coloro che sono dietro le quinte. Il cinema è la creazione di una squadra, uno si ricorda l'attore, ma è fatto anche dalla fotografia, dai costumi, da tutto quello che permette di realizzare il film. Mi auguro che questo David sia il momento in cui si riparte con il cinema in sala e il pubblico torni a riempire le sale. Esistono film che sono fatti per il grande schermo, anche italiani. Ci sono grandi film italiani che riempiono le sale, che ci invidia il mondo. Dovremmo essere orgogliosi".



ANSA.it · Cultura · Cinema · **'Esterno notte' al top delle candidature ai David di Donatello**

# 'Esterno notte' al top delle candidature ai David di Donatello

Seguono La stranezza e Le otto montagne con 14

Redazione ANSA

ROMA

30 marzo 2023

15:35

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A- A-

Stampa

Sei sulla pagina



Marco Bellocchio © ANSA/EPA

CLICCA PER INGRANDIRE

Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature.

**Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello** che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Ra1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli.

Primo Piano Cinema Elezioni Candidato

Matilde Gioli Carlo Conti Gianni Amelio

Charlotte Vandermeersh Felix Van Groeningen Roberto Andò

Marco Bellocchio

VIDEO ANSA



30 MARZO, 15:58

**MUSSOLINI: "ITALIA FACCIA SQUADRA IN UE PER IL NOSTRO VINO"**



30 marzo, 15:59

**Migranti, nuovi arrivi con i corridoi umanitari. "Questa è la via legale"**



30 marzo, 15:49

**Appalti, Fratoianni: "Parole Busia equilibrate, ha evidenziato soliti problemi"**

tutti i video

ULTIMA ORA CULTURA

- 15:36 Fanny Ardant al Bif&st, non c'è felicità senza musica
- 15:35 Bif&st, Guido Lombardo ripercorre i 120 anni della Titanus
- 15:08 Frida Khalo, la mostra multimediale sbarca in Sardegna
- 15:06 Isgrò realizza a Milano il 'Prologo alla relatività'
- 14:24 Lazza torna con l'adrenalinico Zonda
- 14:15 Barbara D'Urso protagonista della commedia Taxi a due piazze
- 14:15 25 aprile: Torino celebra la memoria con Vinicio Capossela
- 14:13 'Antropologia e Teatro. Intrecci e

## ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.







### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio  
adnkronos

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vanderneersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Pectenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



HOME | PARTY & PEOPLE

## David di Donatello 2023: "Esterno notte", con 18 nomination, è il film da battere

Seguono *La stranezza di Roberto Andò* e *Le otto montagne*, con la coppia *Alessandro Borghi - Luca Marinelli*. Grande escluso, *Pierfrancesco Favino*. Ecco tutte le candidature



Sarà *Esterno notte* di Marco Bellocchio il film da battere ai David di Donatello 2023. Con 18 candidature, il film sul rapimento di Aldo Moro precede *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne*, con la coppia *Alessandro Borghi - Luca Marinelli*. Grande escluso, *Pierfrancesco Favino* (nella foto Fabrizio Giulini - Ufficio stampa).

L'appuntamento per la Notte delle Stelle del cinema italiano è il 10 maggio. La consegna dei *David di Donatello*, trasmessa in diretta da Cinecittà su Rai 1 in prima serata (condotta da *Carlo Conti* e *Matilde Guoli*), sarà la carrellata del meglio espresso dal cinema di casa nostra, ed è *Esterno Notte* di *Marco Bellocchio*, forte delle sue 18 candidature, a uscire dalla carrellata delle nomination come il favorito.

### Il film da battere ai David di Donatello 2023 è "Esterno Notte"

Sono 26 i film che hanno ottenuto almeno una nomination quest'anno. E dopo il dramma sul rapimento di Aldo Moro, sono il campione di incassi *La stranezza* di *Roberto Andò* e *Le otto montagne*, con la coppia *Alessandro Borghi - Luca Marinelli* (entrambi nominati come Miglior attore protagonista) ad aver raccolto più candidature, 14 ciascuno. Seguono *Il signore delle formiche* con 11 e *Nostalga* con 9. Si aspettavano sicuramente di più titoli come *Il colibrì* e *Svevia*: solo 4 nomination.

volare alto

"Il modo migliore per farlo è farlo"

AMELIA EARHART

TIM  
TIM

SCEGLI LA FIBRA<sup>®</sup>  
ULTRAVELOCE DI TIM

DA 25,90€/MESE

SCOPRI

TIM



## Nessuna donna nella categoria della Miglior regia

-È un David molto solido e assolutamente non scontato-. Il commento a caldo della presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano, **Piera Detassis**, non svia l'attenzione dal fatto che non ci sono donne nella cinquina per la miglior regia. E, forse, consola poco che, come fa notare lei, ce ne sono ben 3 nella categoria del Miglior esordio alla regia. (Ovvero: **Carolina Cavalli** per *Amanda*, **Jasmine Trinca** per *Marcell*, e **Giulia Louise Steigerwalt** per *Settembre*).



## Grande assente nelle nomination: Pierfrancesco Favino

Grande assente nella categoria del Miglior attore protagonista è il nome di **Pierfrancesco Favino**. Solo perché è il più bravo di tutti e ne ha già vinti 3, non è un buon motivo per escluderlo. Anche quest'anno, infatti, potevano scegliere una delle sue interpretazioni. Da *Corro da te* a *Il colibrì*. Passando per la grande prova attoriale di *Nostalga*.

## Tutte le nomination dei David di Donatello 2023

### MIGLIOR FILM

Esterno Notte  
Il Signore delle Formiche  
La Stranezza  
Le Otto Montagne  
Nostalga

### MIGLIOR PRODUTTORE

Esterno Notte  
La Stranezza  
Le Otto Montagne  
Nostalga  
Princess



Ficarra e Picone con Toni Servillo, ovvero: protagonisti di La stranezza di Roberto Anca (foto ufficio stampa)



## David di Donatello, "Esterno notte" ottiene 18 candidature

[La cerimonia di consegna dei premi il 10 maggio su Rai1|PN\_20230330\_00120|gn00  
in02|https://askanews.it/wp-content/uploads/2023/03/David-di-Donatello-Esterno-notte-ottiene-18-candidature.jpg|30/03/2023  
14:58:26|David di Donatello, "Esterno notte" ottiene 18 candidature|David|Spettacolo]->

La cerimonia di consegna dei premi il 10 maggio su Rai1  
30/03/2023 14:58

--> Roma, 30 mar. (askanews) - ? "Esterno notte" di Marco Bellocchio il film che ha ottenuto il maggior numero di candidature alla 68esima edizione dei premi David di Donatello, esattamente diciotto, seguito da "La stranezza" e "Otto montagne", che hanno avuto quattordici nomination, "Il signore delle formiche" undici, e "Nostalgia" nove. Saranno proprio queste cinque opere a contendersi il David per il miglior film, e i loro rispettivi autori, Bellocchio, Roberto Andò, Félix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, Gianni Amelio e Mario Martone, a contendersi quello per il miglior regista.

I candidati ai premi, che verranno assegnati il 10 maggio con una cerimonia condotta da Carlo Conti e trasmessa in diretta su Rai1, sono stati annunciati in Rai da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, insieme a Carlo Conti. "Un David molto solido e insieme non scontato: sono grandi storie italiane, grandi autori, con uno spazio di coproduzione internazionale, che raccontano grandi personaggi della storia italiana o personaggi dell'attualità", ha sottolineato Detassis, evidenziando poi che in questa edizione è evidente "un innesto della commedia nel grande cinema d'autore".

Nessuna regista donna figura tra i cinque candidati alle categorie principali dei David, ma tre ce ne sono per il premio per il miglior esordio alla regia: Carolina Cavalli per "Amanda", Jasmine Trinca per "Marcel!", Giulia Louise Steigervalt per "Settembre".

Le attrici protagoniste candidate ai David sono: Benedetta Procaroli per "Amanda", Margherita Buy per "Esterno notte", Penelope Cruz per "L'immensità", Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi per "Siccià". Gli attori protagonisti sono invece Fabrizio Gifuni per "Esterno notte", Luigi Lo Cascio per "Il signore delle formiche". Ficarra e Picone per "La stranezza", e Alessandro Borghi e Luca Marinelli per "Otto montagne".

Le candidate ai premi per le migliori attrici non protagoniste sono Giovanna Mezzogiorno, Daniela Marra, Giulia Andò, Aurora Quattrocchi, Emanuela Fanelli. Gli attori che si contenderanno il David come migliore non protagonista invece sono: Fausto Russo Alesi, Toni Servillo, Elio Germano, Filippo Timi, Francesco Di Leva.

"Cinecittà è il luogo del David", ha detto Detassis durante la mattinata di presentazione delle candidature. Quest'anno la cerimonia di consegna si svolgerà agli studi Lumina, in attesa dei nuovi teatri che verranno realizzati su via Tuscolana con i soldi del Pnrr. Nicola Macchicci, amministratore delegato Cinecittà S.p.A. ha sottolineato che oggi "gli studi sono pieni di grandi produzioni, italiane e non, e che la vera sfida ora è creare contenuti che attirino gente in sala".

Lucia Borgonzoni, sottosegretaria del MiC, ha annunciato un'iniziativa in sostegno del cinema nelle sale, con un investimento di 20 milioni nella prossima estate, con due date di "Cinema in festa", a giugno e settembre. In occasione di questi due eventi i biglietti per vedere i film italiani costeranno meno rispetto a quelli internazionali. "Le sale sono il luogo dove il cinema ha massima espressione e sono presidi sociali", ha detto Borgonzoni. Il direttore Intrattenimento Prime Time Rai Stefano Coletta ha annunciato che dopo le edizioni segnate dal Covid ci sarà un vero e proprio show su Rai1. "Sarà una serata con grande ritmo e al mio fianco avrà Matilde Gioli", ha anticipato Conti.



68° David di Donatello, 18 nomination a 'Esterno, Notte'



Di Redazione

Sono state da poco annunciate dall'Accademia del Cinema Italiano le candidature ai **68° David di Donatello**, i maggiori riconoscimenti al cinema di lingua italiana. La cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 avverrà **mercoledì 10 maggio in prima serata su Rai Uno**.

A ricevere il maggior numero di candidature è stato **Esterno, Notte** di Marco Bellocchio con ben 18 menzioni; segue con quattordici candidature **La stranezza** di Roberto Andò con Ficarra e Picone e Toni Servillo. 14 sono allo stesso tempo le candidature per **Le otto montagne**, seguito a ruota dalle 11 de **Il signore delle formiche** e le 9 di **Nostalgia**.

MIGLIOR FILM

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- La Stranezza
- Le Otto Montagne
- Nostalgia

MIGLIOR REGIA

- Marco Bellocchio (Esterno Notte)
- Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)
- Roberto Andò (La Stranezza)
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersch (Le Otto Montagne)
- Mano Martone (Nostalgia)

MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Carolina Cavali (Amanda)
- Jasmine Trinca (Marcel)
- Niccolò Falsetti (Margini)
- Giulia Louse Steigewalt (Settembre)
- Vincenzo Pirrotta (Spaccaossa)

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Astolfo (Gianni Di Gregorio, Marco Pattenello)
- Chiara (Susanna Nicchiarelli)
- Esterno Notte (Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino)
- Il Signore delle Formiche (Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava)
- L'immensità (Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni)
- La Stranezza (Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso)

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- Bentu (Salvatore Mereu)
- Brado (Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart)
- Il Colibri (Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo)
- Le Otto Montagne (Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch)
- Nostalgia (Mano Martone, Ippolita Di Majo)

MIGLIOR PRODUTTORE

- Esterno Notte (Lorenzo Mieli, Simone Gattoni)
- La Stranezza (Angelo Barbogallo, Attilio De Razza)
- Le Otto Montagne (Wildside, Rufus, Menuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution, Elastic, Canal+, Ciné+, Sky)
- Nostalgia (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Roberto Sessa, Angelo Laudisa)
- Princess (Carla Altieri, Roberto De Paolis, Nicola Giuliano, Francesca Cirna, Carlotta Calori, Viola Prestieri, Rai Cinema)

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- Amanda – Benedetta PORCAROLI
- Esterno notte – Margherita BUY
- L'immensità – Penelope CRUZ
- Settembre – Barbara RONCHI
- Sicità – Claudia PANDOLFI

MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- Esterno notte – Fabrizio GIFUNI
- Il signore delle formiche – Luigi LO CASCIO
- La stranezza – FICARRA e PICONE
- Le otto montagne – Alessandro BORGHI
- Le otto montagne – Luca BARDIGELLI

Cerita

In primo piano

95° Oscar: tutti i vincitori

SAG Awards, edizione da record

Cannes 2023: Ruben Ostlund è il Presidente di Giuria

Independent Spirit Awards: il film dei Daniels pigliatutto

I più popolari



European Film Awards, nelle categorie tecniche premiati 'Niente di nuovo sul fronte occidentale' e 'Il buco'



Independent Spirit Awards, le categorie attoriali adesso saranno gender-neutral



Oscar: 8 categorie verranno premiate prima della cerimonia televisiva



Oscar: tutte le categorie che rimarranno indecise fino alla cerimonia di premiazione



Le 8 tecniche di recitazione più importanti usate dai grandi attori



Robert Pattinson e Amy Adams nel nuovo film di Adam McKay



'A Prayer Before Dawn': il film di A24 girato in una vera prigione thailandese



Killers of The Flower Moon: il film di Scorsese sarà a Cannes?

Newsletter

Awards Season

Oscar: A24 da record

Pioggia di premi da record per la distribuzione low-budget

Oscar, quante statuette vincerà

Everything Everywhere All At Once? Il film dei Daniels potrebbe fare piazza pulita dei premi più importanti

Razzie: Bionde è il peggior film

Due premi anche per Tom Hanks

LE GUIDE  
DI AWARDS TODAY

Le 8 tecniche di recitazione più importanti usate dai grandi attori  
Da Stanislavskij a Strasberg. Qual è il metodo di recitazione utilizzato da attori come Meryl Streep e Daniel Day-Lewis?

Le 10 registi che hanno cambiato il cinema

Una raccolta dei nomi femminili di spicco del panorama registico contemporaneo. Chi di loro sta facendo la storia?

Il cinema di Yorgos Lanthimos - come i suoi film sono collegati

Alla scoperta della filmografia del regista di The Lobster. Quale filo conduttore lega ogni pellicola di Lanthimos?



## David di Donatello 2023: le nomination



Andrea Francesco Berni

30 marzo 2023 alle 12:48 · aggiornato il 30 marzo 2023 alle 14:36

Cinema

Articoli

# DAVID DI DONATELLO 68



Oggi è il giorno delle nomination ai David di Donatello 2023: la cerimonia della 68 esima edizione del premio dell'industria cinematografica italiana, assegnato dalla giuria dell'Accademia del Cinema Italiano, si terrà mercoledì 10 maggio e verrà trasmessa in prima serata su Rai 1.

- **ASCOLTA IL PODCAST** – [David di Donatello 68: aspettando le candidature | Falò](#)
- **LEGGI** – [Dove vedere tutti i film candidati](#)

A presenziare l'annuncio delle candidature **Stefano Coletta** (direttore intrattenimento prime time RAI), **Piera Detassis** (presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano), **Nicola Maccanico** (AD di Cinecittà), il conduttore **Carlo Conti** (che verrà affiancato da Matilde Gioli), **Lucia Borgonzoni** (sottosegretario del MIC) e **Giovanni Anversa** (vice direttore intrattenimento prime time RAI).



“Quest’anno, per fortuna, assieme a Carlo, Piera, Giovanni e al Sottosegretario abbiamo avuto una possibilità libera di costruire una prima serata,” ha spiegato Coletta, anticipando che la cerimonia di quest’anno potrebbe essere un po’ meno ingessata del solito. “Ci sarà anche una micro-parte di show, perché comunque si tratta di una prima serata, anche perché l’anno scorso c’è stato un rimbalzo negli ascolti dopo che le edizioni precedenti avevano sofferto di una modalità restrittiva. Penso che per RAI sia sempre un dovere dare spazio alla decima Musa, perché il cinema forse è anche uno degli ultimi spazi di libertà nel codice espressivo, porta l’evasione, uno sguardo slargato dal presente e dà la possibilità allo spettatore sia di evadere che di acquisire. Il cinema è un collante tra memoria e presente”.



La cerimonia si svolgerà agli Studi Lumina, "addobbati e riorganizzati per l'occasione" in partnership con Cinecittà. "Siamo a disposizione per supportare i premi," ha spiegato Maccanico. "Una delle finalità del David è fare in modo che il cinema italiano funzioni in sala: farlo funzionare sulle piattaforme è troppo facile perché sono già vicine al pubblico. Cinecittà deve crescere per attrarre grandi produzioni nazionali e internazionali creando contenuti che attirino il pubblico al cinema". I teatri di posa Lumina saranno la casa "pro tempore" dei David, con l'intenzione di riportare il premio strutturalmente a Cinecittà quando i lavori di creazione dei nuovi teatri di posa saranno completati (si parla di un accordo di sei anni).

Bergonzoni ha promesso una campagna di comunicazione da 20 milioni di euro nel corso dell'estate per promuovere il cinema in sala, e tra le due iniziative del cinema in festa (11/15 giugno e 17/21 settembre) il governo varerà un'iniziativa per cui "i film italiani ed europei costeranno meno, i soldi li metterà il governo", per un'estate ricca di film italiani, europei e americani.

25 i premi David di Donatello assegnati, oltre ai David Speciali. A dominare le candidature *Esterno notte* (ben 18), *La stranezza* (14), *Le otto montagne* (14), *Il signore delle formiche* (11) e *Nostalgya* (9). Tra i grandi esclusi *Siccià*, con sole 4 nomination.

## David di Donatello 2023: l'elenco delle nomination

- DAVID DI DONATELLO. TUTTE LE NOMINATION
  - MIGLIOR FILM
  - MIGLIOR REGIA
  - MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA
  - MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE
  - MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
  - MIGLIOR PRODUTTORE
  - MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
  - MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
  - MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
  - MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
  - MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA
  - MIGLIORE COMPOSITORE
  - MIGLIOR CANZONE ORIGINALE
  - MIGLIORE SCENOGRAFIA
  - MIGLIORI COSTUMI
  - MIGLIOR TRUCCO
  - MIGLIOR ACCONCIATURA
  - MIGLIORE MONTAGGIO
  - MIGLIOR SUONO
  - MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX
  - MIGLIOR DOCUMENTARIO
  - MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE
  - MIGLIOR CORTOMETRAGGIO
  - DAVID GIOVANI
- DAVID DI DONATELLO 2023: LE CANDIDATURE PER FILM



## DAVID DI DONATELLO: TUTTE LE NOMINATION

### MIGLIOR FILM

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- La Stranezza
- Le Otto Montagne
- Nostalgia

### MIGLIOR REGIA

- Marco Bellocchio (Esterno Notte)
- Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)
- Roberto Andò (La Stranezza)
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeerst (Le Otto Montagne)
- Mario Martone (Nostalgia)

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Carolina Cavalli (Amanda)
- Jasmine Trinca (Marcel!)
- Niccolò Falsetti (Margini)
- Giulia Louise Steigerwalt (Settembre)
- Vincenzo Pirrotta (Spaccapossa)

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Astolfo (Gianni Di Gregorio, Marco Pettecello)
- Chiara (Susanna Nicchiarelli)
- Esterno Notte (Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino)
- Il Signore delle Formiche (Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava)
- L'Immensità (Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni)
- La Stranezza (Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso)




**MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

- Bentu (Salvatore Meneu)
- Brado (Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart)
- Il Colibri (Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo)
- Le Otto Montagne (Felix Van Groeningen, Charlotte Vandamme)
- Nostalgia (Mario Martone, Ippolita Di Majo)

**MIGLIOR PRODUTTORE**

- Esterno Notte (Lorenzo Mieli, Simone Gattori)
- La Stranezza (Angelo Barbagallo, Attilio De Razzis)
- Le Otto Montagne (Wildside, Rufus, Menuletto, Pyramide Productions, Vision Distribution, Elastic, Canal+, Cine+, Sky)
- Nostalgia (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Roberto Sessa, Angelo Laudisi)
- Princess (Carla Altieri, Roberto De Paolis, Nicola Giuliano, Francesca Gima, Carlotta Celoni, Viola Prestieri, Rai Cinema)

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**

- Amanda - Benedetta PORCAROLI
- Esterno notte - Margherita BUY
- L'immensità - Penelope CRUZ
- Settembre - Barbara RONCHI
- Sicilia - Claudia PANDOLFI

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

- Esterno notte - Fabrizio GIFUNI
- Il signore delle formiche - Luigi LO CASCIO
- La stranezza - FICARRA e PICONE
- Le otto montagne - Alessandro BORGHI
- Le otto montagne - Luca MARINELLI

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**

- Amanda - Giovanna MEZZOGIORNO
- Esterno notte - Daniela MARRA
- La stranezza - Giulia ANDÒ
- Nostalgia - Aurora QUATTROCCHI
- Sicilia - Emanuela FANELLI

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

- Esterno notte - Fausto RUSSO ALESSI
- Esterno notte - Toni SERVILLO
- Il signore delle formiche - Elio GERMANO
- Le otto montagne - Filippo TIMI
- Nostalgia - Francesco DI LEVA

**MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

- Esterno notte - Francesco DI GIACOMO
- I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene - Giovanni MAMMOLOTTI
- La stranezza - Maurizio CALVESI
- Le otto montagne - Ruben IMPENS
- Nostalgia - Paolo CARNERA

**MIGLIORE COMPOSITORE**

- Esterno notte - Fabio Massimo CAPOGROSSO
- Il pataffio - Stefano BOLLANI
- La stranezza - Michele BRAGA, Emanuele BÖSSI
- Le otto montagne - Daniel NORGREN
- Sicilia - Franco PIERSANTI

**MIGLIOR CANZONE ORIGINALE**

- Diabolik - Ginko all'attacco! SE MI VUOI: DIODATO
- Il colibri - CARO AMORE LONTANISSIMO: Sergio ENDRIGO, Riccardo SENIGALLIA, Marco MENGONI
- Il pataffio - CULI CULAGNI: Stefano BOLLANI, Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI
- Margini LA PALUDE: Niccolò FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI, Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI
- Ti mangio il cuore PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE): Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA, ELODIE Joan THIELE


**MIGLIORE MONTAGGIO**

- Esterno notte - Francesca Catelli (con la collaborazione di Claudio Misantoni)
- Il signore delle formiche - Simona Paggi
- La stranezza - Esmeralda Calabria
- Le otto montagne - Nico Leunen
- Nostalgia - Jacopo Quadri

**MIGLIOR SUONO**

- Esterno notte - Presa diretta Gaetano Carro; Post-Produzione Lillo Rosato; Mix Nadia Pagnè
- Il signore delle formiche - Presa diretta Emanuele Cicconi; Post-Produzione Mimmo Granata; Mix Alberto Bernardi
- La stranezza - Presa diretta Carlo Missidenti; Post-Produzione Mario Billingstey; Mix Gianni Pallotto
- Le otto montagne - Presa diretta Alessandro Palmenin; Post-Produzione Alessandro Falletti; Mix Marco Falloni
- Nostalgia - Presa diretta Emanuele Cecere; Post-Produzione Silvia Moraes; Mix Giancarlo Rutigliano

**MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX**

- Dampyr - Alessio Bertoldi; Filippo Robino
- Diabolik - Ginko all'attacco! - Simona Silvestri; Vito Prochenna
- Esterno notte - Massimo Cipolini
- Le otto montagne - Rodolfo Migliari
- Siccità - Marco Geracianno

**MIGLIOR DOCUMENTARIO**

- Il cerchio - Sophie Chiarotto
- In viaggio - Gianfranco Rosi
- Kill Me If You Can! - Alex In'Ascelli
- La immensità delle chiome - Valentina Bertani
- Svegliami a mezzanotte - Francesco Peberno

**MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE**

- Bones and All
- Elvis
- Liconee Pizza
- The Fabelmans
- Triangle of Sadness

...

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**

- [Le variabili dipendenti](#) - di Lorenzo Tardella

...

Il Premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado.

**DAVID GIOVANI**

- Corro da te - Riccardo MILANI
- Il colibrì - Francesca ARCHIBUGI
- L'ombra di Caravaggio - Michele PLACIDO
- La stranezza - Roberto ANDO
- Le otto montagne - Felix VAN GROENINGEN e Charlotte VANDERMEERSH

**DAVID DI DONATELLO 2023: LE CANDIDATURE PER FILM**

26 i film italiani che hanno ricevuto candidature: ecco la lista per numero di nomination.

- ESTERNO NOTTE 18
- LA STRANEZZA 14
- LE OTTO MONTAGNE 14
- IL SIGNORE DELLE FORMICHE 11
- NOSTALGIA 9
- L'OMBRA DI CARAVAGGIO 5
- IL COLIBRÌ 4
- SICCIÀ 4
- AMANDA 3
- L'IMMENSITÀ 3
- CHIARA 2
- DIABOLIK - GINKO ALL'ATTACCO' 2
- IL PATAFFIO 2
- MARGINI 2
- SETTEMBRE 2
- ASTOLFO 1
- BÈNTU 1
- BRADO 1
- CORRO DA TE 1
- DAMPYR 1
- DANTE 1
- I RACCONTI DELLA DOMENICA - La storia di un uomo perfetto 1
- MARCEL 1
- PRINCESS 1
- SPACCAOSSA 1
- TI MANGIO IL CUORE 1

**Classifiche consigliate**

- [I film da vedere](#)
- [I film da vedere prima di morire](#)



- Trending
- Universal Pictures
- Contenuti
- Kinobudo
- Super Mario
- Warner Bros.
- John Wick
- Dungeons & Dragons

## David di Donatello 2023: dove vedere i film nominati



Andrea Francesco Berni

30 marzo 2023 alle 14:28 · aggiornato il 30 marzo 2023 alle 14:37

Cinema / Articoli



Sono state annunciate oggi le candidature alla 88 esima edizione del David di Donatello, il premio assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano ai film più rappresentativi dell'industria cinematografica nel 2022. Tutte queste pellicole sono uscite in sala e ora sono (praticamente tutte) disponibili per la visione in vari formati: streaming, download digitale, noleggio.

• **LEGGI** - [Tutte le nomination](#)

Ecco quindi dove potete vedere i vari candidati al David di Donatello 2023 - e invitiamo a segnalare eventuali correzioni o aggiunte:

### David di Donatello 2023, dove vedere i film candidati



- ESTERNO NOTTE
- LA STRANEZZA
- LE OTTO MONTAGNE
- IL SIGNORE DELLE FORMICHE
- NOSTALGIA
- L'OMBRA DI CARAVAGGIO
- IL COLIBRI
- SODITA
- AMANDA
- L'IMMENSITÀ
- CHIARA
- DIABOLIK - SAKO ALL'ATTACCO!
- IL PIATTO
- MARGINE
- SETTEMBRE
- ASTOLFO
- BENTU
- BRADO
- CORRO DA TE
- DÄMPYR
- DANTE
- MARCO
- PRINCESS
- SPACCAOSSA
- TIMANDIO IL CUORE





**ESTERNO NOTTE**  
 Candidato a 16 David. Esterno notte è stato distribuito come missione in 8 parti ed è disponibile in streaming su Netflix e su Rai Play.

**LA STRANEZZA**  
 Candidato a 11 David. La stranezza è disponibile in streaming su Prime Video.

**LE OTTO MONTAGNE**  
 Candidato a 14 David. Le otto montagne ha appena superato i 2 milioni di visualizzazioni e arriverà presto in prima visione.

**IL SIGNORE DELLE FORMICHE**  
 Candidato a 11 David. Il signore delle formiche è incluso nell'abbonamento Sky Cinema e in streaming su NOW. Oltre a essere disponibile in download digitale.

**NOSTALGIA**  
 Candidato a 6 David. Nostalgia è disponibile in streaming su Prime Video, oltre a essere disponibile in download digitale.

**L'OMBRA DI CARAVAGGIO**  
 Candidato a 5 David. L'ombra di Caravaggio è disponibile in download digitale.

**IL COLIBRI**  
 Candidato a 4 David. Il colibrì è disponibile in download digitale.

**SICCITÀ**  
 Candidato a 4 David. Siccità è disponibile in streaming su Prime Video, oltre a essere disponibile in download digitale.

**AMANDA**  
 Candidato a 2 David. Amanda è disponibile in download digitale.

**L'IMMENSITÀ**  
 Candidato a 3 David. L'immensità è disponibile in download digitale.

**CHIARA**  
 Candidato a 2 David. Chiara è uscito in cinema a dicembre 2022.

**DIABOLIK - GINKO ALL'ATTACCO!**  
 Candidato a 2 David. Diabolik - Ginko all'attacco è disponibile in download digitale.

**IL PATAFFIO**  
 Candidato a 2 David. Il pataffio è disponibile in download digitale.

**MARGINI**  
 Candidato a 2 David. Margini è disponibile in download digitale.

**SETTEMBRE**  
 Candidato a 2 David. Settembre è disponibile in streaming su NOW. Oltre a essere disponibile in download digitale.

**ASTOLFO**  
 Candidato a 1 David. Astolfo non è attualmente disponibile.

**BENTU**  
 Candidato a 1 David. Bentu non è attualmente disponibile.

**BRADO**  
 Candidato a 1 David. Brado è disponibile in streaming su NOW e Prime Video, oltre a essere disponibile in download digitale.

**CORRO DA TE**  
 Candidato a 1 David. Corro da te è su Sky e in streaming su NOW e Prime Video.

**DAMPYR**  
 Candidato a 1 David. Dampyr non è attualmente disponibile.

**DANTE**  
 Candidato a 1 David. Dante è disponibile in download digitale.

**MARCELI**  
 Candidato a 1 David. Marcello è disponibile in streaming su NOW. Oltre a essere disponibile in download digitale.

**PRINCESS**  
 Candidato a 1 David. Princess è disponibile in download digitale.

**SPACCAOSSA**  
 Candidato a 1 David. Spaccaossa non è attualmente disponibile.

**TI MANGIO IL CUORE**  
 Candidato a 1 David. Ti mangio il cuore è disponibile su Paramount.

- Classifiche consigliate**
- [I film da vedere](#)
  - [I film da vedere prima di morire](#)
  - [I film da vedere nel momento](#)



## David di Donatello 2023, Esterno Notte di Bellocchio domina le candidature della 68esima edizione: ecco tutte le nomination

La cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, con la conduzione del ritrovato Carlo Conti e nella new entry di pregio Matilde Gioli. Domina Esterno notte, Ficarra e Picone candidati come miglior attore protagonista: la guida con tutto quello che c'è da sapere

Di **Davide Stanzone** 30/03/2023



SFOGLIA LA RIVISTA



SFOGLIA LA RIVISTA



Queste le candidature ai **Premi David di Donatello 2023** dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la **Giuria dell'Accademia** e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Paoi. Le ha comunicate stamattina alla stampa, dalla sala A della sede romana della Rai di Viale Mazzini, **Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia**. Sono presenti degli ex-aequo?

### MIGLIOR FILM

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- La Scienza
- Le Otto Montagne
- Nostalga

SCARICA LE APP



GALLERY



Aspettando gli Oscar 2023: la top 10 dei...

Simona Carradori  
12/03/2023



### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Carolina Cavalli **Amante**
- Jafar Panahi **Tehran** (Macedo)
- Niccolò Falsetti **Margani**
- Shola-Louise Stegerwall **Detektivbyrå**
- Vincenzo Perrotta **Spazio aperto**

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Aki Kaurismäki **Di Gregorio**, Marco Ferreri **Il**
- Chiara Sacanna **Solo bambini**
- Luciano Motta **Marco Bellocchio**, Stefano Ales, Lidovino Lampore, Davide Serino
- Il Signore delle Formiche **Guarri Amadio**, Edoardo De Gennaro, Federico Falsetti
- **Climate Change** (Emanuele Craxiolo, Francesco Manenti, Vittorio Maroni)
- **La stranizza** (Roberto Frigo, Ugo Uchis, Massimo Gaudioso)

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- **Demig** (Sergio Moresca)
- **Principe Massimo** (Gandini), **Una Rosa** (Swan)
- **Il Leibniz** (Francesco Archibugi), **Laura Pajot**, Francesco Piccoli
- **Le otto montagne** (Elika Vain, Leoniengier, L. Siefert, Leander Meier)
- **Nostalgia** (Roberto Marnano), **Spazio Aperto** (Marnano)

### MIGLIOR PRODUTTORE

- **Franco** (Raffaello Masi, Simone Tulliani)
- **La stranizza** (Angelo Baitogliolo, Amiljo Di Rotta)
- **Le otto montagne** (Alessio Kulus, Menuetto, Pyramic Productions, Vizion Distribution, Uscati, Caracci, Linea Sky)
- **Nostalgia** (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Strazi, Roberto Sesta, Angelo Laudisi)
- **Principe** (Lara Alber, Roberto De Paolo, Nicola Scellano, Francesca Lima, Carlotta Calori, Viola Messeri, Vici Cinema)

### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- **Amante** - Benedetta **FEDICARDI**
- **Epitaffio** - Margherita **BUFI**
- **Il primordiale** - Françoise **LALUC**
- **Settembre** - Barbara **ROGNI**
- **Svevia** - Claudia **RANDOLFI**

### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- **Epitaffio** - Fabrizio **GILUFI**
- **Il signore delle formiche** - Luigi **DI CASI** (2)
- **La stranizza** - FICARRA **PIEDINI**
- **Le otto montagne** - Alessandra **BORGHI**
- **Le otto montagne** - Luca **MARINELLI**

### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

- **Amante** - Giovanna **MILZOGGIORNO**
- **Epitaffio** - Jamie **MAKKA**
- **La stranizza** - Giulia **ANDO**
- **Nostalgia** - Anna **QUATTROCIANI**
- **Svevia** - Emanuela **FARELLI**

### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

- **Epitaffio** - Paolo **BRISIO ALFI**
- **Epitaffio** - Tani **SERVILLO**
- **Il signore delle formiche** - Lio **GLERMANO**
- **Le otto montagne** - Filippo **TANI**
- **Nostalgia** - Francesco **DI LEVA**

### MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

- **Epitaffio** - Francesco **DI GIACOMO**
- **Account della domenica** - **La storia di un uomo perdente** (Giovanni **MAMMOLITTI**)
- **La stranizza** - Maurizio **CAVESI**
- **Le otto montagne** - Ruben **IMPENSI**
- **Nostalgia** - Paolo **CARILERA**

### MIGLIORE COMPOSITORE

- **Epitaffio** - Fabio **MASSIMO LAPRODOSA**
- **Il palazzo** - Stefano **BOLLANI**
- **La stranizza** - Michele **BRACA**, Emanuele **ROSSI**
- **Le otto montagne** - Daniel **NOGHEM**
- **Svevia** - Franco **PIFFRANTI**

### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

- **Stalder** - Cink **ALBERTINI**, **EP** **MILANO**, **BIODATO**
- **Il colibrì** **CARGI** **ANDRE LONTANISSIMO**, **Scorpi** **ENDRIGO**, **Riccardo** **SENIGALLIA**, **Matteo** **MENCONI**
- **Il palazzo** **LUIGI LUNARDI**, **Stefano** **BOLLANI**, **Luigi** **MALLERBA**, **Stefano** **BOLLANI**
- **Margari** **LA FALCONE**, **LUIGI** **VALSILETTI**, **Giuseppe** **FLOR**, **Alessio** **ROCCO**, **Francesco** **FRIGNANI**, **Francesco** **TURBANTI**, **Emanuele** **LIBRATTI**, **Matteo** **CRIVELLI**
- **Montaggio** **FLORENZIO**, **FRANCESCO** **DELLA**, **JOHLE**, **Jean** **THIEL**, **Lisa** **TOFFI**, **Emanuele** **INGOLA**, **LUIGI**, **Jean** **THIEL**

### CRONACA

Cristiano **BOCCA**  
23/03/2023

### NEWS



**David di Donatello 2023, Esterno Notte**

**David Stanzone**  
20/03/2023



**65 - Fuga dalla Terra**

**Andrea De Marco**  
20/03/2023



**Mavka e la foresta incantata**

**Andrea De Marco**  
18/03/2023

### RECENSIONI



**Dungeons & Dragon l'onore di Averculla**

**Cristiano Bocca**  
23/03/2023



**Tenebre e ossa, l'arc ingresso nell'età**

**Emil Cargelli** 25/03/23



**Vera Gemma, Vera come la finzione: la**

**David Stanzone**  
26/03/2023



TV CARLO CONTI

## David di Donatello 2023, la conferenza stampa: Matilde Gioli co-conduttrice e tutte le candidature

Nella conferenza stampa di presentazione dei David di Donatello 2023 annunciate la co-conduzione Matilde Gioli e le candidature ai Premi.

di [Niccolò Fabbri](#) 30 Marzo 2023 15:25

condividi su



### Miglior trucco

- Federico Laurenti (*Dante*)
- Enrico Iacoponi (*Esterno notte*)
- Paolo Gattrabusi e Lorenzo Tamburini (*Il colibrì*)
- Esmé Sciaroni (*Il signore delle formiche*)
- Luigi Rocchetti (*L'ombra di Caravaggio*)

### Miglior acconciatura

- Alberta Giuliani (*Esterno notte*)
- Samantha Mura (*Il signore delle formiche*)
- Daniela Tartari (*L'immensità*)
- Desiree Corridoni (*L'ombra di Caravaggio*)
- Rudy Sifari (*La stranezza*)



#### Miglior montaggio

- Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni (*Esterno notte*)
- Simona Paggi (*Il signore delle formiche*)
- Esmeralda Calabria (*La stranezza*)
- Nico Leunen (*Le otto montagne*)
- Jacopo Quadri (*Nostalgia*)

#### Miglior suono

- Gaetano Carito – Lilia Rosato – Nadia Paone (*Esterno notte*)
- Emanuele Cicconi – Mimmo Granata – Alberto Bernardi (*Il signore delle formiche*)
- Carlo Missidenti – Marta Billingsley – Gianni Pallotto (*La stranezza*)
- Alessandro Palmerini – Alessandro Feletti – Marco Falloni (*Le otto montagne*)
- Emanuele Cerere – Silvia Moraes – Giancarlo Rutigliano (*Nostalgia*)

#### Miglior effetti visivi

- Alessio Bertotti – Filippo Robino (*Dampyr*)
- Simone Silvestri – Vito Picchinenna (*Diabolik – Ginko all'attacco*)
- Massimo Cipollino (*Esterno notte*)
- Rodolfo Migliari (*Le otto montagne*)
- Marco Geracitano (*Siccià*)

#### Miglior documentario

- *Il cerchio*
- *In viaggio*
- *Kill me if you can*
- *La timidezza delle chiome*
- *Svegliami a mezzanotte*

#### David Scuola

- *Corro da te*
- *Il colibri*
- *L'ombra di Caravaggio*
- *La stranezza*
- *Le otto montagne*





## David di Donatello 2023, tutte le

# ndidature (LIVE)

andro De Simone - 30 Marzo 2023

0



**David di Donatello 2023**, inizia il conto alla rovescia per i premi dell'Accademia del cinema italiano. Oggi la presidente e direttrice artistica Piera Detassis annuncia le candidature di quest'anno, accompagnata nel corso della conferenza stampa da **Stefano Coletta**, Direttore Intrattenimento Prime Time di RAI, Insieme al Vice Direttore **Giovanni Anversa**, **Nicola** Maccanico, Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A., **Lucia Borgonzoni**, Sottosegretario MiC e **Carlo Conti**, che anche quest'anno condurrà la serata di premiazione.

Come di consueto, sono già state annunciate le opere candidate nelle categorie miglior documentario, che potete scoprire nei seguenti link.

### David di Donatello 2023, le dieci candidature al Premio Cecilia Mangini per il miglior documentario

Anno ricco per il cinema italiano, a contendersi i premi quest'anno ci saranno molti film, a partire dai due campioni d'incasso a sorpresa, **La stranezza** e **Le otto montagne**, e il dittico Esterno Notte - Esterno Giorno di Marco Bellocchio.



Della Mostra del cinema di Venezia da tenere d'occhio ***Il signore delle formiche***, ***La città***, e attenzione alla sorpresa **Elodie**, che per la sua interpretazione nel film dopo Mezzapesa ***Ti mangio il cuore*** potrebbe inserirsi nella gara per la migliore attrice protagonista. Così come potrebbe esserci il ritorno di **Stefania Sandrelli**, splendida interprete di ***Astolfo*** al fianco del regista Gianni Di Gregorio. E altro nome a sorpresa (ma non troppo) potrebbe essere **Claudia Gerini** per ***Mancino naturale***.

Tra gli attori quest'anno c'è l'imbarazzo della scelta. Da **Luigi Lo Cascio** alla coppia **Alessandro Borghi – Luca Marinelli**, **Toni Servillo** e **Ficarra & Picone** al servizio di Roberto Andò e Pirandello.

Chissà se ***Era ora***, il film italiano di maggiore successo su Netflix proprio in queste settimane, strapperà qualche meritata nomination. Interessante anche la gara per il miglior regista esordiente, dove tra la giovane **Carolina Cavalli** di ***Amanda*** (con **Benedetta Porcaroli** in corsa per un posto tra le cinque migliori attrici), la favorita **Giulia Steigerwalt** con ***Settembre*** (e anche qui occhio a **Barbara Ronchi**, in corsa anche con ***Era ora***) e altri film assolutamente interessanti come ***Margini*** e ***La santa piccola***, potrebbe rientrare ancora una volta Claudia Gerini con il suo ***Tapirulan***.



Registi, oltre a Bellocchio, **Gianni Amelio**, Andò, attenzione a **Pupi Avati** con il suo ***Dante***, **Michele Placido** per ***L'ombra di Caravaggio***, ma anche **Luca Guadagnino** con il suo film americano, ***Bones and All***.

Intanto è ufficiale la data della cerimonia di premiazione: mercoledì 10 maggio, a partire dalle 21:30 circa.

DAVID PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO: **LE VARIABILI DIPENDENTI** di Lorenzo Tardella

Lo ha annunciato il presidente dei David Piera Detassis.

Si rinnova anche il rapporto con Cinecittà, la cerimonia si terrà quest'anno ai [LUMINA STUDIOS](#)



annunciate.

**M**ahide Gioli affiancherà Carlo Conti nella conduzione della 10<sup>a</sup> edizione del Festival di Sanremo.

**D**IVID DI DONATELLO 2023: ECCO LE CANDIDATURE

## MIGLIOR FILM

### ESTERNO NOTTE

prodotto da Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

### IL SIGNORE DELLE FORMICHE

prodotto da Simona GATTONI per KAVAC FILM; Beppe CASCHETTO per IBC MOVIE; Marella ZANI e Malcolm PAGANI per TENDERSTORIES; RAI CINEMA

### LA STRANEZZA

prodotto da Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA

### LE OTTO MONTAGNE

prodotto da WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINE+; in collaborazione con SKY

### NOSTALGIA

prodotto da MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICO MEDIA; Angela LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES

## MIGLIOR REGIA

Esterno notte - **Marco BELLOCCHIO**

Il signore delle formiche - **Gianni AMELIO**

La stranezza - **Roberto ANDÓ**

Le otto montagne **Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH**

Nostalgia - **Mario MARTONE**



## MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Amanda - **Carolina CAVALLI**

Marpef - **Zaccaria TRINCA**

Margni - **Niccolò FALSETTI**

Settemore - **Giulia Louise STEIGERWALT**

Sparacossa - **Vincenzo FIRROTTA**

## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE\*

Adolfo - **Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO**

Chico - **Susanna NICCHIARELLI**



Esterno notte - **Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO**

Il signore delle formiche - **Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA**

Il signore della - **Emanuele CRIALESE, Francesca MANZERI, Vittorio MORONI**

La stranezza - **Roberto ANDÓ, Ugo CHITTI, Massimo GAUDIOSO**

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Bertu - **Silvia Lorenz HERZU**

Brado - **Massimo GAUDIOSO, Kim BOCKI STUART**

I colori - **Fraoucsca ARCHIBUGI, Laura PAOLUCCI, Francesco PICCOLO**



Le otto montagne - **Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH**

Nostalgia - **Mario MARTONE, Ippolita DI MAIO**

## MIGLIOR PRODUTTORE

### Esterno notte

Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

### La stranezza

Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA

### Le otto montagne

WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINE+; in collaborazione con SKY



### Nostalgia

MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICO MEDIA; Angela LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES

### Princesse

Carla ALTIERI, Roberto DE PAOLIS per YOUNG FILMS; Nicola GIULIANO, Francesca CHIA, Carlotta CALDI, Vito PRESTIERI per IUGIO FILM; RAI CINEMA



## CONCORSO INTERNAZIONALE "SCOPRI KNOX" PREMIO SIGRIS GALFOTT

### MIGLIORI COSTUMI

Giuria: Riccardo GALTIERI (Presidente)

Giuria: Nicola MIGNA (Presidente)



Il regista della migliore performance è

Luca DeLuca - Carlo POZZO

Il miglior attore è Marco BARBERA

### MIGLIOR TRUCCO

Giuria:

Giuria: Luca TAVANTI (Presidente), Riccardo GALTIERI (Presidente),  
Nicola MIGNA

Il miglior attore

Luca TAVANTI

Il miglior

trucco è Marco POZZO - Marco POZZO - Riccardo GALTIERI (Presidente)



Il regista della migliore

performance è

Luca TAVANTI

Luca TAVANTI

### MIGLIOR ACCONCIATURA

Giuria: Nicola MIGNA (Presidente)

Il regista della migliore performance è

Luca TAVANTI

Il miglior attore è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO



### MIGLIORI MONTAGGI

Giuria: Nicola MIGNA (Presidente), Riccardo GALTIERI (Presidente), Luca TAVANTI (Presidente)

Il regista della migliore performance è

Luca TAVANTI

Il miglior attore è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

### MIGLIORI SCENI

Giuria:

Giuria: Riccardo GALTIERI (Presidente)

Giuria: Nicola MIGNA (Presidente)



Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO



### MIGLIORI EFFETTI VISIVI (VFX)

Giuria:

Giuria: Riccardo GALTIERI (Presidente)

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO



### MIGLIOR DOCUMENTARIO - PREMIO SEGLIA MARINI

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO

Il miglior

trucco è Marco POZZO



## DAVID 2023

### DAVID DI DONATELLO 2023, TUTTE LE CANDIDATURE



Sono state annunciate le candidature della 68ma edizione dei Premi David di Donatello, la cui cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1. Domina Esterno notte con 18 nomination

## CINECITTÀ



**CINECITTÀ SPA APPROVATO IL BILANCIO: UTILE NETTO DI 1,8 MLN EURO**

Il CDA di Cinecittà SpA ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2022 con un risultato positivo ante imposte di 1,3 milioni di euro e un utile netto di esercizio di...

## TV



**I CACCIATORI DEL CIELO, GRANDE SUCCESSO PER IL DOCU-FILM SU RAI1**

3 milioni e mezzo di spettatori ieri sera su Rai1 per il docu-film I cacciatori del cielo con Giuseppe Fiorello nei panni di Francesco Baracca, mito dell'aviazione italiana

## DAVID 2023



**CINECITTÀ@LUMINA OSPITA I DAVID**

La 68esima edizione del David di Donatello, il 10 maggio, sarà ospitata dai Teatri Lumina, dove Cinecittà ha portato alcune attività in attesa della costruzione dei nuovi studi a via Tuscolana. In ond...

## CINECITTÀ



**CHIARA SBARIGIA: "IL TESORO DELL'ARCHIVIO LUCE PER I CACCIATORI DEL CIELO"**

Proiezione istituzionale all'aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati per I cacciatori del cielo, il docufilm prodotto da Anele con Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Doc...



## David di Donatello 2023, tutte le candidature

30/03/2023 / Carlo D'Acquisto

# DAVID DI DONATELLO 68

Si è tenuta la conferenza stampa per l'annuncio delle candidature della 68ma edizione dei **Premi David di Donatello**. Sono intervenuti **Stefano Coletta**, Direttore Intrattenimento Prime Time, **Piera Detassis**, Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, **Nicola Maccanico**, Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A., **Carlo Conti**, **Giovanni Anversa**, Vice Direttore Intrattenimento Prime Time, **Lucia Borgonzoni**, Sottosegretario MIC. La **cerimonia di consegna** dei David di Donatello andrà in onda mercoledì **10 maggio**, in prima serata su Rai 1.

Il film ad avere ottenuto più candidature è *Esterno Notte* di Marco Bellocchio, film girato in parte a Cinecittà. Seguono *La stranezza* e *Le otto montagne*, entrambi con 14 candidature. Si ferma a 11 *Il signore delle formiche*.

Tra i registi esordienti segnaliamo **Vincenzo Pirrotta** con il suo *Spaccaossa*, distribuito da Luce Cinecittà, mentre tra i documentari c'è *Svegliami a mezzanotte* di Francesco Patierno **prodotto e distribuito da Luce Cinecittà**. *L'ombra di Caravaggio*, candidato a tre premi, è stato girato interamente a Cinecittà, così come *Dante*, candidato per il miglior trucco.

È stato già annunciato il vincitore del premio per il Miglior cortometraggio, ovvero ***Le variabili dipendenti*** di Lorenzo Tardella.

Il premio dello spettatore va a ***Il grande giorno*** di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Qui di seguito tutte le candidature.

Miglior film:

***Esterno Notte***

***Il Signore delle Formiche***

***La Stranezza***

***Le otto montagne***

***Nostalgia***

Miglior regia:

Marco Bellocchio per ***Esterno Notte***

Gianni Amelio per ***Il Signore delle Formiche***

Roberto Andò per ***La Stranezza***

Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh per ***Le otto montagne***

Mario Martone per ***Nostalgia***

Miglior esordio alla regia:

Carolina Cavalli per ***Amanda***

Jasmine Trinca per ***Marcel!***

Niccolò Falsetti per ***Margini***

Giulia Louise Steigerwalt per ***Settembre***

Vincenzo Pirrotta per ***Spaccaossa***





Miglior sceneggiatura originale:

*Astolfo*

*Chiara*

*Esterno Notte*

*Il signore delle formiche*

*L'immensità*

*La stranezza*

Miglior sceneggiatura non originale:

*Bentu*

*Brado*

*Il colibri*

*Le otto montagne*

*Nostalgia*

Miglior attrice protagonista:

Margherita Buy per *Esterno Notte*

Penelope Cruz per *L'immensità*

Claudia Pandolfi per *Siccià*

Benedetta Porcaroli per *Amanda*

Barbara Ronchi per *Settembre*

Miglior attore protagonista:

Alessandro Borghi per *Le otto montagne*

Ficarra e Picone per *La stranezza*

Fabrizio Gifuni per *Esterno notte*

Luigi Lo Cascio per *Il signore delle formiche*

Luca Marinelli per *Le otto montagne*



Miglior attrice non protagonista:



Giulia Andò per *La stranezza*

Emanuela Fanelli per *Siccià*

Daniela Marra per *Esterno notte*

Giovanna Mezzogiorno per *Amanda*

Aurora Quatrocchi per *Nostalgia*

Miglior attore non protagonista:

Fausto Russo Alessi per *Esterno notte*

Toni Servillo per *Esterno notte*

Elio Germano per *Il signore delle formiche*

Filippo Timi per *Le otto montagne*

Francesco Di Leva per *Nostalgia*

Miglior Documentario:

*Il cerchio* di Sophie Chiarello

*In viaggio* di Gianfranco Rosi

*Kill me if you can* di Alex Infascelli

*La timidezza delle chiome* di Valentina Bertani

*Svegliami a mezzanotte* di Francesco Patierno

Miglior film Internazionale:

*Bones And All*

*Elvis*

*Licorice Pizza*

*The Fabelmans*

*Triangle of Sadness*



Miglior autore della Fotografia:

Francesco Di Giacomo per *Esterno notte*

Giovanni Mammolotti *I racconti della domenica - La storia di un uomo per bene*

Maurizio Calvesi per *La stranezza*

Ruben Impens per *Le otto montagne*

Paolo Carnera per *Nostalgia*

Miglior compositore:

Fabio Massimo Capogrosso per *Esterno Notte*

Stefano Bollani per *Il pataffio*

Michele Braga, Emanuele Bossi per *La stranezza*

Daniel Norgren per *Le otto montagne*

Franco Piersanti per *Siccià*

Miglior Canzone originale:

*Se mi vuoi* di Diodato per *Diabolik - Ginko all'attacco!*

*Caro amore lontanissimo* di Sergio Endrigo, Riccardo Senigallia e Marco Mengoni per *Il colibri*

*Culi culagni* di Stefano Bollani e Luigi Malerba per *Il pataffio*

*La palude* di Niccolò Flasetti, Giacomo Pieri Alessio Ricciotti, Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti e Matteo Creatini per *Margini*

*Proiettili* di Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia ed Elodie per *Ti mangio il cuore*

Miglior scenografia:

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*L'ombra di Caravaggio*

*La stranezza*

*Le otto montagne*

Migliori costumi:

*Chiara*

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*L'ombra di Caravaggio*

*La stranezza*



Miglior trucco:

*Dante*

*Esterno notte*

*Il colibrì*

*Il signore delle formiche*

*L'ombra di Caravaggio*

Miglior acconciatura:

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*L'immensità*

*L'ombra di Caravaggio*

*La stranezza*

Miglior montaggio:

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*La stranezza*

*Le otto montagne*

*Nostalgia*

Miglior montaggio:

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*La stranezza*

*Le otto montagne*

*Nostalgia*



Miglior suono:

*Esterno notte*

*Il signore delle formiche*

*La stranezza*

*Le otto montagne*

*Nostalgia*

Migliori effetti visivi:

*Dampyr*

*Dabolik - Ginko all'attacco!*

*Esterno notte*

*Le otto montagne*

*Siccià*

David Giovani:

*Corro da te*

*Il colibri*

*L'ombra di Caravaggio*

*La stranezza*

*Le otto montagne*

[firma Pira.tif](#)  
[firma Manuela ok.JPG](#)  
[Cattolica per me annuale.TER](#)  
[Schermata sportello cloud](#)  
[GoSign-Desktop-installer.osx.dmg](#)  
[PAGAMENTI MENSILI.xlsx](#)  
[IMG\\_1944.jpg](#)  
[Screenshot 2023-0...14.14.24](#)  
[Screenshot 2023-0...13.06.29](#)  
[Screenshot 2023-0...14.09.17](#)  
[Screenshot 2023-0...13.29.20](#)  
[Screenshot 2023-0...15.39.47](#)  
[Screenshot 2023-0...13.06.29](#)  
[Screenshot 2023-0...14.09.17](#)  
[Screenshot 2023-0...13.29.20](#)

[QUIRINA](#)  
[Rassegna](#)  
[2021](#)  
[2022](#)  
[2023](#)  
[Rondi](#)  
[SCHEDE](#)  
[2021](#)  
[2022](#)  
[SIAE](#)  
[2023](#)  
[2024](#)  
[SERATA C](#)  
[2018](#)  
[2019](#)  
[2021](#)  
[2022](#)  
[2023](#)  
[STAMP](#)  
[STATU](#)  
[SOSTENI](#)  
[Varie eve](#)  
[votazic](#)  
[WEB Cor](#)  
[WEB den](#)  
[WEB Valc](#)  
[2023](#)  
[Messagg](#)  
[EFA](#)  
[FAN e](#)  
[Messagg](#)  
[Messagg](#)  
[Messagg](#)  
[Manuela PINESH](#)  
[In entrat](#)  
[Bozze](#)  
[Inviata](#)  
[Indesider](#)

[David di Donatello 2023, tutte](#)  
[https://news.cinecitta.com/default.aspx?pag=53&nav=IT&lng=it&ct=93573](#)  
[NEWS](#) [INTERVISTE](#) [ARTICOLI](#) [INCASSI](#) [BEST OF](#) [VIDEO](#) [DOC](#) [SLOW READING](#) [SERIE](#)

**CINECITTÀ NEWS**  
[Esterno notte](#)  
[Le otto montagne](#)  
[Sicilia](#)  
[David Giovanni:](#)  
[Corra da te](#)  
[Il collibr](#)  
[L'ombra di Caravaggio](#)  
[La stranezza](#)  
[Le otto montagne](#)

**VEDI ANCHE**  
**DAVID 2023**  
  
**ESTERNO NOTTE**  
  
  
**David di Donatello, 'Svegliami a mezzanotte' tra i 10 doc candidati**  
 Prodotto da Luce Cinecittà in collaborazione con Rai Cinema e distribuito da Luce Cinecittà, il film di Patierno è stato selezionato insieme ad altri 9 titoli, tra cui *Il cerchio* e *In viaggio*.

**Ficarra e Picone, candidatura unica ai David: l'ironia del web**  
 La storica scelta dell'Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello di nominare Ficarra e Picone, protagonisti de *La stranezza*, in un'unica candidatura nella categoria miglior attore protagonista ha fatto scoppiare l'ironia dei social

**Cinecittà@Lumina ospita i David**  
 La 68esima edizione dei David di Donatello, il 10 maggio, sarà ospitata dai Teatri Lumina, dove Cinecittà ha portato alcune attività in attesa della costruzione dei nuovi studi a via Tuscolana. In onda in prima serata su Rai1 con la conduzione di Carlo Conti e Mattile Giolli

**ANDIDATURE**  
 Punciate le candidature per la 68esima edizione dei Premi David di Donatello. La cerimonia di consegna si terrà mercoledì 10 maggio alle 21.00 in prima serata su Rai 1.

**I CACCIATORI DEL CIELO, GRANDE SUCCESSO PER IL DOCU-FILM SU RAI1**  
 Il mezzo di spettacolo ieri sera ha fatto il pieno. Il docu-film *I cacciatori del cielo* di Giuseppe Fiorello nei panni di Paolo Baracca, milo di Montebelluna, è stato il più visto della settimana su Rai1.

**CHIARA SBARIGIA: "IL TESORO DELL'ARCHIVIO"**

Desktop environment showing various application icons: Firefox, File Manager, LibreOffice, and a dock with icons for Spotify, VLC, and a custom character icon.



## David di Donatello 2023: tutti i nominati

Di Chiara Guida 23 MAR 2023 61

46 piace



**Esterno Notte** di **Marco Bellocchio** guida le nomination ai **David di Donatello 2023**, con ben 18 candidature. **Le Otto Montagne** e **La Stranezza** seguono con 14 nomination e il podio è completato da **Il Signore delle Formiche** con 11 candidature. Di seguito, ecco tutti i nominati ai David di Donatello 2023.

### DAVID DI DONATELLO: TUTTE LE NOMINATION

#### MIGLIOR FILM

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- La Stranezza
- Le Otto Montagne
- Nostalgia

#### MIGLIOR REGIA

- Marco Bellocchio (Esterno Notte)
- Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)
- Roberto Andò (La Stranezza)
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersh (Le Otto Montagne)
- Mario Martone (Nostalgia)

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Carolina Cavalli (Amanda)
- Jasmine Trinca (Marcell)
- Niccolò Falsetti (Margini)
- Giulia Louise Steigerwalt (Settembre)
- Vincenzo Pirrotta (Spaccaossa)

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Betolfo (Gianni Di Gregorio, Marco Bertinella)

gamesplus\_it è offline.

Ulteriori informazioni  
sul rispettivo canale!

Vista gamesplus\_it

#### TOP STORIES

David di Donatello 2023: tutti i nominati

I tre moschettieri - D'Artagnan con Eva Green e Louis Garrel dal 6 Aprile al cinema

Vista gamesplus\_it

#### TOP STORIES

David di Donatello 2023: tutti i nominati

I tre moschettieri - D'Artagnan con Eva Green e Louis Garrel dal 6 Aprile al cinema

YELLOWJACKETS: dal 12 aprile su Paramount+ la seconda stagione

Disney+ ha diffuso il teaser della terza stagione di The Kardashians

The Flash: il merchandise presenta un nuovo look per il Batman di Ben Affleck

Vista gamesplus\_it

#### TOP STORIES

David di Donatello 2023: tutti i nominati

I tre moschettieri - D'Artagnan con Eva Green e Louis Garrel dal 6 Aprile al cinema

YELLOWJACKETS: dal 12 aprile su Paramount+ la seconda stagione

Disney+ ha diffuso il teaser della terza stagione di The Kardashians

The Flash: il merchandise presenta un nuovo look per il Batman di Ben Affleck

Vista gamesplus\_it

#### TOP STORIES



#### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- Amanda - Benedetta PORCAROLI
- Esterno notte - Margherita BUY
- L'immenità - Penelope CRUZ
- Settembre - Barbara RONCHI
- Siccità - Claudia PARDOLO

#### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- Esterno notte: Fabrizio GIFUNI
- Il signore delle formiche: Luigi LO CASCIO
- La stranezza: FICARRA e PICONE
- Le otto montagne: Alessandro BORGHI
- Le otto montagne: Luca MARINELLI

#### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

- Amanda: Giovanna MEZZOGIORNO
- Esterno notte: Daniela MARRA
- La stranezza: Giulia ANDÒ
- Nostalgia: Aurora QUATTROCCHI
- Siccità: Emanuela FANELLI

#### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

- Esterno notte: Fausto RUSSO ALESI
- Esterno notte: Toni SERVILLO
- Il signore delle formiche: Elio GERMANO
- Le otto montagne: Filippo TIMI
- Nostalgia: Francesco DI LEVA

#### MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

- Esterno notte: Francesco DI GIACOMO
- I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene: Giovanni MAMMOLOTTI
- La stranezza: Maurizio CALVESI
- Le otto montagne: Ruben IMPENS
- Nostalgia: Paolo CARNERA

#### MIGLIORE COMPOSITORE

- Esterno notte: Fabio Massimo CAPOGROSSO
- Il pataffio: Stefano BOLLANI
- La stranezza: Michele BRAGA, Emanuele BOSSI
- Le otto montagne: Daniel NORGREN
- Siccità: Franco PIERSANTI

#### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

- Diabolik - Ginko all'attacco! SE MI VUOI: DIODATO
- Il colibri CARO AMORE LONTANISSIMO: Sergio ENDRIGO, Riccardo SENIGALLIA, Marco MENGONI
- Il pataffio CULI CULAGNI: Stefano BOLLANI, Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI
- Margini LA PALUDE: Nicolò FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI, Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI
- Ti mangio il cuore PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE): Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA, ELODIE, Joan THIELE

#### MIGLIORE SCENOGRAFIA

- Esterno notte: Andrea CASTORINA, Marco MARTUCCI, Laura CASALINI
- Il signore delle formiche: Marta MAFFUCCI, Carolina FERRARA
- L'ombra di Caravaggio: Tonino ZERA, Maria Grazia SCHIRIPPA, Marco BAGNOLI
- La stranezza: Giada CALABRIA, Loredana RAFFI
- Le otto montagne: Massimiliano NOCENTE, Marcella GALEONE

#### MIGLIORI COSTUMI

- Chiara: Massimo CANTINI FARRINI
- Esterno notte: Daria CALVELLI
- Il signore delle formiche: Valentina MONTICELLI
- L'ombra di Caravaggio: Carlo POGGIOLI
- La stranezza: Maria Rita BARBERA

#### MIGLIOR TRUCCO

- Dante: Federico LAURENTI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI
- Esterno notte: Enrico IACOPONI
- Il colibri: Paola GATTABRUSI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI
- Il signore delle formiche: Esmè SCIARONI
- L'ombra di Caravaggio: Luigi ROCCHETTI



### DAVID DI DONATELLO 2023 - Tutte le candidature

Queste le candidature ai Premi David di Donatello 2023 dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le comunica alla stampa Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Sono presenti degli ex-aequo\*.

Annunciate questa mattina le candidature ai David di Donatello: 18 per "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, 14 per "La Stranezza" e "Le otto montagne", 11 per "Il signore delle formiche" e nove per "Nostalgia".

Miglior cortometraggio "Le Variabili Dipendenti".

TUTTE LE CANDIDATURE

IL SIGNORE DELLE FORMICHE

LA STRANEZZA

Esterno notte - Marco BELLOCCHIO

Il signore delle formiche - Gianni AMELIO

La stranezza - Roberto ANDÒ

Le otto montagne - Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia - Mario MARTONE

MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Amanda - Carolina CAVALLI

Marcel! - Jasmine TRINCA

Margini - Niccolò FALSETTI

Settembre - Giulia Louise STEIGERWALT

Spaccaossa - Vincenzo PIRROTTA

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE\*

Astolfo - Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO

Chiara - Susanna NICCHIARELLI

Esterno notte - Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO

Il signore delle formiche - Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA

L'immensità - Emanuele CRIALESE, Francesca MANIERI, Vittorio MORONI

La stranezza - Roberto ANDÒ, Ugo CHITI, Massimo GAUDIOSO

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Bentu - Salvatore MEREU

Brado - Massimo GAUDIOSO, Kim ROSSI STUART

Il colibri - Francesca ARCHIBUGI, Laura PAOLUCCI, Francesco PICCOLO

Le otto montagne - Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia - Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

MIGLIOR PRODUTTORE

Esterno notte - Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

La stranezza - Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA

Le otto montagne - WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINÉ+, in collaborazione con SKY

Nostalgia - MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICOMEDIA; Angelo LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES

Princess - Carla ALTIERI, Roberto DE PAOLIS per YOUNG FILMS; Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta

CALORI, Viola PRESTIERI per INDIGO FILM; RAI CINEMA

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Amanda - Benedetta PORCAROLI





Esterno notte - Margherita BUY  
L'immensità - Penelope CRUZ  
Settembre - Barbara RONCHI  
Siccità - Claudia PANDOLFI  
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA  
Esterno notte - Fabrizio GIFUNI  
Il signore delle formiche - Luigi LO CASCIO  
La stranezza - FICARRA e PICONE  
Le otto montagne - Alessandro BORGHI  
Le otto montagne - Luca MARINELLI  
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA  
Amanda - Giovanna MEZZOGIORNO  
Esterno notte - Daniela MARRA  
La stranezza - Giulia ANDÒ  
Nostalgia - Aurora QUATTROCCHI  
Siccità - Emanuela FANELLI  
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA  
Esterno notte - Fausto RUSSO ALESI  
Esterno notte - Toni SERVILLO  
Il signore delle formiche - Elio GERMANO  
Le otto montagne - Filippo TIMI  
Nostalgia - Francesco DI LEVA  
MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA  
Esterno notte - Francesco DI GIACOMO  
I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene - Giovanni MAMMOLOTTI  
La stranezza - Maurizio CALVESI  
Le otto montagne - Ruben IMPENS  
Nostalgia - Paolo CARNERA  
MIGLIORE COMPOSITORE  
Esterno notte - Fabio Massimo CAPOGROSSO  
Il pataffio - Stefano BOLLANI  
La stranezza - Michele BRAGA, Emanuele BOSSI  
Le otto montagne - Daniel NORNGREN  
Siccità - Franco PIERSANTI  
MIGLIOR CANZONE ORIGINALE  
Diabolik - Ginko all'attacco! - SE MI VUOI - Musica, testi e interpretazione di DIODATO  
Il colibri - CARO AMORE LONTANISSIMO - Musica di Sergio ENDRIGO-Testi di Riccardo SENIGALLIA -Interpretata da Marco MENGONI  
Il pataffio - CULI CULAGNI - Musica di Stefano BOLLANI-Testi di Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI Interpretata da Stefano BOLLANI  
Margini - LA PALUDE - Musica e testi di Niccolò FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI-Interpretata da Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI  
Ti mangio il cuore - PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE) - Musica di Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA - Testi e interpretazione di ELODIE, Joan THIELE  
MIGLIORE SCENOGRAFIA  
Esterno notte - Scenografia Andrea CASTORINA - Arredamento Marco MARTUCCI, Laura CASALINI  
Il signore delle formiche - Scenografia Marta MAFFUCCI - Arredamento Carolina FERRARA  
L'ombra di Caravaggio - Scenografia Tonino ZERA - Arredamento Maria Grazia SCHIRIPPA, Marco BAGNOLI  
La stranezza - Scenografia Giada CALABRIA - Arredamento Loredana RAFFI

**DAVID DI DONATELLO 2023 - Tutte le candidature**

Le otto montagne - Scenografia Massimiliano NOCENTE - Arredamento Marcella GALEONE  
MIGLIORI COSTUMI  
Chiara - Massimo CANTINI PARRINI  
Esterno notte - Daria CALVELLI  
Il signore delle formiche - Valentina MONTICELLI  
L'ombra di Caravaggio - Carlo POGGIOLI  
La stranezza - Maria Rita BARBERA  
MIGLIOR TRUCCO  
Dante - Federico LAURENTI . truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI  
Esterno notte - Enrico LACOPONI  
Il colibri - Paola GATTABRUSI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI  
Il signore delle formiche - Esmè SCIARONI  
L'ombra di Caravaggio - Luigi ROCCHETTI  
MIGLIOR ACCONCIATURA  
Esterno notte - Alberta GIULIANI  
Il signore delle formiche - Samantha MURA  
L'immensità - Daniela TARTARI  
L'ombra di Caravaggio - Desiree CORRIDONI  
La stranezza - Rudy SIFARI  
MIGLIORE MONTAGGIO  
Esterno notte - Francesca CALVELLI con la collaborazione di Claudio MISANTONI  
Il signore delle formiche - Simona PAGGI  
La stranezza - Esmeralda CALABRIA  
Le otto montagne - Nico LEUNEN  
Nostalgia - Jacopo QUADRI  
MIGLIOR SUONO  
Esterno notte - Presa diretta Gaetano CARITO-Post-Produzione Lilio ROSATO -Mix Nadia PAONE  
Il signore delle formiche - Presa diretta Emanuele CICCONI-Post-Produzione Mimmo GRANATA -Mix Alberto BERNARDI  
La stranezza - Presa diretta Carlo MISSIDENTI-Post-Produzione Marta BILLINGSLEY -Mix Gianni PALLOTTO  
Le otto montagne - Presa diretta Alessandro PALMERINI-Post-Produzione Alessandro FELETTI-Mix Marco FALLONI  
Nostalgia - Presa diretta Emanuele CECERE-Post-Produzione Silvia MORAES-Mix Giancarlo RUTIGLIANO  
MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX  
Dampyr - Alessio BERTOTTI, Filippo ROBINO  
Diabolik - Ginko all'attacco! - Simone SILVESTRI, Vito PICCHINENNA  
Esterno notte - Massimo CIPOLLINA  
Le otto montagne - Rodolfo MIGLIARI  
Siccià - Marco GERACITANO  
MIGLIOR DOCUMENTARIO - PREMIO CECILIA MANGINI  
Il cerchio - di Sophie CHIARELLO  
In viaggio - di Gianfranco ROSI  
Kill Me If You Can - di Alex INFASCELLI  
La timidezza delle chiome - di Valentina BERTANI  
Svegliami a mezzanotte - di Francesco PATIERNO  
MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE  
Bones and All di Luca Guadagnino (Vision Distribution)  
Elvis di Baz Luhrmann (Warner Bros. Pictures)  
Licorice Pizza di Paul Thomas Anderson (Eagle Pictures)  
The Fabelmans di Steven Spielberg (01 Distribution)  
Triangle of Sadness di Ruben Östlund (Teodora Film)



## ***DAVID DI DONATELLO 2023 - Tutte le candidature***

Il premio al miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Francesco Gai Via, Marzia Gandolfi, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

### **MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**

Albertine Where Are You? di Maria GUIDONE

Ambasciatori di Francesco ROMANO

Il barbiere complottista di Valerio FERRARA

Le variabili dipendenti di Lorenzo TARDELLA

Lo chiamavano Cargo di Marco SIGNORETTI

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2023 è: LE VARIABILI DIPENDENTI di Lorenzo Tardella.

Il Premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado.

### **DAVID GIOVANI**

Corro da te di Riccardo MILANI

Il colibri di Francesca ARCHIBUGI

L'ombra di Caravaggio di Michele PLACIDO

La stranezza di Roberto ANDÒ

Le otto montagne di Felix VAN GROENINGEN e di Charlotte VANDERMEERSH

30/03/2023, 14:08



Home page - Riflettori - David di Donatello, lo s...



Piera Detassis\_Photo by Fabrizio Cestari

#### PREMI

## David di Donatello, lo stato dell'arte

"Continuo dialogo con la letteratura, tra finzione e documentario, poi il cinema *extralarge* di *Esterno notte*, l'innesto di Ficarra & Picone", dice la Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia Piera Detassis, commentando le cinque

Valerio Sammarco

30 marzo 2023



"Mai come quest'anno si conferma la stretta correlazione tra il cinema e la letteratura, si conferma il continuo dialogo tra cinema di finzione e cinema documentario, ma soprattutto si afferma la concezione di cinema extralarge, con *Esterno notte* di Bellocchio (il titolo con più candidature, 18), prodotto seriale che però ha trovato la sala in una versione di 5 ore e 30'. L'altra novità è data dall'innesto della commedia e dei grandi attori comici, come Ficarra & Picone (candidati come corpo unico per la migliore interpretazione maschile in *La stranezza*, ndr). Mancano le registe, ma non nei film d'esordio (3 su 5 candidature, ndr)".

**Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**, commenta così [le cinque della 68ma edizione dei David di Donatello](#), annunciate oggi, in attesa della cerimonia di premiazione prevista mercoledì 10 maggio con la conduzione di Carlo Conti, affiancato dall'attrice Matilde Gioli, in diretta televisiva su Rai 1 in prima serata dagli studi Lumina di Cinecittà (in zona Prima Porta, a Roma).



2022

### Esterno notte

1978. L'Italia è dilaniata da una guerra civile. Da una...

- Trailer
- Recensione

#### Articoli correlati

David di Donatello 2023, chi c'è e chi non c'è

David di Donatello 2023, le candidature

Chi vedremo tra i candidati ai David di Donatello 2023?

Claudia Cardinale l'indomabile, l'omaggio di Cinecittà alla diva con una retrospettiva e una monografia

David di Donatello, i 10 doc per il Premio Cecilia Mangini 2023



“L'attività premiale in televisione non funge mai troppo, spesso è confinata in seconda serata, ma i David di Donatello hanno una grande forza, che entra nella memoria e nel presente di chi guarda la tv”, dice **Stefano Coletta – Direttore Intrattenimento Prime Time**, che aggiunge: “Insieme a Carlo Conti e agli autori tenteremo di allargare il target che guarda a questo evento. Ci sarà una piccola parte di show che l'anno scorso non si è potuta organizzare. Per RAI è sempre un dovere dare spazio a questa arte perché il cinema è uno degli ultimi spazi di libertà nel codice espressivo, porta l'evasione, uno sguardo slargato dal presente, dà la possibilità di evadere e di acquisire, un collante tra memoria e presente. Mi fa piacere constatare che nelle cinquine ci sono film che ho amato molto e che portano in alto la tradizione del cinema italiano. Titoli che confermano come l'arte debba essere sempre libera, non deve nutrirsi di indottrinamenti: la qualità e l'impatto nel cuore del pubblico vengono fuori solo in questo modo”.

Questione del rapporto tra cinema e pubblico sollevata anche da **Nicola Maccanico – Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A.**: “Siamo riusciti a dare pienezza a Cinecittà, attraendo negli ultimi tempi sempre più grandi e nuove produzioni internazionali, e proprio oggi è stato approvato il bilancio con un utile netto di oltre 1,8 milioni. Ma come sito industriale Cinecittà deve continuare anche a fare il possibile per supportare il cinema italiano. La nostra vera sfida è quella di creare contenuti che attirino sempre di più il pubblico in sala: il David deve elevare un'arte e creare una connessione con il pubblico, non solo dal punto di vista intellettuale, ma anche emotivo. Il nostro lavoro è mirato a riportare i David nella loro casa definitiva, a Cinecittà, in via Tuscolana, non appena sarà terminata la realizzazione dei nuovi teatri di posa”.

Infine, **il sottosegretario del MIC Lucia Borgonzoni**, sottolinea quanto i Premi David di Donatello rappresentino un “momento molto importante per il nostro cinema, perché si premiano anche le figure meno conosciute del settore. Il cinema è la creazione di una grandissima squadra, composta non solo dagli attori più celebri, ma dalle grandi maestranze che abbiamo e che tutti ci riconoscono. Spero che si riparta davvero con il cinema nelle sale e la gente che torni a riempirle: metteremo in campo un'iniziativa più grande rispetto a quella fatta nel 2019, inizieremo con la comunicazione e vari eventi correlati al David. Tra un Cinema in Festa e l'altro (11-15 giugno, 17-21 settembre), poi, abbiamo deciso di contribuire come governo al costo dei singoli biglietti per i film italiani ed europei, che lo spettatore quindi dovrà pagare solo in parte. Le sale sono il luogo dove il cinema ha la sua massima espressione, sono presidi sociali, luoghi di ritrovo. Dobbiamo aiutarle a rinnovarsi”.



Home page - Riflettori - David di Donatello 2023...



Nostalgia - Francesco Li Léva e Pierfrancesco Favino (credits: Mario Spada)

PREMI

## David di Donatello 2023, chi c'è e chi non c'è

A dir poco sorprendente l'assenza di Pierfrancesco Favino, né con *Nostalgia* né con *Il colibrì*. Marco Bellocchio uber alles, Margherita Buy da record (diciassettesima candidatura). Che stranezza: Ficarra e Picone in gara insieme.

Lorenzo Ciolani

30 marzo, 2023



È davvero sorprendente, perfino spiazzante, l'assenza di **Pierfrancesco Favino** nelle cinque del David di Donatello 2023. Era abbastanza probabile che l'attore, forse il più rappresentativo e popolare dell'ultimo decennio (sette candidature e tre premi dal 2003), rientrasse nella categoria delle migliori interpretazioni maschili, considerando anche che *Nostalgia* di Mario Martone, uno dei tre film con cui si presentava quest'anno (il più solido, forte anche del lancio al Festival di Cannes; gli altri erano il kolossal del ceto medio riflessivo *Il colibrì* e la commedia romantica *Corro da te*), ha ottenuto ben 9 nomination. E invece no.

E se le candidature per **Fabrizio Gifuni** (impressionante Aldo Moro di *Esterno notte*, settima nomination per lui), **Alessandro Borghi** e **Luca Marinelli** (entrambi per *Le otto montagne*: Borghi è alla settima candidatura, Marinelli alla sesta) erano attese, meno prevedibile era la citazione per **Luigi Lo Cascio**, certo amato dai votanti (candidato otto volte e premiato da poco, nel 2020, come non protagonista per *Il traditore*) e che di mostra l'attenzione per *Il signore delle formiche*.



2021

### Nostalgia

Dopo quarant'anni di lontananza Felice torna in...

• Recensione

### Pierfrancesco Favino

Attore. Una volta diplomatosi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", segue il corso di perfezionamento diretto da Luca Ronconi. Già attivo in teatro, il debutto...

### Articoli correlati

David di Donatello, lo stato dell'arte

David di Donatello 2023, le candidature

Chi vedremo tra i candidati ai David di Donatello 2023?

David di Donatello, i 10 doc per il Premio Cecilia Mangini 2023



Salvo Ficarra, Toni Servillo e Valentino Picone in *La stranezza*

Chi aveva letto le schede di votazione lo sapeva, ma capiamo lo stupore di fronte alla (per noi discutibile) nomination unitaria agli eccellenti **(Salvo) Ficarra e (Valentino) Picone**, candidati per *La stranezza*: accadde anche nel 2017 quando le gemelle Marianna e Angela Fontana furono proposte in coppia per *Indivisibili* (ma almeno interpretavano due siamesi, insomma...). Comunque, non è un'iniziativa dei giurati: il meccanismo di votazione prevede che l'Accademia riceva le schede con le proposte delle varie case di produzione, le quali scelgono chi proporre per cosa. I due nomi proposti dalla produzione de *La stranezza* erano "**Toni Servillo**" e "**Ficarra e Picone**".

*La stranezza* di **Roberto Andò** non è solo uno dei successi della stagione ma anche uno dei pochi film dell'annata ad aver fatto una vera campagna elettorale per i David: non che ne avesse davvero bisogno (inappuntabili le nomination cosiddette tecniche), ma è chiaro che a beneficiarne sia stata anche la non notissima **Giulia Andò**, in lizza tra le non protagoniste. Sono 14 le candidature che ha raccolto questo film che sancisce l'alleanza tra Medusa e Rai Cinema e non ha trovato posto né al Festival di Cannes né alla Mostra di Venezia (buon per la Festa di Roma, che l'ha presentato nel Grand Public).

Stesso bottino de *Le otto montagne* dal romanzo di Paolo Cognetti, premiato a Cannes e uscito sotto Natale con successo di pubblico: i belgi **Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch** sono i primi registi stranieri a ottenere una candidatura per la miglior regia dal 1988, quando Nikita Michalkov era in gara per *Oci ciornie* (teniamo fuori Ferzan Özpetek, turco con cittadinanza italiana e del tutto organico all'industria nazionale).

Ma non sono i film più citati a trionfare: è *Esterno notte* di **Marco Bellocchio** con 18 candidature (stesso numero di *Il traditore*, *La grande bellezza* e *La prima cosa bella*, ma il record resta *Il capitale umano* che prese 19 nomination), una (monumentale, magnifica, epocale) serie in sei episodi, distribuita in sala in due parti e proposta ai giurati come film unico che sta facendo lo stesso percorso della miniserie *La meglio gioventù* (11 candidature e 4 statuette nel 2004).



*Esterno notte* - Fabrizio Gifuni (credit: Anna Carner - rigo)



*Esterno notte* e il film con i veterani del David: per Bellocchio e l'ottava candidatura come regista e la venticinquesima in totale (ne ha vinti 3 da regista), per **Margherita Buy** la diciassettesima (7 in bacheca: consolida il suo record nella storia del premio), per **Toni Servillo** la dodicesima (4 nel palmares), per il fonico **Gaetano Carito** la diciottesima (ne ha vinti 3), per la montatrice **Francesca Calvelli** la nona (2 in bacheca).

Altro beniamino dei David è **Gianni Amelio**, giunto quest'anno a 23 candidature con tre David all'attivo (vinti nel 1990 e nel 1992), e tra le 11 nomination del suo *Il signore delle formiche* ce n'è una per **Elio Germano**, alla nona candidatura in vent'anni (4 premi): certo, forse sarebbe stato più giusto citare l'esordiente **Leonardo Maltese**, ma non ci sembra l'annata dei debuttanti (fuori anche la potente **Elodie**, relegata solo tra le migliori canzoni per *Ti mangio il cuore*).

*Il signore delle formiche* è il titolo più fortunato della pattuglia italiana dell'ultima Mostra di Venezia: *L'immensità* di Emanuele Crialese si ferma a 3 candidature (sceneggiatura, attrice, acconciatura), *Chiara* di Susanna Nicchiarelli a 2 (sceneggiatura originale e costumi), *Monica* di Andrea Pallaoro non pervenuto (su *Bones and All* di Luca Guadagnino ci torneremo). Considerando anche i film di *Orizzonti* (*Princess* e *Ti mangio il cuore* con una nomination ciascuno, *Amanda* in gara in tre categorie) e il fuori concorso *Siccità* con 4, sono **25 le candidature italiane dei film presentati nella selezione ufficiale della Mostra**.



Luigi Lo Cascio e Gianni Amelio sul set de *Il signore delle formiche* (credits Claudio Iannone)

**Più fortunati i film della selezione di Cannes 2022: 42 candidature** tenendo conto anche delle 18 di *Esterno notte* e di *Marcell* di Jasmine Trinca, presentato in Cannes Premiere. Per completezza citiamo le 24 nomination raccolte da titoli proposti dalla Festa del Cinema di Roma.

Fa piacere vedere **Barbara Ronchi** in gara per *Settembre* e **Fausto Russo Alesi** per *Esterno notte*, bello il ritorno in gara di **Claudia Pandolfi** anche se considerarla la protagonista di *Siccità* è discutibile (stesso discorso della *Stranezza*: Pandolfi non aveva rivali tra le protagoniste, mentre per le non protagoniste la produzione presentava **Emanuela Fanelli, Elena Lietti e Sara Serraiocco** e a spuntarla è stata la prima, la più pop), sorprendente l'assenza di **Tommaso Ragno** (in *Nostalgia* è stato sorpassato da **Francesco Di Leva**, mentre sconta la performance al di sotto delle aspettative di *Siccità* e *Ti mangio il cuore*), **Pénélope Cruz**, protagonista de *L'immensità*, tenta il bis a diciannove anni dal David per *Non ti muovere*.

Nonostante i due milioni al box office raccolti da entrambi, *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido deve accontentarsi di cinque nomination tecniche (scenografia, costumi, trucco, acconciature, David Giovani) mentre a *Dante* di Pupi Avati tocca una sola nomination (trucco). Infine, curioso che *Bones and All* abbia evitato la gara tra i film italiani preferendo quella tra i titoli internazionali.





Home page > Riflettori > David di Donatello 2023...



PREMI

## David di Donatello 2023, le candidature

18 nomination per *Esterno notte*, 14 per *La stranezza* e *Le otto montagne*, 11 per *Il signore delle formiche*, 9 per *Nostalgia*

Redazione

30 marzo 2023



Annunciate le cinquine della 68a edizione dei David di Donatello.

I premi saranno consegnati mercoledì 10 maggio, nel corso della cerimonia condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli, in prima serata su Rai Uno.

### MIGLIOR FILM

- *Esterno notte*
- *Nostalgia*
- *Le otto montagne*
- *Il signore delle formiche*
- *La stranezza*

### MIGLIORE REGISTA

- Gianni Amelio – *Il signore delle formiche*
- Roberto Andò – *La stranezza*
- Marco Bellocchio – *Esterno notte*
- Mario Martone – *Nostalgia*
- Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch – *Le otto montagne*



Ioni Servillo è Papa Paolo VI. Margherita Buy e Eleonora Chiovarelli in *Esterno notte* (credits: Anna Camerlingo)



2022

### Esterno notte

1978. L'Italia è dilaniata da una guerra civile. Da una...

- Trailer
- Recensione



2022

### Le Otto Montagne

Una storia di amicizia, di padri e di figli e delle...

- Recensione



2022

### La Stranezza

È il 1920, anno in cui Luigi Pirandello, durante un...

- Trailer
- Recensione



2021

### Il signore delle formiche

Alla fine degli anni 60 si celebrò a Roma un...

- Trailer
- Recensione



2021

### Nostalgia

Dopo quarant'anni di lontananza Felice torna li...

- Recensione

### Articoli correlati

David di Donatello, lo stato dell'arte

Chi vedremo tra i candidati ai David di Donatello 2023?

David di Donatello, i 10 doc per il Premio Cecilia Mangini 2023



## MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE

- Carolina Cavalli – *Amonda*
- Jasmine Trinca – *Marcell*
- Niccolò Iaisetti – *Margini*
- Giulia Louise Steigerwalt – *Settembre*
- Vincenzo Pirrotta – *Spaccoossa*

## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava – *Il signore delle formiche*
- Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Caudioso – *La stranezza*
- Marco Bellacchio, Stefano Bisés, Ludovica Rampolai, Davide Serino – *Esterno notte*
- Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni – *L'immensità*
- Gianni Di Gregorio, Marco Petteenello – *Astolfo*
- Susanna Nicchiarelli – *Chiara*

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo – *Il calibri*
- Massimo Caudioso, Kim Rossi Stuart – *Brada*
- Mario Martone, Ippolita Di Majo – *Nostalgie*
- Salvatore Meru – *Bentu*
- Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch – *Le otto montagne*

## MIGLIOR PRODUTTORE

- Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri per Indigo Film, Rai Cinema – *Princess*
- Angelo Barbagallo per BIBI Film, Attilio De Razza per Tramp Limited, con Medusa Film e Rai Cinema – *La stranezza*
- Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per MAD Entertainment, Roberto Sessa per Picomedia, Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures – *Nostalgie*
- Lorenzo Mieli per The Apartment una società del gruppo Fremantle, Simone Cattoni per Kavac Film – *Esterno notte*
- Wildside una società del gruppo Fremantle, Rufus, Minuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution in collaborazione con Elastic, con la partecipazione di Canala+ e Cine+ in collaborazione con Sky – *Le otto montagne*



Luca Marinelli in *Le otto montagne*

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**

- Margherita Buy – *Esterno notte*
- Penelope Cruz – *L'immensità*
- Claudia Pandolfi – *Siccità*
- Benedetta Porcaroli – *Amanda*
- Barbara Ronchi – *Settembre*

**MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA**

- Alessandro Borghi – *Le otto montagne*
- Ficarra e Picone – *La stranezza*
- Fabrizio Gifuni – *Esterno notte*
- Luigi Lo Cascio – *Il signore delle formiche*
- Luca Marinelli – *Le otto montagne*

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**

- Giulia Andò – *La stranezza*
- Emanuela Fanelli – *Siccità*
- Daniela Marra – *Esterno notte*
- Giovanna Mezzogiorno – *Amanda*
- Aurora Quattrocchi – *Nostalgie*

**MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA**

- Francesco Di Leva – *Nostalgie*
- Elio Germano – *Il signore delle formiche*
- Fausto Russo Alesi – *Esterno notte*
- Toni Servillo – *Esterno notte*
- Filippo Timi – *Le otto montagne*



Luigi Lo Cascio in *Il signore delle formiche* (credits: Claudio Iannone) (Foto di Claudio Iannone)



La stranezza

## MIGLIORI COSTUMI

- Maria Rita Barbera - *La stranezza*
- Daria Calvelli - *Esterno notte*
- Massimo Cantini Parrini - *Chiara*
- Valentina Monticelli - *Il signore delle formiche*
- Carlo Poggiali - *L'ombra di Caravaggio*

## MIGLIOR TRUCCO

- Paola Gattabrusi, Lorenzo Tamburini - *Il colibrì*
- Enrico Iacoponi - *Esterno notte*
- Federico Laurenti, Lorenzo Tamburini - *Dante*
- Luigi Rocchetti - *L'ombra di Caravaggio*
- Esmè Sciaroni - *Il signore delle formiche*

## MIGLIOR ACCONCIATURA

- Desiree Corridoni - *L'ombra di Caravaggio*
- Alberta Ciuliani - *Esterno notte*
- Samantha Mura - *Il signore delle formiche*
- Rudy Sifari - *La stranezza*
- Daniela Tartari - *L'immensità*

## MIGLIORE MONTATORE

- Esmeralda Calabria - *La stranezza*
- Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni - *Esterno notte*
- Nico Leunen - *Le otto montagne*
- Simona Paggi - *Il signore delle formiche*
- Jacopo Quadri - *Nostalgia*

## MIGLIOR SUONO

- Gaetano Carito, Lillo Rosato, Nadia Paone - *Esterno notte*
- Emanuele Cecere, Silvia Moraes, Giancarlo Rutigliano - *Nostalgia*
- Emanuele Cicconi, Mimmo Granata, Alberto Bernardi - *Il signore delle formiche*
- Carlo Missidenti, Marta Billingsley, Gianni Pallotto - *La stranezza*
- Alessandro Palmerini, Alessandro Feletti, Marco Falloni - *Le otto montagne*



Francesco Di Leva e Pierfrancesco Favino in *Nostalgia* (credits: Mario Spada)

*David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio*





## David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio

In lizza i film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022

David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio

2 Minuti di Lettura

Giovedì - 30 Marzo 2023, 13:57

Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è Esterno Notte di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire La Stranezza, di Roberto Andò, e Le Otto Montagne, per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

APPROFONDIMENTI

I fantasmi del delitto Moro

CINEMA

Bellocchio, Palma d'onore a Cannes

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Nottè, La stranezza, 'Il Signore delle Fornichè, 'Nostalgia e 'Le Otto Montagnè. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfò di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, 'Chiarà di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno nottè di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle fornichè di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## David Di Donatello, tutte le nomination della premiazione in arrivo: domina Esterno Notte

di Valerio Cappelli

Il 10 maggio si celebreranno i film italiani, con la cerimonia condotta da Carlo Conti



Veltroni: «Quando, nessuna nostalgia ma sguardo al futuro con il sorriso»

*Esterno* di Marco Bellocchio è il film con più candidature ai David Di Donatello che si celebrano il 10 maggio: 18. Seguono, entrambe a quota 14, *La stranezza* di Roberto Andò e *Le otto montagne* della coppia belga Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (ma produzione e interpreti sono italiani). Poi *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio e *Nostalgia* di Mario Martone, rispettivamente a 11 e 9 candidature. La presidente dell'Accademia dei David Piera De Tassis fa notare che è un'annata «solida, non scontata e con qualche sorpresa».

Le sorprese si riferiscono sia all'ingresso di Ficarra e Picone (per il film di Andò su Pirandello) tra i migliori attori protagonisti, dunque l'ingresso dei comici nel salotto buono del cinema italiano; sia la presenza di cantanti sanremesi in lizza per la migliore canzone originale: Diodato (*Diabolik - Cinema all'ottavo*), Elio (*Ti amo in italiano*, dove ha anche recitato come attrice); Marco Mengoni (*Il colibri*, il film di Francesca Archibugi che è un po' tra gli sconfitti, avendo totalizzato, malgrado le premesse autoriali, il romanzo di Sandro Veronesi, e di cast, appena quattro candidature). Lo stesso Stefano Bollani, autore e interprete del brano per Il pataffio, si può considerare un outsider.

La terza sorpresa riguarda il fatto che il film di Bellocchio su Aldo Moro è in realtà un film tv in due puntate, malgrado l'uscita in sala. La parola d'ordine quest'anno è contaminazione. I candidati delle due principali categorie, film e regia, sono gli stessi. Le attrici sono: Benedetta Porcaroli, Margherita Buy, Penelope Cruz (per *L'immensità* di Crialese), Barbara Ronchi e Claudia Pandolfi; gli attori: Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Ficarra e Picone, Alessandro Borghi e Luca Marinelli. Per concludere, grandi autori e storie italiane, che appartengono spesso alla letteratura (Pirandello), alla pittura (Caravaggio), al teatro (Pirandello). Oppure a personaggi della cronaca (il caso Braibanti). La conduzione come di consueto è affidata a Carlo Conti.





## ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

tag. \*\* If you do not want to deal with the intricacies of the noscript \* section, delete the tag (from ... to ). On \* average, the noscript tag is called from less than 1% of internet \* users. \*/-->

tag. \*\* If you do not want to deal with the intricacies of the noscript \* section, delete the tag (from ... to ). On \* average, the noscript tag is called from less than 1% of internet \* users. \*/-->

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

Fonte [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com)







### *Cinema, il 10/5 cerimonia di premiazione David di Donatello*

30 Marzo 2023 13:27

vgc Roma

Mercoledì 10 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 68esima edizione dei Premi David di Donatello in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione dell'edizione 2023 è affidata a Carlo Conti. L'evento si svolgerà per la prima volta nei Cinecittà @Lumina, complesso di studi gestiti da Cinecittà. Nel corso della cerimonia sarann...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo [marketing@agenziacult.it](mailto:marketing@agenziacult.it).

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Nome utente o email \*

Password \*

Non hai un account? Scrivici per informazioni sui nostri abbonamenti o registrati alla newsletter gratuita settimanale.

Entra



Home » Canali » Cultura » David di Donatello, per 'Esterno notte' 18 candidature: tutte le nomination

## David di Donatello, per 'Esterno notte' 18 candidature: tutte le nomination

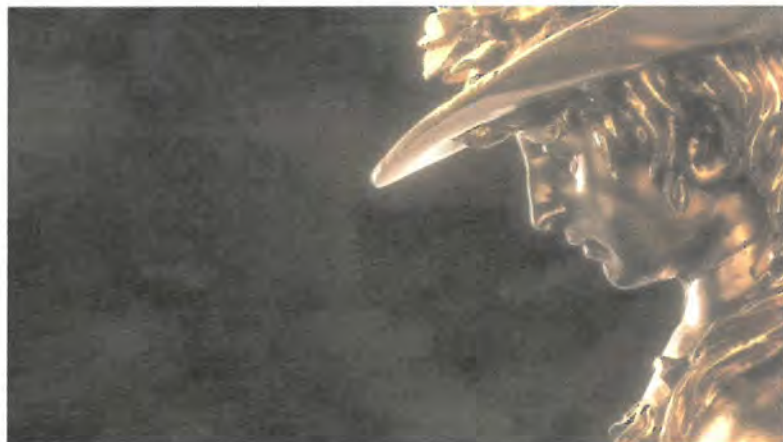
Tra i candidati anche Borghi, Marinelli, Mengoni ed Elodie

Pubblicato: 30-03-2023 15:13

Ultimo aggiornamento: 30-03-2023 15:23

Canale: *Cultura*

Autore: *Lucrezia Leombruni*



ROMA – 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio guida le nomination della 68esima edizione dei Premi David di Donatello. Sono 18 le candidature al film, che ripercorre il rapimento di Aldo Moro. Tra le tante: **Miglior film**, **Miglior regia**, **Miglior sceneggiatura originale**, **Miglior attore protagonista** per Fabrizio Gifuni nei panni di Aldo Moro, **Miglior attrice protagonista** per Margherita Buy nei panni di Eleonora Moro (la moglie del presidente della Democrazia Cristiana), **Miglior attore non protagonista** per Toni Servillo nei panni di Papa Paolo VI e per Fausto Russo Alesi nei panni di Francesco Cossiga. Il grande cinema italiano torna il 10 maggio in prima serata su Rai 1 con la cerimonia di premiazione dei David.

### CULTURA



David di Donatello, per 'Esterno notte' 18 candidature: tutte le nomination

### LIBRI



Premio Strega, chi sono i finalisti della 77esima edizione

### IL CASO



"Il David di Michelangelo è pornografico", la preside licenziata: "Non c'è niente di sbagliato nel corpo"

### L'ADDIO



FOTO | A Roma l'ultimo saluto a





Home &gt; Cinema

## David di Donatello 2023, Esterno Notte domina le candidature

Ecco le nomination ai massimi riconoscimenti del cinema italiano.

di **Davide Stanzone** | **30 marzo 2023** | **Cinema**



Le nomination ai **Premi David di Donatello**, i massimi riconoscimenti del cinema italiano, sono state annunciate nella mattina del 30 marzo nella Sala A di Viale Mazzini, 14 a Roma, nel corso di una **conferenza stampa presieduta da Piera Detassis**, Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. A dominare è **Esterno notte** di Marco Bellocchio con 18 nomination, seguito da *La stranezza* (11) e *Le otto montagne* (14).

La cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, con la conduzione del ritrovato Carlo Conti e della new entry di pregio Matilde Gioli.

Queste le candidature ai **Premi David di Donatello 2023** dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la **Giuria dell'Accademia** e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarie Marco Papi. Le ha comunicate stamattina alla stampa, dalla sala A della sede romana della Rai di Viale Mazzini, **Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia**. Sono presenti degli ex-aequo\*.

### MIGLIOR FILM

- Esterno Notte
- Il Signore delle Formiche
- La Stranezza
- Le Otto Montagne
- Nostalgia

### MIGLIOR REGIA

- Marco Bellocchio (*Esterno Notte*)
- Gianni Amelio (*Il Signore delle Formiche*)
- Roberto Andò (*La Stranezza*)
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersh (*Le Otto Montagne*)
- Mario Martone (*Nostalgia*)

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Carolina Cavalli (*Amanda*)
- Jasmine Trinca (*Marcell*)
- Niccolò Falsetti (*Margini*)
- Giulia Louise Steigerwalt (*Settembre*)
- Vincenzo Pirrotta (*Spaccaossa*)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
→ **newsletter**

LEGGI  
→ **editoriale**

**BOX OFFICE**  
4205 follower  
ITALIA UN PONTE SUL MONDO  
Segui la Pagina | Contattaci





### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR PRODUTTORE

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE COMPOSITORE

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE SCENOGRAFIA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORI COSTUMI

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR TRUCCO

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR ACCONCIATURA

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORE MONTAGGIO

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIOR SUONO

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**

### MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX

- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**
- **Alibi** - **Luca** - **Luca**



***David Donatello: 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio (2)***

(Adnkronos) - Candidate ai David di Donatello 2023 come Miglior Attrice Protagonista sono Benedetta Porcaroli per 'Amanda', Margherita Buy per 'Esterno notte', Penelope Cruz per 'L'immensità', Barbara Ronchi per 'Settembre', Claudia Pandolfi per 'Siccità'. Come Miglior Attore Protagonista hanno ricevuto la nomination Fabrizio Gifuni per 'Esterno notte', Luigi Lo Cascio per 'Il signore delle formiche', Ficarra e Picone per 'La stranezza', Alessandro Borghi per 'Le otto montagne', Luca Marinelli per 'Le otto montagne'.

Migliore Attrice non Protagonista, candidate: Giovanna Mezzogiorno per 'Amanda', Daniela Marra per 'Esterno notte', Giulia Andò per 'La stranezza', Aurora Quattrocchi per 'Nostalgia', Emanuela Fanelli per 'Siccità'. Miglior Attore Non Protagonista Fausto Russo Alesi per 'Esterno notte', Toni Servillo per 'Esterno notte' Elio Germano per 'Il signore delle formiche', Filippo Timi per 'Le otto montagne', Francesco Di Leva per 'Nostalgia'.



1982024 - Cinema

# David di Donatello 2023: l'elenco completo delle candidature

— *Esterno Notte* fa incetta di nomination ma Ficarra e Picone sono la vera sorpresa

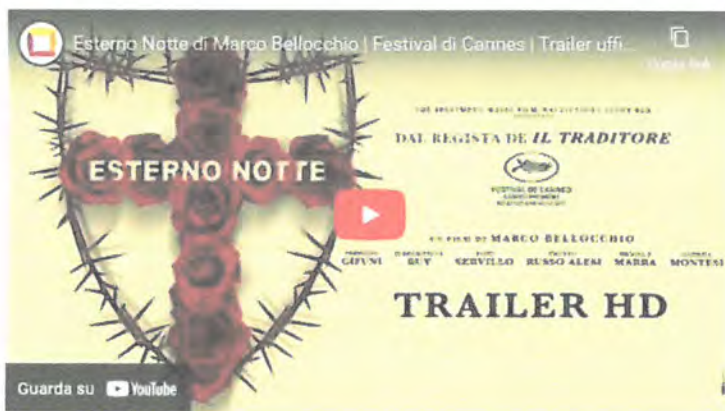
1111 DI FRANCESCA D'ANGELO 30/03/2023



Il welcome cocktail di Elle al David di Donatello di Elle IT

La prima "pietra" è stata posta. L'accademia del cinema italiano ha annunciato i film che gareggeranno per aggiudicarsi il David di Donatello 2023. I titoli in nomination sono 26 e, a fare man bassa di candidature, è *Esterno notte*. La serie di Rai Uno, creata da Marco Bellocchio e poi, come ricorda la presidente **Piera Detassis**, "diventata un film extra large per le sale", si porta a casa ben 18 nomination. Tra queste, gli ambitissimi Miglior film, Miglior regista (Marco Bellocchio), migliore attore protagonista (**Fabrizio Gifuni**), migliori attori non protagonisti (si, due, perché gareggia sia con **Fausto Russo Alesi** che con **Toni Servillo**), migliore attrice protagonista (**Margherita Buy**) e non protagonista (**Daniela Marra**). Seguono, a ruota, i gettonatissimi *Le otto montagne* e *La stranezza*, ciascuno con 14 candidature, poi *Il signore delle formiche*, a quota 11.

Ma la vera notizia di questa edizione è la svolta pop del premio: "C'è un innesto della commedia e degli attori comici nel nostro cinema d'autore", sottolinea Piera Detassis, "quello di quest'anno è un premio molto solido e allo stesso tempo non scontato, con più di qualche sorpresa". Il riferimento è alla candidatura di **Ficarra e Picone** per il film *La stranezza*: la coppia corre come migliori attori. "La loro candidatura è significativa rispetto alla tradizione e per questo ce ne rallegriamo", ribadisce Detassis. Tra i graditi colpi di scena, ci permettiamo di aggiungere anche la nomination di **Emanuela Fanelli**, in corsa come miglior interprete non protagonista per *Siccià*. Da segnare anche il David dello spettatore che va al film *Il grande giorno* di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. "Questi riconoscimenti ci dimostrano come il buon cinema può essere anche a incasso: all'8 febbraio la pellicola aveva raggiunto oltre 1 milione e 13 mila spettatori".



In quest'edizione non mancano poi le **doppiette**. La più corposa è quella delle cinque per **Miglior Regia e Miglior Film**: sono identiche. In entrambe le categorie si sfideranno *Esterno notte*, *Le otto montagne*, *La stranezza*, *Il signore delle formiche* e *Nostalgia*. "Non c'è nessuna regista donna", ammette Detassis, "ma le ritroviamo nella categoria Miglior regista esordiente, dove sono tre su cinque, e questo è significativo perché i film di esordio ci consegnano quello che sarà il cinema del futuro". Tra le registe esordienti in corsa, c'è anche **Jasmine Trinca** con *Marcel!*. Tornando alle doppiette, *Otto montagne* vede correre sia **Alessandro Borghi** che **Luca Marinelli** per il David al miglior attore protagonista e, per quanto riguarda la sceneggiatura originale, c'è un ex aequo: le candidature sono sei, anziché cinque, ossia *Esterno notte*, *il signore delle formiche*, *L'immensità*, *La stranezza*, *Astolfo* e *Chiara*.



Per quanto riguarda i **film internazionali**, la cinquina è composta da *Bones and all* di Luca Guadagnino, il musical *Elvis*, il film già vincitore a Cannes *Triangle of sadness*, il biografico *The fablesman* e *Licorice Pizza*. Come da tradizione è stato poi annunciato il vincitore per il David al miglior cortometraggio: va a **Lorenzo Tardella** per *Le variabili dipendenti*.

Più sotto trovate le cinque nel dettaglio. Chi la spunterà lo sapremo solo il 10 maggio quando, in diretta su **Rai Uno** in prima serata, si svolgerà la cerimonia di premiazione. A condurla sarà di nuovo **Carlo Conti**: "Ormai ho perso il conto del numero di edizioni che ho presentato ma è sempre un grande onore", dichiara il conduttore che, quest'anno, sarà affiancato da una compagna di viaggio: "con me, a condurre, ci sarà **Matilde Gioli**: lei è la parte bella e intelligente della serata". Da quanto emerge si starebbe lavorando anche su un grande ospite internazionale, il cui nome non è stato però svelato. Non resta dunque che attendere la serata del 10 maggio.





## NOMINATION DAVID DI DONATELLO 2023

### Miglior film

Esterno Notte di Marco Bellocchio

Il signore e le formiche di Gianni Amelio

La stramazza di Roberto Andò

Le otto montagne di Felix van Groeningen e Charlotte Vandeweyer

Nostalgia di Mario Martone

### Miglior Regia

Marco Bellocchio per Esterno Notte

Gianni Amelio per Il signore delle formiche

Roberto Andò per La stramazza

Felix van Groeningen e Charlotte Vandeweyer per Le otto montagne

Mario Martone per Nostalgia

### Miglior attrice protagonista

Benedetta Pistone di per Amanda

Margherita dyer per Esterno Notte

Pénelope Cruz per Immensità

Barbara Bui di per Settembre

Clara Badoi di per Svezia

### Miglior attore protagonista

Silvino Guano di per Esterno Notte

Luigi Lo Cascio di per Il signore delle formiche

Diego Bonfante di per La Stramazza

Alessandra Feri di per Le otto montagne

Luca Mariotti di per Le otto montagne

### Miglior attrice non protagonista

Giovanna Mezzogiorno di per Amanda

Daniela Marra di per Esterno Notte

Giulia Andò di per La stramazza

Aurora Quattrocchi di per Nostalgia

Emmanuela Tene di per Svezia

### Miglior attore non protagonista

Luca Laurenti di per Esterno Notte

Tommaso Stabile di per Esterno Notte

Flavio Carboni di per Il signore delle formiche

Luigi Iannace di per Le otto montagne

Francesco Di Leva di per Nostalgia

### Miglior esordio alla regia

Cecilia Gaiardi di per Amanda

Jonathan Trujillo di per Mael

Niccolò Falaschi di per Marginali

Giulia Corio Stigter di per Settembre

Alessandra Biondi di per Spaceland



### Miglior sceneggiatura non originale

Renzo Di Stefano, Merito

Drado di Massimo Gaudioso e Kim Rossi Stuart

Il dubbio di Francesco Ardileggi, Laura Pitolucci e Francesco Pannofino

Le otto montagne di Felix van Groenou e Charlotte Veredon de Velt

Neuralgia di Mario Martone e appalti di Mario

### Miglior film internazionale

Rubens Amadio, L'Espresso, CineMagazine

Il bar di Hoz Luberman

Espresso Piazza di Paul Thomas Anderson

The Fabelmans di Steven Spielberg

Triangle of Sadness

### Miglior produttore

Esterno, Nette (The Apartments)

La Stranizza (Bibi Film, Triang Film, Medusa Film, Espresso, CineMagazine)

Le otto montagne (Wildside, Vision, Sky)

Neuralgia (Medusa Film, Mad Entertainment, Picomedia)

Princess (Wong Film, Indigo Film, Rai Cinema)

### Miglior autore della fotografia

Francesco Di Lorenzo per Esterno, Nette

Giovanni Mammolotti per I ragazzi della Gioventù

Mario Ricci Gussè per La Stranizza

Ruben Amadio per Le otto montagne

Paolo Camera per Neuralgia

### Miglior compositore

Ruben Amadio (Guglielmi) per Esterno, Nette

Stefano DeLiani per Il papà

Michele Drago, Emanuele Dusi per La Stranizza

David Noyes per Le otto montagne

Enrico Ferrara per Il papà

### Miglior canzone originale

DiabliK - Funky Ladies (Sei più sana di Dio) di DiabliK

Il papà - I cari Ansare (L'età buona) cantata da Maria Merigola

Il papà - Culi Colagne cantata da Stefano DeLiani

Mirgini - La Balade di Francesco Turroni

Il viaggio di casa - Bianca di Frodo

### Miglior costumi

Massimo Cantini Attardi per Chiara

Dario Calvelli per Esterno, Nette

Valentina Marzulli per Il signore delle tinte (L)

Carlo Tognoli per Le otto montagne

Maria Rita Barbera per La stranizza

### Miglior trucco

Veronica Laurenti, Lorenza Lombardi per Dante

Enrico Innocenti per Esterno, Nette

Paolo Santalucia, Tommaso Tamburini per Il papà

Enrico Scatoni per Il signore delle tinte (L)

Laura Ricciardi per Chiara di Canavaggio



SEGUI

HOME > David di Donatello > Notizie

## DAVID DI DONATELLO 2023, ESTERNO NOTTE IN TESTA: TUTTE LE NOMINATION UFFICIALI


David di Donatello   Articoli   Notizie   Immagini


 Ascolta questo articolo ora...

Di **Matteo Regoli** | 30/03/2023, Ore 15:30

In questi minuti sono state rese note le candidature ai **Premi David di Donatello 2023** dei film usciti al cinema in Italia nel periodo compreso tra l'1 marzo 2022 e il 31 dicembre 2022, comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia.

**Vero e forse unico front runner della serata** si preannuncia **Esterno notte di Marco Bellocchio**, che nonostante le sue origini da mini-serie televisiva domina le nomination con un totale di 18 candidature, seguito poi da *La stranezza* e *Le otto montagne* (a pari merito con 14), *Il signore delle formiche* (11) e *Nostalgie* (9). Tra i grandi esclusi *Sicché* con appena 4 nomination, mentre ha scatenato l'ilarità dei social **la stramba doppia nomination di Ficarra e Picone**, candidati come 'miglior attore' ma per un unico slot - come fossero appunto un solo attore.

Per scoprire **tutti i candidati all'edizione 2023 dei premi David di Donatello**, il maggior riconoscimento dell'industria cinematografica italiana assegnato dalla giuria dell'Accademia del Cinema Italiano, cliccate sul link della fonte che trovate in calce all'articolo. Ricordiamo che la cerimonia di premiazione della **68esima edizione dei David di Donatello** si terrà mercoledì 10 maggio e verrà trasmessa in prima serata su Rai 1. Alla conduzione Carlo Conti, che sarà affiancato da Matilde Gioli.

Per altri contenuti recuperate [il trailer di Esterno Notte](#).

**FONTE: DAVID DI DONATELLO**


 Rimani aggiornato seguendoci su Google News!
 SEGUICI

QUANTO È INTERESSANTE? ☆☆☆☆☆   
 Hai trovato un errore?   
 Nascondi contenuto

VOTI: 0



SPECIALE

**DAVID DI DONATELLO 2020:**  
COMMENTIAMO LE CANDIDATURE

Continua a seguire Everyeye.it subito dopo la pubblicità; 0:05 collegato per sostenere lo streaming!

When he lets it go you're going to get hit with a massive blast of Twitch content.

Preparing your stream...

CHIUDI IL PLAYER



DAVID DI DONATELLO



SEGUI

CONTENUTI PIÙ LETTI





30 MARZO 2023 12:26

## David di Donatello 2023, le cinque ufficiali: la lista completa delle nomination

I David di Donatello 2023 andranno in onda su Rai 1 il 10 maggio. Conduttori della serata, Carlo Conti e Matilde Gioli. Nella conferenza stampa di presentazione, in data 30 marzo, sono state rese ufficiali le cinque dei nominati di questa edizione. *Esterno Notte*, *La Stranezza* e *Otto montagne* tra i film più candidati.

A cura di **Eleonora D'Amore**

10  
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



I **David di Donatello 2023** andranno in onda su Rai 1 il **10 maggio**. Conduttori della serata, **Carlo Conti e Matilde Gioli**. Nella conferenza stampa di presentazione, in data 30 marzo, sono state rese ufficiali **le cinque dei nominati** di questa edizione. *Esterno Notte*, *La Stranezza* e *Otto montagne* tra i film più candidati. Di seguito l'elenco completo delle cinque di film, attori e addetti ai lavori. **Esterno Notte in testa con 18 candidature**. a seguire: *La Stranezza* (14), *Le otto montagne* (14), *Il signore delle formiche* (11), *Nostalgia* (9), *L'ombra di Caravaggio* (5), *Il colibrì e Siccità* (4), *Amanda e L'Immensità* (3), *Chiara*, *Diabolik*, *Il Pitaffio*, *Margini e Settembre* (2), *Astolfo*, *Bento*, *Brado*, *Corro da te*, *Dampyr*, *Dante*, *I racconti della domenica*, *Marcel*, *Princess*, *Spaccaossa* e *Ti mangio il cuore* (1).



Osca  
dei fil



Razzi  
Blonc  
la list  
peggi



Vincit

comp  
prem  
every



## Miglior Film

Esterno Notte di Marco Bellocchio  
Il signore delle formiche di Gianni Amelio  
La stranezza di Roberto Andò  
Le otto montagne di Felix van Groeningen e  
Charlotte Vandermeersch  
Nostalgia di Mario Martone

LEGGI ANCHE

**Grande Fratello Vip, George eliminato:  
in nomination Antonella, Nikita, Alberto  
e Davide**

## Miglior Regia

Marco Bellocchio per Esterno Notte  
Gianni Amelio per Il Signore delle formiche  
Roberto Andò per La stranezza  
Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch per Le otto  
montagne  
Mario Martone per Nostalgia

## Miglior attrice protagonista

Benedetta Porcaroli per Amanda  
Margherita Buy per Esterno Notte  
Penelope Cruz per L'immensità  
Barbara Ronchi per Settembre  
Claudia Pandolfi per Siccità

## Miglior attore protagonista

Fabrizio Gifuni per Esterno Notte  
Luigi Lo Cascio per Il signore delle formiche  
Ficarra e Picone per La Stranezza  
Alessandro Borghi per Le otto montagne  
Luca Marinelli per Le otto montagne

**Miglior produttore**

Esterno Notte (The Apartement)  
La Stranezza (Bibi film, Tramp Limited, Medusa film e Rai cinema)  
Le otto montagne (Wildside, Vision, Sky)  
Nostalgia (Medusa Film, Mad Entertainment, Picomedia)  
Princess (Young Films, Indigo Film, Rai Cinema)

**Miglior autore della fotografia**

Francesco Di Giacomo per Esterno Notte  
Giovanni Mammolotti per I racconti della domenica  
Maurizio Cavesi per La stranezza  
Ruben Impens per Le otto montagne  
Paolo Carnera per Nostalgia

**Miglior compositore**

Fabio Massimo Capogrosso per Esterno Notte  
Stefano Bollani per Il pataffio  
Michele Braga, Emanuele Bossi per La Stranezza  
Daniel Norgren per Le otto montagne  
Franco Piersanti Per Siccità

**Miglior canzone originale**

Diabolik – Ginko all'attacco Se mi vuoi di Diodato  
Il colibri – Caro Amore Lontanissimo cantata da Marco Mengoni  
Il pataffio – Culi Culagni cantata da Stefano Bollani  
Margini – La Palude di Francesco Turbanti  
Ti mangio il cuore – Proiettili di Elodie

**Miglior film internazionale**

Bones and All di Luca Guadagnino  
Elvis di Baz Luhrmann  
Licorice Pizza di Paul Thomas Anderson  
The Fabelmans di Steven Spielberg  
Triangle of sadness di Ruben Ostlund

**Miglior costumi**

Massimo Cantini Parni per Chiara  
Daria Calvelli per Esterno Notte  
Valentina Monticelli per Il signore delle formiche  
Carlo Poggioli per L'ombra di Caravaggio  
Maria Rita Barbera per La stranezza

**Miglior trucco**

Federico Laurenti e Lorenzo Tamburini per Dante  
Enrico Iacoponi per Esterno Notte  
Paola Gattabrusi e Lorenzo Tamburini per Il colibri  
Esmè Sciaroni per Il signore delle formiche  
Luigi Rocchetti per L'ombra di Caravaggio

**Miglior Montaggio**

Esterno Notte (Francesca Calvelli e Claudio Misantoni)  
Il signore delle formiche (Simona Paggi)  
La stranezza (Esmeralda Calabria)  
Le otto montagne (Nico Leunen)  
Nostalgia (Jacopo Quadri)

**David di Donatello 2023, le candidature**

ECCO TUTTE LE NOMINATIONS DEI DAVID DI DONATELLO 2023: LE PREMIAZIONI IL PROSSIMO 10 MAGGIO SU RAI1

**MIGLIOR FILM**

Il signore delle formiche

La stranezza

Gianni Amelio – Il signore delle formiche

Roberto Andò<sup>2</sup> – La stranezza

Marco Bellocchio – Esterno notte

Mario Martone – Nostalgia

Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersh – Le otto montagne

**MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE**

Carolina Cavalli – Amanda

Jasmine Trinca – Marcel!

Niccolò<sup>2</sup> Falsetti – Margini

Giulia Louise Steigerwalt – Settembre

Vincenzo Pirrotta – Spaccaossa

**MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**

Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava – Il signore delle formiche

Roberto Andò<sup>2</sup>, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso – La stranezza

Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino – Esterno notte

Emanuele Crialesi, Francesca Mammi, Vittorio Moroni – L'immensità

Gianni Di Gregorio, Marco Pettenello – Astolfo

Susanna Nicchiarelli – Chiara

**MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo – Il colibrì

Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart – Brado

Mario Martone, Ippolita Di Majo – Nostalgia

Salvatore Mereu – Bentu

Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersh – Le otto montagne

**MIGLIOR PRODUTTORE**

Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calon, Viola Prestieri per Indigo Film, Rai Cinema – Princess

Angelo Barbagallo per BIBI Film, Attilio De Razza per Tramp Limited, con Medusa Film e Rai Cinema – La stranezza

Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per MAD Entertainment, Roberto Sessa per Picomedia, Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures – Nostalgia

Lorenzo Mieli per The Apartment una società del gruppo Fremantle, Simone Gattoni per Kavac Film – Esterno notte

Wildside una società del gruppo Fremantle, Rufus, Minuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution in collaborazione con Elastic, con la partecipazione di Canala+ e Ciné+ in collaborazione con Sky – Le otto montagne

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**

Margherita Buy – Esterno notte

Péñélope Cruz – L'immensità

Claudia Pandolfi – Siccità

Benedetta Porcaroli – Amanda

Barbara Ronchi – Settembre

**MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA**

Alessandro Borghi – Le otto montagne

Ficarra e Picone – La stranezza

Fabrizio Gifuni – Esterno notte

*David di Donatello 2023, le candidature*



Luigi Lo Cascio – Il signore delle formiche

Luca Marinelli – Le otto montagne

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Giulia Andò – La stranezza

Emanuela Fanelli – Siccità

Daniela Marra – Esterno notte

Giovanna Mezzogiorno – Amanda

Aurora Quattrocchi – Nostalgia

MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA

Francesco Di Leva – Nostalgia

Elio Germano – Il signore delle formiche

Fausto Russo Alesi – Esterno notte

Toni Servillo – Esterno notte

Filippo Timi – Le otto montagne

MIGLIORE AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Maurizio Calvesi – La stranezza

Paolo Camera – Nostalgia

Francesco Di Giacomo – Esterno notte

Ruben Impens – Le otto montagne

Gianni Mammalotti – I racconti della domenica

MIGLIORE MUSICISTA

Stefano Bollani – Il pataffio

Michele Braga, Emanuele Bossi – La stranezza

Fabio Massimo Capogrosso – Esterno notte

Daniel Norgren – Le otto montagne

Franco Piersanti – Siccità

MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

Caro amore lontanissimo – Musica di Sergio Endrigo; Testi di Riccardo Senigallia; Interpretata da Marco Mengoni – Il colibri-

Culi culagni – Musica di Stefano Bollani; Testi di Luigi Malerba, Stefano Bollani; Interpretata da Stefano Bollani – Il pataffio

La palude – Musica e testi di Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti, Francesco Turbanti; Interpretata da Francesco

Turbanti, Emanuele Linfatti, Matteo Creatini – Margini

Proiettili (Ti mangio il cuore) – Musica di Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia; Testi e interpretazione di Elodie, Joan

Thiele – Ti mangio il cuore

Se mi vuoi – Musica, testi e interpretazione di Diodato – Diabolik – Ginko all'attacco!

MIGLIORE SCENOGRAFIA

Giada Calabria, Loredana Raffi – La stranezza

Andrea Castorina, Marco Martucci, Laura Casalini – Esterno notte

Marta Maffucci, Carolina Ferrara – Il signore delle formiche

Massimiliano Nocente, Marcella Galeone – Le otto montagne

Tonino Zera, Maria Grazia Schirippa, Marco Bagnoli – L'ombra di Caravaggio

MIGLIORI COSTUMI

Maria Rita Barbera – La stranezza

Daria Calvelli – Esterno notte

Massimo Cantini Parrini – Chiara

Valentina Monticelli – Il signore delle formiche

Carlo Poggioli – L'ombra di Caravaggio

MIGLIOR TRUCCO

Paola Gattabrusi, Lorenzo Tamburini – Il colibri-

Enrico Iacoponi – Esterno notte





### *David di Donatello 2023, le candidature*

Federico Laurenti, Lorenzo Tamburini – Dante

Luigi Rocchetti – L'ombra di Caravaggio

Esmé© Sciaroni – Il signore delle formiche

**MIGLIOR ACCONCIATURA**

Desiree Corridoni – L'ombra di Caravaggio

Alberta Giuliani – Esterno notte

Samantha Mura – Il signore delle formiche

Rudy Sifari – La stranezza

Daniela Tartari – L'immensità

**MIGLIORE MONTATORE**

Esmeralda Calabria – La stranezza

Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni – Esterno notte

Nico Leunen – Le otto montagne

Simona Paggi – Il signore delle formiche

Jacopo Quadri – Nostalgia

**MIGLIOR SUONO**

Gaetano Carito, Lilio Rosato, Nadia Paone – Esterno notte

Emanuele Cecere, Silvia Moraes, Giancarlo Rutigliano – Nostalgia

Emanuele Cicconi, Mimmo Granata, Alberto Bernardi – Il signore delle formiche

Carlo Missidenti, Marta Billingsley, Gianni Pallotto – La stranezza

Alessandro Palmerini, Alessandro Feletti, Marco Falloni – Le otto montagne

**MIGLIORI EFFETTI DIGITALI**

Alessio Bertotti – Dampyr

Massimo Cipollina – Esterno notte

Marco Geracitano – Siccità

Rodolfo Migliani – Le otto montagne

Simone Silvestri, Vito Picchienna – Diabolik – Ginko all'attacco!

**DAVID GIOVANI**

**MIGLIORE DOCUMENTARIO – PREMIO CECILIA MANGINI**

Il cerchio di Sophie Chiarello

In viaggio di Gianfranco Rosi

Kill Me If You Can di Alex Infascelli

La timidezza delle chiome di Valentina Bertani

Svegliami a mezzanotte di Francesco Patierno

**MIGLIORE CORTOMETRAGGIO: il vincitore è "Le variabili dipendenti di Lorenzo Tardella**

About Eleonora Materazzo 790 Articoli

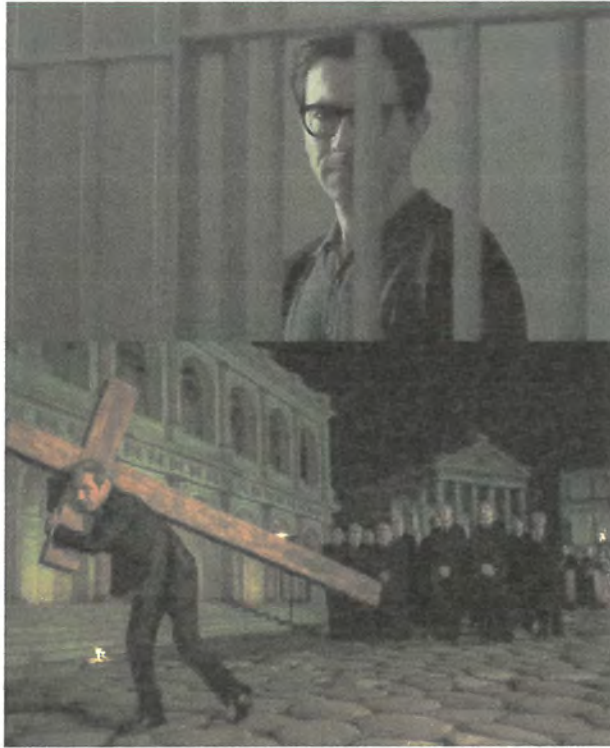
"Drama is life with the dull bits cut out"

Contact: Facebook





*David di Donatello 2023, le candidature*



**David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio**

Prometeo Tv n.4 del 25 gennaio 2023

Sostenibilità Redazione -

Gli Stati Uniti non rallenteranno le navi per salvare le balene

Sostenibilità Redazione -

In Germania gli ambientalisti denunciano il governo

Sostenibilità Redazione -

I cambiamenti climatici causano estinzioni linguistiche

Sostenibilità Redazione -

In Alaska i lupi hanno cambiato dieta

di Redazione

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 17 marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. -spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Home page > AdnKronos > David Donatello: 18 cand

ADNKRONOS

## David Donatello: 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio (2)

30 marzo 2023 • 14:05



(Adnkronos) - Candidate ai David di Donatello 2023 come Miglior Attrice Protagonista sono Benedetta Porcaroli per 'Amanda', Margherita Buy per 'Esterno notte', Penelope Cruz per 'L'immensità', Barbara Ronchi per 'Settembre', Claudia Pandolfi per 'Siccità'. Come Miglior Attore Protagonista hanno ricevuto la nomination Fabrizio Gifuni per 'Esterno notte', Luigi Lo Cascio per 'Il signore delle formiche', Ficarra e Picone per 'La stranezza', Alessandro Borghi per 'Le otto montagne', Luca Marinelli per 'Le otto montagne'. Migliore Attrice non Protagonista, candidate: Giovanna Mezzogiorno per 'Amanda', Daniela Marra per 'Esterno notte', Giulia Andò per 'La stranezza', Aurora Quattrocchi per 'Nostalgia', Emanuela Fanelli per 'Siccità'. Miglior Attore Non Protagonista Fausto Russo Alesi per 'Esterno notte', Toni Servillo per 'Esterno notte' Elio Germano per 'Il signore delle formiche', Filippo Timi per 'Le otto montagne', Francesco Di Leva per 'Nostalgia'.





### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



spettacolo

## David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio

30 Marzo 2023



Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Pettenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

## *Esterno notte al top candidature ai David di Donatello*

Seguono La stranezza e Le otto montagne con 14

30 marzo 2023

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli. (ANSA).

STF-GAI





## David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio

In lizza i film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022



2 Minuti di Lettura  
2 Minuti di Lettura

### Il Messaggero TV

The Kardashians, la terza stagione della serie dal 25 maggio su Disney+: il teaser ufficiale



Giovedì 30 Marzo 2023, 13:57

Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al **David di Donatello 2023**. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è Esterno Notte di **Marco Bellocchio**, che ne ha riportato ben 18. A seguire La Stranezza, di Roberto Andò, e Le Otto Montagne, per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

#### APPROFONDIMENTI



L'INCONTRO  
I fantasmi del delitto Moro



CINEMA  
Bellocchio, Palma d'onore a Cannes

#### Cannes si apre con i fantasmi del delitto Moro: c'è Bellocchio con la serie "Esterno notte"

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Nottè, La stranezza, 'Il Signore delle Formiche, 'Nostalgia e 'Le Otto Montagne. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfò di Gianni Di Gregorio e Marco Pettenello, 'Chiarà di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno nottè di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Della stessa sezione



David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio



Carlo Verdone: «Ho scritto l'inizio di "Un sacco bello" grazie a questa canzone»



Cortinametraggio, edizione record e premio principale a The Delay di Mattia Napoli



Jonathan Majors, star Marvel di Creed III, arrestato per strangolamento e violenza domestica su una donna



Addio a Francesco "Citto" Maselli, regista de "Gli indifferenti" e "Storia d'amore": aveva 92 anni L'impegno nel Pci Chi era

#### LE PIÙ LETTE







### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza" di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Forniche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle fomiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



## David di Donatello, Elodie, Marco Mengoni e Diodato candidati per la miglior canzone

David di Donatello



Davvero di primissimo piano la cinquina di **candidati** per la miglior canzone originale ai **David di Donatello**.

Eccola:

- **Caro amore lontanissimo** – Musica di Sergio Endrigo; Testi di Riccardo Senigaglia; Interpretata da Marco Mengoni – Il coibiti
- **Culi cutagni** – Musica di Stefano Bollani; Testi di Luigi Maiorba, Stefano Bollani; Interpretata da Stefano Bollani – Il pataffio
- **La palude** – Musica e testi di Niccolò Falsetti; Giacomo Peri, Alessio Riccioli, Francesco Turbanti; Interpretata da Francesco
- **Proiettili (Ti mangio il cuore)** – Musica di Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia; Testi e interpretazione di Elodie, Joan Thiele – Ti mangio il cuore
- **Se mi vuoi** – Musica, testi e interpretazione di Diodato – Diabolik – Ginko all'attacco!

Lo scorso anno il premio fu assegnato a **Manuel Agnelli** per **La profondità degli abissi**, brano scritto e interpretato per **Diabolik**, il film dei **Manetti Bros**.

Premi David di Donatello



1:20 PM · 30 mar 2023

412 Rispondi Condividi

Leggi 18 risposte

## David di Donatello, Elodie, Marco Mengoni e Diodato candidati per la miglior canzone

Interessante anche la cinquina che premia il miglior musicista autore della colonna sonora:

- Stefano Bollani – Il pataffio
- Michele Braga, Emanuele Bossi – La stranezza
- Fabio Massimo Capogrosso – Esterno notte
- Daniel Norgren – Le otto montagne
- Franco Piersanti – Sicotà

I premi al cinema del nostro paese vedono 18 nomination per **Esterno notte**, 14 per **La stranezza** e **Le otto montagne**, 11 per **Il signore delle formiche**, 9 per **Nostalgia**.

Rai 1



Simone Zani

Speaker radiofonico, musicista e collaboratore di diverse festate nazionali e internazionali. Segue come inviato il Festival di Sanremo dal 1999 e l'Eurovision Song Contest dal 2014 oltre a numerose altre manifestazioni musicali. In vent'anni ha realizzato oltre 8.000 interviste con personaggi del mondo della musica, dello sport e dello spettacolo. Nel 2020 ha pubblicato il romanzo "La Festa di Don Manello" e nel 2022 "Galeotto fu il diavolo" e "Al primo colpo non cade la quercia".



Marco Mengoni, "Caro Amore Lontanissimo" candidata ai David di Donatello >



12 MARZO 2023 • CINEMA

# David di Donatello 2023. tutte le candidature: svetta "Esterno notte" con 18 nomination

Tra i film internazionali, candidati *Elvis* e *Bones and all*. Tra i migliori attori, Fabrizio Gifuni, Alessandro Borghi e Luigi Lo Cascio

di [Elena Scavini](#)



Con 18 candidature *Esterno notte* è il film più nominato al David 2023, seguito da *La strarocca* e *Le otto montagne* con 14. Tra le donne candidate nella categoria Miglior esordio alla regia, si tratta di Carolina Cavalli per *Imma*, Jasmine Trinea per *Merci!* e Giulia Louise Steigerwalt per *Settealberi*. Si scontrano con Niccolò Falsetti (*Margherita*) e Vincenza Piccolini (*Mozziconati*). Questa la decisione dell'Accademia del Cinema Italiano, presieduta da Piera Detassis. La cerimonia di premiazione dei Premi David di Donatello si terrà il prossimo 10 maggio a Roma presso gli studi L'Arcana e sarà trasmessa in diretta in prima serata su Rai 1, con la conduzione di [Carlo Conti](#) e [Matilde Gioli](#).

La 68esima edizione si presenta come «l'anno della stabilità», annuncia Stefano Coletta, direttore intrattenimento Prime Time, in conferenza stampa: «dopo le restrizioni dovute alla pandemia. Tra le cinque, titoli che confermano come fare della essere sempre libera», aggiunge. Per Detassis, le cinque sono «solide, belle». Il che significa che il cinema è più solido: «siamo tutti qui per farlo stare meglio», conclude.

di [Elena Scavini](#)

• [David di Donatello 2022: trionfa Paolo Sorrentino. Premiati anche Saponangelo e Scarpetta](#)

## David 2023, le candidature

### Miglior film

[Esterno notte](#)

[Il signor delle lanterne](#)

[La strarocca](#)

[Le otto montagne](#)

[Nostalgia](#)





David di Donatello 2022: trionfa Paolo Sorrentino. Presenziati anche Saponangelo e Scarpetta

### David 2023, le candidature

#### Miglior film

- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)

#### Miglior film internazionale

- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)

#### Miglior regia

- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)

»



[Vedi altre foto su Instagram](#)

David di Donatello 2022: le nomination. Il sfida tra Sorrentino e "I Reaks Out". Manca Sami Morici

### Elio Germano candidato come Migliore attore non protagonista

#### Migliore attore protagonista

- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)

#### Migliore attrice non protagonista

- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)
- [L'Espresso](#)





Barbara Ronchi - *Setteabite*

«La scuola cattolica», arriva su Netflix la strage del Circeo con Benedetta Porcaroli

## Tra le cinque, anche *L'immensità* e *Il colibrì*

Migliore sceneggiatura originale

*Asolo*  
*Chica*  
*Esterno notte*  
*Il signor delle formiche*  
*L'ombra di un uccello*  
*La strage '20*

Migliore sceneggiatura non originale

*Beute*  
*Brake*  
*Il colibrì*  
*Le otto montagne*  
*Nostalga*

Migliore autore della fotografia

Francesco Di Giacomo - *Esterno notte*  
Gianluca Mantovani - *Tracce della domenica* - *Lo storia di un uomo perfetto*  
Maurizio Calvesi - *La strage '20*  
Ruben Impicci - *Le otto montagne*  
Paolo Carnera - *Nostalga*



Penelope Cruz, candidato al Premio David 2023 come Migliore attrice non protagonista ne "L'ombra di un uccello"

10 MARZO

«L'immensità»: il film di Emanuele Crialese con Penelope Cruz è al cinema

Migliore compositore

Luigi Massimo Sparzoso - *Esterno notte*  
Stefano Bollani - *Il palladio*  
Michèle Brusa, Emanuele Bossi - *La strage '20*  
Dmitri Norgyn - *Le otto montagne*  
Franco Piersanti - *Sicilia*

Migliore canzone originale

Sei e noi, Duolito - *Dobalò* - *Guido all'attacco*  
L'ero amore, Antonino Manno, Marco Merloni - *Il colibrì*  
C'è l'abozzo, Stefano Bollani - *Il palladio*  
*La paluda*, Francesco Iarsoni, Emanuele Liatola, Matteo Creatini - *Margherita*  
*Pravelli*, *Il mangio il carne*, Edoie e John Huele - *Il mangio il carne*

Migliore scenografia

*Esterno notte*  
*Il signor delle formiche*  
*L'ombra di un uccello*  
*La strage '20*  
*Le otto montagne*



"L'ombra di un uccello" di Luca Brunetti



📅 30 Marzo 2023

## David di Donatello 2023: annunciate tutte le nomination

Sono finalmente ufficiali tutte le candidature ai David di Donatello 2023, con tanti ottimi titoli in lizza per un premio.



Pochi minuti fa sono state rese pubbliche le nomination ai **David di Donatello 2023**. L'edizione numero 68 del premio cinematografico più importante d'Italia si terrà mercoledì 10 maggio e sarà in diretta su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti con Matilde Gioli. A spiccare sulle altre nomination sono soprattutto **Le otto montagne**, **Esterno notte**, **Nostalgia** e **La stranezza**.



# David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1 marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al...

[Leggi tutta la notizia](#)

Sanremo news.it | 30-03-2023 14:50

Categoria: [SPETTACOLO](#)

**David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio**

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



**Premi David di Donatello 2023: tutte le candidature**

Maria Teresa Romaniello 30 Marzo 2023

David Donatello

In vista della 68esima edizione dei Premi David di Donatello 2023 sono state annunciate le candidature. La cerimonia di premiazione si terrà il 10 maggio e andrà in onda su Rai Uno con la conduzione di Carlo Conti e Matilde Gioli.

Premi David di Donatello 2023: tutte le candidature

ecco tutte le candidature ai Premi David di Donatello 2023 dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Esterno Notte di Marco Bellocchio ha ricevuto ben 18 nomination. Seguono La stranezza con Toni Servillo, e Le otto montagne, con Luca Marinelli e Alessandro Borghi, entrambi con 14 candidature.

**MIGLIOR FILM**

Esterno notte Nostalgia Le otto montagne Il signore delle formiche La stranezza

**MIGLIORE REGISTA**

Gianni Amelio – Il signore delle formiche Roberto Andò – La stranezza Marco Bellocchio – Esterno notte Mario Martone – Nostalgia Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch – Le otto montagne

**MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE**

Carolina Cavalli – Amanda Jasmine Trinca – Marcel! Niccolò Falsetti – Margini Giulia Louise Steigerwalt – Settembre Vincenzo Pirrotta – Spaccaossa

**MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**

Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava – Il signore delle formiche Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso – La stranezza Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino – Esterno notte Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni – L'immensità Gianni Di Gregorio, Marco Petteenello – Astolfo Susanna Nicchiarelli – Chiara

**MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo – Il colibrì Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart – Brado Mario Martone, Ippolita Di Majo – Nostalgia Salvatore Mereu – Bentu Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch – Le otto montagne

**MIGLIOR PRODUTTORE**

Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri per Indigo Film, Rai Cinema – Princess Angelo Barbagallo per BIBI Film, Attilio De Rizza per Tramp Limited, con Medusa Film e Rai Cinema – La stranezza Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per MAD Entertainment, Roberto Sessa per Picomedia, Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures – Nostalgia Lorenzo Mieli per The Apartment una società del gruppo Fremantle, Simone Gattoni per Kavac Film – Esterno notte Wildside una società del gruppo Fremantle, Rufus, Minuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution in collaborazione con Elastic, con la partecipazione di Canala+ e Ciné+ in collaborazione con Sky – Le otto montagne

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**

Margherita Buy – Esterno notte Pécnélope Cruz – L'immensità Claudia Pandolfi – Siccità Benedetta Porcaroli – Amanda Barbara Ronchi – Settembre

**MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA**

Alessandro Borghi – Le otto montagne Ficarra e Picone – La stranezza Fabrizio Gifuni – Esterno notte Luigi Lo Cascio – Il signore delle formiche Luca Marinelli – Le otto montagne

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**

Giulia Andò – La stranezza Emanuela Fanelli – Siccità Daniela Marra – Esterno notte Giovanna Mezzogiorno – Amanda Aurora Quattrocchi – Nostalgia

**MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA**

Francesco Di Leva – Nostalgia Elío Germano – Il signore delle formiche Fausto Russo Alesi – Esterno notte Toni Servillo – Esterno notte Filippo Timi – Le otto montagne

**MIGLIORE AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Maurizio Calvesi – La stranezza Paolo Carnera – Nostalgia Francesco Di Giacomo – Esterno notte Ruben Impens – Le otto montagne Gianni Mammalotti – I racconti della domenica

### ***L'«Esterno Notte» di Bellocchio sbanca ai David di Donatello: ben 18 candidature***

I premi verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina con una cerimonia trasmessa in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli

Reporter:

Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli.





ROMA | 30-03-2023

ROMA

## Esterno notte al top candidature ai David di Donatello



(ANSA) - ROMA, 30 MAR - Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Ra1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli. (ANSA).

ANSA



### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle fomiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



# David di Donatello 2023, i candidati. Marco Bellocchio con 'Esterno notte' 18 candidature

a cura della redazione Spettacoli



*La cerimonia di consegna dei David di Donatello si terrà il 10 maggio e andrà in onda in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti. La rilettura del rapimento Moro presentato come film e come serie il titolo italiano con maggiori nomination*

30 MARZO 2023 ALLE 13:28

1 MINUTI DI LETTURA

- f** La cerimonia di consegna dei David di Donatello si terrà il 10 maggio e andrà in onda in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti. Ecco i candidati al miglior film
- 🐦** ESTERNO NOTTE per la regia di Marco BELLOCCHIO per la regia di Gianni AMELIO
- in** LA STRANEZZA per la regia di Roberto ANDÒ
- ✉** LE OTTO MONTAGNE per la regia di Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH
- 🔗** NOSTALGIA per la regia di Mario MARTONE
- 📌** **Miglior regia**
- 📧** Esterno notte di Marco BELLOCCHIO
- ☰** Il signore delle formiche di Gianni AMELIO
- ✉** La stranezza di Roberto ANDÒ
- 🔗** Le otto montagne di Felix VAN GROENINGEN e Charlotte VANDERMEERSH
- 📌** Nostalgia di Mario MARTONE

VIDEO DEL GIORNO



Venezia, si tuffa in canale dal tetto di un palazzo: il folle gesto che indigna i cittadini

[Leggi anche](#)

**Red carpet David di Donatello 2022: i migliori look di quest'anno**

**David di Donatello 2022, i bookmaker danno favorito Sorrentino. Stasera gli Oscar italiani**

**David di Donatello 2022: le nomination e dove vederlo in tv**



Le otto montagne di Felix VAN GROENINGEN e Charlotte VANDERMEERSH



Nostalgia di Mario MARTONE

**Miglior esordio alla regia**

Amanda di Carolina CAVALLI

Marcel! di Jasmine TRINCA

Margini di Niccolò FALSETTI

Settembre di Giulia Louise STEIGERWALT

Spaccaossa di Vincenzo PIRROTTA

**migliore sceneggiatura originale**



Astolfo di Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO



Chiara di Susanna NICCHIARELLI



Esterno notte di Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO

Il signore delle formiche di Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA

L'immensità di Emanuele CRIALESE, Francesca MANIERI, Vittorio MORONI

La stranezza di Roberto ANDÒ, Ugo CHITI, Massimo GAUDIOSO

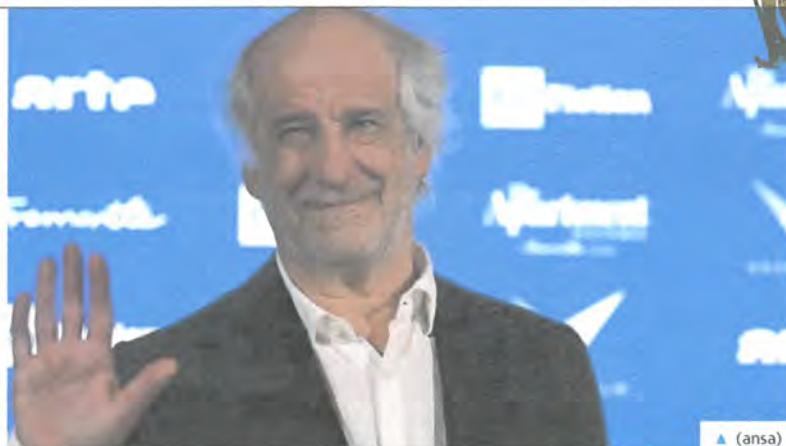


R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

f t in ✉ 🔗

## David di Donatello, 14 nomination per Andò e Servillo, 9 per il film di Martone con Favino

di Ilaria Urbani



▲ (ansa)

*Francesco Di Leva candidato come miglior attore non protagonista per il ruolo in "Nostalgia"*

30 MARZO 2023 ALLE 16:01

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

f

t

in

✉

🔗

📌

Nove nomination per "Nostalgia" di Mario Martone, quattordici per "La stranezza", il film di Roberto Andò con Toni Servillo nel ruolo di Pirandello. Come ormai da qualche anno il cinema napoletano è ancora protagonista ai David di Donatello. Servillo è candidato come miglior attore non protagonista per il film di Marco Bellocchio "Esterno Notte" sul rapimento di Aldo Moro per il ruolo di Papa Paolo VI.

### Leggi anche

**Napoli, l'Albergo dei poveri ospita Sorrentino: in otto locali la produzione del suo film**

**Edoardo Bennato ricorda Gianni Minà**

**Giuseppe Pirozzi: "Mare Fuori? Ero un fan ma oggi nella fiction sto**



## David di Donatello 2023, candidati come miglior film italiani: Bellocchio, Amelio, Andò, Martone e Van Groeningen-Vandermeersh



(lapresse)

Sbanca «Esterno notte» di Marco Bellocchio con 18 candidature. La cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai1

30 Marzo 2023 Aggiornato alle 14:06 2 minuti di lettura

«**L**a cinquina dei migliori film italiani è composta da “*Esterno notte*” di Marco Bellocchio, “*Il signore delle formiche*” di Gianni Amelio, “*La stranezza*” di Roberto Andò, “*Le otto montagne*” di di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e “*Nostalgie*” di Mario Martone». Sono i film candidati alla 68esima edizione dei premi David di Donatello la cui cerimonia di consegna andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai1, annunciati da Pietra Detassis e Carlo Conti durante la conferenza stampa in Rai.

Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi.

### Sbanca “*Esterno Notte*” con 18 nomination

Il film che ha più nomination è “*Esterno Notte*” di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire con 14 *La Stranezza* di Roberto Andò e a pari merito *Le otto montagne* di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, mentre *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature.





A testimoniare la forza dei film candidati che secondo i girati sono i migliori espressi dal cinema italiano anche il fatto che i registi di queste pellicole sono anche quelli che si contenderanno il premio David di Donatello per questa categoria.

### Miglior regista

Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

### Miglior sceneggiatura

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Pettenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

### Candidati film stranieri

I candidati a miglior film internazionale alla 68esima edizione dei David di Donatello sono "Bones and all" di Luca Guadagnino, "Elvis" di Baz Luhrmann, "Licorice Pizza" di Paul Thomas Anderson, "The Fabelmans" di Steven Spielberg e "Triangle of Sadness" di Ruben Ostlund.

### Migliore attrice protagonista

La candidate a migliore attrice protagonista alla 68esima edizione dei David di Donatello sono Margherita Buy (*Esterno notte*), Penelope Cruz (*L'immensità*), Claudia Pandolfi (*Siccià*), Benedetta Porcaroli (*Amanda*) e Barbara Ronchi (*Settembre*).

### Migliori attori protagonisti

Fabrizio Gifuni per *Esterno notte*, Luigi Lo Cascio per *Il signore delle formiche*, Ficarra e Picone per *La stranezza*, Alessandro Borghi per "Le otto montagne" e Luca Marinelli per "Le otto montagne" sono candidati al David di Donatello 2023 come migliori attori.

### Migliore attrice non protagonista

Giovanna Mezzogiorno per "Amanda", Daniela Marra per "Esterno Notte", Giulia Andò per "La Stranezza", Aurora Quattrocchi per "Nostalgia" ed Emanuela Fanelli per "Siccià".

### Migliore attore non protagonista

Fausto Russo Alesi per "Esterno notte", Toni Servillo per "Il Signore delle formiche", Elio Germano per "Le otto montagne", Filippo Timi per "Le otto montagne" e Francesco Di Leva per "Nostalgia".



### Video Del Giorno



Meloni sugli F35, il video satirico in stile Istituto Luce e la polemica sulla claqué

### Leggi Anche



Schiavone si fa le canne e alla destra non piace: "Eppure la polizia lo ama"



I Måneskin gli italiani più ascoltati al mondo, ma "Nel blu dipinto di più" è la canzone più sentita



Jeremy Renner, la prima intervista dopo l'incidente: "Ho perso molta carne e ossa ma ho scelto di sopravvivere"



## *Esterno notte al top candidature ai David di Donatello*

Seguono La stranezza e Le otto montagne con 14

Di Redazione |

ROMA, 30 MAR - Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò<sup>2</sup> e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



## *David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio*

Roma, 30 mar. Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



Home » Spettacoli » **Cinema**

ULTIME



Ivano Ma  
aveva 77



Cinema,  
ardente i

## David Donatello, tra candidati miglior film 'Esterno notte' e 'Nostalgia'

Per la regia ci sono i nomi di Bellocchio, Amelio e Martone. Borghi, Locascio e Ficarra e Picone tra gli attori e Buy, Cruz e Pandolfi tra le attrici



Cinema,  
Maselli: '

30 Marzo 2023

È il giorno delle nomination ai **David di Donatello 2023**: la cerimonia della 68 esima edizione del premio dell'industria cinematografica italiana, assegnato dalla giuria dell'Accademia del Cinema Italiano, si terrà mercoledì 10 maggio e verrà trasmessa in prima serata su Rai 1.

I candidati a **miglior film** della 68esima edizione dei David di Donatello sono 'Esterno notte', 'Il signore delle formiche', 'La stranezza', 'Le otto montagne' e 'Nostalgia'.

Sono Marco Bellocchio (Esterno notte), Gianni Amelio (Il signore delle formiche), Roberto Andò (La stranezza), Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh (Le otto montagne) e Mario Martone (Nostalgia) i candidati alla **miglior regia** alla 68esima edizione dei David di Donatello.





I candidati a **miglior film internazionale** alla 68esima edizione dei David di Donatello sono 'Bones and all' di Luca Guadagnino, 'Elvis' di Baz Luhrmann, 'Licorice Pizza' di Paul Thomas Anderson, 'The Fabelmans' di Steven Spielberg e 'Triangle of Sadness' di Ruben Ostlund.

## 'Esterno Notte' domina con 18 candidature

Il film di Marco Bellocchio **'Esterno Notte'**, sul sequestro di Aldo Moro, di Marco Bellocchio, ha ottenuto **18 candidature** ai David di Donatello, tra le quali miglior film, miglior regia, migliori attori protagonisti e non protagonisti. Sono invece **14 le candidature per 'La stranezza' di Roberto Andò e per 'Le otto montagne' di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh**. Undici candidature per 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio e 9 per 'Nostalgia' di Mario Martone.

## Premio dello spettatore a 'Il grande giorno'

**'Il grande giorno' di Aldo, Giovanni e Giacomo si aggiudica il David dello Spettatore**. Lo hanno comunicato Piera Detassis e Carlo Conti nel corso della presentazione del Premio. Il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica e viene assegnato al film italiano uscito entro il 31 dicembre 2022, che ha totalizzato il maggior numero di spettatori nelle sale cinematografiche calcolato entro la fine di febbraio 2023.

## Miglior cortometraggio 'Le variabili dipendenti'

Il premio David di Donatello per il **miglior cortometraggio** è stato assegnato a **'Le variabili dipendenti'** di Lorenzo Tardella. Lo ha comunicato Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, nel corso della presentazione della 68esima edizione del Premio.

## Conti: "Con me sul palco ci sarà Matilde Gioli"

"La serata avrà grande ritmo, al mio fianco ci sarà una grande attrice, Matilde Gioli, per controbilanciare la mia presenza. Ci sono momenti di spettacolo che stiamo preparando. E poi ci sarà l'emozione dei protagonisti". Lo ha detto Carlo Conti, nel corso della presentazione dei premi David di Donatello, che condurrà, in prima serata su Rai1, il 10 maggio.



## ***David di Donatello, 18 candidature per "Esterno notte" di Marco Bellocchio***

In lizza i film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022

Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è Esterno Notte di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire La Stranezza, di Roberto Andò, e Le Otto Montagne, per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Nottè, La stranezza, 'Il Signore delle Formichè, 'Nostalgia e 'Le Otto Montagnè. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfò di Gianni Di Gregorio e Marco Pattenello, 'Chiarà di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno nottè di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formichè di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

Ultimo aggiornamento: Giovedì 30 Marzo 2023, 13:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



### *David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio*

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Pectenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

Autori



**adnkronos**







## *David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio*

giovedì, 30 Marzo 2023

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14.

Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone.

Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle formiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialesi, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.

(Adnkronos)



### *David Donatello 68: enunciate le candidature*

Irene Marri Send an email Last Updated: 30 Marzo 2023

La sessantottesima edizione dei David di Donatello si terrà il 10 maggio 2023, e andrà in onda in prima serata su Rai 1. La cerimonia di premiazione si avvicina, e proprio oggi c'è stata la conferenza stampa per l'annuncio delle candidature "68ª Edizione dei Premi David di Donatello": ecco le candidature.

David Donatello 68. candidature [email protected]

A presentare i film in gara e le varie categorie sono Stefano Coletta (Direttore Intrattenimento Prime Time), Piera Detassis (Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello), Nicola Maccanico (Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A), Carlo Conti, Giovanni Anversa (Vice Direttore Intrattenimento Prime Time) e Lucia Borgonzoni (Sottosegretario MIC).

Annunciate le cinque categorie più un ex aequo:

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- Salvatore Mereu (Benthu)
- Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart (Brado)
- Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo (Il colibrì)
- Mario Martone, Ippolita di Majo (Nostalgia)
- Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh (Le otto montagne)

#### MIGLIOR REGIA

- Marco Bellocchio (Esterno Notte)
- Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)
- Roberto Andò (La Stranezza)
- Felix Van Groeningen & Charlotte Vandermeersh (Le Otto Montagne)
- Mario Martone (Nostalgia)
- Margherita Buy (Esterno notte)
- Penelope Cruz (L'immensità)
- Astolfo (Gianni Di Gregorio, Marco Pettecello)
- Chiara (Susanna Nicchiarelli)
- Esterno Notte (Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino)
- Il Signore delle Formiche (Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava)
- L'immensità (Emanuele Crialese, Francesca Manieri, Vittorio Moroni)
- La Stranezza (Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso)

#### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- Esterno notte: Fabrizio GIFUNI
- Il signore delle formiche: Luigi LO CASCIO
- La stranezza: FICARRA e PICONE
- Le otto montagne: Alessandro BORGHI
- Le otto montagne: Luca MARINELLI

#### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

- Esterno notte: Fausto RUSSO ALESI
- Esterno notte: Toni SERVILLO
- Il signore delle formiche: Elio GERMANO
- Le otto montagne: Filippo TIMI
- Nostalgia: Francesco DI LEVA

#### MIGLIOR FILM

- Il Signore delle Formiche
- La Stranezza

La conferenza stampa: Carlo Conti parla della serata e interviene anche il sottosegretario al Ministro della Cultura

Una serata all'insegna dell'intrattenimento, che premia il talento ma allo stesso tempo celebra il cinema. Coletta risponde alla domanda su come sarà questa nuova edizione:

*a cura di [press@crisianacaimmi.com](mailto:press@crisianacaimmi.com)*



### ***David Donatello 68: enunciate le candidature***

“Questo è l’anno della stabilità, l’anno scorso c’è stata una semi libertà espressiva, quest’anno in campo c’è la possibilità libera di costruire una prima serata”

Aggiunge inoltre:

“L’anno scorso Carlo era da solo, correva tra un collegamento e l’altro, quest’anno ci sarà di nuovo una micro parte di show. Si darà spazio alla decima arte, perché il cinema è libertà, porta all’evasione, è un collante tra memoria e presente. È un’arte libera, senza indottrinamento che dà spazio al talento. E il vero talento oggettivo va premiato.

-Stefano Coletta (Direttore Intrattenimento Prime Time)

Carlo Conti avrà al suo fianco, l’attrice Matilde Gioli, che lo accompagnerà durante la conduzione della serata. Giovanni Aversa inoltre aggiunge, che ci sarà la partecipazione di un’ospite internazionale, il nome resta top secret.

il cinema è importante, dobbiamo abituare i piccoli, già dalla tenera età, ad andare al cinema.

-Carlo Conti

Il sottosegretario sottosegretario di stato al Ministero della Cultura, Lucia Borgonzoni, inoltre parla di 20 milioni di euro stanziati dallo Stato per promuovere la cultura. A partire dal prossimo “cinema in festa”, 11-15 giugno, verranno proiettati film sia internazionali che italiani ad un prezzo di biglietti ridotto, il costo 3,50€. Dice:

sarà l’estate del cinema, la sala è un’esperienza non paragonabile alla piattaforma. Il David di Donatello premia non solo coloro che stanno di fronte alle telecamere ma anche la magia del lavoro che c’è dietro, dal trucco al parrucco.

Irene Marri

Seguici su Google News

*a cura di [press@crisianacaimmi.com](mailto:press@crisianacaimmi.com)*



***David di Donatello 2023, le candidature: Esterno Notte di Marco Bellocchio domina con 18 candidature***

Esterno Notte di Marco Bellocchio è il film che ha conquistato più nomination David di Donatello 2023, conquistando ben 18 candidature, seguono con 14 candidature La stranezza e Le otto montagne.

NOTIZIA di VALENTINA D'AMICO — 30/03/2023

Sono state annunciate le candidature ai Premi David di Donatello 2023. A dominare in questa edizione è il film di Marco Bellocchio Esterno Notte, a quota 18 candidature. Seguono La stranezza, exploit italiano al botteghino interpretato da Toni Servillo, e Le otto montagne, con Luca Marinelli e Alessandro Borghi, entrambi a quota 14 candidature.

La stranezza: Toni Servillo sul set insieme a Ficarra e Picone

Le candidature sono state annunciate da Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia, insieme al conduttore Carlo Conti.

La cerimonia di consegna dei Premi David di Donatello andrà in onda mercoledì 10 maggio, in prima serata su Rai 1, e sarà condotta da Carlo Conti e dall'attrice Matilde Gioli.

Qui l'elenco completo delle candidature ai David di Donatello 2023:

Miglior film

Il signore delle formiche

Le otto montagne

Esterno notte, Marco BELLOCCHIO

Il signore delle formiche, Gianni AMELIO

La stranezza, Roberto AND?

Le otto montagne, Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia, Mario MARTONE

Miglior esordio alla regia

Amanda, Carolina CAVALLI

Settembre, Giulia Louise STEIGERWALT

Spaccaossa, Vincenzo PIRROTTA

Astolfo, Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO

Chiara, Susanna NICCHIARELLI

Esterno notte, Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO

Il signore delle formiche, Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA

L'immensità, Emanuele CRIALESE, Francesca MANIERI, Vittorio MORONI

La stranezza, Roberto AND?, Ugo CHITI, Massimo GAUDIOSO

Miglior sceneggiatura non originale

Bentu, Salvatore MEREU

Brado, Massimo GAUDIOSO, Kim ROSSI STUART

Il colibrì, Francesca ARCHIBUGI, Laura PAOLUCCI, Francesco PICCOLO

Le otto montagne, Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH

Nostalgia, Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

Miglior produttore

Esterno notte, Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

La stranezza, Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA

Le otto montagne, WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CIN?+; in collaborazione con SKY

Nostalgia, MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICOMEDIA; Angelo LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES

Princess, Carla ALTIERI, Roberto DE PAOLIS per YOUNG FILMS; Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI, Viola PRESTIERI per INDIGO FILM; RAI CINEMA



Miglior attrice protagonista

Esterno notte, Margherita BUY

L'immensità, Penelope CRUZ

Esterno notte, Fabrizio GIFUNI

Il signore delle formiche, Luigi LO CASCIO

La stranezza, FICARRA e PICONE

Le otto montagne, Alessandro BORGHI

Le otto montagne, Luca MARINELLI

Miglior attrice non protagonista

Amanda, Giovanna MEZZOGIORNO

Esterno notte, Daniela MARRA

La stranezza, Giulia AND?

Nostalgia, Aurora QUATTROCCHI

Miglior attore non protagonista

Esterno notte, Fausto RUSSO ALESI

Esterno notte, Toni SERVILLO

Il signore delle formiche, Elio GERMANO

Le otto montagne, Filippo TIMI

Nostalgia, Francesco DI LEVA

Miglior autore della fotografia

Esterno notte, Francesco DI GIACOMO

I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene, Giovanni MAMMOLOTTI

La stranezza, Maurizio CALVESI

Le otto montagne, Ruben IMPENS

Nostalgia, Paolo CARNERA

Esterno notte, Fabio Massimo CAPOGROSSO

Il pataffio, Stefano BOLLANI

La stranezza, Michele BRAGA, Emanuele BOSSI

Le otto montagne, Daniel NORRGREN

Siccity, Franco PIERSANTI

Diabolik - Ginko all'attacco!

Titolo: SE MI VUOI Musica, testi e interpretazione di DIODATO

Il colibri

Titolo: CARO AMORE LONTANISSIMO Musica di Sergio ENDRIGO - Testi di Riccardo SENIGALLIA Interpretata da Marco MENGONI

Il pataffio

Titolo: CULI CULAGNI Musica di Stefano BOLLANI Testi di Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI Interpretata da Stefano BOLLANI

Margini

Titolo: LA PALUDE Musica e testi di Niccolò FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI Interpretata da Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI

Ti mangio il cuore

Titolo: PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE) Musica di Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA Testi e interpretazione di ELODIE, Joan THIELE

Miglior scenografia

Esterno notte, Scenografia Andrea CASTORINA, Arredamento Marco MARTUCCI, Laura CASALINI

Il signore delle formiche, Scenografia Marta MAFFUCCI, Arredamento Carolina FERRARA

L'ombra di Caravaggio, Scenografia Tonino ZERA, Arredamento Maria Grazia SCHIRIPPA, Marco BAGNOLI



***David di Donatello 2023, le candidature: Esterno Notte di Marco Bellocchio  
domina con 18 candidature***

La stranezza, Scenografia Giada CALABRIA, Arredamento Loredana RAFFI  
 Le otto montagne, Scenografia Massimiliano NOCENTE, Arredamento Marcella GALEONE  
 Migliori costumi  
 Chiara, Massimo CANTINI PARRINI  
 Esterno notte, Daria CALVELLI  
 Il signore delle formiche, Valentina MONTICELLI  
 L'ombra di Caravaggio, Carlo POGGIOLI  
 La stranezza, Maria Rita BARBERA  
 Miglior trucco  
 Dante, Federico LAURENTI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI  
 Esterno notte, Enrico IACOPONI  
 Il colibrì, Paola GATTABRUSI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI  
 Il signore delle formiche, Esmé SCIARONI  
 L'ombra di Caravaggio, Luigi ROCCHETTI  
 Miglior acconciatura  
 Esterno notte, Alberta GIULLANI  
 Il signore delle formiche, Samantha MURA  
 L'immensità, Daniela TARTARI  
 L'ombra di Caravaggio, Desiree CORRIDONI  
 La stranezza, Rudy SIFARI  
 Miglior montaggio  
 Esterno notte, Francesca CALVELLI con la collaborazione di Claudio MISANTONI  
 Il signore delle formiche, Simona PAGGI  
 La stranezza, Esmeralda CALABRIA  
 Le otto montagne, Nico LEUNEN  
 Nostalgia, Jacopo QUADRI  
 Presa diretta Gaetano CARITO  
 Post-Produzione Lilio ROSATO  
 Il signore delle formiche  
 Presa diretta Emanuele CICCONI  
 Post-Produzione Mimmo GRANATA  
 Presa diretta Carlo MISSIDENTI  
 Post-Produzione Marta BILLINGSLEY  
 Presa diretta Alessandro PALMERINI  
 Post-Produzione Alessandro FELETTI  
 Presa diretta Emanuele CECERE  
 Post-Produzione Silvia MORAES  
 Dampyr, Alessio BERTOTTI, Filippo ROBINO  
 Diabolik - Ginko all'attacco!, Simone SILVESTRI, Vito PICCHINENNA  
 Esterno notte, Massimo CIPOLLINA  
 Le otto montagne, Rodolfo MIGLIARI  
 Siccità, Marco GERACITANO  
 Il cerchio, di Sophie CHIARELLO  
 In viaggio, di Gianfranco ROSI  
 Kill Me If You Can, di Alex INFASCELLI  
 La timidezza delle chiome, di Valentina BERTANI  
 Svegliami a mezzanotte, di Francesco PATIERNO  
 Miglior film internazionale



Bones and All, di Luca Guadagnino (Vision Distribution)

Elvis, di Baz Luhrmann (Warner Bros. Pictures)

Licorice Pizza, di Paul Thomas Anderson (Eagle Pictures)

The Fabelmans, di Steven Spielberg (01 Distribution)

Triangle of Sadness, di Ruben Östlund (Teodora Film)

David Giovani

Corro da te, di Riccardo MILANI

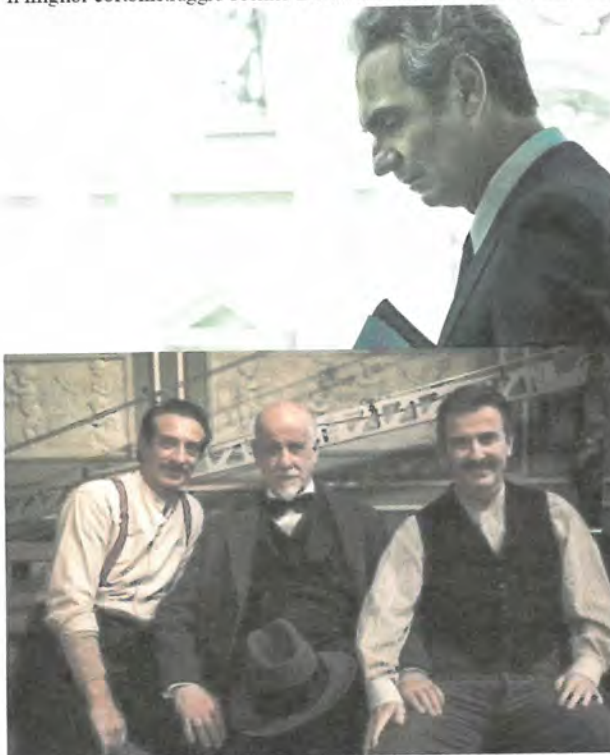
Il colibrì, di Francesca ARCHIBUGI

L'ombra di Caravaggio, di Michele PLACIDO

La stranezza, di Roberto ANDRÒ

Le otto montagne, di Felix VAN GROENINGEN e di Charlotte VANDERMEERSH

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2023 è: LE VARIABILI DIPENDENTI di Lorenzo Tardella.







15 MAR 2023

## David di Donatello 2023 – Tutte le candidature



By Claudio "Clack" Falcone



### TORNA IL PREMIO PER IL CINEMA ITALIANO

Tutto pronto per il **David di Donatello 2023**: la 68ª edizione del premio riservato al panorama del cinema italiano ha svelato nel corso di una conferenza stampa i titoli che quest'anno si contenderanno l'ambita statuetta.

Sono 26 i film in lizza per questa edizione: tra tutti, spicca *Esterno notte* con ben 16 nomination, seguito da *La stranezza* e *Le otto montagne*, entrambi a 14 candidature.

Le nomination ufficiali sono state comunicate alla stampa da **Piera Detassis**, Presidente e Direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano.

### CANDIDATURE

#### Miglior film

*Esterno notte*  
*Il signore delle formiche*  
*La stranezza*  
*Le otto montagne*  
*Nostalgie*

#### Migliore regia

Marco Bellocchio (*Esterno notte*)  
 Gianni Amelio (*Il signore delle formiche*)  
 Roberto Andò (*La stranezza*)  
 Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch (*Le otto montagne*)  
 Mario Martone (*Nostalgie*)

#### Miglior esordio alla regia

Carolina Cavali (*Amanda*)  
 Jasmine Trinca (*Marcello*)  
 Niccolò Falsetti (*Margherita*)  
 Giulia Louise Steigward (*Settembre*)  
 Vincenzo Pinotta (*Spaccossa*)

#### Migliore sceneggiatura originale

*Astolfo*  
*Chiara*  
*Esterno notte*  
*Il signore delle formiche*  
*L'immensità*  
*La stranezza*

#### Migliore sceneggiatura non originale

*Bentù*  
*Brado*  
*Il colibrì*  
*Le otto montagne*  
*Nostalgie*

#### Miglior produttore

*Esterno notte*  
*La stranezza*  
*Le otto montagne*  
*Nostalgie*  
*Princess*

#### Miglior attrice protagonista

Benedetta Porcaroli (*Amanda*)  
 Margherita Buy (*Esterno notte*)  
 Penelope Cruz (*L'immensità*)  
 Barbara Ronchi (*Settembre*)  
 Claudia Pandolfi (*Scotà*)

#### Miglior attore protagonista

Fabrizio Gfuri (*Esterno notte*)  
 Luigi Lo Cascio (*Il signore delle formiche*)  
 Ficarra e Pionone (*La stranezza*)  
 Alessandro Borghi (*Le otto montagne*)  
 Luca Marinelli (*Le otto montagne*)

#### Migliore attrice non protagonista

Giovanna Mezzogiorno (*Amanda*)  
 Daniela Marra (*Esterno notte*)  
 Giulia Andò (*La stranezza*)  
 Aurora Quattrocchi (*Nostalgie*)  
 Emanuela Fanelli (*Scotà*)



ULTIMI AI



PARTNER





---

### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse...

di Adnkronos Pubblicato il

30 Marzo 2023

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)



### ***David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio***

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1º marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1º al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Petteenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso.



## David di Donatello 2023: tutte le candidature

Le nomination per i migliori film italiani

10144 views · 2023 · 10 min · Stefano Leggeri



Annunciate le **candidature al David di Donatello 2023**, i premi che celebrano il meglio del cinema italiano. **Esterno Notte** domina la corsa con ben 18 candidature, seguito da **La Stranezza** e **Le Otto Montagne**, entrambi con 14. La cerimonia di premiazione il 10 maggio sarà trasmessa in diretta su Rai 1, condotta da **Carlo Conti** a Cinecittà.

### David di Donatello 2023, le candidature al premio

Verranno assegnati un totale di **25 premi**, tra cui i **Premi David di Donatello** e i **David Speciali**. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello **assegnerà 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022** nelle sale cinematografiche. Oltre al formai classico Premio David per il cinema internazionale.

Una giuria nazionale di studenti sceglierà il vincitore del Premio David Giovani, destinato al miglior film italiano con temi vicini alle nuove generazioni.

LEGGI ANCHE: [Le otto montagne: due facce della "Natura" | Recensione](#)

### Tutte le nomination

Tanti film e tante categorie, per dare onore alla migliore narrazione cinematografica in Italia. Con anche tanti giovani e talenti emergenti premiati.



www.orgoglionerd.it

#### Miglior film

- Esterno Notte di Marco Bellocchio;
- Il Signore delle formiche di Gianni Amelio;
- La Stranezza di Roberto Andò;
- Le Otto Montagne di Felix van Groenoupe e Charlotte Vandermeersch;
- Nostalgia di Mario Martone

Tutti i candidati al miglior film sono anche candidati alla miglior regia

#### Miglior esordio alla regia

- Cavallina Cavalli con Amanda;
- L'ultimo Frisco con Maresil;
- Niccolò Falsetti con Vargini;
- C'ala Louie Stegegnati con Settembre;
- Vincenzo Pirrotta con Spaccassa



Esterno Notte (titolo con M. Cardinale)

#### Miglior Sceneggiatura

- Assolo di Gianni Di Gregorio – Marco Pomeroylo
- Chiara di Susanna Nicchiarelli
- Esterno notte di Marco Bellocchio – Stefano Bales – Luciova Rampoldi – Ugo De Senno
- Il Signore delle formiche di Gianni Amelio – Federico Petti – Federico Fava
- L'immensità di Emanuele Crialese – Francesca Mariotti – Vittorio Moroni
- La stranezza di Roberto Andò – Ilgo Cori – Massimo Gaudioso

#### Migliore sceneggiatura non originale

- Bertu Salvatore Meru
- Brano Massimo Gaudioso – Kim Rossi Stuart
- Il colibrì Francesca Archibugi – Laura Paoletti – Francesco Pozzo
- Le otto montagne Felix Van Groenoupe – Charlotte Vandermeersch
- Nostalgia Mario Martone – Ippolita Di Majo

#### Migliore produttore

- Esterno notte Lorenzo Meoni per The Asquiths una società del gruppo Fremantle – Simone Cottoni per Ravet Film
- La stranezza Angelo Borzagallo per Film Film – Attilio De Buzze per Tramp Limited – con Medusa Film e Rai Cinema
- Le otto montagne Wildside – una società del gruppo Fremantle – Rufus – Venuto – Pyramid Productions – Vigor Distribution in collaborazione con Elisto con la partecipazione di Canal+ e Ciné+ in co-abbigliamento con Sky
- Nostalgia Medusa Film – Maria Carolina Teoli, Luciano e Carlo Diella per M.A.D Entertainment – Roberto Sessa per Polymedia – Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures
- Princess Carla Altieri, Roberto De Radio per Young Films – Nicola Giuliano, Francesca Orzi, Carlotta Cottari, Viola Prosser per Indigo Film – Rai Cinema

#### Migliore attrice protagonista

- Amanda Benedetta Ferraroli
- Esterno notte Margherita Buy
- L'immensità Perlelope Cruz
- Settembre Barbara Ronchi
- Secreta Claudia Pandolfi



Le otto montagne



ROMA | 30-03-2023

ROMA

## Esterno notte al top candidature ai David di Donatello



(ANSA) - ROMA, 30 MAR - Sbanca Esterno notte di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 La Stranezza di Roberto Andò e a pari merito Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, mentre Il signore delle formiche di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. Queste le principali nomination della 68ma edizione dei premi David di Donatello che verranno consegnati negli studi Cinecittà Lumina il 10 con una cerimonia trasmessa in diretta su Ra1 e condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli. (ANSA).

ANSA



**David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio**

1 minuto di lettura

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire 'La Stranezza', di Roberto Andò, e 'Le Otto Montagne', per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersh, che ne hanno ricevuto in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono 'Esterno Notte', 'La stranezza', 'Il Signore delle Formiche', 'Nostalgia' e 'Le Otto Montagne'. Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, 'Astolfo' di Gianni Di Gregorio e Marco Pectenello, 'Chiara' di Susanna Nicchiarelli, 'Esterno notte' di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, 'Il signore delle fomiche' di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, 'L'immensità' di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, 'La stranezza' di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. -spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Publicato il 30 Marzo 2023

Tag





### **David Donatello 2023, 18 candidature per 'Esterno Notte' di Marco Bellocchio**

1 minuto di lettura

(Adnkronos) - Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto candidature al David di Donatello 2023. Si tratta dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Il film che ha più nomination è "Esterno Notte" di Marco Bellocchio, che ne ha riportato ben 18. A seguire "La Stranezza", di Roberto Andò, e "Le Otto Montagne", per la regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, che ne hanno ricevute in ex aequo 14. Le candidature sono comunicate alla stampa da Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia. Candidati per il miglior film sono "Esterno Notte", "La stranezza", "Il Signore delle Formiche", "Nostalgia" e "Le Otto Montagne". Candidati al David di Donatello come miglior regista sono Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Roberto Andò, Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch e Mario Martone. Per la Miglior Sceneggiatura Originale, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e Marco Pattenello, "Chiara" di Susanna Nicchiarelli, "Esterno notte" di Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi e Davide Serino, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava, "L'immensità" di Emanuele Crialese, Francesca Manieri e Vittorio Moroni, "La stranezza" di Roberto Andò, Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. -spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Publicato il 30 Marzo 2023

Tag







## David di Donatello 2023, tutti i candidati: Esterno notte di Virzi davanti a tutti

La cerimonia di premiazione dei protagonisti del cinema italiano si svolgerà il 10 maggio



Esterno notte

**A** David di Donatello 2023, il premio per il miglior cinema italiano, si aprono le candidature. In molti sono pronti a scommettere sul favorito: Esterno notte di Virzi. Ma non è tutto. Ecco i candidati in tutte le categorie.

### Miglior film

Esterno notte  
L'ultimo Re  
Regione di confine  
Sotto  
L'altro di Maria

### Miglior regia

Carlo Bini, non consegnato  
Gianni Abitanti, La signora delle stoffe  
Roberto Andò, L'ultimo Re  
Paolo Sorrentino, La grande bellezza  
Yves Pignatelli, L'altro di Maria

### Miglior esordio alla regia

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Gianni Abitanti, La signora delle stoffe  
Nicola Toschi, Magna  
Roberto Andò, L'ultimo Re  
Yves Pignatelli, L'altro di Maria

### Miglior sceneggiatura originale

Antonio Ghirelli, L'ultimo Re  
Dario Faldi, L'ultimo Re  
Emanuele Crialese, La signora delle stoffe  
Giuseppe Bertone, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

### Miglior sceneggiatura non originale

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

### Miglior produttore

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

### Miglior attrice protagonista

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

### Miglior attore protagonista

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

### Miglior attrice protagonista

Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re  
Lucrezia Cusi, L'ultimo Re

#### POTREBBE INTERESSARVI ANCHE

**Cinema e Serie Tv**  
Rocco Schiavone 5, quando esce: le nuove puntate su Raidue

**Cinema e Serie Tv**  
A Liliana Cavani il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia

**Cinema e Serie Tv**  
Timothée Chalamet, tutti i film dopo Bones and All

**Cinema e Serie Tv**  
Ben Affleck ospite a Che tempo che fa

**Cinema e Serie Tv**  
Paolo Genovese e 'Perfetti sconosciuti': Porto in scena il lato segreto del cellulare



ARTI E SPETTACOLO • CINEMA E SERIE TV

I premi del cinema italiano

## David di Donatello, tutti i candidati per l'edizione 2023. "Esterno notte" in 18 candidature

*La serie di Bellocchio fa incetta di nomination, nessuna regista donna tra le candidature per miglior regia*

© 14/10



Esterno Notte. Marco Bellocchio



Condividi

**C**on la seconda rilettura cinematografica del sequestro Moro, *Esterno notte*, Marco Bellocchio fa incetta di candidature ai David di Donatello con 18 nomination.

Sono 26 i film italiani che hanno ricevuto nomination. *La stranezza* di Roberto Andò con Ficarra e Picone ha ottenuto 14 candidature (per la coppia di comici siciliani è la prima volta), idem *Le otto montagne*, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Cognetti, *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio ne ha avute 11 e *Nostalgia* di Mario Martone con Pierfrancesco Favino 9.

Nessuna regista donna per la miglior regia, mentre c'è il numero record di tre registe nella categoria opera prima. Sono: Carolina Cavalli, Jasmine Trinca e Giulia Louise Steigerwalt. La **cerimonia di consegna si terrà il 10 maggio** e andrà in onda in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti.

### Candidati al miglior film

*ESTERNO NOTTE* per la regia di Marco Bellocchio

*IL SIGNORE DELLE FORMICHE* per la regia di Gianni Amelio

*LA STRANEZZA* per la regia di Roberto ANDÒ

*LE OTTO MONTAGNE* per la regia di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh

*NOSTALGIA* per la regia di Mario Martone

### Miglior regia

Marco Bellocchio

Gianni Amelio

Roberto Andò

Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh



NEWS

## David di Donatello 2023, tutte le nomination

Tra i titoli con più candidature 'Le otto montagne', 'La stranezza' ed 'Esterno notte'. Per la miglior canzone originale si sfideranno Marco Mengoni, Elodie e Diodato

DI ROLLING STONE

30 MARZO 2023 14.01



Alessandro Borghi e Luca Marinelli nel film 'Le otto montagne'

Foto: Alberto Novelli/Vision Distribution

Sono state annunciate le candidature della 68esima edizione dei David di Donatello. Ovviamente in classica modalità conferenza stampa Rai: perché il prossimo anno non ingaggiare, per dire, un'attrice come Pilar Fogliati per annunciarle in diretta Instagram come fanno altrove? Ma vabbè.

I titoli più nominati sono *Esterno notte* di Marco Bellocchio (18 candidature), *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (14), *La stranezza* di Roberto Andò (14), *Il signore della formiche* di Gianni Amelio (11) e *Nostalgia* di Mario Martone (9). Candidati anche tanti dei loro interpreti: da Alessandro Borghi e Luca Marinelli per il film tratto dal romanzo di Paolo Cognetti a Ficarra e Picone, passando per Fabrizio Gifuni alias Aldo Moro. Snobbato invece l'habitué dei David Pierfrancesco Favino, protagonista del *Colibrì* e dello stesso *Nostalgia*.



La categoria miglior canzone originale schiera Marco Mengoni, Diodato ed Elodie, che però non riceve la nomination come attrice per *Ti mangio il cuore*.

La cerimonia di consegna dei premi è prevista per il prossimo 10 maggio. A condurre la serata sarà come sempre Carlo Conti, affiancato quest'anno da Matilde Gioli.

Ecco la lista completa delle nomination ai David 2023:

### **Miglior film**

*Esterno notte* – Marco Bellocchio

*Nostalgia* – Mario Martone

*Le otto montagne* – Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch

*Il signore delle formiche* – Gianni Amelio

*La stranezza* – Roberto Andò

### **Miglior regista**

Gianni Amelio (*Il signore delle formiche*)

Roberto Andò (*La stranezza*)

Marco Bellocchio (*Esterno notte*)

Mario Martone (*Nostalgia*)

Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch (*Le otto montagne*)

### **Miglior attore protagonista**

Alessandro Borghi (*Le otto montagne*)

Ficarra e Picone (*La stranezza*)

Fabrizio Gifuni (*Esterno notte*)

Luigi Lo Cascio (*Il signore delle formiche*)

Luca Marinelli (*Le otto montagne*)



### **Miglior attore non protagonista**

Francesco Di Leva (*Nostalgia*)  
Elio Germano (*Il signore delle formiche*)  
Fausto Russo Alesi (*Esterno notte*)  
Toni Servillo (*Esterno notte*)  
Filippo Timi (*Le otto montagne*)

### **Miglior attrice non protagonista**

Giulia Andò (*La stranezza*)  
Emanuela Fanelli (*Siccity*)  
Daniela Marra (*Esterno notte*)  
Giovanna Mezzogiorno (*Amanda*)  
Aurora Quattrocchi (*Nostalgia*)

### **Miglior sceneggiatura originale**

*Astolfo* - Gianni Di Gregorio, Marco Pettecello  
*Chiara* - Susanna Nicchiarelli  
*Esterno notte* - Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino  
*L'immensità* - Emanuele Crialesè, Francesca Manieri, Vittorio Moroni  
*Il signore delle formiche* - Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava  
*La stranezza* - Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso

### **Miglior sceneggiatura non originale**

*Bentù* - Salvatore Mereu  
*Brado* - Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart  
*Il colibrì* - Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo  
*Le otto montagne* - Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch  
*Nostalgia* - Mario Martone, Ippolita Di Majo

### **Miglior esordio alla regia**

Carolina Cavalli (*Amanda*)  
Niccolò Falsetti (*Margini*)  
Vincenzo Pirrotta (*Spaccaossa*)  
Giulia Louise Steigerwalt (*Settembre*)  
Jasmine Trinca (*Marcel!*)

### **Miglior produttore**

*Esterno notte* - Lorenzo Mieli per The Apartment; Simone Gattoni per Kavac Film  
*La stranezza* - Angelo Barbagallo per Bibi Film; Artilio De Razza per Tramp Limited; con Medusa Film e Rai Cinema  
*Le otto montagne* - Wildside; Rufus; Menuetto; Pyramid Productions; Vision Distribution; in collaborazione con Elastic; con la partecipazione di Canal+ e Ciné+; in collaborazione con Sky  
*Nostalgia* - Medusa Film; Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per Mad Entertainment; Roberto Sessa per Picomedia; Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures  
*Princess* - Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films; Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri per Indigo Film; Rai Cinema



## Miglior fotografia

*Esterno notte* – Francesco di Giacomo

*Nostalgia* – Paolo Camera

*Le otto montagne* – Ruben Impens

*I racconti della domenica* – *La storia di un uomo perbene* – Giovanni Mammolotti

*La stranezza* – Maurizio Calvesi

## Miglior compositore

*Esterno notte* – Fabio Massimo Capogrosso

*Le otto montagne* – Daniel Norgren

*Il pataffio* – Stefano Bollani

*Sicilia* – Franco Piersanti

*La stranezza* – Michele Braga, Emanuele Bossi

## Miglior canzone originale

*Caro amore lontanissimo* – musica di Sergio Endrigo; testi di Riccardo Senigaglia; interpretata da Marco Mengoni (da *Il colibrì*)

*C'hi culagni* – musica di Stefano Bollani; testi di Luigi Malerba, Stefano Bollani; interpretata da Stefano Bollani (da *Il pataffio*)

*La palude* – musica e testi di Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti, Francesco Turbanti; interpretata da Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti, Matteo Creatini (da *Morgin*)

*Proiettili (Ti mangio il cuore)* – musica di Joan Thiele, Elisa, Emanuele Triglia; interpretata da Elodie, Joan Thiele (da *Ti mangio il cuore*)

*Se mi vuoi* – musica, testi e interpretazione di Diodato (da *Diabolik - C'inko all'attacco!*)

## Miglior scenografia

*Esterno notte* – scenografia Andrea Castorina; arredamento Marco Martucci, Laura Casalini

*L'ombra di Caravaggio* – scenografia Tomino Zera; arredamento Maria Grazia Schirippa, Marco Bagnoli

*Le otto montagne* – scenografia Massimiliano Nocente; arredamento Marcella Galeone

*Il signore delle formiche* – scenografia Marta Maffucci; arredamento Carolina Ferrara

*La stranezza* – scenografia Giada Calabria; arredamento Loredana Raffi

## Migliori costumi

*Chiara* – Massimo Cantini Parrini

*Esterno notte* – Daria Calvelli

*L'ombra di Caravaggio* – Carlo Poggioli

*Il signore delle formiche* – Valentina Monticelli

*La stranezza* – Maria Rita Barbera

## Miglior trucco

*Daute* – Federico Laurenti; trucco protesico o special make-up Lorenzo Tamburini

*Il colibrì* – Paola Gattabrusi; trucco protesico o special make-up Lorenzo Tamburini

*Esterno notte* – Enrico Iacoponi

*L'ombra di Caravaggio* – Luigi Rocchetti

*Il signore delle formiche* – Esmè Sciaroni

## Miglior acconciatura

*Esterno notte* – Alberta Giuliani

*L'immensità* – Daniela Tartari

*L'ombra di Caravaggio* – Desiree Corridoni

*Il signore delle formiche* – Samantha Mura

*La stranezza* – Rudy Sifari



## **Miglior suono**

*Esterno notte*

*Nostalgia*

*Le otto montagne*

*Il signore delle formiche*

*La stranezza*

## **Migliori effetti visivi**

*Dampyr*

*Diabolik – Ginko all'attacco!*

*Esterno notte*

*Le otto montagne*

*Siccità*

## **Miglior documentario – Premio Cecilia Mangini**

*Il cerchio – Sophie Chiarello*

*In viaggio – Gianfranco Rosi*

*Kill Me If You Can – Alex Infascelli*

*Svegliami a mezzanotte – Francesco Patierno*

*La timidezza delle chiome – Valentina Bertani*

## **Miglior film internazionale**

*Bones and All – Luca Guadagnino*

*Elvis – Baz Luhrmann*

*The Fabelmans – Steven Spielberg*

*Licorice Pizza – Paul Thomas Anderson*

*Triangle of Sadness – Ruben Östlund*

## **Miglior cortometraggio (già assegnato)**

*Le variabili dipendenti – Lorenzo Tardella*

## **David Giovani**

*Il colibri – Francesca Archibugi*

*Corro da te – Riccardo Milani*

*L'ombra di Caravaggio – Michele Placido*

*Le otto montagne – Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch*

*La stranezza – Roberto Andò*

## **David dello spettatore (già assegnato)**

*Il grande giorno – Massimo Venier*



### ***David di Donatello 2023: 18 nomination a Esterno notte di Marco Bellocchio***

L'ombra di Caravaggio - Scenografia Tonino Zera Arredamento Maria Grazia Schirippa. Marco Bagnoli  
 La stranezza - Scenografia Giada Calabria Arredamento Loredana Raffi  
 Le otto montagne - Scenografia Massimiliano Nocente Arredamento Marcella Galeone  
 Migliori Costumi  
 Chiara - Massimo Cantini Parrini  
 Esterno notte - Daria Calvelli  
 Il signore delle formiche - Valentina Monticelli  
 L'ombra di Caravaggio - Carlo Poggioli  
 La stranezza - Maria Rita Barbera  
 Miglior Trucco  
 Dante - Federico Laurenti, truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini  
 Esterno notte - Enrico Iacoponi  
 Il colibrì - Paola Gattabrusi, truccatore estetico o special make-up Lorenzo Tamburini  
 Il signore delle formiche - Esmé© Sciaroni  
 L'ombra di Caravaggio - Luigi Rocchetti  
 Miglior Acconciatura  
 Esterno notte - Alberta Giuliani  
 Il signore delle formiche - Samantha Mura  
 L'immensità - Daniela Tartari  
 L'ombra di Caravaggio - Desiree Corridoni  
 La stranezza - Rudy Sifari  
 Migliore Montaggio  
 Esterno notte - Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni  
 Il signore delle formiche - Simona Paggi  
 La stranezza - Esmeralda Calabria  
 Le otto montagne - Nico Leunen  
 Nostalgia - Jacopo Quadri  
 Miglior Suono  
 Esterno notte - Presa diretta Gaetano Carito Post-Produzione Lilio Rosato Mix Nadia Paone  
 Il signore delle formiche - Presa diretta Emanuele Cicconi Post-Produzione Mimmo Granata Mix Alberto Bernardi  
 La stranezza - Presa diretta Carlo Missidenti Post-Produzione Marta Billingsley Mix Gianni Pallotto  
 Le otto montagne - Presa diretta Alessandro Palmerini Post-Produzione Alessandro Feletti Mix Marco Falloni  
 Nostalgia - Presa diretta Emanuele Cecere Post-Produzione Silvia Moraes Mix Giancarlo Rutigliano  
 Migliori Effetti Visivi - Vfx  
 Dampyr - Alessio Bertotti, Filippo Robino  
 Diabolik - Ginko all'attacco! - Simone Silvestri, Vito Picchinenna  
 Esterno notte - Massimo Cipollina  
 Le otto montagne - Rodolfo Migliari  
 Siccità - Marco Geracitano  
 Miglior Documentario - Premio Cecilia Mangini  
 Il cerchio, di Sophie Chiarello  
 In viaggio, di Gianfranco Rosi  
 Kill Me If You Can, di Alex Infascelli  
 La timidezza delle chiome, di Valentina Bertani  
 Svegliami a mezzanotte, di Francesco Patierno  
 Miglior Film Internazionale  
 Bones and All, di Luca Guadagnino (Vision Distribution)  
 Elvis, di Baz Luhrmann (Warner Bros. Pictures)  
 Licorice Pizza, di Paul Thomas Anderson (Eagle Pictures)





### *David di Donatello 2023: 18 nomination a Esterno notte di Marco Bellocchio*

- Di Marlen Vazzoler

CINEMA . Oscar & Premi

Oggi sono state annunciate le candidature della 68ª edizione dei Premi David di Donatello. Esterno notte di Marco Bellocchio ha ottenuto 18 candidature, tra cui miglior film, regia, produttore e sceneggiatura.

Seguono con 14 La stranezza di Roberto Andò e Le otto montagne di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh.

Entrambi sono stati nominati sia come miglior film e per la regia.

Con 9 troviamo sia Il signore delle formiche di Gianni Amelio che Nostalgia di Mario Martone, anche queste due pellicole concorrono per la miglior regia e film.

Ricordiamo che le pellicole prese in considerazione sono state distribuite nelle nostre sale dal 1º marzo 2022 al 31 dicembre 2022, e votate dal 1º al 14 marzo 2023 dai componenti la Giuria dell'Accademia.

La cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 10 maggio, in diretta in prima serata su Rai 1. Condotto da Carlo Conti, l'evento si terrà per la prima volta presso i Cinecittà @Lumina, complesso di studi gestiti da Cinecittà.

Ecco l'elenco completo delle candidature:

Miglior Film

Il signore delle formiche

La stranezza

Esterno notte - Marco Bellocchio

Il signore delle formiche - Gianni Amelio

La stranezza - Roberto Andò

Le otto montagne - Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh

Nostalgia - Mario Martone

Miglior Esordio Alla Regia

Amanda - Carolina Cavalli

Marcel! - Jasmine Trinca

Margini - Niccolò Falsetti

Settembre - Giulia Louise Steigerwalt

Spaccaossa - Vincenzo Pirrotta

Migliore Sceneggiatura Originale

Astolfo - Gianni Di Gregorio, Marco Pettecello

Chiara - Susanna Nicchiarelli

Esterno notte - Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino

Il signore delle formiche - Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava

L'immensità - Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni

La stranezza - Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso

Migliore Sceneggiatura Non Originale

Bentu - Salvatore Mereu

Brado - Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart

Il colibrì - Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo

Le otto montagne - Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersh

Nostalgia - Mario Martone, Ippolita Di Majo

Miglior Produttore

Esterno notte - Lorenzo Mieli per The Apartment una società del gruppo Fremantle; Simone Gattoni per Kavac Film

La stranezza - Angelo Barbagallo per Bibi Film; Attilio De Razza per Tramp Limited; Con Medusa Film E Rai Cinema

Le otto montagne - Wildside una società del gruppo Fremantle; Rufus; Memmetto; Pyramide Productions; Vision Distribution; in collaborazione con Elastic; con la partecipazione Canal+ e Ciné+; in collaborazione con Sky

Nostalgia - Medusa Film; Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per Mad Entertainment; Roberto Sessa per Picomedia;

Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures

Princess - Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films; Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri



### *David di Donatello 2023: 18 nomination a Esterno notte di Marco Bellocchio*

per Indigo Film: Rai Cinema

Migliore Attrice Protagonista

Amanda - Benedetta Porcaroli

Esterno notte - Margherita Buy

L'immensità - Penelope Cruz

Settembre - Barbara Ronchi

Siccià - Claudia Pandolfi

Miglior Attore Protagonista

Esterno notte - Fabrizio Gifuni

Il signore delle formiche - Luigi Lo Cascio

La stranezza - Ficarra e Picone

Le otto montagne - Alessandro Borghi

Le otto montagne - Luca Marinelli

Migliore Attrice Non Protagonista

Amanda - Giovanna Mezzogiorno

Esterno notte - Daniela Marra

La stranezza - Giulia Andò

Nostalgia - Aurora Quattrocchi

Siccià - Emanuela Fanelli

Miglior Attore Non Protagonista

Esterno notte - Fausto Russo Alesi

Esterno notte - Toni Servillo

Il signore delle formiche - Elio Germano

Le otto montagne - Filippo Timi

Nostalgia - Francesco Di Leva

Miglior Autore Della Fotografia

Esterno notte - Francesco Di Giacomo

I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene - Giovanni Mammiolotti

La stranezza - Maurizio Calvesi

Le otto montagne - Ruben Impens

Nostalgia - Paolo Camera

Migliore Compositore

Esterno notte - Fabio Massimo Capogrosso

Il pataffio - Stefano Bollani

La stranezza - Michele Braga, Emanuele Bossi

Le otto montagne - Daniel Norgren

Siccià - Franco Piersanti

Miglior Canzone Originale

Diabolik - Ginko all'attacco! - SE MI VUOI Musica, testi e interpretazione di Diodato

Il colibrì - CARO AMORE LONTANISSIMO Musica di Sergio Endrigo Testi di Riccardo Senigaglia Interpretata da Marco Mengoni

Il pataffio - CULI CULAGNI Musica di Stefano Bollani Testi di Luigi Malerba, Stefano Bollani Interpretata da Stefano Bollani

Margini - LA PALUDE Musica e testi di Niccolò Falsetti, Giacomo Pieri, Alessio Ricciotti, Francesco Turbanti Interpretata da Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti, Matteo Creatini

Ti mangio il cuore - PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE) Musica di Joan Thiele, Elisa Toffoli, Emanuele Triglia Testi e interpretazione di Elodie, Joan Thiele

Migliore Scenografia

Esterno notte - Scenografia Andrea Castoriua Arredamento Marco Martucci, Laura Casalini

Il signore delle formiche Scenografia Marta Maffucci Arredamento Carolina Ferrara



***David di Donatello 2023: 18 nomination a Esterno notte di Marco Bellocchio***

The Fabelmans, di Steven Spielberg (01 Distribution)

Triangle of Sadness, di Ruben Östlund (Teodora Film)

Miglior Cortometraggio

Il premio al miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da Domenico D'Inoia, Mauro Donzelli, Francesco Gai Via, Marzia Gandolfi, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

Albertine Where Are You?, di Maria GUIDONE

Ambasciatori, di Francesco ROMANO

Il barbiere complottista, di Valerio FERRARA (VINCITORE)

Le variabili dipendenti, di Lorenzo TARDELLA

Lo chiamavano Cargo, di Marco SIGNORETTI

David Giovani

Il Premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado.

Corro da te, di Riccardo MILANI

Il colibrì, di Francesca ARCHIBUGI

L'ombra di Caravaggio, di Michele PLACIDO

La stranezza, di Roberto AND?

Le otto montagne, di Felix VAN GROENINGEN e di Charlotte VANDERMEERSH

IN AGGIORNAMENTO



## David di Donatello 2023: tutte le nomination

"Esterno notte" di Marco Bellocchio e "Le otto montagne", con Borghi e Marinelli protagonisti, sono tra i film con più candidature



Redazione Sorrisi

30 Marzo 2023 alle 11:55



Sono state annunciate le nomination di quest'anno ai **David di Donatello**. Ad accaparrarsi il più alto numero di candidature per il 2023 c'è "**Esterno notte**" di **Marco Bellocchio** con Fabrizio Gifuni nei panni di Aldo Moro, seguito da "**Le otto montagne**", il film di **Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch** tratto dal romanzo di Paolo Cognetti e con protagonisti Alessandro Borghi e Luca Marinelli.

### Miglior film

- "Esterno notte" - Marco Bellocchio
- "Nostalgia" - Mario Martone
- "Le otto montagne" - Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch
- "Il signore delle formiche" - Gianni Amelio
- "La stranezza" - Roberto Andò

### Miglior regia

- Gianni Amelio per "Il signore delle formiche"
- Roberto Andò per "La stranezza"
- Marco Bellocchio "Esterno notte"
- Mario Martone per "Nostalgia"
- Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch per "Le otto montagne"

### Miglior esordio alla regia

- Carolina Cavalli per "Amanda"
- Jasmine Trinca per "Marcell"
- Niccolò Falsetti per "Margini"
- Giulia Louise Steigerwalt per "Settembre"
- Vincenzo Pirrotta per "Spaccaossa"



## Miglior attore protagonista

- Alessandro Borghi per "Le otto montagne"
- Ficarra e Picone per "La stranezza"
- Fabrizio Gifuni per "Esterno notte"
- Luigi Lo Cascio per "Il signore delle formiche"
- Luca Marinelli per "Le otto montagne"

## Miglior attrice protagonista

- Margherita Buy per "Esterno notte"
- Penélope Cruz per "L'immensità"
- Claudia Pandolfi per "Siccità"
- Benedetta Porcaroli per "Amanda"
- Barbara Ronchi per "Settembre"

## Miglior attore non protagonista

- Francesco Di Leva per "Nostalgia"
- Elio Germano per "Il signore delle formiche"
- Fausto Russo Alesi per "Esterno notte"
- Toni Servillo per "Esterno notte"
- Filippo Timi per "Le otto montagne"

## Miglior attrice non protagonista

- Giulia Andò per "La stranezza"
- Emanuela Fanelli per "Siccità"
- Daniela Marra per "Esterno notte"
- Giovanna Mezzogiorno per "Amanda"
- Aurora Quattrocchi per "Nostalgia"



## Miglior suono

- *Esterno notte*
- *Nostalgia*
- *Le otto montagne*
- *Il signore delle formiche*
- *La stranezza*

## Migliori effetti visivi

- *Dampyr*
- *Diabolik – Ginko all’attacco!*
- *Esterno notte*
- *Le otto montagne*
- *Siccià*

## Miglior documentario

- *Il cerchio* – Sophie Chiarello
- *In viaggio* – Gianfranco Rosi
- *Kill Me If You Can* – Alex Infascelli
- *Svegliami a mezzanotte* – Francesco Patierno
- *La timidezza delle chiome* – Valentina Bertani

## Miglior film internazionale

- *Bones and All* – Luca Guadagnino
- *Elvis* – Baz Luhrmann
- *The Fabelmans* – Steven Spielberg
- *Licorice Pizza* – Paul Thomas Anderson
- *Triangle of Sadness* – Ruben Östlund

## David giovani

- *Il colibri* – Francesca Archibugi
- *Corro da te* – Riccardo Milani
- *L'ombra di Caravaggio* – Michele Placido
- *Le otto montagne* – Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch
- *La stranezza* – Roberto Andò



## 68ª edizione dei Premi David di Donatello: tutte le candidature

francy279 Spettacolo (cinema, tv, teatro) Lascia un commento

Sono state annunciate le candidature della 68ª edizione dei Premi David di Donatello, la cui cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 10 maggio in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione dell'edizione 2023 è affidata a Carlo Conti. L'evento si svolgerà nei Lumina Studios di Roma.

Nel corso della serata saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.

Esterno notte di Marco Bellocchio domina con ben 18 nomination, seguito da La stranezza di Roberto Andò e da Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch con 14 candidature. Il signore delle formiche di Gianni Amelio con 11 e Nostalgia di Mario Martone con 9.

I Premi David di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello e dalla Rai, in collaborazione con Cinecittà S.p.A. Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Giambrone, Francesco Rutelli, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

La 68ª edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA, con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.

Queste le candidature:

Esterno Notte di Marco Bellocchio  
Il Signore delle formiche di Gianni Amelio  
La Stranezza di Roberto Andò  
Le Otto Montagne di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch  
Nostalgia di Mario Martone  
Miglior Regia  
Marco Bellocchio per Esterno Notte  
Gianni Amelio per Il Signore delle formiche  
Roberto Andò per La stranezza  
Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch per Le otto montagne  
Mario Martone per Nostalgia  
Miglior attrice protagonista  
Benedetta Porcaroli per Amanda  
Margherita Buy per Esterno Notte  
Penelope Cruz per L'immensità  
Barbara Ronchi per Settembre  
Claudia Pandolfi per Siccità  
Miglior attore protagonista  
Fabrizio Gifuni per Esterno Notte  
Luigi Lo Cascio per Il signore delle formiche  
Ficarra e Picone per La Stranezza  
Alessandro Borghi per Le otto montagne  
Luca Marinelli per Le otto montagne  
Miglior attrice non protagonista  
Giovanna Mezzogiorno per Amanda  
Daniela Marra per Esterno Notte  
Giulia Andò per La stranezza  
Aurora Quattrocchi per Nostalgia  
Emanuela Fanelli per Siccità  
Miglior attore non protagonista  
Fausto Russo Alesi per Esterno Notte  
Toni Servillo per Esterno Notte

**68ª edizione dei Premi David di Donatello: tutte le candidature**

Elio Germano per *Il signore delle formiche*  
Filippo Timi per *Le otto montagne*  
Francesco Di Leva per *Nostalgia*  
Miglior esordio alla regia  
Carolina Cavalli per *Amanda*  
Jasmine Trinca per *Marcel!*  
Niccolò Falsetti per *Margini*  
Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre*  
Vincenzo Pirrotta per *Spaccaossa*  
Miglior sceneggiatura originale  
Gianni Di Gregorio, Marco Pettecello per *Astolfo*  
Susanna Nicchiarelli per *Chiara*  
Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino per *Esterno Notte*  
Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava per *Il signore delle formiche*  
Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni per *L'immensità*  
Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso per *La stranezza*  
Miglior sceneggiatura non originale  
Bentu di Salvatore Mereu  
Brado di Massimo Gaudioso e Kim Rossi Stuart  
Il colibrì di Francesca Archibugi, Laura Paolucci e Francesco Piccolo  
Le otto montagne di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch  
Nostalgia di Mario Martone e Ippolita di Majo  
Miglior film internazionale  
Bones and All di Luca Guadagnino  
Elvis di Baz Luhrmann  
Licorice Pizza di Paul Thomas Anderson  
The Fabelmans di Steven Spielberg  
Triangle of Sadness  
Esterno Notte (The Apartement)  
La Stranezza (Bibi film, Tramp Limited, Medusa film e Rai cinema)  
Le otto montagne (Wildside, Vision, Sky)  
Nostalgia (Medusa Film, Mad Entertainment, Picomedia)  
Princess (Young Films, Indigo Film, Rai Cinema)  
Miglior autore della fotografia  
Francesco Di Giacomo per *Esterno Notte*  
Giovanni Mammolotti per *I racconti della domenica*  
Maurizio Cavesi per *La stranezza*  
Ruben Impens per *Le otto montagne*  
Paolo Camera per *Nostalgia*  
Miglior compositore  
Fabio Massimo Capogrosso per *Esterno Notte*  
Stefano Bollani per *Il pataffio*  
Michele Braga, Emanuele Bossi per *La Stranezza*  
Daniel Norgren per *Le otto montagne*  
Franco Piersanti Per *Siccià*  
Miglior canzone originale  
Diabolik – Ginko all'attacco Se mi vuoi di Diodato  
Il colibrì – Caro Amore Lontanissimo cantata da Marco Mengoni  
Il pataffio – Culi Culagni cantata da Stefano Bollani





## *68ª edizione dei Premi David di Donatello: tutte le candidature*

Margini – La Palude di Francesco Turbanti  
Ti mangio il cuore – Proiettili di Elodie  
Miglior costumi  
Massimo Cantini Parrini per Chiara  
Daria Calvelli per Esterno Notte  
Valentina Monticelli per Il signore delle formiche  
Carlo Poggioli per L'ombra di Caravaggio  
Maria Rita Barbera per La stranezza  
Miglior trucco  
Federico Laurenti e Lorenzo Tamburini per Dante  
Enrico Iacononi per Esterno Notte  
Paola Gattabrusi e Lorenzo Tamburini per Il colibrì  
Esmè Sciaroni per Il signore delle formiche  
Luigi Rocchetti per L'ombra di Caravaggio  
Migliore acconciatura  
Alberta Giuliani per Esterno notte  
Samantha Mura per Il signore delle formiche  
Daniela Tartari per L'immensità  
Desiree Coridoni per L'ombra di Caravaggio  
Rudy Sifari per La stranezza  
Migliore scenografia  
Esterno notte (Andrea Castorina, Marco Martucci, Laura Casalini)  
Il signore delle formiche (Marta Maffucci, Carolina Ferrara)  
L'ombra di Caravaggio (Tonino Zera, Maria Grazia Schirippa, Marco Bagnoli)  
La stranezza (Giada Calabria, Loredana Raffi)  
Le otto montagne (Massimiliano Nocente, Marcella Galeone)  
Miglior Montaggio  
Esterno Notte (Francesca Calvelli e Claudio Misantoni)  
Il signore delle formiche (Simona Paggi)  
La stranezza (Esmeralda Calabria)  
Le otto montagne (Nico Leunen)  
Nostalgia (Jacopo Quadri)  
Esterno notte (Presa diretta Gaetano Carito, Post-Produzione Lilio Rosato, Mix Nadia Paone)  
Il signore delle formiche (Presa diretta Emanuele Cicconi, Post-Produzione Mimmo Granata, Mix Alberto Bernardi)  
La stranezza (Presa diretta Carlo Missidenti, Post-Produzione Marta Billingsley, Mix Gianni Pallotto)  
Le otto montagne (Presa diretta Alessandro Palmerini, Post-Produzione Alessandro Feletti, Mix Marco Falloni)  
Nostalgia (Presa diretta Emanuele Cecere, Post-Produzione Silvia Moraes, Mix Giancarlo Rutigliano)  
Migliori effetti visivi  
Dampyr (Alessio Bertotti, Filippo Robino)  
Diabolik – Ginko all'attacco! (Simone Silvestri, Vito Picchinenna)  
Esterno notte (Massimo Cipollina)  
Le otto montagne (Rodolfo Migliari)  
Siccià (Marco Geracitano)  
Il cerchio di Sophie Chiarello  
In viaggio di Gianfranco Rosi  
Kill Me If You Can di Alex Infascelli  
La timidezza delle chiome di Valentina Bertani  
Svegliami a mezzanotte di Francesco Patierno



## *David 2023 nomination: in testa Esterno notte, candidati Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Marco Mengoni, Elodie*

David di Donatello 2023 nomination

Le nomination dei David di Donatello 2023 sono guidate da Esterno notte di Bellocchio, La stranezza di Andr   e Le otto montagne con Borghi/Marinelli; candidati tra gli altri Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Elodie, Marco Mengoni, Diodato e la Fanelli; conduce Conti con la Gioli

Sono state annunciate poco fa le nomination ai David di Donatello 2023 dalla Direttrice Piera Detassis e da Carlo Conti. La cerimonia di premiazione, trasmessa in diretta su Rai1 dagli Studi Lumina,    prevista per il 10 maggio con la consueta conduzione di Conti, che sar   affiancato per l'occasione dall'attrice Matilde Gioli, mentre    stato annunciato che sar   presente anche un prestigioso ospite internazionale.

Le cinque pellicole con il maggior numero di nomination sono anche quelle che hanno ottenuto le candidature sia come miglior film che come miglior regia.

A farla da padrone Esterno notte (leggi la nostra recensione) di Marco Bellocchio, sui 55 giorni del sequestro Moro, con ben 18 candidature, tra cui miglior film, regia, attore protagonista Fabrizio Gifuni, attrice protagonista Margherita Buy, attori non protagonisti Toni Servillo e Fausto Russo Alesi, attrice non protagonista Daniela Marra, sceneggiatura originale, produttore. Segue La stranezza (leggi la nostra recensione) di Roberto And  , sull'incontro tra Luigi Pirandello e due becchini/attori dilettanti, con 14 tra cui film, regia, attore protagonista Ficarra e Picone (candidatura unitaria), attrice non protagonista Giulia And  , sceneggiatura originale, produttore.

A quota 14 anche Le otto montagne (leggi la nostra recensione) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, storia dell'amicizia di una vita sulle Alpi valdostane, con film, regia, attori protagonisti Luca Marinelli e Alessandro Borghi, attore non protagonista Filippo Timi, sceneggiatura non originale, produttore.

Si prosegue con le 11 candidature de Il signore delle formiche (leggi la nostra recensione) di Gianni Amelio, che racconta lo scandaloso caso Braibanti, con film, regia, attore protagonista Luigi Lo Cascio, attore non protagonista Elio Germano, sceneggiatura originale.

Chiude la top 5 Nostalgia (leggi la nostra recensione) di Mario Martone, storia di un uomo che torna nella sua Napoli divorato dal passato, con film, regia, attore non protagonista Francesco Di Leva, attrice non protagonista Aurora Quattrocchi, sceneggiatura non originale, produttore.

Da rimarcare anche le 5 nomination tecniche de L'ombra di Caravaggio di Michele Placido, le 4 de Il colibr   di Francesca Archibugi (candidata per la sceneggiatura) e le 4 di Siccit   di Paolo Virz  , che vede nominate Claudia Pandolfi come attrice protagonista e Emanuela Fanelli come non protagonista.

A proposito di attrici, candidate tra le protagoniste anche Penelope Cruz per L'immensit  , Barbara Ronchi per Settembre e Benedetta Porcaroli per Amanda, film che vede nominate anche Giovanna Mezzogiorno (che completa cos   la cinquina delle non protagoniste) e Carolina Cavalli (come miglior regista esordiente, categoria nella quale    presente anche Jasmine Trinca per Marcel!).

Per la sceneggiatura originale candidati anche Gianni Di Gregorio per Astolfo, Susanna Nicchiarelli per Chiara ed Emanuele Crialesi per L'immensit  , mentre per quella non originale chiudono Kim Rossi Stuart per Brado e Salvatore Mero per Bentu.

Il miglior film internazionale vede in lizza cinque titani come Luca Guadagnino, Baz Luhrmann, Paul Thomas Anderson, Steven Spielberg e Ruben   stlund, mentre    stato assegnato il David per il miglior cortometraggio a Le variabili dipendenti di Lorenzo Tardella.

Sul fronte musicale si annuncia grande battaglia con le candidature di Marco Mengoni con la sua canzone Caro amore lontanissimo per Il colibr  , Elodie con Proiettili per Ti mangio il cuore, Diodato con Se mi vuoi per Diabolik - Ginko all'attacco!, e Stefano Bollani e la sua Culi culagni per Il pataffio.

Tutte le nomination dei David di Donatello 2023

### MIGLIOR FILM

prodotto da Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una societ   del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM

per la regia di Marco BELLOCCHIO

### IL SIGNORE DELLE FORMICHE

prodotto da Simone GATTONI per KAVAC FILM; Beppe CASCHETTO per IBC MOVIE; Moreno ZANI e Malcom PAGANI



**David 2023 nomination: in testa Esterno notte, candidati Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Marco Mengoni, Elodie**

per TENDERSTORIES: RAI CINEMA  
 per la regia di Gianni AMELIO  
**LA STRANEZZA**  
 prodotto da Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA  
 per la regia di Roberto ANDÒ?  
**LE OTTO MONTAGNE**  
 prodotto da WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINÉ?+; in collaborazione con SKY  
 per la regia di Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH  
**NOSTALGIA**  
 prodotto da MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICOMEDIA; Angelo LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES  
 per la regia di Mario MARTONE  
**MIGLIOR REGIA**  
 Il signore delle formiche  
 Gianni AMELIO  
**MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**  
 Amanda  
 Gianni DI GREGORIO, Marco PETTENELLO  
 Chiara  
 Marco BELLOCCHIO, Stefano BISES, Ludovica RAMPOLDI, Davide SERINO  
 Il signore delle formiche  
 Gianni AMELIO, Edoardo PETTI, Federico FAVA  
**L'immensità**  
 Emanuele CRIALESE, Francesca MANIERI, Vittorio MORONI  
 La stranezza  
 Roberto ANDÒ?, Ugo CHITI, Massimo GAUDIOSO  
**MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**  
 Bentù  
 Massimo GAUDIOSO, Kim ROSSI STUART  
 Il colibrì  
 Francesca ARCHIBUGI, Laura PAOLUCCI, Francesco PICCOLO  
 Le otto montagne  
 Felix VAN GROENINGEN, Charlotte VANDERMEERSH  
**Nostalgia**  
 Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO  
**MIGLIOR PRODUTTORE**  
 Lorenzo MIELI per THE APARTMENT una società del gruppo FREMANTLE; Simone GATTONI per KAVAC FILM  
 La stranezza  
 Angelo BARBAGALLO per BIBI FILM; Attilio DE RAZZA per TRAMP LIMITED; con MEDUSA FILM e RAI CINEMA  
 Le otto montagne  
 WILDSIDE una società del gruppo FREMANTLE; RUFUS; MENUETTO; PYRAMIDE PRODUCTIONS; VISION DISTRIBUTION; in collaborazione con ELASTIC; con la partecipazione CANAL+ e CINÉ?+; in collaborazione con SKY  
**Nostalgia**  
 MEDUSA FILM; Maria Carolina TERZI, Luciano e Carlo STELLA per MAD ENTERTAINMENT; Roberto SESSA per PICOMEDIA; Angelo LAUDISA per ROSEBUD ENTERTAINMENT PICTURES



*David 2023 nomination: in testa Esterno notte, candidati Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Marco Mengoni, Elodie*

Princess

Carla ALTIERI, Roberto DE PAOLIS per YOUNG FILMS; Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI, Viola PRESTIERI per INDIGO FILM; RAI CINEMA

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Il signore delle formiche

Luigi LO CASCIO

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Amanda

MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Esterno notte

Il signore delle formiche

Elio GERMANO

MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Esterno notte

I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene

Giovanni MAMMOLOTTI

Michele BRAGA, Emanuele BOSSI

Le otto montagne

Diabolik - Ginko all'attacco!

SE MI VUOI

Musica, testi e interpretazione di DIODATO

Il colibrì

Musica di Sergio ENDRIGO

Testi di Riccardo SENIGALLIA

Interpretata da Marco MENGONI

Il pataffio

Musica di Stefano BOLLANI

Testi di Luigi MALERBA, Stefano BOLLANI Interpretata da Stefano BOLLANI

Margini

Musica e testi di Niccolò FALSETTI, Giacomo PIERI, Alessio RICCIOTTI, Francesco TURBANTI

Interpretata da Francesco TURBANTI, Emanuele LINFATTI, Matteo CREATINI

Ti mangio il cuore

PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE)

Musica di Joan THIELE, Elisa TOFFOLI, Emanuele TRIGLIA

Testi e interpretazione di ELODIE, Joan THIELE

MIGLIORE SCENOGRAFIA

Arredamento Marco MARTUCCI, Laura CASALINI

Il signore delle formiche

Scenografia Marta MAFFUCCI

Arredamento Maria Grazia SCHIRIPPA, Marco BAGNOLI

La stranezza

Il signore delle formiche

Valentina MONTICELLI

Federico LAURENTI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI

Esterno notte

Paola GATTABRUSI, truccatore estetico o special make-up LORENZO TAMBURINI

Il signore delle formiche

Esmà SCIARONI



*David 2023 nomination: in testa Esterno notte, candidati Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Marco Mengoni, Elodie*

Il signore delle formiche

Samantha MURA

con la collaborazione di Claudio MISANTONI

Il signore delle formiche

Simona PAGGI

Presi diretta Gaetano CARITO

Post-Produzione Lilio ROSATO

Il signore delle formiche

Presi diretta Emanuele CICCONI

Post-Produzione Mimmo GRANATA

Presi diretta Carlo MISSIDENTI

Post-Produzione Marta BILLINGSLEY

Presi diretta Alessandro PALMERINI

Post-Produzione Alessandro FELETTI

Presi diretta Emanuele CECERE

Post-Produzione Silvia MORAES

MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX

Dampyr

Alessio BERTOTTI, Filippo ROBINO

Diabolik - Ginko all'attacco!

Simone SILVESTRI, Vito PICCHINENNA

Esterno notte

MIGLIOR DOCUMENTARIO - PREMIO CECILIA MANGINI

Il cerchio

Kill Me If You Can

di Alex INFASCELLI

La timidezza delle chiome

di Valentina BERTANI

di Luca Guadagnino (Vision Distribution)

Elvis

di Baz Luhrmann (Warner Bros. Pictures)

Licorice Pizza

di Paul Thomas Anderson (Eagle Pictures)

The Fabelmans

di Steven Spielberg (01 Distribution)

Triangle of Sadness

di Ruben Östlund (Teodora Film)

\*\*\*

Il premio al miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Francesco Giai Via, Marzia Gandolfi, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

Albertine Where Are You?

di Maria GUIDONE

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2023 "LE VARIABILI DIPENDENTI" di Lorenzo Tardella.

\*\*\*

Il Premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado.



*David 2023 nomination: in testa Esterno notte, candidati Ficarra e Picone, Penelope Cruz, Marco Mengoni, Elodie*

DAVID GIOVANI

di Felix VAN GROENINGEN e di Charlotte VANDERMEERSH

CONTEGGIO TOTALE FILM:

DAVID DI DONATELLO 68

FILM ITALIANI 2022

26 film italiani hanno ricevuto candidature

ESTERNO NOTTEÀ 18

IL SIGNORE DELLE FORMICHEÀ 11

NOSTALGIAÀ 9

DIABOLIK - GINKO ALL'ATTACCO!À 2

IL PATAFFIOÀ 2

I RACCONTI DELLA DOMENICA - La storia di un uomo perbeneÀ 1

MARCEL!À 1

TI MANGIO IL CUOREÀ 1

Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per inviare un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra)



CINEMA

## Nomination David di Donatello 2023, tutte le candidature

30 mar 2023 - 12:44

DAVID DI  
DONATELLO  
68



**E**cco i candidati della 68ª edizione del Premio più importante del cinema italiano. 18 nomination per "Esterno notte". Seguono "Le otto montagne" e "La stranezza" con 14 candidature. La cerimonia di premiazione è prevista per mercoledì 10 maggio

CONDIVIDI 

Ecco tutte le nomination ([pubblicate sul sito ufficiale](#)) in concorso alla 68ma edizione dei David di Donatello, che verranno assegnati mercoledì 10 maggio negli studi Cinecittà Lumina. Il film più votato è [Esterno notte](#) di Marco Bellocchio con 18 candidature a seguire con 14 [La Stranezza](#) di Roberto Andò e a pari merito [Le otto montagne](#) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, mentre [Il signore delle formiche](#) di Gianni Amelio ha ottenuto 11 candidature. La serata sarà trasmessa in diretta su Rai Uno e verrà condotta da Carlo Conti con Matilde Gioli. I premi David di Donatello assegnati saranno 35, oltre ai David Speciali. Già comunicato il premio per il miglior cortometraggio. A presenziare l'annuncio delle candidature c'erano Stefano Coletta (direttore intrattenimento prime time RAI), Piera Detassis (presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano), Nicola Maccanico (AD di Cinecittà), il conduttore Carlo Conti, Lucia Borgonzoni (sottosegretario del MIC) e Giovanni Anversa (vice direttore intrattenimento prime time RAI).

**DAVID DI DONATELLO 2023: TUTTE LE CANDIDATURE**



## DAVID DI DONATELLO 2023: TUTTE LE CANDIDATURE

### MIGLIOR FILM

ESTERNO NOTTE

IL SIGNORE DELLE FORMICHE

LA STRANEZZA

LE OTTO MONTAGNE

NOSTALGIA

### MIGLIOR REGIA

Marco Bellocchio (Esterno Notte)

Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)

Roberto Andò (La Stranezza)

Felix Van Groeningen (Le Otto Montagne)

Charlotte Vandermeersch (Le Otto Montagne)

Mario Martone (Nostalgia)

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Carolina Cavalli (Amanda)

Jasmine Trinca (Marcel!)

Niccolò Falsetti (Margini)

Giulia Louise Steigerwalt (Settembre)

Vincenzo Pirrotta (Spaccaossa)

### MIGLIOR PRODUTTORE

Esterno Notte (Lorenzo Mieli, Simone Gattoni)

La Stranezza (Angelo Barbagallo, Attilio De Razza)

Le Otto Montagne (Wildside, Rufus, Menuetto, Pyramide Productions, Vision  
Distribution, Elastic, Canal+, Ciné+, Sky)

Nostalgia (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Roberto Sessa,  
Angelo Laudisa)

Princess (Carla Altieri, Roberto De Paolis, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta  
Calori, Viola Prestieri, Rai Cinema).





### *David di Donatello 2023, tutte le nomination*

Le candidature ai più importanti riconoscimenti dedicati al cinema italiano, assegnati il prossimo 10 maggio, vedono quest'anno "Effetto notte" alla guida della classifica.

di

Nel corso della conferenza stampa che ha visto la presenza di Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, Nicola Maccanico, amministratore delegato di Cinecittà S.p.A., Lucia Borgonzoni, sottosegretario del Ministero della Cultura, Stefano Coletta, direttore Intrattenimento Prime Time, Giovanni Anversa, vice direttore Intrattenimento Prime Time, e Carlo Conti, chiamato per l'ottava volta (sesta edizione consecutiva) alla conduzione, sono state annunciate oggi a Roma le candidature per la 68.ma edizione dei Premi David di Donatello, i più importanti riconoscimenti assegnati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano ai protagonisti dei comparti creativi, interpretativi e tecnici della Settima Arte nel nostro Paese.

La cerimonia andrà in scena mercoledì 10 maggio, sarà trasmessa in diretta, in prima serata, su Rai Uno, e ad affiancare Conti sarà Matilde Gioli. Sarà previsto anche un ospite di livello internazionale, non ancora svelato.

Il premio David di Donatello per il Miglior cortometraggio, annunciato durante la conferenza stampa come da tradizione, è stato assegnato a Le variabili dipendenti di Lorenzo Tardella, e verrà anch'esso consegnato il 10 maggio.

#### LE NOMINATION PER CATEGORIA

##### MIGLIOR FILM

Il signore delle formiche

La stranezza

Marco Bellocchio (Esterno notte)

Gianni Amelio (Il signore delle formiche)

Roberto Andò<sup>2</sup> (La stranezza)

Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne)

Mario Martone (Nostalgia)

Alessandro Borghi (Le otto montagne)

Ficarra e Picone (La stranezza)

Fabrizio Gifuni (Esterno notte)

Luigi Lo Cascio (Il signore delle formiche)

Luca Marinelli (Le otto montagne)

##### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Margherita Buy (Esterno notte)

Penélope Cruz (L'immensità)

##### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Fausto Russo Alesi (Esterno notte)

Toni Servillo (Esterno notte)

Elio Germano (Il signore delle formiche)

Filippo Timi (Le otto montagne)

Francesco Di Leva (Nostalgia)

##### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Giovanna Mezzogiorno (Amanda)

Daniela Marra (Esterno notte)

Giulia Andò<sup>2</sup> (La stranezza)

Aurora Quattrocchi (Nostalgia)

##### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Carolina Cavalli (Amanda)

Giulia Louise Steigerwalt (Settembre)

Vincenzo Pirrotta (Spaccaossa)

Gianni Di Gregorio - Marco Pettenello (Astolfo)

Susanna Nicchiarelli (Chiara)



## *David di Donatello 2023, tutte le nomination*

Marco Bellocchio - Stefano Bises - Ludovica Rampoldi - Davide Serino (Esterno notte)

Gianni Amelio - Edoardo Petti - Federico Fava (Il signore delle formiche)

Emanuele Crialesi - Francesca Manieri - Vittorio Moroni (L'immensità)

Roberto Andò - Ugo Chiti - Massimo Gaudioso (La stranezza)

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Salvatore Mereu (Bentu)

Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart (Brado)

Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo (Il colibrì)

Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch (Le otto montagne)

Mario Martone, Ippolita Di Majo (Nostalgia)

### MIGLIOR PRODUTTORE

Esterno notte (Lorenzo Mieli, Simone Gattoni)

La stranezza (Angelo Barbagallo, Attilio De Razza)

Le otto montagne (Wildside, Rufus, Menuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution, Elastic, Canal+, CinéC+, Sky)

Nostalgia (Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella, Roberto Sessa, Angelo Laudisa)

Princess (Carla Altieri, Roberto De Paolis, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri, Rai Cinema)

### MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Francesco Di Giacomo (Esterno notte)

Giovanni Mammolotti (I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene)

Maurizio Calvesi (La stranezza)

Ruben Impens (Le otto montagne)

Paolo Carnera (Nostalgia)

Fabio Massimo Capogrosso (Esterno notte)

Stefano Bollani (Il pataffio)

Michele Braga, Emanuele Bossi (La stranezza)

Daniel Norgren (Le otto montagne)

Franco Piersanti (Siccià)

Titolo: Se mi vuoi

Musica di: Diodato

Titolo: Caro amore lontanissimo

Musica di: Sergio Endrigo

Testi di: Riccardo Senigaglia

Interpretata da: Marco Mengoni

Il pataffio

Musica di: Stefano Bollani

Testi di: Luigi Malerba e Stefano Bollani

Interpretata da: Stefano Bollani

Margini

Musica di: Niccolò Falsetti - Giacomo Pieri - Alessio Ricciotti - Francesco Turbanti

Testi di: Niccolò Falsetti - Giacomo Pieri - Alessio Ricciotti - Francesco Turbanti

Interpretata da: Francesco Turbanti - Emanuele Linfatti - Matteo Creatini

Ti mangio il cuore

Titolo: Proiettili (Ti mangio il cuore)

Musica di: Joan Thiele - Elisa Toffoli - Emanuele Triglia

Testi di: Elodie - Joan Thiele

Interpretata da: Elodie - Joan Thiele

### MIGLIORI SCENOGRAFIE

Esterno notte - Andrea Castorina, Marco Martucci, Laura Casalini

Il signore delle formiche - Marta Maffucci, Carolina Ferrara



## *David di Donatello 2023, tutte le nomination*

L'ombra di Caravaggio - Tonino Zera, Maria Grazia Schirippa, Marco Bagnoli

La stranezza - Giada Calabria, Loredana Raffi

Le otto montagne - Massimiliano Nocente, Marcella Galeone

### MIGLIORI COSTUMI

Massimo Cantini Parrini (Chiara)

Dario Calvelli (Esterno notte)

Valentina Monticelli (Il signore delle formiche)

Carlo Poggioli (L'ombra di Caravaggio)

Maria Rita Barbera (La stranezza)

### MIGLIOR TRUCCO

Federico Laurenti, Lorenzo Tamburini (Dante)

Enrico Iacoponi (Esterno notte)

Paola Gattabrusi, Lorenzo Tamburini (Il colibrì)

Esmé© Sciaroni (Il signore delle formiche)

Luigi Rocchetti (L'ombra di Caravaggio)

### MIGLIORE ACCONCIATURA

Alberta Giuliani (Esterno notte)

Samantha Mura (Il signore delle formiche)

Daniela Tartari (L'immensità)

Desiree Corridoni (L'ombra di Caravaggio)

Rudy Sifari (La stranezza)

### MIGLIOR MONTAGGIO

Francesca Calvelli con la collaborazione di Claudio Misantoni (Esterno Notte)

Simona Paggi (Il signore delle formiche)

Esmeralda Calabria (La stranezza)

Nico Leunen (Le otto montagne)

Jacopo Quadri (Nostalgia)

Presi diretta: Gaetano Carito

Post-Produzione: Lilio Rosato

Il signore delle formiche

Presi diretta: Emanuele Cicconi

Post-Produzione: Mimmo Granata

Presi diretta: Carlo Missidenti

Post-Produzione: Marta Billingsley

Presi diretta: Alessandro Palmerini

Post-Produzione: Alessandro Feletti

Presi diretta: Emanuele Cecere

Post-Produzione: Silvia Moraes

### MIGLIORI EFFETTI VISIVI VFX

Alessio Bertotti - Filippo Robini (Dampyr)

Simone Silvestri - Vito Picchinenna (Diabolik - Ginko all'attacco!)

Massimo Cipollina (Esterno notte)

Rodolfo Migliari (Le otto montagne)

Marco Geracitano (Siccity)

Regia di: Sophie Chiarello

In viaggio

Regia di: Gianfranco Rosi

Kill me if you can

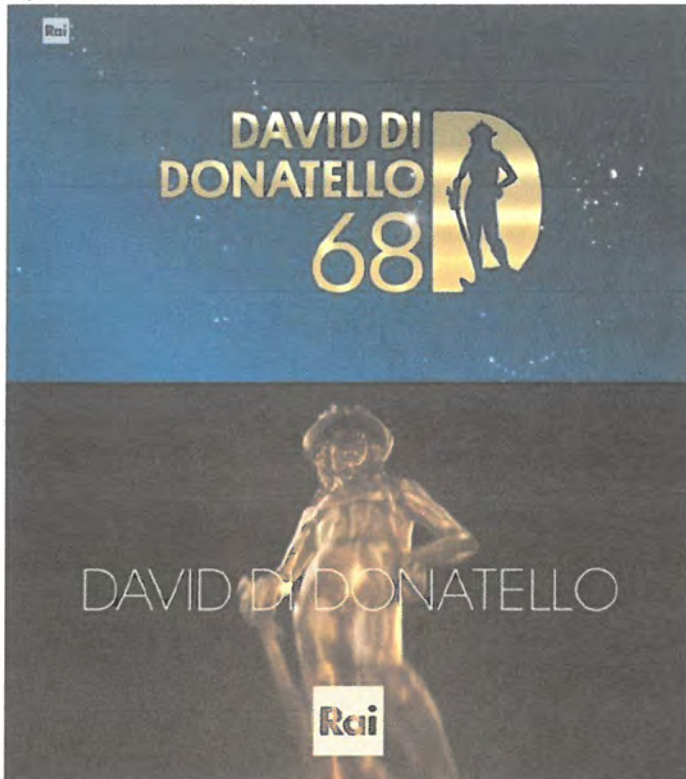
Regia di: Alex Infascelli

*David di Donatello 2023, tutte le nomination*

La timidezza delle chiome  
Regia di: Valentina Bertani  
Svegliami a mezzanotte  
Regia di: Francesco Patierno



QUESTO è il sito ufficiale dei Premi David di Donatello.

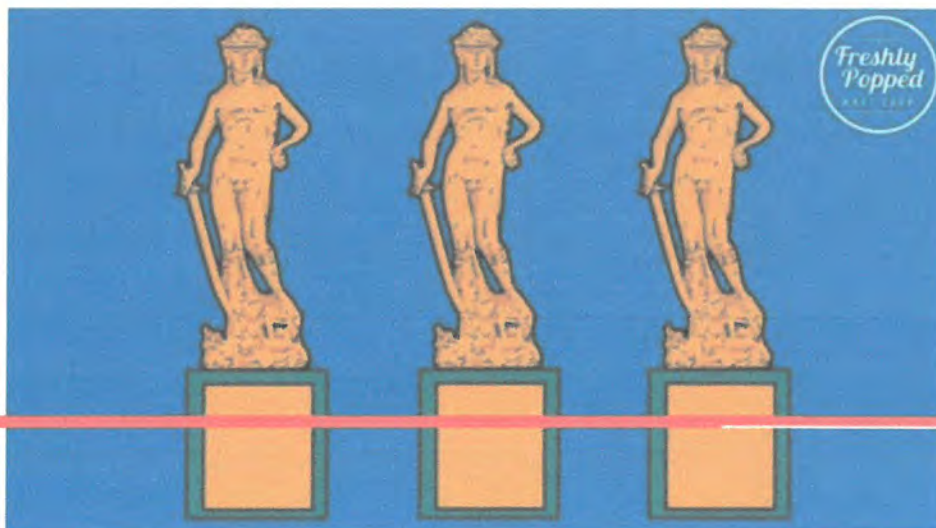




FRESHLY POPPED

## David di Donatello 2023 | Da Esterno Notte a Le Otto Montagne: i film candidati

La cerimonia di premiazione è fissata al 10 maggio su Rai 1. Alla conduzione Carlo Conti e Matilde Gioli



Hot Corn Staff



Hot Corn Staff

Condividi

Tweet

ROMA – Dalla Sala A sella sede Rai di Viale Mazzini sono state annunciate le cinque dei candidati ai David di Donatello 2023 la cui cerimonia è fissata al 10 maggio su Rai 1. Alla conduzione Carlo Conti e Matilde Gioli. Tra le nomination alla 68ª edizione dei David **Esterno Notte** di Marco Bellocchio, **Le Otto Montagne** di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, **La Stranezza** di Roberto Andò, **Nostalgia** di Mario Marone e **Il Signore delle Formiche** di Gianni Amelio.

Di seguito le nomination ai David di Donatello 2023:

### MIGLIOR FILM

Il Signore delle Formiche di Gianni Amelio  
 La Stranezza di Roberto Andò  
 Le Otto Montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch  
 Nostalgia di Mario Marone

### MIGLIOR REGISTA

Marco Bellocchio (Esterno Notte)  
 Gianni Amelio (Il Signore delle Formiche)  
 Roberto Andò (La Stranezza)  
 Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (Le Otto Montagne)  
 Mario Marone (Nostalgia)

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

Fabrizio Gifuni (Esterno Notte)  
Luigi Lo Cascio (Il Signore delle Formiche)  
Ficarra e Picone (La Stranezza)

---

Alessandro Borghi (Le Otto Montagne)  
Luca Marinelli (Le Otto Montagne)

**MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA**

Benedetta Porcaroli (Amanda)  
Margherita Buy (Esterno Notte)  
Penelope Cruz (L'immensità)  
Barbara Ronchi (Settembre)  
Siccià (Claudia Pandolfi)

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Fausto Russo Alesi (Esterno Notte)  
Toni Servillo (Esterno Notte)  
Elio Germano (Il Signore delle Formiche)  
Filippo Timi (Le Otto Montagne)  
Francesco Di Leva (Nostalgia)

---

**MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA**

Giovanna Mezzogiorno (Amanda)  
Daniela Marra (Esterno Notte)  
Giulia Andò (La Stranezza)  
Aurora Quattrocchi (Nostalgia)  
Emanuela Fanelli (Siccià)

**MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE**

Gianni Di Gregorio/Marco Pettenello (Astolfo)  
Susanna Nicchiarelli (Chiara)  
Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino (Esterno Notte)  
Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava (Il Signore delle Formiche)  
Emanuele Crialesi, Francesca Manieri, Vittorio Moroni (L'immensità)  
Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso (La Stranezza)



## ***David di Donatello 2023, la conferenza stampa in diretta: co-condurrà Matilde Gioli, possibile ospite internazionale***

David di Donatello 2023, la conferenza stampa in diretta: co-condurrà Matilde Gioli, possibile ospite internazionale

Alle 12:30 conferenza stampa per presentare l'edizione 2023 dei David di Donatello e annunciare le candidature. Il liveblogging di TvBlog.

di Niccolò Fabbri

30 Marzo 2023 13:15

Liveblog in corso: gli aggiornamenti sono automatici ->

Questa mattina, giovedì 30 marzo, a partire dalle ore 12:30, sarà presentata a Roma, in viale Mazzini, l'edizione 2023 dei David di Donatello, per la quale verranno annunciate le candidature per le varie categorie. I Premi, giunti alla sessantottesima edizione, torneranno anche quest'anno, nella sera della consegna (mercoledì 10 maggio), su Rai 1 in prima serata. La premiazione vedrà alla conduzione Carlo Conti, che dovrebbe tornare alla conduzione in solitaria dell'evento – sempre che non arrivi qualche annuncio a sorpresa proprio durante la conferenza stampa di oggi – dopo che lo scorso anno era stato affiancato nel corso della serata da Drusilla Foer, reduce dal successo sanremese.

Alla conferenza stampa di oggi presenzieranno Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, Nicola Maccanico, amministratore delegato di Cinecittà S.p.A., Lucia Borgonzoni, sottosegretario del Ministero della Cultura, Stefano Coletta, direttore Intrattenimento Prime Time, Giovanni Anversa, vice direttore Intrattenimento Prime Time, e lo stesso Carlo Conti, chiamato per l'ottava volta (sesta edizione consecutiva) alla conduzione dei David.

In attesa di scoprire le candidature e quelle che saranno le eventuali novità dei David di Donatello 2023, ricordiamo che la scorsa edizione dei Premi ha visto vincere ? stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino la statuetta come Miglior film, mentre allo stesso Sorrentino è andato il riconoscimento come Miglior regista. Miglior attore protagonista è stato Silvio Orlando per la sua interpretazione in Ariaferma, mentre Swamy Rotolo ha vinto la categoria Miglior attrice protagonista per il film A Chiara. Vincitori delle categorie Miglior attor non protagonista e Miglior attrice non protagonista sono stati invece rispettivamente Eduardo Scarpetta per Qui rido io e Teresa Saponangelo per ? stata la mano di Dio. La consegna dei David avvenne nel corso di una serata tutt'altro che entusiasmante, che Fabio Morasca recensì così:

Dalle 12:30 TvBlog seguirà la conferenza stampa di presentazione dei David di Donatello 2023 e la racconterà in diretta tramite il liveblogging.



## David di Donatello 2023: tutte le nomination

Da *Le Otto Montagne* a *La Stranezza*, passando per *Nostalgia* ed *Esterno Notte*, ecco tutte le nomination dei 68esimi David di Donatello.



ALBERTO NOVELLI / SALBERTO NOVELLI/FH

**I**l cinema italiano vive e lotta insieme a noi, e il **David di Donatello** è qui per ricordarcelo. La cerimonia, prevista **mercoledì 10 maggio in prima serata su Rai1** per la conduzione di Carlo Conti e di Matilde Gioli, si prepara a premiare il meglio del nostro cinema con la speranza che sempre più persone optino per la sala smettendo di considerare la piattaforma streaming come la loro unica opzione. A primeggiare quest'anno come nomination sono diversi titoli apprezzatissimi dalla critica come *Le otto montagne*, che vede i suoi due protagonisti Alessandro Borghi e Luca Marinelli concorrere entrambi come migliori attori, e come il film extra-large di Marco Bellocchio dedicato ad Aldo Moro, ossia *Esterno Notte*, capolista con ben 18 nomination. A trovare spazio sono, però, anche due film meravigliosi come *Il Signore delle Formiche* di Gianni Amelio, dedicato al caso di Aldo Braibanti, e *La Stranezza*, il film di Roberto Andò che è riuscito a raggranellare un incasso al di sopra delle aspettative regalando anche la nomination a **Ficarra e Picone** - che concorrono insieme - ai David di Donatello.



VIDEO  
VUELA



Il Colibri: la clip in anteprima

### ARTICOLI PIÙ LETTI



Elena Di Ciaccio: «Finalmente lo dico: sono sieropositiva»  
DI SILVIA BIANCHINI

VIDEO  
VUELA







Insieme alla gioia di vedere **Emanuela Fanelli** candidata come miglior attrice non protagonista per un film fin troppo sottovalutato che è *Siccià*, trovano però spazio anche nomi internazionali come **Penelope Cruz**, candidata per *L'immensità* di **Emanuele Crialesi**, e *Nostalgia* di Mario Martone, che sorprendentemente non ottiene, però, la nomination per Pierfrancesco Favino come miglior attore protagonista. «È un David molto solido e assolutamente non scontato», è il commento della presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano **Piera Detassis**, che prevedendo possibili polemiche ha evidenziato che è vero che non ci sono candidate donne per la miglior regia ma che ce ne sono tre per la categoria di miglior regista esordiente - ossia, **Carolina Cavalli per Amanda**: Jasmine Trinca per *Marcel!*, e Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre* -. La cerimonia dei 68esimi David di Donatello si svolgerà agli Studi Lumina, «addobbati e riorganizzati per l'occasione» in partnership con Cinecittà.

#### **Ecco le nomination dei David di Donatello 2023:**

##### **MIGLIOR FILM**

*Esterno Notte*  
*Il Signore delle Formiche*  
*La Stranezza*  
*Le Otto Montagne*  
*Nostalgia*

##### **MIGLIOR REGIA**

Marco Bellocchio (*Esterno Notte*)  
Gianni Amelio (*Il Signore delle Formiche*)  
Roberto Andò (*La Stranezza*)  
Felix Van Groeningen (*Le Otto Montagne*)  
Charlotte Vandermeersch (*Le Otto Montagne*)  
Mario Martone (*Nostalgia*)

##### **MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**

Carolina Cavalli (*Amanda*)  
Jasmine Trinca (*Marcel!*)  
Niccolò Falsetti (*Margini*)



## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

*Astolfo*  
*Chiara*  
*Esterno Notte*  
*Il Signore delle Formiche*  
*L'Immensità*  
*La Stranezza*

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

*Bentù*  
*Brado*  
*Il Colibrì*  
*Le Otto Montagne*  
*Nostalgia*

## MIGLIOR PRODUTTORE

*Esterno Notte*  
*La Stranezza*  
*Le Otto Montagne*  
*Nostalgia*

*Nostalgia*

*Princess*

## MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA

Benedetta Porcaroli (*Amanda*)  
 Margherita Buy (*Esterno Notte*)  
 Penelope Cruz (*L'Immensità*)  
 Barbara Ronchi (*Settembre*)  
 Claudia Pandolfi (*Sicilia*)

## MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

Fabrizio Gifuni (*Esterno Notte*)  
 Luigi Lo Cascio (*Il Signore delle Formiche*)  
 Ficarra e Picone (*La Stranezza*)  
 Alessandro Borghi (*Le Otto Montagne*)  
 Luca Marinelli (*Le Otto Montagne*)

## MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA

Giovanna Mezzogiorno (*Amanda*)  
 Daniela Murru (*Esterno Notte*)  
 Giulia Andò (*La Stranezza*)  
 Aurora Quattrocchi (*Nostalgia*)  
 Emanuela Fanelli (*Sicilia*)

## MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Fausto Russo Alesi (*Esterno Notte*)  
 Toni Servillo (*Esterno Notte*)  
 Elio Germano (*Il Signore delle Formiche*)  
 Filippo Timi (*Le Otto Montagne*)  
 Francesco Di Leva (*Nostalgia*)

## MIGLIORE FOTOGRAFIA

*Esterno Notte*  
*I racconti della domenica - La storia di un uomo perbene*  
*La Stranezza*  
*Le Otto Montagne*  
*Nostalgia*

## MIGLIOR COMPOSITORE

Fabio Massimo Copogrosso (*Esterno Notte*)  
 Stefano Bollani (*Il pataffio*)  
 Michele Braga ed Emanuele Bossi (*La Stranezza*)  
 Daniel Norgren (*Le Otto Montagne*)  
 Franco Piersanti (*Sicilia*)

## MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

*Se mi vuoi* - Diodato (*Diabolik - Ginko all'attacco!*)  
*Caro amore lontanissimo* - Marco Mengoni (*Il colibrì*)  
*Culi culagni* - Stefano Bollani (*Il pataffio*)  
*Margini* - Niccolò Falsetti (*La palude*)  
*Proiettili* - Joan Thiele (*Ti mangio il cuore*)

## MIGLIOR SCENOGRAFIA

*Esterno Notte*  
*Il Signore delle Formiche*  
*L'ombra di Caravaggio*  
*La Stranezza*  
*Le Otto Montagne*



## Zerkalo Spettacolo

30 Marzo 2023

### *David di Donatello 2023, tutte le candidature*

La serata di premiazione il 10 maggio su Rai1 condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli

Annunciate le attese cinque della 68a edizione dei David di Donatello.

I premi saranno consegnati mercoledì 10 maggio, nel corso della cerimonia condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli, in prima serata su Rai Uno.

Tutte le candidature

Esterno notte Nostalgia Le otto montagne Il signore delle formiche La stranezza

#### MIGLIORE REGISTA

Gianni Amelio – Il signore delle formiche Roberto Andò – La stranezza Marco Bellocchio – Esterno notte Mario Martone –

Nostalgia Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersh – Le otto montagne

#### MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE

Carolina Cavalli – Amanda Jasmine Trinca – Marcel! Nicolò Falsetti – Margini Giulia Louise Steigerwalt – Settembre

Vincenzo Pirrotta – Spaccaossa

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

Gianni Amelio, Edoardo Petti, Federico Fava – Il signore delle formiche Roberto Andò, Ugo Chiti, Massimo Gaudioso – La

stranezza Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino – Esterno notte Emanuele Crialese, Francesca

Manieri, Vittorio Moroni – L'immensità Gianni Di Gregorio, Marco Pectenello – Astolfo Susanna Nicchiarelli – Chiara

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Francesca Archibugi, Laura Paolucci, Francesco Piccolo – Il colibrì Massimo Gaudioso, Kim Rossi Stuart – Brado Mario

Martone, Ippolita Di Majo – Nostalgia Salvatore Mereu – Bentu Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersh – Le otto

montagne

#### MIGLIOR PRODUTTORE

Carla Altieri, Roberto De Paolis per Young Films, Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri per Indigo

Film, Rai Cinema – Princess Angelo Barbagallo per BIBI Film, Attilio De Raza per Tramp Limited, con Medusa Film e Rai

Cinema – La stranezza Medusa Film, Maria Carolina Terzi, Luciano e Carlo Stella per MAD Entertainment, Roberto Sessa per

Picomedia, Angelo Laudisa per Rosebud Entertainment Pictures – Nostalgia Lorenzo Mieli per The Apartment una società del

gruppo Fremantle, Simone Gattoni per Kavac Film – Esterno notte Wildside una società del gruppo Fremantle, Rufus,

Minuetto, Pyramide Productions, Vision Distribution in collaborazione con Elastic, con la partecipazione di Canala+ e Ciné+ in

collaborazione con Sky – Le otto montagne

#### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Margherita Buy – Esterno notte Pécnélope Cruz – L'immensità Claudia Pandolfi – Siccità Benedetta Porcaroli – Amanda

Barbara Ronchi – Settembre

#### MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

Alessandro Borghi – Le otto montagne Ficarra e Picone – La stranezza Fabrizio Gifuni – Esterno notte Luigi Lo Cascio – Il

signore delle formiche Luca Marinelli – Le otto montagne

#### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Giulia Andò – La stranezza Emanuela Fanelli – Siccità Daniela Marra – Esterno notte Giovanna Mezzogiorno – Amanda

Aurora Quattrocchi – Nostalgia

#### MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA

Francesco Di Leva – Nostalgia Elio Germano – Il signore delle formiche Fausto Russo Alesi – Esterno notte Toni Servillo

– Esterno notte Filippo Timi – Le otto montagne

#### MIGLIORE AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Maurizio Calvesi – La stranezza Paolo Camera – Nostalgia Francesco Di Giacomo – Esterno notte Ruben Impens – Le otto

montagne Gianni Mammalotti – I racconti della domenica

#### MIGLIORE MUSICISTA

Stefano Bollani – Il pataffio Michele Braga, Emanuele Bossi – La stranezza Fabio Massimo Capogrosso – Esterno notte Daniel

Norgren – Le otto montagne Franco Piersanti – Siccità

#### MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

Caro amore lontanissimo – Musica di Sergio Endrigo; Testi di Riccardo Senigallia; Interpretata da Marco Mengoni – Il colibrì



NEWS

## David di Donatello 2023, tutte le candidature



Corriere dello Sport  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Accedi a tutti i contenuti  
Dedici quando vuoi

TUTTI I CONTENUTI  
SENZA LIMITI

0,99€  
ABBONATI

Apri la App →

La serata di premiazione il 10 maggio su Rai1 condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli

Annunciate le attese candidature della 68a edizione dei David di Donatello

Corriere dello Sport  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Accedi a tutti i contenuti  
Dedici quando vuoi

TUTTI I CONTENUTI  
SENZA LIMITI

0,99€  
ABBONATI

Apri la App →

I premi saranno consegnati mercoledì 10 maggio, nel corso della cerimonia condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli, in prima serata su Rai Uno.

### Tutte le candidature

#### MIGLIOR FILM

- Esterno notte
- Nostalgia
- Le otto montagne
- Il signore delle formiche
- La stranezza

#### MIGLIORE REGISTA

- Gianni Amelio - Il signore delle formiche
- Roberto Andò - La stranezza
- Mario Biondo - Esterno notte
- Mario Martone - Nostalgia
- Felix van Groenigen e Charlotte Vandermeersch - Le otto montagne

#### MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE

- Carolina Cavalli - Amanda
- Jasmine Trinca - Marcel
- Nicolò Falsetti - Margiri
- Giulia Louise Steigenwalt - Settembre
- Vincenzo Pirrotta - Spaccaossa

# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 30 marzo 2023 • nuova serie **3149 (3462)**



## BOX OFFICE EUROPA - Keanu Reeves (quasi) senza rivali



In **Gran Bretagna e Irlanda**, weekend all'insegna di **John Wick 4** (Lionsgate), 4,8 milioni di sterline (5,3 con le anteprime) in 651 cinema. Secondo **Shazam! Furia degli Dei**, 1,1 M€ e in totale 4,1 M€, seguito da **Creed III** (UA), 731mila sterline e complessivi 12,8 M€. Quarto **Scream VI** (Paramount), 598mila sterline, in totale 6,3 M€, quinto **Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio** (Universal), 493mila sterline e nel complesso 24,6 M€. La commedia drammatica ospedaliera

**Allelujah** (Pathé) è sesta con 462mila sterline e totali 2 M€; settimo **65 - Fuga dalla Terra** (Sony), 294mila sterline e un totale che sfiora i 3 M€. Ottavo **Louis Tomlinson: All of those voices** (Trafalgar), 186mila sterline in 350 cinema e, da mercoledì, 456mila. (ScreenDaily)

In **Francia**, **John Wick 4** è primo nel weekend ma sui 7 giorni soccombe a **Sur les chemins noirs** (Apollo): il film con Jean Dujardin, dal best seller omonimo, attira 370mila spettatori in 617 copie, il film con Keanu Reeves 359mila in 557 copie. Terzo **Mon crime - La colpevole sono io** (Gaumont), 142mila spettatori e un totale di 879mila, quarto **Scream VI**, 132mila presenze e in totale 969mila. Perdono posizioni **Creed III**, quinto con 128mila presenze (in totale 2,12 milioni), **Alibi.com 2** (Studiocanal), sesto con 125mila presenze (complessivi 3,99 milioni), **Sage-homme** (WB), settimo con 108mila spettatori (totali 388mila) e **Les petites victoires**, ottavo con 98mila spettatori (il totale supera quota 757mila). (JPBoxoffice)



Nei **Top 5 mercati europei**, manco a dirlo, **John Wick 4** è al comando con 17,06 M€ (in **Germania** ha incassato 4,79 M€, in **Spagna** 1,18 M€). Secondo **Creed III**, 2,71 M€ e in totale 49,41 M€, terzo **Shazam! Furia degli Dei**, 2,39 M€ e complessivi 8,67 M€. Quarto **Scream VI**, 2,35 M€ per totali 20,04 M€, seguito da **Sur les chemins noirs**, 2,31 M€ tutti in Francia. **65 - Fuga dalla Terra** è sesto con 1,25 M€ e totali 6,34 M€, settimo il tedesco **Sonne und Beton**, secondo in patria con 939mila euro e totali 7,65 M€, ottavo **Mon crime - La colpevole sono io**, 898mila euro, totale 5,66 M€. In Spagna tre film nazionali in Top 5: la coproduzione con l'Italia **Garcia y Garcia 2** seconda con 493mila euro al debutto, **Mari(dos)** terzo con un totale di 2,5 M€, quinto **Mummie - A spasso nel tempo**, ad oggi 4,87 M€. (UNIC-ComScore)

## David di Donatello: i magnifici 5



Annunciate le **cinquine** dei **Premi Davi di Donatello 2023**, che saranno assegnati mercoledì **10 maggio** agli Studios Lumina di Cinecittà, condotti da Carlo Conti e Matilde Gioli. Il Sottosegretario **Lucia Borgonzoni** ha ricordato le due edizioni di **Cinema in Festa, dall'11 al 15 giugno e dal 17 al 21 settembre**, e tra i due eventi la **campagna promozionale del cinema d'estate**, che include il prezzo di **3,50 € per i film italiani ed europei**, con copertura ministeriale della differenza di prezzo.

Molto concentrati i voti dei giurati, con le **cinquine di Film e Regia** che coincidono: **Esterno notte** (18 candidature totali), **Il signore delle formiche** (11), **La stranezza** (14), **Le otto montagne** (14), **Nostalgia** (9). Le **opere prime**: **Amanda, Marcel!, Margini, Settembre, Spaccaossa**. Le **attrici**: **Margherita Buy** (Esterno notte), **Penelope Cruz** (L'immensità), **Claudia Pandolfi** (Siccityà), **Benedetta Porcaroli** (Amanda), **Barbara Ronchi** (Settembre). Gli **attori**: **Alessandro Borghi** e **Luca Marinelli** (Le otto montagne), **Ficarra & Picone** (La stranezza), **Fabrizio Gifuni** (Esterno notte), **Luigi Lo Cascio** (Il signore delle formiche). **Attrici non protagoniste**: **Giulia Andò** (La stranezza), **Emanuela Fanelli** (Siccityà), **Daniela Marra** (Esterno notte), **Giovanna Mezzogiorno** (Amanda), **Aurora Quattrocchi** (Nostalgia). **Attori non protagonisti**: **Francesco Di Leva** (Nostalgia), **Elio Germano** (Il signore delle formiche), **Fausto Russo Alesi** e **Toni Servillo** (Esterno notte), **Filippo Timi** (Le otto montagne). **Film internazionali**: **Bones and all, Elvis, Licorice pizza, The Fabelmans, Triangle of sadness**. I **documentari**: **Il cerchio, In viaggio, Kill me if you can, La timidezza delle chiome, Svegliami a mezzanotte**. Il corto vincitore è **Le variabili dipendenti** di Lorenzo Tardella.



**Pedro Armocida** si trova presso Rai Direzione Generale.

1 h · Roma · 🌐



[#david68](#)

[#premidavididonatello](#)

[#rai1](#)





Enrico Iacoponi

15 h ·



DAVID DI  
DONATELLO

68



THE APARTMENT, NATALE BELLI, ANI PIU' INDIU' I SPORTE BELLI



FESTIVAL DE CANNES  
JANUARY 2020

ITALY, REGISTA DI: IL TRIBUTORE

ESTERNO NOTTE

UN FILM DI MARCO BELLOCCHIO

FAUSTO RUSSO ALESI MARGHERITA BUY DANIELA MARRA FABRIZIO GIFUNI TONI SERVILLO GABRIELLA MONTESI

## CANDIDATURE

### MIGLIOR FILM

**MIGLIORE REGIA** Marco Bellocchio

**MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**  
Marco Bellocchio, Stefano Bises,  
Ludovica Rampoldi, Davide Serino

**MIGLIOR PRODUTTORE**  
Lorenzo Mieli per The Apartment una  
società del Gruppo Fremantle,  
Simone Gattoni per Kavac Film,  
Arte, Rai Fiction

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**  
Margherita Buy

**MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA**  
Fabrizio Gifuni

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**  
Daniela Marra

**MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA**  
Fausto Russo Alesi - Toni Servillo

**MIGLIORE AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**  
Francesco Di Giacomo

**MIGLIORE COMPOSITORE**  
Fabio Massimo Capogrosso

**MIGLIORE SCENOGRAFIA**  
SCENOGRAFIA: Andrea Castorina  
ARREDAMENTO: Marco Martucci, Laura Casalini

**MIGLIORI COSTUMI** Daria Calvelli

**MIGLIOR TRUCCO** Enrico Iacoponi

**MIGLIOR ACCONCIATURA** Alberta Giuliani

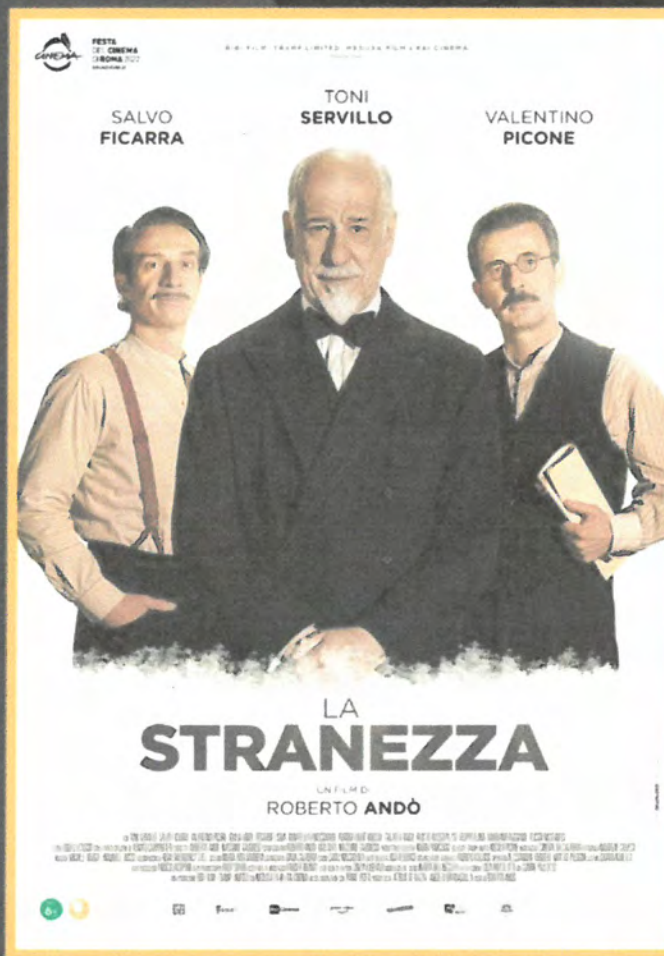
**MIGLIOR MONTAGGIO**  
Francesca Calvelli con la collaborazione di  
Claudio Misantoni

**MIGLIOR SUONO**  
PRESA DIRETTA: Gaetano Carito  
POST-PRODUZIONE: Lillo Rosato  
MIX: Nadia Paone

**MIGLIORI EFFETTI VISIVI VFX** Massimo Cipollina



# CANDIDATURE 2023



DAVID DI  
DONATELLO

68



**MIGLIOR FILM**

**MIGLIOR REGIA**

**MIGLIORE SCENEGGIATURA  
ORIGINALE**

**MIGLIOR ATTORE  
PROTAGONISTA**

**MIGLIOR ATTRICE  
NON PROTAGONISTA**

**MIGLIOR PRODUTTORE**

**MIGLIOR AUTORE DELLA  
FOTOGRAFIA**

**MIGLIOR COMPOSITORE**

**MIGLIOR SCENOGRAFIA**

**MIGLIOR COSTUMI**

**MIGLIOR ACCONCIATURA**

**MIGLIOR MONTAGGIO**

**MIGLIOR SUONO**

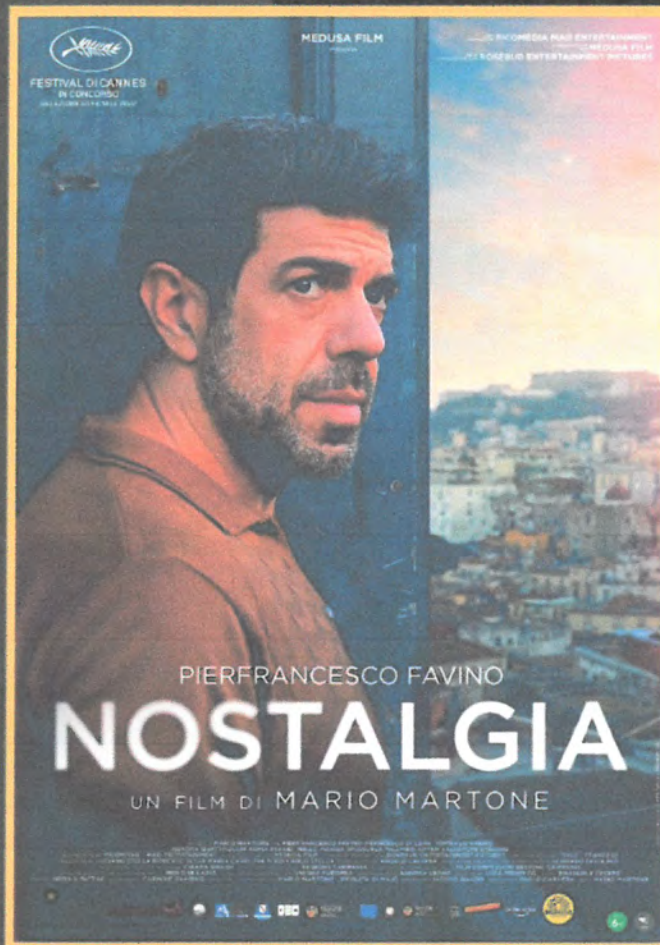
**DAVID GIOVANI**







# CANDIDATURE 2023



DAVID DI  
DONATELLO

68



**MIGLIOR FILM**

**MIGLIOR REGIA**

**MIGLIORE SCENEGGIATURA  
NON ORIGINALE**

**MIGLIOR ATTORE  
NON PROTAGONISTA**

**MIGLIOR ATTRICE  
NON PROTAGONISTA**

**MIGLIOR PRODUTTORE**

**MIGLIOR AUTORE DELLA  
FOTOGRAFIA**

**MIGLIOR MONTAGGIO**

**MIGLIOR SUONO**



Premi David di Donatello ✓

1 h · 🌐



# DAVID DI DONATELLO 68

MIGLIOR ATTORE  
PROTAGONISTA



**Fabrizio Gifuni**

Esterno notte

**Luigi Lo Cascio**

Il signore delle formiche

**Ficarra e Picone**

La stranezza

**Alessandro Borghi**

Le otto montagne

**Luca Marinelli**

Le otto montagne



Premi David di Donatello ✓

1 h · 🌐



# DAVID DI DONATELLO 68

## MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE



### Bones and All

di Luca Guadagnino [Vision Distribution]

### Elvis

di Baz Luhrmann [Warner Bros. Pictures]

### Licorice Pizza

di Paul Thomas Anderson [Eagle Pictures]

### The Fabelmans

di Steven Spielberg [OI Distribution]

### Triangle of Sadness

di Ruben Östlund [Teodora Film]



Premi David di Donatello ✓

5 h · 🌐



-1 all'annuncio delle cinque del [#David68](#) !

Domani alle 12:30 online sul nostro canale di Facebook e su [rai.it/ufficiostampa](https://rai.it/ufficiostampa)

# ANNUNCIO DELLE CANDIDATURE

30 marzo 2023, ore 12:30

In streaming sui nostri canali

DAVID DI  
DONATELLO  
68 